SIGNOR *10000*155364
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE
0000

Anno 119 - Numero 130

LA STAMPA

venerdì 21 Giugno 1985

OGGI Tutto come

A PAGINA 5

Libano, la bomba per la festa del Ramadan ha fatto 75 morti a Tripoli

I feriti nell'attentato

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA PRINCIPE AMEDEO 32. Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 500 (arret. sab. post. Gft. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6565.334-335. Telefax n.ri 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata costa anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 296.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero (arret. aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fb. 35; *Canada $ can. 1,85; *Danimarca kr. 4; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia din. 360; Lussemburgo FL. 29; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera fra. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,60; *Usa $ 1,25 - *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 55.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85.66; Roma, v. Gustavo Fontana 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 592.580; Bologna, v. Independenza 24, tel. 226.826; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.842; Padova, p. Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45; festivi, prefr. o data di rigore tariffe in percentuali. Occasionali L. 425.000 (510.000); Comm. L. 395.000 (474.000) - Isolar L. 471.000 (560.000). Ricerche pers., d. venerdì, L. 625.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglie L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

All'aeroporto una conferenza stampa subito interrotta

A Beirut parlano 5 ostaggi «Reagan non usi la forza»

Poi urla e spintoni, il portavoce di Amal dice: basta - Berri accetta una mediazione svizzera

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — *«Chiediamo al presidente Reagan di evitare qualsiasi intervento militare o violento per tentare di salvarci. Il tentativo potrebbe risultare eroico, ma provocherebbe la morte di molti innocenti. Speriamo che il governo americano dia prova di giustizia e comprensione»*. Parla Thomas Collins, uno dei passeggeri dell'aereo della Twa sequestrato da un commando sciita venerdì scorso dopo il decollo da Atene. Una conferenza stampa, annunciata nel pomeriggio in tono mondano per le 20 locali, le 19 in Italia, dal leader sciita e ministro della Giustizia libanese Nabih Berri: *«Vi invito tutti all'aeroporto questa sera per un tè e pasticcini con alcuni ostaggi»*, aveva detto.

I prigionieri, esibiti a una folla di giornalisti in una sala dell'aeroporto di Beirut, requisita per l'occasione, erano cinque: oltre a Collins, Vincente Garcia, Arthur Bogan, Peter Hill e Allin Cornwell. Per primo ha parlato Cornwell. Pallido e stanco come gli altri, ma appena rasato. Intorno, un nugolo di miliziani armati. *«Siamo in mano — ha detto — a gente molto meno ostile di quella che ha dirottato l'aereo. Ma ci è stato detto che se le condizioni dei dirottatori non saranno soddisfatte saremo di nuovo consegnati a loro, e la prospettiva ci sembra poco attraente»*. Come stati piombati sull'aereo? *«Non posso rispondere»*. E ha letto un elenco di 31 nomi: *«Non so quanti siano in realtà gli ostaggi. I nostri custodi mi hanno permesso di vederne 37, a parte i tre membri dell'equipaggio che sono ancora sull'aereo. Tutti mi hanno assicurato di essere trattati bene... Condanniamo il dirottamento e ogni tipo di terrorismo, ma crediamo che i 700 libanesi detenuti in Israele desiderino rivedere le loro famiglie»*.

E Arthur Bogan: *«Penso a mia moglie che è incinta di sette mesi. Chissà se la rivedrò»*. La voce di Cornwell ha incominciato a salire di tono. *«Chiediamo aiuto a tutti, perché noi non possiamo risolvere questa situazione. Altri devono farlo per noi... Per favore, signori, per favore, state calmi, comportatevi da gentlemen. Vi ripeto...»*. I fotografi hanno cercato di avvicinarsi troppo, gli uomini di Amal hanno impugnato le pistole e picchiato un giornalista, gridando: *«Non meritate un'occasione come questa, badate che potremmo non mostrarci più così gentili»*. Qui, la conferenza stampa si è chiusa, d'autorità.

Annunciando l'incontro con tè e pasticcini (c'erano davvero, e nessuno ovviamente li ha toccati, in quell'atmosfera sovreccitata, da incubo), Berri aveva anche detto di avere accettato una proposta svizzera per lo scambio degli ostaggi con i 700 sciiti libanesi prigionieri in Israele. Uno scambio in territorio elvetico, *«se le controparti saranno d'accordo»*.

Gli ostaggi sono custoditi in otto-dieci luoghi diversi, aveva precisato nel pomeriggio il membro dell'ufficio politico di *Amal* Hakef Haidar, che era con il ministro della Giustizia Berri. *«Mangiano bene, c'è sempre un menu in inglese e in arabo. Il cibo libanese gli piace particolarmente. Passano tutto il loro tempo con i dirottatori»*.

Haidar aveva smentito che l'ambasciatore algerino in Libano (l'Algeria media nella vicenda dell'ambasciata americana a Teheran, che incominciò ad avere impressionanti somiglianze con questa) stia mediando: *«Ma speriamo — ha detto — di convincere i nostri amici algerini a spiegare a Reagan che nel Medio Oriente ci sono altri interessi oltre a quelli americani»*.

A sera, il Boeing era sempre fermo sulla pista. A luci spente. Non può comunque più volare, il timone di coda è stato fracassato.

e. sl.

Beirut. La conferenza stampa di tre ostaggi statunitensi (seduti) sorvegliati dai miliziani sciiti

QUIRINALE - De Mita ha sentito Longo e Zanone, oggi vede Spadolini

Sì di Natta per un dc

Nell'incontro tra le delegazioni comunista e democristiana ufficialmente non si sono fatti nomi - Tuttavia sembra che il favorito rimanga Cossiga - Il segretario pci: «Talvolta avremmo votato un dc che poi quel partito non ha accettato»

ROMA — Per il Quirinale, il pci è pronto a votare un candidato dc, ma l'accordo sul nome non c'è ancora. Ieri sera molto tardi, al termine dell'incontro tra la delegazione dc e quella comunista, De Mita e Natta hanno dato un giudizio positivo sui colloqui, ma sono stati molto prudenti e riservati sui possibili candidati. De Mita ha parlato di «convergenze» e ha precisato: *«Ci sono tanti nomi sui quali è possibile trovare delle convergenze. Mi auguro, alla fine, di trovarne uno che vada bene a tutti»*. Natta sembra non soddisfatto. Ha detto che ai nomi fatti dalla dc, che «sono quelli noti», il pci non ha avuto niente da obbiettare ma, *«a nostra volta, ne abbiamo fatti altri, di esponenti comunisti e anche di non parlamentari appartenenti ad altre aree politiche»*. *«E' vero — ci ha poi detto De Mita — e tra i nomi dei non parlamentari fatti dal pci ci sono anche molti cattolici»*. Il favorito rimane comunque Francesco Cossiga.

L'intesa tra dc e pci sul Quirinale non c'è ancora ma, a quanto si è capito ieri sera, è bene avviata. Qual è l'ostacolo vero?, è stato chiesto alla delegazione comunista. *«Perché, De Mita ci ha parlato di ostacoli?»*, ha risposto Napolitano. De Mita non ha parlato di ostacoli ma è sembrato voler dare all'incontro con il pci un significato interlocutorio. In pratica, una delle tante, importanti «tappe di avvicinamento» al fatidico 24 giugno. Ha però definito «importante» l'accettazione, da parte del pci, della proposta dc per il Quirinale e *«l'ammissione di legittimità della candidatura»*. Informato di questa dichiarazione, Natta ha sorriso e ha detto: *«Né oggi né in passato il pci ha mai avuto pregiudiziali verso candidati dc. Talvolta, dei candidati che noi avremmo volentieri votati è stata la dc a non accettarli»*.

In queste ultime parole di Natta c'è un po' il senso della giornata di ieri, che non ha visto solo l'incontro con il pci ma anche uno la dc, il psdi e i liberali. Il significato ci sembra questo: se la dc, lunedì prossimo alla prima votazione, si mostrerà compatta attorno al nome di un candidato che sarà quello di Cossiga, il nuovo presidente della Repubblica potrebbe essere eletto già dalla seconda o dalla terza votazione. Qualcuno, come Longo e Zanone, parla, *«in presenza di un accordo»*, addirittura dalla prima. Oggi, sentiremo l'opinione di Spadolini; il leader del pri è stato, nella vicenda presidenziale, il più taciturno e riservato. Ieri ha avuto un colloquio con Natta dal quale si è saputo, per volontà dei due protagonisti, assai poco. Spadolini ha incontrato Forlani, il quale gli ha confermato di non considerarsi in gara: *«Non corro — ha detto il vicepresidente del Consiglio — e quindi non posso cadere»*. Forlani ha assicurato il suo appoggio, ed i suoi consigli, a tutti i candidati dc ed in particolare a Cossiga e Fanfani.

Dopo tanto riserbo, il nome di Cossiga è finalmente emerso nelle dichiarazioni di un leader del psi. Martelli ha detto che il psi *«è disponibile»* a votare Cossiga sin dalla prima votazione se i grandi elettori dc troveranno l'accordo.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

L'amico della Balzerani è il killer di Tarantelli?

ROMA — Giovanni Pelosi, il brigatista rosso arrestato giovedì con Barbara Balzerani, potrebbe essere uno dei due killer che il 27 marzo assassinarono a Roma il professor Ezio Tarantelli. Alcuni testimoni dell'agguato avrebbero riconosciuto l'amico della Balzerani in alcune foto scattate prima dell'arresto.

Ieri i due terroristi sono stati interrogati dal giudice Sica, ma hanno solo dichiarato di essere «prigionieri politici». Nel covo di Ostia sono stati trovati documenti che proverebbero collegamenti con gruppi palestinesi per attentati a obiettivi Usa.

Si indaga sulle modalità con le quali fu affittato l'appartamento: la proprietaria, che si trova all'estero, non aveva denunciato l'acquisto dell'immobile dalla sorella.

(Il servizio di Ruggero Conteduca a pagina 6).

Cosa farà il nuovo garante?

Peserà certo, sulla elezione del presidente della Repubblica, la «questione istituzionale». Cioè il bisogno di rivedere procedure e istituti perché la politica sia meno estranea alla gente, ai modi ed ai tempi normali di decisione, alle richieste di nuove garanzie.

La fredda passione e la millimetrica precisione con cui l'elettorato ha votato il 12 maggio e al referendum, rispondendo anche a opposte preoccupazioni istituzionali, dicono che sarà difficile rinviare ancora il discorso sullo Stato sulla questa pressione civile.

E sarà difficile che, anche nella seconda parte della legislatura, l'opposizione comunista continui nella sequenza di errori di tipo istituzionale, che l'hanno condotta a nuovi rischi di isolamento, proprio sul terreno che, storicamente e culturalmente, è stato quello che ha visto il graduale superamento della vecchia «conventio ad exclusione».

E' probabile ora che le risorse critiche del pci siano al lavoro per correggere presto questi sbagli. Ma la via per farlo è parallela a quella riformista, per una maggiore governabilità del sistema: accettare cioè il rafforzamento degli istituti di governo e nuove condizioni parlamentari per governare, per legittimare un destino di credibile maggioranza alternativa.

Ma è proprio qui, in questa prossima eventualità di decisioni coraggiose del pci in campo istituzionale, cioè nella rinuncia a meccanismi antimaggioritari e a garanzie di veto, che si colloca la necessità per l'opposizione di avere al Quirinale un Presidente che sia soprattutto garante dei nuovi equilibri istituzionali.

Ognuno dei sette presidenti ha avuto del resto un suo indirizzo politico costituzionale: una sua idea del rafforzamento e dello sviluppo delle istituzioni.

De Nicola ed Einaudi ebbero un programma minimo ma essenziale: quello di contribuire a consolidare, loro monarchici, le basi sicure della Repubblica. Ci riuscirono con una sorta di avarizia di sentimenti e di parole, tesi come erano a difendere il rigore di prassi e procedure fondamentali: i canali della vita costituzionale di domani e di sempre.

Gronchi fu il deciso promotore dell'attuazione della Costituzione, soprattutto con quella Corte Costituzionale che solo nel 1956 segnò l'inizio della vera fine del fascismo giuridico italiano. Ed è questo indirizzo costituzionale l'unico filo di Arianna in un settennato altrimenti scomposto.

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La legge si applica agli abusi commessi entro l'ottobre '83

Approvate modifiche al condono per piccoli lavori sanatoria gratis

ROMA — Inaspettatamente, ieri il Senato ha convertito in legge il decreto che modifica in alcune parti il condono edilizio, e ne facilita l'applicazione. Diventa così possibile, tra l'altro, la sanatoria gratuita, entro il 31 dicembre, dei piccoli abusi commessi all'interno delle abitazioni. Con una delibera del Cipe, frattanto, il governo ha esteso la graduazione degli sfratti a numerosi altri Comuni in aggiunta a quelli già previsti.

Sul condono, il Senato ha rinunciato ad affossare il decreto per ripicca verso la Camera. Un intervento del ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, e contatti fra i partiti hanno rovesciato, ieri mattina, la situazione. Nicolazzi ha detto chiaro e tondo ai senatori che rischiavano di bloccare l'attuazione di tutto il condono.

Nel pomeriggio, con abbondanti mugugni, e a ranghi ridottissimi, l'assemblea di Palazzo Madama ha così approvato, per la seconda e definitiva volta, la legge di conversione del decreto, accettando «a scatola chiusa», come qualcuno ha detto, le modifiche apportatevi a Montecitorio. Stava per rimettere tutto in forse una richiesta dei missini di verificare il numero legale; ma poi si è scoperto che ai missini mancava, per una unità, il numero di firme necessarie a rendere valida la richiesta di verifica.

Il condono edilizio è legge dal febbraio scorso, e riguarda le costruzioni abusive ultimate fino al primo ottobre 1983; ma la sua attuazione era rallentata da difficoltà di interpretazione e problemi tecnici. Il provvedimento di ieri cerca di porre rimedio a questi ritardi e prolunga al 30 novembre prossimo, in tutto il territorio nazionale, il termine ultimo per presentare le domande di sanatoria degli abusi. Viene introdotto poi un «piccolo condono», anche la sanatoria gratuita dei piccoli abusi, le «opere interne alle costruzioni».

Per ottenere la sanatoria delle opere interne sarà sufficiente presentare entro il 31 dicembre al catasto, e trasmettere al Comune, una relazione che descriva ciò che si è fatto e ne dia la pianta. Non sarà necessario che questa relazione sia stesa o controfirmata da un architetto o da un geometra; potrà farla lo stesso proprietario.

Il litigio fra Camera e Senato risale già all'originaria legge di condono: si era inasprita questa, volta su una questione della quale, sentaltro, si discuterà ancora: l'abusivismo edilizio in tempi successivi a quelli «sanati» della legge. Il Senato aveva esteso il condono generale alle costruzioni realizzate fra l'ottobre '83 e il febbraio '85. Il governo era contrario. La Camera ha bocciato questa estensione.

Parecchi parlamentari, e forse consistenti in seno ai partiti, riproporranno il problema di «sanare» l'abusivismo più recente: altri 700.000 vani, secondo alcune stime non confermate. Ne parlano dc, socialdemocratici, socialisti. Il pci, con una dichiarazione del capogruppo a Palazzo Madama, Gerardo Chiaromonte, si è chiamato fuori dal tentativo Camera-Senato e propone per il dopo '85 norme di sanatoria «rigorosamente differenziate».

Nicolazzi intende anche chiarire che non c'è alcun ridimensionamento nei programmi di edilizia popolare. Martedì terrà una conferenza stampa per sostenere che le decisioni del Cipe di mercoledì sono state fraintese: tutti gli stanziamenti per la casa sono stati confermati, e il quinto biennio del piano decennale per l'edilizia ('86 e '87) dovrebbe tradursi nella costruzione, come previsto, di 103.219 alloggi.

Blocco fino al 30 giugno, e graduazione degli sfratti sono stati estesi dal Cipe a decine di altri Comuni, fra i quali Imperia, Savona, Varese, Ferrara, Vicenza, Treviso, Grosseto, Latina, Brindisi, Lecce; e poi Sanremo, Varazze, Fortolino, Santa Margherita Ligure, Forte dei Marmi, Viareggio, Castiglione della Pescaia.

Stefano Lepri

Ribassati la benzina e il gasolio

ROMA — Da oggi il prezzo della benzina è diminuito di 10 lire il litro: lo ha deciso la giunta del Cip, che si è riunita ieri sotto la presidenza di Altissimo.

Dalla mezzanotte scorsa, la super è scesa da 1235 a 1345 lire il litro. Sono ribassati anche il gasolio auto (da 714 a 703 lire), il gasolio e il petrolio da riscaldamento e l'olio combustibile fluido.

Salvador, attentato anti-Usa

San Salvador. Sono passati pochi minuti dall'attentato: i corpi delle vittime a terra fra i tavolini

NEW YORK — Quattro marines e due funzionari statunitensi sono stati uccisi a San Salvador. La strage, nella quale hanno perso la vita altre nove persone, è avvenuta in un night club della capitale: un gruppo di guerriglieri ha fatto irruzione sparando all'impazzata, poi s'è dileguato senza lasciare tracce.

Reagan, informato in piena notte dai consiglieri per la sicurezza nazionale McFarlane, ha subito riunito i principali collaboratori, da Shultz a Weinberger, dal direttore della Cia al capo di stato maggiore Vessey. La sua reazione è stata espressa dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes: «In Beirut al Centro America, ha detto, «gli Usa sono una Nazione sotto attacco, la nostra pazienza ha dei limiti e essi sono stati raggiunti».

(A pagina 6 il servizio di Ennio Caretto)

Gli Usa aumentano i dazi sino al 40% - Gravi danni per l'Italia

Dichiarata la guerra della pasta

NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri alzato enormemente i dazi sull'importazione di pasta dura dalla Cee negli Stati Uniti, danneggiando soprattutto l'Italia. La misura, ha detto il negoziatore per i commerci internazionali Michael Smith, «è in risposta alla discriminazione dell'Europa contro gli agrumi americani». I dazi passano dall'1 per cento al 25 per cento e in taluni casi al 40 per cento del valore della pasta. Secondo le prime indicazioni — ma in merito regna ancora molta confusione — essi colpiscono il 15 per cento delle esportazioni italiane. L'anno scorso il nostro Paese ha venduto quasi mezzo milione di quintali di pasta dura negli Stati Uniti, per un valore di oltre 42 miliardi di lire.

E' così scoppiata dopo quattro anni la temuta «spaghetti war», la guerra degli spaghetti, come la chiamano ironicamente gli americani. Il mercato Usa della pasta, dura e molle insieme, è enorme, un mercato da 1 miliardo di dollari, 2000 miliardi di lire, e i produttori locali sono potentissimi, tanto che la Cee ne occupa meno del 10 per cento. Di questa fetta, tuttavia, quasi i due terzi appartengono all'Italia, i cui prodotti sono giudicati di qualità superiore. Sino a ieri, il presidente Reagan si era sempre opposto alla «spaghetti war», e aveva cercato una soluzione negoziale del confronto, ricorrendo anche al Gatt (che gli aveva dato ragione).

Il voltafaccia del Presidente, compiuto 24 ore dopo l'appello-denuncia della Cee a evitare rappresaglie, è stato talmente brusco che rischia di scatenare una guerra commerciale. Ma Reagan aveva le spalle al muro. Sul piano politico, è alle prese con un Congresso che si è pronunciato ufficialmente per il protezionismo, e vuole contingentare buona parte delle importazioni. Sul piano economico, il trova col Paese indebitato per la prima volta dal 1914 a causa del deficit degli scambi, dovuto a sua volta all'apprezzamento del dollaro. Sul piano psicologico, si considera sotto assedio, sia per vicende esterne, come il dirottamento dell'aereo della Twa, che per l'opposizione alleata a molti suoi programmi, ad esempio militari.

In realtà, l'obiettivo del decreto presidenziale è di mettere la Cee sull'avviso — come è già avvenuto col Giappone — che la superpotenza non accetterà più disparità di trattamento. Parlando l'altro ieri ai giornalisti europei del suo prossimo viaggio nella Comunità, il vicepresidente Bush ha sottolineato la portata della crisi agricola americana. Abbiamo i nostri torti, ha detto Bush, ma i sussidi dell'Europa danneggiano eccessivamente i nostri agricoltori. Bush ha aggiunto che ne discuterà a Bruxelles col presidente della commissione, Delors.

Il provvedimento contro la pasta dura è stato spedito, perché i produttori americani non traggono danni gravi dalle importazioni della Cee. Ma è vero che le traggono i produttori di agrumi, le cui esportazioni in Europa sono limitate a favore di quelle dei Paesi mediterranei, per ragioni anche politiche. In altri settori dell'economia americana inoltre, innanzitutto quello delle scarpe, il contingentamento della concorrenza europea è questione di vita o di morte. L'amministrazione repubblicana ammette comunque che il ricorso alle maniere forti è strumentale: ha incominciato col vendere un miliardo di prodotti agricoli sovvenzionati all'Algeria il mese scorso.

Ennio Caretto

Per Bruxelles l'Uefa punisce anche la Juve

Giocherà 2 incontri senza pubblico

ZURIGO — Drastica sentenza della commissione disciplinare dell'Uefa (la Federcalcio europea) sui tragici fatti che il 29 maggio costarono la vita a 38 spettatori della finale di Coppa Campioni fra Juventus e Liverpool, a Bruxelles.

La commissione ha deciso che:

— il Liverpool, alla scadenza (ancora non precisata) della sospensione già inflitta a tutte le squadre inglesi, non possa iscriversi alle Coppe europee per tre anni nei quali ne abbia acquisito il diritto;

— la Juventus giochi i primi due incontri casalinghi della Coppa Campioni «a porte chiuse», cioè a Torino ma senza pubblico;

— la Federcalcio belga non possa organizzare per dieci anni finali di Coppa.

(I servizi nelle pagine dello sport).

Gelo dopo il processo di Danzica, ieri l'incontro con Andreotti

Craxi non riceve il ministro polacco

ROMA — Lo riceverà il Papa sabato, lo riceve oggi il presidente della Repubblica Sandro Pertini oltre che il ministro degli Esteri Andreotti. Ma Craxi no. Il presidente del Consiglio ha disdetto l'incontro con il ministro degli Esteri polacco, Stefan Olszowski, giunto ieri in Italia in un momento decisamente imbarazzante.

Il viaggio, organizzato quando il regime militare polacco mandava segni di «disgelo», è caduto nel momento in cui a Danzica si condannano al carcere uno storico e due dirigenti di Solidarnosc, colpevoli di «riunione clandestina». E nel momento in cui il premio Nobel per la pace, Lech Walesa, riceve un severo ammonimento, pena nuovi provvedimenti giudiziari.

La reazione italiana era inevitabile. Tanto più che proprio l'Italia si era esposta maggiormente nell'offrire aperture alla Polonia di Jaruzelski, riaprendo per prima i rapporti diplomatici con Varsavia dopo il lungo isolamento cominciato con l'instaurazione dello «stato di guerra» nel 1981.

La visita di Olszowski a Roma e in Vaticano è la prima che un ministro degli Esteri polacco compie da quattro anni in Europa occidentale e, nelle intenzioni dei dirigenti di Varsavia, doveva aprire una nuova fase diplomatica di riavvicinamento all'Ovest. Viste le premesse, i risultati non saranno probabilmente positivi, come si sperava a Varsavia.

Il nostro ministro degli Esteri ha detto ieri al collega polacco che la svolta repressiva in atto nel suo Paese ci ha sorpreso negativamente e lascia presagire nubi sui rapporti bilaterali. *«L'opinione pubblica italiana segue con partecipazione la vicenda della Polonia* — ha detto Andreotti durante il pranzo ufficiale di ieri — *nel costante auspicio che la stabilità, la ripresa economica e l'intesa nazionale possano essere pienamente e durevolmente raggiunte in un quadro di tolleranza e di ricerca del consenso sociale, con indubbi benefici anche sul piano internazionale ed europeo»*.

Dopo la colazione è cominciato il colloquio ufficiale al ministero degli Esteri. E Olszowski ha risposto all'osservazione sulla *«tolleranza e la ricerca del consenso sociale»*.

Anche perché il problema del processo di Danzica è stato affrontato da Andreotti in modo diretto. Non si poteva altrimenti giustificare il rifiuto di Craxi di incontrare l'ospite.

«Si è trattato di un processo di primo istanza — ha risposto il ministro degli Esteri polacco — *ci sarà comunque un appello. Non si tratta di una sentenza definitiva»*. E' parso che Olszowski tentasse di porre in parte rimedio ad una situazione incrinata.

Andreotti ha poi osservato con rammarico che non sono state raggiunte conclusioni comuni alla conferenza di Ottawa sui diritti umani: *«Le componenti umanitarie della sicurezza e della cooperazione in Europa hanno un valore essenziale»* ha ribadito; Andreotti si è compiaciuto del fatto che da qualche tempo dunque gli sviluppi della Cee siano compresi meglio nei Paesi dell'Est.

a. rap.

A PAGINA 4

Novemila intellettuali al Parlamento «Illegalità in Polonia»

Pertini si prepara ad abbandonare, dopo sette anni, il palazzo del Quirinale

Le valigie del Presidente

Il suo non sarà un trasloco: non è mai stato un inquilino del palazzo, che considera invece solo un ufficio dove si va al mattino e si torna alla sera - Le parole del capo dello Stato in questi giorni ai suoi più stretti collaboratori: «Non sono mai stato così sereno, sento di aver fatto il mio dovere» - «Siamo stati una famiglia, anche se con gradi di responsabilità diversi» - «Penso che oggi il nostro Paese sia certo in condizioni migliori di sette anni fa»

ROMA — Le valigie del Presidente sono pronte, per la semplice ragione che non sono state mai disfatte. Anzi: basterebbe una valigia sola, dicono i collaboratori più stretti del Capo dello Stato, per portar via dal Quirinale gli oggetti personali che Sandro Pertini ha fatto entrare nelle stanze e nei saloni, durante i sette anni del suo mandato.

Del sette presidenti, Pertini è stato certamente l'inquilino più discreto del palazzo più ambito della Repubblica. In fondo, non è stato nemmeno un vero e proprio inquilino. Il Quirinale, per lui, dall'inizio alla fine non è mai diventato una casa, soltanto un ufficio dove si arriva al mattino e da dove si parte la sera. Ecco perché questa volta i cronisti e i curiosi sulla piazza non vedranno i camion uscire in fila nel giorno del trasloco, come accadde dopo le dimissioni di Leone, che abitò al Quirinale con la famiglia. Un trasloco ci sarà, si tratterà di un'operazione rapida: basteranno tre viaggi in auto, dicono gli uomini del Quirinale, per portar via tutte le tracce del settimo presidente, comprese le pipe e i suoi libri.

Sarà per questo, sarà per prudenza e perché così vogliono le norme non scritte della continuità presidenziale, ma fino a questo momento l'ordine di preparare il trasloco non c'è ancora stato. Pertini continua il suo lavoro come sempre: appuntamenti, udienze, incontri, corrispondenza, e non ha dato alcun segno di ritenere già chiuso il suo mandato. «*Non sono mai stato tanto sereno* — ha detto il Presidente a chi gli ha parlato in questi ultimi giorni al Quirinale —, *perché sento di aver fatto in questi anni il mio dovere fino in fondo, nell'interesse esclusivo del popolo italiano*». Né stanchezza, dunque — assicura chi ha incontrato Pertini — né amarezza. Soltanto, in ogni riferimento di un problema che il Presidente ha dovuto affrontare in questo tempo, l'eccessiva lunghezza del settennato, che andrebbe ridotto a sei anni. Una denuncia fatta già tre anni fa: «*Bisognerebbe cominciare dal prossimo mandato* — aveva detto allora Pertini — *non voglio neppure pensare che io giunto ad avvicinare la durata in carica dei presidenti a partire dal mio successore*».

Questo non significa affatto, spiega chi lavora a fianco del Presidente, che alla fine dei suoi sette anni Pertini sia stanco, sfiancato dalle responsabilità della carica. Come ha detto Craxi dopo l'ultimo incontro, il Capo dello Stato è in ottima forma. «*Con voi sono ringiovanito* — ha detto l'altro giorno ai suoi collaboratori più stretti, e sembrava un ringraziamento anticipato —. *Sette anni fa vi ho chiesto soltanto di aiutarmi a fare il mio dovere con dignità. Penso che oggi possiamo dire di esserci riusciti*». Se ne dovrà andare, Pertini ha già detto a chi ha avuto occasione di parlargli in questi giorni che il rammarico più grande («*anzi, l'unico*») sarà proprio quello di lasciare gli uomini del Quirinale, in testa a tutti il segretario generale, Maccanico. Seicento persone, in tutto, che non hanno mai potuto lamentare, come ricordava ancora pochi giorni fa il Presidente, l'«*arroganza del potere*». Il Capo dello Stato ha sempre considerato il Quirinale «*una famiglia, con gradi di responsabilità diversi*», e lo ha fatto sfondando spesso le prassi presidenziale, come quando — quasi ogni giorno — invitava a «*stare comodo*» il corazziere che all'uscita dal suo studio lo salutava militarmente.

Parlando di questo settennato alla fine, Pertini ha ammesso che un altro rammarico ci sarà certamente: per la fine del dialogo con i ragazzi delle scuole, che sono passati in 600 mila dal Quirinale nei sette anni, per incontrare il Presidente. Proprio gli studenti e gli scolari, dicono gli uomini della segreteria del Capo dello Stato, rischiano di creare l'unico problema del trasloco, se trasloco ci sarà. Pertini, infatti, ha voluto che fossero conservate tutte le lettere che i ragazzi delle scuole gli scrivevano, dopo gli incontri al Quirinale. Oggi quei messaggi sono una grossa parte della montagna di carta che forma il carteggio personale del presidente. Le lettere indirizzate al Quirinale, tra quelle ufficiali, di Stato, e quelle riservate, private, sono state in media 500 al giorno. Di queste, circa cento, quotidianamente, venivano trattenute e archiviate dalla segreteria particolare di Pertini come messaggi personali al Presidente. Oggi, tutto questo materiale è stato archiviato elettronicamente attraverso il primo personal computer introdotto al Quirinale. Sarà personalmente Sandro Pertini, dicono i suoi collaboratori, a decidere l'ultimo giorno quante di queste lettere vorrà portare nella sua casa di Fontana di Trevi, quali dovrà versare all'archivio ufficiale del Quirinale, quante potranno essere distrutte.

Ci sono, nell'enorme carteggio di questo settennato, lettere di Capi di Stato e di leader politici (come La Malfa e Amendola) alle quali il Presidente attribuisce un significato affettivo particolare, e che tiene chiuse nella piccola cassaforte del suo studio, dove custodisce i documenti personali più riservati e più cari, quelli che certamente lo seguiranno nella casa privata. Sono in gran parte la testimonianza delle tappe cruciali di questi sette anni difficili. «*Nonostante i problemi* — ha spiegato Pertini in questi giorni a chi gli chiedeva un bilancio del cammino compiuto dal Paese durante la sua presidenza — *l'Italia è andata avanti. Oggi il Paese è in condizioni migliori di quelle in cui si trovava sette anni fa. E' merito della classe dirigente, che ha fatto complessivamente il suo dovere. Un risultato solo basta per tutti: la sconfitta del terrorismo*».

Al Quirinale, insieme con questo bilancio, Pertini lascia gran parte dei regali ricevuti durante le visite compiute in Italia e all'estero. Fin dall'inizio, ha introdotto una distinzione precisa e una regola ferrea: a casa, avrebbe portato i regali fatti «a Sandro Pertini», mentre era giusto che rimanessero al Quirinale gli omaggi indirizzati al Presidente della Repubblica. Così, alla fine, le cose che traslocheranno insieme con Pertini sono davvero poche: i quadri dipinti per lui dagli amici pittori, come Guttuso, Santomaso e Vedova. Poi i libri che si è portato in questi anni al Quirinale, prima di tutto Leopardi, poi i romanzieri russi, e infine Borges, sfogliato a lungo in questi ultimi giorni. Quindi le due cravatte, il cambio d'abito, il pennello da barba e il rasoio che il Presidente tiene nella camera al secondo piano della «palazzina», dove talvolta riposa il pomeriggio. Infine, tutto ciò che può stare sulla scrivania di un presidente: due portapipe, la fotografia della moglie Carla (c'è anche, di fianco, un busto in bronzo) i ritratti dei genitori e una statuetta greca antica, ricevuta da Caramanlis.

E' il regalo a cui il presidente tiene di più: conserva persino una dichiarazione scritta in cui si certifica che si tratta di un dono personale, «*all'amico Sandro Pertini*». «*Questa* — ha detto proprio l'altro ieri — *resterà con me*». Ma a Fontana di Trevi, o ancora al Quirinale? Il presidente non risponde. Solo a un amico ha confidato: «*Penso, il 29 giugno, mentre qui ci sarà battaglia per il nuovo Presidente, io sarò a Oxford: che bellezza...*». **Ezio Mauro**

Bologna per l'Africa

Bologna. Gesto di solidarietà dei commercianti bolognesi che hanno donato medicinali, coperte e generi di conforto per il valore di un miliardo alle popolazioni africane colpite da carestia. Nella foto Maria Pia Fanfani, presidente della Croce Rossa Italiana, mentre riceve le balle di accompagnamento del carico

Sì di Natta per un democristiano

(Segue dalla 1ª pagina)

cordo su un solo candidato. Ma non avevate chiesto una prova di compattezza alla dc? «*Ne abbiamo parlato. Non abbiamo stabilito una condizione*», ha precisato il vice-segretario socialista. La stessa domanda è stata rivolta a Craxi al termine di un esecutivo socialista. «*Appelliamo che la dc designi ufficialmente il suo candidato. Per il resto, ci presentiamo all'appuntamento con i fiori in mano*».

A Montecitorio, molti deputati dc sono convinti che «i fiori» abbiano preso il posto dei «coltelli» dopo che Napolitano ha dichiarato a un giornalista che il pci non avrebbe chiesto alla dc la prova di compattezza che martedì scorso aveva sollecitato il psi, irritando i democristiani. («*Se continuano così si spacca tutto e la prova del sangue la chiederemo noi a loro*», ci aveva detto un autorevole dc).

La dichiarazione di Napolitano è subito suonata come un immediato aiuto alla dc. Il presidente dei deputati comunisti ha poi smentito, senza molto calore, la dichiarazione. Informato dell'«incidente», Natta ha fatto una dichiarazione un po' più sfumata di quella del collega, ma il senso politico rimaneva più o meno uguale: «*Nel passato abbiamo sempre votato un candidato di bandiera. Ma non è una regola tassativa*». Più tardi, Craxi e De Mita hanno sdrammatizzato l'episodio.

Luca Giurato

Il Cancelliere assicura Craxi di condividere con l'Italia gli obiettivi del rilancio comunitario

Kohl: possibile un passo avanti al vertice per l'Europa politica

ROMA — Helmut Kohl nel colloquio avuto ieri con Craxi, ha voluto rassicurare il governo italiano che sta compiendo enormi sforzi per salvare il rilancio politico della Comunità europea. «*Con noi si potrà fare moltissimo a Milano e saremo sicuramente nel gruppo di coloro che spingeranno per muovere il processo comunitario*», ha detto il Cancelliere tedesco. E per smentire le previsioni poco confortanti sul prossimo vertice Cee, ha chiarito che ci sono «*buone possibilità, in una serie di questioni, per andare avanti*», elencandone quattro: i diritti del Parlamento europeo; il principio della decisione a maggioranza; l'«europeizzazione» di altri settori politici; l'Europa dei cittadini.

Quello della decisione a maggioranza sarà uno dei temi centrali a Milano. Secondo Kohl «*dobbiamo tornare ai trattati, cioè a dire rafforzare il principio di maggioranza e nello stesso tempo determinare precisamente i campi nei quali si mantiene il principio dell'unanimità*». Inoltre, le politiche comunitarie vanno estese ad altri settori: il mercato interno, i trasporti, i sistemi fiscali dei singoli Paesi, che vanno armonizzati, e la sicurezza. Infine l'Europa dei cittadini: «*Vi sono buoni punti di partenza per fare un passo avanti a Milano*».

Craxi, che prima di Kohl aveva incontrato il primo ministro lussemburghese Santer, ha ripetuto che a Milano occorrerà trovare la giusta misura per poter trasferire l'ideale europeo nella concretezza di alcune riforme necessarie per far meglio funzionare la Comunità, scegliendo una via ragionevole tra quello che «è» e quello che «potrebbe essere». All'attenzione dei capi di Stato e di governo vi sono punti fondamentali per l'avvenire dell'Europa: il perfezionamento del mercato interno, il rafforzamento della collaborazione in settori industriali chiave, soprattutto riguardo alle tecnologie di punta, nel campo delle convergenze delle politiche economiche. La realizzazione di tali obiettivi non potrà prescindere da un potenziamento del quadro istituzionale della Cee.

Con il Cancelliere tedesco, Craxi ha anche parlato dell'incontro italo-francese di Firenze, in cui sono emersi segnali di perplessità da parte di Mitterrand sul passaggio dall'attuale Comunità ad una vera Unione europea. Quanto ai motivi che hanno indotto Bonn a fare uso del diritto di veto sul prezzo dei cereali, Kohl ha detto: «*Ci siamo trovati in una situazione obbligata. I gravi errori fatti nella politica agricola non devono pesare sui contadini tedeschi*».

Al termine del consulto inter-democristiano, avvenuto a Palazzo Barberini, il presidente del ppe, Piet Bukman, ha detto: «*Il Consiglio europeo di Milano non sarà forse l'unico possibilità di fare l'Europa, ma lo sarà sicuramente di farla tutti insieme*».

I partiti democratico-cristiani della Cee hanno riassunto le loro aspettative in alcuni punti: maggiori poteri per l'Europarlamento, voto a maggioranza come regola per le decisioni comunitarie, completamento del «mercato interno» entro un tempo determinato, ulteriore sviluppo dello Sme. «*Soltanto se sarà possibile a Milano arrivare ad un mandato molto chiaro in questi settori, e con tempi precisi* — ha affermato Bukman — *la convocazione della conferenza intergovernativa per il passaggio all'Unione europea sarà utile*». «*Se la Cee arrivasse alle prossime elezioni europee nello stato in cui è oggi* — ha detto il presidente dell'europarlamento Pflimlin —, *ritengo che esse sarebbero inutili*».

Giuseppe Fedi

La battaglia di Milano

Fra una settimana, a Milano, si conclude il semestre di presidenza italiana della Cee. Esso aveva davanti a sé due problemi di grande rilievo: il completamento dei negoziati per l'ingresso della Spagna e del Portogallo nella Comunità; le decisioni da assumere in materia di integrazione politica alla luce della proposta del Parlamento Europeo di un nuovo trattato di Unione Europea e del rapporto preliminare del comitato presieduto dall'irlandese Dooge, circa le misure di rafforzamento della cooperazione politica comunitaria.

Nel negoziato su Spagna e Portogallo, il risultato è stato notevole e spetta all'Italia il giusto riconoscimento, di fronte alle questioni che alla fine dello scorso anno risultavano ancora aperte, di avere saputo concludere con abilità le trattative. Ma è il secondo di questi problemi a porre oggi i maggiori interrogativi sul vertice di Milano.

L'idea di Altiero Spinelli e degli ambienti europeisti è che si debba giungere a convocare una conferenza intergovernativa dalla quale nasca un nuovo trattato europeo che definisca meglio le strutture istituzionali dell'Europa politica. A tale conferenza, dicono gli europeisti, partecipino quei Paesi della Comunità che vogliono fare un passo avanti, così come avvenne per lo Sme (Sistema monetario europeo). Sulla necessità di un nuovo trattato, si può discutere. Ma è certo che una conferenza intergovernativa per discutere i nuovi campi della cooperazione e le nuove regole di essa è necessaria.

In questi mesi l'Italia ha fatto uno sforzo notevole in questa direzione. A metà maggio il ministro degli Esteri, onorevole Andreotti, ha sottoposto ai propri colleghi della Cee un progetto di delibera da assumere a Milano che conteneva la convocazione di una conferenza intergovernativa «con l'obiettivo di realizzare una seria entità politica».

Secondo questo progetto, la conferenza avrebbe dovuto svolgersi nella seconda metà di quest'anno e portare le proprie conclusioni al vertice europeo del 3-4 dicembre prossimo.

Lo sforzo italiano si è scontrato con resistenze significative da parte di molti Paesi. Danimarca e Grecia non hanno nascosto la loro opposizione all'intero progetto. L'Inghilterra, pur non adottando la stessa posizione, ha insistito sulla necessità di restare al concreto e di proseguire lungo la strada attuale con una politica dei piccoli passi, soprattutto in campo economico.

La sorpresa maggiore viene dall'atteggiamento sia della Francia che della Germania. La Francia, che aveva dato impulso notevole a queste iniziative, appare ora assai più fredda, mentre il cancelliere tedesco, che pure è alla testa di un Paese tendenzialmente europeista, ha dichiarato ieri a Roma che bisogna evitare «i voli pindarici». Questo vuol dire in buona sostanza che la maggior parte dei governi europei non intende assumere alcuna decisa iniziativa nel senso auspicato dal Parlamento Europeo e dalla presidenza italiana di turno.

Questo pone all'Italia un problema politico e diplomatico non semplice. Trovandosi la prossima settimana a concludere il proprio semestre di presidenza, essa deve scegliere fra l'ipotesi di avanzare proposte che rispondono all'esigenza politica posta dal Parlamento Europeo e sostenuta con impegno in questi mesi dal ministro degli Esteri, correndo tuttavia il rischio di un conflitto nel vertice e di un suo insuccesso; e quella, meno conflittuale, di avanzare soltanto quelle proposte che possono trovare il consenso degli altri Paesi. In questo secondo caso il vertice avrebbe un risultato meno conflittuale, ma nella sostanza irrilevante ai fini della costruzione europea. Una solenne dichiarazione di principio, di cui qualche Paese parla, avrebbe essenzialmente questo secondo significato.

In realtà appare difficile che la proposta avanzata dall'on. Andreotti nel maggio possa passare senza una battaglia molto dura nel corso del vertice di Milano. Ed anche così non è detto che passi. Ma ciò che è certo è che una posizione già in apertura più attenta a non creare motivi di frizione nella Comunità è destinata a non produrre alcun risultato concreto nei prossimi mesi. Una volta che l'Italia avrà concluso il proprio semestre senza ottenere nulla, un'occasione sarà stata persa. Ecco perché il vertice di Milano assume valore particolare e perché è importante il dibattito che si svolge oggi in commissione Esteri della Camera su questa importante scadenza.

Giorgio La Malfa

Cosa farà il nuovo garante?

(Segue dalla 1ª pagina)

Segni, nel suo breve periodo, guardò al Consiglio superiore della magistratura come luogo privilegiato di garanzia presidenziale ed esternò progetti per lo stesso problema della rieleggibilità del presidente della Repubblica, che voleva negare avvenne al semestre bianco. Saragat non fece programmi istituzionali veri e propri, ma innestò al vertice dello Stato, in una misura fino allora sconosciuta, il valore e la garanzia del grande esilio antifascista. Furono i primi segni dell'opera simbolica, del «programma istituzionale vissuto» che Pertini doveva portare a risultati senza precedenti.

Poi, Leone: che fece stato, per la prima volta nel messaggio al Parlamento del 15 ottobre 1975, della complessità della «questione istituzionale» in Italia. Ma il Parlamento non gli rispose. Come poi si è visto, occorreva che la «questione istituzionale» non fosse intesa come questione teorica, ma fosse «convissuta» da un presidente della Repubblica sulla propria pelle, alla pari dei comuni cittadini.

Questo Presidente è stato Pertini. Dicono brillantemente Baldassarre e Mezzanotte nel loro libro, appena uscito, su *Gli uomini del Quirinale*: superando «*la lontananza storica del potere in Italia*», Pertini «*ha offerto il suo potere come potere cunale di espressione privilegiato della gente, trovandone una forte spinta popolare e un diretto contatto con l'opinione pubblica, che hanno mutato il ruolo e la concezione stessa della presidenza*».

Questo ponte tra il Quirinale e gli «scontenti» ha fatto però vedere quanto grande sia il fossato tra la macchina dello Stato e i bisogni variabili di una società italiana che ha nel cambiamento la sua stessa primaria esigenza di vita. Di qui, la centralità, nel settennato Pertini, della questione istituzionale: prima, addirittura, come nucleo essenziale di un programma di governo (il «decalogo istituzionale» dello Spadolini II, per risolvere la crisi dell'agosto 1982); poi come ricerca in Parlamento delle convergenze per le riforme, che fu la paziente opera della Commissione Bozzi.

E' a questo punto che troverà l'opera, il Presidente prossimo eletto: ed è un'opera che non può andare avanti senza una piena garanzia equilibrata tra i diritti della maggioranza e quelli dell'opposizione. Tutte cose che, dopo questo settennato, si rimandano ormai al Quirinale e che dopo l'«uomo nuovo» che è stato Pertini, non potrebbero certo essere proseguite da un uomo che «nuovo», in quel preciso senso, non fosse.

Andrea Manzella

Zanone ripete «Mi dimetto, ma il pli non dovrà cambiare linea»

ROMA — Il segretario liberale Zanone ha confermato, in una conferenza stampa sulla riforma delle Usl, la sua volontà di lasciare la segreteria del partito in occasione del consiglio nazionale che la direzione di mercoledì prossimo convocherà per metà luglio, probabilmente per venerdì 12.

Zanone ha aggiunto che la linea di fondo del pli deve essere mantenuta: «*Non si tratta di cambiare strada, ma di camminare con un passo diverso*». Alla domanda se non si dovesse trovare un successore alla segreteria del partito, Zanone ha risposto scherzosamente: «*Metterò un annuncio sul giornale*».

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Quirinale altre ipotesi

Venerdì 14, l'elezione. Si dice che ci vuole chiarezza, che non si può eleggere il nuovo presidente della Repubblica nell'ambiguità. Non basta dire chi si vuole, occorre indicare l'area di appartenenza. Se una brava persona non è democristiana, che possibilità ha di essere appoggiata dalla maggioranza? Noi siamo sempre dell'avviso che le qualità di un uomo vengono prima del partito o dell'area ideologica, ma comprendiamo che le regole vanno rispettate. Così, dichiarando i nostri personali candidati diremo che abbiamo scelto chiaramente l'area in cui si muovono; questo giornale. Ci conforta l'ampiezza dell'elenco e il fatto che un giornale non è un partito, è più largo e praticabile.

Bobbio, nella nostra lista, brilla di luce propria. Non solo è un laico esemplare, un filosofo della politica come pochi, ma un articolista di eccezionale acutezza. Se sul giornale c'è un fondo di Bobbio la nostra giornata prende più interesse. E Giovanni Spadolini? Come repubblicano può essere osteggiato, il partito gli va persino fisicamente stretto, ma come elzevirista di storia è indiscutibile, si può eleggere, se non leggere, a occhi chiusi. Se poi si vuole superare una eventuale impasse nel voto, Alessandro Galante Garrone offre una serietà adamantina, addolcita da una prosa dove l'umanista prevale sul giurista; non ci farà mai annoiare, solo riflettere.

Sabato 15, codicillo. Se i grandi elettori, per davanti alla nostra terna, fossero incontentabili, se volessero conflittualmente un presidente con la qualità di due uomini e con due anime ma una parola sola, gli daremmo Frattini e Lucentini. I due scrittori in una avrebbero al Quirinale una poltrona doppia, oppure potrebbero presiedere l'Italia a giorni alterni. Ci si potrebbe fidare, sono gli unici che rendono periodicamente pubblica la loro agenda e non hanno vergogna di denunciare i cretini che eventualmente incontrano, anzi sembrano disposti a contrastarne la prevalenza. Prevenire è meglio di reprimere.

Domenica 16, Beirut. E poi, dietro l'angolo del mondo c'è la violenza, c'è il Libano. Una guerra generale ormai senza parti riconoscibili (chi spara a chi, chi spara perché). E' un mostro che ha bisogno di vittime sacrificali oltre le proprie, consuete e fratricide. Non solo la terribile rivolta di chi patisce ingiustizia, ma il gioco dei piccoli potenti impegnati a esistere, buttando il sasso contro Golia e alzando nella disattenzione del mondo il grido di chi ha deciso che la politica ormai è solo la prosecuzione della guerra.

Lunedì 17, trasporti. Quando ci si lascia trasportare dall'ira o dall'impazienza bisogna fare ricorso al competente ministro dei Trasporti, Signorile. Per i puntuali scioperi estivi nelle ferrovie abbiamo sentito vivaci discussioni tra passeggeri e personale dei treni, che minacciavano di degenerare, finché non interveniva il salutare richiamo: «*Perché non ci pensa Signorile?*». Intorno ai bellissimi progetti di treni supersonici, abbiamo udito tra i viaggiatori grandi lodi e purtroppo qualche sospiro sugli sviluppi governativi: «*Chissà se Signorile troverà il tempo per pensarci domenica*».

Martedì 18, inverno nell'Urss. La grande sfida di Gorbaciov ai funzionari, agli impiegati, agli operai dello Stato perché comincino a lavorare in modo efficiente e rapido ha un valore di deterrente internazionale. Può darsi che funzionari e operai non se ne diano per inteso, ma solo il sospetto che la più grande burocrazia del mondo potrebbe mettersi a funzionare bene dà i brividi a tutto l'Occidente ministeriale (agli italiani, anzi, dà la febbre).

Mercoledì 19, le voci. Non siamo nella civiltà delle immagini, solo in quella del telefono. C'è gente che ha fatto carriera telefonando, come Raffaella Carrà, non si concepirebbe una televisione senza telefono, dibattiti seriissimi e meno seri ricevono e fanno continuamente telefonate. Nell'universale conversazione sarebbe assurdo chiedere «*Chi parla?*», è sufficiente: «*Da dove chiama?*». Che qualcuno parli, si capisce, si sente: l'importante è che non siano voci di altri pianeti, di altri tempi, non comprese negli elenchi Sip.

Giovedì 20, pensando a Pertini. Telefonò per dire che si ritirava definitivamente da qualunque ipotesi elettorale per la presidenza. Gli credettero. Era un imitatore.

Oggi il decreto sul nulla-osta per gli incendi

ROMA — Il decreto legge che proroga i termini di presentazione delle istanze per il rilascio del nullaosta provvisorio per la prevenzione degli incendi sarà esaminato dal Consiglio dei ministri convocato per oggi.

All'ordine del giorno del lavori figura anche il decreto presidenziale che sanciva l'approvazione del nuovo contratto del personale ferroviario. Il Consiglio dei ministri si occuperà inoltre di un disegno di legge per la disciplina del lavoro «part-time» nel pubblico impiego, e la ratifica di convenzioni e trattati internazionali.

PIERO CHIARA: UNA STORIA ITALIANA

Pentiti per Leone

Nelle ultime settimane giornali e settimanali hanno pubblicato centinaia di articoli su un unico tema: come si fa un presidente. E i lettori hanno avuto agio di interessarsi alle «grandi manovre» cui partecipano senatori e deputati. Costoro, che grazie al voto segreto non rispondono né alle segreterie dei partiti né tanto meno agli italiani che li hanno mandati in Parlamento, nelle precedenti elezioni presidenziali hanno sempre usato di questa libertà con un pizzico di fantasia mischiato a una buona dose di spregiudicatezza e di cinismo.

Tra le tante rievocazioni sulla stessa lunghezza d'onda, fa eccezione un volumetto che, nonostante la vasta e meritata notorietà dell'autore e l'attualità dell'argomento, è passato finora quasi inosservato. Eppure Piero Chiara, nella sua ultima fatica (*Una storia italiana, Il caso Leone*, ed. Sperling & Kupfer) fa capire che i politici italiani, al momento di nominare un presidente, si comportano piuttosto male. Ma se poi gli viene in mente di rimandarlo a casa prima del tempo riescono a fare anche di peggio.

Vittoria e Giovanni Leone quand'erano ospiti del Quirinale

Come tutti ricorderanno, Leone negli ultimi giorni della sua permanenza al Quirinale fu oggetto di una campagna di stampa dalla inusitata violenza. In particolare la scrittrice Camilla Cederna, in un libro che aveva avuto grande successo di pubblico, lo aveva accusato di essere stato amico dei fratelli Lefebvre, due faccendieri coinvolti nella vicenda Lockheed e di aver sostenuto che alcuni dei suoi familiari avessero partecipato ad affari quanto meno discutibili. Il presidente tacque; riteneva poco dignitoso che un Capo dello Stato polemizzasse coi giornalisti. Una sua reazione sarebbe stata opportuna soltanto se qualche partito avesse accreditato certe inchieste pubblicate dai giornali. E invece, per quanto gli attacchi contro di lui provenissero dalla sinistra, il pci era rimasto sempre distaccato e prudente.

Si era agli inizi del 1978, nel periodo della «solidarietà nazionale». Era comprensibile che il pci evitasse a turbare i rapporti con la dc. E anche i democristiani per evitare fastidi a sinistra non difendevano il loro presidente con accanimento, come sarebbe accaduto in altre circostanze.

Questi delicati e precari equilibri si alterarono improvvisamente. Quando ormai per Leone si avvicinava la scadenza del mandato, Ugo La Malfa sollevò la questione morale. Pochi giorni dopo, e precisamente il 15 di giugno, la direzione del pci, al termine di una breve riunione, decise che il presidente doveva dimettersi. Il senatore Bufalini, su incarico di Berlinguer, si recò al Quirinale e comunicò a Nino Valentino, segretario di Leone, che il presidente avrebbe dovuto prendere una *valutazione radicale* al più presto. Altrimenti sarebbe stato lo stesso pci a farne formale ed esplicita richiesta.

Leone si consultò con Benigno Zaccagnini, allora segretario del partito, e con Giulio Andreotti, allora presidente del Consiglio, e propose di chiarire la sua posizione con un'intervista a un settimanale. Gli risposero che era troppo tardi. La *valutazione radicale* fu decisa quello stesso pomeriggio e annunciata dal telegiornale della sera.

* *

Questo *impeachment* consensuale non sarebbe di per sé un episodio amaro e sconvolgente. Gli italiani hanno sentito ascoltato a ben altro. Anzi, per un osservatore esterno, il comportamento di tutti i personaggi coinvolti in questo caso può apparire perfino irresponsabile. La Malfa è fedele alla sua immagine di uomo tutto di un pezzo; Berlinguer riflette a lungo prima di muoversi, ma poi agisce con fermezza e decisione; Zaccagnini e Andreotti antepongono le istituzioni a banali interessi corporativi. Ma questa storia per essere veramente edificante dovrebbe fondarsi su una precisa premessa. Tutti i protagonisti di questa vicenda avrebbero dovuto avere in comune la convinzione che il presidente Leone si fosse comportato sotto il profilo morale, in maniera non consona alla sua dignità e al suo rango.

Invece Chiara ha intervistato i diretti interessati ricavandone dichiarazioni inaspettate. Nella fatale giornata del 15 giugno 1978 Zaccagnini apparve assegnato e *stranulato*, ma non ebbe mai nei confronti di Leone un atteggiamento colpevolista. Andreotti ha parlato della *assurdità* di certi attacchi e ha aggiunto che Leone, prima di diventare presidente, *denunciava per l'Irpef un reddito imponibile superiore a quello di molti colleghi di pari e maggiore notorietà e numero di clienti*.

«Non ho mai creduto alle accuse contro Leone», dice De Martino. Dello stesso parere è Giuseppe Branca, già presidente della Corte Costituzionale, e oggi indipendente di sinistra. Ma tra i personaggi della sinistra è proprio Bufalini, il tutore della ferale mossa, a dire le frasi più sorprendenti. Lui ha sempre avuto *«rispetto»* per l'ex presidente, che è *«un gigante di valore e di umani cordiale»*; *«inaccettabile»* come presidente della Camera e *«parlamentare preparatissimo»*. E come Capo dello Stato? Se proprio qualcuno vuol cercare il pelo nell'uovo può osservare che la sua *«semplicità»* il *«suo buonumore»* e la sua *«facilità allo scherzo»* non si confacevano troppo alla carica.

Allora, come mai un così brusco licenziamento? Bufalini ha la risposta pronta. *«Né il governo né la democrazia cristiana difendevano il presidente della Repubblica il quale, vilipeso ripetutamente, non aveva voluto o si era rivolto non era stato assecondato dagli altri poteri dello Stato»*. L'operato di Leone non fu mai messo in discussione, neppure quando fu deciso l'ultimatum. Il pci si limitò a constatare che *«nel vertice della Repubblica si era verificata una condizione che poteva dispiegare con grave danno per l'istituzione»*.

Dunque per Zaccagnini e Andreotti fu il pci a chiedere l'*impeachment*; per i comunisti il povero Leone deve ringraziare soltanto gli amici democristiani. Sette anni dopo, il povero Leone non sa nemmeno con chi prendersela; tutti gli dicono che è innocente, tutti si accusano e così facendo si assolvono a vicenda. In questa occasione, anche senza la tutela del voto segreto, tutti hanno evitato di assumersi precise responsabilità.

Purtroppo ci siamo abituati. Nei casi complessi e importanti, i politici italiani forniscono spiegazioni sapientemente elusive, che talvolta hanno qualcosa di agghiacciante. Ci avete mai fatto caso? Per trovare qualcuno che parli fuori dai denti, ormai si deve intervistare almeno un ottantenne. Saragat per esempio, ha detto a Chiara che lui, Bufalini lo avrebbe fatto arrestare. Oppure Paolo Rossi, già presidente della Corte Costituzionale, cui vengono in mente le parole pronunciate da un altro ottantenne, il generale De Bono, quando al processo di Verona si sentì condannare a morte.

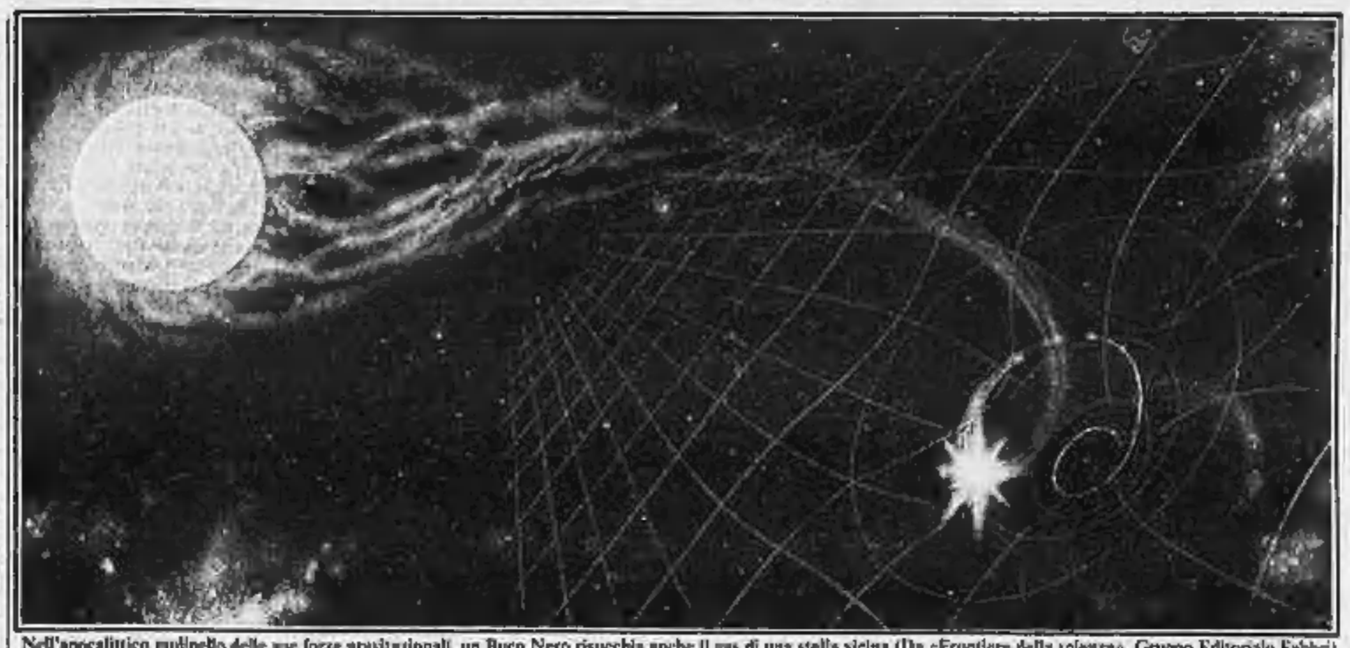
Dopo ottanta anni vissuti non certo da pecora, De Bono ebbe la forza di osservare: *«A me, mi fotte di poco...»*.

Gianfranco Piazzesi

COSI' GLI SCIENZIATI DEL CIELO HANNO SVELATO UN MISTERO

Un Buco Nero gigante ci sovrasta

Pesa quanto 4 milioni di stelle come il Sole e occupa il centro della nostra galassia - L'hanno scoperto i ricercatori dell'Università di Berkeley guidati dal premio Nobel Charles Townes - Hanno usato due telescopi all'infrarosso collocati su un vulcano e su un aereo in volo ad altissima quota - I primi indizi erano venuti da osservazioni nei raggi X fatte dall'astrofisico Riccardo Giacconi



Nell'apocalittico mulinello delle sue forze gravitazionali, un Buco Nero risucchia anche il gas di una stella vicina (Da «Frontiere della scienza», Gruppo Editoriale Fabbri)

SAN FRANCISCO — *Gli scienziati del cielo hanno regalato al genere umano un'altra stupefacente visione nello scenario delle meraviglie dell'universo: al centro di quel carosello di centinaia di miliardi di astri, che è la galassia di cui fa parte il nostro Sistema Solare, c'è un gigantesco Buco Nero. La scoperta, di enorme portata scientifica, è stata annunciata nei giorni scorsi dagli stessi studiosi che l'hanno compiuta all'Università di Berkeley, dopo dieci anni di lavoro.*

Si tratta di un gruppo di scienziati che hanno lavorato con il premio Nobel Charles Townes eseguendo una serie innumerevole di osservazioni, di misure, di analisi senza precedenti. Essenzialmente hanno impiegato due speciali telescopi all'infrarosso: uno sistemato a bordo di un aereo che ha compiuto un gran numero di voli ad altissima quota; l'altro piazzato in un osservatorio in cima al monte vulcanico Mauna Kea nelle isole Hawaii.

Con pazienza i ricercatori di Berkeley (il cui programma è stato finanziato dalla National Science Foundation e dall'ente spaziale Nasa) hanno collezionato un dato dopo l'altro per migliaia di pagine; contemporaneamente hanno messo in atto un complesso marchingegno matematico fatto di calcoli, correlazioni, equazioni, analisi statistiche a risolvere i quali non sarebbe bastato un secolo di lavoro a un esercito di matematici. Ma qui sono venuti in soccorso i più avanzati sistemi di elaborazione elettronica. Solo l'intervento del computer ha potuto dare un senso logico all'immensa quantità dei dati raccolti.

Girandola

Ecco come è stato squarciato il velo di mistero che copriva il «cuore» della Galassia. Tutto era cominciato circa un decennio fa, quando, con il perfezionamento degli strumenti d'osservazione e l'affinamento delle metodologie analitiche, gli astrofisici avevano constatato una serie di fenomeni strani e allora inspiegabili, riguardanti la zona centrale della fantastica girandola spiraliforme di stelle, di gas, particelle, pianeti (in uno sperduto angolo di uno di questi astri c'è anche la Terra con noi sopra) chiamata Via Lattea.

Si erano misurati notevoli scompensi nella distribuzione delle masse di materia in gioco; si erano osservati fatti misteriosi con le prime indagini sulle emissioni di raggi X e di raggi gamma; perturbazioni gravitazionali e grosse discrepanze nelle valutazioni delle velocità degli ammassi gassosi e degli oggetti in rotazione. Insomma gli scienziati erano di fronte a un puzzle incomponibile, i cui pezzi non combaciavano mai.

Fra l'altro va ricordato che le prime misure sistematiche delle emissioni di raggi X furono iniziate dal fisico di origine italiana Riccardo Giacconi, che ora dirige l'Istituto dello Space Telescope, creato dalla Nasa a Baltimora e che allora si era servito anche dei satelliti lanciati dalla nostra piattaforma spaziale San Marco ancorata sull'Oceano Indiano. Inoltre, sempre per mezzo dei satelliti, erano stati registrati intensi fasci di raggi gamma (altrettanto raggi X provenienti dalle stesse regioni al centro della galassia). E tali radiazioni sarebbero le sole a poter sfuggire al laccio gravitazionale dei Buchi Neri.

Questi eccezionali corpi celesti sono oggetti che non si possono vedere, che risucchiano nell'apocalittico mulinello delle loro forze gravitazionali tutto quello che si trova d'intorno. Hanno rappresentato una delle più difficili sfide della storia dell'astrofisica. I Black Holes, secondo le teorie correnti, sono quanto rimane di enormi stelle, che dopo aver esaurito il loro «combustibile» nucleare sono scoppiate violentemente.

In tali esplosioni la parte periferica dell'astro si disperde all'esterno; la parte interna, invece, «implode» condensandosi. Ne risultano oggetti piccoli (s'intende rispetto ai parametri cosmici), ma il cui campo gravitazionale è così potente da non lasciare uscire all'esterno nemmeno la radiazione luminosa. Restano perciò oggetti invisibili. Ecco il perché del loro nome.

La materia così come noi la vediamo o di cui noi stessi siamo fatti è costituita da particelle distanziate l'una dall'altra da vastissimi spazi vuoti. Per esempio, gli atomi — che come è noto sono formati da nuclei in cui risiede praticamente tutta la massa atomica, e da involucri di elettroni che ruotano intorno — sono essenzialmente entità fatte di vuoto. Infatti se si ingigantisse un nucleo atomico alle dimensioni di una palla da tennis, rispettando le proporzioni, l'involucro degli elettroni si troverebbe a una distanza di 50 metri: avremmo una enorme sfera vuota. Ma spazi vuoti esistono anche all'interno dei nuclei.

Ora, si immagini di eliminare tutti i vuoti che ci sono fra le particelle componenti il nostro pianeta; esso si ridurrebbe alle dimensioni di una palla da biliardo; ma, attenzione, in quella sfioretta ci sarebbe tutta la massa del globo terracqueo. Tuttavia il nostro pianeta, pur ridotto alle dimensioni che si è detto, non diventerebbe certo un buco nero, poiché le quantità di materia e le relative forze gravitazionali, enormi per i nostri parametri umani ma minime a livello cosmico, sarebbero assolutamente insufficienti.

Alla fine della sua carriera nemmeno il nostro Sole potrà diventare un buco nero (trattandosi di una stella di media grandezza). Lo possono invece le stelle di enormi dimensioni. Nel caso del Buco Nero scoperto al centro della galassia si è valutato che esso contenga una quantità di materia quattro milioni di volte superiore a quella solare.

Per spiegare i fenomeni osservati nella regione centrale della Via Lattea c'erano due possibilità: o si trattava di un copioso ammasso di stelle, appunto del Buco Nero. Alla prima ipotesi, però, seguiva una contraddizione. Se ci fosse stato un ammasso di stelle, le nubi di gas fatte di particelle cariche avrebbero dovuto ruotare alla stessa velocità, indipendentemente dalla loro distanza dal centro. Al contrario, le misure eseguite hanno rivelato che gli ammassi più vicini al centro girano a velocità di 400 mila miglia orarie, mentre quelli più lontani sono animati da velocità via via decrescenti: proprio come avviene nel nostro sistema planetario per i vari oggetti che ruotano a diverse distanze dal Sole. Sono queste le misure che gli scienziati di Berkeley hanno fatto col telescopi all'infrarosso e che hanno portato alla conclusione sull'esistenza del grande Buco Nero.

A complicare il problema per gli astrofisici c'era e resta il fatto che il Sole (e la Terra con esso) si trova in un braccio della spirale galattica a una distanza di circa trentamila anni luce dalla zona centrale e in una situazione per la quale l'osservazione è annebbiata dall'intermezzo di stelle, di nubi di particelle, pulviscolo, eccetera. Ecco perché è sempre stato più facile osservare le altre galassie che non la nostra. Ora la difficoltà è stata superata.

Secondo le valutazioni degli studiosi di Berkeley la presenza del Buco Nero al centro galattico dà la risposta a tanti quesiti rimasti finora insoluti e riguardanti fenomeni e meccanismi fondamentali per la comprensione dell'architettura del cosmo e della sua evoluzione. Fra l'altro si è giunti alla conclusione che nell'ultimo milione di anni il Buco Nero abbia risucchiato nel suo campo gravitazionale enormi quantità di materiali stellari.

Con Einstein

Poco dopo l'annuncio di Berkeley, un altro gruppo di ricercatori che fa capo al California Institute of Technology di Pasadena e all'Harvard-Smithsonian Center di Cambridge (Massachusetts) ha riferito di poter confermare la scoperta. Questi scienziati avevano collegato le osservazioni congiunte e simultanee sei radiotelescopi opportunamente disposti nel territorio americano, in modo da avere una specie di «lente» elettromagnetica di tremila chilometri di diametro. Con questa si è potuta valutare la dimensione e la forma dell'invisibile enorme ammasso di materia condensata presente nel centro galattico. Un'ulteriore dimostrazione si attende ora dalle misure che verranno eseguite nelle bande spettrali dei raggi X con un apposito telescopio sistemato a bordo di una delle prossime Space Shuttles.

Ma c'è, infine, un'altra considerazione: i buchi neri — se sono quello che hanno mostrato di essere — costituiscono la più severa delle dimostrazioni delle intuizioni di Einstein, cioè il fatto che l'attrazione gravitazionale modifica lo spazio-tempo tanto da far ripiegare anche le traiettorie dei raggi luminosi, così come il tempo si allunga o si restringe rispetto alle velocità. E qui le conclusioni scientifiche si confondono con le immaginazioni più ardue della fantasia: oggetti invisibili che risucchiano tutto ciò che sta loro d'intorno e che influenzano anche quello che sta più lontano, vengono identificati, ridisegnati, misurati, analizzati dall'uomo, il quale ha imparato a captare radiazioni altrettanto impercettibili ai suoi sensi.

C'è da giurare — poiché ogni tessera del mosaico cosmico si incastra perfettamente con le altre — che avesse ragione il padre della relatività quando scrisse che «Dio nella creazione dell'Universo non aveva giocato ai dadi» e aggiunse che se le cose non stessero come le fa capire la relatività, gli sarebbe dispiaciuto molto per il Creatore.

Giancarlo Masini

Cinquecento de Chirico in mostra

FERRARA — Dopo la chiusura della mostra di Mirò a Palazzo dei Diamanti, è ora il turno di Giorgio de Chirico. La rassegna verrà aperta al pubblico sabato 29 giugno. Intitolata «L'atelier di de Chirico», è una rassegna di ben 448 numeri di catalogo con oltre 500 opere così suddivise: 150 oli, 150 studi e disegni, 122 grafiche seriali, 26 sculture e multipli, oltre ai gioielli.

La mostra rimarrà aperta sino al 6 ottobre.

IL POTERE DEI GIUDICI: UN DIBATTITO, UN LIBRO

Al di sotto della legge

Si è inaugurato ieri a Viareggio il 18° congresso dell'Associazione nazionale Magistrati, per affrontare un tema incandescente: *«Potere giurisdizionale e garanzia dei cittadini»*. Sarà un dibattito apertissimo, in un momento di innegabile crisi della giustizia. L'altro giorno Roberto Martinelli concludeva il suo articolo con queste parole: *«L'autocritica debbono farla tutti, giudici e politici»*.

Dopo le grandi speranze degli Anni 60, e poi le drammatiche paure dell'emergenza, sembra ora affacciarsi per tutti il momento della riflessione e del dubbio. Si avverte che il mutamento della realtà ha modificato il ruolo del giudice, ha messo in crisi valori, tradizioni, mentre. Tutto è in forse. E il tema stesso del congresso è parso a qualcuno di una preoccupante problematicità, quasi provocatorio.

Si è detto perfino che il termine di *«potere»* mal si addice alla funzione giurisdizionale, la cui essenza non sta tanto nel *«comando»*, quanto nel *«giudizio»*; e che in stessa Costituzione evita, per la giurisdizione e la magistratura, la parola *«potere»* (il che non è del tutto esatto, in quanto l'art. 104, nel volere una magistratura *«indipendente da ogni altro potere»*, implicitamente ci dice che essa è un *potere* non meno degli *altri*).

Nel prevedibile mareggiare di opinioni al congresso, giunge a buon punto l'ultimo libro del magistrato Adolfo Beria di Argentine, *Giustizia: anni difficili* (ed. Rusconi). Di fronte ai *«problemi caldi»* dell'ultimo decennio — dal primo assalto del terrorismo nero e rosso al divampare della criminalità organizzata e alle piaghe purulente venute alla luce negli ultimi processi, come quello di Poggioreale — la magistratura ha l'obbligo di mantenere le distanze, di restare fedele alla sua vocazione di *«istituzione fredda»*.

Non è suo il compito di scendere in campo contro i mali della società, di impegnare lotte e battaglie, di farsi indice degli oppressi e dei reietti, di atteggiarsi a *«salvatrice della Patria»*, di correggere le storture e riparare alle inadempienze della classe politica. Il suo compito è soltanto quello di far valere, *«nei confronti di tutti e con lo stesso metro»*, le leggi esistenti, naturalmente attenendosi, nell'interpretazione, ai criteri e ai principi fissati dalla Costituzione (che è, non dimentichiamolo, una delle più illuminate e aperte al progresso).

Ricorda quel che un grande giudice americano rispondeva a un avvocato che, tra il generico e il melodrammatico, invocava giustizia: *«Io non sono qui per fare giustizia, ma per applicare le leggi»*: naturalmente tutte le leggi, nella loro lettera e nel loro spirito, senza riguardi per nessuno.

E ancora: tocca agli altri poteri pubblici, non ai giudici, stabilire le linee della politica criminale, scegliere, di fronte al terrorismo, alla mafia, alla camorra, a qualsiasi forma di criminalità organizzata, la fermezza ovvero la clemenza. E' assurdo dividere i giudici tra i falchi della fermezza e le colombe umanitarie. Non è affar loro l'*«etica della vendetta»*, ma neanche quella del *«perdono»*.

Beria di Argentine dice benissimo: *«Chi è laico e fa lavoro laico (come noi magistrati) non ha problemi di perdono. La legge è superiore a tutto e a tutti; è l'unico punto di riferimento certo»*. La stessa fede nell'*habeas corpus*, la difesa a oltranza di tutti i diritti dei cittadini, non è una scelta morale e politica, ma il puro e semplice assolvimento della propria funzione civile. In ciò consiste la *«garanzia dei cittadini»* (non confondersi col *«garantismo»*, diventato ormai un termine logoro).

E al giudice non compete neppure un'attività di *«patteggiamento»* e di *«scambio»* (come nelle cause di lavoro o, peggio ancora, di fronte al fenomeno del *«pentitismo»*); e neppure quella funzione di *«supplenza»* rispetto agli altri poteri dello Stato. Ma, diciamolo chiaro, se tutto questo accade con sempre maggiore frequenza, la colpa principale non è del potere giudiziario, ma del Parlamento e del governo.

E' la classe politica che spesso con la sua inerzia costringe la magistratura ad addossarsi funzioni non sue. E a ciò vanno anche ascritti, anzi spesso, certi deplorati fenomeni di *«protagonismo»* dei giudici.

Nel concludere il suo libro, Beria di Argentine ha parole commosse sui tanti giudici uccisi nella quotidiana umiltà del loro lavoro, senza atteggiamenti eroici, ma solo *«perché tutti noi potessimo continuare a vivere normalmente»*. E' questo il *«laico destino»* dei giudici: prodigarsi oscuramente un giorno dopo l'altro, in silenzio, senza che i più se ne avvedano; perché, come dice il proverbio, «non si vede l'erba crescere».

A. Galante Garrone

(A pagina 6 la cronaca del convegno)

RICETTE DI QUATTROMILA ANNI

Trecento tipi di pane in salsa di Babilonia

PARIGI — La Mesopotamia è stata a lungo considerata la culla della civiltà, ma sono occorsi quattromila anni per scoprire che l'antica regione compresa tra il Tigri e l'Eufrate, e oggi parte del territorio irakeno, è stata anche il luogo di nascita dell'alta cucina. A rivelare le arti gastronomiche dei Sumeri, degli Assiri e dei Babilonesi è stato uno studioso francese, Jean Bottero, che ha decifrato i simboli cuneiformi scolpiti su tavolette di pietra in possesso dell'Università americana di Yale.

Scritte nella lingua degli Accadi (l'antica popolazione semitica della Babilonia che dette vita con i sumeri alla prima civiltà mesopotamica), le tavole risalgono al 1700 a. C., e fino all'interessamento di Bottero si riteneva che contenessero formule farmaceutiche. Lo studioso francese, che oltre a essere un eminente assirologo è anche un ottimo cuoco, ha scritto sull'ultimo numero della rivista *Biblical Archeology*: *«Le tavole rivelano l'esistenza di una cucina di sorprendente ricchezza, raffinatezza, sofisticazione e inventiva, stupefacente per l'epoca a cui risale»*.

I sacerdoti e i principi della Mesopotamia (perché era molto presumibilmente solo a loro che venivano riservate le ricercatezze degli chef dell'epoca) potevano scegliere tra cento tipi di minestre, diciotto varietà di formaggi, trecento tipi di pane lievitati con varie qualità di farina, ripieni di spezie o frutta, e cotti in forme che andavano da quelle di un cuore a quella di un seno di donna. Come antipasto erano molto in voga dei tuberi coltivati simili a tartufi, e, per i più esigenti, cavallette marinate.

Le tavole meglio conservate hanno rivelato a Bottero venticinque ricette, in gran parte riguardanti stufati di carne molto aromatizzati. I cuochi del tempo usavano cervo, gazzella, capretto, agnello, montone e una varietà di uccelli incluso il piccione. Questi stufati venivano preparati, tra l'altro, in salsa rossa, bianca, acida, a volte con una spruzzata finale di pangrattato. I cibi venivano aromatizzati con aglio, cipolla, porro in prevalenza, ma i cuochi dell'epoca variavano anche con mentuccia, bacche di ginepro, coriandolo, e una salsa piccante. Le pietanze mesopotamiche erano tanto più apprezzate quanto più affogate nell'olio e nel grasso animale. Quella che oggi si chiamerebbe «una ricetta per l'infarto».

(Anna)

E·L DOCTOROW

VITE DEI POETI

e altri racconti

Uno dei maggiori scrittori americani d'oggi.
Un libro affascinante e avvincente come Ragtime.

MONDADORI

1945-1975: una moderna guerra dei Trent'anni che ha coinvolto e commosso il mondo

Stanley Karnow

STORIA DELLA GUERRA DEL VIETNAM

Un giornalista e studioso che ha vissuto per vent'anni nel Sud-est asiatico e ha seguito le vicende della guerra da Dienbienphu alla caduta di Saigon ci dà la prima storia completa di una delle più grandi tragedie del nostro tempo

Collana Storica Rizzoli

RIZZOLI

Bush in Europa col nuovo biglietto da visita

Ritocchi alla dottrina sulle «guerre stellari»

Washington sembra ora più preoccupata di rassicurare gli alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La controversia Usa-Europa sulla «Iniziativa di difesa strategica» (detta anche «guerre stellari») proseguirà, ma sembra improbabile che possa condurre a una frattura politica in seno alla Nato. Più di una delegazione europea presso l'Alleanza atlantica, infatti, commenta con cauta soddisfazione il nuovo documento del Dipartimento di Stato, in cui si precisano le ragioni e gli obiettivi della «Sdi» alla luce delle critiche interne e internazionali. Il documento si ispira alla supersegreta «Direttiva 172» della Sicurezza nazionale e modifica certi presupposti della «Sdi» che avevano preoccupato gli alleati degli Stati Uniti.

Innanzitutto, il documento riservato afferma che la teoria della «distruzione reciproca garantita» («Mad») rimarrà alla base della filosofia difensiva della Nato «per il futuro prevedibile», mentre il presidente Ronald Reagan l'aveva denunciata come «immorale». Il riferimento strategico e politico della «Sdi», dunque, non è statico ma è in piena evoluzione anche in considerazione dei punti di vista dei governi europei. Per esempio, il documento riconosce «l'importanza centrale» delle forze nucleari inglesi e francesi per i prossimi decenni.

Il governo americano conferma che l'eventuale spiegamento del sistema di «scudo stellare», che mira a distruggere nello spazio le 15 mila testate atomiche che l'Urss potrebbe dirigere verso gli obiettivi occidentali in caso di guerra, sarà oggetto di negoziati tra gli alleati e anche con i sovietici, ma precisa che al governo di Mosca «non sarà riconosciuto alcun diritto di veto». Washington si impegna anche a non sperimentare e a non dispiegare il sistema difensivo antimissilistico sino all'inizio degli Anni Novanta (anche perché sul piano tecnico probabilmente non sarebbe in grado di farlo).

Washington. Il vicepresidente americano George Bush

Questo documento è stato redatto dal responsabili della Difesa, della diplomazia e della Sicurezza nazionale degli Stati Uniti e, secondo un funzionario della Nato, ha lo scopo di mettere sulla carta la posizione autorevole dell'amministrazione americana al fine di rassicurare i governi dell'Europa. Infatti, il documento dichiara che la ricerca sullo «scudo stellare» «non ha lo scopo di ottenere la superiorità, ma di preservare l'equilibrio strategico», che il trattato antimissilistico del 1972 sarà rispettato, che la deterrenza sarà rafforzata e che non si comprometterà l'eventuale riduzione degli armamenti nucleari al tavolo dei negoziati di Ginevra. Il documento è stato fatto circolare come (gradito) biglietto da visita del vicepresidente americano George Bush, che arriverà tra due giorni in Europa per una serie di discussioni politiche ed economiche.

Il documento afferma che la ricerca sulla difesa strategica è resa necessaria dagli sviluppi tecnologici, dall'incipiente inadeguatezza della sicurezza basata soltanto sulla deterrenza e soprattutto dalla violazione da parte dei sovietici degli accordi sui controlli degli armamenti, compresi quelli riguardanti le difese antimissilistiche. In realtà, gli Stati Uniti non si impegnano neppure ad andare oltre la ricerca sulla «Sdi» perché affermano: «Noi lo riterremo valido (lo scudo stellare, n.d.r.) soltanto se esso potrà sopravvivere (ad un attacco, n.d.r.) e se il suo costo se giustificherà l'efficacia». In altre parole, il sistema antimissilistico strategico non si farà se il suo costo supererà quello dei missili offensivi per neutralizzarlo o se sarà un obiettivo vulnerabile a un «primo colpo».

Renato Proni

Schiacciante sì della Camera

Dopo sedici anni l'America torna all'arma chimica

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Dopo 16 anni, gli Stati Uniti riprenderanno la produzione di armi chimiche. Per 229 voti contro 196, la Camera, che è a stragrande maggioranza democratica, ha ieri approvato la richiesta del presidente Reagan, sia pure con alcune limitazioni. Per il capo dello Stato si tratta di un successo analogo a quello della ripresa degli aiuti ai contras, i ribelli antisandinisti. Dal suo ingresso alla Casa Bianca, infatti, la Camera aveva respinto anno dopo anno il suo programma di riarmo chimico. Adesso, dopo quest'ultimo voto, la corsa tra le superpotenze riconquista anche in questo settore.*

La «resa» della Camera è l'ennesimo segno che i democratici stanno riesaminando la loro politica estera e militare alla luce dello spostamento a destra dell'elettorato, nelle due ultime consultazioni. Di tanto in tanto, si oppongono ancora a Reagan: la Camera, ad esempio, ha votato l'altro ieri per la limitazione dei supermissili MX a 40 esemplari, e il mese scorso è riuscita a imporre la moratoria nel bilancio della Difesa. Ma in generale, essa sta aderendo alla linea di Reagan, secondo il quale ogni mossa dell'Urss va controbilanciata con la forza.

Secondo la risoluzione di ieri, la produzione delle armi chimiche, sospesa da Nixon nel '69, potrà riprendere nel dicembre dell'87, con alcune grosse limitazioni. La prima è che si tratti di gas binari, ossia di due gas che divengono letali solo reagendo tra di loro al momento dell'esplosione, e che restano innocui finché separati. La seconda è che il Presidente dimostri che l'Urss ha acquisito un vantaggio tale nel settore da rendere necessario colmarlo. La terza è che i Paesi della Nato accettino di custodire le nuove armi sul loro territorio.

Alla fine di maggio, la ripresa della produzione era già stata approvata dal Senato, che è a maggioranza repubblicana, per il 1986, e senza limitazioni. Le due Camere dovranno perciò riunirsi per raggiungere un compromesso. Il deputato democratico Les Aspin, capo della Commissione delle forze armate, ha predetto che l'accordo risulterà ancora più favorevole a Reagan: non si parlerà più della Nato, ha dichiarato; si sottolineranno le violazioni delle convenzioni internazionali compiute dall'Urss nel campo delle armi chimiche.

Una lettera aperta dopo il processo di Danzica

«Illegalità in Polonia» Novemila intellettuali scrivono al Parlamento

VARSAVIA — Sono oltre novemila gli intellettuali, fra i quali i principali esponenti dell'opposizione, che hanno firmato un documento di protesta «contro la crescente illegalità» in Polonia, messa ulteriormente in luce dal processo di Danzica conclusosi con le condanne di tre sindacalisti, Wladyslaw Frasyniuk, Adam Michnik e Bogdan Lis, rispettivamente a tre anni e mezzo, tre e due anni e mezzo, al termine di un dibattimento che per le sue «irregolarità» e «illegalità» ha suscitato le proteste, oltre che degli avvocati e degli imputati, di gran parte della «intellighentsija» polacca.

La «lettera aperta», indirizzata alla «commissione Ciosciuia» del Parlamento, è firmata, tra gli altri, da: Lech Walesa, Bronislaw Geremek (uno dei principali esperti di Solidarnosc, di recente [illegible] dall'Accademia delle Scienze), Jacek Kuron, Anka Kowalska, Zbigniew Romaszewski, Henryk Wujec (del «Kor»), Janusz Onyszkiewicz (già portavoce di Solidarnosc), Tadeusz Mazowiecki (storico e già esperto del sindacato), Grzegorz Palka, Andrzej Slowik, Andrzej Kropiwnicki (del sindacato a Lodz); degli scrittori Marian Brandys, Tadeusz Konwicki, (tutti attori Andrzej Szczepkowski e Tadeusz Lomnicki).

Hanno inoltre firmato la protesta accordati di Cracovia, fra cui Jancarz e Zalewski (entrambi vittime di un attentato fallito contro le loro persone), redattori del settimanale cattolico di Cracovia *Tygodnik Powszechny*.

La «lettera aperta» protesta contro «il nuovo processo politico» conclusosi a Danzica, nonché «contro la detenzione per reati di opinione... contro la procedura giudiziaria basata sulla provocazione poliziesca e contro la brutalità del tribunale, senza precedenti dai tempi stalinisti».

Il clima in Polonia si sta facendo ogni giorno più pesante. Sulla testa di Tadeusz Jedynak, esponente di Solidarnosc clandestina, catturato lunedì, incombe l'incriminazione per tradimento, che il pubblico ministero gli scaglierebbe addosso per via del suo rifiuto di collaborare con la polizia. Lo ha reso noto la moglie di Jedynak, Maria, secondo cui suo marito ha rifiutato la scarcerazione che gli era stata offerta in cambio di una sua pubblica denuncia, ripresa dalla tv, contro il soppresso sindacato indipendente polacco. «Un colonnello di polizia gli ha detto che lui è stupido a non volere collaborare con loro, mentre gli viene offerta la libertà», ha detto Maria Jedynak, interpellata telefonicamente nella sua abitazione. «Ma lui non ha accettato.

Truppe bulgare in Afghanistan?

LONDRA — Truppe bulgare si troverebbero in Afghanistan a fianco di quelle sovietiche: lo rivela un foglio clandestino pubblicato in Estonia, secondo quanto riferisce la rivista londinese «International defence digest», di solito bene informata.

Oslo: massima pena all'ex funzionario del governo

Condannato a 20 anni Treholt spia al soldo di Baghdad e Kgb

OSLO — Il tribunale di Oslo ha condannato ieri a 20 anni di detenzione Arne Treholt, ex capo dei servizi stampa del ministero degli Esteri norvegese, accusato di tradimento a favore dell'Unione Sovietica e dell'Iraq. Il tribunale ha accolto la richiesta del pubblico ministero, il quale aveva proposto una condanna a 20 anni, la pena massima prevista in Norvegia. La difesa aveva chiesto l'assoluzione.

Arne Treholt, 42 anni, figlio di un ex ministro, è stato riconosciuto colpevole di otto capi di imputazione, in particolare di aver venduto documenti segreti e confidenziali della Nato ai quali aveva accesso grazie alla sua carica. Oltre alla pena detentiva, Treholt è stato condannato al pagamento di 1,26 milioni di corone (più di 240 milioni di lire). Questa cifra comprende circa cento milioni di lire ricevuti da servizi segreti iracheni e depositati su un conto in Svizzera che è stato bloccato. E' probabile che Treholt ricorra in appello.

L'alto funzionario era stato arrestato all'aeroporto di Oslo il 20 gennaio 1984 mentre stava partendo per Vienna per incontrare un generale del Kgb. Nella sua 24 ore vennero trovati una sessantina di documenti segreti; altri ottocento documenti più o meno segreti vennero rinvenuti nella sua abitazione, in un quartiere elegantissimo vicino al palazzo reale.

Dopo l'arresto aveva confessato, ma in seguito ritrattò, affermando di aver parlato «in stato di choc». Durante le udienze, molte delle quali vietate al pubblico, Treholt aveva finito con l'ammettere di aver trasmesso documenti segreti a un agente del Kgb, ma di non aver mai voluto nuocere alla sicurezza del suo Paese. «Volevo far in modo che migliorassero i rapporti tra Est e Ovest, questo non vuol dire che sia una spia», ha dichiarato alla Corte prima che si riunisse in camera di consiglio per la sentenza. Il pubblico ministero Lasse Qvigstadt è stato durissimo: «E' per la Norvegia un caso senza precedenti, essendo emersi degli atti tecnicisti ricoperti dall'imputato», ha detto.

Il processo è durato un mese e mezzo; 49 udienze; 71 testimoni di cui 55 a carico; la sentenza è stata letta dal presidente del tribunale Astri Rynning in un'aula affollatissima e controllata da decine di agenti.

Il Times lancia l'allarme «Aumenta in Inghilterra il numero dei cattolici»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — *L'inquietudine, finora limitata a circoli ristretti, si è trasformata in un pubblico allarme, che ha trovato eco sulla prima pagina del Times: in Inghilterra si assiste a un gran numero di conversioni, di migrazioni anche di gruppo dalla Chiesa anglicana al cattolicesimo. L'ecumenismo, insomma, trova troppi proseliti, contagiando perfino Buckingham Palace, come dimostra il recente clamoroso «caso» della Messa prevista in «San Pietro» per il principe Carlo alla presenza del Papa e cancellata in extremis dalla regina.*

La «Church Union», un organismo anglo-cattolico, ha definito l'ampiezza di questo movimento un fenomeno «senza precedenti». E il vescovo di Chichester, il reverendo Eric Kemp, ha riconosciuto «la crescente tendenza» di membri della Chiesa anglicana a convertirsi al cattolicesimo. Il caso più noto tornato riportato dal Times è quello del reverendo Peter Cornell, vicario in una delle chiese dell'università di Oxford, che ha rivelato di esser diventato cattolico. E padre Geldard, segretario della «Church Union», ha dichiarato di aver personalmente verificato 36 conversioni.

Perché proprio da novembre? Perché, secondo alcuni commentatori religiosi, in novembre il Sinodo generale della Chiesa anglicana aveva preannunciato l'introduzione a partire dal 1990 dell'ordinazione sacerdotale anche per le donne. E questa clamorosa innovazione, accolta dal Vaticano come «un grosso ostacolo sulla via dell'unificazione» fra la Chiesa cattolica e quella anglicana, ha provocato una vivace controversia anche in Inghilterra.

In realtà, i cattolici in Inghilterra sono oggi relativamente numerosi (un po' meno di sei milioni) ma comunque sempre largamente minoritari rispetto agli anglicani, che costituiscono il 65 per cento della popolazione. Ma la pratica religiosa, o forse il sentimento, si è alleviata anche qui e sono quindi scomparse le asprezze del passato fra le due comunità, eccezion fatta, naturalmente, per la tragedia irlandese che ha una sua specificità. Il movimento ecumenico, dunque, si fa strada, sfuocando le rivalità innescate nel 1531 dalla «rottura» di Enrico VIII con papa Clemente VII per Anna Bolena.

Ma il cammino della riunificazione resta lastricato di ostacoli, non solo a livello popolare: con l'«Act of supremacy» del 1534, il monarca è il difensore della fede e il capo temporale della Chiesa anglicana e con l'«Act of settlement» del 1701 si proibisce solennemente alla dinastia regnante ogni forma di riconciliazione con il Papato. Da allora sono passati quasi tre secoli, ma il severo richiamo al principe Carlo per la progettata Messa in Vaticano durante la sua visita in Italia dimostra quanto le tradizioni siano tenaci in Inghilterra.

Paolo Patruno

Argentina, riaprono le banche

Buenos Aires. Le banche argentine hanno riaperto per la prima volta dopo l'annuncio delle drastiche innovazioni economiche decise dal governo e dopo l'introduzione della nuova divisa, l'austral, in sostituzione del peso. Davanti agli istituti di credito si sono rapidamente formate delle code ma non di grandi dimensioni come in altri casi. Non sono ancora in circolazione i nuovi biglietti, ma tutte le transazioni devono svolgersi in base ai valori della nuova divisa. Un austral vale un migliaio circa di vecchi pesos

Il capo della polizia di Bruxelles accusa anche i tifosi italiani

BRUXELLES — Secondo il capo della polizia municipale di Bruxelles, prima dei tragici incidenti che costarono la vita a 38 persone nello stadio Heysel, i tifosi italiani erano stati molto più turbolenti di quelli di Liverpool.

Georges Pools, uno dei responsabili dei servizi di sicurezza in occasione della finale di Coppa dei Campioni, ha testimoniato ieri di fronte alla commissione d'inchiesta istituita dal Parlamento belga per fare luce sulla vicenda. Anche secondo lui, come aveva già detto il capo della polizia statale Robert Bernaert, gli spazi fra le due tifoserie erano troppo stretti (se non inesistenti) per permettere un efficace intervento delle forze dell'ordine. Pools ha anche reso noto che prima del 29 maggio un ufficiale della polizia belga si era recato a Liverpool per preparare l'accoglienza di 20.000 tifosi della squadra inglese. Qui aveva ricevuto assicurazioni che nessun gruppo di «hooligans» sarebbe andato in trasferta, e gli era stato risposto che comunque i tifosi del Liverpool non erano mai violenti come quelli di altre squadre.

Pools ha ricordato pure come la polizia belga sia stata impegnata in scaramucce con i tifosi italiani prima degli incidenti e soprattutto dopo, quando ha dovuto evitare che i tifosi juventini dell'opposto settore attraversassero il campo per vendicare i morti.

Ieri in Spagna primo sciopero generale contro González

MADRID — Sciopero generale ieri in Spagna per protestare contro la politica economica del governo González e in particolare contro il progetto di legge di riforma delle pensioni. Lo sciopero, il primo da quando sono al potere i socialisti, è stato indetto dal sindacato comunista Commissioni Operaie.

Dal primo dicembre, per combattere l'alcolismo

Presto nello Stato di New York bar vietati ai minori di 21 anni

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — *Dal primo dicembre prossimo, i giovani al di sotto dei 21 anni non potranno più frequentare i bar di New York. Il Parlamento statale ha ieri approvato per 35 voti a 22 la legge che proibisce loro la vendita degli alcolici. In America, la maggiore età incomincia a 18 anni, e molti Stati consentono l'ingresso nei bar e l'acquisto di alcolici dai 19 anni in su. Ma le misure restrittive al «diritto di bere», come le chiamano questi giorni, stanno dilagando.*

Il motivo sono gli incidenti automobilistici. Le statistiche dimostrano che le sciagure mortali sono causate nel 21 per cento dei casi da ragazzi che guidano in stato di ubriachezza. Per stroncare questa piaga, il governo Reagan ha decretato che gli Stati che non proibiscono l'alcol ai ragazzi di 19 e 20 anni perdono i sussidi per le autostrade. Nel caso di New York, si trattava di 80 milioni di dollari, circa 160 miliardi di lire, una somma enorme.

Il governatore Mario Cuomo, che ha difeso il passaggio della legge, ha dichiarato che essa «salverà molte vite umane». I giovani di 19 e 20 anni nello Stato di New York sono 600 mila, e nella stragrande maggioranza guidano l'auto e bevono. L'idea di non poter più frequentare i bar e non poter più acquistare alcolici ha provocato la loro immediata protesta: hanno accusato il Parlamento di «violazione della Costituzione», e annunciato un ricorso.

I giovani stanno formato un gruppo di pressione, che ha inutilmente inviato petizioni a oltre 50 parlamentari, e un «gruppo d'assalto» che ha fatto incetta di alcol per il «dopo novembre». Lì ha messi con le spalle al muro il fatto che leggi identiche sono già state approvate nel Connecticut, nel New Jersey, nel Rhode Island e nel Massachusetts, cioè in tutto il Nord-Est, la zona più progressista e più sviluppata degli Stati Uniti.

I parlamentari che hanno votato contro il provvedimento ritengono che i ragazzi continueranno a frequentare i bar come prima, ordendo documenti falsi, ad acquistare alcolici e a guidare in stato di ubriachezza.

Legge in Israele per proibire carne di maiale

GERUSALEMME — Il Parlamento israeliano ha approvato in prima lettura una proposta di legge per proibire la vendita di carne di maiale o di suoi derivati in tutto il Paese, a eccezione di alcune località a maggioranza cristiana. Per entrare in vigore, la norma dovrà essere approvata anche in seconda e terza lettura.

Nell'82 la Francia nazionalizzò la sua banca: se ne andò negli Usa sbattendo la porta

Rothschild, ritorno dall'«esilio»

PARIGI — Se ne era andato sbattendo la porta. Aveva accusato il governo socialista, da pochi mesi al potere, di perseguitarlo. Adesso, dal suo esilio volontario a New York, il barone Guy de Rothschild, uno degli uomini più ricchi di Francia, ha annunciato che tornerà a vivere a Parigi. Nostalgia, voglia di riunire la famiglia (sua moglie e suo figlio non lo hanno seguito in America), ma anche la sensazione che il vento sta cambiando, che la sua banca, nazionalizzata da Mitterrand, potrà rinascere dalle ceneri.

In un'intervista all'*Herald Tribune*, Guy de Rothschild è stato chiaro: «Penso di rientrare dopo le elezioni della primavera '86 e, francamente, mi auguro di trovare un altro governo». Quando, all'inizio dell'82, i socialisti — allora alleati con il pcf — nazionalizzarono i maggiori istituti bancari e alcune importanti industrie, il barone decise che in Francia gli restava poco da fare.

Scrisse una lettera aperta a Mitterrand che fu pubblicata in prima pagina da *Le Monde*. «Perseguitato come ebreo sotto Pétain, adesso trasformato in un paria. Per me è troppo: non è possibile ripartire da zero due volte nella vita». Così, a 73 anni, si trasferì negli Stati Uniti con l'obiettivo di mantenere il suo nome sulla scena mondiale: «Non potevo permettere di essere cancellato dalla mappa della grande finanza per quello che era successo in Francia».

A New York il barone in questi anni si è occupato della «Rothschild Inc.», una banca di investimento fondata nel '67, ed ha rafforzato i legami di collaborazione con gli altri rami della famiglia, altrettanto ricchi e potenti nel mondo finanziario, soprattutto in Inghilterra. Negli Stati Uniti ha scritto anche un libro, «Contre bonne fortune», pubblicato in Francia nell'83 e diventato subito un best-seller con più di 100 mila copie vendute. Un'autobiografia in cui c'è tutta la storia della nazionalizzazione della sua «Banque Rothschild».

Tra l'altro il barone ha rivelato che la «compensazione» versatagli dallo Stato «copriva a mala pena il valore del palazzo di Parigi sede dell'istituto: 70 milioni di dollari». Ma nella Francia di Mitterrand i Rothschild non hanno perso tutti i beni della loro fortuna. La moglie del barone, Marie-Hélène, ha continuato ad occuparsi della tenuta di Château-Lafite (dove si produce uno dei più rinomati vini Bordeaux), della scuderia di cavalli (che con i colori blu e giallo è rimasta protagonista degli ippodromi) e della preziosa collezione d'arte.

Il figlio, David, 44 anni, ha fondato con il cugino Eric una società finanziaria di investimenti (la «P.O. Banque»). E' da qui, probabilmente, che dopo il ritorno del barone Guy ripartirà l'attività della famiglia. «Ormai la Banque Rothschild nazionalizzata ha perso la sua anima e i suoi migliori uomini», ha detto. Se riprenderà a lavorare, la mia nuova banca si chiamerà «Rothschild Frères», come l'istituto originario nato oltre cento anni fa.

e. s.

Un giornalista scopre la casa del filosofo Luis Althusser

PARIGI — Il filosofo marxista Luis Althusser, che nel novembre del 1980 uccise la moglie Helène e fu ricoverato in ospedale psichiatrico, vive ora in un appartamento del 20° arrondissement di Parigi. Ha ripreso a lavorare (dovrebbe pubblicare un nuovo saggio alla fine dell'anno).

Dal momento del ricovero nella clinica «Sainte Anne» — il 16 novembre '80, all'indomani del delitto — di Althusser non si erano più avute notizie precise. L'inchiesta giudiziaria fu archiviata dopo la diagnosi di «crisi di demenza» emessa dai medici.

Ma i suoi amici, il suo editore, le stesse autorità hanno sempre coperto gli spostamenti di Luis Althusser con grande discrezione. Un riguardo non comune per uno dei maggiori intellettuali francesi.

La residenza del filosofo è stata scoperta da un giornalista del *Figaro Magazine*. La scorsa settimana, ha suonato alla sua porta: Althusser, che ha 67 anni, ha aperto in pigiama e pantofole ma lo ha cortesemente allontanato dicendo che non aveva nulla da dichiarare.

Sentitamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Chiappo

Ne danno il doloroso annuncio: la figlia Liliana col marito Nicolò e figlio Mario con Carla, Amalia col marito Pier Renzo, la sorella Margherita, la consuocera Denise, le nipote Maria Teresa col marito Cesare e figlio Fabio, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Bordevolo venerdì 21 c.m. alle ore 15,30 partendo da via Ambrosetti 29

— Biella, 20 giugno 1985

Dirigenti, impiegati e maestranze della Universal Gluco S.p.A. Sede di Milano e Stabilimento Pilade di Torino partecipano con profondo cordoglio al dolore del sig. Nicolò per la scomparsa del suocero

Federico Chiappo

— Torino, 20 giugno 1985

Direttore Generale della Universal Gluco S.p.A. ing. Stochelli partecipa con profondo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa del loro congiunto

Federico Chiappo

— Torino, 20 giugno 1985

Ispettore Restagno e famiglia partecipano parte al dolore del signor Nicolò per la scomparsa del suocero

Federico Chiappo

— Torino, 20 giugno 1985

La famiglia Ferrari e Cillario partecipano al dolore di Liliana e Antonio Nicolò per la dolorosa perdita di

Federico Chiappo

— Torino, 20 giugno 1985

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Rossi nata Boltrano

Pensionata Manifattura Tabacchi

Ne danno il triste annuncio il marito Giuseppe, la figlia Marisa, il fratello, la cognata e parenti tutti. Funerali venerdì 21 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Poste

La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 19 giugno 1985

I cugini Andreone, Rosso, Bassanelli e Bogliatto partecipano al dolore della famiglia

Partecipano al lutto del amico Nicolò

Luigi e Ugo Tovazzo.

Gli Amici, ex colleghi della Buonanotte e parrucchiere si uniscono al dolore di Marisa

Famiglie Pero e Zanni partecipano al dolore

E' spirata nel nome del Signore

Gloria Boaglio nata Nicoletti

Con infinita tristezza ne annunciano a parenti e amici, il marito Bartolo, il figlio Gianni con la moglie Kate e il piccolo Alex. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Mezzenile (To)

— Torino, 21 giugno 1985

E' mancato

Andrea Franco

ambasciatore FIAT

La piangono la moglie Rosanna, il figlio Aldo con Rosa e nipotina Silvia, parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, nella parrocchia Trasfigurazione (corso Siracusa). Dopo la cremazione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli

— Torino, 21 giugno 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Virano

anni 61

ambasciatore FIAT

Abbiamo l'annuncio la moglie, i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Felicita Mosso per le amorevoli cure. La benedizione della salma avrà luogo il 22 nella parrocchia Miradoli (strada del Castello) indi il mesto funebre in Pedrino nella parrocchia di Santa Maria Maggiore. Per onoranze funerali telefonare al 540.864. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 20 giugno 1985

Era buono, amato e stimato da tutti

E' mancato

Remo Castella

Lo annuncia straziata la moglie Maria unitamente ai fratelli, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Polleria e Barletta. Per informazioni funebri telefonare impresa 988.6030

— Torino, 20 giugno 1985

I Cattolicopiori Luciano, Mario e Michele partecipano addolorati alla perdita del signor

Remo Castella

— Torino, 20 giugno 1985

Soci e Collaboratori dell'A.I. Studio partecipano sentitamente al dolore di Mara per la scomparsa del papà

Ezio Rizzi

— Torino, 21 giugno 1985

Con immenso dolore il marito Bruno annuncia la perdita della cara moglie

Olga Petazzi in Archetto

Funerali venerdì 21 ore 14,30 Parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 19 giugno 1985

Gli ex dipendenti della ditta Severino Petazzi partecipano al dolore.

La famiglia Gerosa partecipa al dolore dell'amico Remo.

Famiglie Ariello-Miola commossa partecipano.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzino Ravetti in Ferrero

Addolorati l'annunciano il figlio Manuel, figlia, nuora con Federico e Giorgio, le parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Sola e Novello, le signore Cuneri e tutto il personale di Cir. I funerali partiranno dall'Ospedale Martini via Tofarelli. Il corteo per la tumulazione partirà venerdì 21 alle ore 15,30 Parrocchia di Santa Rosa (via Bardonecchia 72, Torino).

— Torino, 19 giugno 1985

Lina e Massimo partecipano al dolore dei cugini Ferrero

Cesarina, Sergio, Carla, Gianpiero, Pussy, Piero, Ada partecipano affettuosamente al dolore

E' mancato

Franco Carazzola

L'annunciano con dolore la moglie Maria Rosa Tassi, il figlio, la nuora, i nipoti

— Bra, 20 giugno 1985

E' mancata

Fausta Tosia ved. D'Orlandi

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti la sorella Genovena, il fratello Carlo con Teresina; Giorgio e Fabio, Franco, Tonino e Davide; cugini Brevelli e parenti tutti

— Torino, 21 giugno 1985

Giovanna Gallido piange la carissima amica FAUSTA.

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto la sua fine

ORCHESTRA

Francesco Lamberto

Addolorati l'annunciano il figlio Mario, la sorella Ida, la nuora Rosanna e le adorate nipotine Alessandra e Federica. Un particolare ringraziamento alla signora Gina Favaro per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Santi Angeli Custodi.

— Torino, 21 giugno 1985

Alfredo e Filomena, Franco e Marina, cognati e nipoti partecipano vivo dolore al dolore di Mario.

E' mancato

Francesco Seo

Lo piangono: moglie e figli. Funerali oggi ore 16,15 nella parrocchia di Bussi. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 giugno 1985

(Continua a pag. 5)

Un'auto con 150 chili di tritolo davanti a una pasticceria affollata di Tripoli

La bomba per la festa del Ramadan ha fatto 75 vittime nel Libano Nord

Corpi scagliati in mare e sulla spiaggia, a decine di metri di distanza - Uccisi soprattutto donne e bambini, centoventi feriti - Arafat accusa la Siria - A Beirut continua lo sgombero dei palestinesi: arresti tra i feriti?

BEIRUT — L'esplosione dell'auto-bomba tra la folla che mercoledì sera festeggiava la fine del mese santo musulmano del *Ramadan* ha provocato 75 morti e 120 feriti a Tripoli, capoluogo del Libano settentrionale. Le prime notizie giunte nella [illegible] parlavano di 31 vittime. Tale è stata la violenza dello scoppio che più di dieci cadaveri sono stati trovati ieri mattina sulla spiaggia, ad alcune decine di metri dal luogo dell'attentato; tre sono stati ripescati in mare dai pescatori.

La bomba, che secondo la polizia conteneva oltre 150 chili di tritolo, era stata collocata su una Volvo rossa parcheggiata davanti alla pasticceria *Belha*, una delle più frequentate della città, nel quartiere del porto. Tra gli avventori e tra le vittime — vi erano soprattutto donne e bambini, che compravano i tradizionali dolci arabi del *Ramadan*. Uccisi anche il proprietario del locale e dieci dipendenti, molti passanti.

Per la fine del mese santo, che i musulmani celebrano digiunando dall'alba al tramonto, la maggior parte dei negozi rimane aperta fino a notte inoltrata. Gli attentatori hanno scelto un'ora di punta, le 20,30. In quel momento, la gente passeggiava, prendendo il fresco. E' la strage più grave avvenuta in Libano dopo l'esplosione che il 23 maggio scorso provocò oltre 50 morti nel quartiere cristiano di Sin el-Fil, a Beirut.

Nelle ultime settimane, a Tripoli vi sono state sanguinose battaglie tra gli integralisti sunniti del Movimento di Unificazione Islamica e miliziani del Partito Democratico Arabo, formato dalla comunità alawita al potere in Siria. Ieri le strade erano piene di guerriglieri delle fazioni rivali.

Lo *sheikh* Said Shaaban, leader del Movimento di Unificazione Islamica, ha accusato i servizi segreti israeliani e americani per l'esplosione. In un'intervista alla radio dei drusi *Voce delle montagne* si è detto convinto che *«la strage è frutto di una cospirazione israelo-americana, ed è probabile che Faruq Muqaddam* vi abbia avuto una *parte»*. Faruq Muqaddam, in esilio da due anni, è il capo del Movimento del 24 Ottobre, alleato dei falangisti. Da Amman, dove Arafat è ospite di re Hussein, l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina ha attribuito invece ai siriani la responsabilità dell'attentato. A Tripoli si trova il primo ministro Rashid Karamé, che trascorreva la festività, l'*Id el-fitr*, nella sua città natale.

A Beirut, la Croce Rossa ha sgomberato ieri altri feriti dai campi palestinesi di Chatyla e Burj el-Barajneh, in base all'accordo concluso lunedì sera a Damasco fra il movimento sciita *Amal* e il Fronte di Salvezza Nazionale Palestinese. Tra mercoledì e ieri 200 persone sono state trasferite in ospedale, e 129 prigionieri palestinesi sono stati liberati. Le operazioni procedono lentamente perché i miliziani sciiti che circondano i campi controllano le ambulanze una ad una, e spesso si oppongono al loro passaggio.

L'altra sera il comandante militare di Amal, Haitham Jumaa, ha minacciato coi mitra i suoi stessi uomini che sbarravano il passo alla Croce Rossa: *«C'è una decisione politica che deve essere eseguita, e voi vi adeguerete»*, ha detto brandendo l'arma. Ma la radio falangista ha affermato che tredici feriti sono stati arrestati dai miliziani.

Un sindacato libanese, l'Unione Operaia, ha proclamato per oggi uno sciopero generale di protesta contro *«la violenza nel settore musulmano di Beirut»*.

Rabin sul sequestro del Boeing Usa

«L'America ci dica cosa vuole da noi»

DOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — Il ministro della Difesa Yitzhak Rabin ha preso una posizione molto ferma sull'eventuale liberazione dei detenuti sciiti in Israele in cambio degli ostaggi del Boeing, affermando che *«gli Usa sono responsabili dell'aereo, dei viaggiatori e del loro destino»*. In un'intervista alla *«Abc»*, il ministro ha chiesto agli americani di assumersi le loro responsabilità, aggiungendo: *«Da parte nostra non abbiamo mai cercato di schivare le nostre quando ci siamo trovati di fronte ad atti di terrorismo... Cessate di giocare con noi, perché ci sembra ingiusto che certi ambienti di Washington vogliano trasformare questo triste episodio in un affare israeliano per lavarsene le mani o che lo facciano pressioni su di noi attraverso l'opinione pubblica statunitense... In questo modo potrebbero anche additarci come quelli che finiranno col capitolare: ma vi assicuro che le cose non andranno così»*.

Rabin ha ripetuto che Washington ha il dovere di parlar chiaro, se vuole qualche cosa da Israele deve chiedergliela direttamente (*«...per cortesia si alzino e lo dicano apertamente»*). A questo proposito ha aggiunto che Gerusalemme, se riceverà una domanda precisa di liberare gli sciiti, dovrebbe pensare attentamente se cambiare o meno il proprio atteggiamento.

Le dichiarazioni di Rabin non hanno avuto soltanto lo scopo di rispondere alle molteplici e talvolta ambigue insinuazioni americane, comprese quelle contenute nella conferenza stampa del presidente Reagan, ma anche a quelle fatte a Ginevra dalla Croce Rossa Internazionale, la quale ha annunciato di *«non voler agire come mediatore tra Washington e Gerusalemme per assicurare la liberazione dei 700 sciiti detenuti nel campo di Atlit in cambio degli ostaggi americani»*.

g. r.

Scattata casualmente poco prima dello scoppio

Francoforte, una foto potrebbe smascherare chi ha messo la bomba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'esplosione all'aeroporto di Francoforte resta una tragedia misteriosa e inquietante. L'attentatore non ha né volto né nome, nessuno ha rivendicato il sanguinoso gesto di mercoledì, nulla fa sperare in una facile e rapida soluzione dell'enigma. Anche l'identificazione dei tre morti è stata ardua, lo scoppio li aveva straziati e mutilati. I due bambini erano fratello e sorella, di 5 e 3 anni, nati in Australia da genitori portoghesi. Erano in viaggio verso Lisbona, accompagnati dalla mamma e dalla nonna. La terza vittima è un portoghese di 35 anni.

La mamma e la nonna dei bambini sono tra i 42 feriti: e non si sa se le due donne sopravviveranno. La mamma ha subito tremende lesioni, la nonna crudeli ustioni. Tra la vita e la morte anche pure un bambino di 8 anni (la polizia non ne indica né il sesso né la nazionalità), e una signora iraniana, sui 35 anni. Fra gli altri feriti, meno gravi, ancora in ospedale, vi sono tredici tedeschi della Repubblica federale, cinque iraniani, un greco, un marocchino, un americano, uno jugoslavo e una famiglia pakistana.

E' un attentato di tipo nuovo per la Repubblica federale, che ha conosciuto soltanto il «terrorismo selettivo» degli estremisti di sinistra della Raf. Tutti gli attacchi di questo movimento hanno avuto, e continuano ad avere, obiettivi precisi, o un uomo o un impianto militare, non hanno mai cercato la strage. Un movimento di destra, allora? Un terrorismo nero? E' possibile.

Ma dalle caute dichiarazioni della polizia si ha l'impressione che gli investigatori pensino piuttosto a «piste estere», forse una eco dei molti drammi che tormentano il Levante in generale e il Libano in particolare. Si indaga, pertanto, in tutte le direzioni, valendosi di una sterminata circa di indizi. Una carta importante è stata depositata nelle mani delle autorità da un fotografo dilettante, che, vagabondando per il terminale B dell'immenso aeroporto, scattò una serie di foto «qualche minuto» prima dell'esplosione. Nelle immagini, che saranno diffuse dalla stampa, si scorgono le vittime. Vi è anche l'attentatore?

Due testimonianze potrebbero rivelarsi interessanti. Un passeggero portoghese ha narrato che un uomo lasciò «precipitosamente» il terminale B poco prima dello scoppio e salì su una Mercedes parcheggiata all'uscita. Il passeggero, che subì leggere ferite, è già tornato a Lisbona, dove riceverà oggi la visita di due poliziotti tedeschi subito partiti per avere altri ragguagli. Testimonianza numero due. Un giovane australiano ha notato nella sala una valigia grigia di sky, più o meno nel punto dove esplose la bomba. Forse conteneva l'ordigno.

Mario Ciriello

Dieci minuti prima dell'esplosione

Francoforte. Questa foto è stata scattata dieci minuti prima dell'esplosione nell'aeroporto. Il cestino in primo piano contiene l'ordigno. La polizia ha invitato i viaggiatori che si trovavano nell'atrio a fornire informazioni per ricostruire i momenti che hanno preceduto la strage

Una serie di bombe

Nella capitale del Nepal cinque morti per attentati

KATMANDU — Attentati dinamitardi in vari punti della capitale nepalese hanno provocato ieri, secondo fonti ufficiali, la morte di almeno cinque persone, tra cui un deputato e due cittadini stranieri, e il ferimento di più di venti. Almeno cinque ordigni esplosivi sono esplosi al centro della capitale nepalese: vicino al palazzo reale, nella hall dell'edificio del Parlamento e all'hotel Annapurna.

Al Parlamento, il deputato Damber Bahadur Gurung è rimasto ucciso sul colpo. Secondo le fonti, quattro altri parlamentari sono stati feriti, due gravemente. All'hotel Annapurna, due cittadini stranieri, di cui non è stata rivelata l'identità, e un'impiegata dell'albergo sono morti. Almeno altre 15 persone, che si trovavano anch'esse nell'albergo, sono state ferite quando l'esplosione ha distrutto l'ingresso principale dell'edificio. E' poi scoppiato un incendio e gli ospiti, tra cui numerosi stranieri, sono stati sgomberati. Una quinta vittima, secondo le fonti ufficiali, potrebbe essere un altro dipendente dell'albergo.

Le comunicazioni telefoniche e telex tra il Nepal e New Delhi sono state interrotte. Gli attentati non sono stati ancora rivendicati.

Il partito d'opposizione «Congresso nepalese» (al bando), che nelle ultime settimane è stato promotore di una campagna di disobbedienza civile contro il governo di Lokendra Bahadur Chand, ha condannato gli attentati e ha annunciato che sospenderà il suo movimento di protesta. Nel mese di maggio, 2000 persone che avevano partecipato alla campagna, il cui obiettivo è il ripristino dei partiti politici, erano state fermate e varie centinaia imprigionate. (Ansa)

Turisti americani annullano le prenotazioni per la Grecia Angoscia e rabbia ad Atene

ATENE — *Gli alberghi e le navi da crociera greche sono tempestati da annullamenti di prenotazioni da parte di turisti stranieri, soprattutto americani, in seguito all'«inaccettabile campagna» scatenata dagli Usa contro la Grecia dopo il dirottamento del jet: lo ha affermato ieri, con la voce rotta, il segretario generale dell'Ente per il Turismo ellenico (Eot), Skulas,* intervenuto ieri, insieme con il ministro dei Trasporti Kolumbis, al consueto incontro tra il portavoce del governo e i giornalisti stranieri.

Il danno economico provocato dalla campagna americana è enorme, ha detto Skulas, ricordando che 300 mila famiglie greche vivono del turismo. In questa stagione, ha aggiunto, si aspettavano circa 575 mila americani; negli ultimi tre anni, il turismo Usa nel Paese era aumentato del 20 per cento. Il segretario dell'Eot non ha quantificato le prenotazioni annullate, ma ha sottolineato che le crociere in Grecia sono frequentate soprattutto da americani.

Skulas ha attribuito la campagna Usa contro il turismo nel Paese a «interessi politici»; la Grecia, ha sostenuto (sembrava sconvolto), è il Paese più sicuro del mondo, e l'aeroporto di Atene non è meno affidabile degli scali europei e americani. Ha infine lanciato un appello a tutti i turisti stranieri affinché non ascoltino l'invito di Reagan.

Mercoledì la Pan Am ha annunciato la sospensione dei voli su Atene; i piloti canadesi hanno chiesto ieri al governo di erigere maggior sicurezza in questo scalo, e la Iata (Associazione Trasporto Aereo Internazionale) si è detta «seriamente preoccupata» per le deficienze dell'aeroporto di Atene in materia di sicurezza. Il ministro Kolumbis ha ribadito ieri che le misure di sicurezza allo scalo di Ellinikon sono rigorose, al livello europeo e americano; che la struttura e il funzionamento dell'apparato di sicurezza sono stati trovati completamente soddisfacenti durante i vari controlli internazionali compiuti quest'anno da una delegazione della Iata e da rappresentanti dell'Aviazione civile Usa e della Germania Federale. Una «patente di sicurezza» a Ellinikon, ha insistito, è stata di fatto rilasciata anche dal Comitato Europeo dell'Aviazione Civile durante una riunione svoltasi a Parigi il 19 febbraio scorso.

India: la polizia spara sulla folla ad Ahmedabad 6 morti, 14 feriti

NEW DELHI — La polizia ha aperto il fuoco ad Ahmedabad, quinta città dell'India, nello Stato del Gujarat, su una folla di musulmani che lanciava sassi contro una processione religiosa indù: sei persone sono morte e 14 sono rimaste ferite.

Guerriglieri sparano in un locale, uccise 14 persone: gli Usa nella morsa del terrorismo

Strage a San Salvador, morti 6 americani Reagan: siamo al limite della pazienza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Quattro marines, tutti guardie d'ambasciata, e due funzionari americani della «Wang Laboratories» sono stati assassinati mercoledì sera, ieri mattina in Italia, in un night club all'aperto di San Salvador, da un gruppo di guerriglieri travestito da militari. Nell'attentato sono rimaste uccise altre nove persone, cinque salvadoregni e quattro guatemaltechi, e decine di altre sono rimaste ferite. I terroristi, tra sei e dieci uomini, sono scesi da un camioncino «Datsun» e hanno aperto il fuoco all'impazzata coi fucili mitragliatori, dileguandosi subito, senza dare ad alcuno il tempo di reagire.

A Washington, il direttore del Consiglio per la sicurezza nazionale della Casa Bianca, McFarlane, ha svegliato il presidente Reagan nel cuore della notte per dargli la notizia. A meno di una settimana dal dirottamento dell'aereo della Twa a Beirut, il nuovo atto terroristico ha profondamente scosso l'amministrazione repubblicana e l'opinione pubblica. Reagan ha convocato i membri del Consiglio, il vicepresidente Bush, il segretario di Stato Shultz, il ministro della Difesa Weinberger, il direttore della Cia Casey e il capo di stato maggiore Vessey, e ha quindi annunciato l'adozione di una serie di misure.

«Gli Stati Uniti sono una Nazione sotto attacco», ha detto il portavoce Speakes. *«Essi pongono mezzi alla prova del terrorismo internazionale»*. Il Presidente, ha aggiunto Speakes, *«vuole che gli americani sappiano che in queste circostanze non bisogna reagire con inutile rabbia... ma con azioni adatte e proporzionate ai crimini commessi da gente che non segue le regole delle società civili»*. Reagan ha qui promesso ritorsioni, pur senza precisarle: *«Siamo una Nazione pacifica e giusta»*, ha concluso a nome suo il portavoce, *«ma lo nostra pazienza ha dei limiti ed essi sono stati raggiunti»*.

Ecco le misure contro l'attentato nel Salvador: 1) Shultz e Weinberger sono stati incaricati di fornire tutta l'assistenza possibile per la cattura e la punizione dei terroristi: ciò significa che agenti della Cia e della Dia, i servizi segreti civile e militare, verranno inviati ad aiutare le autorità salvadoregne nelle indagini; 2) gli aiuti militari già in cantiere verranno accelerati e altri verranno varati senza consultazione col Congresso, in base alle prerogative presidenziali, in caso di necessità.

Il collegamento operato dal Consiglio per la sicurezza nazionale tra il dirottamento del Boeing e l'assassinio dei marines sottolinea la sensazione d'assedio degli Stati Uniti. Per essi, è come se si fosse aperta d'improvviso la stagione della caccia agli americani. Il Consiglio non ritiene che esista una congiura internazionale, ma teme che una vicenda tiri l'altra. Il nemico pubblico numero uno è il terrorismo. Lo stesso Reagan ha dichiarato: *«Non possiamo permettere che vite innocenti siano stroncate soltanto perché appartengono a questo Paese»*.

Nelle polemiche scatenate dall'agghiacciante somiglianza fra la tragedia degli ostaggi dell'ambasciata a Teheran nel '79-'80 e quella degli ostaggi dell'aereo di Beirut, questo dato potrebbe causare una svolta decisiva. Ronald Reagan, il Presidente forte, è apparso sinora un altro Jimmy Carter, il Presidente debole: il *Wall Street Journal*, la voce della conservazione, lo ha apertamente criticato in un editoriale dal titolo beffardo, *«Jimmy Reagan»*.

Per ora, Reagan continua a perdere tempo. Lo dimostrano le misure anti-Beirut: 1) Missione di Bush in Europa *«per consultarsi su interventi militari contro il terrorismo»*; 2) al suo ritorno, convocazione di una *«task force»* o gruppo di lavoro per determinare *«quali risorse usare per la sua prevenzione»*; 3) agenti armati americani sugli aerei (ieri il Senato ha approvato i fondi); 4) coordinamento dei possibili provvedimenti con gli alleati. Perché questo temporeggiamento? Dietro le quinte Reagan, che ieri ha ricevuto il presidente della Croce Rossa, negozia febbrilmente lo scambio degli ostaggi con i combattenti sciiti prigionieri di Israele. Ma Speakes ha detto: *«Non chiederemo alla Croce Rossa di trattare, non chiederemo a Israele di liberare gli sciiti»*. Una situazione di stallo dal futuro imprevedibile.

Ennio Caretto

(Segue da pagina 4)

Dopo 100 anni di vita dedicata alla famiglia è serenamente mancata ai suoi cari

Rita Piumetti ved. Fasano

La piangono la figlia Mirella con il marito Giorgio, i nipoti Mario con la moglie Claudia ed i figli Giorgio e Simone; Marisa con il marito Piero e figlia Karla ed Angelica, parenti e amici tutti. Funerali il 21 c.m. alle ore 16,30 partenza da corso Cairoli n. 117.
— Asti, 20 giugno 1985.

Gabriele Carla e Roberta Stevens prendono affettuosamente parte al dolore della cara Wanda per la perdita della MAMMA.
— Asti, 20 giugno 1985.

Improvvisamente è mancato

Antonio Bonino

ingegnere minerario

di anni 78

Lo piangono la moglie **Teresa**, la figlia **Franca** con il marito **Giangiero**, le nipotine **Barbara, Simona, Mariateresa**, la sorella **Anna**, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 ore 17 partenza dall'abitazione dell'estinto, via Pertona 30.
— Stresa/Intra, 20 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Manzio** nel ricordo del carissimo

Gino Manzio

ringrazia commossa per il grande tributo di affetto e partecipazione dimostratole. Santa Messa di trigesima giovedì 11 luglio ore 20,30 parrocchia San Dalmazzo
— Torino, 20 giugno 1985

ANNIVERSARI

1970 1985
Maria Grazia Grabbi
Roberto Kraftenbauer
Erih Kraftenbauer

I familiari li ricordano con immutato affetto e rimpianto
— Torino, 21 giugno 1985

1981 1985
Vive sempre nel nostro cuore il ricordo di
Amalia Botrone Germano

1894 1985
cav. Eugenio Fornaroli
Sempre nel nostro cuore

1904 1985
Tina Cugliari Mondini
Sei sempre con noi. Messa domenica 23 ore 9,30 parrocchia S. Teresa dei Bambini Gesù

1902 1985
Luigi Terzuolo
Familiari cordiano

1894 1985
Leonilda Durando ved. Tallone
Il figlio Luigi la ricorda con immutato affetto. Si celebra domenica 23 giugno parrocchia Salute, ore 10

1902 1985
Edoardo Marocco
Nell'intima tristezza per un immenso vuoto perduto, tua moglie Dina con Maria Giuseppe Nilde Carla ti ricordano con immutato rimpianto

Orario accettazione necrologie ed edizioni
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato: 9-12,30
Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Le piogge acide, ma anche terribili insetti e funghi, in agguato dai Vosgi alla Provenza - L'inguaribile piaga degli incendi

La «peste verde» minaccia le grandi foreste di Francia

PARIGI — Nelle praterie di Colmar, ai piedi dei Vosgi, stanno morendo le api. Da lunedì ne sono cadute quasi centomila, intossicate. Gli allevatori di Kaysersberg, un piccolo paese ai margini del bosco e della frontiera tedesca, famoso per il suo miele, sono disperati. Non era mai accaduto: settecento arnie sono ormai vuote e la causa di questa ecatombe non è ancora chiara. C'è chi parla di insetticidi portati dal vento, chi accusa le «piogge acide»: l'inquinamento ha avvelenato anche i fiori. E' soltanto l'ultima [illegible] da un fronte che in Francia è spesso trascurato. Ma l'elenco dei disastri ecologici, piccoli e grandi, è già lungo.

Non lontano da Colmar, nella regione compresa tra l'Alsazia e l'Alto Reno, c'è un altro paese che sta perdendo la sua battaglia contro l'inquinamento. Si chiama Auburc: è poco più di un villaggio, trecento abitanti, qualche locanda. A 900 metri d'altezza, immerso nella foresta, attraversato da un torrente, era considerato fino a qualche tempo fa un paradiso per gli amanti della montagna. Qui stanno morendo gli alberi. Abeti che sembrano enormi lische di pesce, il sottobosco che si secca, il pericolo di incendi che si moltiplica.

Un'iniziativa

Christian Kletty, un agricoltore barbuto di 29 anni che è sindaco di Auburc, ha lanciato un'iniziativa provocatoria. Ha tracciato un itinerario nella foresta e lo ha chiamato il sentiero della desolazione. Un invito ai turisti che stanno per arrivare nella regione *«a rendersi conto di come l'uomo sta assassinando la natura»*. Dai primi passi lungo il sentiero, che si snoda per chilometri, lo spettacolo è desolante. Seguendo i cartelli, si incontrano i tronchi spogli degli alberi già morti e quelli che perdono aghi ingialliti, condannati senza possibilità di salvezza.

Ma non è soltanto Auburc a essere colpita dalla «peste verde». Dall'83, nei Vosgi e nel Giura, un quinto delle resinose è attaccato: trentamila ettari di bosco distrutti o compromessi sui colli di Donon, Saverne, Guebwiller. Anche la foresta di Besançon, la città francese più ricca di alberi, è attaccata. Il governo comincia a muoversi. Mitterrand ha lanciato l'idea di un congresso mondiale sulla protezione dei boschi; il primo ministro Laurent Fabius ha incaricato un deputato dei Vosgi, Jean Varloff, di compiere un'inchiesta ufficiale. Si tratta di fare un inventario delle zone colpite ma, soprattutto, di individuare le cause e i possibili rimedi.

La Francia, che da sola possiede un quarto delle foreste dell'Europa centrale, si è svegliata per decenni al sicuro dall'aggressione dell'inquinamento: della sua natura intatta ha fatto quasi una bandiera. Adesso scopre di essere minacciata e cerca di recuperare il tempo perduto. Guarda ai vicini, alla Germania in particolare che (con la Cecoslovacchia e la Polonia) è la più colpita da un fenomeno che non rispetta i confini ma segue le mappe delle correnti d'aria, dell'industrializzazione e dell'inurbamento. Di fronte alla regione dei Vosgi c'è il Baden Wurttemberg, una delle «zone nere» dell'inquinamento europeo. Qui, nell'82, le foreste erano malate in una proporzione dell'8 per cento. Nell'83 i danni si sono moltiplicati per quattro e, l'anno scorso, la metà dei boschi era già considerata in pericolo.

Sono stati gli esperti tedeschi a scoprire per primi una delle cause del disastro, forse la principale: le «piogge acide». Fattori inquinanti che si disperdono nell'aria da ciminiere, scarichi di auto, riscaldamenti urbani, e che tornano al suolo con la pioggia. E nelle zone montuose la pioggia è più frequente, come la neve, la brina. Si aggiungi anche queste ormai inquinate. L'elemento decisivo per la vita delle foreste, l'acqua, diventa un nemico: e le nuvole si spostano, trasportano il loro carico di veleni a centinaia di chilometri dalle sorgenti di inquinamento.

Cocktail letale

Anche in Francia, adesso, si analizza la pioggia e si scopre che la formula H_2O nasconde biossido di zolfo, ossido di azoto, idrocarburi, fluoro, acido nitrico. Un cocktail letale, non solo per le piante ma anche per alcuni insetti, necessari all'equilibrio ecologico. Nel microcosmo del bosco sopravvivono, anzi si modificano e si rafforzano, le specie più resistenti che sono, spesso, le più dannose: alcuni altri insetti e funghi che completano l'opera di devastazione.

Un tipo di coccinella ha distrutto quindicimila ettari di pini nell'Esterel. Nei Vosgi i biostrici sono praticamente insensibili all'inquinamento e divorano le resinose. Altri insetti attaccano l'olmo, il platano e il cipresso in Provenza. In Normandia i faggi soccombono all'alleanza tra un fungo e la coccinella. Ed anche tra le piante esiste il fenomeno del contagio. L'Istituto nazionale di ricerche agrarie invita continuamente i contadini ad abbattere gli alberi malati, promette rimboschimenti. Ma gli interventi sono sempre tardivi: un albero muore in alcuni anni e c'è chi cerca di strutturarlo [illegible] all'ultimo rischiando, però, di estendere la malattia.

Il presidente dell'Agenzia di Stato per la qualità dell'aria, Jean-Michel Biren, ha annunciato un'altra scoperta preoccupante. L'ozono, il super-ossigeno che dà all'aria quella caratteristica di «purezza» così tipica alle alte quote in montagna, quando si mescola alle piogge acide ne potenzia la pericolosità: *«Si trasforma di colpo in una trappola inquinante»*. Finora, per combattere questo tipo di polluzione è stato fatto poco. *«Il deserto dei Vosgi non è per domani»*, dice Jean-Michel Biren, ma ci si deve muovere subito: isolare gli elementi delle piogge acide, individuare quelli realmente dannosi, studiare rimedi alla base ed anche cure per gli alberi colpiti.

Se l'inquinamento atmosferico e la nuova generazione di insetti che questo provoca sono i killer delle foreste, ci sono altri pericoli in agguato. Fino a oggi, in Francia, gli incendi hanno fatto più danni delle piogge acide: 50 mila ettari di bosco andati in cenere tra l'82 e l'83 e altri 14 mila l'anno scorso. Haroun Tazieff, uno dei più importanti vulcanologi mondiali che è ministro del governo francese per i rischi naturali», dice che la politica seguita negli ultimi anni è un fallimento: *«All'aumento dei mezzi di lotta antincendio si è accompagnato lo crescita delle aree distrutte»*. Qualche cosa, evidentemente, non funziona.

Tazieff parla di un effetto boomerang. *«Gli incendi sono al 90 per cento dolosi e la natura ha dimostrato che ci sono anche bambini che appiccano il fuoco per vedere arrivare l'orco con le bombe d'acqua, così come ci sono pompieri volontari che danno una spinta alla natura per intascare la loro paga»*. Parole dure che hanno provocato polemiche. Ma Tazieff ribatte che le guerre si vincono anche con le piccole battaglie.

Enrico Singer

Vertice a Roma dei ministri dell'interno della Comunità

Contro i pirati dell'aria piano comune della Cee

Sarà approvato oggi il piano Scalfaro contro l'euroterrorismo - Consultazioni periodiche

ROMA — Riuniti da ieri a Villa Madama, i ministri dell'Interno della Cee annunceranno probabilmente questa mattina il varo di un progetto che promette di segnare un punto di svolta nella lotta all'euroterrorismo. E' stato battezzato «Sicurezza per l'Europa», nasce da una proposta di Oscar Luigi Scalfaro, prevede una più intensa collaborazione e la creazione di organismi permanenti, per un'attività comune contro l'eversione e la criminalità organizzata.

Numerosi, recenti episodi — basti pensare al dirottamento del jet «Twa» con sequestro degli ostaggi, o anche all'operazione condotta poche ore fa, con l'arresto di Barbara Balzerani — dimostrano, ha detto ieri Scalfaro, «che il terrorismo, malgrado ogni sforzo, non è stato fermato, così come non è stato distrutto il mercato della droga».

Più volte, negli ultimi anni, si è cercato di ampliare a tutta la Comunità europea quegli accordi bilaterali (per esempio, fra Italia e Stati Uniti) che hanno già dimostrato di funzionare egregiamente. Qualcosa si è riusciti a ottenere a livello di polizie: incontri, ha ricordato Scalfaro, si [illegible] anche fra capi di governo, specialisti del «club dei Cinque» o del «Gruppo Trevi». Quel che ancora manca, è un coordinamento politico tra gli organismi più direttamente interessati, cioè i ministeri dell'Interno e della Giustizia: «Le polizie — spiega Scalfaro — esistono in case libere fra diversi "servizi", ed è ancora più facile che si verifichino fra Paese e Paese». L'espandersi del fenomeno terroristico, il suo improvviso attecchire anche in nazioni che finora se ne ritenevano immuni, oggi però può rendere più facile un accordo su questo piano. E, forti anche dell'ultimo, importante arresto, su questo piano forse gli italiani hanno alcuni suggerimenti da dare.

All'incontro mancano solo i rappresentanti di Portogallo e Lussemburgo. Per l'Olanda vi prendono parte il ministro della Giustizia Korthal Altes e quello dell'Interno Rietkerk; per l'Inghilterra Leon Brittan, ministro dell'Interno; per il Belgio Jean Gol, viceprimo ministro e responsabile della Giustizia; per la Danimarca, il guardasigilli Erik Ninn-Hansen; per Germania e Francia i ministri Zimmermann e Joxe. Alla conferenza sulla sicurezza partecipano per la prima volta anche Costantinou Stinis, segretario generale del ministero greco per l'Ordine pubblico, ed il [illegible] dell'Interno di Spagna, Barrionuevo.

Raccolte intorno ad un [illegible] tavolo, le delegazioni, che comprendono una cinquantina di funzionari, hanno discusso per l'intero pomeriggio di ieri la proposta italiana. Il piano prevede una riorganizzazione degli organismi che si occupano di sicurezza attraverso una «conferenza» dei ministri (sia dell'Interno che della Giustizia), un «segretario generale» che funzioni in permanenza, una gestione comune del patrimonio informativo, dell'addestramento e, soprattutto, delle fasi di emergenza.

Era inevitabile che, proprio in questi giorni, si parlasse a lungo di dirottamenti aerei. In Italia, da qualche giorno, è stata iniziata una ricognizione di tutti gli scali: si tenta di individuare quelli che non rispondono agli «standards» di sicurezza e di intervenire. La stessa ricerca è stata sollecitata ai rappresentanti degli altri Paesi.

Questa mattina, il tema dei dirottamenti sarà comunque approfondito assieme con quello, non meno tragicamente attuale, della sicurezza negli stadi e nelle manifestazioni pubbliche. Per i «pirati dell'aria» si sta cercando di mettere a punto una linea operativa comune. Ultimo punto in discussione, quello che inizialmente avrebbe dovuto riempire gran parte della discussione, e che ha finito poi con l'essere sovrastato dagli altri. I Paesi della Cee cercano un accordo, e soprattutto un'armonizzazione di leggi, sugli stranieri giunti in modo [illegible] da «Paesi terzi», cioè estranei alla Comunità. Anche su questo punto, il problema della reciproca informazione si sta facendo sempre più delicato. La storia di questi anni ha dimostrato che fra quei «clandestini» spesso si nascondono corrieri o terroristi.

Giuseppe Zaccaria

Due italiani feriti dai militari nello Sri Lanka

COLOMBO — Due turisti italiani, Roberto Pollen di Verona e Franco Scirri dell'Aquila, sono rimasti feriti dai militari singalesi che hanno aperto il fuoco contro la loro automobile mentre questa attraversava un posto di blocco nello Sri Lanka orientale. Lo ha detto un portavoce dell'ambasciata italiana precisando che sull'automezzo si trovavano sette italiani e che il veicolo aveva superato lentamente il posto di blocco nella città di Polituvil, non avendo gli occupanti notato alcuna guardia all'erta.

Improvvisamente — ha detto il portavoce — il fuoco è stato aperto contro l'automezzo e i due italiani, Roberto Pollen e Franco Scirri, sono rimasti feriti alle gambe. Il portavoce ha aggiunto che i turisti apparentemente non sapevano che non è sicuro viaggiare nella zona.

Giovanni Pelosi sarebbe già stato riconosciuto da alcuni testimoni

L'amico della Balzerani indicato come uno dei killer di Tarantelli

Nessuna dichiarazione dei due terroristi al magistrato Sica: «Siamo prigionieri politici» - Stavano preparando un attentato contro basi Usa? - Si indaga sulla proprietaria dell'alloggio

ROMA — La conferma viene dalle foto: Giovanni Pelosi, il brigatista rosso arrestato giovedì con Barbara Balzerani, sembra proprio uno dei due killer che pochi mesi fa assassinarono con una raffica di «Skorpion» il professor Ezio Tarantelli, il «padre» dell'accordo sul costo del lavoro. Alcuni testimoni che quel mattino del 27 marzo assistettero all'agguato, lo avrebbero riconosciuto già nei giorni scorsi, prima della sua cattura. Ai carabinieri che giovedì, dopo appena due soli giorni di appostamenti, hanno portato felicemente a termine l'operazione, da tempo erano già giunte segnalazioni e foto di quella strana coppia che da [illegible] due mesi si era trasferita nell'appartamentino di via Diego Simonetti, ad Ostia.

I carabinieri del reparto operativo, insomma, già sapevano tutto sull'identità del giovane, sui suoi frequenti spostamenti a Parigi, sulla sua appartenenza, sebbene fosse incensurato, all'organizzazione delle Brigate rosse. Per Barbara Balzerani c'era solo il sospetto che si potesse trattare proprio di lei, ma nessuna certezza. La conferma è venuta dalla stessa brigatista, una volta arrestata: nell'auto che la conduceva nella caserma dei carabinieri di Ostia, ha dichiarato, con semplicità: «Sono Barbara Balzerani».

Altri «legami» con l'omicidio Tarantelli, gli inquirenti li hanno trovati nel covo di Ostia: fra documenti, carteggi e fotocopie con la stella a cinque punte, anche 150 copie della risoluzione strategica n. 20 identica a quella che uno dei due killer, probabilmente lo stesso Pelosi, lasciò sul parabrezza dell'auto di Tarantelli. Alcune non erano state nemmeno «assemblate» e spillate, ancora fresche di tipografia. Nessuna traccia, però, dello «Skorpion».

Né alcun chiarimento, come d'altro c'era da aspettarsi, è giunto dall'interrogatorio della Balzerani e del suo compagno, ascoltati ieri a tarda sera dal giudice Sica nella caserma di via in Selci. I due si sono dichiarati prigionieri politici e non hanno aggiunto altro. In mattinata il magistrato aveva interrogato Paola Minucci, l'ex proprietaria di casa che aveva venduto poi l'appartamento di via Simonetti alla sorella Silvia, attualmente all'estero per lavoro. La donna non ha saputo spiegare le modalità del contratto, che non è stato nemmeno denunciato alla polizia come prescrive la legge, per cui gli inquirenti stanno cercando ora di rintracciare la persona che fece da [illegible] fra Pelosi e Silvia Minucci.

Le indagini, comunque, sono state estese ad altre zone della città e del litorale romano: sulla base di quanto hanno ritrovato nel covo di Ostia, i carabinieri hanno deciso di battere altre piste. Si ha motivo di credere, fra l'altro, che Giovanni Pelosi trascorresse la notte in un'altra abitazione-covo, dal momento che in una delle due stanze di cui si compone l'appartamento di via Simonetti c'era un solo materasso.

Altre conferme a supposizioni sul recente passato della Balzerani e indizi sulle rattivazioni della sua presenza a Roma, gli inquirenti li hanno trovati frugando nelle poche e disordinate cose sequestrate nel «covo». Nel piccolo bagno, assieme a profumi, dentifrici e saponi, anche una serie di barattoli di crema «Clarins» sui quali oltre al nome del supermercato parigino dove erano stati acquistati c'erano ancora le targhette con il prezzo in franchi.

Sui motivi della presenza della «primula rossa» delle Br a Roma non vi è nessuna certezza. Da un ritaglio di giornale, trovato sotto il letto, gli inquirenti deducono però che il gruppo della Balzerani stesse preparando in proprio un attentato o si proponesse di favorire un attentato di terroristi mediorientali contro bersagli statunitensi o della Nato. Sul ritaglio di un giornale parigino del pomeriggio, il «Courier» — un foglio che è già difficile trovare nella periferia della capitale francese — la Balzerani e il suo amico avevano sottolineato con un evidenziatore rosa i nomi di alcuni funzionari dell'ambasciata americana a Beirut.

Ruggero Conteduca

Roma. La borsetta di Barbara Balzerani che le è stata trovata addosso al momento dell'arresto: presenta un taglio laterale da cui la terrorista poteva far sporgere la canna della pistola

Cappellino da corsa

Londra. Un singolare cappellino sfoggiato da una signora in questi giorni ad Ascot in occasione delle corse di cavalli (Tel.)

A Viareggio congresso deluso dall'assenza di Pertini

Pochi mezzi ai magistrati per battere la criminalità

DAL NOSTRO INVIATO

VIAREGGIO — Alle prese con i complessi meccanismi della giustizia, per il cittadino è sempre più dramma. Con parole preoccupate lo sottolinea Alessandro Criscuolo, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, a Viareggio, all'apertura del 18° Congresso nazionale che ha per tema un nodo scottante: «Potere giurisdizionale e garanzie dei cittadini».

Dice Criscuolo: «Il travaglio della nostra società è in rapida trasformazione e si riflette profondamente nell'istituzione giudiziaria che per il suo ruolo assolutamente centrale nella soluzione dei conflitti formali non più soltanto individuali è la più esposta a ricevere o a subire la conseguenze delle tensioni, degli scontri, delle lacerazioni, innescate da molti conflitti che esso, per altro, deve comporre con l'ausilio di strumenti normativi e operativi, non solo del tutto superati ma anche completamente inadeguati».

E aggiunge: «Se si esamina la storia giudiziaria degli ultimi quindici anni, è agevole riscontrare una ben precisa linea di tendenza che s'è tradotta nel progressivo allargamento della sfera di discrezionalità del potere giurisdizionale, cui è stato imposto di ampliare sia via via l'ambito spaziale d'intervento».

A questo proposito Criscuolo ammette di avvertire «una certa irritazione per gli stimoli e le sollecitazioni ad occupare spazi che altri poteri avrebbero dovuto gestire».

Si attendeva l'arrivo del presidente Sandro Pertini e il dott. Angelo Antuofermo, procuratore capo di Lucca, non ha dissimulato la delusione accennando all'«ambito presenza nella quale avevamo sperato fino all'ultimo».

Ma il presidente ha mandato un messaggio con il quale sottolinea come la magistratura interpreta «con sensibilità, con attenzione, con profondo scrupolo un ruolo in sé delicatissimo, che i tempi hanno ulteriormente contribuito a rendere complesso e arduo».

Pertini ha aggiunto che «la magistratura deve continuare a farsi costantemente guidare da un duplice fondamentale imperativo: totale lealtà verso la Costituzione e le leggi, rispetto assoluto della dignità e dei diritti di tutti i cittadini».

Le esigenze della società di oggi sono innumerevoli e la professionalità del giudice dovrà risultare sempre più elevata. Il senatore Giancarlo De Carolis, Vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, ha indicato «la intensa attività e le molteplici iniziative di questo Consiglio sia per potenziare ed approfondire le esperienze del tirocinio giudiziario sia per consentire — con incontri a base seminariale — un utile scambio di esperienze e l'aggiornamento culturale di quei gruppi omogenei di magistrati designati per la trattazione di processi alla malavita organizzata e al terrorismo».

Vincenzo Tessandori

Due minorenni accoltellano donna di 80 anni per rapinarla

PALERMO — Un ragazzo di 12 anni ed uno di 15, hanno confessato alla polizia, che li aveva scoperti, di avere accoltellato al collo a Palermo una donna di 80 anni, Corradina Monaco, per rapinarla.

Il dodicenne è stato nuovamente affidato ai genitori, mentre l'altro ragazzo è stato rinchiuso nel carcere per i minorenni ed accusato di rapina aggravata e lesioni.

La rapina ed il ferimento sono avvenuti mercoledì.

La condanna del direttore dell'Unità a un mese di interdizione

Quando un giornalista è punibile per abuso della sua professione?

ROMA — Suscita qualche perplessità la sentenza con la quale il tribunale di Perugia ha condannato il direttore dell'*Unità*, Emanuele Macaluso, ad un milione di multa e un mese di interdizione dalla professione per aver diffamato Achille Gallucci, procuratore della Repubblica di Roma al momento della pubblicazione dell'articolo incriminato.

La motivazione non è ancora conosciuta, ma non si è lontani dal vero nel ritenere che i giudici abbiano applicato la norma del codice penale che consente di infliggere, oltre alla pena principale, quella accessoria, quando il reato viene commesso con *«abuso della professione»*. Se così è, il tribunale dovrà spiegare in cosa è consistito l'abuso e come esso sia configurabile nello svolgimento del mestiere di giornalista.

Non è la prima volta che un giudice della Repubblica applica la misura dell'interdizione: il problema è stato già affrontato dalla Corte suprema e sempre a favore del giornalista condannato. La più nota di due recenti sentenze sottolineò come questa misura sia la più grave tra le pene accessorie in quanto costituisce una *«restrizione della capacità giuridica e sociale del condannato, la cui portata afflittiva è maggiore di quella principale»*. Ciò in quanto essa tende ad emarginare il giornalista dall'ambiente in cui svolge la sua attività lavorativa determinando in qualche caso una *«situazione frustrante e disadattante in contrasto con l'art. 27 della Costituzione il quale stabilisce la necessità di commisurare la pena alla colpevolezza del reo e l'attuazione della funzione rieducativa della condanna»*.

Diciamo subito che non sarà questo il caso di Emanuele Macaluso, che di professione non fu soltanto il giornalista, ma il senatore della Repubblica. L'incarico di direttore dell'*Unità* è una scelta del partito cui egli appartiene. A maggior ragione, forse, la vicenda suscita inquietudine ed amarezza. Non si capisce perché: al di là di qualsiasi valutazione di merito sui contenuti della querela e del processo, il tribunale di Perugia abbia voluto infliggere una pena simbolica e priva di un reale contenuto sanzionatorio. Chi, mai, infatti potrà impedire ad un giornalista di esercitare il diritto-dovere di informare l'opinione pubblica?

La sentenza non contiene solo una forte carica inquisitrice nei confronti del giornalista che usa la critica politica per denunciare quello che a suo avviso è un episodio di malcostume giudiziario, ma ignora volutamente un orientamento preciso della Cassazione che, in almeno due occasioni, ha stigmatizzato il comportamento dei giudici che avevano inflitto l'interdizione, sottolineando la sproporzione tra accusa contestata e pena inflitta.

Una frase singola, anche se diffamatoria dell'onorabilità di un cittadino, contenuta in un articolo di analisi scritto dal direttore dell'organo ufficiale del più grande partito di opposizione del Paese, può davvero costituire abuso della professione? L'elasticità delle interpretazioni e gli equilibrismi giuridici sono tali da non escludere alcuna ipotesi. Ma poiché la Corte suprema ha chiarito cosa deve intendersi per abuso della professione, non sarà compito facile quello che attende il magistrato di Perugia nel momento in cui dovrà stendere la motivazione della sentenza. Di certo non potrà ignorare ciò che la Corte suprema ha stabilito: per abuso della professione deve intendersi l'uso abnorme di essa unito all'intenzione di conseguire uno scopo diverso da quello previsto dalla legge.

Un teorema difficile da dimostrare perché nell'articolo incriminato, c'era solo la volontà di pubblicare una notizia che l'organo del pci riteneva di rilevanza sociale: l'insabbiamento dello scandalo P2, una «verità», tra l'altro, che non è ancora definita.

Roberto Martinelli

Sì della Camera al Piano sanitario nazionale che realizza una politica unitaria

Verso la fine le «repubbliche della salute»

ROMA — Il Piano sanitario nazionale è finalmente uscito dal limbo in cui era rimasto per più di cinque anni. Nella notte fra mercoledì e giovedì il Senato ha infatti approvato in aula il testo del Pan per il triennio 1986-88. E se anche la Camera, alla quale il provvedimento è già stato inviato per l'esame, lo approverà con sollecitudine e senza modifiche in tempi brevi, potrà diventare operativo a partire dal 1° gennaio dell'anno prossimo.

E' un passo avanti parziale, naturalmente, ma molto importante. Significa che lo strumento di programmazione fondamentale per il decollo della riforma sanitaria sta diventando un punto di riferimento concreto per il mondo sanitario e si prepara a fungere da stimolo per l'organizzazione sanitaria in tutto il Paese. In mancanza dei criteri organizzativi unitari di cui il Pan doveva essere la sintesi e la guida ispiratrice, molte Regioni hanno tardato ad elaborare il loro e molte altre lo hanno fatto in maniera disomogenea, privilegiando più le situazioni locali che i programmi e gli interventi di interesse comune.

Sotto questo aspetto le Regioni italiane sono diventate altrettante repubbliche della salute, dove i criteri per l'erogazione dell'assistenza sanitaria variano dall'una all'altra e generavano confusione e disparità di assistenza.

«Qualcuno ha definito storica la seduta dell'altra notte — ha commentato con comprensibile compiacimento il ministro della Sanità Degan —. Anche se il Piano è stato approvato soltanto da un ramo del Parlamento, il significato di quel voto è molto importante perché ha consentito di raggiungere una tappa decisiva per la messa a regime del Servizio sanitario nazionale e di avviare concretamente l'organizzazione dei servizi, in modo da tutelare la salute dei cittadini con maggiore equità ed efficienza».

Degan ha poi aggiunto che il governo procederà sollecitamente agli adempimenti di sua competenza affinché le Regioni possano formare o modificare al più presto i loro Piani. Quindi ha ricordato che il Pan consentirà di ricomporre in un quadro programmatico unitario i tasselli di una politica sanitaria coerente che si erano venuti formando in questo ultimo biennio.

In proposito il ministro ha citato la definizione del Fondo sanitario nazionale su base triennale, la più esatta distribuzione dei parametri funzionali definita nella legge finanziaria 1985, la sollecita ripartizione del Fondo al fine di consentire alle Regioni di assegnare alle Usl i mezzi finanziari fin dall'inizio dell'anno, l'avanzamento operativo del Servizio informativo sanitario.

«Il processo di governabilità del San si è quindi decisamente avviato, grazie alla senatoria finanziaria e a quella per il personale precario — ha detto ancora Degan —. Passi ulteriori saranno la riforma istituzionale delle Usl, una contrattualistica di tipo nuovo, la revisione della legislazione sulla specializzazione medica, il numero chiuso a medicina, la legge-quadro sulla formazione del personale paramedico, la riforma del sistema contributivo per aver diritto all'assistenza sanitaria, il riordino del ministero della Sanità».

Gli obiettivi generali del Pan saranno la razionalizzazione, la distribuzione equilibrata e l'incremento d'efficienza dei servizi sanitari. Questi obiettivi saranno perseguiti attraverso i seguenti interventi prioritari: attivazione e potenziamento dei servizi di prevenzione e di quelli per il controllo sanitario sull'ambiente di vita e di lavoro, la vigilanza igienica sugli alimenti e la lotta alle sofisticazioni alimentari; potenziamento dei servizi di medicina di base e dei servizi specialistici ambulatoriali; coordinamento e potenziamento dei servizi di emergenza.

Ma l'elenco delle priorità contiene anche importanti interventi per la tutela della salute dei giovani in età formativa; l'attivazione e il potenziamento dei servizi sanitari finalizzati alla tutela della salute dei lavoratori, alla lotta ai tumori e alle malattie cardiovascolari, tutela dei nefropatici cronici, ecc.

Infine significativi alcuni progetti-mirati: tutela della salute della donna e degli anziani, tutela della salute mentale, prevenzione degli handicap e delle tossicomanie, riabilitazione e reinserimento dei tossicodipendenti.

Bruno Ghibaudi

Roma, interrotti gli scavi alla cripta Balbi mancano fondi

ROMA — Nei pressi della cripta Balbi è stato riportato alla luce il transetto della chiesa di S. Maria Domine Rose (X secolo) con gli affreschi intatti di due tombe cinquecentesche. Il ritrovamento è avvenuto nell'ambito dell'imponente scavo archeologico, meglio noto come «progetto della cripta Balbi», nell'area urbana compresa fra via delle Botteghe Oscure, via Caetani.

Iniziato nell'81, lo scavo continua a fornire preziose testimonianze sulle antiche civiltà romane ma verrà sospeso nei prossimi giorni per mancanza di risorse finanziarie

Nella regata delle coppie in testa 2 genovesi

GIBILTERRA — I concorrenti della Brooklyn Cup, la regata Portofino-New York riservata a coppie composte da un navigatore e una velista, stano avvicinandosi a Gibilterra dove è fissato il primo traguardo volante. Il Mediterraneo, come si prevedeva, si è confermato un mare difficile. Nelle fasi iniziali la coppia figure Emi e Armando Immer su *Castello di Pomerio*, la più piccola barca in gara, ha rotto l'albero.

Ancora una torinese al centro della cronaca: Lucia Pozzo, istruttrice di vela alla Lega Navale, e Alberto Morerio, hanno lamentato la rottura di una vela e altri brevi danni al loro *Ncr*.

In testa alla volata si trovano i favoritissimi genovesi Paola e Pierre Sicouri (*Trussardi Parfums*) che hanno tenuto una rotta nordica. Sono però minacciati dal *Vivi Napoli*. Beppe Panada che gareggia in coppia con la figlia Carlotta si è mosso più a Sud. Si vedrà quale battello sarà più favorito dai venti. Per ora [illegible], a poca distanza dai primi, sono Emanuela Becchi e Corrado Di Majo, entrambi di Torino.

Inaugurata la ventisettesima edizione della rassegna

A Ustica la caccia subacquea si fa con i flashes dei fotografi

DAL NOSTRO SERVIZIO

ISOLA DI USTICA — Grande affluenza ieri ad Ustica, l'isola a 36 miglia a Nord di Palermo, per l'inaugurazione della 27ª rassegna internazionale delle attività subacquee che con gare, incontri e meeting si protrarrà fino al 14 settembre, nell'arco dell'intera «alta stagione» turistica.

Inchinandosi ai protezionisti, che ad Ustica contano moltissimi amici ed un'altissima audience, l'Ente provinciale turismo di Palermo, che organizza la manifestazione, ha deciso di abolire la caccia subacquea e, banditi fucili e coltelli, ha permesso soltanto le macchine fotografiche.

Dal «clic» e dai «flashes» dei fotografi subacquei i pesci, abbondanti nel mare usticese, non hanno nulla da temere. Sono proprio finiti i tempi in cui i grandi nomi dell'immersione in apnea si contendevano con gli arpioni le prede migliori nel meraviglioni fondali dell'isola.

Cernie, saraghi e gli altri pesci non finiranno in pentola o in padella, ma saranno immortalati in fotografia. Non per nulla proprio ad Ustica è stata realizzata una delle prime riserve marine d'Italia, per consentire il ripopolamento ittico e per agevolare la preservazione della flora.

Oggi e domani è in programma un convegno mediterraneo sulle riserve marine con il patrocinio dell'Accademia internazionale di scienze e tecniche subacquee costituita l'anno scorso tra gli insigniti del «Tridente d'oro» assegnati ad Ustica annualmente.

Quest'anno il «Tridente d'oro» è andato all'archeologa subacquea londinese Honor Frost, che scoprì nei fondali marsalesi una nave punica prefabbricata ora esposta nel Baglio Anselmi a Marsala; all'ingegner Guido Gay, inventore e costruttore di robot per lavori in mare ad alta profondità e al medico Raymond Sciarli, della Federazione francese di studi e sport subacquei.

Tra le personalità giunte ovvero attese ad Ustica vi sono Fulco Pratesi, presidente del WWF Italia; Elide Catalfano Favet, che dirige il Parco marino del Castello Miramare a Trieste; Robert Philip, del Parco nazionale di Port Cros, in Provenza; Amelia Gomes Garreta, dell'Università di Barcellona; Raffaele Pallotta, Giuseppe Ciaccone e Paolo Arata, tutti ben noti agli amici del mare.

a. f.

Cadavere decapitato nelle acque di Messina

MESSINA — Il cadavere di un uomo decapitato, con le mani legate dietro la schiena e i piedi imprigionati in due grossi blocchi di cemento, è stato scorto da alcuni pescatori nelle acque dello Stretto di Messina. Inutili finora i tentativi di recuperarlo. Liberato dalle reti in cui era rimasto impigliato, il cadavere è tornato ad inabissarsi prima che i sommozzatori della Guardia di Finanza potessero portarlo in superficie.

Agca introduce nel complotto un personaggio sul quale si indaga

Il giallo del nuovo complice

Yalcin Ozbey, un turco amico dell'imputato, assoldò in Germania il misterioso Akif di piazza San Pietro - Detenuto all'estero, aveva già raccontato la versione dei quattro terroristi - Ora la procura dovrà stabilire se le accuse lanciate dall'attentatore del Papa possono far aprire un'altra inchiesta

ROMA — Ali Agca ha catapultato nel complotto un nuovo personaggio, il suo amico Yalcin Ozbey, sul quale ora indaga la Procura di Roma. Ozbey avrebbe assoldato quel misterioso «Akif» che mercoledì Agca ha inserito a sorpresa nel resoconto dell'attentato, in una trama che non regge più il peso dei nuovi protagonisti e sta cedendo rovinosamente, udienza dopo udienza. Il sicario sembra depresso e svuotato, ieri ha dovuto perfino ammettere d'aver tentato un ricatto agli Usa con una lettera-trappola all'ambasciata di Roma. Si era presentato al mondo come Gesù Cristo, deve accontentarsi di parti più modeste.

Nella lettera, inviata all'addetto militare statunitense il 5 agosto '83, Agca scrisse: *«Lei mi disse: Comincia a parlare. E io cominciai a parlare»*. Perché quella frase? Con pazienza e abilità il presidente della corte ha rivolto ad Agca 17 domande sull'argomento prima di ottenere la risposta giusta: *«Si può immaginare (quella lettera) come semplice ricatto per avere qualche appoggio»*. In altre parole Agca minacciò di coinvolgere gli Usa inventando che l'addetto militare l'aveva imbeccato sulla «pista bulgara». Ma l'ambasciata Usa ignorò l'avvertimento e consegnò al giudice Martella la lettera. La censura del carcere l'aveva lasciato inspiegabilmente passare, forse per colpa di una frettolosa traduzione dal turco.

L'ammissione rende Agca ancora meno credibile, perché dimostra che egli fa un uso strumentale della verità. Sentendo franare il terreno sotto i piedi e svaporare le accuse contro gli imputati bulgari, mercoledì e ieri Agca ha reclamato in aula Yalcin Ozbey, detenuto all'estero. Anche Ozbey, quando fu interrogato dal giudice Martella, indicò la «pista bulgara».

Quell'interrogatorio rivela che Ozbey era intimo di Agca, ne conosceva tutti gli amici, infine sapeva parecchio, stando alle sue dichiarazioni, del complotto. E' Ozbey a raccontare, senza essere creduto, che a San Pietro i terroristi erano quattro. Di tre indica il nome: Agca, Celik e «Akif», nome di battaglia di Sedat Sirri Kadem, *«membro di una organizzazione comunista»*. Agca nega che il «suo» Akif sia Kadem, che secondo lui si trova in carcere dal 1977.

Ancora Ozbey dice: *«Io credo che il servizio segreto bulgaro si nasconda dietro l'attentato... Akif aveva dei contatti con il servizio segreto bulgaro. Questo ha controllato anche Agca che, per quanto ne so, non aveva i presupposti per una collaborazione. Il servizio segreto bulgaro non ha creduto ad Agca»*.

Di «Akif», figura centrale secondo il racconto di Ozbey, Agca non vuole dire nulla. Nega di conoscerne il vero nome, e nell'attentato gli attribuisce il ruolo del terrorista che avrebbe dovuto lanciare le «bombe-panico» tra la folla. Ma adesso che gli attentatori sono diventati tre, non più due, Agca deve conciliare tutto il suo racconto originario con quel terzo, incongruo personaggio. Così d'ora in avanti in casa del funzionario bulgaro Aivazov non dorme solo Celik, ma anche «Akif». Le cose si complicano quando si arriva al Tir partito dall'ambasciata di Bulgaria alcune ore dopo l'attentato: nel doppiofondo prima dovevano entrare solo Celik e Agca, adesso anche «Akif». In tre, forse troppi.

Problemi nascono anche con l'aritmetica dell'ingaggio, i tre milioni di marchi che secondo Agca sarebbero stati versati dall'Urss ai Lupi grigi: la presenza di «Akif» e di Ozbey nella nuova, ultima versione costringe Agca a rifare i conti, per ridistribuire le parti.

Agca infine conferma che nel piano di fuga il funzionario bulgaro Vassilev gli vendette anche l'ipotesi di utilizzare l'ambasciata della Siria per riascondiglio. Ma poi non sa dire dove si trova la rappresentanza diplomatica, neppure approssimativamente.

Il pubblico ministero Martini ha chiesto il verbale dell'udienza di ieri, in relazione alle accuse mosse da Agca ad Ozbey. *«Più di una volta — ha detto il sicario — telefonai da Sofia ad Ozbey che viveva in Germania. Lo informai dell'attentato da compiere, occorreva che lui sceglieste tra i Lupi grigi una persona da impiegare nell'azione»*. Così Ozbey avrebbe ingaggiato «Akif». *«Lo conoscevo molto bene perché faceva parte del gruppo che trafficava con il contrabbandiere turco Abuser Ugurlu»*. Alla Procura di Roma stabilire se Ozbey sia il punto di partenza della nuova inchiesta sull'attentato, o piuttosto se la storia raccontata da Agca non sia l'ultimo fumogeno lanciato in questo processo.

Guido Rampoldi

Le «Izviestia» Pandico ha ragione

MOSCA — Le dichiarazioni di Giovanni Pandico sul ruolo dei servizi segreti italiani nella creazione della «pista bulgara» sull'attentato al Papa, sono state commentate dal quotidiano sovietico «Izviestia», che le definisce «un colpo devastante all'istruttoria di Ilario Martella».

In una corrispondenza da Roma il giornale afferma che Pandico, prima ancora di rilasciare un'intervista, aveva già riferito ai giudici sull'«indottrinamento» subito da Ali Agca in carcere. Ma i giudici — secondo le «Izviestia» — «tentarono di nascondere la sua testimonianza».

Dopo l'opposizione della Regione Calabria e di numerosi Comuni

Il Tar boccia la megacentrale di Gioia Tauro: tutto da rifare

Il tribunale amministrativo del Lazio ritiene «insufficienti» le indagini dell'Enel sugli effetti inquinanti dell'impianto a carbone - Le reazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Non si farà, almeno per ora, la contestata megacentrale a carbone di Gioia Tauro. Il Tar del Lazio, infatti, avrebbe (il condizionale è d'obbligo finché non sarà depositata la sentenza) accolto i ricorsi della giunta regionale calabrese e del Comune di Polistena che chiedevano appunto l'annullamento delle delibere del Cipe per l'installazione di un impianto da 2660 megawatt su una parte dell'area che quindici anni addietro era stata destinata al quinto centro siderurgico.

I magistrati romani avrebbero rilevato che le deliberazioni del Cipe non sono state sufficientemente istruite sull'impatto ambientale, sugli effetti inquinanti dell'insediamento e sulla nocività per la salute pubblica, ma anche che non è stato tenuto conto delle decisioni della Regione e dei Comuni interessati.

E contro le delibere del Cipe — così come contro quella più recente del 13 maggio del ministro dell'Industria Altissimo che dava praticamente il via ai lavori che l'Enel avrebbe dovuto realizzare in nove anni — si sono levate molte contestazioni, a cominciare da quella della Regione. Sulla stessa posizione si sono poi collocati i Consigli provinciali di Reggio e Catanzaro quasi tutti i Comuni della piana (eccezione fatta per quello più direttamente interessato e cioè Gioia Tauro), le varie associazioni ambientali, Lipu, Cronos, Italia Nostra, WWF, le associazioni agricole, il partito comunista, il movimento sociale: possibilisti, pur se con molte riserve, si sono invece dichiarati i sindacati; divisi al loro interno sono apparsi psi e dc mentre a favore si sono schierati pri, psi e gli industriali.

Logiche quindi le prime dichiarazioni di soddisfazione da parte del presidente della giunta regionale Dominianni il quale ha detto: *«La decisione del Tar è giusta, opportuna ed utile. La Regione in sostanza aveva sostenuto che occorrono seri studi sull'impatto ambientale e appunto il Tar ha rilevato che questi mancano nelle delibere del Cipe. Nessuno può ignorare che l'impianto avrebbe prodotto un milione e mezzo di tonnellate annue di ceneri e che l'anidride solforosa avrebbe potuto causare gravi conseguenze sulla salute degli abitanti della zona tanto che il comitato centrale contro l'inquinamento atmosferico ha rinviato le sue prescrizioni a prima dell'eventuale entrata in attività della centrale»*.

Secondo gli amministratori regionali infatti i fattori climatici e meteorologici a Gioia Tauro parlano contro la megacentrale: è stato accertato che i venti prevalenti spirano da mare verso terra per cui la ricaduta delle ceneri comprometterebbe in maniera irreparabile l'agricoltura della piana. *«E' chiaro che a questo punto* — ha concluso il presidente della Regione — *governo ed Enel dovranno approntare studi seri e mettersi attorno a un tavolo assieme alla Regione»*. Comunque il legale della Regione sta già preparando l'istanza per chiedere l'annullamento del decreto del ministro dell'Industria Altissimo (13 maggio di quest'anno) che dava facoltà all'Enel di iniziare i lavori.

Il socialista Giacomo Mancini ha commentato la notizia così: *«L'arroganza dell'Enel è stata sconfitta e premiato l'impegno delle popolazioni e dei Comuni che hanno saputo dimostrare il grave ed irreparabile danno che la centrale avrebbe causato all'economia calabrese»*.

Dal canto suo il sindaco di Polistena, Tripodi, che presiede anche il comitato dei «sindaci del no» ha dato grande rilievo alle lotte portate avanti a livello popolare che diventeranno ora essenziali per *«lo sviluppo e l'occupazione della zona»* ed ha sostenuto che *«ormai è tempo che il governo apra una trattativa per affrontare seriamente i problemi della Calabria»*.

Dal fronte dei sostenitori della megacentrale invece si esprime un'altrettanto logica delusione. Negli ambienti dell'associazione degli industriali di Reggio non c'è stata alcuna dichiarazione ufficiale, ma è stato manifestato *«il rammarico per la decisione dei giudici romani e l'auspicio che venga ripristinato la delibera del Cipe»*, dopo che si è ricordato come il parere favorevole derivava *«dal convincimento che l'installazione della centrale, pur nella salvaguardia dei valori ambientali, significava una importante svolta economica e sociale per le popolazioni»*.

Su questa linea anche il segretario regionale del pli, Gino Landi: *«Molti proclameranno vittoria: il mio pensiero invece va ai quattromila miliardi di investimenti destinati allo sviluppo dell'occupazione in provincia di Reggio e che ora potrebbero prendere un'altra destinazione»*.

Enzo Laganà

«Regala» al nonno 6 miliardi

Baltimora. «Per fare qualcosa di diverso in occasione della festa del papà, Robert Windham, 11 anni, ha deciso di regalare a suo padre, ad suo zio ed al nonno un biglietto della lotteria del Maryland. Quello del nonno si è rivelato abbinato al primo premio di 2,9 milioni di dollari (quasi sei miliardi di lire)

Il provvedimento approvato in Senato

Professione psicologo Ora non è più fuorilegge

ROMA — Primo passo per il riconoscimento della professione dello psicologo, che da 15 anni veniva esercitata praticamente «fuori legge». Dopo un lungo dibattito accademico e divisioni anche politiche, ieri il Senato ha varato in prima lettura il nuovo inquadramento degli psicologi, con la formazione di un albo professionale.

Nel disegno di legge viene definita con precisione la professione di psicologo: per esercitarla occorre aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante un esame di Stato ed essere iscritto in un apposito albo professionale; per l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta è, oltre a ciò, indispensabile avere conseguito una specializzazione.

All'interno dell'albo degli psicologi viene istituito un elenco speciale per coloro che sono in possesso dei requisiti richiesti per l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta.

L'Ordine degli psicologi, strutturato normalmente a livello regionale e provinciale per le Province autonome di Trento e Bolzano può essere articolato anche a livello subregionale. La vigilanza sull'Ordine nazionale degli psicologi, infine, è stata attribuita al ministero di Grazia e Giustizia.

Ora il provvedimento, atteso dagli operatori che lavorano nelle strutture pubbliche o che operano come professionisti, dovrà andare alla Camera per la definitiva approvazione.

Bari, legittima l'autoriduzione delle multe per sosta vietata

BARI — Dopo La Spezia, anche la pretura di Bari ha dichiarato che l'obbligazione per il divieto di sosta è di cinque e non di dodicimila lire. In particolare, il pretore Concetta Rosa Fiorio ha dichiarato illegittime le ingiunzioni di pagamento della prefettura inviate a quegli automobilisti che, multati per divieto di sosta, avevano versato l'importo di cinquemila lire.

L'ex presidente Fossati rivela al giudice i segreti della sua gestione

Il Genoa ha pagato in «nero» decine di giocatori e allenatori

GENOVA — Inchiesta nei confronti di Renzo Fossati, capitolo primo. L'ex presidente del Genoa (la sua costituzione con l'imprenditore portuale Aldo Spinelli verrà annunciata ufficialmente oggi) è stato ieri interrogato per oltre un'ora e mezzo dal giudice Franco Cozzi sulla prima serie di imputazioni, che riguardano il pagamento «in nero» di contratti, stipendi, premi di partita ad allenatori e giocatori.

Coinvolti nell'indagine circa un centinaio di persone rimaste alle dipendenze della società, nei diversi ruoli, in un periodo compreso fra il 1981 e il 1984. Complessivamente, l'evasione fiscale è di molti miliardi: prevede pesanti multe (Fossati ne ha già pagate per un miliardo e 600.000 lire) ma, nei casi più gravi, anche sanzioni di carattere penale.

Ma c'è un capitolo secondo del quale si parlerà probabilmente dopo l'estate, ed è il più grave, ipotizzando il falso in bilancio, reato di cui Fossati è stato chiamato direttamente a rispondere. Uscendo dalla stanza del giudice, il personaggio del mondo del calcio, che forse più di ogni altro ha attraversato tribolazioni sportive e giudiziarie, è apparso turbato. Ne ha motivo: per altre condanne, sia pure per reati di lieve entità, non ha più a disposizione la scappatoia della condizionale.

Ha detto Fossati, dopo l'interrogatorio: *«Ho risposto, credo in maniera esauriente, alle domande del giudice. Del resto i fatti, che io ho ammesso, sono scritti nelle carte. E' vero, il Genoa ha effettuato pagamenti in nero, ma questo è il costume vigente. Lo si fa per sopravvivere. Oggi solo due società, la Juventus e la Sampdoria, hanno secondo me le carte in regola: le altre devono arrangiarsi, se vogliono sopravvivere; è certo che quasi nessuno riesce a coprire le spese»*.

Ma, allora, perché solo la Finanza nella sede del Genoa?

«Perché un gruppo di persone, con un esposto alla magistratura, ha innescato l'inchiesta fiscale sulla società. Per quasi un anno abbiamo avuto la tributaria in sede. Ma non c'era nulla di sommerso: anche le cifre lo mostravano registrate e a disposizione di tutti».

In realtà la prova dei pagamenti sottobanco è stata trovata nella cantina della società: forse anche il Genoa ha avuto il suo pentito. Renzo Fossati sarà ancora interrogato giovedì prossimo a mezzogiorno, mentre stamane comincia la sfilata dei calciatori che hanno preteso (e comunque riscosso) stipendi o parte di essi falsamente decurtati e quindi con una costante sottrazione dell'Irpef.

Uno dei primi a comparire davanti al giudice Franco Cozzi sarà l'olandese Jan Peters al quale — come a Fossati — nei giorni scorsi è stato ritirato il passaporto. Poi toccherà a tutti gli altri, alcuni dei quali hanno già ricevuto l'ingiunzione a pagare penali: un ex allenatore genoano dovrà corrispondere al fisco 200 milioni, salvo maggiorazioni che potranno venire stabilite nel corso dell'inchiesta.

Altri colpi di scena sono ritenuti possibili, esplorando i conti di una società, come il «Genoa Sim», nella quale la disinvoltura amministrativa, per certi periodi, ha toccato punte — il giudice è del parere che chiese la revoca del presidente e dell'intero consiglio direttivo — da *«capolavori di infedeltà»*.

Prima dell'interrogatorio, quando era più disteso, Fossati ha fatto un «amarcord» dei suoi dodici anni di presidenza. Un po' patetico, a volte quasi commosso, ha detto che società calcistiche importanti gli hanno chiesto la sua consulenza.

E' cominciato l'isolamento, per il presidente: per la prima volta, in tanti anni, il personaggio più contestato della città non ha trovato nessuno ad attenderlo a Palazzo di Giustizia.

Prima dell'ex presidente, il giudice ha sentito il rag. Amedeo Garibotti, segretario generale della società. *«La sua qualifica è di impiegato di prima categoria* — ha detto — *e come tale non aveva alcun potere decisionale. Non ha fatto altro che eseguire gli ordini del presidente»*. Ma è difficile pensare che il segretario, compilando moduli fiscali e segnando a bilancio cifre in nero, non si sia reso conto di infrangere le leggi tributarie.

Guido Coppini

Sequestrati trentuno chili di oro illegale

VICENZA — La Guardia di finanza di Vicenza a conclusione di una operazione durata alcuni mesi con pedinamenti, posti di blocco e controlli in aziende ha sequestrato 31 chilogrammi di oro fino di contrabbando denunciando quattro aziende di Vicenza, Padova, Arezzo e Milano.

L'operazione si è sviluppata nel cosiddetto triangolo dell'oro.

I corsi professionali organizzati per Sciaccamare

Maxitruffa in Sicilia 180 sotto inchiesta

NOSTRO SERVIZIO

AGRIGENTO — Sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil, docenti ed alunni di alcuni corsi professionali costati svariati miliardi ed organizzati anni fa per inserire personale specializzato nel centro turistico-termale di Sciaccamare (dalla società a parziale capitale pubblico Sitas) sono stati indiziati di truffa. La procura della Repubblica di Agrigento ha inviato 180 comunicazioni giudiziarie. Sette persone dovranno anche discolparsi dall'accusa di peculato.

Dopo i corsi affidati dalla Regione a Cgil, Cisl e Uil quasi tutti i giovani che li avevano frequentati non superarono le prove pratiche e i test cui furono sottoposti da esperti appositamente incaricati dalla Sitas.

Risultò che alcuni candidati a ricoprire gli incarichi di fanghini o di massaggiatori non avevano neppure i requisiti fisici (si parla persino di un massaggiatore invalido civile con una sola mano).

Nel marzo del 1982, quando i corsi organizzati dai sindacati furono conclusi, non si riuscì a soffocare lo scandalo. I circa 400 partecipanti, quasi tutti respinti dagli esaminatori, temendo di essere scavalcati da raccomandati, alimentarono le polemiche ed i contrasti che indussero la Corte dei Conti ad affidare alla Guardia di Finanza urgenti accertamenti.

I corsi erano stati finanziati dall'assessorato regionale al Lavoro in base ad una legge del 1976 e, visto il fallimento del ciclo di qualificazione professionale appena svolto, l'assessorato decise di finanziarne dei nuovi.

Numerosi giovani aspiranti al posto a Sciaccamare che frequentarono anche i secondi corsi oggi lavorano nei primi impianti della Sitas in funzione che sono compresi nel grande progetto tendente a fare della bella città marinara nel versante meridionale siciliano un centro turistico e termale di importanza mondiale.

L'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Agrigento sulla base dei controlli svolti dalla Guardia di Finanza, anche su richiesta della Corte dei Conti, mira a stabilire se le lezioni si svolsero regolarmente e se i corsi furono realmente frequentati da docenti e alunni, ovvero se si trattò di corsi-fantasma.

Intanto la stagione turistica a Sciaccamare è iniziata nel pieno con una promettente affluenza di italiani e stranieri che affollano hotel e impianti termali già realizzati in attesa del completamento del progetto Sitas per il quale, attraverso l'Ems (Ente minerario siciliano) la Regione ha già speso più di 80 miliardi di lire.

La Sitas è stata costituita tra Ems ed alcuni operatori di Abano Terme, vicino a Padova. L'ente regionale ha fornito i capitali, mentre gli operatori hanno messo a disposizione esperienza e lavoro materiale. **Antonio Ravidà**

Inchiesta sul parco della «Favorita»

PALERMO — Il parco della «Favorita», ex tenuta di caccia borbonica affidata nel 1936 dal re Vittorio Emanuele terzo alla municipalità palermitana per destinarla a «pubblico godimento», in questi sessant'anni ha completamente cambiato immagine, in negativo. Sugli scempi compiuti nella grande area verde ha aperto un'inchiesta il pretore di Palermo Antonio Cavallo.

Roma, oggi interrogano Dario Argento

ROMA — Dario Argento sarà interrogato oggi nel carcere di Regina Coeli, dove si trova in isolamento da mercoledì mattina, accusato in base alla legge 685 del '75, di detenzione di stupefacenti.

Nella sua abitazione infatti erano stati sequestrati 23 grammi di hashish. Prima di essere trasferito in carcere il regista ha potuto avere uno scambio di battute con il suo legale.

NOTIZIE dalle AZIENDE

VideoMovie Sèleco. Il massimo nella videoregistrazione portatile

Una stella alpina proprio sull'orlo di un precipizio, una gita in barca a vela con forte vento di maestrale, una cavalcata «a pelo» in brughiera, un'aquila in picchiata sulla valle... quante visioni, belle, stupende, irripetibili appaiono ai nostri occhi. E quante volte noi stessi ne siamo protagonisti!

Bello sarebbe catturare quei momenti lontani in casa, rivederli per rivivere le stesse sensazioni, gli stessi attimi. Rivederli nella loro realtà sul proprio televisore a colori. Con giochi di regia, con effetti cinematografici.

E' possibile con un sistema di videoregistrazione.

Ma solo con un sistema portatile. Il migliore, il più versatile, il più creativo.

Su questo argomento, Sèleco ha qualcosa da dire.

E' qualcosa di certo.

Sèleco, tra le più grandi aziende europee di elettronica civile, ha lanciato sul mercato un sistema di videoregistrazione portatile che non mancherà di coinvolgere l'interesse di appassionati per alcune innovazioni tecnologiche e pratiche di valore.

Il sistema è il VideoMovie SVM 3000, perfettamente compatibile con il sistema di videoregistrazione VHS, il più diffuso nel mondo.

Il VideoMovie SVM 3000 è estremamente versatile sia nel presentare le telecamere a il videoregistratore in una unica soluzione sia nella possibilità di registrare-rivedere-correggere senza complicate smanzature, ma con una tecnologia avanzata e sofisticata.

Tutta questa perfezione, cellaudata Sèleco, è racchiusa in una dimensione quanto mai razionale.

Basta pensare al peso: solo kg 1,0 cioè uguale al peso di una buona macchina fotografica.

Inoltre VideoMovie Sèleco ha tutta una serie di caratteristiche tecnologiche che lo rendono ancor più funzionale: le diverse possibilità di alimentazione (accumulatore, adattatore AC, batteria auto); bilanciamento del bianco automatico per la più fedele registrazione in qualsiasi condizione di luce; nuovo tubo Saticon High-band da 1/2 pollice con possibilità di ripresa fino a 15 Lux; mirino elettronico con tutte le principali indicazioni; regolabile per differenti angoli di visione; uscita Audio-Video per il collegamento al monitor/tv Sèleco; obiettivo Zoom motorizzato con possibilità di riprendere in Macro.

Queste caratteristiche vogliono dire una possibilità di movimento, ripresa, trasporto, utilizzo facili anche in condizioni difficili.

Vogliono dire un videoregistratore veramente portatile, nel significato più ampio della parola.

Perché le belle immagini, le belle riprese non sono quasi mai dietro l'angolo né sono servite sul piatto d'argento.

VideoMovie Sèleco offre così a tutti gli appassionati intera possibilità per essere orgogliosi della propria creatività.

E per rendere le riprese ancora più perfette, ancora più vicine alla realtà e alle intenzioni, è possibile con VideoMovie Sèleco SVM 3000 la visione automatica degli ultimi istanti di videoregistrazione per eventuali correzioni, per non sbagliare.

Come si vede, VideoMovie Sèleco si allinea con pieno merito a sistemi di videoregistrazione più «grandi», più costosi.

Ed è naturale che VideoMovie abbia, a richiesta, una serie di accessori che lo completano nelle sue funzioni.

VideoMovie Sèleco viene a risolvere una sentita esigenza, la videoregistrazione portatile, in modo altamente qualitativo e professionale che conferma la nuova immagine Sèleco: Tecnologia e idee.

E prestigio: il massimo.

VideoMovie Sèleco: «click», ci gira!

Alla Gencar la nuova Corsa '85

La Gencar, concessionaria Opel per Torino in via Nizza 185, presenta in questi giorni la nuova Corsa modello 85.

Si tratta di una «riedizione» del modello che tanto successo ha ottenuto in questi anni, con notevoli aggiornamenti estetici e meccanici.

Infatti la Corsa è disponibile oggi con motorizzazioni di 1000 - 1200 e 1300 cmc ed in versione anche a 4 e 5 porte.

Il prezzo a partire da L. 8.900.000 iva compresa è decisamente competitivo e assieme alle caratteristiche di prestazioni e consumo è uno degli argomenti di maggiore interesse per questa nuova vettura proposta dalla Gencar.

Blitz della Finanza

Quindici arresti per reati fiscali

CATANZARO — Blitz della Guardia di Finanza nella zona di Lamezia Terme per reati fiscali. Sono state arrestate 15 persone tra cui sette ex amministratori di Nocera Terinese. Si tratta di Giuseppe Mancini, 70 anni, Giuseppe Manfredi, 43 anni, Angelo Esposito, 65 anni, Alberto Piazzi, 66 anni, Alfredo Perlaino, 20 anni, Michele Rocca, 42 anni, Franco Belvedere, 34

Inoltre, sono stati arrestati otto imprenditori: Ferretti Marchione, 38 anni; Domenico Mesuraca, 50 anni; Domenico Vaccaro, 43 anni; Tommaso Perri, 57 anni; Domenico Vaccaro, 41 anni; Giuseppe Birlanni, 31 anni; Ottavio Arcieri, 36 anni e Vittorio Mancini, 44 anni. Tutti devono rispondere di associazione per delinquere allo scopo di commettere delitti contro la pubblica amministrazione.

Pordenone, in un biglietto hanno lasciato scritto: «Siamo stanchi di questa vita»

Due coniugi disperati perché il figlio si droga si lanciano di notte dal settimo piano: morti

NOSTRO SERVIZIO

PORDENONE — Si sono buttati abbracciati, giù dal settimo piano di un condominio della prima periferia di Pordenone, dietro la stazione ferroviaria. Sono morti sul colpo. *«Siamo stanchi di questa vita, perdonateci tutti»*, hanno lasciato scritto in un foglietto di quaderno a righe con sotto i nomi dei quattro figli e di tutti gli altri parenti. Assunta Franzoi, casalinga di 42 anni, e Benito Adriacono, 53 anni, operaio del «Cotonificio Veneziano» da un anno e mezzo in cassa integrazione, non ce l'hanno più fatta. Avevano un figlio che si drogava, sembrava uscito dalla schiavitù dell'eroina ma c'era ripiombato, non lavorava, non parlava con nessuno. La madre era molto depressa, il padre ripeteva che senza di lei non sarebbe mai riuscito a vivere.

Li hanno trovati l'altra notte nel cortile interno del palazzo. Erano da poco passate le tre quando una delle figlie si è alzata dal letto e ha visto la stanza dei genitori vuota: sul comodino quel biglietto. Allarmata, la ragazza suona al campanello di un vicino, un agente di polizia. Il poliziotto chiama la centrale, descrive i due coniugi, chiede a una pattuglia di cercarli. Il trambusto sveglia il figlio maggiore che a Pordenone è tornato da Natale: se n'era andato quattro anni prima, in Germania, a fare il gelataio, come fanno molti da queste parti.

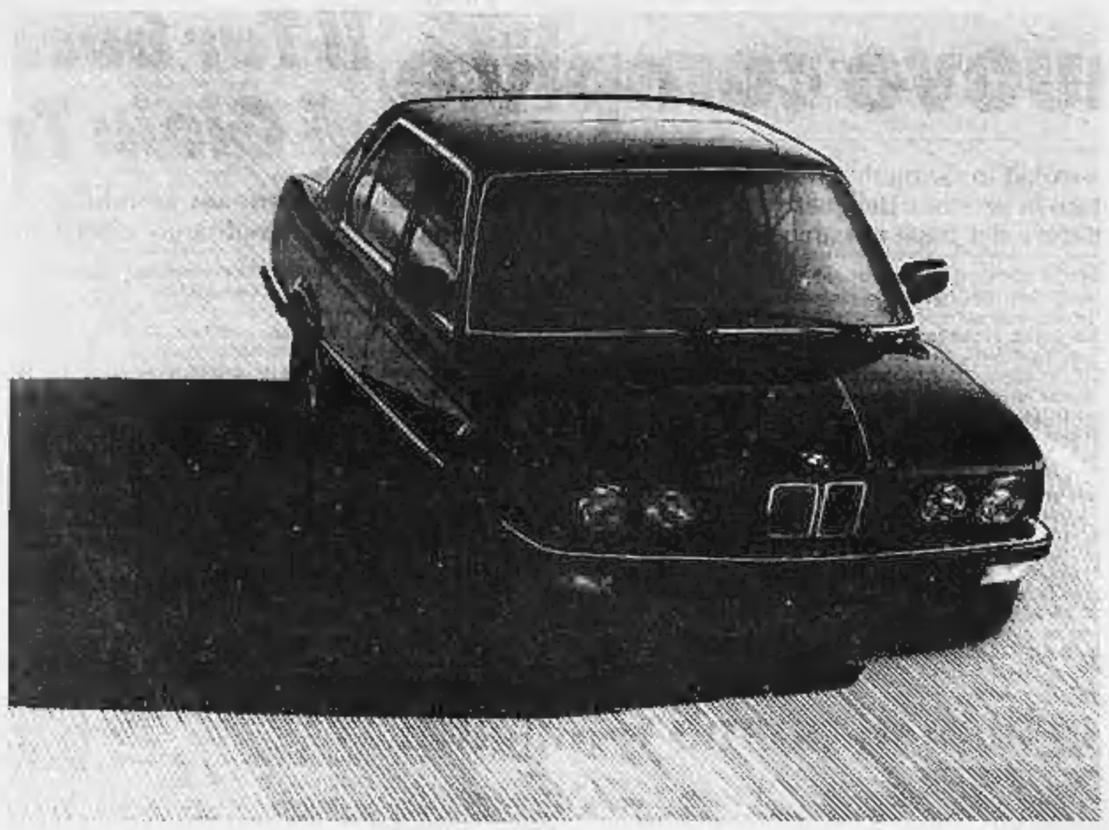
Il giovane vuole mettersi alla ricerca dei genitori, scende le scale, entra nel cortile e vede i corpi inanimati del padre e della madre: vicinissimi, le mani che si sfiorano. Sono morti da poco, dice la polizia scientifica. Secondo una prima ricostruzione i due coniugi si sono seduti abbracciati sul davanzale della finestra e si sono lasciati andare nel vuoto. Un volo di quasi trenta metri, una morte istantanea.

Difficile dire come i due coniugi siano giunti alla tragica decisione. Era la madre la più depressa, lei che andava ripetendo alle tre figlie e ai parenti: *«Non ce la faccio più»*. Aveva sperato che l'inferno della droga fosse finito ma da sei mesi tutti i sogni erano crollati.

Sembrava che il figlio avesse smesso, ma a dicembre, quando era tornato a casa dalla Germania tutto era ricominciato. Aveva smesso di parlare, si era chiuso ancora di più in se stesso: aveva incominciato a frequentare il centro antidroga di Pordenone, di un'occupazione non si era più parlato. In famiglia era ripiombato il dramma. Anche il lavoro, da qualche tempo, non andava più bene: da un anno e mezzo Benito Adriacono era in cassa integrazione, da poco aveva cominciato le pratiche per il pensionamento anticipato ma un altro punto fermo della sua vita era crollato: la crisi del vecchio cotonificio, uno dei simboli dello sviluppo di questa città, si è sommata alla crisi familiare.

Cinzia Sasso

Ecco 6 buone ragioni per venire subito da noi a provare la BMW 524td turbodiesel.



Prima
La BMW 524td offre assieme ai vantaggi del diesel la robustezza, l'affidabilità e il dinamismo eccezionali propri delle BMW a benzina.

Seconda
La BMW 524td assicura prestazioni superiori e consumi inferiori ad ogni altra diesel della stessa categoria (a 90 km/h: 5,2 l/100 km; a 120 km/h: 7,0 l/100 km).

Terza
La BMW 524td offre il massimo della sicurezza nei sorpassi. Accelerazione da 0 a 100 km/h in 12,9 s. Velocità max. oltre 180 km/h. E ottiene prestazioni di punta anche a pieno carico.

Quarta
La BMW 524td è equipaggiata con l'esclusivo propulsore 2443 cc a 6 cilindri in linea BMW, la cui silenziosità e perfezione di funzionamento non sono uguagliate da nessun diesel a 4 cilindri (max. 78/77 dB nell'abitacolo).

Quinta
La BMW 524td offre la qualità costruttiva delle vetture della classe più elevata, con un allestimento anche nella versione base che prevede importanti extra compresi nel prezzo (servosterzo, Service-Intervall e garanzia triennale BEST).

Sesta
La BMW 524td è insuperata nel rapporto qualità/prezzo, (a 90 km/h consuma solo 5,2 lt. per 100 km; in città bastano 9,0 lt. per 100 km nella 524td con cambio meccanico a 5 marce). Grazie alle caratteristiche esclusive dei 6 cilindri in linea e alla superiore qualità costruttiva, garantisce il mantenimento del suo valore nel tempo. Un vantaggio che si riconferma anche in rapporto ai problemi dell'inquinamento. Infatti la BMW 524td riduce, grazie al motore diesel, dal 50 al 90% l'emissione dei gas nocivi, risultando già oggi conforme alle più severe leggi antinquinamento europee.

Scegliete una diesel BMW. Già nella prima prova su strada vi accorgerete che per avere prestazioni di livello BMW, bisogna viaggiare in BMW. Vi aspettiamo presso le nostre Concessionarie.

TORINO
ESSEVI "BIAUTO" - Via Cigna 44/B - Tel. 011/443345-6
TORINO
C.A.S. - Via Pinelli 14 - Tel. 011/468277-480194
TORINO
ITALCAR - Corso F. Turati 63 - Tel. 011/505252
ALBA-GUARENE
FERRERO - Corso Canale 8 - Tel. 0173/361306
ALESSANDRIA
ROLANDI AUTO
Via della Maranzana Zona Art. D3 - Tel. 0131/347131-2
ASTI
AUTOSTYLE - Via L. Einaudi 54 - Tel. 0141/53444
BIELLA
BIELLA AUTO - Via Candelo II - Tel. 015/21950
Filiale di Borgosesia - Via XXV Aprile 35 - Tel. 0163/25801
CASALE MONFERRATO
ROMANO BRUNO - Via G. Di Vittorio - ZAI - Tel. 0142/76151
CUNEO
GARNERO SECONDO & C.
Corso Gramsci 20 - Tel. 0171/2053
IVREA-ROMANO
C.E.A. - Via Scarmagno 16 - Tel. 0125/711384-713260
NOVARA
CAMAUTO - Viale Volta 66/A - Tel. 0321/20217
TORTONA
ROLANDI MOTORS - Via Emilia 373 - Tel. 0131/862031
VERCELLI
CAMAR - Via Grivola 25 - Tel. 0161/392262
AOSTA
AUTORIPARAZIONI CERVINO
Via G. Carrel 41 - Tel. 0165/41042
IMPERIA
GARAGE LINO di Coccalotto G.
Via della Repubblica Pal. SEP - Tel. 0183/20856
SAVONA
EMMEGI - Via Dalmazia 4/R - Tel. 019/802733

Prezzo a partire da
L. 22.990.000
franco Concessionario, IVA inclusa.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Carusi 62; FIRENZE, viale Manzoni 54; GENOVA, via Cecchi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 9; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Cicerone 56; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Quaranta 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 39 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 18.600 la riga: Rubrica di operai/impiegati L. 3800, tecnici L. 8300, dirigenti L. 19.200; Rubriche 9 e 11 (divorzio) L. 9830. Avvisi urgenti della base o negativi a doppia tariffa); urgenti, della base o negativi a tripla.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere stilistiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) a pagamento di esso sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino», l'importo del solo canone è di L. 600 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ne ha il diritto di verificare la lettera e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere invise per posta e saranno respinte se insufficienti o tassamandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

AFFARE vendesi muletto 65 ql. 200 ore lavorative assale 5245 mm ruote grosse marca Hyster, trasferire motore Perkins. Tel. 011-5400.

2 Affari e capitali

AAAAA
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.160 - 472.161

A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi comodissimi, tariffe ridottissime. **FINCOTEX** 740.0300 - 770.626 corso Francia 15.

A.A. CON fiducia senza garanzie autorizzato finanziamo assegnone dipendenti professionisti. Tel. 011 650.3961.
A.A. SENZA storie, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 836.369.
A.. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3962.
A casa tua! S.FIN.CO. o finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Sogefim corso Vittorio 39 Torino, Tel. 547.758 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti istruiti mutui ipotecari, artigiani, commerciali, piccola media industria. Via S. Teresa 23, tel. 539.026.
CON formula risparmio S.Fin.Co. u finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore
COFFIM
corso Re Umberto 33, tel. 516.855 - 516.069 Torino

FINANZIAMENTI istruiti in giornata con minima garanzia a dipendenti e autonomi. Tel. 513.020 - 511.054.
FINANZIARIA FINDAL cessione del 1/5 a dipendenti mutui fondiari accolti immediati rapide liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, tel. 616.292 - 610.660.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tepice 8 angolo via Nizza, tel. 011 533 431 - 621.304 ore ufficio.
PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza protocollo. Telefonare 011 604.390, corso Re Umberto 64 - Torino.
PRESTITI rapidi tasso 19% annuo. Es.: L. 2 milioni restituibili in 36 rate da L. 150 mila mensili. Tel. 635.478.
SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendita di articoli commerciali e da lavorazioni. Tel. 351.303.
SFIMA presta i soldi prima! Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fiorini 140 bis, tel. 011 748 6421.
S.FIN.CO. convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
SOCIETA' concede prestiti rateali a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare al 774.417.
SOCIETA' finanziaria Torino e provincia cerca capitali rendono 24% annuo, pagamento interessi mensile. Scrivere «Publikompass 685 — 10100 Torino».

SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti prestiti in 24 ore finanziamento acquisti. Sfociacati corso Vittorio 39. Tel. 547.758 - 553.231.

3 Aziende, negozi

A. ABANEC 511.501 cessione nuova azienda negozi. Visita in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commerciale (011) 650.2175 compra vende alberghi di ogni genere e prezzo.
AFFARONE eccezionale caso del momento valore stabile L. 200 milioni svendo L. 80 milioni per impossibilità gestione Tel 531.658 659.1633 sorbi.
AFFARONE svendo L. 19.500.000 alimentari con alloggio causa per impossibilità conduzione Tel. 739.12.33
AGENZIA Cercasi ditte motivate garanzie eleganti salone mura e mobili. Per ristoranti pizzerie gastronomie e gelaterie. Tel 539 470 567 789.
ATTIVITA' calzature tabella X-XI-XIV vendesi in zona commerciale piazza Bengasi ben avviata. Tel. 011 606.4921.
AVVIATA lattaria corso Peschiera ottima posizione vendesi dimostrabile pagamento agevolato vendesi. Tel. 383 298.
AVVIATISSIMA copisteria ottima posizione cedesi. Telefonare mattino 670.453.
AVVIATISSIMA rivendita di pane Borgo S. Paolo, incassi L. 1 milione 200 mila al giorno dimostrabili, agevolazioni pagamento, vendesi. Tel. 383 298.
AZIENDA produttrice componenti per apparecchi bene ortopedia cedesi. Sterna. tel. 011 546 808 - 546.534
AZIENDAL MARKET 650.2175 nautica azienda specializzata produzione accessori per imbarcazioni. Ottimo fatturato.
AZIENDAL MARKET 650.2175 avviato negozio elettrodomestici causa limiti età ottima posizione 3 vetrine. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ampliamento tabella I-V-VI-XIV cede licenza possibile tutta la settimana. Buona occasione.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Bandmacchine avviato ristorante bene arredato completi mutui. Occasione interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 gastronomia alimentari 100 mq buona posizione oltre L. 300 milioni annui. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 Bra acconciature per signora ottima posizione settimanali L. 2.500.000. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 antiquariato vendita restauro mobili centralissimo. Richiesta interessante. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 02 287.1421 cede vicinanze Vercelli avviatissimo alimentari vasta tabella. Avviami (famiglia tipica) arredamento recentissimo bar (laboratori abitazione. Ottimo stato manutenzione. Elevati utili dimostrabili.
AZIENDAL MARKET 650.2175 abbigliamento zona Stadio tab. IX-X-XIV buon avviamento richiesta interessante.
AZIENDAL MARKET 650.2175 tessuti (sondaggi ampio negozio prima cittadina ottimo reddito L. 90 milioni. Dilazioni.
BAR cremeria pasticceria angolare incasso L. 600 mila al dì incrementabili cedo anticipando 40 milioni. Tel. 847.189.
BAR cremeria centrale strepitosissima ampi locali incasso L. 1 milione 500 mila al dì vendesi. Tel. 383.298.
BAR ristorante pensione ampi locali ottima posizione e giro d'affari pagamento agevolato. Tel. 383.298.
BAR super angolare fronte ingresso Lingotto esposizione chiusura serale domenicale cedo anticipando L. 60 milioni. Incasso L. 700 mila al dì. Tel. 830.470.
BAR super con alloggio incasso L. 260 mila vendo per L. 12 milioni contano più rate mensili. Telefonare 821.4131.
BAR super incasso L. 500 mila al dì angolare cedo anticipando L. 25 milioni. Telefonare 521.4131 - 521.4132.
BAR super tabaccaio ottima posizione a giro d'affari vendo a L. 65 milioni per motivi familiari. Tel. 360 810.
BAR super zona Mirafiori incasso L. 300 mila giornaliere cedo anticipando L. 25 milioni. Tel. 521.4131 - 521.4754.
BAR ristorazione super centrale con alloggio angolare ottimo reddito incasso dimostrabile. Tel. 360 810.
BEVANDE ingrosso-minuto nell'Albese cedesi, a solo quota a persona operante. Telefonare dopo ore 21 (0173) 831.191.
CEDESI in zona di primaria villeggiatura montana del Piemonte bellissimo negozio centrale di prestigiose marche di calzature e pelletteria. Richiesta 180 milioni lunga locazione. Scrivere: Porto d'armi n° 380042 - D - Fermo Posta Rapallo (Genova).
CEDO negozio causa età impedimento articoli regalo. Facilissimi di pagamento. Tel. Marsaglia 0923 957.857.
CRISTALLERIA oggettistica casalinghi zona stadio tabelle X XII XIV fare incassi annui cede Orlandini 353.900.
DERCHIA bar incasso L. 600 mila al dì da cause troppo lavoro. Tel. 521.4131 521.4132.
GESTORE privato cercasi per conduzione albergo 20 camere pizzeria Valle di Lanzo Tel 920.7265.
LICENZA ad avviamento rinomato negozio articoli «Fai da te» e «Bricolage» tabella XIV giocattoli utensili e ferramenta cedesi al meglio. Scrivere «Publikompass 699 — 10100 Torino».
LICENZA nazionale supermercati vicinanze, cedo. Telefonare 202.371.
TORREFAZIONE bisognasi in proprio bar anticelico centro Venaria grande dimensioni cedesi solo privato anticipando 20 milioni o per affare in contanti. Telefonare ore pasti 491.439 oppure 366 030.

4 Terreni

A L. 2 milioni, contanti e 12 rate da 250 mila vendo terreno a Laini ottima posizione. Attore. Telefonare 547.340.

PRIVATO permuta terreno di 33.000 mq a pioppeto a 37 km da Torino con alloggio o locale in Torino. Tel. 339.643.

5 Locali e negozi

domande

A.A. CERCO locale magazzino di mq 300 in Torino preferibilmente vendesi. Tel. 505.128.
A. CERCASI piano rialzato uso ufficio commerciale massimo 150 mq zona centrale possibilità parcheggio a ingresso indipendente. Telefonare 683.559.
CASAMERCATO 011 55.66 comprendiamo e locazioni negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.

GABETTI
per l'impresa 6767 cerca in affitto in Torino Borgata Parella uffici prestigiosi da mq 500 a 2000.

PRIVATO affitta locale uso ufficio mq 80 circa zona Mirafiori Sud. Telefonare 608.0770.

offerte

A Rivoli di Cumiana affittasi capannone industriale di mq 2500 coperti con palazzina uffici e custodia terreno di mq 7000. possibilità di carro-ponte. Telefonare 011 733.838.

A Collegno affittasi locale mq 700 su 2 piani adatto ogni lavorazione anche rumorosa. Tel 596.810 parcheggio.
A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni complesso industriale da mq 600 a 15.000. Tel. 011 502.518.
AFFARE svendo Cambiano per cessazione società ultima campata capannone nuovo uffici alloggio. Tel. 907.2855.
AFFITTASI locale industriale mq 350 al primo piano zona via Cigna via Rossetti Torino. Scrivere: «Publikompass 8628 — 10100 Torino».
AFFITTASI vendesi locale industriale mq 2000 con uffici in Torino zona c.so Grosseto c.so Potenza. Scrivere: «Publikompass 8626 — 10100 Torino».
BENEDASA 602.772 affitta a Beinasco uso ufficio un locale fronte strada con retrostanti mq 75 L. 350 mila mese.
BOX e magazzini nuovi vendo ingresso dalla Borgata Paradiso Collegno, tel. 411.5458.
CENTRALISSIMI locali con cabina elettrica 20 mila voli affittasi a laboratorio analisi o centro elaborazione dati o altra attività commerciale. Telefonare 504.109.
CENTRALISSIMI uffici mq 350 presso via Cernaia affittiamo anche parzialmente ammobiliato. Telefonare 504.109.
CORSO Svizzera 70 affittasi ufficio laboratorio mq 80 telefonare (0321) 24.436.

GABETTI
per l'impresa 6767 vende in Torino adiacenza corso Grosseto bassi fabbricato di mq 200 e uffici, con cortile privato ed accesso carrale.

GABETTI
per l'impresa 6767 vende libero Perrero via Fogazzaro stupi negozio mq 45 più locale mq 70 cantinato con cortile privato.

LOCALE con vetrine su corso zona sud mq 150 più 180 mq seminterrato collegato box cantina vendo. Tel. 399.706.
LOCALE 600 mq affittasi moderno stabile Mirafiori pavimento marmo riscaldamento aria condizionata Tel. 344.800.
LOCALI deposito e commerciali centralissimi da 45 a 3000 mq. Garantiti. Tel. 55.811.
NEGOZIO 120 mq 3 ampie vetrine libero affittasi S. Rita. Tel. 321.720.
NICHELINO centro vendesi locale uso ufficio mq 300 primo piano. Tel. 620.064 ore pasti.
PALAZZINA uffici signorile ideale per sede di rappresentanza affitto anche con deposito zona S. Rita. Tel. 953.4840.
RIVOLI vendesi garage adiacente stazione pullman via Gobetti, spazioso, 18 milioni. Telefonare 953.3939.
VENDESI in Chivasso nuovo capannone industriale mq 1400 con annessi uffici magazzini mq 200 ampia area scoperta mq 11.000 con raccordo ferroviario linea Torino-Milano comodo accesso raccordo autostrada Torino-Milano. Telefonare 0175.41.668 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ASSISTENTE edile 43enne, pratico lavori civili, industriali, piazzamenti, offresi ad impresa. Scrivere: Pubblimen Casella 881/C - Biella.
AUTISTA patente C-E offresi. Telefonare sergh 760.8353.
CAPO magazziniere 56enne pensionato referenziato offresi a serio ditta. Telefonare 960.1904.
CARPENTIERE quinto livello conoscenze disegno offresi a serio ditta. Telefonare 944.1978.
CUOCO molto capace referenziato offresi fisso o stagionale mare o montagna. Telefonare 011 839.6948.
CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 566.122 ore pasti.
ELETTRICISTA 3° livello con pluriennale esperienza di manutenzione o collaudo su macchine utensili o elettroautomatismi in genere disponibile per trasferte offresi. Telefonare 698.0112.
IDRAULICO offresi a ditta. Telefonare 362.277.
PANETTIERE lunga esperienza cerca lavoro. Telefonare 739.7336.
RAGAZZA diciannovenne cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare, ore serali, al 738.0856.
RAGAZZO venticinque militesente esperto tessitore offresi per qualsiasi lavoro serio. Telefonare 737.156.

impiegati

A.A.A. DIPLOMATA 25enne pratica lavori ufficio offresi passaggio diretto. Tel. 696.77.55.
A serio ditta regionale pratica decennale contabilità ivа fornisci clienti casa offresi. Tel. 839.6390 pomeriggio.
CARICATURISTA disegnatore offresi per giornale. Telefonare 602.546.
DIPLOMATA decennale esperienza ufficio commerciale conoscenza francese inglese offresi passaggio diretto a serio azienda. Telefonare 518.081.
GEOMETRA con patente C-E-K4 offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 343.350.
GIOVANE ragazza volenterosa qualificata cerca impiego in ufficio oppure come commessa. Tel. 307.626.

IMPIEGATA contabile esperienza pluriennale offresi a serio ditta anche part-time. Telefonare 557.2306.
IMPIEGATA dinamica capacità organizzativa autonoma cassa banche clienti fornitori, serietà assoluta, offresi. Telefonare 266.890 dopo le 18.30.
IMPIEGATA esperienza amministrativa e commerciale cerca nuovo impiego. Tel. 411.3019.
IMPIEGATA quarantenne pratica fatturazione carico e scarico magazzino lavori ufficio offresi part-time. Tel. 615.097.
IMPIEGATA 33enne esperienza quinquennale pratica lavori ufficio presso studio commercialista, offresi passaggio diretto presso serie ditta. Tel. ore pasti 346.96 87.
PERITO lunga esperienza settore industria problemi qualità produzione, collaudi, controllo qualità, ricerca, condizione personale, Basic, assenza obbligo. Referenze. Tel. 606 9069 dopo 17.30.
PERITO meccanico lunga esperienza programmazione produzione tempi metodi offresi ditta meccanica. Tel. 696.116 - 693.164.
PROGRAMMATORE Rpg2 Cobol-Mds cerca impiego di qualunque tipo purché serio. Telefonare 0141 200.296.
PROFESIMO pensionato patentato pratico partita iva fatturazione contabilità banche enti generale e gestione magazzino inerentive commerciali importi offresi piccoli sconti, anche part-time. Mia pretese. Scrivere «Publikompass 3665 — 10100 Torino».
RAGIONIERA cerca lavoro presso commerciale o studio di consulenza aziendale. Telefonare 958.17.52.
RAGIONIERA 26enne esperienza quinquennale prima nota iva banche fornitori, offresi. Tel. 768.180.
TECNICO radio tv base elettronica generale, già titolare piccola attività artigiana, diplomato 38enne serio capace ottima collaboratore offresi. Telefonare 798.852.
33ENNE offresi come stenotelegrafo o commessa, passaggio diretto. Telefonare 906.8051.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA decennale esperienza guida articolati, pratico magazzino imballaggio carico consegne collettame, relativa compilazione bolle di accompagnamento cerca piccola azienda elettromeccanica per lavori Torino. Scrivere: «Publikompass 606 - 10100 Torino».
CASALATORE elettricista pratico cablaggio apparecchiature, automatismi cerca piccola impresa. Tel. 797.006.
CANALISTA veramente capace costruzione condotte condizionamento riscaldamento subito. Tel. 890.214 ore ufficio.
CAPO squadra decennale esperienza settore elettromeccanico cerca azienda per settori montaggi esterni impianti elettrici illuminazione carpenteria meccanica leggera, macchinari elettromeccanici a comando elettronico. Scrivere: «Publikompass 697 — 10100 Torino».
CERCANSI tassisti-stampisti veramente capaci. Telefonare 640.3697.
CERCANSI per periodo lana montatori meccanici carpentieri tubisti disoccupati anche artigiani. Tel. 900.2414.
CERCASI per periodo lana elettricisti impianti a bordo macchine industriali cablaggio quadri anche artigiani. Telefonare 901.5115.
CONCESSIONARIA assume rivenditore auto esperto, referenziato, passaggio diretto, preparatore auto nuova ed usate con nozioni di meccanica e di carrozzeria, passaggio diretto. Presentarsi, solo con requisiti richiesti, alla: Zuan-Car, corso Matteotti 51 - Torino.
FABBRICA arilda cerca residenti lavoro confezione giubbotti. Scrivere: Giomocal, via Gaetano Mazzoni 27 - Roma.
LITOGRAFIA assume abile stampatore offresi retribuzione commisurata capacità rilevanza. Scrivere: Centro Stampa offset, zona Benedetto Antelio (Imperia).
LITOGRAFIA cerca montaggista pratico seconda categoria. Telefonare 0172 47.587.
STUDIO dentistico cerca persona volenterosa anche non pratica per mansioni locali e assistenza alla poltrona assicura grossa paga. Scrivere: «Publikompass 8680 — 10100 Torino».

commessi, baristi

CERCASI commesse con esperienza settore mobili arredamento assunzione immediata. Telefonare 280.180 Torino.

impiegati

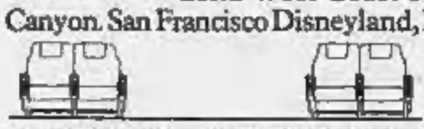
A.A.A. PER una nuova professione nel settore parabancario selezioniamo personale anche part-time fortemente motivato a raggiungere obiettivi elevati sia in termini economici che professionali. Offriamo corso di formazione, supporto organizzativo e sarriela documentata. Telefonare per appuntamento al n. 541.863.
ADDETTE/I anche part time alla vendita e promozione verso le aziende di corsi di inglese, ricerca importante istituto linguistico in Torino. Si richiede cultura universitaria, età 23-40, conoscenza inglese. Gli interessati inviino loro curriculum a: «Publikompass 8618 — 10100 Torino».
AZIENDA Torino Nord ricerca urgentemente disegnatore/progettista elettromeccanico con esperienza. Ottimo inglese. Telefonare 862.4777.

(continua)

Los Angeles
non stop

vola nel sole con noi

Alitalia è l'unica Compagnia che collega con un volo senza scalo l'Italia con Los Angeles. Si parte col sole, si arriva col sole. Il sole della California, con le fantastiche bellezze naturali della West Coast e del Grand Canyon. San Francisco Disneyland, Hollywood, San Diego sono lì ad aspettarti. Il volo Alitalia per Los Angeles ti regala ore preziose. Il viaggio offre tutti i comfort: servizio prestigioso in Top Class, grande spazio e comodità in Prima Business Class, pasti di raffinata gastronomia all'italiana, il miglior "made in Italy" della Boutique per acquisti esclusivi. Arrivi a Los Angeles rilassato e hai ancora tutto un pomeriggio per tuffarti alla conquista della favolosa "costa" degli Stati Uniti.



Volo AZ 620: Lunedì, Mercoledì, Giovedì e Sabato.
Partenza da Roma ore 10,00 da Milano ore 12,05 – Arrivo a Los Angeles ore 15,20.

Alitalia

Come cambia in Italia il modo di scegliere la meta della villeggiatura

Vacanza? No, avventura

Da periodo di riposo sta diventando voglia di vivere diversamente, secondo gli hobby che si praticano, la curiosità, l'esigenza di evasione - Accanto ai tradizionali viaggi esotici, ecco ad esempio i trekking in canoa, le crociere continentali in pullman, le battute di caccia e di pesca, le corse sul «carro a vela»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Le vacanze estive degli italiani sono un'occasione di riposo oppure una ricerca, a volte esasperata, di esotismo, di novità, di distrazioni a tutti i costi? A sfogliare i cataloghi delle offerte predisposte dai «tour operators» per quest'estate, vien da pensare che i nostri gusti stanno cambiando, o per lo meno che gli agenti di viaggio ritengono indispensabile stimolare sempre più la curiosità dei clienti per attirarli qua e là per il mondo. L'offerta della vacanza tranquilla, tutta spiaggia-sole-mare, continua naturalmente a esserci, ma è sempre meno sottolineata a vantaggio della vacanza che offre alternative alla vita di tutti i giorni, che suscita interesse, che soddisfa hobby o sfrutta passioni che si presumono nascoste in ognuno di noi.

«L'uomo è una bestia curiosa — sostiene con tono professionale e un po' cinico un grande agente di viaggio milanese — *e i ritmi della vita odierna non richiedono più come in passato un periodo annuale di assoluto riposo: la vacanza è sempre più concepita come un'evasione, come un modo di vivere diversamente.*

C'è la vacanza «esotica e avventurosa» che tuttavia è ormai considerata normale, essendo offerta da molti anni e che incontra sempre più successo: per esempio nove giorni di navigazione sul Nilo con visite al Cairo, ad Assuan e a Luxor: poco meno di un milione e mezzo a persona, tutto compreso (Turisanda). Otto giorni nell'esotica Bangkok, pernottamento e prima colazione, viaggio aereo naturalmente compreso: anche in questo caso circa un milione e mezzo a testa (Visitando il Mondo). Soggiorno di una settimana a New York (viaggio e albergo soltanto), per esplorare la metropoli americana, viene a costare un milione e 200 mila o poco più (combinazione offerta un po' da tutte le agenzie). Quattordici giorni in Brasile (l'Amazzonia di Manaus, San Paolo, le cascate di Iguassù, Brasilia, Bahia e Rio de Janeiro), sono offerti da «I grandi viaggi» a tre milioni e 420 mila lire: e anche se la nostra estate coincide con l'inverno brasiliano, c'è affluenza. La Di Lauro Viaggi di Milano offre una gamma di lussuosi soggiorni alle Antille, nel Pacifico, nel lontanissimo Oceano Indiano con i suoi celebri «Golden Tours».

Più avventuroso — anche se ancora classico — il viaggio in Kenia con soggiorno balneare e safari nei parchi naturali che costa per sedici giorni (Agenzia Kuoni) poco più di due milioni. La Cina in diciassette giorni (Hong Kong, Canton, Shanghai, Nanchino e Pechino), tutto compreso con pensione completa costa qualcosa in meno di quattro milioni a testa (Agenzia Chiariva): la Cina è diventata ormai una delle mete più ricercate, le combinazioni possibili sono dozzine, offerte dalla quasi totalità degli agenti di viaggio.

La vacanza esotica è ancor sempre rappresentata da un soggiorno di dieci giorni alle Seychelles: mezza pensione, due milioni e mezzo in agosto, Agenzia Best Tours. Oppure dalla lontanissima Tahiti: nove giorni in un albergo di lusso a Papeete, quattro milioni e mezzo (Agenzia Comet) in luglio e agosto.

Un piccolo boom stanno tornando a registrare le crociere, che da anni soffrivano di una certa disaffezione: un viaggio di otto giorni sulla «Enrico C.» della Costa Navigazioni, per esempio viene a costare da 880 a oltre due milioni di lire, secondo la sistemazione a bordo, per le partenze di agosto: da Genova a Villefranche, a Barcellona, Palma di Maiorca, Port Mahon, Tunisi, Palermo, Napoli e ritorno nella capitale ligure.

La Ventana offre invece una sorta di «crociera» in pullman, pensione completa in hotel di lusso attraverso l'Europa: Francia, Spagna, Inghilterra, Germania e Svizzera in sedici giorni, due milioni circa.

Ma la fantasia sembra sfrenarsi in altre offerte, alcune delle quali veramente curiose: una società belga offre vacanze inconsuete a La Panne sul Mare del Nord, per praticare lo sport del «carro a vela», una sorta di triciclo che va sulle grandi spiagge fiamminghe e che il vento può spingere anche a 120 chilometri all'ora. Un'avventura in canoa attraverso le riserve indiane e le grandi foreste del Canada è offerta da «Nouvelles Frontières»: dieci giorni di navigazione partendo da Montreal, canoe, equipaggiamento e pasti tutto compreso: 600 mila lire, ma bisogna andare in Canada.

La pesca al salmone in Scozia o in Irlanda (come del resto la caccia all'orso in Polonia, alla volpe in Inghilterra, al cinghiale in Jugoslavia) rientrano nel catalogo di quasi tutte le agenzie: otto giorni a Kenmore, in Scozia, viaggio aereo, noleggio di un'auto, mezza pensione, permessi di pesca e salmone assicurato, costano un milione 435 mila lire (Agenzia Arimar, che raccomanda di specificare prima della partenza se si pesca «a mosca» o «a lancio»).

Per i giovani che vogliono far vacanze imparando le lingue e spendendo poco o niente, restano le tradizionali possibilità di andare a lavare piatti a Londra, ma si aggiungono occasioni di guadagnarsi (o quasi) le ferie facendosi arruolare dal «Concordia Youth Service Volunteer» del Sussex, per raccogliere frutta in Gran Bretagna tra giugno e ottobre, oppure di cercare nella Francia dei grandi vini un contratto giornaliero per raccogliere uva all'epoca della vendemmia.

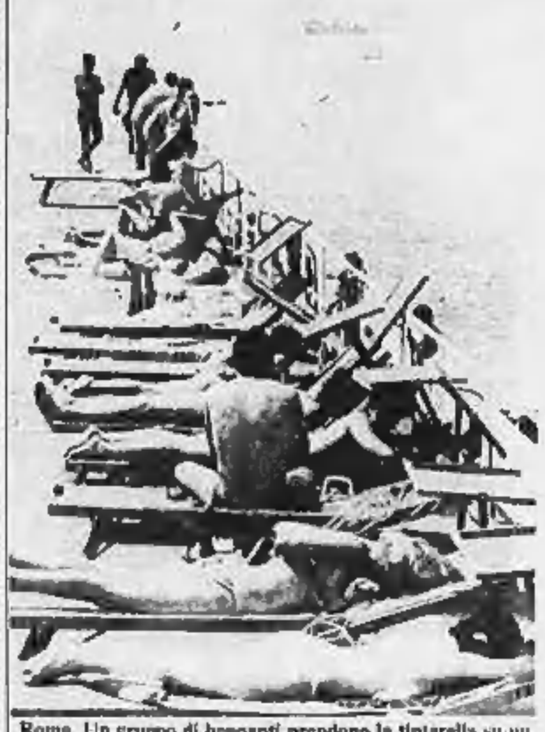
Sempre ai giovani è indirizzata un'altra originale offerta: far vacanze viaggiando su un autobus a due piani (tipo quelli che circolano in servizio pubblico a Londra), dormendo in tenda oppure in ostelli: ventun giorni in Grecia 965 mila lire; quattordici giorni in Francia 625 mila lire. Organizza il Cts di Roma.

Nella scelta di vacanze curiose c'è davvero da sbizzarrirsi: si va in Italia monasteri (Montecassino, Camaldoli, Vallombrosa, Oliveto Maggiore, eccetera) che ospitano nelle loro foresterie uomini (e in certi casi anche donne) che vogliano trascorrere giorni di meditazione, di preghiera o di contemplazione, vivendo con i monaci. La Cooperativa nuorese «Sardegna da scoprire», invece, offre una settimana speleologica con esplorazioni delle voragini di Biunei, e delle grotte di Ollena e Dorgali: 500 mila lire tutto compreso. Nel Vicentino è nata una «scuola di sopravvivenza»: per sei giorni offre una vita senza alcuna comodità, in una malga a 1300 metri, dove si è costretti a procurarsi il cibo, a imparare ad accendere il fuoco, a fare sforzi atletici, a correre rischi: 480 mila lire.

Più di nuova vacanze di trekking sull'Adamello, sulle Alpi Occidentali, e un po' dappertutto nel mondo; gite a piedi nella campagna inglese; andare alla scoperta delle sorgenti della Loira a dorso di un asino; passare una settimana nel tipico carrozzone irlandese dove si dorme e si può far da mangiare; imparare a costruire marionette, a raccogliere le erbe selvatiche, oppure andare per 23 giorni a Cina (Viaggi Zeppelin di Vigevano) per conoscere i segreti degli «stregoni» indonesiani. Non c'è che l'imbarazzo della scelta: qualsiasi desiderio sembra possa essere soddisfatto.

Sandro Doglio

La prima tintarella



Roma. Un gruppo di bagnanti prendono la tintarella su un pontile del litorale laziale (Telefoto Associated Press)

Aumentano le colonne per la scheda del «Totip»

ROMA — Aumenta da 512 a 648 il numero di colonne che i «sistemisti» possono giocare con una sola scheda del «Totip» (il gioco basato sulle corse dei cavalli): e questa una delle principali novità approvate dal ministro delle Finanze Visentini con un decreto pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». Ma gli appassionati di sistemi molto complessi avranno anche un'altra possibilità: nei soli uffici di «zona» e «subzona» potranno essere infatti convalidate schede sistemistiche sino ad un massimo di ben 4096 colonne.

L'aumento a 648 delle colonne partirà il Totip — dicono gli esperti ministeriali — alle possibilità previste per il Totocalcio. Tra le altre novità il decreto consente esplicitamente il ricorso alle già esistenti macchine elettroniche.

Aperta da tre guide piemontesi sulla Sud

Una nuova «super-via» sulle Grandes Jorasses

COURMAYEUR — A tredici anni di distanza dall'impegnativo percorso di Guido Machetto e Sandro Gogna, è stata aperta una nuova, difficilissima via interamente glaciale sulla parete Sud alta Walker delle Grandes Jorasses.

E' uno di quei «couloirs fantasma» tanto cari alla forte guida valsusina Giancarlo Grassi (che l'ha percorso insieme con le guide Mauro Rossi di Gravellona Toce e Renzo Lazi di Bussoleno) e che sono agibili pochi giorni l'anno.

La caratteristica più tipica di questi canalini da percorrere integralmente con la tecnica piolet-traction, è il gusto dell'effimero, che non li fa discostare molto dalle cascate di ghiaccio.

Naturalmente anche le difficoltà tecniche hanno una rilevanza marcata: la via delle tre guide ha richiesto dodici ore di arrampicata effettiva su 1400 metri di dislivello ed è classificata estremamente difficile (ma, aggiunge Grassi, solo perché la parete era nelle condizioni ottimali, altrimenti il rischio, sarebbe stato insostenibile).

Il tracciato, ed è doveroso che sia così, è dedicato a Gianni Comino, la fortissima guida monregalese che già nel '79, insieme con Grassi, intuì che su quei canalini verticali si poteva salire. La parete in quell'estate non parve in condizioni ideali e la cordata ripiegò sul versante della Poire. Sei anni dopo, ora che Grassi è caduto sul Bianco, Grassi è tornato a regalare un debito d'amicizia.

g. mati.

Compaiono i cartelli con le rituali indicazioni: sono gli unici del Tigullio

A Rapallo il bagno, per ora, è vietato

«E' il terzo anno consecutivo che abbiamo la sorpresa dei colibatteri: quando finirà?»

DAL NOSTRO INVIATO

RAPALLO — Si è appena aperta la stagione balneare e in due stabilimenti di Rapallo non si potrà fare il bagno. Sembra siano gli unici di tutto il Golfo del Tigullio, ma i gestori hanno preso il provvedimento restrittivo con filosofia: *«Un divieto temporaneo, in futuro non succederà più».*

I cartelli sono stati affissi al «Flora» gestito dalla signora Elisabetta Toselli Tubino e al «Lido» che è dell'Azienda di soggiorno. Sono in piazza IV Novembre, uno vicino all'altro, e confinano con la foce del torrente Boate dove un'impresa lavora per prolungare il molo del porticciolo comunale.

I clienti dei due stabilimenti non si lamentano, passano la giornata a fare i bagni di sole, fa ancora troppo freddo per scendere in acqua. I malumori ci saranno in agosto quando la stagione sarà al culmine. Ma per allora si spera che le acque tornino balneabili.

Dice Mario Tubino, figlio della signora Elisabetta: *«E' con questo è il terzo anno che abbiamo la sorpresa dei colibatteri. Per eliminare questo problema dovrebbero abbassare di almeno un palo di metri il fondale qui di fronte».*

Spiega che davanti alla loro spiaggia e a quella del «Lido» si sono depositati, nel giro di quindici anni, gli scarichi di materiali portati dal torrente Boate, Terra e ghiaietta che arrivavano dalle due cave sulla montagna. *«Abbondati, il fondo ha modificato il gioco delle correnti e quindi dell'ossigenazione e la pulizia dell'acqua. Bisognerebbe dragare e il problema sarebbe risolto».*

Il sindaco Mauro Cordano ci ha già pensato *«ma è una decisione che non posso prendere da solo, poi abbiamo già tanta carne al fuoco...».* Spiega che l'inquinamento davanti ai due stabilimenti non è chimico *«perché da queste parti non ci sono industrie, ma organico».*

Sicuramente è stato causato durante i lavori per abbassare di tre metri e mezzo la foce del Boate. Le draghe hanno tolto qualcosa come 35 mila metri cubi di materiale fangoso che in parte è stato utilizzato per allungare il pontile a 150 metri e in parte è stato affondato in altomare. Un lavoro iniziato lo scorso anno e che terminerà nel giro di un mese.

E' stato necessario per dare un assetto alla scala e contemporaneamente il «pennello» difenderà anche i due stabilimenti dalle piene del torrente e dai liquami oleosi del vicino approdo. Ecco perché i gestori del «Flora» e del «Lido» sono fiduciosi che in futuro i loro specchi d'acqua saranno sempre puliti come lo è tutto il Golfo del Tigullio.

I prelievi che periodicamente vengono fatti in quattro punti diversi, davanti al «Lido», alla frazione San Michele, ai Bagni Porticciolo e al Bristol, colitotali e coliteali sono sempre al disotto del limite massimo: 2000 i primi e 100 i secondi per millilitro di acqua. Poi con'è successo la stagione calda i parametri del «Lido» hanno avuto un'impennata che ha fatto scattare il divieto di balneazione.

Ieri in acqua c'erano solo alcuni bambini che giocavano sotto riva osservati dal sorridente capo bagnino del «Lido», Mario Cangiolani: *«Se dovessimo controllare il mare in questo momento scopriremmo che lo si potrebbe anche bere* — commenta passandosi le dita sui baffi — *Da qualche giorno a questa parte l'acqua sta tornando pulita e alla foce del Boate è addirittura splendida».*

Cangiolani è convinto che fra un paio di settimane toglieranno il cartello di divieto e indica dove lo ha incatenato: contro una parete in legno per tre quarti coperto da una porta che rimane sempre aperta.

Aldo Popaiz

Un'indagine sulla condizione femminile

Lavoro, suicidi, studio Ancora troppi primati negativi per la donna

ROMA — Sono più della metà, ma devono compiere ancora un lungo cammino per raggiungere la parità con l'uomo: nel lavoro, in campo scolastico, nella famiglia, le donne continuano ad occupare posizioni di secondo piano. E' il quadro della condizione femminile che emerge dall'indagine statistica di Grazia Arangio-Ruiz, curata per la presidenza del Consiglio nell'ambito della «Commissione per la parità tra uomo e donna».

I dati raccolti nello studio mettono in evidenza una situazione difficile in molti campi. Intanto, sul piano demografico, l'indagine smentisce una convinzione diffusa sulla prevalenza delle donne nella popolazione italiana: non sono la maggioranza (il 51,3 per cento) perché ne «nascono di più».

In realtà la donna ha almeno un vantaggio rispetto all'uomo, è più longeva, come dimostra il dato scomposto per classi di età: le bambine sono il 48,5 per cento tra i minori di 5 anni, mentre la punta maggiore della presenza femminile è tra gli anziani oltre i 75 anni, con il 63,2 per cento.

La situazione più negativa è quella occupazionale. Oltre 18 milioni di donne sono ufficialmente escluse dal mercato del lavoro perché hanno anche rinunciato a cercare un'occupazione: ma 9 milioni e 683 mila di queste sono casalinghe e sarebbero in gran parte disposte a svolgere mansioni compatibili con gli impegni domestici.

Sul mercato del lavoro sono ufficialmente presenti 6 milioni e 124 mila donne (il 33,9 del totale), ma fra queste ci sono anche le disoccupate (1 milione e 258 mila contro 978 mila uomini).

Forti le disparità per i titoli di studio e le professioni esercitate. Nell'insegnamento elementare la presenza femminile raggiunge la punta dell'88 per cento, mentre scende al 34 per i docenti universitari, divario confermato dal 2,1 per cento di laureate (i laureati sono il 3,6) e dal 23,8 senza titolo di studio (18,4 fra gli uomini).

Molti altri indicatori forniscono un quadro allarmante sulla condizione «esistenziale» della donna: quasi due milioni di loro vivono sole, tra sei milioni dell'ottantenni «non buono» il proprio stato di salute, più di due milioni prendono abitualmente tranquillanti. Conquistano un altro primato negativo: quello dei tentati suicidi (il 55 per cento sul totale).

Impressionanti le cifre sulla violenza sessuale: nell'83 sono state violentate 302 ragazze sotto i 14 anni e 705 di età superiore. Ancora 137 sequestri di persona per «motivi passionali» e più di duemila casi di istigazione e sfruttamento della prostituzione.

Un solo dato consolante chiude la classifica della disparità uomo-donna: quello del tempo libero. Fra le donne ci sono più «vacanziere» (12 milioni nell'82 contro gli 8 milioni di uomini), con periodi di ferie più lunghi. Resta però da chiarire che cosa si intenda esattamente per «vacanza».

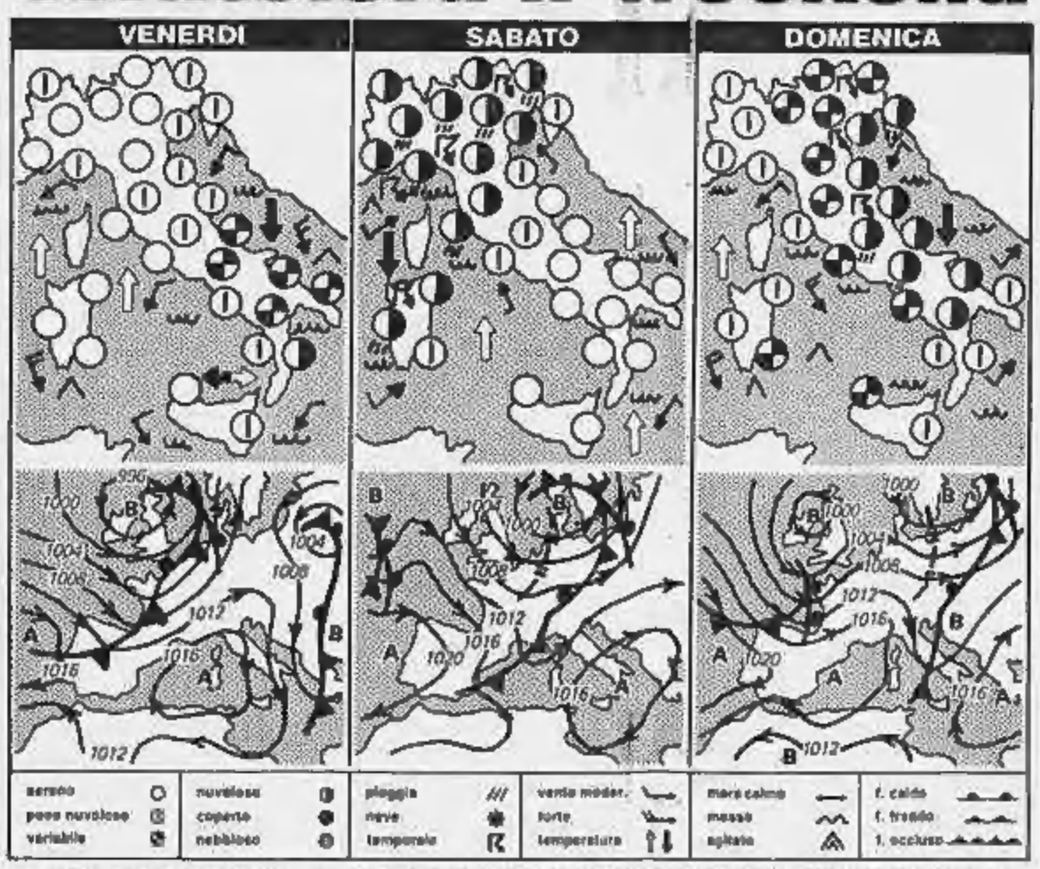
«Sì» alla Camera per la legge sul tartufo doc

ROMA — Superati i contrasti alla commissione Agricoltura della Camera per la legge sui tartufi. «La raccolta dei tartufi è libera nei boschi, terreni incolti e malcoltivati», recita adesso l'art. 3 della normativa quadro, che sarà applicata dalle Regioni.

Sul punto controverso, missini favorevoli (con Rubinacci) e comunisti astenuti (con Satanassi); poi sull'intera legge è arrivato anche il «sì» del gruppo comunista. Il provvedimento torna al Senato per la definitiva approvazione, che dovrebbe essere rapida.

Nel testo varato dalla Camera viene fissato per la prima volta il principio del «tartufo doc», con la denominazione geografica del profumato tubero; inoltre sono fissati i periodi di raccolta, un albo dei raccoglitori, tasse di concessione per esercitare il mestiere e una normativa sulle tartufaie.

Un'altra perturbazione ostacolerà il weekend



L'estate inizia con tempo e temperature ancora condizionate da una corrente di perturbazioni atlantiche che ormai dovrebbe scorrere sulla parte centro-settentrionale del continente e lasciare che sull'area mediterranea si espanda l'atteso anticiclone delle Azzorre. Purtroppo per ora, dimentica dei canoni estivi, continua a disturbare le nostre regioni.

Per oggi dunque, su tutte le regioni tenderà a prevalere il sereno, salvo dei ristagni nuvolosi sulle regioni meridionali che comunque si dissolveranno nel corso della giornata. Aumenterà la temperatura, anche di 5 o 6 gradi rispetto ai valori di ieri, sia al Nord che sulle regioni tirreniche e la Sardegna.

Dal mattino di domani, una nuvolosità in progressiva estensione invaderà le regioni nordoccidentali per poi estendersi a tutto il Nord ed alla Toscana. Ad essa si associeranno delle piogge e dei temporali locali di breve durata che presumibilmente occuperanno le ore centrali della giornata.

Sulle Prealpi lombarde e sul Trentino Alto Adige sono previsti temporali violenti. Tra il pomeriggio e la serata comincerà a migliorare su tutto il settore nordoccidentale. La temperatura subirà un'altra flessione.

Per domenica infine annuvolamenti, brevi piogge e qualche temporale si attarderanno sul settore nordorientale, sulle regioni centrali e sulle regioni meridionali.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	14	28	L'Aquila	11	19
Verona	14	28	Roma Urbe	17	26
Trieste	15	18	Roma Fiumi.	16	25
Venezia	14	19	Campobasso	13	19
Milano	14	24	Bari	17	28
Torino	12	26	Napoli	18	21
Cuneo	11	22	Potenza	12	19
Genova	16	23	S. M. Leuca	18	23
Bologna	15	29	R. Calabria	21	28
Firenze	16	28	Messina	20	24
Pisa	16	22	Palermo	23	29
Ancona	18	21	Catania	20	28

città estere

Amsterdam	6	18	pioggia	Lisbona	16	32	sereno
Atene	20	32	sereno	Londra	13	20	nuvoloso
Bangkok	23	31	pioggia	Los Angeles	16	27	sereno
Beirut	—	—	n.p.	Madrid	11	31	sereno
Berlino	12	18	nuvoloso	Miami	26	31	sereno
Bruxelles	6	20	pioggia	Montreal	10	20	nuvoloso
Buenos Aires	11	14	pioggia	Mosca	8	19	nuvoloso
Il Cairo	20	33	sereno	New York	18	26	nuvoloso
Copenaghen	6	14	nuvoloso	Parigi	8	18	sereno
Dublino	9	15	nuvoloso	Pechino	25	30	nuvoloso
Francoforte	12	23	pioggia	Rio de Janeiro	14	31	sereno
Ginevra	11	16	pioggia	Singapore	26	33	nuvoloso
Honolulu	25	31	sereno	Tokyo	17	23	nuvoloso
Gerusalemme	17	34	sereno	Vienna	8	17	pioggia

VOGLIA DI

PASSIONE

M. M. Kaye, **Padiglioni lontani**
Uno straordinario romanzo, una vibrante storia d'amore nella mitica India dell'800.

MISTERO

I. Asimov, **Gli enigmi dell'Union Club**
Storie tra amici, ricche di mistero, logica e con finale a... sorpresa.

SENTIMENTI

S. De Beauvoir, **Il sangue degli altri**
Un romanzo esistenziale, un viaggio tra le reazioni e i sentimenti dell'uomo durante la guerra.

SICUREZZA

R. Urbani, **La tua pensione**
Una guida utilissima per diventare sicuri e previdenti nel labirinto della previdenza.

BARCA

C. Ricci, **La barca giusta**
Come saper scegliere e riconoscere la barca ideale, per non trovarsi poi ad andare in pedalò.

NAVIGARE

C. Ricci, **Andare per mare**
Tutti i segreti e i consigli per attrezzare la barca e navigare bene in ogni condizione.

Oscar Mondadori
GRANDI LIBRI DAL PICCOLO PREZZO.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Pubblikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 6568.334
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.333

Importante società operante a livello nazionale ci ha incaricati di ricercare, per il potenziamento della propria struttura organizzativa EDP:

PROJECT LEADER
(RPG II/III)

La posizione prevede interessanti prospettive di sviluppo professionale poichè comporta la guida e responsabilità di gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti avanzati; in tale senso la selezione è indirizzata verso candidati in possesso di una buona preparazione culturale di base, e che hanno acquisito una significativa esperienza nello sviluppo delle principali procedure gestionali (amministrazione - commerciale - produzione - personale) e sono fortemente motivati ad ampliare il proprio bagaglio professionale in un ambiente dinamico e tecnicamente all'avanguardia.

Il costante sviluppo e l'importanza dell'Azienda Cliente sono tali da assicurare uno stimolante trattamento economico e concrete possibilità di un rapido sviluppo di carriera non disgiunti da un continuo arricchimento delle proprie conoscenze.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10598**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante azienda alimentare, leader nel proprio settore, per il potenziamento delle strutture tecniche, si ha incaricati di ricercare:

LAUREATO/A IN CHIMICA
da inserire nel settore
CONTROLLO QUALITA' PER PROBLEMI DI CARATTERE STATISTICO E NORMATIVO

Per la posizione si richiedono:
— età massima 30 anni
— buona conoscenza della lingua inglese e francese e dei principi statistici.

Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza maturata in settori similari. Per la posizione si offrono:
— ambiente di lavoro dinamico e stimolante
— inquadramento in relazione alle reali capacità ed esperienze acquisite

La sede di lavoro è TORINO

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo la persona interessata di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10691**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato Gruppo multinazionale operante nel campo della chimica per il potenziamento delle strutture di una sua consociata ubicata in Torino e dotata di sistemi HP-1000 e HP-3000, ricerca:

EDP MANAGER

L'Azienda si orienterà ad entrare in contatto con persone in possesso di una buona preparazione culturale di base e che abbiano maturato le proprie esperienze professionali, in posizioni analoghe, presso aziende dotate di sistemi multiterminali interessandosi delle principali procedure di carattere gestionale. Il candidato ideale, dotato di sicura leadership, è in grado di guidare, organizzare e motivare il personale utente, mantenere i rapporti con i fornitori di hardware e software e i consulenti esterni.

La conoscenza della lingua inglese e dei linguaggi FORTRAN 77 e PASCAL, completano i requisiti per occupare con successo la posizione. Considerati i contenuti professionali della mansione si prevedono inquadramento e retribuzione interessanti, comunque in grado di soddisfare candidature tecnicamente preparate. Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10593**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un'importante azienda, leader nel settore della meccanica di precisione ad elevato contenuto tecnologico, ricerca:

METODISTA (Rif. SI 10702)

con un'esperienza specifica nelle lavorazioni di piccola e media serie a tecnologia avanzata, in grado di compilare autonomamente i cicli di lavorazione di parti meccaniche di precisione per macchine utensili tradizionali e a C/N.

Eventualmente contattare candidati di 25-40 anni, con diploma di perito meccanico o titolo equivalente che abbiano maturato un'esperienza in analoga posizione in aziende di produzione di meccanica fine.

INGEGNERE (Rif. SI 10703)

o diplomato tecnico per sviluppo e applicazione di sistemi Cad - Cam. Si richiede esperienza nel settore e provenienza da ambiente tecnico di produzione, con conoscenza di programmazione dei controlli numerici e buona conoscenza dell'inglese.

Si offre una posizione professionalmente molto qualificante con la responsabilità della gestione dell'intero sistema applicato.

La sede di lavoro è Torino.

La persona interessata sono pregati di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SI... di specifico interesse**, alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Affermato Gruppo Industriale operante a livello nazionale, per il potenziamento del proprio Ceo, ubicato nella cintura di Torino, zona Nord, ricerca

SISTEMISTA (Rif. SI 10696)

con almeno due anni di esperienza in analoga posizione su elaboratori IBM serie 43XX in ambiente DOS, CICS, DL1.

Si richiede la conoscenza del linguaggio Cobol (gradito quello dell'Assembler). E' previsto l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione commisurata alle esperienze maturate.

CAPO PROGETTO (Rif. SI 10697)

laureato o diplomato, con alcuni anni di significativa esperienza in mansioni analoghe, cui affidare la conduzione e la realizzazione di nuove procedure e la manutenzione di quelle attualmente esistenti. Si richiede la conoscenza del linguaggio Cobol e delle tecniche DB/DC in ambienti CICS, DL1.

La ricerca è indirizzata verso un candidato che abbia spiccate doti di iniziativa, capacità di rapporto con gli utenti ed attitudini al lavoro d'equipe.

E' previsto l'inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed una retribuzione in grado di soddisfare candidature professionalmente qualificate.

L'inserimento avverrà in un contesto particolarmente aperto all'effettivo apporto del singolo individuo e particolarmente sensibile alle continue evoluzioni tecniche dell'area EDP.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI...** di specifico interesse, dovranno pervenire alla

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda meccanico-elettronica, leader nel mercato mondiale, si ha incaricati di ricercare per il settore Assistenza tecnica clienti

RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ESTERNA (SI 10700)

a cui verrà affidato il compito di programmare le attività del personale specializzato in accordo con i piani commerciali di installazione ed assistenza.

Il Candidato ideale, ingegnere o perito, ha maturato una significativa esperienza nelle seguenti funzioni:
— organizzazione ed attuazione del programma di installazione e/o revisione meccanica ed elettronica di macchine speciali
— gestione dei rapporti esterni (clienti, agenti)
— coordinamento dei necessari contatti con gli altri enti aziendali

SPECIALISTA DI PRODOTTO (SI 10701)

a cui verrà affidato il supporto tecnico per l'assistenza clienti sui prodotti meccanici a contenuto tecnologico avanzato.

Il candidato ideale, perito meccanico, ha maturato una qualificata esperienza nell'installazione, collaudo ed accettazione di sistemi presso il cliente.

Sarà data la preferenza a candidati provenienti del settore metrologico.

Per ambedue le posizioni è richiesta la conoscenza della lingua inglese.

Si pregano le persone interessate di inviare un analitico e dettagliato curriculum professionale **citando su busta e su lettera il Rif. SI... di specifico interesse** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

RISERVATO A VENDITORI CHE NON VOGLIONO RESTARE VENDITORI A VITA

Ti senti un po' costretto, hai ancora un forte potenziale da esprimere?
Le tue esperienze accumulate rischiano di essere fini a se stesse?
Allora fai per noi.
Ti offriamo una professione dove il valore delle persone è ancora fondamentale.
Dove i meriti valgono e vengono riconosciuti.
Una professione dove le tue capacità si trasformano rapidamente in denaro e in prestigio.
Tutto questo in uno dei più grandi gruppi industriali italiani dove lo spirito imprenditoriale è una bandiera e lo sviluppo professionale è garantito da un processo di formazione permanente.
Le aree di nostro interesse sono: Torino e Piemonte.
Chi è interessato al presente annuncio è pregato di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico **citando su busta e su lettera il Rif. SI 10692** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

AGENTE MONOMANDATARIO
PRODOTTI PER LA SALDATURA

Un'importante Società industriale specializzata, tra l'altro, nella fornitura alle industrie ed alla «Manutenzione» di una completa gamma di leghe per saldatura e brasatura, ricerca un professionista delle vendite che abbia una comprovata introduzione nel mercato specifico del

PIEMONTE

L'Azienda, che ha un'immagine leader nel mercato nazionale ed è presente in Torino con una propria filiale, provede l'inserimento con contratto Enasarco, nonchè un pacchetto provvigionale ed un portafoglio clienti che, già sicuramente interessante, è suscettibile di ulteriori importanti incrementi.
Mentre il personale dell'Azienda è stato avvertito della presente ricerca, gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum professionale indicando, anche sulla busta, il Rif. 302-V a:

PER.FORM MANAGEMENT S.r.l. - Via Spartaco, 21 - 20135 Milano

PER. FORM
DIVISIONE SELEZIONE

RESPONSABILE GESTIONE MATERIALI

Per una media Azienda produttrice di apparecchiature ed impianti tecnologicamente evoluti e destinati in prevalenza al mercato estero, desideriamo selezionare un laureato/diplomato in discipline tecniche 28 - 36 anni, con un'esperienza effettiva nelle aree

acquisti magazzini conto lavoro.

Conformemente alle deleghe della Direzione Generale, egli dovrà **armonizzare le diverse esigenze degli enti aziendali (ufficio tecnico - produzione - controllo e finanza)**, secondo criteri di qualità, logistica, redditività; gestendo materiali e lavorazioni complessi e diversificati (elettronica, elettromeccanica).
Sede di lavoro: Torino nord.
Inviare dettagliato curriculum citando il rif. 885. Si assicura il massimo riserbo.

SOART CONSULENZA IN ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
10121 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, 78

INFORMAZIONE MEDICO-SCIENTIFICA
Importante industria farmaceutica nazionale
ricerca per la riorganizzazione della propria équipe in Piemonte

AREA MANAGER

Il candidato dovrà avere i seguenti requisiti:
1. laurea in discipline scientifiche;
2. esperienza I.M.S./esperienza di ruolo;
3. età 35-45 anni;
4. capacità di leadership e conduzione uomini;
5. residenza nella città di Torino.

Si offre inquadramento C.C.N.L. con incentivi di sicuro interesse.

Inviare curriculum a:
Publikompass 80 M — 20123 Milano

Importante industria operante a livello internazionale nel settore della bioingegneria ricerca

TECNICO PROVE MATERIALI

da inserire nel laboratorio assicurazione qualità di dispositivi ad elevata affidabilità e alto contenuto tecnologico.

Si richiede
— età 28/35 anni;
— diploma di istituto tecnico o laurea in materie scientifiche
— conoscenza inglese
— esperienza maturata in laboratori di ricerca/controllo di materiali qualificati;
— buona conoscenza delle tecniche di allenamento e caratterizzazione di film sottili;
— capacità di impostare autonomamente programmi di test a lunga durata.

Inquadramento e retribuzione saranno allineati alla professionalità del candidato e tali da soddisfare gli elementi più qualificati.
L'Azienda è ubicata nella seconda cintura Nord di Torino ed è collegata con servizio pullman.
Inviare curriculum dettagliato a «Publikompass 80G — 10100 Torino».

Primaria Società nel settore cancelleria e prodotti per l'ufficio ricerca

AGENTI

per inserimento immediato su Torino e su Cuneo
Si richiedono: età massima 26 anni, esperienza di vendita anche breve o comunque interesse a inserirsi nell'area commerciale.
Si offrono: inquadramento Enasarco, corso di addestramento, provvigioni e premi, contributo spese.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 78 M — 20123 MILANO**

UN ACCOUNT
PER LA SEDE DI TORINO — RIF. 119

Questa ricerca rappresenta una interessante opportunità per una persona che abbia maturato una significativa esperienza nell'area commerciale, preferibilmente nel settore dei servizi. Desideriamo incontrare laureati o persone con cultura equivalente di età compresa fra i 25 e i 35 anni, motivati ad assumere una posizione di responsabilità e autonomia. La ricerca si apre in un importante Gruppo che sviluppa un fatturato di alcune centinaia di miliardi, con un tasso di espansione elevatissimo. L'inquadramento avverrà ai massimi livelli impiegatizi e la retribuzione si colloca sicuramente nelle fasce medio-alte del mercato.

Linea Direzionale
Contatti Personalizzati - 02.7383927

Se desiderate approfondire l'argomento con la massima riservatezza, potete telefonare tutti i giorni, sabato mattina incluso, a UMBERTO TERUZZI, responsabile della ricerca. Oppure potete inviare un dettagliato curriculum indicando anche sulla busta il riferimento a:
EFFOR S.r.l. - Via Ciro Menotti 11 - 20129 MILANO

Gruppo EFFOR S.r.l. Efficienza Organizzativa e Ricerca — Via Ciro Menotti, 11

---

athena research

OPERA

Nel mondo: In 27 Paesi con oltre 150 insediamenti
7000 miliardi all'anno di fatturato
200 miliardi di spesa per la ricerca

In Italia: con sede a Milano e 6 unità produttive
750 miliardi all'anno di fatturato
100 miliardi di investimenti nel prossimo biennio

RICERCA

per la propria consociata **GOR S.p.A.**, operante nel settore della componentistica per auto, nel quadro di un promettente incremento di questa attività:

A) ***INGEGNERI MECCANICI*** *(età max 35 anni)*
B) ***PERITI MECCANICI*** *(età max 40 anni)*
C) ***PERITO CHIMICO*** *(età max 35 anni)*

Si richiede una precedente esperienza maturata nella trasformazione delle materie plastiche, oppure nella messa a punto di formulazioni in laboratorio, con particolare riguardo ai problemi legati alla progettazione-costruzione-impiego di stampi e alla produzione di componenti destinati all'allestimento interno delle vetture.

E' gradita la conoscenza dell'inglese e/o del francese.

Sede di lavoro: Torre Pellice (To).

E' previsto un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi del C.C.N.L. applicabile, con trattamento economico di sicuro interesse e supporto dell'azienda per il reperimento dell'alloggio.

Scrivere a: **SOLVAY & C.ie S.A.**
Direzione del Personale
Via Turati n. 12 - 20121 MILANO

---

athena research

Uno tra i primi Gruppi chimico farmaceutici multinazionali
che opera in Italia con un forte orientamento al mercato realizzando un fatturato di alcuni centinaia di miliardi, ricerca

GIOVANI LAUREATI

in Chimica, Farmacia, Biologia e Veterinaria
da proiettare in una carriera nel marketing per l'informazione medica sia a livello centrale sia prevalentemente nelle seguenti zone operative:
TORINO - MILANO

Le persone prescelte, millesenni, riceveranno un lungo periodo di training nell'informazione medico-scientifica: marketing, prodotti, comportamento relazionale e successivamente verranno inserite nelle aree di attività in cui è necessaria la residenza.
Le condizioni di inquadramento e retributive sono nelle fasce alte del mercato; l'Azienda ha inoltre sistemi di incentivazione di sicuro interesse per i giovani prescelti.
Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando anche sulla busta ***AR 2475 ST*** *alla:*
ATHENA Research - Via Visconti di Modrone 31 - 20122 MILANO - Tel. 02 797.353

---

athena research

SERVIZI FINANZIARI
EUROGEST

ricerca per il completamento dei propri quadri operativi

1 MANAGER DI VENDITA

5 AGENTI
per TORINO città e provincia

Si richiede documentata esperienza di vendita.

Inviare curriculum indirizzando a:
SERVIZI FINANZIARI EUROGEST
Via S. Radegonda 8 - 20121 MILANO

---

5 MILIONI E PIU' AL MESE (2 FISSI)
A VENDITORI-CAPIGRUPPO CON GRUPPO

In atto, documentatamente capaci di creare e guidare venditori dimostrando loro coi fatti come si fa a vendere, per sfruttamento successo cerca varie province per Piemonte con clientela anche primaria-sima (citabile in vari settori) per la vendita ad aziende di ogni dimensione di speciali — unici ed esclusivi — servizi recupero crediti e segnalazione insoluti sostenuti da costante prestigiosa pubblicità (vedere anche pag. 2 de «Il Sole-24 Ore» del 15 maggio 1985). Inoltre entro l'anno verrà varato un altro servizio nuovo ed esclusivo di particolare finanziamento ai clienti. Questa occasione è offerta soltanto a venditori-organizzatori fuori del comune (tali anche per serietà, educazione, distinzione) decisi a valorizzarsi rapidamente al massimo. Tra l'altro, sono aperte le posizioni di divisional, vice-national, national-manager.
Telefonare (e le 17 e le 18,30 chiedendo del signor E.Z., o scrivere:
FINCONTROL S.p.A., via F. Sforza 2 - Tel. 783.536 - 783.748 - 20122 MILANO

L'Ance si appella allo Stato, il «piano casa» in Parlamento

Edilizia al rallentatore

La Thatcher vuol vendere il «settore dell'acqua»

LONDRA — Nuove privatizzazioni in vista in Inghilterra: il ministro dell'ambiente ha reso noto di aver sollecitato il parere di banche e altre istituzioni sugli aspetti finanziari [illegible] eventuale privatizzazione parziale o totale delle aziende pubbliche operanti nel settore acqua.

Sono dieci in Inghilterra e nel Galles gli organismi responsabili dell'approvvigionamento idrico, dello tognature della pesca e delle altre attività ricreativo-sportive collegate. Secondo alcuni esperti, la loro vendita potrebbe fruttare dai 750 milioni al miliardo di sterline. Un portavoce ha sottolineato che il governo non ha preso una decisione definitiva.

Manuli Cavi ora punta alla Borsa

ROMA — Ingresso nel listino azionario della Borsa di Milano e aumento misto del capitale da 2 miliardi e [illegible] a 20 miliardi di lire: questa l'iniziativa [illegible] dall'assemblea della Manuli Cavi spa, a [illegible] del Gruppo Pardano Manuli, che ha presentato alla Consob (commissione nazionale per le società e la [illegible] il progetto [illegible] offerta pubblica di azioni e la domanda di quotazione del titolo.

ROMA — L'edilizia perde colpi all'estero e il mercato interno non tira. Una ripresa dell'edilizia residenziale ri[illegible]ge però che si determinino alcune condizioni quali: l'allentamento [illegible] vincoli legislativi attuali; l'aumento dell'offerta degli investitori pubblici ed il coinvolgimento [illegible] risparmio delle famiglie attraverso nuove forme di raccolta e di investimento nel settore immobiliare.

Lo ha rammentato il presidente dell'Ance (costruttori edili) Francesco Perri, nell'assemblea annuale dell'associazione. Nell'assemblea, che si è svolta a porte chiuse, presenti 200 delegati in rappresentanza [illegible] 16 mila imprese, Perri ha sottolineato anche che si va allermando un collegamento fra bisogni abitativi, primari e di sostituzione, e rinnovamento dell'ambiente urbano. Le infrastrutture di servizio e [illegible] trasporto, gli immobili ad uso terziario e i centri direzionali sono gli snodi essenziali [illegible] nuova organizzazione urbana sui quali si dovranno sviluppare i nuovi interventi pubblici, soprattutto [illegible] iniziativa degli enti locali.

Per quanto riguarda il comparto [illegible] opere pubbliche il presidente dell'Ance ha rilevato che, a fronte di una elevata e crescente domanda di interventi, si registra una sostanziale stazionarietà dei [illegible] annuali [illegible] spesa.

Perri ha, infine, rilevato le crescenti difficoltà che le imprese di costruzione italiane registrano sui mercati esteri. I consuntivi dello [illegible] anno indicano una flessione in termini [illegible] del valore complessivo delle commesse [illegible] all'estero, rimasto invariato al livello di 3300 miliardi di lire.

Una prima risposta a Perri può venire dal disegno di legge che introduce agevolazioni per l'acquisto della prima casa da parte dei lavoratori dipendenti, predisposto dal ministro Goria «di concerto» col ministro Nicolazzi, che proprio ieri è stato assegnato in sede legislativa [illegible] commissioni riunite Finanze e Lavori pubblici della Camera. Questo consentirà, purché ci [illegible] l'accordo dei gruppi politici sul merito del provvedimento, una rapida approvazione, in quanto non sarà necessario l'esame in assemblea. Il disegno di legge, noto [illegible] «piano-casa», stabilisce che i lavoratori dipendenti possono ottenere mutui a condizioni agevolate per l'acquisto dell'abitazione, purché non abbiano più di 45 anni di [illegible] abbiano un impiego stabile da almeno [illegible] anni e non siano «proprietari di altra abitazione adeguata alle esigenze del nucleo familiare» (si intende quello costituito dal lavoratore, dal coniuge e dai figli conviventi).

L'importo dei mutui non può superare i 60 milioni [illegible] lire ne il 75 per cento del prezzo di acquisto dell'immobile, né un ammontare corrispondente a 2,5 volte la retribuzione [illegible] cumulativa dei componenti il nucleo familiare. I mutui [illegible] ventennale, con rate di ammortamento costanti non superiori al 30 per cento della [illegible]ribuzione annua cumulativa del nucleo [illegible]. Il tasso [illegible] ammo[illegible] — secondo il disegno [illegible] legge — può oscillare dall'11 per cento annuo al 14 per cento (per i soggetti con reddito più elevato).

La Farmindustria chiede prezzi liberi, il governo dice no

Farmaci, settore da 5400 miliardi (per il 56% in [illegible] agli stranieri)

ROMA — Gli industriali farmaceutici chiedono la liberalizzazione dei prezzi dei farmaci, oggi amministrati, e l'abbattimento del prontuario sanitario. Il presidente della Farmindustria, Alberto Aleotti, lo ha ribadito ieri nel corso dell'assemblea della [illegible] che si è svolta a Roma nella sede della Confindustria.

La proposta non è stata però accolta dai rappresentanti del governo presenti, i ministri della Sanità Degan, e [illegible] Ricerca scientifica Granelli, nonostante Aleotti, con [illegible] intervento molto vivace e documentato, [illegible] sottolineato a questo proposito le attese della [illegible]

[illegible] cifre fornite da Aleotti tratteggiano questo quadro della situazione: in un anno dieci aziende italiane [illegible] passate sotto il controllo straniero, il 38 per cento delle imprese ha subito riduzioni di fatturato, la spesa pubblica per farmaci è cresciuta del 9 per [illegible] contro il 10,5 per cento del totale [illegible] spese per la sanità.

Nel 1984 la spesa pubblica sanitaria pro capite è stata di 92 mila lire in Italia, di 132 [illegible] in Francia e di 150 mila in Germania federale. Nel biennio 1983-84 l'incidenza della spesa pubblica farmaceutica [illegible] totale della sanità è scesa dal 15,3 al 14.

● FIAR — La Consob ha disposto l'ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse valori di Milano e di Roma delle azioni della Fiar (Fabbrica Italiana Apparecchiature radioelettriche Spa).

Ieri il ministro si è incontrato con le altre organizzazioni imprenditoriali

Scala mobile, De Michelis ci riprova oggi vede sindacati e Confindustria

ROMA — De Michelis è nuovamente all'attacco. Ieri ha esaminato la possibilità di un rapido negoziato sul [illegible] del lavoro con i presidenti della Confcommercio, della Confagricoltura, della Confartigianato, della Coldiretti e della Confapi: oggi si incontra con i rappresentanti della Confindustria, poi con i segretari generali della Cgil, della Cisl e della Uil. Il suo obiettivo è quello [illegible] preparare l'intelaiatura di [illegible] accordo, sulla base di [illegible] delle due ipotesi di soluzione proposte prima del referendum, in modo che si possa arrivare alla stretta finale subito dopo la conclusione del [illegible] Cisl, cioè a metà luglio.

Sollecitazioni giungono dall'interno [illegible] [illegible] governo. Ieri, i ministri del Te[illegible] (Gioia) e del Bilancio (Romita) hanno richiamato l'urgenza di un'intesa per la riforma della scala mobile. Gioi[illegible] rilevato l'importanza di una efficace politica salariale ai fini della politica di sviluppo e del rilancio dell'occupazione; Romita ha fatto presente la notevole [illegible] colità a formulare programmi senza che siano stati stabiliti punti fermi per quel che riguarda una delle componenti fondamenta[illegible] costi di produzione e del [illegible] nazionale, come sono i salari.

L'iniziativa del ministro del Lavoro per una trattativa in tempi stretti può essere facilitata dal «nuovo corso» avviato ieri dal direttivo Cgil. [illegible] scia della relazione tenuta mercoledì da Lama, per [illegible]rare i dissensi nell'organizzazione e le divergenze con Cisl e Uil.

Un ampio documento approvato a tarda sera afferma l'esigenza di rimuovere al più presto ogni contrasto tra le componenti comunista e socialista, di far svolgere alla prossima primavera l'undicesimo congresso confederale per consentire una più ricca partecipazione alle maggiori scelte, di proporre a Cisl e Uil un incontro immediato per concordare [illegible] piattaforma unitaria [illegible] confronto con le controparti.

In questa direzione [illegible] sono mossi, al «parlamentino» della Cgil, [illegible] interventi di Pizzi[illegible] per i comunisti e [illegible] Turco per i socialisti. Entrambi hanno convenuto sull'opportunità «strategica» di privilegiare il negoziato con le organizzazioni che ha[illegible] pagato i decimali [illegible] contingenza (Confcommercio, Confagricoltura, Confapi ecc.), superando «l'errore politico» di aver sottovalutato il secondo tavolo rispetto a quello con Confindustria e Intersind-Asap. «Se il sindacato — ha osservato Pizzinato — non chiude la vecchia partita, non crea le condizioni per sostenere [illegible] priorità dell'occupazione e dello sviluppo». Del Turco: «La Cgil vuole discutere a tutto campo con Cisl e Uil; e su questo terreno le pregiudiziali ci allarmerebbero stretto».

L'invito [illegible] dialogo è stato accolto favorevolmente dalle altre due organizzazioni, ma la Cisl pone la necessità [illegible] verificare in concreto la disponibilità [illegible] Cgil a trattare senza pregiudiziali e la [illegible] ribadisce l'urgenza di arrivare ad [illegible] accordo riattivando il negoziato laddove era stato interrotto prima del referendum. «Siamo pronti — ha sostenuto Benvenuto — a discutere con spirito costruttivo ed aperto nella prospettiva di giungere ad un'intesa: però sulle quantità, ma non sulla qualità della strategia sindacale.

Carlo Forni

Roma. Lucchini (Confindustria) e il ministro De Michelis

[illegible] [illegible] la segreteria della Cisl

Sul dopo-Carniti polemica aperta

DAL NOSTRO INVIATO

SIRMIONE — «Lama, al direttivo della Cgil di mercoledì, ha detto cose nuove in grado di far riaprire il discorso tra i sindacati». Il segretario confederale, Mario Colombo (uno dei candidati al ruolo di «numero due» della Cisl a fianco di Marini), ha espresso [illegible] questo giudizio positivo conversando con i giornalisti, al congresso nazionale dei metalmeccanici, che [illegible] conclude oggi.

«Lama — ha aggiunto Colombo — si è dichiarato favorevole [illegible] "patto per il lavoro"; non ha escluso la trattativa triangolare [illegible] il governo; ha assunto, con determinazione, la questione della riduzione dell'orario di lavoro».

Di fronte alla «apertura» di Lama» Colombo ha rimarcato che «sarebbe delittuoso dividere la Cisl sull'organigramma per la nuova segreteria». E' opinione diffusa che oggi a Roma, nella riunione della segreteria nazionale, Marini farà la [illegible] proposta per l'assetto di vertice che, secondo indiscrezioni, potrebbe essere così articolato: due segretari generali aggiunti (Colombo e Crea) e quattro nuovi segretari confederali (Caviglioli, Trucchi, Bar[illegible]ino, Alessandrini).

«Sarebbe una proposta ossessionante ieri un dirigente sindacale che non desidera essere nominato — costruita senza coinvolgere le grandi categorie dell'industria e indicherebbe la tendenza a de[illegible] a colpi di maggioranza». Altri osservano: «Una proposta del genere [illegible] avrebbe il consenso di tutti; la discussione proseguirebbe fino [illegible] congresso», che si terrà a Roma dall'7 al 13 luglio.

[illegible] no netto all'eventuale proposta di Marini è venuto dal segretario dei tessili Caviglioli: «Il periodo in cui alla [illegible]si c'erano due segretari generali aggiunti è [illegible] uno dei più discutibili della nostra vita interna. Se questa proposta [illegible] confermata non accetteremo la nomina a segretario confederale».

Comunque vada, è unanime la convinzione che, succedere a Carniti, non sarà facile per nessuno. Raccontava [illegible] un dirigente nazionale: «Quando la segreteria Cisl venne ricevuta da Pertini, il Presidente e Carniti si scambiarono alcu[illegible] battute. Pertini: "Questo qui è un estremista". C[illegible]: "Estremista di centro". Pertini: "No! No! Un estremista indipendente che decide per conto suo". E' questa l'immagine che la Cisl vuole continuare a preservare.

Nell'ambito più strettamente sindacale i metalmeccanici Cisl, oltre a rivendicare riduzione d'orario senza riduzione di salario, stanno maturando [illegible] la proposta di creare un fondo per la pensione integrativa dei lavoratori. Raffaele Morese ci ha dichiarato: «Considero la pensione integrativa un tema [illegible] inserire nel prossimo contratto. All'inizio, magari solo per quadri, tecnici, operai specializzati».

Franco Bentivogli, responsabile delle «politiche sociali» della Cisl, è fermamente convinto che si dovrà arrivare alla «creazione di un fondo, nell'ambito dell'Inps, per la pensione integrativa ai lavoratori». Manifesta il dubbio che non si possa «partire in pieno» già dai prossimi rinnovi contrattuali per due motivi: «Bisognerà attendere che passi la legge per il riordino [illegible] sistema pensionistico; si dovrà arrivare ad una strategia unitaria Cgil-Cisl-Uil».

Il fondo integrativo dovrebbe essere pagato, in prevalenza, dai lavoratori e gestito dall'Inps. Il giudizio di Bentivogli sull'istituto di previdenza non è negativo: «E' ben amministrato — sostiene — e [illegible] pensioni sono in pericolo perché vengono posti a [illegible] dell'Inps oneri che dovrebbe sostenere lo Stato. Come amministrazione l'Inps costa il 3% mentre [illegible] assicurazioni private hanno costi tra il 20 e il 25% dell'ammontare dei premi».

Sergio Devecchi

La Gulfstream Aerospace acquistata dalla Chrysler

NEW YORK — La società americana Chrysler Corporation ha annunciato ieri di [illegible] concluso un accordo definitivo per l'acquisizione della Gulfstream Aerospace, società operante nel settore degli executive jets e di altri prodotti aerospaziali; il prezzo è stato di 637 milioni di dollari.

La terza casa automobilistica degli Stati Uniti ha così esercitato, come molti si aspettavano sui mercati finanziari, un'opzione sottoscritta circa un mese fa che le consentiva di riservarsi un diritto di prima offerta per un eventuale acquisto. Ora si protetta, come ha già fatto qualche settimana fa la General Motors con l'acquisto della Hughes Aircraft, in un nuovo settore. In Europa un'altra società operante prevalentemente nel campo automobilistico, la Daimler Benz, proprietaria della Mercedes, ha recentemente assunto il controllo della seconda società aerospaziale tedesca, la Dornier; alcuni mesi prima aveva acquistato la Motoren und Turbinen, industria di motori.

Il pagamento avverrà per [illegible] milioni [illegible] dollari in contanti e per 527 [illegible] di dollari in obbligazioni.

Il fondatore della Gulfstream, Allen A. Paulson, [illegible] detiene il 71 per cento del pacchetto azionario della società, otterrà fra contanti ed obbligazioni circa 450 milioni di dollari, poco meno di mille miliardi di lire.

SCHIAPPARELLI 1824 s.p.A.
Corso Belgio n. 68 - TORINO

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli Azionisti [illegible] convocati in [illegible] ordinaria presso [illegible] sociale [illegible] Belgio n. 68, Torino, il giorno 29 giugno 1985, alle [illegible] 11, in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 3 luglio 1985, nello stesso luogo e ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bi[illegible] di esercizio chiuso [illegible] dicembre 1984; relazione del Consiglio di Amministrazione e relazione del Collegio sindacale; delibere relative.
2. Rinnovo dell'incarico [illegible] controllo contabile e certificazione del bilancio per gli esercizi 1986, 1987 e 1988.
3. Provvedimenti in ordine [illegible] Consiglio di Amministrazione.
4. Integrazione del Collegio sindacale

Possono intervenire all'assemblea i titolari di azioni che abbiano depositato i certificati azionari, nei termini di legge, presso la Sede sociale oppure presso [illegible] Commerciale Italiana, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Bologna, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

SCHIAPPARELLI FARMACEUTICI S.p.A.
Sede in Milano, piazza Duca d'Aosta n. 12
Capitale sociale L. 6.000.000.000 int. vers.

Avviso ai portatori delle obbligazioni ordinarie a tasso variabile 1983-1988

Si comunica che l'interesse sulla [illegible] semestrale con godimento 1° gennaio 1985 è stato determinato in ragione del 7,15% lordo, secondo i parametri previsti nel regolamento del prestito stesso.

L'interesse sarà pagabile presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

BANCA ITALO ROMENA S.p.A.

NUOVA SEDE
DAL 24 GIUGNO 1985
La nostra banca si trasferirà in
via Agnello 6/1
20121 Milano
[illegible] Telex: 315757 ROBAN [illegible]
SALA CAMBI Nuovi [illegible] telefonici 02 / 875373
Telex: 315259 [illegible]
UFF. [illegible] telefonici 02 / 866220

[illegible]
L. DE [illegible] & C. S.p.A.
Milano, via S. Sofia n. 10
Capitale sociale L. 17.500.000.000
di cui versato L. 14.700.000.000
Tribunale di Milano n. 21716/1

Convocazione di assemblea

I signori azionisti della Cartiere L. De Medici & C. S.p.A., sono convocati in assemblea ordinaria e [illegible] [illegible] venerdì 5 luglio 1985 alle ore 10,30 presso la sede sociale in Milano, via S. Sofia n. 10, ed eventualmente per lunedì 8 luglio 1985 in seconda convocazione, stesso luogo e ora per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

parte ordinaria
Nomina del Collegio sindacale e [illegible] presidente [illegible] 1985-1987; determinazione del relativo emolumento annuo.

Parte straordinaria
1. Proposta di fusione per incorporazione nella Cartiere L. De Medici & C. S.p.A., capitale sociale L. 17.500.000.000 di [illegible] L. 14.700.000.000 versati, [illegible] Cartiere Binda S.p.A., capi[illegible] sociale L. 10.000.000.000 interamente versato, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 aprile 1985, mediante annullamento di tutte le n. 10.000.000 azioni Cartiere Binda S.p.A. in quanto totalmente possedute dalla Cartiere L. De Medici & C. S.p.A.;
2. proposta di modifica degli articoli 1 e 5 dello statuto sociale;
3. deliberazioni inerenti e conseguenti, conferimento di poteri per l'attuazione della fusione;
- proposta di emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie 12% [illegible] di L. 10.500.000.000 rappresentato da n. 10.500.000 di obbligazioni da L. 1000 cadauna godimento semestrale posticipato con scadenza 1° gennaio e 1° luglio di ciascun anno, a partire dal 1° gennaio 1986, da offrire in opzione alla pari; ai sensi dell'art. 2441 del Codice civile, agli [illegible] in ragione n. 3 nuove obbligazioni ogni 5 vecchie azioni possedute e ai portatori di obbligazioni convertibili 14% 1984-1[illegible] in ragione di 2 nuove obbligazioni ogni 5 vecchie obbligazioni presentate al prezzo di L. 1000 cadauna obbligazione sottoscritta;
5. conseguente aumento del capitale sociale per L. 5.250.000.000 mediante emissione di n. 5.250.000 azioni ordinarie da L. 1000 riservato a coperture della conversione delle obbligazioni con il rapporto di 1 azione ordinaria per ogni 2 obbligazioni convertibili presentate;
- proposta di aumento di capitale sociale e pagamento per L. 3.500.000.000 mediante emissione di n. 3.500.000 azioni da L. 1000 valore nominale cadauna [illegible] offerte in opzione ai sensi dell'art. 2441 del Codice civile agli azionisti in ragione di 1 azione nuova ogni 5 azioni vecchie possedute e ai portatori di obbligazioni 14% 1984-1989 in ragione di 2 azioni nuove ogni 15 obbligazioni presentate, al prezzo di L. 1550 cadauna azione sottoscritta, di cui L. 500 per sovrapprezzo azioni e L. 50 a rimborso spese;
7. proposta di modifica articoli 5 e 20 dello statuto sociale;
- [illegible] inerenti e conseguenti; conferimento poteri.

Possono intervenire gli azionisti che abbiano provveduto a depositare le proprie azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea, presso [illegible] casse sociali in Milano, via S. Sofia n. 10, oppure presso i seguenti istituti incaricati: Monte Titoli S.p.A., Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco Lariano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Lodi, Banca Popolare di Milano, Banco di Desio e della Brianza, Banca [illegible]nies, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio delle PP.LL., Credito Varesino, Credito Romagnolo, Istituto Bancario Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di T[illegible] Nuovo Banco Ambrosiano.

Li, 5 giugno 1985

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Paolo Gualtemacchi

IFIR [illegible]
Istituto Vendite Giudiziarie
AVVISO D'ASTA

Venerdì 28 giugno 1985, alle ore 15,30 e segg., in Torino, via Bonzanigo n. 16, asta pubblica a sensi dell'art. 2797 C.C. di:
— gioielli vari in oro con diamanti (anelli, bracciali, collier)
— orologi in oro e in oro con diamanti
[illegible] in visione a richiesta nei tre giorni antecedenti la vendita dalle ore 15,30 alle ore 18,30.

Per informazioni:
Istituto Vendite Giudiziarie, Torino, telef. 482.822 - 485.306.

COMUNE DI CAPRIE
Provincia di Torino
C.A.P. 10040

Piano Regolatore generale comunale - Adozione

Il Sindaco rende noto

che con deliberazione n. 36 del 25 marzo 1985 il Consiglio comunale in conformità all'art. 15 L.R. 5 dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni, ha adottato il Piano Regolatore [illegible] Comunale

Si informa la popolazione [illegible] suddetto Piano è depositato presso la Segreteria comunale [illegible] Comune a disposizione di chiunque intenda prenderne visione e vi rimarrà per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 21 giugno [illegible]

Caprie, il 21 giugno 1985.

IL SINDACO
(Canali geom. Carlo)

Banco di Sicilia
Istituto di Credito di Diritto Pubblico
Patrimonio e Fondi netti L. 1.100.537.336.867

Concorso per titoli a quattro borse di studio intitolate a «Francesco Ferrara» per il perfezionamento all'estero nelle discipline economiche

Il Banco di Sicilia bandisce [illegible] quest'anno un concorso per titoli a quattro borse di studio, per il perfezionamento all'estero degli studi economici, intitolate a «Francesco Ferrara», riservate a [illegible] laureati, la cui tesi [illegible] trovato [illegible] riguardato argomenti di economia, finanza, credito, [illegible] e storia economica contemporanea.

Possono prendere [illegible] al [illegible] i giovani di età [illegible] superiore a trent'anni [illegible] siano laureati, da [illegible] oltre tre anni, [illegible] Università italiana [illegible] superiore italiano e che desiderino [illegible] all'estero per perfezionare i loro studi nelle discipline economiche.

Le domande di ammissione al concorso dovrà essere spedite al Banco di Sicilia - Servizio Personale - Ufficio Segreteria Concorsi, via M. Stabile 182, 90141 Palermo, non oltre la data del 1° agosto 1985, la documentazione necessaria entro il 30 agosto 1985.

Maggiori dettagli sono desumibili dal bando di concorso, di cui gli interessati potranno ritirare copia presso l'Amministrazione centrale in Palermo e le filiali dell'Istituto. Del bando potrà inoltre [illegible] visione presso i Rettorati e le Facoltà di Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Economiche e Sociali o Bancarie, Scienze Politiche e Scienze Statistiche delle Università

BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI
10136 Torino - Via Barletta 133 - Tel. (011) 353636
10123 Torino - Corso Vittorio Emanuele II° 18 - Tel. (011) 835281
JAGUAR SPECIALIST

PROTEZIONISMO / Duro scontro Cee-Usa alla vigilia del vertice di Tokyo

Gli spaghetti dopo l'acciaio

ROMA — Dopo l'acciaio, la pasta e poi, forse, le scarpe. Alla vigilia del vertice monetario del «Dieci» a Tokyo (oggi si incontrano i ministri finanziari e governatori) tra Europa e Usa è scoppiata una nuova guerra commerciale. La decisione americana di dazi colpisce soprattutto l'Italia che esporta negli Usa più pasta degli altri Paesi Cee tutti assieme. Di fronte alla decisione di Washington di aumentare «pesantemente» i dazi sull'export di pasto alimentari, «la Comunità ha altra alternativa che prendere immediatamente misure di ritorsione». La commissione le proporrà subito al consiglio». Lo ha detto ieri a Bruxelles il commissario europeo alle relazioni esterne, Willy De Clercq, dopo avere appreso le decisioni americane sulle pasle alimentari. Il principio delle misure di ritorsione era già stato approvato, l'altro ieri, dai ministri degli Esteri dei «Dieci» riuniti a Lussemburgo. Le misure — si apprende da buone fonti — dovrebbero interessare il settore agro-alimentare e potrebbero colpire, in particolare, le esportazioni americane verso la Comunità europea di prodotti agricoli e loro derivati.

Il provvedimento americano colpisce circa il 15% dell'export italiano di pasta. l'anno scorso, infatti, i nostri pastifici hanno esportato negli Stati Uniti 466.185 quintali di pasta, su un export totale di milioni 171 mila, per un controvalore di oltre milliardi di lire

«E' una decisione che colpisce esclusivamente l'Italia. Dobbiamo purtroppo prendere atto che siamo lontani dallo spirito del Kennedy Round sulla liberalizzazione degli scambi». è stata la prima reazione di Riccardo Agnesi, amministratore delegato dell'omonimo pastificio di Imperia e presidente pastai europei. «Di fatto — ha proseguito Agnesi — ci troviamo a pagare da soli il prezzo di una guerra assai più grande: quella dei cereali. A questo punto la Cee deve scegliere ed intavolare subito un negoziato complessivo. In caso contrario, altri prodotti subiranno ben presto il trattamento inflitto alla pasta».

Molto dure le reazioni delle associazioni di categoria. L'Unipi, che riunisce i produttori di pasta italiani, parla di «provvedimento ingiusto che vuole escludere nostra produzione mercato ricorso dazio "ad valorem" del — ha spiegato un portavoce — significa più lire per chilo. l'impossibilità di continuare esportare».

Secondo l'Unipi questo non viene colpita Cee, ma l'Italia, che è l'unico vero esportatore negli Usa: «La lobby dei pastai americani vuole il controllo completo del mercato che proprio le aziende italiane aperto con successo il lancio della dieta mediterranea». «Il Paese del libero scambio mettendo in atto gravi restrizioni al commercio internazionale — continua l'Unipi — è necessario che il governo italiano e la Cee reagiscano subito. Non si tratta di salvare solo i milioni quintali pasta esportati (solo il 3,5% della produzione Usa), ma la capacità di penetrazione e l'immagine del prodotto italiano all'estero».

Una certa preoccupazione si nutre anche negli ambienti ex Ibp, oggi Buitoni spa, che esportava in Usa buone quantità di pasta prodotta in Italia; lo faceva poco tempo, proprio perché America opera da anni la Buitoni Foody, considerata un trampolio dell'allora Ibp.

Decisamente preoccupata tuttavia la Confagricoltura. La produzione grano duro — materia prima indispensabile per la fabbricazione della pasta — ha raggiunto in Italia ottimi livelli, con un incremento sensibile delle unitarie per ettaro e con un aumento della superficie. «L'andamento stagionale — legge in una — influenza sensibilmente produzione di grano duro. Nel 1984, per esempio, sono stati ottenuti milioni mila quintali, con aumento del sull'anno precedente, anno di grande siccità».

Di fronte al provvedimento del governo americano — si osserva in Confagricoltura — una misura d'avanguardia produzione del grano duro potrebbe essere l'ampliamento della gamma di utilizzazione, ad esempio per fare pane. efficace potrebbe essere l'incentivazione di varietà capaci di fornire semole di qualità superiore, per concentrare la produzione nelle aree più vocate, destinando le altre a colture alternative, economicamente valide.

I prezzi ridotti d'autorità dell'1,8%

Cereali, blitz Cee anti-speculazione

ROMA — Dopo il fallimento del Consiglio dei ministri agricoli Cee — che la settimana scorsa non è riuscito a trovare un accordo con la Germania — la Commissione (cioè l'organo esecutivo) ha preso un'iniziativa senza precedenti: ha abbassato d'autorità il prezzo dei cereali e della colza (dell'1,8 per cento, escluso il grano duro) ponendo il Consiglio di fronte a un fatto compiuto.

Del resto, bisogna tener presente che la Commissione, di fronte a una produzione di 9 milioni di tonnellate superiore al fabbisogno previsto per quest'anno, aveva proposto di i prezzi del 5%; poi aveva accettato un meno 3,6 e infine un 1,8 strappato nostro Pandolfi che sperava di poter fare accettare questo piccolo ribasso ai tedeschi: ma in Germania ha sempre rifiutato.

Questa improvvisa iniziativa della Commissione è dunque ben motivata. Negli ambienti comunitari a Bruxelles si sostiene che la misura era necessaria per «prevenire movimenti speculativi o distorsioni mercato».

In effetti, la Commissione ha voluto riaffermare il proprio diritto a gestire il mercato in di decisioni politiche: il prossimo Consiglio ministri agricoli si riunirà a metà luglio, troppo tardi — ammesso che trovi un accordo — per fissare i prezzi di alcuni cereali, la cui campagna di commercializzazione comincia tra giorni.

In mancanza d'un nuovo prezzo, ci sarebbero potute essere speculazioni? Secondo Francesco Curacchio dirigente della Confcoltivatori, «ci sarebbe stato sicuramente un massiccio e oneroso ricorso all'intervento da parte dei produttori, per beneficiare anche nella nuova campagna del vecchio prezzo più elevato».

Un funzionario a Bruxelles conferma questa interpretazione: «Abbiamo solo voluto salvaguardare gli interessi del bilancio comunitario e quelli dei produttori».

Le campagne di commercializzazione del grano tenero e del mais partono dal 1° agosto, quindi da quella si applicheranno i prezzi ribassati. I prelievi saranno fissati partendo dal «prezzo di soglia» della campagna, anch'esso ridotto dell'1,8%. I tempi di pagamento rimarranno quelli attuali che variano da 120 a giorni.

Il grano duro è escluso dalla riduzione.

Livio Burato

L'edilizia è ferma, il settore automobilistico non tira, i senza lavoro

In Germania il boom s'è arrestato va bene solo l'export (per quanto?)

BONN — notizia annunciata da qualche giorno il governo e l'industria, ne colto tutti di sorpresa. Dopo due anni, di crescita dell'economia è arrestata, vi è stata anzi una caduta dell'uno per cento nel prodotto nazionale lordo fra il primo trimestre '85 e l'ultimo dell'84. Le cause? L'eccezionale asprezza di un inverno lungo e interminabile ha senza dubbio contribuito al regresso, ma non è tutta colpa della natura. Nell'ultimo si è abbattuto su uno shock che aranca senza slancio, di dicembre. Una macchina robusta, ma esitante.

Il terreno perduto durante il primo trimestre sarà in parte recuperato, ma più nessuno crede che si concluderà risultati migliori dell'84. Tutt'altro. Mentre l'anno passato vide un'espansione nel prodotto nazionale lordo del 2,6 per cento, le previsioni per quest'anno parlano di modesto sviluppo fra il 2 e il 2,5. Nella torpida Europa oggi che, durante l'84, ebbe una crescita media del solo 2,2 per cento, queste cifre sono deludenti, ma anomale. Impressionano, però, se le raffrontia all'esuberanza delle altre superpotenze economiche. America e Giappone, e passata vitalità tedesca.

Le molte speranze accese dalla brillante, lenace convalescenza dell'83 e dell'84 s'intiepidiscono; è pensiero che Repubblica federale subito fatto da battistrada alle altre economie europee, ma ci si accorge adesso che né il suo passo né impeto sono pari compito. La domanda interna tornato ad essere schiva e prudente. Carl Hahn, presidente della Volkswagenwerk, afferma che, ogni probabilità, l'immatricolazione nuove vetture, di ogni valerà durante l'85 di circa per cento. L'edilizia è ferma, giace in un lungo i disoccupati il 9 per cento della forza attivo, un triste esercito la cui presenza pesa sempre più alle fortune del cancelliere Kohl.

Motore principale questa ripresa l'esportazione, una necessità più che una scelta. In quanto — e lo dimostra spesso — ben un terzo del prodotto nazionale lordo tedesco proviene dalle vendite all'estero. Una percentuale straordinaria se raffrontata al 21 dell'Italia, al 17 del Giappone, al 12 degli Usa. Il boom del dollaro ha trasformato l'America un mercato ricco e avido, che però non assorbe più del 10 per cento delle esportazioni di Bonn. Due anziani interrogativi adombrano, perlanto, la scena tedesca. E se il oltreatlantico finirà? E se la crescita della Comunità, il grande cliente della Repubblica federale, rimarrà circoscritta dalla cronica «eurosclerosi»?

Certo, il governo potrebbe dare all'economia un ritmo più intenso, e con investimenti statali o con alleggerimenti fiscali. Ma il ministro delle Finanze Stoltenberg resistito finora e ogni pressione. Ciò che conta, e la Germania e per i alleati, è, a suo giudizio, la «stabilità dei prezzi». Ha quindi schiacciato l'inflazione abbassandola al per cento; ha ridotto inesorabilmente il deficit governativo; sembra deciso a far che l'aumento della spesa pubblica, fra l'85 e l'86, non superi il 3 per cento. E sostiene che qualche «contenimento» qua e là non servirebbe a nulla, incrementerebbe la ferrea politica giovare all'industria, che deve fare assegnamento sulle proprie risorse.

Giunge, così, al nocciolo della questione. della Repubblica federale forte e si muove: ma può far di meglio e di più? I pessimisti dicono: «Non sarà facile. Anche la Germania è afflitta da eurosclerosi. Tasse troppo alte, investimenti troppo bassi; intraprendenza, voglia di lavorare; troppi giovani che desiderano un buon posto una buona pensione». Gli ottimisti riconoscono queste debolezze, ma additano raggi luce. Di più può dire. Churchill narro: «Chiesi l'opinione sei economisti. Mi ne diedero Due da Keynes».

Mario Ciriello

● **SIETTE** — La società Siette, del gruppo Fiat, concluso un contratto del valore di 12 miliardi di lire con le Telecomunicacoes de Mocambique la fornitura e l'installazione «chiavi in mano» delle reti telefoniche per le città Tete, Chimoio, Manica Songo.

● **PETROLIFERI** — Il decreto che modifica le aliquote dell'imposta di fabbricazione su prodotti petroliferi, già approvato dal Senato modificato in alcuni particolari tecnici Camera, è stato definitivamente approvato ieri dall'assemblea.

La Mongolia fornirà kashmir doc alla Zegna

PECHINO — Le autorità della Mongolia interna, regione del Nord della Cina, hanno assicurato il gruppo Ermenegildo Zegna la loro collaborazione un'impresa che non precedenti nell'industria dell'abbigliamento: la produzione capi super-raffinati interamente confezionati con il migliore kashmir del mondo.

L'azienda italiana conta di lanciare una nuova linea di «kashmir a denominazione di origine controllata» per la quale i responsabili mongoli hanno assicurato la fornitura esclusiva di 50 tonnellate di kashmir l'anno. Il kashmir della Mongolia interna è considerato il più fine del mondo, ma era stato finora venduto sul mercato internazionale misto a quello di altre regioni cinesi.

Aldo Zegna, presidente del Lanificio Italiano, annunciato ieri a Pechino che la Zegna lancerà l'etichetta «Kashmir della Mongolia interna».

Questa mattina prima udienza in tribunale sul ricorso della Buitoni

«Caso Sme» nelle mani dei giudici (e la Maccarese è lì ad ammonire)

ROMA — Prima udienza, questa una alle 9.30, al tribunale civile sul «caso Sme». Il giudice Carlo Guglielmo Izzo prenderà in esame il ricorso presentato dai legali della Buitoni di Carlo De Benedetti per il sequestro cautelativo tutte le azioni della finanziaria alimentare pubblica posseduta dall'Iri e pari per dell'intero pacchetto. L'azione Carlo Benedetti tende al riconoscimento della validità contratto di acquisto Sme siglato il mese scorso con l'Iri e poi bloccato dalla mancata autorizzazione governativa. All'udienza dovrebbero partecipare anche i legali dell'Iri.

E' intenzione di De Benedetti presentare anche ricorso al Tar del Lazio per ottenere l'annullamento decreto Darida, sabato scorso, che di fatto ha evitato la procedura del «silenzio-assenso» per il Iri-Buitoni. Se il giudice darà ragione a De Benedetti, almeno questa è l'opinione di numerosi giuristi, il potrà ritenersi operativo essendo tornato valido il «silenzio-assenso».

Tanto fervore giudiziario ha in pratica bloccato l'Iri nella nuova grande per il Sme (oltre alla Buitoni, sono in corsa il pool Berlusconi-Ferrero-Barilla, la Lega delle Cooperative, napoletana della Cofima). Il sequestro delle infatti, paralizzerebbe ogni procedura parte holding pubblica questo motivo la Cofima chiederà giudice di respingere la richiesta di sequestro. Così, si preferisce prendere tempo, in delle decisioni dei giudici.

L'allungarsi dei tempi però il rischio di una replica della vicenda Maccarese, la agricola alle porte Roma che fu ceduta ai fratelli Gabellieri, ma il cui contratto venne subito bloccato in seguito proteste sindacati e politici. Proprio è stato l'azienda (continua a perdere mezzo miliardo mese, per deficit complessivo di oltre 100 miliardi) è stata tutti e quindi finirà per tenersela l'Iri che dovrà restituire i soldi già versati dai fratelli Gabellieri.

Anche la Sme avviata dunque ad una «maccarizzazione»? Molti esperti lo escludono, perché le aziende alimentari gruppo (Cirio, Pavesi, Motta, Alemagna, tanto citare più importanti) hanno il passato i loro guai, ma ora sono in via di risanamento e l'insieme gruppo costituisce una holding alimentare appetibile. Semmai, gli scontri tra le varie cordate private per possesso del pacchetto maggioritario potrebbero finire paralizzare la privatizzazione della Sme.

Alla Camera è discusso ieri altro caso legato rapporti fra pubblico e privato, quello Mediobanca. Ma il dibattito, appena avviato, presso le missioni congiunte Bilancio e Finanze è stato aggiornato ad una salva agli impegni legati all'elezione del Presidente della Repubblica. Una pausa di riflessione caduta al giusto, perché le posizioni democristiani e socialisti appaiono distanti. In questi giorni si tenterà la stesura di una risoluzione di compromesso. sarà impresa facile.

e. p.

AUTONOMO
LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI VERCELLI
Presenza indirizzo gara d'appalto

Si rende nota che verrà esperita gara d'appalto a trattativa privata ai sensi dell'art. 1 lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 per importo a base di gara superiori a 500 milioni, e sensi dell'art. 1 lettera d) della stessa legge per importi a base di gara inferiori a 500 milioni e sensi della legge 3 luglio 1978 n. 384 nel caso di offerte pervenute in numero di sedici (16) o più ditte in possesso dei requisiti richiesti dal bando pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 del 5 giugno 1985 ai sensi della legge 8 agosto 1978 n. 457, e successive modifiche.

Comune Importo importo progressivo a base d'asta
Lozzolo 6 L. 348 000 000
Cavaglio 13 L. 790 000 000
Vercelli 18 L. 795 000 000
Ve-lole 6 L. 349 000 000

Le imprese che desiderano partecipare alla suddetta gara sono invitate a presentare domanda su carta bollata all'Azienda Autonoma per le Case Popolari della Provincia di Vercelli (corso Palestro 21/a Vercelli) entro dandara da pervenire tassativamente entro e non oltre le ore tredici (ore 13) del giorno sopra indicato.

Il mancato uso del bollo comporta l'esclusione dalla gara.

b) l'assenza di motivi di esclusione a partecipare alla gara di cui all'articolo 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584;
c) l'assenza di motivi di esclusione a partecipare alla gara di cui all'articolo 13 della legge 8 agosto 1977 n. 584;
d) l'assenza a importo di riferimento all'ANC

Le imprese che hanno già realizzato le dichiarazioni richieste al precedente bando di preavviso del 18 gennaio 1985 potranno semplicemente segnalare nella nuova domanda che gli allegati sono già in possesso presso questa stazione.

La richiesta di invito non impegna l'Amministrazione appaltante.

Vercelli, 18 giugno 1985

IL PRESIDENTE
(dott. Renato Cerutti)

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 568/83 contro Gs. M.O.M. in persona del socio Demichelis Maddalena e Sussano Mario.

Il giorno 11-7-1985 alle ore 10,30 avanti al giudice Dr. Bruno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni in Torino, via Stamonda 10/6 alloggio al p. 1° di tre vani catastali, oltre cantina al piano interrato. Censita al NCEU di Torino alla partita n. 208282 F. 71 n. 789 sub 4, z.c. 2; p. 1°, Cat. A/2, cl. 3 vani 6, r.c. L. 4.068.

Prezzo base L. 145.000.000. Aumenti minimi L. 2.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 15 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Dr. Umberto Pistoia

IFI
Istituto Finanziario Industriale
Società per azioni
Sede in Torino, via Bligny n. 25
Capitale sociale L. 104.000.000.000 int. vers.
Iscritta al Tribunale di Torino Reg. Soc. n. 337 F. 2370/37

AUMENTO DI CAPITALE

L'assemblea straordinaria degli azionisti riunitasi il 3 giugno 1985 ha deliberato di aumentare il capitale sociale da lire 104.000.000.000 a lire 123.500.000.000 come segue

— a titolo gratuito da L. 104.000.000.000 a L. 110.500.000.000 mediante emissione di n. 6.500.000 azioni da L. 1000 nominali, di cui n. azioni ordinarie e n. 3.250.000 azioni privilegiate, godimento 1° aprile 1985, in ragione di una azione gratuita, ordinaria o privilegiata, per ogni sedici vecchie azioni della rispettiva categoria;

— a titolo oneroso da L. 110.500.000.000 a L. 123.500.000.000 mediante emissione di n. 13.000.000 di azioni da L. 1000 nominali cadauna, di cui n. 6.500.000 ordinarie e n. 6.500.000 privilegiate, godimento 1° aprile 1985, da offrire in opzione agli Azionisti al prezzo di L. 4000 cadauna, di cui L. 3000 a titolo di sovrapprezzo, in ragione di due nuove azioni, ordinarie o privilegiate, per ogni sedici vecchie azioni delle rispettive categorie (escludendo le azioni assegnate gratuitamente).

In relazione alle deliberazioni dell'assemblea straordinaria, si stabilisce che l'aumento del capitale sociale avrà esecuzione come segue:

— esclusione gratuita: i diritti di assegnazione potranno essere esercitati dal 24 giugno 1985 al 26 luglio 1985 (compresi), e fino al 2 agosto 1985 per gli azionisti residenti all'estero, presso la sede sociale in Torino, via Bligny n. 25 o presso gli sportelli bancari elencati in calce, mediante presentazione dei certificati azionari per la stacco della cedola n. 6 e contestuale versamento in unica soluzione del prezzo di L. 4000 per ogni azione sottoscritta. I diritti di opzione non esercitati saranno offerti in Borsa ai sensi del 3° comma dell'articolo 2441 del Codice Civile.

— istituti bancari incaricati:

per l'Italia: Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca C. Steinhauslin & C., Banca d'America e d'Italia, Banca del Monte di Credito di Pisa, Banca Lombarda di Depositi e Conti Correnti, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Subalpina, Banca Toscana, Nuovo Banco Ambrosiano, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Istituto di Risparmio delle Provincie Lombarde, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Commerciale, Credito Italiano, Istituto Bancario Italiano, Istituto San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena.

per l'Olanda: Amsterdam Rotterdam Bank N.V.;
per la Repubblica Federale Tedesca: Commerzbank;
per la Svizzera: Credit Suisse e Società di Banque Suisse.
per la Francia: Lazard Frères & C.ie,
per il Regno Unito: Lazard Brothers & Co. e Warburg & Co. Ltd

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

CONSORZIO COMUNI MONTANI DI VALLE CAMONICA
BRENO

AVVISO DI D'APPALTO CONCORSO

Il Consorzio dei Comuni B.I.M. di Camonica bandisce una gara con il metodo dell'appalto concorso, ai sensi dell'art. 4 R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 e dell'art. R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e successive modificazioni e integrazioni, per la realizzazione di un sistema informatico denominato 46 Comuni situati nel territorio della Valle Camonica e Sebino Bresciano in provincia di Brescia.

Il è stato spedito in 4 giugno all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Cee.

L'appalto riguarda fornitura di un sistema elettronico di elaborazione dati e per l'automatizzazione delle procedure comunali e per quelle dello stesso B.I.M.

La richiesta per l'eventuale invito dovrà essere redatta in carta legale, con firma autenticata.

Inoltre dovrà essere corredata dalla documentazione di cui ai commi A e C dell'art. 12 e ai commi A, C, F dell'art. 13 della L. 30 1981 n. 113 e successive modificazioni e integrazioni e attestante di non trovarsi nelle situazioni elencate dall'art. 10 della citata legge.

L'aggiudicazione della gara sarà a favore dell'offerta che presenterà gli elementi di prezzo e prestazioni più convenienti, con particolare riguardo al servizio di assistenza tecnica e le migliori caratteristiche tecnico-funzionali.

In ogni caso, l'effettuazione della non vincola il B.I.M. all'assegnazione.

L'Amministrazione B.I.M. comunicherà, entro 10 gg. dall'espletamento gara, l'esito stessa all'aggiudicatario e il conseguente che segue in graduatoria.

La richiesta d'invito non vincola il B.I.M. e dovrà pervenire entro il giorno 1° luglio 1985 al seguente indirizzo:
Consorzio Comuni Bacino Imbrifero Montano di Valle Camonica, via Aldo Moro, 25043 BRENO (Bs), tel. 0364.22.039 - 22.480.

L'invito alla gara e il relativo capitolato d'appalto saranno inviati entro 5 gg. dalla data di scadenza del presente avviso di gara.

Breno, 4 giugno 1985.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Enrico Tarsia)

PROVINCIA DI TORINO
D'APPALTO

Si che la Provincia di Torino intende i seguenti mediante licitazioni

— Lavori di bitumatura e di consolidamento del muro di sostegno della strada d'accesso al Centro incontri di Superga. Importo a base di gara L. 64.650.000.
— Lavori di manutenzione straordinaria - Tinteggiatura di manufatti esterni-infissi in ferro, palestra e spogliatoi presso l'ITCG «Buniva» di Pinerolo. Importo a base di gara L. 29.640.500
— Lavori di ristrutturazione dei laboratori della sezione grafica presso l'ITIS «G.B. Bodoni» Opera da fabbro importo a base di gara L. 28.520.000.
— Sistemazione degli impianti sportivi esterni del Liceo Scientifico «M. Curie» di Pinerolo. Importo a base di gara L. 79.460.000
— Lavori di ristrutturazione e di manutenzione straordinaria presso l'ITIS «G. Giulio» Torino importo a base di gara L. 81.910.500.
— Lavori di decorazione da effettuare presso «G.B. Bodoni» Torino. Importo a base di gara L. 136.281.615.

Si comunica che le imprese interessate possono prendere visione del relativo bando di gara, pubblicato ai sensi di legge, anche presso l'Albo Pretorio della Provincia via Maria Vittoria n. 12, Torino.

Termine ultimo per la ricezione delle richieste d'invito, il giorno 10 luglio 1985.

Torino, 21 giugno 1985.

L'assessore anziano della Giunta Provinciale
(Giorgio Ardito)

LUGLIO '85
CCT
Certificati di Credito del Tesoro

● I CCT sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura.

■ I privati risparmiatori possono prenotarli presso gli sportelli delle aziende di credito entro le ore 13,30 del **25 giugno**; il pagamento sarà effettuato il **1° luglio 1985** al prezzo di assegnazione d'asta, senza versamento di alcuna provvigione.

■ Il collocamento dei CCT avverrà col metodo dell'asta marginale; il prezzo base è pari a 98,50%; le domande sottoscrizione potranno essere presentate a questo prezzo o a prezzo superiore di 10 centesimi o di un multiplo di 10; il prezzo di assegnazione d'asta, che verrà reso noto con comunicato stampa, sarà il prezzo meno elevato tra quelli accolti.

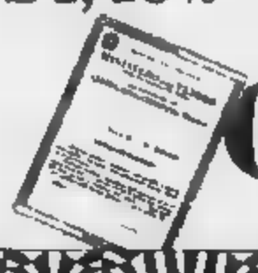
■ Le cedole successive alla prima sono pari al rendimento dei BOT annuali, aumentato di un premio di 0,75 di punto.

■ I CCT hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di prenotazione per pubblico presso le aziende di credito

FINO AL 25 GIUGNO

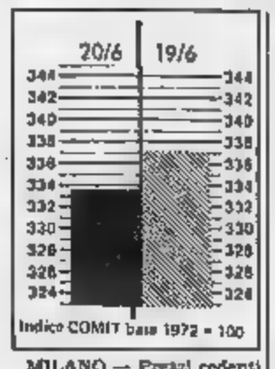
Prezzo base	Durata anni	Prima cedola annuale	Premio su tassi BOT
98,50%	10	14,40%	0,75%



CCT

Diminuiti anche gli scambi

La Borsa (-1%) al rallentatore



MILANO — Prezzi cedenti con scambi attivi alla . Il mercato, dopo gli ultimi rialzi, ha denunciato ieri, una diffuse flessioni. Alla tendenza sono riusciti a sottrarsi solo pochi valori.

L'indice Comit, a 333,60, ha perduto l'1,04%.

Perdite un certo rilievo hanno accusato le Alivar (—5,2%, mentre la Sme ha la flessione nello 0,7), le Sai priv. (—4,3), tra quelle ord. ha perso il 2,3, Centrale risp. (—4,1), Toro e Interbanca (—4).

Ancora offerte Olivetti (—2,8 le ord., —2,4 risp. e —3 quelle III risp. non conv.); cedenti anche diversi bancari (Comit —2,6, Catt. del Veneto —2,3, Banco Roma —1,9, Me— —1,7). Perdite dal al 2,5% denunciano inoltre: Unicem, Fiscambi, Generali, Risanamento, Previdente, Lloyd Adr. e Cedenti, dopo alterne , anche le Ciga (—1,9), Sip (—1,6), mentre le Stet sono migliorate dello 0,5%. Su basi riflessive finite anche Fiat e Pirelliana (—1,1), Ifil (—1,2), Italcementi, e Cementir Montedison e Acqua Marcia (—0,9).

migliori le Ifi, Pirellina, Aedes ed Ati, immobiliari.

E' proseguito, invece il rialzo delle Bi Invest (+4,7); le Sopaf hanno recuperato quasi il 5%.

Le Bastogi hanno a segno un rialzo del 4,4% mentre le Italmobiliare migliorate dell'1% e le Cogefar ceduto l'1,3. In denaro le Iniz. Imm. (+3,9)) e Aturia (+1,6) mentre l'assemblea approvava il bilancio '84 e un aumento misto del capitale.

In recupero le Standa (+1,6) e Bna priv. (+1,5) e di poco migliori Saffa e Milanagricola. Vittoria. Le Alitalia, dopo aver oscillato minimo 1120 ad un massimo di 1190, hanno chiuso a 1116. Le due Rinascente quotano oggi ex opzione ed ex di capitale.

Ancora pesanti le Falck; dopo il rinvio chiamata per eccessivo ribasso il titolo ordinario accusa una perdita del 10% e quello di risparmio del 3,6.

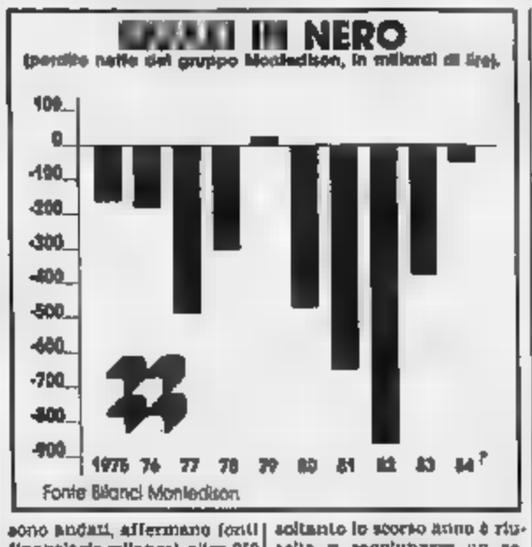
Il nuovo assetto di Foro Bonaparte sarà ufficiale all'assemblea del 29

Ferruzzi e la Sai, con altri soci nella Montedison tutta privata

MILANO — Occorrerà attendere sino al 29 giugno per avere la soluzione del mistero Montedison: soltanto all'assemblea annuale degli azionisti il presidente Mario Schimberni rivelerà i nomi dei nuovi soci che in questi ultimi mesi hanno ritirato dal consorzio bancario il cento delle azioni Montedison. Una parte di questi titoli è andata a fondi di investimento italiani ed esteri, ma un'altra quota, valutata intorno al 25-30 per cento, è stata rilevata da azionisti che intendono la propria presenza nel consiglio di amministrazione della società.

I nomi che circolano sino oggi e quelli del gruppo Ferruzzi di Ravenna e della Sai di Torino, tempo alleati in numerose iniziative. Le loro quote, pari per cento circa per ciascuna, vanno aumentarsi all'8 per cento circa ciascuno da altri gruppi italiani.

In totale i nuovi soci italiani controllerannno una quota di poco inferiore al 17 per cento in possesso di Gemina, attuale azionista di maggioranza relativa. Ma è probabile che il gruppo Ferruzzi, che ha grosse partecipazioni industriali e agricole oceano, trascini con sé anche quegli investitori americani che hanno rilevato grossi pacchi Montedison (negli Stati Uniti e in Inghilterra sono anzi, affermano fonti finanziarie milanesi, oltre 250 milioni di azioni) dando vita a coalizione in grado di inbreve, quando verrà rinnovato l'attuale sindacato di controllo.



In complesso azionisti privati e fondi investimento italiani ed esteri hanno rilecon consorzio bancario titoli Montedison per miliardi, mentre in piazza degli Affari sono stati scambiati negli ultimi sei mesi oltre milioni azioni per un controvalore 600 miliardi.

Come giustificare questo interesse per una società che soltanto lo scorso anno è riuscita a raggiungere un sostanziale pareggio (ha perso ben miliardi) ma ha sulle spalle debiti per oltre 4.300 miliardi? Per più, la congiuntura chimica internazionale, dopo i due anni di boom 1983-84 sta volgendo al to: le previsioni Cefic (Consiglio europeo delle industrie chimiche) sostengono che quest'anno il tasso sviluppo del settore non dovrebbe superare 2,5%, contro il 3,5 e tale intonazione debole manterrà anche per il 1986. La risposta a questi interrogativi viene fornita dallo presidente della Montedison, Schimberni, in un'intervista a un quotidiano economico. Nel tratteggiare gli obiettivi prioritari che il gruppo Montedison si di conseguire nei prossimi 5 anni, Schimberni cita: «*Raggiungere e nere la leadership globale alcuni prodotti del fluoro, crescere nella chimica delle specialità e nella farmaceutica, rafforzare il settore energetico, sviluppare le presenze nel terziario*».

Nei questi quattro settori attività hanno contribuito al 47 per cento del fatturato gruppo, mentre il grosso è ancora rappresentato dalla base, quella più suscettibile delle congiunture negative della concorrenza dei nuovi Paesi produttori extraeuropei. chiaro allora che per raggiungere gli obiettivi prefissati, dare un senso alla privatizzazione appena raggiunta e soddisfazioni agli azionisti, la Montedison dovrà liberarsi delle attività della chimica di base e reperire nuovi mezzi finanziari. Sulla carta oggi, con la Borsa in ebollizione, sembra più facile nuovo aumento di capitale (previsto per la fine dell'anno) non cedere all'Eni il petrolchimico di Priolo e gli altri complessi industriali che macinano perdite.

Gianfranco Modolo

Trend positivo anche nella prima parte dell'85

L'utile della Snia-Bpd balzato a 116 miliardi

MILANO — Il Snia-Bpd ha chiuso l'esercizio un utile netto 116 miliardi e milioni lire, contro i 19 miliardi e milioni dell'83; il fatturato consolidato del gruppo è risultato invece 2082 miliardi e 100 milioni, con incremento del 22,8 per cento sull'anno precedente.

I sono contenuti nel bilancio consolidato del gruppo Snia-Bpd esaminato dal consiglio di amministrazione della società, riunitosi sotto la presidenza di Cesare Romiti.

Il consiglio di amministrazione della Snia-Bpd ha anche preso atto dell'avvio dell'operazione aumento del capitale della società «che ottenendo — è detto ancora nel comunicato — una favorevole rispondenta mercato».

Il fatturato consolidato '84 del gruppo, come emerge bilancio esaminato consiglio di amministrazione, è stato conseguito per il 30 per cento nel settore difesa e spazio, per il 34 per cento nelle fibre, per il 14 nella chimica, per 16 per cento nei tessile e per il 6 per cento nei settori diversificati.

margine operativo lordo del gruppo — è detto ancora nel comunicato — è risultato miliardi e 200 milioni lire, pari 18,1 per cento del fatturato il 16,6 per nell'83). Tra gli altri dati contenuti nel bilancio

Cesare Romiti

lidato figurano: autofinanziamento, rappresentato da utile netto e ammortamenti, 271 miliardi e milioni (134,9 miliardi nell'83); investimenti pari a 136 miliardi e (più 25 per cento sull'83) e spese complessive per ricerca e sviluppo 76 miliardi di lire. L'indebitamento era a fine '84 pari a 781 miliardi e 100 milioni di lire, con un calo, in termini omogenei, di 48 miliardi e milioni rispetto un anno prima. Sempre fine dello anno il patrimonio netto del gruppo risultava pari a 514 miliardi e 600 milioni lire.

Dep dc «L'industria aeronautica tutta all'Iri»

ROMA — L'impegno del governo «*a considerare positivamente l'accorpamento nell'Iri dell'intero comparto aeronautico delle partecipazioni statali*» è stato chiesto quattro deputati democristiani con una risoluzione presentata commissione Bilancio Montecitorio.

Nel documento chiede anche che l'esecutivo «*assuma i provvedimenti necessari per evitare interferenze e sovrapposizioni nel settore e per procedere nella massima urgenza trasferimento all'Iri delle attuali attività dell'Efim-Aguzia nell'ala fisso*». Il presidente dell'Efim, Sandri, aveva richiesto il «polo aeronautico» il suo ente

SELM — Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria per i rapporti sindacali, è entrato a far parte del consiglio di amministrazione della «Selm», la società cui fanno capo le attività del gruppo Montedison in campo energetico. Patrucco è stato cooptato stesso consiglio che, riunitosi termine dell'odierna assemblea degli azionisti, ha preso atto delle dimissioni del vicepresidente Roberto Casella.

La Fondiaria, utile +54,6%

FIRENZE — L'assemblea degli azionisti de La Fondiaria, riunitasi sotto la presidenza dell'avv. Michele Castelnuovo Tedesco, ha approvato il bilancio 1984 proposto dal consiglio di amministrazione.

L'esercizio trascorso ha registrato un incremento premi i acquisiti (483,747 rdi contro i 402,814 del 1983; +20,09), un andamento tecnico equilibrato, un moderato incremento costi favorevole risultato della gestione finanziaria e patrimoniale. L'utile d'esercizio è stato di 49,341 milioni, superiore di 17,629 a quello dell'anno scorso, pari ad un incremento del 54,6 per cento.

L'assemblea ha la distribuzione di un dividendo di 1800 lire per azione (contro le 1600 lire del 1983: un incremento del 20 per cento) e la destinazione di 4,400 miliardi a incremento della riserva legale e di 31,630 miliardi a riserva straordinaria.

In seduta straordinaria, l'assemblea degli azionisti ha deliberato il frazionamento delle azioni nel rapporto di 5 azioni da nominali 1000 lire ogni due azioni attuali da no- lire con contestuale sostituzione delle azioni in circolazione ed emissione di 29 milioni di nuove azioni.

L'assemblea ha, poi, aumento del capitale sociale da 28 attuali a 42,8 miliardi mediante l'emissione di 14,500 milioni di azioni da nominali 1000 lire, godimento 1 gennaio 1985.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		20-6
Ala	L	10.479
Arca BB	a	13.113
Arca RR	=	10.843
Azzurro	a	10.650
Euro Vega	a	10.531
Euro Artemis	=	10.314
Euro Androm.	a	10.772
Fiorino	a	10.661
Fondattivo	a	10.548
Fondersel	a	14.475
Fondicri 1°	a	10.224
Fondo proiezione	a	15.997
Generconsult	a	11.522
Gestiras	a	12.710
Ind capital	a	14.546
Ind rend	a	11.535
Interbanc. az.	a	11.736
Interbanc. ob.	a	10.635
Interbanc. ra.	a	10.568
Libra	a	10.575
Multiras	a	13.915
Nordfonde	a	10.528
Primecash	a	11.331
Primerend	a	12.772
Primecapital	a	14.334
Sforzesco	a	10.172
Visconteo	a	10.584
Verde	a	10.280
Fondo Ina	=	1485,3

ESTERI AUTORIZZATI		20-6
Fonditalia	$	27,19
Interfund	$	14,87
Int. Sec. Fund	$	10,82
Italfortune	$	13,88
Italunion	$	10,32
Multirent	$	25,84
Capitalitalia	$	14,16
Mediolanum	$	17,82
Rendimest	$	17,80
Reheco	Borini	75,70
Relinco	Borini	69,00
Rentund	L	20.634
Fondo Tre R	L	20.477

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/1/86	100 85	101 25
C.C.T. 1/3/86	101 45	101 20
C.C.T. 1/5/86	101 30	101 85
C.C.T. 1/6/86	101 80	101 85
C.C.T. 1/7/86	101 90	101 80
C.C.T. 1/8/86	101 45	101 80
C.C.T. 1/10/82-89	101 50	101 30
C.C.T. 1/10/83-90	100 15	100 45
C.C.T. 1/11/86	101 45	101 50
C.C.T. 1/12/86	101 85	101 40
C.C.T. 1/1/87	102 70	103 05
C.C.T. 1/2/87	102 20	102 45
C.C.T. 1/3/87	101 60	101 50
C.C.T. 1/4/87	101 75	101 85
C.C.T. 1/5/87	102 25	102
C.C.T. 1/8/87	101 70	102 40
C.C.T. 1/12/87	101 75	101 20
C.C.T. 1/7/88	103 05	103 25
C.C.T. 1/8/88	102 85	102 80
C.C.T. 1/10/88	102 40	102 60
C.C.T. 1/12/90	104	104
C.C.T. 1/1/91	104 10	104 20
C.C.T. 1/2/91	102 10	102 15
C.C.T. 1/5/91	102 35	102 35
C.C.T. 1/7/91	101 80	101 85
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 55
C.T.Ecu 14% 82/89	110 20	109 80
C.T.Ecu 13% 82/89	104 90	105 30
C.T.Ecu 11,80% 83/90	101 75	102 80
C.T.A. 2,50%	91 30	91 90
B.T.P. 17% 83/88 II	99 95	99 85
B.T.P. 17% 83/88 III	100 85	100 80
B.T.P. 16% 84/89 I	100 85	100 80
B.T.P. 14% 84/89 II	100 65	99 85
B.T.P. 12% 78/87	97 15	97 20
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 65/89 I	90 75	89 80
Enel 6% 66/89 II	87 15	88 80
Enel 7% 71/86	99 75	99 85
Enel 7% 72/87 I	97 65	97
Enel 7% 73/83	91 90	92 80
Enel 12% 79/89	99 80	99 80
Enel 12% 80/87	99 85	99 85
Enel 80/87 ind.	100 85	100 25
Enel 81/88 ind.	100 65	99 85
Enel 82/89 ind. I	105 80	105 40
Enel 82/89 ind. II	105 45	105
ind. III	105 90	105
Enel 82/89 ind. IV	105 95	105 20
Enel 83/90 ind. I	105 65	105 10
Enel 83/90 ind. II	104 40	103 95
ind. III	103 60	104 10
Enel ind. I	103 10	103 35
Enel ind. II	103 10	102 75
ind. III	103 55	103 75
Enel 84/93 ind. IV	102 35	102 05
I.R.I. S. Spir. 82/89 ind.	104	107 90
I.R.I. S. Spir. 83/90	104 40	104 50
I.R.I. Sider 82/89 ind.	102 90	103 50
I.R.I. Stet 84/89 TV	159 75	157
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92 20	91
Aut. I.R.I. 6% 68/88	89 80	89 60
Aut. I.R.I. 8%	95 20	95 60
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 90	99 50
CCOP 5% 30-la	76 10	80 40
CCOP 6% 30-la	89 25	89 65
CCOP 7% 30-la	88	88 15
CCOP 9% 1975/2000	85 70	85 90
CCOP	70 60	70 80
CCOP 15% 1977/2007	78 30	77 80
CCOP Int. st. 6% 57/87 0		
CCOP Int. st. 6% 58/88 III	89 80	89 90
CCOP Int. st. 6% 59/89 IV	86 30	86 40
CCOP Int. st. 7% 70/90 I	84 80	84 20
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	83 50	83 20
CCOP Int. st. 7% 72/92 III	82 35	81 80
CCOP Asse 7% 73/2003 I	88 60	89 50
CCOP Ast. 6% 68/90 I	71 65	70
CCOP FS 6% 67/87	92	91 80
CCOP FS 7% 71/91	85 50	82
CCOP FS 7% 72/92 I	89 50	88
CCOP FS 7% 72/92 II	81 90	79 75
CCOP pr 6% 65/90 IV	85 40	83 20
CCOP pr 6% 67/87 V	92 80	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	95	91 35
CCOP pr 6% 68/88 VII	88 40	85 50
CCOP pr 8% 69/89 VIII	87	86 50
CCOP pr 7% 71/91 II	83 20	82
AMM. FS 6% 68/88	88 80	88
AMM. FS 7% 70/90	85 45	84
AZ. FS 5% 59/89 ind.	102 85	102 85
AZ. FS 6% 60/90 ind. II	102 90	102 50
AZ. FS 64/92 ind.	101 80	101 50
IMI 6% 67/87 XXVI	90	89
IMI 6% 69/89 XXVII	86 80	86 90
IMI 7% 70/90 XXVIII	81	80 90
IMI 7% 70/88 XXIX	89 90	88 90
IMI 7% 73/94 XXXVIII	81 10	79 50
IMI TV 81/88 LXXX)	114 35	110 20
BEI 14% 84/91	102 85	n.q.
S. Paolo c.f. 5%	85 90	85
S. Paolo c.f. 6% conv.	78 80	79 80
S. Paolo c.f. 6%	88 80	89 85
S. Paolo ed. 5% 66/95 II° ind.	135 80	130
S. Paolo c.i. TV 81/91 87°	101 70	101
S. Paolo c.i. TV 81/91 89°	103 75	102 65
S. Paolo c.i. TV 82/97 44°	102	102 80
S. Paolo c.i. TV 83/93 86°	103	103
S. Paolo o.p. 6% ex 5%	84 50	84 20
S. Paolo o.p. 5%	85	85 60
S. Paolo o.p. 7%	78 80	81 75
S. Paolo o.p. 9%	85 70	85 50
S. Paolo o.p. 9% 70/90 Eov	106 80	110 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 70	101 75
S. Paolo o.p. TV 81/91 20°	101 70	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104 80	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26°	102	103 80
Fiat TV 81/90	101 85	102 30
Olivetti TV 82/87	102 80	103
Pirelli spa 82/89	103 80	103 80
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 85/95		223
Cogefar 14% 81/88		n.q.
Generali 12% 81/88	352	353
IFIL 13% 81/87	381 80	381
ISI-R. Roma 13% 81/87	108	108
ISI-Comit 13% 81/87	127 20	123
ISI-Credit 13% 81/87	131 80	124
Italgas 14% 82/89	183 80	183
La Centr.	147	146
Mediob. 14% 82	1240 50	1210
Med. 13% 81/91	148	125
Med. Fidis 13%	378 75	378
Med. S. Spir.	328	325
Med. Selm 14% 82/92	188 60	192
Med. Snia 13% 85/95		
Olivetti 13% 81/91	135	148
Pirelli spa 13% 81/91	183	184
Pirelli 13,5% 81/88	173 80	175
S. Paolo Ati. in. 14% 82/92	190	184 80
S. Paolo 12% 78/93	490	475
Unicem 14% 81/87	136 80	140
Unicem 15% 82/89	138 75	130

AZIONI

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

La quotazione indicata non sono pervenute

Titoli	MILANO 20-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 20-6
ALIMENTARI				
Alivar	7180	— 395		7120
Bonifiche Ferr.	31500	+ 150		n.q.
Eridania	10110	— 50		10100
Fiorio	n.q.	—		301
Buitoni ord.	3910	— 30		n.q.
Buitoni risp.	3810	+ 10		n.q.
Milanagr. Vit.	4930	+ 90		4930
Perugina ord.	3580	—		n.q.
Perugina risp.	2770	—		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	83000	—		n.q.
Ausonia Ass.	1050	—		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	15800	—		15400
C. Ass. Mi. risp.	13640	— 110		13300
C. Latina ord.	1370	— 15		1400
C. Latina priv.	1140	—		1165
Fidis ord.	1600	— 59		n.q.
Fidis risp.	910	+ 80		n.q.
Generali	80000	— 1100		85425
Italia Ass.	19750	— 300		n.q.
L'Abeille	42200	— 310		n.q.
La Fondiaria	56500	— 500		n.q.
La Previdente	21850	— 530		n.q.
Lloyd Adriatico	7600	— 180		n.q.
RAS	74200	— 700		74300
RAS ord.	18000	— 350		18940
RAS priv.	14500	— 700		15500
Toro Ass. ord.	16850	— 700		17000
Toro Ass. priv.	12600	— 50		13400
BANCARI				
B. Catt. Veneto	6150	— 125		n.q.
B. Comm. Ital.	22400	— 600		23000
B.N.A. ord.	4790	— 1		4820
B.N.A. priv.	3295	+ 65		3350
Banco Roma	14900	— 300		15300
Banco Lariano	4530	—		n.q.
Cred. Italiano	2325	— 20		3350
Cred. Varesino	4310	— 10		n.q.
Interbanca p.	21580	— 320		22500
Mediobanco	113450	— 2050		119000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6290	— 25		6250
Burgo priv.	5540	— 60		5750
Burgo risp.	6000	— 10		6090
De Medici	2851	+ 21		n.q.
L'Espresso	8160	—		n.q.
Mondadori p.	9988	— 32		n.q.
Mondadori p.	2835	— 14		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2160	— 20		n.q.
Pozzi Ginori o.	110	—		115
Pozzi Ginori r.	119 50	+ 0 50		118
Pozzi G. r. 1/7/84		—		—
Italcementi o.	42200	— 410		n.q.
Italcementi r.	37800	— 500		n.q.
Unicem ord.	16850	— 350		17000
Unicem risp.	13400	— 80		13550
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6750	— 230		n.q.
Caffaro ord.	920	— 8		n.q.
Caffaro risp.	900	— 15		n.q.
Fermit. Erba	13750	— 70		n.q.
Fidenza Vetraria	1475	— 120		n.q.
Italgas	7480	— 8		1500
Mira Lanza	33500	— 1200		34200
Montedison	1885	— 17		1884
Paramatti	n.q.	—		1850
Perlier	7200	+ 70		n.q.
Pierrel ord.	1520	— 29		1550
Pierrel risp.	979	— 16		1000
Pirelli S.p.A. o.	2850	— 30		2850
Pirelli S.p.A. r.	2781	— 67		2795

Titoli	MILANO 20-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO
Recordati	10500	— 40		n.q.
Rol	3700	— 80		n.q.
Saffa ord.	7882	+ 42		7820
Saffa risp.	8000	—		7950
Saiag	n.q.	—		1198
Sclavigero	22050	— 150		n.q.
Sopaf ord.	2995	— 75		3847 *
Sopaf risp.	2995	— 75		2990 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	650	—		978
La Rinasc. priv.	712	—		710
Stice	1310	— 10		1320
Standa ord.	16410	+ 300		n.q.
Standa risp.	10500	— 250		n.q.
COMUNICAZ				
Alitalia priv.	1116	— 24		1125
Ausiliare	3248	+ 4		n.q.
Autostr. To-Mi	9110	+ 10		9100
Italcable ord.	14560	— 116		14700
Italcable risp.	14550	— 60		14660
NAI	—	—		—
Nord Milano	5888	—		n.q.
SIP ord.	2445	— 41		2453 *
SIP risp.	2490	—		2490 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4119	— 6		n.q.
risp.	4220	+ 1		n.q.
Tecnomasio	849	— 10		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	2390	— 20		n.q.
Agricola Fin. o.	15340	— 10		n.q.
Agricola Fin. r.	15100	+ 1250		n.q.
Bastogi-Iriba	245 50	+ 10 5		234
Bonif. Siele	31000	— 350		n.q.
Borgosesia o.	—	—		—
Borgosesia r.	—	—		—
Brioschi	581	+ 11		n.q.
Buton	2450	+ 1		n.q.
Cabota Mi. C. o.	7720	+ 10		n.q.
Cabota Mi. C. r.	7850	—		n.q.
Ca Centrale o.	3485	— 72		3480
Ca Centrale r.	3330	— 144		3350
CIR ord.	8150	— 10		8150
CIR risp.	4810	— 40		4820
CIR risp. n.c.	3510	—		3520
Eurogest ord.	1300	—		n.q.
Eurogest risp.	1395	—		n.q.
Eurogest r. n.c.	1110	—		n.q.
Euromobiliare	8150	— 100		n.q.
Fidia	9580	— 50		9500
Fin. Bpds	4850	— 50		n.q.
Fin Bpds 1/7/84	—	—		n.q.
Finrex	1131	—		n.q.
Finsider	—	—		—
Fiscambi	4670	— 130		4800
Gemina ord.	903 50	+		n.q.
Gemina risp.	880	+ 1		n.q.
GIM ord.	3960	+ 30		3920
GIM risp.	3070	+ 240		2800
IFI priv.		+ 30		6870
IFIL ord.	6901	— 88		6950
IFIL risp.	5400	— 50		5450
Iniziative Mo.T.A.I.	47900	— 350		n.q.
Italmobiliare	91450	+ 850		n.q.
Mittel	1600	— 80		1700
Partec. Finanz.	3791	+ 56		n.q.
Pirelli & C.	4285	+ 10		4270
Rejna ord.	11490	+ 150		n.q.
Rejna risp.	11100	—		n.q.
Riva Finanz.	7830	— 70		n.q.
Schiapparelli	403	—		405
Serfi	3330	— 25		3350
SME	1490	— 11		1500
SME 1/7/84	1451	— 35		1440
SMI ord.	2208	— 57		2270
SMI ord. 1/7/84	—	—		—

Titoli	MILANO 20-6	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO
SMI risp.	2144	— 18		2170
SOPAF	1920	+ 80		n.q.
STET ord.	3440	+		3418 *
STET risp.	3375	— 5		3378 *
Terme Acqui	1255	—		n.q.
Tramo	—	—		n.q.
Tripcovich	8000	—		n.q.
IMMOBILIARI-COSTRUZ				
Aedes	9585	+ 35		n.q.
Attività Imm.	4148	+ 22		4110
BI-INVEST ord.	4450	+		4490
BI-INVEST risp.	4310	+		4300
Cogefar	3460	— 60		n.q.
Con. Ac. Roma	114	— 3		113
De Angeli-Frua	1875	— 155		n.q.
I.I.I. ord.	1740	+ 105		n.q.
I.I.I. risp.		+ 51		n.q.
IPI	n.q.	—		1661
ISVIM	11000	— 60		
Risanam. ord.	8980	— 210		9250
Risanam. risp.	7100	— 80		7200
Sifa	3900	— 25		
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5586	+ 98		n.q.
Castagnedi	n.q.	—		3488
Danieli	9999	— 71		n.q.
FIAT ord.	3610	— 40		3520 *
Warrant Fiat o.	2230	— 30		2240 *
FIAT priv.	3225	— 50		3225 *
Warrant Fiat p.	1892	+ 33		1870 *
Gilardini	21550	— 40		21400
Franco Tosi	23450	— 50		n.q.
Magneti M. o.	1822	+ 12		1800
Magneti M. r.	1815	+ 5		1800
Olivetti ord.	6080	— 180		6025
Olivetti priv.	6515	— 95		6530
Olivetti risp.	6150	— 150		6280
Oliv. risp. n.c.	5485	— 175		5480
Saipem	5380	— 45		n.q.
Savib ord.	5450	— 145		5500
Savib priv.	4600	— 20		4700
Westinghouse	27800	— 110		27700
Worthington	2108	— 20		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	3460	— 90		n.q.
Dalmine	685	— 5		690
Falck ord.	4500	— 600		n.q.
Falck risp.	3980	— 159		n.q.
Ilva-Viola	940	— 10		n.q.
La Magona	3799	— 9		n.q.
Partusala	988	—		n.q.
Talco Grafite	n.q.	—		10550
Trafilerie	4040	—		n.q.
TESSILI				
Cantoni	4805	+ 5		4820
Cucirini	2000	— 60		n.q.
Cascami	4850	— 50		n.q.
Linificio	1620	+ 10		n.q.
Fisac ord.	4995	+ 5		4940
Fisac risp.	4110	—		4100
Linificio	1715	— 25		n.q.
risp.	1530	— 20		n.q.
ord.	3780	— 70		n.q.
Marzotto risp.	3700	— 10		n.q.
Olcese Venez.	107	+ 0 75		n.q.
Rotondi	11595	— 168		n.q.
Zucchi	4750	— 10		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	2720	— 105		n.q.
A. De Ferrari r.	2758	—		n.q.
Acque potabili	3084	— 6		3110
Cigahotels	10099	— 201		10050
Jolly Hotels o.	5905	— 51		n.q.
Jolly Hotels r.	5000	— 100		n.q.
Parchetti	63	—		64

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, , Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 19-6	BANCONOTE (Milano) 20-6	ESPORTAZIONE (Milano) 19-6	ESPORTAZIONE (Milano) 20-6	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 19-6	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 20-6
Dollaro Usa	1825	1837	1832,50	1841	1823,50	1841,2
Dollaro Usa 1 g.	1900	1910	—	—	—	—
Marco tedesco	627,5	637,25	630,87	639	630,925	636,65
Franco francese	218	219,75	220,66	220,41	219,64	220,40
Fiorino olandese	563	563	567,18	568,56	567,24	565,53
Franco belga	31,5	31,6	31,727	31,886	31,727	31,692
Sterlina	2525	2525	2520,75	2518	2520,875	2518,5
Lira irlandese	2026	2026	2003,49	2001,5	2003,50	2000,5
Corona danese	181	181	177,99	177,9	177,995	177,95
E. C. U.	—	—	—	—	1437,10	1436,7
Dollaro canadese	1405	1405	1410	1429,5	1419,30	1420,6
Yen giapponese	7,75	7,75	7,75	7,845	7,794	7,8460
Franco svizzero	788	788	792,85	794,34	792,825	794,20
Scellino austriaco	89,

[redacted] ETA, per incarico di un Gruppo industriale moderno ed affermato, [redacted]

CAPO CONTABILE

[redacted] Servizi [redacted] — Interno ai 30-35 anni

La figura professionale obiettivo dovrà provenire preferenzialmente da azienda industriale di MEDIE dimensioni medesimamente organizzata ed avere acquisito un mix di esperienze complete e sufficientemente approfondite in TUTTE le problematiche amministrative (o nella più parte di esse).
In particolare dovrà garantire il buon andamento, operando all'occorrenza in prima [redacted] delle seguenti attività:
— Contabilità generale e stagionale gestita tramite Cad (Bilancistica compresa)
— Controllo di gestione e contabilità industriale del gruppo (IMPOSTAZIONE, [redacted] e REPORTING MENSILE compresi) ed in parte anche per la Consociata estera.
— Tutte le operazioni doganali e valutarie nonché la gestione degli agenti
— Supervisione e controllo delle attività e del flusso informativo al Cad
Tale inserimento è previsto in ambiente giovane, innovativo, dinamico e stimolante.
Il candidato/a dovrà pertanto [redacted] presentare: Indole collaborativa - Personalità matura e [redacted] - Capacità di agire in autonomia coordinata - Doti [redacted] motivazione e guida del personale.
La sede [redacted] è nell'area torinese.
La posizione prevede inquadramento impiegatizio (ed anche la dirigenza) e retribuzione sui valori di mercato - Possibilità di ulteriori sviluppi.
La ns. veste professionale è garanzia della massima riservatezza.

Le persone interessate sono pregate di inviare per ESPRESSO dettagliato curriculum professionale comprensivo di recapito telefonico e di telefonare dal lunedì al venerdì a:

STUDIO ETA
CONSULENZE DIREZIONALI
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rovere 11 - Tel. (011) 920 0440 - 920 2757

[redacted] TE SOCIETA' INTERNAZIONALE operante nel settore dei Componenti e Sistemi per l'Automazione Industriale, affermata ed in forte sviluppo [redacted] mercato italiano, ci incarica di ricercare per [redacted] propria filiale in Torino

VENDITORE TECNICO

di prodotti elettromeccanici [redacted] e PROVINCIA

Desideriamo contattare candidati [redacted] diploma in Elettrotecnica-Elettronica o professionalità equivalente, età intorno ai 22-28 anni, solida preparazione tecnica [redacted] con forte predisposizione [redacted] alla vendita.
In particolare si richiede: Esperienza almeno biennale in [redacted] tecnico o tecnico-commerciale maturata preferenzialmente presso aziende [redacted] producano e/o commercializzino COMPONENTI ELETTROMECCANICI PER L'AUTOMAZIONE ed anche presso Distributori/Grossisti [redacted] settore specifico - Attitudine a mantenere e sviluppare rapporti con la Clientela Industriale - Capacità di operare per obiettivi e di autogestirsi nell'ambito delle politiche commerciali.
Saranno esaminate, per posizioni in sviluppo, anche candidature non pienamente rispondenti ai requisiti sopra descritti purché attitudinalmente orientati alla vendita-tecnica.
La posizione prevede: adeguato training iniziale - inquadramento impiegatizio [redacted] un sistema [redacted] tivo tra i più incentivanti.
Il personale dell'Azienda è a conoscenza della pr[redacted] ricerca.

La persona interessata sono pregata [redacted] inviare per ESPRESSO dettagliato curriculum professionale comprensivo di recapito telefonico o di [redacted]ferire dal lunedì al venerdì a:

STUDIO ETA
CONSULENZE [redacted]
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. [redacted] 11 - Tel. (011) [redacted] - [redacted]

Azienda chimica torinese leader nella produzione [redacted] impermeabilizzanti per edilizia [redacted] cerca

LAUREATO O DIPLOMATO TECNICO

(ingegnere chile, architetto, geometra)

per inserimento nel [redacted]rvizio marketing e [redacted]sistenza tecnica con compiti di:
— responsabile della letteratura tecnica
— responsabile del budget promozionale
— assistente nella sperimentazione [redacted] prodotti nuovi
— organizzazione [redacted] contatti e conferenze presso organismi esterni per lo sviluppo dell'immagine aziendale.

Il candidato deve [redacted] spiccate qualità [redacted] esperienze tecnico-commerciali.

Dettagliare curriculum vitae, di studio, di [redacted]voro, situazione familiare, capacità, aspirazioni, hobbies a:
PUBLIKOMPAS 5679 — 10100 TORINO

TECNICI ASSISTENZA CLIENTI

PRESSE [redacted]

Gruppo industriale europeo, [redacted] unità [redacted] produzione in Italia [redacted] in Francia [redacted] con [redacted] filiali di vendita [redacted] in Italia, leader [redacted] suo settore, [redacted] quadro di un programma di potenziamento [redacted] propria s[redacted]ra [redacted] [redacted] tecnici per il Servizio Assistenza Tecnica Italia. I [redacted] avere una pre[redacted]razione [redacted] tipo elettromeccanica ed elettronica industriale e avere maturato esperienze [redacted] campo della installazione, avviamento e manutenzione di [redacted]acchinari simili. Dopo [redacted] periodo di formazione negli stabilimenti di Torino e di Lione, verrà loro richiesto [redacted] risolvere in modo autonomo i p[redacted] tecnici inerenti i vari apparati componenti una pressa (oleodinamico, meccanico, elettronico-elettrico, automatismi).
Portanto una familiarità con questi temi è ritenuta indispensabile. La posizione richiede la disponibilità a viaggiare in quanto [redacted] aziende clienti sono distribuite nelle aree industriali del Centro-Nord.
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5697 — 10100 TORINO

CELDIS

Una Società del Gruppo UNITECH

Società [redacted] Gruppo UNITECH di Reading U.K. leader nazionale nella distribuzione di componenti elettronici, sistemi a microprocessore, computers e periferiche, in [redacted] di forte sviluppo commerciale [redacted] organizzativo cerca

[redacted] SENIOR *Sede Torino*

con una esperienza triennale di vendita acquisita nel mercato dei semiconduttori, boards e sistemi di sviluppo a microprocessore.

Massima disponibilità [redacted] viaggiare.

Si offre un ambiente [redacted] lavoro giovane e stimolante con ampie possibilità [redacted] crescita professionale e retributiva ai massimi [redacted] [redacted] mercato, [redacted] una Società di successo e in rapida espansione.

Inviare curriculum dettagliato a:
CELDIS ITALIANA S.p.A. - [redacted] *F.lli Gracchi, 36* [redacted] *CINISELLO BALSAMO (MI)*
All'attenzione della Sig.ra Ernestina Perego

Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale
RICERCA

n. 8 operai tecnici provetti

per n[redacted] [redacted] [redacted] elettrica-elettronica nell'area di impiego «radiomisure» per la sede di Roma.

Le domande [redacted] partecipazione [redacted] concorso, [redacted] e [redacted]umentato come stabilito nel relativo bando, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 14-6-85 [redacted] [redacted] spedite a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento entro il 15 luglio 1985.

LA IBIMAINT
[redacted]

leader europeo nella manutenzione [redacted] elaboratori [redacted] S/34, S/36, S/38 ricerca per [redacted] propria consociata IBIMAINT PIEMONTE srl

pos. A) **N. 4 [redacted]**
in informatica o discipline tecniche, da avviare previo corso [redacted] addestramento retribuito, [redacted] mansioni di funzionari commerciali [redacted] indirizzo tecnico.

pos. B) **N. 4 [redacted]**
periti elettronici, [redacted] avviare, previo corso [redacted] addestramento retribuito, alla mansione di tecnici [redacted] manutenzione junior su elaboratori e personal computer IBM.

per ambedue le posizioni [redacted] richiede:
— Età max 25 anni
— [redacted] militare assolto
— votazione molto elevata
— residenza a Torino, Biella, Vercelli, Bra, Cuneo, Asti
— patente [redacted]

Per informazioni [redacted] appuntamento telefo[redacted] in orario [redacted] ufficio [redacted] 011 329.0733 entro [redacted] ore 18 [redacted] lunedì 24 giugno 1985 chiedendo [redacted] rag. Biscaldi.

IBIMAINT
COMPUTER MAINTENANCE

Lo STUDIO ETA per sostenere lo sviluppo dell'attività ricerca

A) ESPERTO/A RICE[redacted] E SELEZIONATORE/TRICE
[redacted]Stenza pluriennale dell'interno del «sistema Azienda» e di Società di Consulenza

B) ESPERTI DI ORGANIZZAZIONE SENIOR (30-40 enni) [redacted] (25-30enni)

inclinati a svolgere attività di consulenza nei vari settori operativi dell'impresa

[redacted] richiedesi esperienze professionali qualificanti - Buon livello culturale - Serietà ed impegno
Esamineremo anche provenienze diverse purché interessanti e significative per la suddetta ricerca. Telefonare a:

STUDIO ETA
[redacted] DIREZIONALE
ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
10073 CIRIE' (TO) - V. Rovereti 11 - [redacted] (011) 920.0459 - 920.2757

Primaria società impiantistica, settore ecologico

ricerca

per il potenziamento della propria rete di vendita

AGENTI

mono/plurimandatari introdotti nei vari settori industriali nella zona

PIEMONTE LIGURIA

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 75 [redacted] — 20123 MILANO

Importante azienda torinese
ricerca

DIPLOMATO per il [redacted]

Si [redacted] un'età non superiore a 30 anni e una quadriennale esperienza maturata nell'ambito di uffici costi e/o contabilità industriale di azienda [redacted] sito con l'ausilio dell'EDP.

Inviare curriculum a: PUBLIKOMPASS 693 — 10100 TORINO.

Gruppo industriale leader nel settore edile, per una propria Consociata produttrice di materiali e componenti prefabbricati, ricerca

[redacted]

[redacted] in [redacted] di TORINO e [redacted]

Si richiedono: — età 25/35 anni
— titolo di studio: diploma o laurea tecnica
— esperienza commerciale acquisita nel settore edile
— effettiva capacità e attitudine a mantenere rapporti con clienti e professionisti
— capacità di calcolo tecnico

Inviare curriculum il più possibile dettagliato a «Publikompass [redacted] — 10100 Torino»

AZIENDA MECCANICA CUNEESE cerca

ESPERTI [redacted] SOFTWARE

da assumere a tempo indeterminato
Si richiede:
— Titolo di studio [redacted] in ingegneria o in informatica
— Conoscenza approfondita nella programmazione di «microcomputer» con linguaggi «Assembler» - «Basic» - «PLM» ed altri linguaggi evoluti
— Esperienza di lavoro almeno biennale
Sede di lavoro: Cuneo
Scrivere a Publikompass 683 - 10100 Torino

Officine [redacted]
produzione impianti per verniciatura
RICERCA

Agenti di vendita

per le seguenti zone: Piemonte-Lombardia-Emilia
Si richiede precedente esperienza nella vendita di impianti industriali. Trattamento provvigionale studiato ad hoc. Inviare dettagliato curriculum.
Officine [redacted] sas di Serra Elvi & C.
Via dell'Artigianato 13 - [redacted]
BOLOGNA EMILIA BOLOGNESE

Importante azienda chimico-farmaceutica multinazionale cerca

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

per la zona NOVARA e VERCE[redacted] con residenza a NOVARA

Si offre inquadramento al 7° livello dell'industria chimico-farmaceutica, adeguata retribuzione base, premi e incentivi rapportati agli obiettivi effettivamente raggiunti, auto in leasing, rimborso spese a piè di lista, costante aggiornamento professionale.
E' indispensabile la laurea in discipline scientifiche.
Si prega di inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico a
[redacted] 75 M - 20123 MILANO

Industria metalmeccanica ricerca

RESPONSABILE

cui affidare i seguenti incarichi:
responsabilità di produzione, la programmazione dei servizi di officina.
E' richiesta specifica esperienza nel settore della stampaggio a freddo della lamiera, saldatura, piegatura e assemblaggio in genere.
Si richiede pluriennale esperienza nella conduzione del personale e conoscenza della normativa sindacale e della legislazione del lavoro.

Scrivere dettagliato e completo curriculum a
PUBLIKOMPASS 675 — 10100 TORINO

Primaria Azienda [redacted]
ricerca per il proprio laboratorio elettronico

PRODUTTISTA [redacted]
[redacted]

Per entrambe le posizioni si richiedono esperienza e grado di autonomia tali da consentire l'inserimento in un gruppo di progetto ad elevato livello professionale ed orientato ad una linea di prodotti prestigiosa.
Livello e retribuzione, di sicuro interesse, saranno adeguati alle reali capacità.
[redacted] lavoro: Torino
Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 693 — 10100 Torino»

Società multinazionale [redacted] strumenti [redacted] elevato contenuto tecnologico, ricerca per il proprio stabilimento situato nell'area torinese

[redacted]
MISURI E ATTREZZATURE

a cui affidare il compito di migliorare la produttività modernizzando i [redacted]i di lavoro mediante l'introduzione [redacted] nuovi macchinari e attrezzature.

Si richiede: — età 25-33 anni
— laurea o anni [redacted] in ufficio metodi in [redacted] elettromeccaniche piccole serie, modernamente organizzate
— la[redacted] di diploma a indirizzo tecnico
— capacità di analisi e senso pratico
— attitudine a operare per obiettivi
— creatività e spirito di iniziativa.

Si offre: — inserimento in azienda in forte espansione
— ambiente di lavoro stimolante
— inquadramento ai massimi livelli impiegatizi con retribuzione di sicuro interesse.

Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza della lingua inglese

Manoscrivere curriculum a: Publikompass 688 — 10100 Torino

La VALENTINI SPA sede in Torino, distribuisce in Piemonte di ELETTRODOMESTICI, RADIO, TV, HI-FI, nell'ambito dell'ampliamento delle funzioni commerciali di vendita

CERCA ESPERTO

nel settore, con notevoli professionalità e capacità motivazionale, introdotto su tutta la regione, disposto a viaggiare. Età minima 30 anni.
Telefonare ore ufficio 011 339 693 al signor Primiterra

Importante azienda [redacted] settore [redacted] - [redacted] COMUNICAZIONI leader in ITALIA ed [redacted] all'estero, cerca

1) [redacted]
con pluriennale esperienza in progettazione di circuiti elettronici, ad alta frequenza e stato s[redacted] e capacità di coordinamento e motivazione dei collaboratori.

2) [redacted]
con almeno 1[redacted] di esperienza per lavorazioni di meccanica [redacted] precisione.
Capacità di individuare e costruire anche le attrezzature atte all'esecuzione di un nuovo pezzo.
TITOLO PREFERENZIALE: [redacted] controllo numerico e lavorazioni alla fresa.

3) [redacted]
di apparecchiature elettromeccaniche di precisione (cavità risonanti [redacted] e TV) con almeno 5/10 anni di [redacted]enza nel settore
TITOLO DI [redacted]: Perito meccanico, elettromeccanico o elettronico.
TITOLO [redacted]: Conoscenza [redacted] tecnico e nozioni di elettronica.
SEDE DI LAVORO: [redacted].

Curriculum dettagliato a:
P.O. BOX 114 - 03018 ORVIETO (TR).

Primaria Industria veneta operante nel [redacted] della produzione di macchine utensili medio/pesanti a controllo numerico

cerca

[redacted] ampliamento del [redacted] programmi

ESPERTO [redacted]
[redacted]

già esperto nel settore

Manoscrivere:
PUBBLIMAN CASELLA 671/B - 37100 VERONA

Industria produttrice di importanza internazionale ed alto livello [redacted] proprio settore [redacted]

1) [redacted]
Oltre: guadagno superiore alla media comprese da: rimborso spese, fisso mensile, provvigioni e premi commercializzazione prodotto pubblicizzato ad alta redditività
Zona di lavoro: provincia di residenza.

2) **ISPETTORE**
Oltre: fisso mensile, provvigioni e premi.
Titolo preferenziale: provenienza settore di largo consumo, comunque non determinante.

Telefonare [redacted] 785.635 rio. uff. o[redacted] ufficio. Mas[redacted].

La VERONESI - INDUSTRIA MANGIMI, nell'ambito del potenziamento della propria struttura tecnico-commerciale, ricerca

[redacted] [redacted] VETERINARIA

da inserire [redacted] zona della provincia di MI - CR - PC - AL - CN - AT
Requisiti richiesti:
— Laurea in medicina veterinaria
— [redacted]
— Esperienza maturata nel settore tecnico-commerciale
— Residenza nella zona sopraelencata
— Auto propria

Pregasi inviare dettagliato curriculum a
VERONESI VERONA S.P.A. [redacted]ZIONE COMMERCIALE
VIA VALPANTENA 18 — 37034 QUINTO DI VALPANTENA (VR)

9.900.000

[redacted] capitale liquido - Alcune [redacted] settimanali - [redacted]
Disponibili subito.

[redacted] aventi questi requisiti

SOCIETA' LIVELLO [redacted] PROPONE

seria e redditizia attività da svolgere nella propria zona. Non necessita competenza specifica, ideale completamento alla abituale occupazione. Interessi garantiti sull'investimento.

Sollecito riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
C.M.A. - via Polizzo 14/5 - 35100 PADOVA.

Cerchiamo **insegnanti** di
danza classica e moderna
maestri di yoga
e arti marziali

Richiedesi
documentata esperienza
Offresi interessanti condizioni.
Manoscrivere a: SPORT CENTER - via Avogadro 11 - 10036 Settimo Torinese (To)
Tel. 011 801.3693 ore ufficio

Azienda leader sendi capaci[redacted] [redacted] Lombardia, Piemonte, Liguria

[redacted] [redacted] 32ENNI

per lavoro di rappresentanza in prodotti di vendita
Offresi: 1.000.000 mensile e provvigioni per un guadagno medio di 3.000.000 lordi fin dal primo mese. Preferibile in carriera preparazione grafica di base, ma[redacted] Società
Richiedesi auto, telefono privato, serietà, capacità umane, preferibile una precedente esperienza di vendita.
Per colloquio in sede tel. 045 911.833/3 ore ufficio.

Società [redacted] espansione per ampliamento [redacted] CNC ricerca

ESPERTO

con approfondita [redacted] esperienza disegno carrozzeria per inserimento in nuovo Centro elaborazione dati Cad-Cam
Scrivere a: «Publikompass 5682 - 10100 Torino»

Agenzia esclusiva

[redacted]
VOLVO

[redacted] per [redacted] PROVINCIA venditori/ici, Ensarco, portafoglio clienti, possibilità ottimi guadagni.
Telefonare [redacted] ufficio [redacted] 225/6/7

Azienda qualificata settore abbigliamento ricerca le seguenti posizioni:
A) AIUTO COORDINATRICE COLLEZIONI UOMO/DONNA
B) CAMPIONARISTA TESSUTI ED ACCESSORI
E' richiesta professionalità con provata esperienza.
Sede di lavoro TORINO CITTA'.
Manoscrivere indicando età e curriculum a: PUBLIKOMPASS 5684 — 10100 TORINO

Nota azienda metalmeccanica, settore auto cerca

Rif. A) **Progettisti senior (Junior)**
— esperienza ultradecennale (ultraquindicennale) nel settore progettazione carrozzeria e componentistica relativa;
— titolo di studio a livello di diploma di ist. tec. industriale;
— capacità di operare in autonomia,
— buona [redacted] inglese-francese.

Rif. B) [redacted] uff. [redacted] industriale
con esperienza di almeno due-tre anni maturata nel [redacted].

Rif. C) **Laureati/e**
(interessati anche a contratti di formazione-lavoro) nelle seguenti discipline:
— C/1) Economia e commercio per inserimento [redacted] Direzione amministrativa
— C/2) Informatica-ingegn. elettronica per inserimento nel Centro elaborazione dati (gestionale)

Si offre:
— inquadramento e retribuzione rapportati [redacted] capacità già acquisite, nonché alle operatività a breve termine nelle [redacted] posizioni;
— concrete possibilità di professionalizzazione;
— ambiente dinamico con possibilità di carriera.

I candidati sono pregati di indicare: curriculum di lavoro (dettagliando attuale posizione, categoria, azienda, ecc.); età; titolo di studio; grado di conoscenza lingue; richieste retributive (e situazione retributiva attuale); recapito telefonico e inviare alla nostra sede di Torino (citando anche sulla busta il riferimento di interesse).

SOCIETA' DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
SOGES
[redacted]

IL CALZATURIFICIO
Gli Rossetti

ricerca **UN DIRETTORE** per la propria filiale di *TORINO*
E' richiesta esperienza di direzione di negozio nel settore calzature di livello alto e conoscenza di almeno una lingua.
Inviare curriculum a: Calzaturificio F.LLI ROSSETTI
Via Cantù 24 - 20015 PARABIAGO (Milano)

Primaria azienda chimico-farmaceutica

tedesca parte di un Gruppo multinazionale, [redacted] ito del programma di potenziamento della propria struttura per i prodotti etici, ricerca

informatori tecnico scientifici

per le zone di:
TORINO-CUNEO (SI 1488 S)
[redacted]ARA-VERCELLI (SI 1489 S)
SAVONA-IMPERIA (SI 1490 S)

Questa opportunità professionale, rivolta a giovani laureati in discipline scientifiche, di età non superiore a 30-32 anni, richiede, oltre a una buona presenza, una spiccata predisposizione ai contatti umani e alle pubbliche relazioni. E' data di preferenza una precedente e qualificante esperienza di lavoro nel settore. Auto propria, obbligo militari assolti.
Si offre inquadramento Ensarco (rapporto di agenzia e rappresentanza commerciale) più incentivi di sicuro interesse. Training scientifico-commerciale.
Gli interessati sono pregati d'inviare curriculum dettagliato [redacted] espresso indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta l'SI di riferimento alla:

ORGA SI - 20129 MILANO - Via Pinio 63

[redacted] italiana [redacted]mente nel settore esportazione [redacted] per [redacted] lovercoli ricerca

[redacted]

da inserire nella propria rete di vendita alla diretta dipendenza del direttore commerciale
Si richiede: — Profonda conoscenza del settore maturata in posizioni analoghe.
— Buona conoscenza delle lingue inglese.
— Età compresa tra 25 e 40 anni.
— Disponibilità a risiedere in Paesi africani per lunghi periodi di tempo.

Si [redacted] inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 5696 - 10100 TORINO

Per la nostra [redacted], nato [redacted] tedesco, il più grande del mondo nel settore del[redacted]ica promozionale e da regalo, presente con successo da 20 anni in Italia con migliaia di clienti, ricerchiamo signore in grado [redacted] promuovere, sviluppare e gestire la vendita diretta del prodotto presso le aziende, in PIEMONTE, GENOVA, IMPERIA, SAVONA e relative province.

Signore, massimo cinquantenni, capaci di reale impegno professionale, predisposte a svolgere un'attività di vendita in prima persona, in possesso di un'adeguata cultura di base, auto e telefono propri, troveranno un interessantissimo campo di attività altamente remunerativo nella funzione di Agenti di Commercio. Colleghe in analoga posizione realizzano introiti provvigionali di 3 - 4 milioni al mese.
Indispensabile la disponibilità all'inserimento a breve scadenza e la possibilità di assentarsi dalla residenza per la prima settimana per un'accurata preparazione teorico/pratica presso uno dei Centri d'istruzione della Società.
Un'assicurazione iniziale di 1,5 milioni al mese sull'eventuale mancato guadagno, contributi spese etc., se uniti ad impegno e volontà di successo, consentiranno di affrontare con maggior sicurezza questa nuova attività.

Inviare curriculum vitae, specificando il riferimento LS [redacted] 82 a:

[redacted] ITALIANA S.p.A.
[redacted] - Milano
[redacted] Podgora 3

Nota azienda metalmeccanica, settore auto ricerca

ESPERTO

con approfondita [redacted] esperienza disegno carrozzeria per inserimento in nuovo Centro elaborazione dati Cad-Cam
Scrivere a: «Publikompass 5682 - 10100 Torino»

La Soc. **Cisa** azienda leader nel settore movimentazione e movimentazione, Concessionaria esclusiva per l'Italia dei carrelli elevatori Baby, Matrot e Prat, ricerca:
a) Rif. CT - Funzionari diretti e/o agenti per Torino e provincia
b) Rif. CP - Canva[redacted] e/o agenti per le province di CN - AT - AL

La ricerca riveste carattere d'urgenza.
Scrivere o telefonare a:
C.I.S.A. S.p.A. - Via V. Monti nr. 62 - PERO (Milano) - Tel. 02 383.1643

SIGNORA
PER UNA CARRIERA DI
VENDITA

Agenzia esclusiva

[redacted]
VOLVO

[redacted] per [redacted] PROVINCIA venditori/ici, Ensarco, portafoglio clienti, possibilità ottimi guadagni.
Telefonare [redacted] ufficio [redacted] 225/6/7

IL LANIFICIO ING. LORO [redacted] & C. S.P.A.
con [redacted] in Quarona Sesia (Vc)
Corso Rolandi n. 10

cerca

responsabile vendita e coordinamento

propri negozi tessuto e abbigliamento.

I candidati potranno inviare curriculum [redacted] direttamente alla Società indicando indirizzo e numero telefonico.

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma [redacted] e presso la sede di via Marenco 32 - Torino

PK publikompass spa

Continua la crescita produttiva e commerciale

La Thema in pieno boom tira la volata alla Lancia

TORINO — La crescita della Lancia, in volume produttivo e in penetrazione nel mercato, non conosce soste. Ogni consuntivo periodico indica progressi, sovente primati. I nuovi modelli — dalla «Thema» alla «Y 10» — tirano secondo previsioni: la «Prisma», anche grazie alle versioni Diesel e alla recentissima «Turbodiesel», continua a salire a freccia; la «Delta» (il modello che, alla fine del 1979, ha segnato l'inizio di una nuova era per la casa di cifre della Fiat Auto) è brillantissima. E l'inramontabile «A 112», nonostante l'uscita della ben più moderna «Y 10», è ancora vivacemente presente nelle vendite Lancia.

Queste sommarie indicazioni sulla buona salute della Lancia inducono a un'analisi più approfondita, alla luce delle cifre relative al totale delle consegne in Italia nei primi cinque mesi dell'anno. Ricordiamo anzitutto che il mercato nazionale, nei confronti dello stesso periodo del 1984, ha registrato un incremento del 5,08 per cento, passando da 789.168 vetture vendute a 829.262. Il consuntivo, detto Lancia incluso, indurrebbe a pensare a una promettente ripresa del mercato, o meglio a un proseguimento della stessa (l'anno scorso è già avuto un aumento del 3,5 per cento, in controtendenza con il resto d'Europa), ma gli esperti sanno bene che in parte è (tratta di una spinta al rialzo «drogata» da politiche commerciali talvolta un po' avventurose.

Comunque, nei primi cinque mesi di quest'anno l'incremento globale c'è stato, nonostante le cifre abbastanza preoccupanti del bimestre gennaio-febbraio. Bene, a fronte del 5 per cento in più, la Lancia ha registrato un aumento di consegne (clientela superiore di 8 punti alla percentuale). In cifre: poco più di 66 mila vendite nei cinque mesi '84, quest'anno. Detto in altri termini: le vendite in Italia fino al 31 maggio sono cresciute di circa 40 mila unità rispetto a un anno prima, e, di queste, poco meno di 9 mila sono Lancia.

Ma vediamo l'andamento modello per modello. Le consegne della nuova Autobianchi «Y 10» sono cominciate verso la fine di marzo: in poco più di due mesi ne sono state collocate quasi 11 mila, così suddivise per versioni: «Fire 1000» 70%, «Touring» 20%, «Turbo» 10%. L'accoglienza del pubblico è dunque stata molto buona, e c'è dubbio che si allargherà ulteriormente a mano a mano che le qualità e gli innovativi contenuti della «piccola Lancia» saranno conosciuti a fondo. Quanto alla «A 112», in cinque mesi ne sono state consegnate più di 17 mila, e anche dopo la nascita della «Y 10» il ritmo delle vendite è ancora di circa 1500 unità/mese.

«Delta» e «Prisma». La prima appartiene al cosiddetto segmento C che in parte prima parte dell'anno ha accusato una leggera flessione. La «Delta» ha invece conservato le posizioni del '84 con 11.343 unità vendute. Brillantissimi, nel segmento superiore e in assoluto, i risultati della «Prisma», che con 27.431 consegne (pari al 21,4 per cento — contro il 14,6 nell'84 — della categoria, dove si colloca al secondo posto dopo la Fiat «Regata») ha raggiunto un nuovo record delle vendite in cinque mesi, con una punta massima in marzo: 5682 unità. Come accennato, questo luminoso risultato della «Prisma» è anche propiziato dalle versioni diesel, compresa la nuovissima «Turbo» presentata da poche settimane, che ormai costituiscono la maggioranza delle «Prisma» vendute.

E veniamo alla grande «Thema», che è entrata a vele spiegate in un segmento (la categoria) particolarmente battagliato per la presenza di modelli di alto prestigio. Diciamo subito che, proprio per merito della «Thema» (e di un'altra vettura italiana, l'Alfa «90»), non solo il peso della categoria è nettamente aumentato, e continua a crescere, ma la massiccia e quasi esclusiva presenza delle marche estere è stata profondamente erosa. Le «Thema» finora consegnate sono oltre 8500, e nel solo mese di maggio 2516, pari al 23,4% del segmento, nell'ambito del quale la nuova Lancia ha raggiunto il primo posto. Suddividiamo le vendite di «Thema»: 34% la versione "Le", 30% la "Turbo Le.", 42% la "Turbodiesel", 4% la "V6". Inattesamente elevata la richiesta del dispositivo frenante antislittamento (sulla Turbo a benzina addirittura più del 60%).

Questo quadro, decisamente lusinghiero per la Lancia, potrà assumere contorni più precisi quando si conosceranno i risultati delle esportazioni della «Y 10», appena iniziate in tre Paesi, e della «Thema», da poco commercializzata in Germania, Francia, Svizzera, Austria. Fino al maggio le Lancia vendute all'estero sono circa 19 mila, ma la curva è in ascesa.

Ferruccio Bernabò

Torino. La linea di montaggio della «Thema»: la versione più venduta è quella Turbodiesel

Nessuna Casa rinuncia alle versioni brillanti, con prestazioni super

«Tedesche» da oltre 200 l'ora (in Germania non esistono limiti di velocità in autostrada): ecco la potente «M5» (a sinistra) e la Volkswagen «Golf GTI 16 V»

Si parla tanto di economia e di risparmio, ma il pubblico dimostra di apprezzare sempre le vetture con caratteristiche sportive. E questi modelli, il turbo o con testate a 4 valvole per cilindro, finiscono per essere una «bandiera»

Dalla Germania a tutta velocità

BMW: arriva la «M5», berlina della «Serie 5» con un 6 cilindri di 286 CV e soluzioni corsaiole - Tenuta di strada e frenata sono eccezionali, 245 km/h

Inquinamento, consumi, economia: se ne parla molto, ma intanto nessuno rinuncia alle prestazioni brillanti, alla velocità. La BMW, ad esempio, allarga la gamma della «Serie 5» (anno di nascita '81, vetture splendide ma ormai superate nel design: entro l'anno dovrebbe arrivare un restyling) con la «M5», aspetto da berlina e meccanica corsaiola.

Basta dire che la «M5», il cui aspetto — e questa è una delle poche intelligenti — è identico a quello delle sorelle normali, adotta il 6 cilindri in linea di 3.453 cc sviluppato dalla Motorsport (la società sportiva della BMW, quella che gestisce, ad esempio, i motori di Formula 1) e impiegato in passato sui coupé «M1». Un motore con distribuzione a due alberi a camme in testa, iniezione elettronica, 4 valvole per cilindro e tanta potenza: 286 CV a 6.500 giri/min. La coppia massima è di 35 kgm a 4.500 giri/min.).

Le prestazioni della «M5» sono, naturalmente, superbe. La berlina, che ha subito alcune modifiche nelle sospensioni e nel sistema frenante (dischi autoventilanti e dispositivo antibloccaggio Abs) e che usa un cambio a 5 marce con rapporti corti, tocca i 245 km/h. Si va da 0 a 100 l'ora in 6"5.

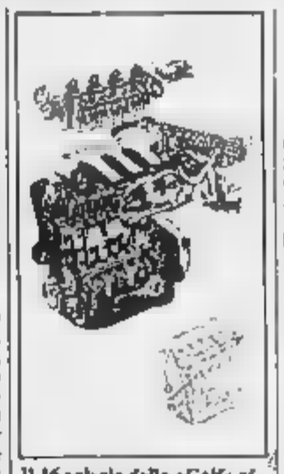
Una «bomba», ma non si crede che sia difficile guidarla. Abbiamo avuto modo di provarla nell'autodromo di Mirano e sulle strade e autostrade della Romagna: ebbene, la «M5» si rivela una vettura di eccezionale sicurezza (tenuta e stabilità sono davvero eccellenti). Il comportamento è «neutro» e la possibilità di ricorrere alla potenza del motore per fronteggiare ogni situazione è rasserenante. Cambio piacevole, freni superefficaci e, in città (Rimini), elasticità, una dolcezza e marcia superbe.

D'altra parte, è quanto ci si aspetta da una BMW che (la «M5» dovrebbe costare intorno a 70 milioni. La «M5» verrà prodotta in serie limitata (500/600 esemplari): una «bandiera», la prova concreta che le berline della «Serie 5» hanno ampi margini. In fondo, un'operazione di immagine, visto che queste vetture sono destinate a rimanere sul mercato tre o quattro anni.

Novità sono annunciate, invece, per la «Serie 3»: in autunno la Casa di Monaco presenterà la «324», con motore Diesel (verrà utilizzato lo stesso motore di 2.400 cc della «524 TD», ma non il Turbo), e una «325» con trazione integrale permanente (una interessante sfida tecnica, poiché le BMW hanno motore anteriore e ruote motrici posteriori).

I nuovi modelli dovrebbero stimolare le vendite BMW, che vanno globalmente bene, ma che hanno accusato cali o battute d'arresto (in Italia (-25% nel primo quadrimestre dell'anno) e in Germania. Per l'85, comunque, si prevede una produzione di mille vetture, cifra che rappresenta il limite di capacità degli stabilimenti.

Michele Fenu



Il 16 valvole della «Golf» offre molte sofisticate soluzioni: si tratta di 4 cilindri di 1800 cc con una potenza di 139 CV a 6.100 giri/minuto

VOLKSWAGEN: le «Golf GTI» e «Scirocco» con motori a 16 valvole (1800 cc, 139 CV) - Sfiorano i 210 l'ora

Per incrementare le prestazioni molte Case lasciano il turbo e scelgono la strada delle 4 valvole per cilindro. E' il caso della Volkswagen, che lancia due versioni «spinte» della berlina «Golf GTI» e del coupé «Scirocco», ribattezzate «16 V» (cioè 16 valvole, visto che si tratta di un motore a 8 cilindri).

E' un bel traguardo per questo propulsore (1781 cc nato nel 1972 (apparve sulla Audi «80») con la sigla EA 827, prodotto in oltre 17 milioni di esemplari e progenitore di una famiglia numerosa (è diventato un 5 e un 6 cilindri e si è trasformato in Diesel). L'attuale variante propone una potenza di 139 CV a 6.100 giri/min. (il regime massimo è di 7.200 giri, poi interviene il limitatore) ed è dotata di alimentazione a iniezione elettronica con tanto di cut-off.

Si tratta, naturalmente, di una elaborazione assai sofisticata, con testata in lega leggera temprata a caldo, materiali e soluzioni particolari per combattere l'usura e favorire la lubrificazione. «Volevamo — dicono alla VW — un motore che in rapporto alla sua cilindrata fornisse una potenza superiore alla media, una coppia motrice elevata sin dai bassi regimi e una grande affidabilità».

La «Golf GTI 16 V» raggiunge i 208 km/h, passa da zero a 100 km in 6"5 e percorre un litro di benzina 12 km (valore medio, perché sopra i 120 l'ora i consumi salgono vertiginosamente). Prestazioni un filo superiori per «Scirocco» (difficile che venga importata in Italia).

Oltre al motore, la nuova «Golf» ha cambio a 5 marce, freni a disco con servofreno e regolatore di frenata, allestimento molto ricco. Tra gli optionals, il servosterzo e, soprattutto, il sistema antibloccaggio ABS, che su una vettura di questo tipo appare consigliabile.

La «16 V» arriverà sul nostro mercato verso novembre, affiancandosi alla normale «GTI» (112 CV, oltre 190 km/h, 16 milioni). Dovrebbe costare circa 4 milioni in più e' prevista anche una versione con catalizzatore e carburante senza piombo: 129 CV e prestazioni lievemente inferiori, ma pur sempre eccellenti. Come dire: si può viaggiar veloci e «puliti».

m. fe.

Tanti «più» per la Biturbo S

La Maserati «Biturbo S», versione più sportiva di quella normale, viene ora proposta per il mercato italiano in una seconda serie di 500 esemplari. La «S II» riprende la meccanica di base della «Biturbo» con alcune varianti che ne migliorano guidabilità e prestazioni. Nei sistemi: camme in alluminio, turbo raffreddati a acqua, nuova accensione, differenziale Sensitork.

Il motore? La «S II» ha un motore 6 cilindri di due litri con 210 CV a 6.500 giri/min, (30 in più rispetto alla «Biturbo» standard e 5 sulla precedente «S»), raggiunge i 221 km/h e impiega 6"8 per passare da zero a 100 km/h. Con il Sensitork e alcuni ritocchi alle sospensioni la tenuta di strada è nettamente migliorata.

Altre novità riguardano l'abitacolo: interni in pelle di due tipi e un efficace sistema di insonorizzazione basato principalmente sullo studio aerodinamico delle guarnizioni esterne e dei vetri. Due i colori: il rosso Maserati e un grigio scuro metallizzato.

La «Biturbo S II» è in vendita (chiavi in mano) a L. 35 milioni 180.000. La versione normale costa quasi 29 milioni e la precedente «S» 34 milioni.

La Maserati «Biturbo S II» è una berlina a 5 posti con motore anteriore e ruote motrici posteriori: 6 cilindri a V di 90 gradi, 1995 cc, 210 CV a 6.500 giri/min., due turbocompressori Ihi; cambio a 5 rapporti; sospensioni a ruote indipendenti

Il punto sui progressi tecnologici dei lubrificanti nei consigli dell'Oliofiat

Diecimila chilometri con un litro d'olio

L'automobile ha cent'anni ed il progresso tecnologico che ci permette oggi di affrontare con disinvoltura percorrenze di migliaia di km comprende anche l'olio e i lubrificanti in genere. E' quanto è emerso in una riunione curata dall'Oliofiat, maggiore produttore italiano di lubrificanti per autotrazione, per fare il punto sulla situazione.

L'Oliofiat è una azienda nata e sviluppata al solo scopo di fornire i prodotti più idonei per motori. La gamma è vastissima. Ci sono non solo lubrificanti differenziati per i vari veicoli e per i differenti impieghi, ma addirittura oli specializzati per propulsori a benzina e Diesel, aspirati e turbo, a gas e perfino per quelli molto usurati.

In questi cento anni di automobilismo, l'olio si è trasformato da prodotto semplice e non molto sicuro in prodotto di altissima qualità. Negli Anni 20 bisognava sostituire il lubrificante ogni mille chilometri, negli Anni 30 ogni 3000, nel dopoguerra ogni 5000. Oggi l'intervallo è di 10.000 km e oltre. Il motore Fire della «Uno», ad esempio, richiede il cambio ogni 15.000 km.

E in questi anni le prestazioni dei motori sono salite in modo vertiginoso insieme con le esigenze di protezione che si richiedono all'olio. In compenso, sono scesi i consumi: dal chilo ogni cento km necessari all'inizio dei per propulsori dotati di sistemi di lubrificazione «a perdita», si è arrivati adesso a dieci grammi per la stessa distanza. Come dire: un litro ogni 10.000 km. Diventa così possibile non disboccare il livello nel periodo di uso normale del lubrificante.

Tra i fenomeni caratteristici degli ultimi anni c'è quello della sempre maggiore attenzione da parte dell'automobilista alla manutenzione. Molti sostituiscono il lubrificante ad intervalli più brevi di quelli richiesti e moltissimi lo fanno da soli.

Naturalmente, il progresso non si arresta ed è ipotizzabile un ulteriore miglioramento dell'olio per fronteggiare l'evoluzione dei motori. Quelli turbo richiedono prodotti che proteggano di più e resistano a pressioni e temperature maggiori. Inoltre, le leggi antinquinamento sempre più severe e diffuse indirizzeranno la ricerca verso una ulteriore riduzione dei consumi, soprattutto per impedire che l'olio possa inquinare i catalizzatori.

Gli specialisti dell'Oliofiat sostengono che ogni automobilista dovrebbe conoscere bene il motore della propria vettura e diagnosticare possibili malanni attraverso i segnali che lo stesso emette. Ecco qualche suggerimento al riguardo. Se c'è fumo bianco (specialmente quando fa freddo) nessuna paura, si tratta solo di vapor d'acqua; fumo blu: è grave, perché denota consumo anormale, verificabile al controllo del livello (un motore per quanto spinto non dovrebbe più di 500 gr per mille km).

Un aumento rapido del consumo e il fumo allo scarico indicano un problema in evoluzione. Se è di colore nero, si tratta di carburazione ricca, con conseguente spreco di benzina e di gasolio, accensione anche perdite, evidenziate da macchie per terra.

E' bene infine ricordare che conviene sempre evitare di mescolare prodotti di marche e tipi diversi. In particolare non usare olio per motore Diesel su quelli a benzina e viceversa. Cambiano il fatto «su misura».

Gianni Rogliatti

I migliori punti di vendita? Officine, non i distributori

Le dimensioni del mercato dell'olio lubrificante per autotrazione in Italia sono piuttosto ragguardevoli. Si tratta di 324 mila tonnellate di prodotti, con un giro di affari di mille miliardi (nel 1984). Contrariamente a quanto si potrebbe credere, i 35 mila distributori stradali vendono solo un quarto del totale, mentre la maggior quantità viene acquistata presso le 25 mila officine specializzate, i 7000 negozi di accessori e ricambi e i grossisti specializzati. I negozi sono quelli che vendono la maggior quantità pro capite.

Il costo della latta d'olio è passato dalle 2000 lire alle 6500 medie attuali. Questo significa che l'olio è aumentato meno della media dei prodotti. Va via dimenticato che la maggior durata e il minor consumo contribuiscono a ridurre il costo d'uso della vettura.

In questo panorama le percentuali di vendita sono le seguenti (relative all'olio per vetture): Oliofiat 27,5%, Agip 19,8%; Esso 8,8%; IP 8,4%; Mobil 6,7%; Total 4,8%; le altre marche insieme 23,1. Da notare che esistono in Italia altre cento piccole marche che producono e vendono olio lubrificante per autoveicoli.

Debutterà a fine anno la «Tipo 4» della Fiat

A fine anno debutterà la «Tipo 4» della Fiat, il modello che costituirà il top di gamma della casa. Il lancio non avverrà al Salone di Francoforte in autunno, come è stato annunciato.

Si conoscono già alcuni dettagli sulle caratteristiche della «Tipo 4»: la linea sarà del tipo «due volumi e mezzo»; versioni a benzina di 1600 cc con carburatore e due litri con iniezione elettronica. Dovrebbero esserci anche i 2000 Turbo e due versioni Diesel (un 2500 e un Turbodiesel). Il nome della vettura è ancora oggetto di ricerca e di verifica.

NUOVA PATENTE — A fine anno per guidare le motociclette sarà necessaria una apposita patente. In seguito alle numerose pressioni provenienti dalla Cee che invitavano il nostro Paese ad adeguarsi alla normativa comunitaria, è stato necessario rivedere profondamente la stessa filosofia del permesso di guida per le motociclette.

VENDITE IN SVIZZERA — Nel maggio la vendita di auto ha subito un calo del 14,8 per cento; nei primi cinque mesi dell'anno il calo è stato del 6,3 per cento. Secondo i venditori, avrebbe risentito delle incertezze sulle future regole ecologiche.

LONDRA E TOKYO — I rapporti tra le due capitali si sono raffreddati: i giapponesi hanno risposto senza entusiasmo al piano quinquennale d'investimento di 1.6 miliardi di sterline per la British Leyland che affiderebbe alla Honda la fornitura dei motori per il modello che succederà alla «Maestro». Il gruppo automobilistico giapponese si dichiara soddisfatto del presente accordo di cooperazione con la British Leyland ma si è schierato con i dirigenti della Austin Rover nell'opposizione al piano d'investimento governativo che vede sovvenzioni per lo sviluppo della nuova generazione di motori.

LEGGETE auto
DA OGGI IN EDICOLA
TOP SECRET
FIAT 4
LE FERRARI DI
PROVE SU STRADA
VOLKSWAGEN GOLF GTI
E SCIROCCO 16 VALVOLE
SPORT
TRIONFO
NEL G.P. DEL CANADA
auto
IL NUOVO
SETTIMANALE DELLA CONTI EDITORE

Un'offerta INUMANA!
1.500.000 di supervalutazione del tuo usato.
L'offerta è valida su tutte le Austin Metro disponibili in Rete. Nuova Metro, 3 e 5 porte, spaziosa, superaccessoriata, col 1000 cc fa 1 litro a 90 km/h, col 1300 Turbo fa 180 all'ora.
DA L. 7.700.000
IVA inclusa franco Concessionario
AUSTIN ROVER
LA NUOVA METRO E' UN KOLOSSAL.

È un'offerta dei Concessionari Austin Rover valida fino al 30 giugno.

Al Lingotto fermano 160 treni al giorno, poi si va a piedi

Una stazione nel deserto

Nata per alleggerire il traffico di Porta Nuova, serve attualmente 2 mila pendolari e 2500 viaggiatori occasionali - Il Consorzio trasporti promette: «Tra un mese faremo deviare due autobus» - L'impianto, predisposto per il metrò, attende un collegamento decente

Sottopassaggio

Pendolari alla stazione del Lingotto: ogni giorno ne arrivano e partono oltre duemila

Diciotto mesi dopo l'inaugurazione, la nuova stazione Lingotto aspetta ancora un autobus che la colleghi al resto del mondo. Oggi, come vent'anni fa, la toccano soltanto gli «speciali» riservati ai pendolari della Fiat. Chi ha la ventura di essere tra i 380 mila (un terzo della città) che abitano o lavorano nella zona tra Nichelino e Porta [illegible] ha due possibilità: scendere dal treno e raggiungere a piedi le fermate di via Passo Buole e via Pio VII, oppure proseguire su Porta Nuova e tornare indietro col mezzo pubblico.

Ma vent'anni fa il Lingotto serviva esclusivamente ai pendolari. Oggi è una «signora stazione» costata miliardi, dotata di impianti elettronici, con nove binari passanti, cinque penultime, optionals di serie, due sottopassaggi lastricati di marmo e già predisposti [illegible] l'aggancio diretto alla metropolitana. Inaugurata il 29 febbraio 1984, l'impianto rimane ancora una bella cattedrale nel deserto: le Ferrovie vi fanno fermare 160 treni al giorno per servire 2 mila pendolari e 3500 viaggiatori «occasionali».

Il consorzio TT annuncia soltanto ora, dopo diciotto mesi appunto, che in futuro dirotterà due linee di autobus, 14 e 14 barrato, davanti alla stazione: «Sarà possibile [illegible] un mese», prevede il direttore ing. Scamardella. «Un provvedimento provvisorio, perché stiamo studiando una soluzione integrata», aggiunge l'ing. Ravaioli [illegible] comunale ai Trasporti, facendo intendere che punta all'aggancio con la metropolitana.

Ma le Fs hanno urgenza di snellire il traffico su Porta Nuova bloccando molti treni a Lingotto e facendoli proseguire direttamente [illegible] Porta Susa e chiedono un adeguato servizio [illegible] autobus: «In un anno, anche [illegible] formate comode. Il Lingotto ha incrementato il numero di viaggiatori. Con mezzi pubblici adeguati la stazione verrebbe sfruttata di più», dice il Compartimento.

Il consorzio TT risponde che deve sapere [illegible] e [illegible] quali ore organizzare il servizio e ha preparato un questionario per conoscere la destinazione dei viaggiatori: è stato distribuito sui treni a dicembre, i risultati sono arrivati in questi giorni.

«L'80 per cento dei 16 mila intervistati [illegible] detto di preferire Porta Nuova perché lavora in centro», spiega l'ing. Sangiorgio, uno dei tecnici che hanno elaborato la statistica. I potenziali utenti del Lingotto sarebbero dunque il restante 20 per cento circa (4000 al giorno, una cifra che non giustifica il potenziamento del servizio. Tutta la questione è di competenza [illegible] commissione regionale che deciderà in [illegible] riunione già fissata per i prossimi giorni.

La deviazione delle linee [illegible] pare scontata: dopo un anno e mezzo di [illegible] anche il Lingotto avrà finalmente l'autobus: a luglio, proprio in mezzo al periodo delle ferie, quando la stazione è al minimo dell'attività.

Bruno Gianotti

Il rettore: «Provvedimento doloroso, doveva essere preso prima»

Il Politecnico privo di mezzi decide di raddoppiare le tasse

Gli studenti pagheranno 500 mila lire; propongono [illegible] stabilire fasce di reddito

La decisione non è ancora definitiva ma appare assai probabile: a partire dal prossimo anno [illegible] '85-86, il Politecnico aumenterà le tasse del cento per cento. Le circa 250 [illegible] lire pagate negli ultimi anni dai diecimila studenti di Ingegneria e Architettura, passeranno a 500 mila. Il provvedimento, destinato a suscitare inevitabili polemiche, dovrebbe essere adottato dal Consiglio d'amministrazione nella prossima riunione di mercoledì 26.

«Si tratta di una misura dolorosa ma necessaria — commenta il rettore prof. Lelio Stragiotti — Ci rendiamo conto che stiamo chiedendo un grosso sacrificio agli studenti e alle loro famiglie ma non possiamo più rinviare una decisione che avrebbe dovuto essere presa già da tempo. E' in gioco la stessa sopravvivenza del Politecnico».

Per giustificare il sensibile aumento, [illegible] amministratori dell'ateneo sostengono che le [illegible] e i contributi degli studenti per riscaldamento, laboratori e biblioteche sono rimasti bloccati, [illegible] qualche leggero ritocco, per oltre [illegible] decennio. Il prof. Stragiotti cita un dato: «Nel 1984, uno studente del Politecnico pagava [illegible] mila lire di tasse, un impiegato cinquino aveva uno stipendio [illegible] 20 mila. Ora quest'ultimo prende oltre un milione di retribuzione, lo studente paga meno di 350 mila lire di tasse. Non c'è bisogno di scomodare gli economisti per giustificare l'adeguamento che chiediamo».

L'ultimo bilancio del Politecnico s'è chiuso con entrate e uscite pari a 22 miliardi. Questa la suddivisione degli introiti: 2,1 miliardi [illegible] studenti, 8,9 dal ministero [illegible] Pubblica Istruzione, 4,1 da committenze e Cnr, 1,1 da banche, 3,1 da interessi, 2,2 da partite [illegible] giro. Il prof. Stragiotti: «L'anno scorso abbiamo pagato mezzo miliardo in più di riscaldamento. Nel 1985-86 prevedo 2 miliardi e mezzo [illegible] deficit. Da qualche parte questi soldi devono uscire. O riduco l'attività di ricerca o non si comprano più libri per le biblioteche o gli studenti dovranno restare al freddo. Il ministero non aumenta i fondi, altri introiti non [illegible] prevedono. Che cosa posso fare?».

E' lo stesso interrogativo che il rettore ha rivolto agli iscritti in un recente incontro. Dice Maurizio Blindel, uno dei 5 rappresentanti degli studenti nel Consiglio d'amministrazione: «Se il Politecnico ha un buco di 2 miliardi e mezzo significa che ha fatto il passo più lungo della gamba, la colpa non è nostra. Diciamo decisamente no a un aumento del cento per cento delle tasse anche se non siamo contrari a priori a graduali ritocchi sulla base delle fasce di [illegible] degli iscritti. Non ci convince la posizione sindacalistica [illegible] il rettore vuol dare al Politecnico [illegible] prospettiva di farne una scuola d'élite».

Al semaforo [illegible] dagli studenti sul raddoppio delle tasse, si contrappone quello verde dato dalla recente conferenza dei rettori italiani favorevoli ad un consistente aumento delle [illegible] negli atenei, vista la latitanza dei ministeri. [illegible] adeguarsi al monito dei rettori anche l'Università di Torino? Negli ultimi anni, il Consiglio d'amministrazione ha preferito ritoccare tasse e contributi sulla base dell'indice d'inflazio- [illegible] L'ultimo adeguamento è stato deciso un mese fa: nel prossimo anno accademico gli studenti pagheranno un 10 per cento in più rispetto all'84-85. [illegible] cifra media passerà dalle [illegible] alle circa [illegible] mila [illegible] da versare in [illegible] Per il futuro molto dipenderà dalle indicazioni ministeriali e dai vari organismi universitari.

g. j. p.

Fisioterapia Cgil protesta per [illegible] Usl

L'anno scorso l'Usl di Torino ha speso quasi 5 miliardi e mezzo per trattamenti di fisioterapia in cliniche e studi privati convenzionati. Le prestazioni sono state 1.871.364, mentre i fisioterapisti dell'Usl ne hanno compiute 500 mila. La Cgil funzione pubblica parla di «spese folli per convenzioni privatistiche, con il boom delle cliniche private con discutibili e incontrollate prestazioni».

«Non [illegible] a sapere quante sono le cliniche convenzionate — afferma Claudio Meliana, sindacalista —, non ci sono controlli sulle prestazioni, che, secondo noi, sono in molti casi inutili e ripetitive. Addirittura vengono eseguite con apparecchiature di dubbia efficacia. Sono diventati fisioterapisti degli estetisti, insegnanti di ginnastica, [illegible] benestanti, impiegati, [illegible] senza nessun diploma di terapista della riabilitazione».

Le convenzioni dell'Usl prevedono [illegible] lire per un trattamento [illegible] massaggio, 1740 ionoforesi; 1100 fisicoterapia; 3450 radarterapia; 2450 marconiterapia, 3100 ginnastica, 6300 trattamento emipiegico. Di [illegible] al boom del massaggio sono sorti molti studi, alcuni con prestazioni programmate col computer.

Come affrontare il problema? «Chiediamo all'Usl il milardo per l'assunzione di 30 fisioterapisti diplomati — afferma Meliana — per un servizio immediato ed efficace, con un'assistenza anche domiciliare. Poi la cessazione di convenzioni costose con gli studi poco attendibili. Chiediamo anche una mostra degli apparecchi ortopedici, come riferimento pratico per chi ha bisogno di queste od altre protesi».

[illegible] e stampa [illegible]

Il Centro di calcolo chiede 19 miliardi al Pio

Il CSI Piemonte (Consorzio per il sistema informativo) presenta oggi al ministro Romita un progetto per l'ufficio elettronico [illegible] un finanziamento di 19 miliardi sul [illegible]. Ghilo (Quattrerami i rettori dell'Università e del Politecnico, il presidente del [illegible] prof. Castellani e il direttore ing. [illegible], che lo definiscono «un'altra tappa del piano di rafforzamento delle infrastrutture di servizio per la comunità scientifica e in particolare per gli atenei».

Si [illegible] di un sistema elettronico [illegible] composizione e stampa [illegible] testi scientifici che [illegible] i più difficili e costosi. Gli utilizzatori? L'Università e Politecnico con 60 mila allievi e 3500 tra insegnanti e ricercatori; gli [illegible] di ricerca: Galileo Ferraris, Istituto nazionale [illegible] nucleare, Istituto metrologico Colonnetti, Istituto Donegani, Centro ricerche Fiat, Rai di Vico Canavese. «E' una domanda [illegible] servizio ad alto livello professionale e tecnologico — dice il direttore [illegible] Csi — cui il Piemonte deve [illegible] fronte» e non solo [illegible] metodi di stampa ma pure con i «videodischi» che [illegible] appena comparranno e che diventeranno strumento [illegible] anche per i personal computer.

«Ma anche le categorie professionali [illegible] Piemonte — dice la relazione che presenta il piano — e prevalentemente architetti, ingegneri, medici, avvocati, esprimono attualmente una domanda, solo parzialmente soddisfatta, di accesso all'informazione specializzata e, in misura minore, di produzione letteraria». Vale a dire: i clienti [illegible] mancherranno.

Il progetto, realizzabile in quattro anni, è elaborato, per la parte editoria elaborata nel vecchio edificio dei Poveri vecchi dall'architetto prof. Bruno; per la parte scientifica [illegible] dal Csi.

Ogni «corriere» portava da Milano o da Genova [illegible] chilo di droga al [illegible]

Quarantuno arrestati dalla Finanza per il grande business dell'eroina

La distribuzione in città faceva capo al «vecchio», molto noto in via Verolengo e alle Vallette - Otto gli accusati principali

Giuseppe Machì, [illegible] anni

I corrieri facevano la spola un paio di volte al mese fra Torino e Genova o Milano da dove tornavano [illegible] mezzo chilo di eroina. A tagliarla e distribuirla al suo vasto giro di clienti, alcuni dei quali a loro volta piccoli spacciatori, provvedeva il «vecchio». Giuseppe Machì, 37 anni molto mal portati, tanto da meritarsi il soprannome con cui è conosciuto [illegible] sono [illegible] via Verolengo e alle Vallette. Palermitano di nascita, ma trapiantato da parecchi anni a Torino. Machì è stato arrestato assieme ad altre 40 persone [illegible] agenti della Guardia di Finanza, agli ordini del colonnello D'Arcadia e del capitano Melara.

Gli accusati di organizzazione e spaccio [illegible] grossi quantitativi di eroina sono [illegible]. I coniugi Giuseppe Machì e Grazia Bierrazza, via Verolengo 119/21, Tommaso Gatti, 41 anni, Settimo Torinese, via Milano 83; Nicola Lapresa, 23 anni e il fratello di 21 anni, piazza Cirene, 10/B; Francesco Fasciuti, 29 anni, di Avellino, via Verolengo 195; Giuseppe Conte, 26 anni, di Canosa di Puglia, piazza Cirene; Silvio Morelli, 23 anni, foggiano, [illegible] Alcide De Gasperi, 69.

Di [illegible] voluti tre mesi di indagini per smascherare l'intera rete di presunti spacciatori che faceva capo a Machì e complici. Ad avviso degli inquirenti [illegible] otto arrestati con il [illegible] più gravi sono tutti personaggi di medio calibro, in contatto con le bande calabresi che monopolizzano il grande traffico degli stupefacenti da Genova a Milano, nell'Italia nordoccidentale. L'eroina che i corrieri andavano a prelevare a Milano e a Genova proveniva nella maggior parte dei casi da Napoli e dalla Sicilia. Nel corso delle perquisizioni e degli arresti, i finanzieri hanno sequestrato più di 4 chilogrammi di eroina di buona qualità, che poi veniva opportunamente tagliata con talcoso dai Machì: due etti d'oro in gioielli e molti preziosi nell'abitazione di Conte.

Nella zona di via Verolengo e alle Vallette il «vecchio» e i suoi complici erano molto conosciuti.

★ Due giovani armati di pistola e mascherati hanno compiuto ieri pomeriggio un'irruzione nello studio notarile della dott. Antonella Neroni Alta, in via Bagetti 13. I malviventi hanno bloccato clienti, impiegati e la titolare. [illegible] sono stati rapinati [illegible] orologi, portafogli, [illegible]

■ Una tabaccheria in corso Francia 337, è stata rapinata [illegible] mezzogiorno di ieri da [illegible] giovani armati di pistola. Puntando le armi contro il titolare Nicola Larizza, di 29 anni, lo hanno obbligato a consegnare l'incasso, circa 300 mila.

GdF, bilancio di [illegible]

Nella caserma «Emanuele Filiberto duca d'Aosta» si festeggia oggi il [illegible] anniversario della fondazione del corpo della Guardia di Finanza. E' l'occasione per un consuntivo annuale dell'attività svolta dalle Fiamme Gialle in molteplici settori, dalla lotta alla criminalità organizzata al contrabbando, dall'evasione fiscale all'impegno nella protezione civile.

Le oltre 3000 verifiche fatte dai finanzieri hanno [illegible] tia di scoprire violazioni dell'Iva per 65 miliardi. I [illegible] sulla [illegible] controlli in materia di ricevuta fiscale, bolle di accompagnamento e registratori di cassa, hanno accertato un milione e 853 mila irregolarità, mentre per le imposte dirette sono stati recuperati a tassazione redditi per 382 miliardi circa, che andranno a beneficio del Fisco.

Nella lotta al contrabbando doganale sono state denunciate 230 persone e accertate violazioni per oltre un miliardo e mezzo, sequestrati quasi 20 mila chilogrammi di tabacchi lavorati esteri per circa 2 miliardi di tributi evasi, con 13 persone denunciate.

La lotta all'evasione delle imposte di fabbricazione è proseguita incessante: 607 persone denunciate, per circa 43 miliardi di tributi [illegible] allo Stato e [illegible] milioni di [illegible] sequestrati. Nel settore valutario sono state denunciate 431 persone (di cui 82 in stato d'arresto), sequestrati due miliardi di valuta e accertate violazioni per 44 miliardi circa. Positivo il bilancio della lotta contro i traffici di droga: 382 persone denunciate (194 arrestate) e sequestrati 19 chili di cocaina stupefacenti.

Altri aspetti importanti dell'attività della Guardia di Finanza riguardano l'impegno nella repressione di frodi che possono provocare danni a nell'opera di soccorso nell'ambito della protezione civile. Sono stati sequestrati 25 bovini affetti [illegible] brucellosi e tbc e 23 mila chilogrammi di pesce surgelato congelato con un alto tasso di mercurio, bloccandone così la distribuzione sul mercato. I militari delle stazioni alpine hanno eseguito 230 interventi, recuperato 12 salme e portato in salvo 171 persone ferite.

Tre santi nel cuore di Torino

Alla Consolata, a S. Massimo, [illegible] duomo

Concluse, ieri sera, le funzioni per la Consolata, la Chiesa torinese festeggia San Calisto, San [illegible] (primo vescovo della città) e il patrono San Giovanni. Per [illegible] Calisto, oggi, ore 17, alla Consolata preghiera guidata da don Casto; domani, ore 18.15, concelebrazione presieduta dal card Ballestrero.

Per San Massimo, domenica, nella chiesa omonima, ore 10.30, [illegible] celebrazione eucaristica presieduta [illegible] mons. Peradotto. [illegible] ore 18, nell'oratorio, festa per giovani e adulti.

Lunedì, per San Giovanni patrono di Torino, messe in duomo alle 7, 8, 9, 12, 16 e 18. Alle 10.30 la celebrazione sarà presieduta dal cardinale.

Orario negozi

In occasione della festività di San Giovanni, lunedì i negozi rimarranno chiusi. Solo latte, panettieri e fiorai potranno a loro facoltà rimanere aperti fino alle 13. Mercoledì 26 sarà sospesa la chiusura settimanale per il settore alimentare

Finti clienti in una farmacia di via Mazzini

Da sotto il giornale è uscita una pistola

Due banditi hanno spinto nel retro 4 persone - Mentre [illegible] le teneva a bada, [illegible] svuotava cassa e portafogli - Bottino magro: 650 [illegible] lire

«Buono [illegible], non vogliamo spaventarvi». Così Elvira Orlando ricorda i due rapinatori [illegible] di pistola che l'altra sera hanno fatto irruzione nella sua farmacia, in via Mazzini [illegible] c'erano clienti: «Io [illegible] dietro il bancone con la dottoressa Gabriella Brussi».

Sono entrati i due sconosciuti. Potevano avere [illegible] anni, uno [illegible] un giornale della sera ripiegato sul braccio. Senza esitare, hanno attraversato il locale e si sono avvicinati alle due donne, intimando: «Silenzio, andate nel retro, non fate scherzi».

Da sotto il giornale è comparsa una pistola. Titolare e dipendente non hanno potuto fare [illegible] che [illegible] sotto la minaccia dell'arma spianata.

Nell'ufficio, seduta a una scrivania, c'era il marito della farmacista, Claudio Rossi, 49 anni. E' stato costretto anche lui ad alzare le mani. Il bandito disarmato è tornato [illegible] negozio con la proprietaria per farsi consegnare il denaro della [illegible] 400 mila lire, mentre il complice costringeva l'uomo a vuotare il portafogli, contenente 250 mila lire.

Una giovane donna, commessa [illegible] vicina macelleria, entrata per acquistare un medicinale, ha subito la sorte degli altri: spinta nel retro, è stata costretta a sedersi per terra. In pochi attimi, i biglietti [illegible] banca [illegible] spariti in una borsa di plastica. Il rapinatore armato ha ordinato: «Nessuno deve muoversi ancora per qualche minuto. Dobbiamo avere il tempo [illegible] fuggire». Poi ha girato la chiave nella toppa della porta che [illegible] sul cortile e ha raggiunto l'altro bandito.

I due banditi sono usciti insieme, pistola in pugno. Conclude Elvira Orlando: «Li ho accompagnati alla porta, [illegible] dicendo loro di [illegible] via l'arma e di non perdere il calmo perché, proprio all'uscio, si sono imbattuti in due clienti che stavano entrando. Una mossa falsa sarebbe potuta provocare una carneficina».

★ Il Bell Service di via Buenos Aires 36 bis, è stato assalito, ieri poco prima [illegible] mezzogiorno, da due giovani, che, dopo [illegible] intimato ai presenti [illegible] non muoversi, hanno arraffato dalla cassa circa mezzo milione in contanti. [illegible] una Delta [illegible]

★ I carabinieri [illegible] Rivoli hanno arrestato tre ragazzi torinesi, Renato Carnevale, 20 anni, via Pasubio 33, Gianluca Balmi, 18 anni, via Pasubio 35, e Luigi Zanardi, 17 anni, via Assisi 8 sorpresi presso Collegno mentre avvicinavano auto in sosta.

Temperature di ieri	
massima	+27,3
minima	+12,7
media	+18,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di [illegible] alle ore 20: pressione a livello del mare 1007 mb, umidità 30%. Temperatura: massima +30,8; minima +12,3, media +17,5; cielo sereno. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso, con [illegible] temporali specie [illegible] rilievi. Temperatura in lieve aumento. Venti deboli con rinforni sui rilievi. [illegible] buona. Sole: sorge alle 4,42; tramonta alle 21,10. Temperature delle acque nelle zone a Torino: max. +20, min. +14,8

In via Balbo [illegible] monumento agli sprechi

Il Gruppo Abele denuncia: «La villetta che doveva diventare un centro per tossicodipendenti è vuota da [illegible] - Intanto costa [illegible] milioni d'affitto al mese - I reconsiglieri chiamati a fare proposte concrete

Dietro il muro, un intrico di rovi stringe d'assedio la villa che sta andando lentamente in rovina

Dal luglio '84, l'Usl paga 3 milioni d'affitto al mese per una palazzina di via Cesare Balbo 1 che non [illegible]. Non solo: in balia di se stessa senza controlli, né manutenzione, l'edificio si sta gravemente deteriorando. Il giardino è un intrico di rovi, molti vetri sono stati infranti, parte del tetto è coperta da rampicanti. «Doveva diventare un centro d'accoglienza per tossicodipendenti, ma finora non s'è fatto nulla — denuncia il Gruppo Abele —. Intanto, sono stati buttati via, con uno spreco inconcepibile, almeno 150 milioni».

La denuncia non si ferma qui. Dieci educatori, dipendenti [illegible] Comune, che dovrebbero costituire l'ossatura del servizio, dopo aver seguito un corso di formazione (costo, [illegible] 80 milioni), da gennaio attendono di lavorare. «Sono [illegible] frustrazioni — spiega il Comitato permanente contro la droga e l'intolleranza —. Provvisoriamente sono a [illegible] presso la comunità di Langodasca Voghera 136».

Il problema degli sprechi e dei ritardi è reso più drammatico dalle cifre: «Nell'80, gli utenti in carico sono stati 1156, due anni dopo erano 1864; nell'83 sono saliti a 2615 e lo scorso anno a 3350». Ma se questi dati rappresentano un elemento di preoccupazione, ancor di più deve far riflettere l'aumento delle morti per overdose. «Lo scorso anno ci sono stati 16 decessi. Il dispositivo rispetto all'83. In almeno tre casi si è appurato che si trattava di ragazzi ai primi buchi e che da tempo non facevano ricorso alla droga. Infine, dei 15 ragazzi che vengono mediamente ricoverati per overdose negli ospedali cittadini quasi tutti [illegible] piccolissimi».

Il Comitato conclude: «Per stanare, alle 20.30, abbiamo invitato i reconsiglieri di Regione, Provincia e Comune proprio davanti alla palazzina [illegible] via Balbo: ci attendiamo [illegible] loro risposte chiare su quello che non [illegible] è fatto, un impegno concreto su quello che si deve fare. E spieghiamo [illegible] cosa sta accadendo [illegible] città».

Una lettrice ci scrive:

«E' possibile che si debba giungere a chiedere ospitalità e sfogo a voi, dopo essersi fatti fagocitare la busta paga dalle trattenute per l'assistenza?

«I nostri ospedali sono diventati luoghi di parcheggio per i malati, al solo scopo di incassare le rette dall'Inam?

«I famigliari si trovano a cozzare contro un muro quando desiderano conoscere lo stato di salute e le terapie di cura seguite. E' possibile che solo nel fine il personale ospedaliero si preoccupi di fare il possibile per il malato mentre nella realtà la famiglia deve battagliare per far sì che il ricoverato venga assistito?».

Adriana Orsino

Una lettrice ci scrive da Pianezza:

«In risposta a [illegible] Coppato del gruppo di genitori della media Einaudi di Pianezza (13/6/85).

«Sono un'insegnante [illegible] materie letterarie proprio della media di Pianezza, [illegible] "privilegiata", vincitrice del concorso ordinario, laureata nel 1975, di ruolo nelle scuole elementare dal lontano '59 al '77 e comandata alla scuola media dal 1978 al 1984.

«Forse la mia non è "lunga esperienza ed accertata professionalità" e probabilmente non apparteniamo alla categoria degli "insegnanti seri e preparati" infatti, per ottenere un posto di ruolo nella scuola media, ho dovuto affrontare e vincere un concorso, nel quale non erano minimamente valutati i miei 16 anni di servizio.

«Non essendo neolaureata [illegible] inesperta, non mi considero [illegible] privilegiata ed onestamente non posso ritenere un'ingiustizia il fatto di aver scelto la sede definitiva prima di insegnanti con minor anzianità di servizio.

«Sono sinceramente spiacente per i colleghi che dovranno lasciare la sede e per il disagio di utenti e genitori, ma desidero anch'io "manifestare profonda amarezza" per le troppe parole spese sull'argomento».

Daniela Fornaresio

Un lettore ci scrive:

«Il treno Venezia-Milano-Torino delle ore 21,06 da anni compare nei tabelloni della composizione dei treni come dotato di vettura ristorante.

«Stranieri che arrivano in Italia, magari digiuni da ore, dopo aver percorso tutto il treno per ritrovare la vettura, sono costretti a rinunciare al loro pasto poiché [illegible] uno (in 5-6 anni) ha provveduto a ricomporre il tabellone, e per la disinformazione del servizio informazioni (!) che [illegible] l'esistenza.

«Anch'io sono tra quei viaggiatori digiuni che magari si illudono che la carrozza ristorante da stato qual giorno abolita a causa di uno sciopero improvviso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'articolo di Guido Ceronetti circa l'abbattimento [illegible] platani di corso Regina per poter ticolare la ormai famigerata metropolitana leggera, ha destato sdegno ed ammirazione, per la dotta e saggia esposizione.

«Chi ha [illegible] occasione di viaggiare sulle vere metropolitane "sotterranee" di Mosca, New York, Londra, Parigi, Milano e Roma ha potuto constatare che percorrono lunghissimi tragitti collegando le [illegible] parti della città, e non soltanto pochissimi chilometri in unico distretto.

«Basterebbe costruirne una linea 3 su corsia preferenziale, con frequenza maggiore di passaggi, e destinare i miliardi a necessarie opere pubbliche».

Giuseppe Cutello

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Gli abitanti di Prati della Via ottavano inviato (luglio '83) al sindaco di Chialamberto una lettera opponendosi alla costruzione di una strada. [illegible] risposta scritta. L'amministrazione aveva prospettato la costruzione di un semplice ponte carrabile, in sostituzione dell'attuale ponte pedonale sospeso sulla Stura in regione Gabbè.

«Il nuovo ponte poteva essere collegato alla strada provinciale invece, non tenendo conto del parere contrario di tutti quelli che hanno a cuore la tutela della nostra valle, si è deciso la costruzione di un ponte, che costa base 350 milioni), è un'offesa al paesaggio.

«Sotto il ponte passeranno i tubi del costruendo acquedotto delle Valli [illegible] Lanzo che tempo fa lamentava la mancanza di fondi. Viste le dimensioni del ponte gli abitanti vedranno molto presto ingiallire in due i loro pochi prati irrigui e coltivabili.

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il presidente dei commercianti di via Vanchiglia si lamenta che dal 13 marzo, la via è stata buttata all'aria per lavori vari. Ma se per una avventura abitasse in via Chialdini, che cosa direbbe?

«Da oltre due anni [illegible] Chialdini ha subito ingenerabili varie ad ogni inq del suo sedime stradale ed [illegible] non è stata dichiarata convalescente.

«Mani fa l'assessore alla viabilità rispose che per aprile i lavori erano previsti ultimati (quelli iniziati a fine agosto '84). Se vorrete trarre utili riflessioni sull'incipienza e spreco [illegible] cui viene spesso il pubblico denaro, fatevi una passeggiata al marciapiedi di via Chialdini. In questi ultimi mesi sono stati buttati tutti all'aria e il loro basso verso via trasformato [illegible] un torrente a biarie

Enrico Arrighi

Specchio dei tempi

Contro il muro dell'ostilità ospedaliera - Meglio guardare il curriculum dei «privilegiati dal concorso» - Affamati in treno - Ma i veri metrò sono sotterranei - Al di là e di qua del ponte - In via Chialdini è peggio

Un lettore ci scrive:

«Il treno Venezia-Milano-Torino delle ore 21,06 da anni compare nei tabelloni della composizione dei treni come dotato di vettura ristorante.

«Stranieri che arrivano in Italia, magari digiuni da ore, dopo aver percorso tutto il treno per ritrovare la vettura, sono costretti a rinunciare al loro pasto poiché [illegible] uno (in 5-6 anni) ha provveduto a ricomporre il tabellone, e per la disinformazione del servizio informazioni (!) che [illegible] l'esistenza.

«Anch'io sono tra quei viaggiatori digiuni che magari si illudono che la carrozza ristorante da stato qual giorno abolita a causa di uno sciopero improvviso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'articolo di Guido Ceronetti circa l'abbattimento [illegible] platani di corso Regina per poter ticolare la ormai famigerata metropolitana leggera, ha destato sdegno ed ammirazione, per la dotta e saggia esposizione.

«Chi ha [illegible] occasione di viaggiare sulle vere metropolitane "sotterranee" di Mosca, New York, Londra, Parigi, Milano e Roma ha potuto constatare che percorrono lunghissimi tragitti collegando le [illegible] parti della città, e non soltanto pochissimi chilometri in unico distretto.

«Basterebbe costruirne una linea 3 su corsia preferenziale, con frequenza maggiore di passaggi, e destinare i miliardi a necessarie opere pubbliche».

Giuseppe Cutello

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Gli abitanti di Prati della Via ottavano inviato (luglio '83) al sindaco di Chialamberto una lettera opponendosi alla costruzione di una strada. [illegible] risposta scritta. L'amministrazione aveva prospettato la costruzione di un semplice ponte carrabile, in sostituzione dell'attuale ponte pedonale sospeso sulla Stura in regione Gabbè.

«Il nuovo ponte poteva essere collegato alla strada provinciale invece, non tenendo conto del parere contrario di tutti quelli che hanno a cuore la tutela della nostra valle, si è deciso la costruzione di un ponte, che costa base 350 milioni), è un'offesa al paesaggio.

«Sotto il ponte passeranno i tubi del costruendo acquedotto delle Valli [illegible] Lanzo che tempo fa lamentava la mancanza di fondi. Viste le dimensioni del ponte gli abitanti vedranno molto presto ingiallire in due i loro pochi prati irrigui e coltivabili.

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Il presidente dei commercianti di via Vanchiglia si lamenta che dal 13 marzo, la via è stata buttata all'aria per lavori vari. Ma se per una avventura abitasse in via Chialdini, che cosa direbbe?

«Da oltre due anni [illegible] Chialdini ha subito ingenerabili varie ad ogni inq del suo sedime stradale ed [illegible] non è stata dichiarata convalescente.

«Mani fa l'assessore alla viabilità rispose che per aprile i lavori erano previsti ultimati (quelli iniziati a fine agosto '84). Se vorrete trarre utili riflessioni sull'incipienza e spreco [illegible] cui viene spesso il pubblico denaro, fatevi una passeggiata al marciapiedi di via Chialdini. In questi ultimi mesi sono stati buttati tutti all'aria e il loro basso verso via trasformato [illegible] un torrente a biarie

Enrico Arrighi

Si deciderà un tavolo unico

Intrecci romani per le 3 giunte

I partiti intanto elaborano i programmi

I partiti che formeranno il governo di Torino, della Provincia e della Regione stanno elaborando una bozza di programma: una commissione ristretta si riunisce oggi e tra settimana dovrebbe presentare il documento delegazioni in seduta plenaria. la punto ragioni politiche che inducono dc, psi, prt, pli e psdi voltare pagina sulle giunte tre principali enti pubblici, dopo dieci anni di amministrazione A questo atto dovrebbe seguire l'indicazione vertici (sindaco, presidente della giunta regionale, presidente della Provincia) la stesura dei programmi lavoro circoscritti alle singole realtà: trasporti, casa, occupazione, territorio ecc.

Il tempo il peggior nemico: del resto, tempo ce ne vuole perché mai era che la soluzione pro- amministrativi locali coincidessero con numerosi appuntamenti politici nazionali: il referendum quasi a delle amministrative, l'elezione del Capo dello Stato, il probabile rimpasto (o crisi guidata) di governo, capitoli che hanno un peso specifico nel determinare equilibri parecchie realtà «esterne» tra le quali Torino e Piemonte non sono certo in secondo piano. Difficile quindi conciliare le scadenze nazionali con le richieste locali procedere in fretta.

Torino purtroppo ha attraversato momenti che hanno penalizzato l'attività politico-amministrativa dell'ultimo quinquennio: e a questa stasi si è sovrapposta una pesante crisi economica. qui il necessità mettere a punto con urgenza le intese, i programmi e strumenti per attuarli. Senza dimenticare che premono dente convocazione Consiglio regionale entro i primi luglio, convocazione dei consigli circoscrizionali.

I partiti l'incontro mercoledì sera hanno dichiarato di voler chiudere l'intera partita per fine luglio anche se a nessuno sfugge che il più complicato resta quello del sindaco di Torino. I «laici» premono i rispettivi candidati, il pri sembra determinato a sostenere Longo quanto i socialisti a chiedere la riconferma di Cardetti. I socialdemocratici hanno avanzato, con meno clamore, la candidatura Romita mentre i oppongono Chiusano pur affermando che la «questione sindaco non è pregiudiziale perché ciò che conta in primo luogo è un programma serio e credibile». Tra una settimana, se non altro, sapremo quali sono, per di linee, i punti programmatici: un'intesa su questo capitolo affretterebbe formazione delle giunte.

Pier Paolo Benedetto

La drammatica situazione dell'Accademia Albertina

Da un secolo chiede spazio

direttore Saroni rivendica il diritto di disporre del palazzo nel quale oggi coabita liceo artistico: in tutto 1300 studenti - Un esempio mancanza di volontà - Nella Rotonda del Talucchi due piani affittati per le aule, al terreno un garage abusivo per le auto del Comune

La rotonda dell'Accademia Albertina: freccia l'ingresso del garage comunale

«E' ben dolente il sottoscritto di dover significare a codesto Reale Accademia Albertina che al momento non si presenta alcuna probabilità di poterne accordare i desideri di ampliamento di locali», così, nel 1865, rispondeva il *«Commissario speciale per la distribuzione dei locali demaniali in Torino»* all'allora presidente della scuola, Ferdinando Arborio Brome, di Sartirana. Sono trascorsi anni, ma, anche cambiati i termini dei tendere, i problemi restano gli stessi: a quel tempo erano ginnasio e liceo a convivere a fatica con l'Accademia, ora ci coabita forzatamente il liceo artistico, perché nessuno, dal 1° ottobre 1974 (anno dell'autonomia delle due scuole) vuol trovargli una sede.

Il prof. Sergio Saroni, dal 1978 dell'Accademia Albertina, ricorda con nostalgia gli anni in cui la frequentava studente: *«Era il '49, all'Artistico si accedeva dopo esami severissimi: c'era sei classi (due prime, due seconde, terze e una quarta, 80 alunni). E all'Accademia c'erano 15 allievi a pittura, 10 a scultura e pochi altri, in tutto 60. insegnanti avevano qui il proprio studio, tenevano un rapporto di lavoro costante con i discepoli. Adesso ci professori che hanno neppure un'aula, altro che studio»*. Trecento alunni ammassati all'Accademia, mille all'artistico, in cui succursale, in via Mercanti, stata sgombrata a maggio perché pericolante: come dire doppi turni.

Il prof. Saroni lamenta la *«mancanza di volontà a cambiare le cose»*, anche all'interno stesso liceo. Rivendica il diritto poter disporre di il palazzo per l'Accademia, come aveva Carlo Alberto nel 1832. Così ci la possibilità spazi, di esporre ricchissima pinacoteca: *«L'Albertina l'unica in Italia ad avere proprio, oltre una ricchissima biblioteca.* opere, molti *fiamminghi*, *50 cartoni di Gaudenzio Ferrari e della sua scuola. Qui c'è volume che da vale un miliardo: "Uccelli d'America" da Judobon, offerto David»*. E poi spazio ci sarebbe possibile fare quelle mostre che sono la vita un'accademia d'arte e che oggi precluse anche rigide disposizioni sulla sicurezza.

Nel cortile c'è una costruzione che, se da parte ha risolto parzialmente e molto impropriamente i problemi dello spazio (*«Ospita la scuola scenografia e la libera scuola del nudo, ma ne faremmo volentieri a meno se ci dessero la disponibilità completa palazzo»*), dall'altra è l'esempio di come un edificio, tipica realizzazione di edilizia scolastica del periodo della Restaurazione, possa essere negli anni utilizzato e rovinato.

E' la a, ex *Pubblico ginnasio* istituito, nel 1830 da Giuseppe Talucchi, autore anche del vecchio San Luigi e del manicomio di via : il seminterrato — — dell'Accademia, il resto è del Comune che ne affitta 1961 primo e secondo piano all'Accademia stessa (1.400.000 lire l'anno) e che vi ha eseguito vari lavori, dal ripristino delle scale pericolanti all'impianto elettrico, senza tuttavia pensare a un progetto globale restauro e impiego. Ma il Comune tenuto il pian terreno, costituendo un e pericoloso inserimento in un edificio altrimenti meglio utilizzabile.

Negli anni, questo è stato usato come liceo, scuola elementare, scuderia l'esercito, sede corale, deposito per bare del Comune, garage (abusivo) per le macchine degli assessorati allo sport e all'istruzione.

Così nella sala centrale circolare, le pareti ad archi alternati ordini di lesene, una volta illuminata suggestivamente dal lucernario centrale sotto busto impolverato pedagogista Troya (1806-1883), ci le auto blu quelle degli impiegati del Comune. Il tutto sotto le aule dell'ignara Accademia, in spregio più elementari norme di sicurezza.

Gianni Bisio

Gare di per il Po pulito

Un anno fa si svolgeva l'operazione «Po pulito», avviata con il depuratore del consorzio Po-Sangone. L'associazione Amici fiume e i vari circoli rivieraschi hanno deciso alcune manifestazioni inserite nell'ambito dei festeggiamenti per S. Giovanni.

Domenica mattina sono previste gare di aggio, alle una maratona in canoa, alle 17.30 una non competitiva di turistica

echi di cronaca

Brevetto hostess al Centro studi «Paola»

Iscrizioni aperte anche per Perito agrari, geometri, ragionieri, medici. Per informazioni telefonare la prego di telefonare al 581 065 - 547.023

Requisitoria contro i Nuclei comunisti territoriali

Chieste condanne miti per gli assassini di Ala

Il sorvegliante Fiat Framtek di Settimo ucciso nel gennaio '80 - Il pm ha parlato 4 giorni per esaminare le posizioni dei 96 imputati

E' approdato richieste condanna il maxiprocesso contro i 96 imputati grup- Nuclei comunisti territo- (Nct) considerato il brac- e clandestino dell'Autonomia operaia che a Torino gravitava attorno rivista *Rosso* di via di Barolo.

Il pubblico ministero Gianfrotta aveva cominciato la quisitoria ripercorrendo la storia questa formazione responsabile rapine, incendi e dell'omicidio (gennaio '80) del sorvegliante del- Framtek di Settimo, Ala. Ieri ha concluso l'analisi delle posizioni dei singoli cusati, sollecitando pene mili, anche per gli accusati dell'assassinio, tutti pentiti dopo l'arresto o dissociati lotta armata dopo mesi carcere.

Per Luciano Del Medico, Carlo Ghiotti, Giuseppe Bottini, Mihalic (imputati della tragica irruzione *Framtek*) il p. m. ha chiesto l'applicazione della legge premessi a proposito condanne gli 8 anni e i 10 anni e 10 mesi. Per Gianfranco Pancino, latitante, sono invocati 11 anni. Le condanne più pesanti sono sollecitate per Federico Alilevi (anch'egli deve rispondere della morte Carlo Ala appartiene alla schiera dei dissociati) e per Giancarlo Bantilli, latitante: *«Alilevi — ha detto Gianfrotta — deve rimanere in prigione per anni, Santilli per 30»*.

Tra gli imputati figurano, però, con addebiti di scarsa entità, personaggi tristemente famosi Prima linea: Maurizio Bignami, Susanna Ronconi, Roberto Rosso, Sergio Segio. Nell'elenco dei giudicandi c'era (la sua posizione è poi stata stralciata in attesa dell'autorizzazione a procedere del Parlamento) anche Toni Negri. Accusato di morale in alcune imprese *comunisti territoriali*, Negri avrebbe partecipato a riunioni nelle quali furono le pagine» (contro il taglio spesa pubblica, contro la Fiat, estate '78) che banda porlò avanti ed attentati dinamitardi.

Tra rivendicate dai *Nuclei*: il rogo del reparto selleria alla Lancia di Chivasso (4 miliardi danni) e l'assalto le molotov nello studio dell'economista Siro Lombardini all'Università (aprile '79). Nove mesi dopo, il feroce assalto alla *Framtek*: i terroristi costrinsero il sorvegliante Carlo a stendersi, gli spararono forendolo morte. Il delitto segnò la fine del gruppo Nct: i suoi militanti più duri confluirono in Prima linea, gli altri s'allontanarono poco alla volta dall'eversione. Martedì cominceranno le arringhe difensori, la sentenza prevista per metà luglio.

Unione europea

Ci sarà anche treno straordinario che partirà da Porta Susa, e decine di pullman, per che si svolgerà a Milano il giugno della giornata dell'Unione europea: corteo hanno aderito partiti politici ed organizzazioni sindacali.

Parteciperanno anche i gonfaloni di molti Comuni, amministratori e sindaci. Il Movimento europeo, via Schina 26, (tel. 472.843) fornirà informazioni a coloro che intendono partecipare manifestazione milanese. le cui adesioni si raccolgono anche nel salone Stampa di via Roma.

Il direttivo, riunito al circolo dipendenti comunali, ha designato segretari provinciali Francesco Barbatano (responsabile), Athos Boscolo e Ofelio Oregonese.

Il processo per le bustarelle

«Sollmato bugie nel caso Satap»

La difesa Vito Bonsignore: «Non sono state estorsioni» - Oggi sentenza

«Alla Satap non c'è stata estorsione, tutto è avvenuto nella piena legalità. L'accusa si basa su confidenze di persone che non meritano credito, sono state raccontate bugie per risentimenti o (notizia»: l'avv. Cesare Zaccone apre così l'arringa in difesa Vito Bonsignore, il direttore generale Satap (la società che gestisce la Torino-Piacenza) sotto processo in sesta sezione del tribunale, per vecchia storia di bustarelle.

Bonsignore avrebbe costretto imprenditori consegnargli 210 milioni per ottenere appalti sull'autostrada o semplice pagamento per lavori già fatti.

Zaccone ribatte alle accuse: *«Sull'episodio dell'imprenditore Ciovetti, che avrebbe milioni per aggiudicarsi l'appalto per il ripristino della siepe spartitraffico della Torino-Piacenza, non neppure il caso di soffermarsi molto: l'appaltatore ha già negato aver versato quella cifra; della cosa si è interessato il presidente della società Elio Borgogno e non Bonsignore. Comunque è certo che Ciovetti fece di tutto per aggiudicarsi la gara, forse la manipolò addirittura, altro che estorsione»*. Per questa vicenda lo stesso pm ha proposto l'assoluzione per insufficienza di prove.

Ancora l'avvocato: *«C'è l'altro episodio, quello dei milioni dati dall'imprenditore Boccenti, Bonsignore omesso di averli ricevuti, ma anche chiarito e Boccenti ha confermato, che quei soldi passarono soltanto nelle sue mani, diretti partito, dc. S'tratta un'iniziativa Boccenti, non c'è stata alcuna minaccia violenza per costringerlo a dare il denaro e comunque in quel momento l'appaltatore non aveva contratti in corso con la società. Chiedo l'assoluzione ampia per entrambi gli episodi»*.

vicenda delle bustarelle appare così ridimensionata in tribunale Resta, forse, senza risposta una domanda che il pm De Crescienzo si è posta l'altro giorno: *«Giuseppe Boccenti è creditore della Satap per 280 milioni, ha bisogno di quel denaro perché è sull'orlo del fallimento, in gioco c'è suo famiglia, sopravvivenza dell'azienda, eppure una mattina dell'aprile '77 si scopre simpatizzante dc e si presenta nell'ufficio di Bonsignore con 10 milioni contanti per il partito»*.

Forze vetture funzionali e disponibili dei concessionari Citroën

CX TURBO DIESEL 19.500.000 lire

ARIA CONDIZIONATA
- Immatricolate 1985
- In garanzia
- Km pochissimi

CITROËN

FIORE GIANFRANCO - Strada le Torino, 46/G - CHIVASSO (TO)
SUPERCAR - Via S. Silvestro, - CHIERI (TO)
FRANSCAR - C.so Vittorio Emanuele, 206/208 - TORINO
RUSPA AUTO - Corso Vigevano, 62 - TORINO
STILCAR - Via Val Pellice, 82 - SECONDO DI PINEROLO (TO)
AUTO - S.S. 25 del Moncenisio, 15 - ROSTA (TO)

IMPRESA COSTRUZIONI
vende direttamente

IN CANDIOLO - Via Pinerolo, angolo via Kennedy
— Alloggi due, tre camere, soggiorno, doppi servizi e box.
— Ville a schiera con giardini privati, tre camere, salone, cucina, doppi servizi, tavernetta.

IN CARMAGNOLA - Via Tumedei Casalis
— Ultimi due alloggi di tre camere, soggiorno, cucina a prezzi convenzionali Il Comune mutui agevolati.

IN TORINO - Via Boston 22/6
— Autorimesse private per 1-2-3 posti macchina.

IN TORINO - Via Barbaroux 7
— Alloggi ristrutturati una, due, tre camere servizio.

MUTUI - DILAZIONI DI PAGAMENTO
Visite in cantiere appuntamento anche sabato domenica
Per informazioni tel. 011 540.332 - 517.218

Messaggi urgenti

IMPIEGATA esperienza amministrativa commerciale cerca nuovo impiego Telefonare 011.3015

DIPLOMATA decennale esperienza ufficio commerciale conoscenza francese inglese ottimo passaggio diretto a parte azienda Telefonare 512.081

PORCELLANE CRISTALLERIE
LISTE SPOSI
Guglielmetti
TORINO - RE UMBERTO 42

LA GRECIA PIÙ VICINA!
TORINO ATENE
Senza scalo in 2h30' volo, ogni sabato dal 1/6 al 28/9 con charter ATI
AEROPORTO CITTÀ DI TORINO
SAGAT
Francorosso
comiturs
Informazioni e prenotazioni in tutte le agenzie di viaggi.

dal 1929
Furbatto
TORINO PIAZZA S. FRANCESCO D'ASSISI, 1
TEL. 011-544046 - 540660

A dipendenti, commercianti, ditte concessionarie Prestiti personali e aziendali - Anticipo fatture - Sconto cambiali derivanti cessioni attività commerciali.
PRESTITI SUBITO
da 2 a 10 milioni per ogni esigenza di liquidità.
BROKERFIN - TORINO - Via Roma 19 - Tel. (011) 52.11.552 - 52.11.553

IL VIAGGIO DENTRO I MESTIERI POCO CONOSCIUTI: IL PERITO SETTORE

«A confronto con la morte, si scopre la vita»

Lo sostiene il prof. Bollone, medico legale ed esperto balistico che s'è trovato davanti a cadaveri illustri - Il prof. Giovanni Saracco è uno specialista della sicurezza ambientale in fabbrica

Davanti s'è tutte le vittime illustri del terrorismo, dall'on. Aldo al col. Varisco, giudici Palma e Tartaglione vicedirettore de *La Stampa*, Carlo Casalegno. Il prof. Pierluigi Baima Bollone, 48 anni, ordinario di Medicina legale e delle assicurazioni all'Università di Torino, ha scelto un lavoro che può far storcere il naso allo stomaco. Il perito settore. I cadaveri da lui esaminati, su incarico della magistratura, non si contano.

Sono un migliaio le perizie medico-legali e balistiche che portano la sua firma, c'è stata vittima d'arma fuoco che, negli ultimi 15 anni in città, non sia passata sotto gli occhi e le mani del professore. Un lavoro un altro? *«Bisogna vedere con quale spirito lo si fa, per me non routine. Può sembrare un'ovvietà affermare che tra la vita e la morte c'è un abisso, ma chi me vede tutti i giorni l'una e l'altra, se forse meglio d'altri quale gran dono sia l'esistenza»*.

C'è una perizia che l'ha più sconvolto? *«Sì, quella su Carlo Casalegno. Era un mio caro amico, quando lo sono visto davanti, freddo, e nel volto la serenità della morte, entrato in crisi. Gli parlavo, sembrava impossibile che non rispondesse. E' lo stesso stupore che provo quando devo eseguire necroscopia su bambini»*. Bollone lavora per il Tribunale e per privati. Possono essere incompatibili le attività?

«Sul piano morale Sento quella privata non potrei coltivare e finanziare alcune ricerche costose, ad esempio sulla Sindone e su altre reliquie d'estremo interesse scientifico e per gratificanti». Il ultimo libro, *«L'impronta di Dio»* contiene le conclusioni di anni studio e ricerche in questo campo.

Da un perito legale ad ingegnere chimico. E' il prof. Giovanni Saracco, classe docente di Chimica industriale al Politecnico di Torino. Pochi giorni dopo la laurea, nel '56, me chiamato come assistente da uno dei luminari dell'ateneo, il prof. Rigamonti. Un incarico prestigioso che l'ha portato in 30 anni a diventare dei maggiori specialisti nel risolvere problemi sicurezza ambientale all'interno e all'esterno delle industrie.

Le sue perizie e consulenze, in parte per la magistratura, in parte per aziende private, stato poco d'un migliaio in anni. Be industrie Olivetti, Unicem, Aeritalia, Cortan, Alumínia, Mandelli sono diventate «sicure» e affidabili contemperando profitti e salvaguardia della salute, lo devono anche sfibrante attività (minimo 12 ore il giorno lavoro) di questo professore.

«Società e magistratura sono oggi giustamente attente — rileva — ai problemi della nocività nell'ambiente lavoro. Devo riconoscere che negli ultimi anni si sono fatti passi gigante in questo settore. Io non le crociate, gli slogan effetto, preferisco la ricerca l'impegno. Per aqire bene, bisogna conoscere ed essere aggiornati».

Le sue relazioni tecniche sono richieste da magistrati e da aziende, attività conciliabili? Il prof. Saracco: *«Per me l'esito di una perizia non cambia sia che venga fatta per Tribunale parte civile, entrambi i casi, affiora un'esigenza di fondo: dare una visione globale del fenomeno e non usare i paraocchi. Mi creda, il buon senso è una merce preziosa»*.

Guido J.

Il prof. Pierluigi Baima Bollone e il prof. Giovanni Saracco

COMUNICATO

Il far tempo dal 17 giugno si è dato inizio al trasferimento dell'Anagrafe da 32 a del Consolato 23.

Allo scopo di permettere la messa a punto delle apparecchiature per la certificazione, il rilascio dei certificati giorni 25-28 giugno esclusivamente nelle da- sottoelencate:

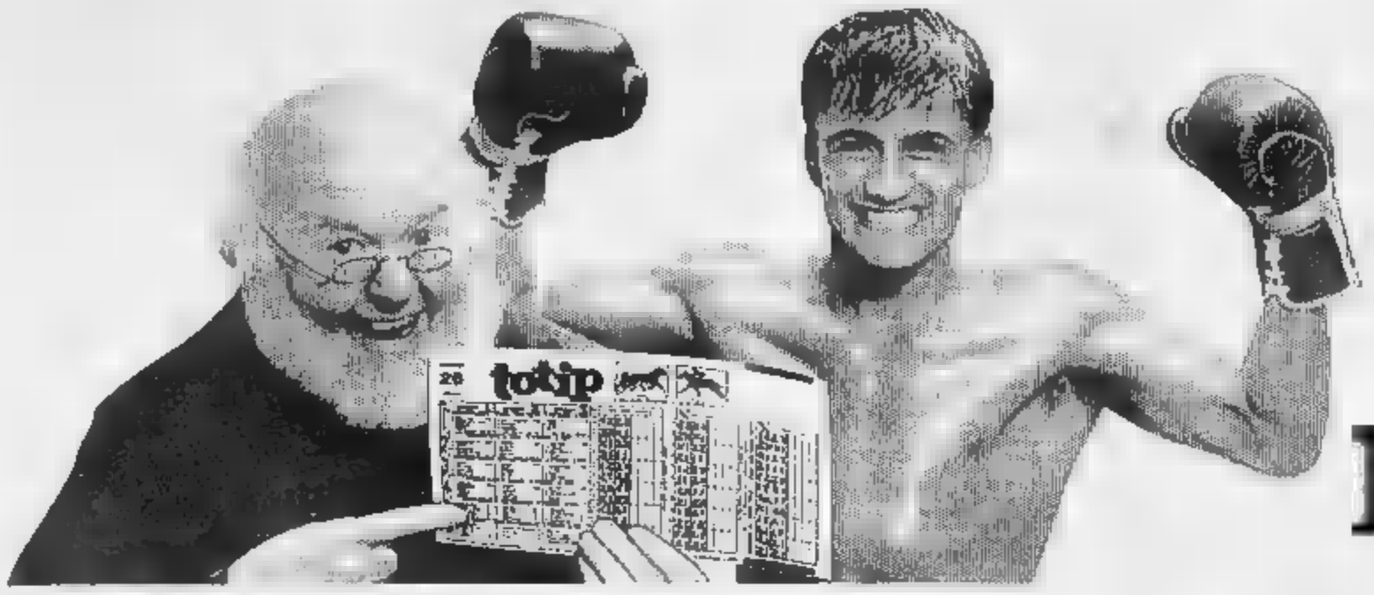
2: via Cuneo 8	Quartiere 15: viale Stupinigi 19
5: bis	Quartiere 16: via Val della Torre 111
Quartiere 6: via Saccarelli 15	Quartiere 18: via Castelmonte 72
7: corso Vercelli	Quartiere 17: via Cardinal Massaia 27
Quartiere 11: via Reggio 22	Quartiere 18: piazza Fáchiri 7
Quartiere 12: via Cuneo 17	Quartiere 20: via S. Benigno 87
Quartiere 13: via Mia Crispi 65	Quartiere 22: corso Moncalieri 10
Quartiere 14: via Carrara 81	Quartiere 23: via Negarville 6

A decorrere 27 giugno il rilascio dei certificati avverrà definitivamente nella a sede di via Consolata 23 oltre alle sedi suppressionate.

LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

Ti interessa?
"PERSONALFIDO"
E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

ST.NEEDHAM/85



totip
Felici e vincenti.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

GINCANDI diplomati max 25enni zona Collegno-Druentasca. Si assicura lauto più provvigioni. Tel. 774 100

ESIM
ricerca diplomati/e massimo 25enni automuniti/e aspiranti emiliuomini rappresentanti commerciali, da inserire presso organico. Sede di Torino. Offre corso di formazione professionale retribuito. Tel. 512 012

GIOVANE maggiore o geometra motivato/a volenteroso/a con spirito pratico per mansioni varie di ufficio assumesi Scrivere Posizione Aperta c/o Fiancia 2, Torino.

IMMOBILCAR 510 317 assumerà per inizio responsabile esperto/a settore commerciale offrendo ottima provvigione.

IMMOBILIARE Chieriese ricerca per acquisizione 2 impiegati di provata esperienza. Inquadramento e stipendio in relazione interesse. Tel 685.987

INGEGNERE settimane anche 1° impiego cerca agenzia nel Piemontese per affidare contratto di vita Tel 0121 590 298

PER azienda automobilistica cerchiamo responsabile reparto ricambi esperienza fornitori Oltremontani, frassi, Bosch e controllo numerico, conoscenza tedesco/a. Scrivere Publikompass 8539 - 10100 Torino.

PERFEZIONATORE esperto ufficio tecnico-commerciale settore elettromeccanico cerca azienda Torino Scrivere «Publikompass 804 - 10100 Torino».

PERFEZIONATORE prova specifica esperienza studio coordinazione responsabile progettazione e direzione tecnica cerca piccola azienda Torino costruttrice carpenteria metallica, macchine speciali media precisione, impianti automatici e comando elettronico. Scrivere «Publikompass 858 — 10100 Torino»

RAGIONIERA 26 laureata inglese fatturazione import/export non 1° impiego cerca azienda in Piemonte. Tel 607.10.71

RAGIONIERE /A esperto/a contabilità bilanci norme fiscali cerca azienda metalmeccanica alto Canavese, ottimo stipendio garantendo. Dettagliare curriculum Scrivere «Publikompass 8664 — 10100 Torino».

SEGRETARIA /O direzione amministrazione conoscenza inglese e tedesco parlato e scritti, esperto coordinamento via direzione e uffici commerciali e amministrativi cerca azienda Torino Scrivere «Publikompass 895 - 10100 Torino».

SERVIZI finanziari cercasi laureati/e 26-30 anni per attività part-time o tempo pieno con esperienza di vendita in qualsiasi settore. Si dà inizio corso retribuito, previsione sicuro carriera, finanziario, compensativo. Tel 511 573 - 510.873

SOCIETA' consulenza operante Piemonte cerca giovani da avviare alla programmazione computers per rilevamento consumi e uffici legali. Per colloquio tel. citta telefonare 02 204 1348 - 02 670 0729

SOCIETA' finanziaria cerca agli/lle per importante piurriennale con prima nota contabilità generale e bilancio. Diploma preferibile precedenti esperienza settore finanziario e buona volontà per serio/a inserimento. Dettagliato curriculum dettagliato a: «Publikompass 8646 — 10100 Torino».

SOFTWARE house agosto non escluso ferie ricerca per ampliamento proprio organico programmatori analisti 6/30 36 30 con provata esperienza. Scrivere «Publikompass 888 — 10100 Torino».

STUDIO consulenza lavoro cerca persone per operazioni esperienza nel settore paghe e contributi pratica provenienza da altre aziende. Tel. 530.282.

STUDIO dottori commercialisti cerca neo ragioniere/a per lavori segretaria e contabilità Scrivere «Publikompass 8672 — 10100 Torino.

STUDIO dottori commercialisti cerca esperto/a ragioniere/a. Scrivere Publikompass 8672 - 10100 Torino.

tecnici

IMPORTANTE complesso industriale zona Francia cerca per proprio stabilimento costruzione macchine speciali di montaggio e collaudi n° 1 progettista meccanico di 3° livello Tel 411 2324

INGEGNERE azienda metalmeccanica, zona Rivoli, ricerca addetto/a ufficio progettazione della produzione con almeno 3-4 anni di esperienza nella lavorazione. L'azienda offre un inserimento e trattamento economico di sicuro interesse. I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum professionale a: «Publikompass 891 — 10100 Torino».

OPERATORE per centro ricerca Regina Margherita cerca. Tel 308 62 20

PRIMARIA azienda elettronica operante nel settore dell'automazione macchine ricerca nell'ambito del potenziamento della direzione di produzione tecnico esperto/a di elettronica e programmazione specialista nel uso dei P.L.C. Scrivere «Publikompass 842 - 10100 Torino».

SVILUPPATORE di sistemi applicativi in ambiente Unix per azienda in espansione. Si richiede laurea in informatica o fisica, buona conoscenza inglese e disponibilità a trasferte. Inviare curriculum a: Olivetti Personnel Service, via Jervis 77, 10015 Ivrea (TO).

8 Rappresentanti

AGENTE rivendita commercio organizzato e specializ. promuovere esperienza vendita e supervisione in confezioni di marchandising su più della grande distribuzione, acquista in primaria azienda di prodotti di largo consumo, interessato anche presso grossisti di bevande e acque minerali, per il Piemonte e Valle d'Aosta offresi per ricambio adeguato Scrivere «Publikompass 8623 — 10100 Torino».

ALTI guadagni offre azienda leader ad agente-rappresentante provenienza con minimo capitale Tel 011 710 518 - 797 130

AZIENDA commerciale in Torino cerca agenti di vendita settore abbigliamento per Torino e cintura per vasta programmata e consolidata clientela da affiancare in vendita anche in prima visita. Si richiede età massima 40 anni, auspicata e buona residenza automunito/a. Si offre ottimo trattamento, particolare una piacevole esperienza di vendita in stile moderno. Ambiente dinamico, inserimento provvigioni e incentivi che possono portare il guadagno mensile a oltre L. 2 milioni 500 mila. Presentazione da parte della Società in sede collegiale curriculum manoscritto a «Pubblicompass 1068 - 10100 Torino».

CONCESSIONARIA Olivetti cerca per potenziamento propria rete di vendita ambosessi cultura media superiore, anche con esperienza commerciale. Per appuntamento tel 50 47 85 ore ufficio

DEPOSITARIO Torino primaria Casa materiali fonoassorbenti cerca collaboratore subagente purchè ottimo ventennio pluriennale referenziato dal utilizzo rappresentanza piemonte lombardia. Provvigioni direttamente. Scrivere dettagliando a «Publikompass 8830 — 10100 Torino».

GRUPPO leader produttore liquori bevande vini cerca giovani dipendenti per rappresentanza modello del gruppo. Possibilità alti annui da milioni. Telefonare (0143) 76 862

ISTITUTO scientifico ricerca per Torino e Piemonte 3 funzionari per vasta attività tra 25 e 40 anni di ricerche culturali studi privati, minimo 25 anni, eccellente di vendita. Retribuzione annua 20/40 milioni. Possibilità sviluppo carriera. Completo Curriculum Professionale manoscritto indirizzato alla Direzione Generale Istituto Scientifico Torino via Cernaia 7 - 10122 Torino.

PRIMARIA azienda commerciale ricerca agenti di insegna nella propria organizzazione di vendita. Al preselezionato dopo breve periodo di addestramento tecnico-pratico verrà data mandato con inquadramento Enasarco. Provvigioni e premi allettanti. Inviare lettera dettagliata curriculum a: Rivista Tecnica Via Cernaia 7 - 10122 Torino.

SOCIETA' che commercializza a livello nazionale prodotti auditivi per centri riabilitazione cerca agenti per Piemonte Tel 348.882.

SOCIETA' Milano importante gruppo assicurativo francese operante settore elettronico ed elettromeccanico assume venditore-consulente lingua francese diplomato o laureato di studio di media superiore disposto viaggiare per tutta Italia, inquadramento secondo livello commerciale max 35enne. Scrivere «Publikompass 8585 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A.A. 88 cerchi acquistare nell'acquisto usate vetture garantite marche, anche senza cambio, rate fino a 48 mesi. Vieni a trovarci al Centro Auto Lancia, corso Farinelli 24, tel. 447.5677.

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, furgonette, vecchi commerciali, purchè non rottamate. Cambiali o Tutto 37 Torino. L. 500 933.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e scambia e fuori d'auto diesel o benzina. Corso Umbria 35 tel 487 874.

ACQUISTA auto d'occasione e pagamento. Il Vecchio contatto. Piazza Madama 18 (aperto anche il sabato) tel. 738.7304.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 20 aperto anche sabato chiuso. Tel. 011 877.242.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, A 112, Fiat Uno, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, RS,ore Ref-lex30 3, tel. 658 001

BETA Coupé 1300 anno '83 come nuova km 36 mila, Lada Nova 1 anno km 7000 vendo o permuto. Tel. 339 043.

CX 2500 Diesel dell'80 metallizzata perfetta condizione meccanica e carrozzeria privato vende a L. 8 milioni trattabili Tel ore ufficio 647.955 - 851.878.

JAGUAR 4.2 S coupé '83 metallizzato verde occasione Vendo Fioravio, corso Turati 13.

OCCASIONE vendo splendida Mercedes 240 Diesel anno 1981 grigio metallizzata, super accessoriata. Tel. (0144) 41 452

PORSCHE 924 buono unproprietario vende occasione in garanzia poche km vendo Fioravio, corso Turati 13

RANGE Rover 2-4 porte '83 bianco-rosso metallizzato occasione splendida supercaccessoriata vende Fiorano concessionaria Range, corso Turati 13.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 31, tel. 656 001

TOYOTA autocarro diesel 60 sono disponibili presso l'accessoria di Franco corso 5 Maurizio 65. Tel. 882 677.

UNO 55 fire, avorio metallizzato accessoriata perfetta km 800 reali, perizia casa vendo (011) 503.280

16 Motocicli

NUOVA Vespa 125 T5 contati oggi pagamenti rateali comoda dilazioni senza cambiali per concessionaria Piaggio Classicon corso Peschiera 173, tel 572 600

18 Acquisto alloggi

A.A.A. COMMERCIALISTA acquista per matrimonio condomi 2-3 camere bagno in Torino no Barriere Milano Tel. 500.860

A.A. FIDALCASA 505 505 libero appendice via Vercingetorige recente panoramico vista collinare 2 camere grande cucina cucinino nostro ripost. L. 84 milioni.

A.A.A. FIDALCASA 506 606 libero Rivoli Piemonte via Vittorio Emanuele 2 camere cucina bagno ripost. L. 60 milioni.

ACQUISTASI casetta anche da mettere in Torino con ampio garage, spesa fondi L. 170 milioni. Tel 749 0987.

ACQUISTO libero camera tinello cucinino bagno signorile trattative Torino Tel. 532 409

APPARTAMENTI intera zona, villa casetta in Torino Casamercato pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio 011 55 80 corso Moncalieri 23, Torino

CASETTA o villetta libera zona servita Torino o cintura panoramica cerca piccolo/a tratto/a contanti Tel 740 6830

CERCO

in zona S. Rita-S. Paolo appartamento di 3-3 vani e servizi libero o parzialm. Celsoli 5787 int. 31

COMPRO per contanti alloggio libero 100-120 mq zona San Salvario anche da ristrutturare Tel 743 2300

DIPENDENTE statale acquista libero zona Francia o Parella 3-5 camere cucina massimo L. 80 milioni Tel. 742.489

A PINO VILLE
uni-bifamiliari
diverse dimensioni
a pochi passi dal centro
in posizione tranquilla e soleggiata.
Mutuo e dilazioni
Iva 2%
Per informazioni
Pilato Immobili
via Roma 58 - Pino Torinese
tel. [redacted]

A CHIERI
IN PICCOLO CONDOMINIO
NUOVA COSTRUZIONE
ultimo alloggio 3 vani cucina doppia ristrutturato recente autonoma giardino
Iva 2%
Dilazione
Pilato Immobili
via Roma 58 - Pino Torinese
tel. 841.020

ADIACENZE corso Vittorio Genova salone 4 camere cucina servizi L. 140 milioni dilazionabili. Gennaro 505 817

AFFARE 618.000 vendo libero signorile proprio corso Dante ampie 3 camere soleggiato cucina doppi servizi 4° piano.

CASABIANCA libero posti Lombardia camere cucina mansarda servizi piano più L. 14 milioni rateabili Tel 531 310

CASABIANCA libero zona piazza Monmilosa (ti. Peyle) 2 camere ingresso cucinino servizi L. 60 milioni Tel. 631 028.

CASABIANCA libero Corso Europa piano 4° salone 3 camere cucina doppi servizi box 140 milioni mezzo mutuo Tel. 631.310.

CASABIANCA libero zona piazza Garibaldi 3 camere cucina servizi uso abitazione o ufficio L. 60 milioni. Tel. 631 008

CASABIANCA libero zona Ospedale Maggiore ampio 3 camere cucina servizi L. 75 milioni dilazionabili. Tel. 631 310.

CASAMERCATO A 5586 libero via Cesana (Crocetta), salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina, portineria, ascensore Ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 5588 libero 1-2-3-4 camere tinello case semicentro quasi centrale. Aperta sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5585 libero via Cherubini (Barriera Milano) 2 camere cucina ingresso cantina servizi giardino. Mutuo

CASAMERCATO 5587 libero via Tempio Pausania (Mirafiori) camere tinello cucinino servizi. Ottimo prezzo. Mutuo.

CASETTA libera piazza Bengasi a 2 piani alloggio mq 80 magazzino con ampio locale garage su via mq 80 quattro box posti, 150 milioni, Fidalcasa 506.606.

CASTIGLIONE
Torinese
RESIDENZA LA REZZA
proprietario vende direttamente ultimi appartamenti varie dimensioni in villa a schiera e palazzine, giardino privato, camino, lavanderia, mansarda, finiture di pregio,
Sporting Club in comprensorio, bar, ristorante piscina tennis green locco
2%.
Mutuo fondiario. dilazioni.
TEL. 960.5812
Visite anche festivi

CENTRO CASA 513 831 corso Francia T2 Collegno ultimi alloggi: 3 camere, bagno, cucinino, bagno, L. 58 milioni.

COLLEGNO libero ottima sist. 2 camere soggiorno cucinino servizi centrale mq 65 privilegiata Tel. ore ufficio 959 7832

CONSULENTE A 533 332 corso Principi Oddone 44 marquardo L. 8 milioni, 2 camere cucina servizi L. 32 milioni, 4 camere cucina bagno L. 38 milioni

CONSULENTE 533 323 libero via S. Giulia 3 camere cucina ingresso bagno cantina a scendere L. 60 milioni

CONSULENTE 533 322 via Capellina (piazza Bengasina) 1 camera cucina ingresso bagno L. 30 milioni.

CONSULENTE 533 322 libero via Pairolo (corso U. Govitella) una camera tinello cucinino ingresso bagno L. 40 milioni.

CONSULENTE 533 322 via Maria Vittoria ristrutturato salone 2 camere cucina ingresso servizio L. 33 milioni.

CORSO Inghilterra proprio verde libero alloggio mq 173 completamente ristrutturato composto da salone tre camere cucina doppi servizi. Tel 203 864 pasti.

CORSO Inghilterra alloggio-studio di 4 locali e servizi piano rialzato Stabile vigilato 548 606 - 543 834

CORSO Matteotti libero signorile ampio salone 4 camere cucina abitazioni mansarda anche permute. Tel. 802 502

CORSO Molise/Pi libero salone 3 camere cucina ristrutt. 100 mq cielo epoca signorile. Casamercatobox 762.688.

galleria d'epoca libera su due piani di mq 900 più terrazza cantina cantina e box 2 posti. Caselati 5787.

[redacted] prestigioso libero [redacted] 4 camere cucina 3 servizi soleggio di mq 180 box pertinenza Torre 667.1238.

CROCETTA via Lamarmora vendo libero 6 camere 2 servizi mq 200 prezzo interessante adatto anche uso studio Tel 835 992.

CROCETTA via Condove libero ingresso salone 2 camere tinello cucinino abitabile 2 camere 2 servizi cantina box, corso Tassoni 5 garage piu 50 magazzino con angolo cottura camera servizi. Dilazioni.

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero via Richerino - via Genova camere, cucina, servizi, L. 80 milioni

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero signorile ricamamo corso Tassoni ingresso salone 3 camere cucina doppi servizi cantina box 100 Tel 741 2874.

FARLA & BERTINETTO 741 2874 libero attendiamo nuova piano alto terrazzo ascensore. 3 camere cucina doppi servizi, ripostiglio e nuovo. L. 75 milioni rateabili.

FRAZIONAMENTO palazzo signorile via Monterosa 89 - camera cucina bagno L. 18 milioni - 3 camere cucina bagno L. 38 milioni - agevolazioni e dilazioni. Fiduciaria Immobiliare. Tel. 657.8884.

GABETTI 5787

vendo libero ristrutturato via S. Agostino: camere, cucina, bagno, L. 38 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787

vende Nizza Crocetta via Cesana luminosi: ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina, L. 83 milioni.

GABETTI 5787

vende libero Crocetta via Sant Carlo studio, ovo 75, ricevere e rifiorire costruzione.

GABETTI 5787

vende libero via Garibaldi ristrutturato: salone 3 camere cucina doppi servizi, L. 98 milioni dilazionabili.

GABETTI 5787

vende libero corso Principe Oddone via Ilava: ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina.

LIBERO vendesi vicinanze piazza Solferino cucina bagno cantina piano rialzato. 30 milioni. Tel. 741 2948.

LIBERO via Lauro Rossi 2° piano ingresso camere cucina servizio cantina mq 48, L. 37 milioni. Il Perugino 839 644.

LIBERO corso S. Belsazio 4 camere cucina servizi cantina da ristrutturare pagamento agevolato permuta Tel. 506.000.

LIQUIDIAMO via Portule 7: 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni Lux Casamercato. tel. 544 100

LOMBARDORE fitti recente palazzina alloggi varia metratura classe piano L. 40 milioni garantito box. Tel 741.2122.

MANDATO libero via Fossata soggiorno camera cucinotta bagno L. 58 milioni. Casamercatobox 762 688.

MONCALIERI

vendesi casa in ottimo stato con 200 mq di giardino ohre cantina e garage a mq 1000 circa/cad. Tel 647.17.89.

MICHELINO (zona tecnica) ingresso 2 camere cucina bagno cantina 'O. R. L'immobiliare 320.624 328 0421.

NOLE Canavese libero, signorile, 2 camere tinello cucinotta servizi box, L. 85 milioni, no fitm., tel. 818.280.

PALAZZOTTO Sciolta cantina posta salone 3 camere 2 servizi giardino immediata parziale permuta Tel. 384.481.

PERMUTIAMO liberi 1-2-3 camere anche case recente con alloggi più grandi o più piccoli Casamercato 59 68.

PIAZZA Pitagora libera 3 camere tinello cucinino servizi. Bazzoni-Lanino dilatazioni. Casamercatobox 762 688.

PRECOLLINA Monolocali vista cortile ultimo piano ampia mansarda terrazza abitabile box doppio Tre-sei, tel 656.7911

PRECOLLINA villa disposta salone 3 camere cucina abitabile lavanderia box piano-giardino Tel 619.1351.

PRIVATO vende casetta libera via Pavia non 5 garage piano L. 110 milioni No agenzie Telefonare 325.781

PRIVATO vende alloggio mq 85: cucina 3 camere servizi camino box, corso Almagia, contanti 55 milioni Telefonare 532 610 ore 20-21,30

PRIVATO via Belletti (B. Rea) libero 7 camere tinello cucinino 4 doppi servizi 1973 L. 75 milioni Tel. 351.234.

RECOMA vende in Crocetta palazzina in costruzione ogni 2 piani più mansarde 4 alloggi soggiorno grande balcone studio box 4 auto tavernette Tel. 743 921 - 745 051.

RECOMA vende studio abitazione corso Vittorio mq 130 doppi ingressi ristrutturato. Tel. 743 921 - 745 051.

REVIGLIASCO in palazzina [redacted] salone studio 3 camere cucina 2 bagni box doppio giardino. Tre-sei, tel 656.7911

REVIGLIASCO stupendo vista magnifico salone 3 camere cucina 3 servizi 2 ingressi terrazzo 90 mq box tel 618.1351.

RIVOLI
via Cristina libero recente posizione 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box. Celsoli 5787.

ROBETA villa salone 4 camere cucina 5 servizi box 2 auto taverna cantina terrazzo 1800 mq 240 milioni Tel 953 3639

S. MAURO recente libero 4° piano terrazzo soleggiato salone 2 camere cucina bagno L. 77 milioni, Il Perugino 835 544.

S. RITA libero soleggiato 2 camere cucina servizi balcone piano rialzato prezzo solo L. 45 milioni Tel. 502 502.

S. RITA libero via Tripoli. 2 camere cucina abitabile servizi soleggiato fermo. Casamercatobox 762 688

S. SALVARIO abitabile subito 2 camere cucina servizi L. 50 milioni Facilitazioni di pagamento. Davanti 505 917.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Rivalba Chieri piloggio recente 2 camere soggiorno cucina bagno box e giardino.

TAIT 506 691 libero in corso Matteotti ampio, camera tinello cucinino ingresso cantina box doppio accesso 2 ore

TAIT 506.691 libero angolo Lungopò Antonelli ottimo ampio camera tinello cucinotta ingresso bagno, panoramico.

TAIT 506 691 libero angolo corso Monte-cucco ottimo del 1973 salone 2 camere cucina doppio box

TAIT 506 691 libero libero in Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ampio terrazzo. Ottimo

TRANA centro libero ingresso 3 camere cucina balconi, numerosi posti auto giardino. Il Perugino 835 544

UTIP 518 938 libero zona Principe Oddone in ottimo stabile con ingresso e ascensore camera tinello bagno

UTIP 518 968 libero adiacente corso Re Umberto in stabile con lusso centrale 3 camere cucina bagni. 58 milioni.

UTIP 847.826 libero prossimi corso S. Maurizio salone 2 camere cucina bagno terrazzo parziale box doppio Tre-sei, tel 656.7911

UTIP 847.826 vicino corso Belgio anche libero stesso piano camere cucina servizi e balconcino 2 camere cucina

VENDESI Moncalieri alloggio disposto composto da ingresso 4 letto salone cucina e servizi 2 box Tel 743 071

VENDONSI due alloggi camere cucina e servizi mq 60 cadauno stesso caseggiato Stadio Tel 743 071 - 745 051

VIA Pastrengo libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno soleggiato terzo piano ascensore G.R. L'Immobiliare 329 0421

VICINANZE Ospedale vendesi villa mq 136 più mq 70 mansarda abitabile interessi cantinato garage Tel 955 8054.

VILLA a schiera collina Moncalieri mq 250 buone rifiniture e indipendente su tre lati zona residenziale Tel 847.2117.

VILLA
nuova via Frejus mq 500 abitabile ristrutturata mq 10.000 e 5 Rifiorire Cimena L. 395 milioni vista occasione anche permuta in palazzo Tel 645 239 - 533 847.

VILLA nuova zona Chieri uno-bifamiliare posizione splendida ottimi finiture di lusso impianti Tel. 94 70 074.

(continua)

R.GALLI & PARTNERS

Lavorazioni meccaniche di grande serie

MANAGER DI PRODUZIONE
SEDE INIZIALE TORINO

La continua innovazione nello sviluppo tecnologico dei prodotti e dei mezzi di produzione, lo snellimento e la razionalità, tipiche dell'impresa privata, che consentono tempi di risposta veloci, un management giovane, dinamico e teso ad obiettivi di costante miglioramento delle strutture e delle gestione questi sono i tratti fondamentali del nostro cliente, di fronte di un Gruppo industriale che opera in Italia con sei unità produttive dislocate in diverse zone del paese, di nord, principalmente, ma anche di centro e di sud.

La recente acquisizione di una nuova unità produttiva, la crescente complessità organizzativa e gestionale del business, la necessarietà di garantire il costante controllo delle tecniche e dei metodi di produzione indicano la direzione e collocano sul piano tecnico e manageriale la struttura.

Questa opportunità è particolarmente indicata per un ingegnere e un perito di 32-38 anni, che sull'onda dei primi anni di lavoro abbia maturato esperienze professionali sia di linea (guida reparti produttivi) sia di staff (operando in servizi specialistici come tempi e metodi o nuove tecnologie). Egli è giunto, oggi giorni due o tre anni, a maturare la propria capacità tecnica e manageriale nella conduzione di unità produttive di piccole e medie dimensioni e di importanti reparti produttivi in contesti industriali grandi e articolati. Tali esperienze devono essere maturate in società gestite con approcci critici di controllo budgettario ed operanti preferibilmente su produzioni metalmeccaniche di grande serie, con lines ed impianti semiautomatizzati.

La sede di lavoro iniziale sarà presso uno stabilimento nell'area torinese ma la particolare localizzazione delle unità produttive del Gruppo lascia privilegiare l'disponibilità di candidati particolarmente disponibili alla mobilità sull'intero territorio nazionale.

Sul piano delle caratteristiche personali e delle sue motivazioni, ricercheremo candidati che con lucidità e senza ricercate posizioni inseriti in un contesto dinamico, rapporto/retribuzione, carriera ed incentivi, sia sul piano delle soddisfazioni personali e professionali, sia sul piano delle responsabilità del sistema retributivo agli apporti individuali e di gruppo.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum professionale e personale dettagliato citando in oggetto di riferimento S.11.23 ad un recapito telefonico per l'eventuale fissazione di un colloquio. I candidati più rispondenti ai requisiti saranno convocati per un colloquio filtro e preliminari di nostro criterio presso loro consenso. A tutti tutti della risposta entro 45 giorni.

R.GALLI & PARTNERS

Consulenti di direzione aziendale
Berlino Düsseldorf Francoforte Londra Milano Parigi
20122 Milano - Via Larga [redacted] - Tel. 862755 - 8056825

Industria farmaceutica facente parte [redacted] forte gruppo nazionale [redacted] per

TORINO - PARMA - ANCONA - PESARO
INFORMATORI TECNICO-SCIENTIFICI

laureati e laureandi in discipline biomedico-farmaceutiche, di età non superiore a 30 anni.

Opportunità per giovani [redacted] ambo i sessi, dinamici [redacted] estroversi, senza specifica esperienza, 7° livello contratto nazionale, rimborsi spese e incentivi adeguati.

Corso di formazione iniziale seguito da aggiornamenti continui.

Poiché la ricerca riveste carattere di particolare urgenza telefonare a: 02 618.8391 int. 31. Eventuali risposte scritte indirizzarle a:

PUBLIKOMPASS 63 M.— 20123 MILANO

Sei un uomo [redacted] ad [redacted] guadagni?
Non hai paura [redacted] 10 [redacted] più [redacted] al giorno, quando [redacted] necessario?
Sei esperto di [redacted]

Se sei questo tipo di uomo, avremmo piacere [redacted] conoscerti [redacted] lavorare insieme. Ti offriamo una [redacted] in esclusiva, un futuro stabile, i mezzi e il supporto di [redacted] grande Società Internazionale.

Telefona [redacted] Milano [redacted] 657.5897 venerdì 21 giugno, ore 8,30-12,30 e 13,30-17 e lunedì 24 giugno, [redacted] 8-18.

A PINO
APPARTAMENTI
diverse dimensioni in splendida posizione Nuovo e ristrutt.
Pilato Immobili
via Roma 58 - Pino Torinese
tel. 841.020

ARTABILE subito via Mongrando camera cucina completamente ristrutturata L. 18 milioni 700 mila. Gennaro 505 917.

DISPONETE industriale acquista seminterrato da mq. 2 camere cucina doppi servizi, condizionato Tel 583 658

PIZZARDI acquisterà Corso Barriera Milano Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi Tel 473 0118

PRIVATAMENTE acquisterei 2-3 camere tinello servizi zona Parella Pozzo Strada cucinotta libero. Tel 748 8055

PRIVATO cerca libero piano alto mq 100 zona residenziale. Pagamento contanti. Telefonare 749 2246

19 Vendita alloggi

A.A.A. BORGATA consulenziale direttamente impresa vende costruendo alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gozzano Venaria, mutuo ristrutturo fino a 5 anni agevolato tipo Tel 011 733 830

A.A.A. FIDALCASA 505 606 libero ottimo signorile zona Agnelli 3 camere tinello servizi mq 110 L. 100 milioni

A.A.A. FIDALCASA 506 606 libero causa urgente realizzo proprietario ingrossa corso Monlalcone piano alto camera tinello servizi mq 80 L. 46 milioni

A.A.A. FIDALCASA 536 606 libero piazza S. Rita signorile recente 2 camere tinello servizi mq 80 L. 78 milioni.

A richiesta privato vendesi alloggio medio agevole di 80 mq posizione eccellente Telefonare 636 0280, ore ufficio.

A Orbassano in signorile complesso estero piani con sole e 40% contributi compresi, 3-4 camere, cucina, servizi, box. Dilazioni pluriennali fino al 3% 532 080 Visite in loco sabato feriali via Monte 11 (centro)

A PINO
APPARTAMENTI
diverse dimensioni in splendida posizione Nuovo e ristrutt.
Pilato Immobili
via Roma 58 - Pino Torinese
tel. 841.020

AFFARE 518 000 [redacted] barriera Milano Bernd 3 camere tinello cucinino termoautonomo 7 anno con ascensore

AFFARE 518 986 vende adiacenze piazza S. Rita 3 camere tinello bagno terzo ascensore. 46 milioni dilazionabili.

AFFARE 518 986 vende libero grosso corso Tassoni piano alto 3 camere cucina cucinino bagno terzo ascensore

AL 18 di via Palmiro Togliatti libero e occupati 1-2 camere cucina servizi da L. 17 milioni 000 mila a L. 35 milioni Medio Casa, tel. 1ne 389.183

ALLOGGIO di 3 camere tinello cucinino e servizi zona S. Rita Stanna vendo rateizzo. Tel. 846 638 - 548.534.

ALLOGGIO libero (corso Tassoni - casa Rosetta) 2 camere tinello, piano rialzato, L. 72 milioni Casalbox 480.802.

ALLOGGIO signorile libero via Lanzo zona Monmilosa recente 2 camere cucina grande doppi servizi privato vende L. 120 milioni Immobil 735 1785.

BORGARO Stanna vendo libero soleggiato recente alloggio 3 camere cucinino e servizi Tel. 846 808 - 848.534

CLUTTO/NERA Alba in villa bifamiliare (no Fiorito) alloggio recente di mq. 120 libero pianino Tel. 4 A 881.456

CASAMERCATO 5586 libero via Sostrisi (Barriera Milano) adiacenze 2 camere cucina servizi ingresso salone angolo cottura camera servizi. Dilazioni.

CASAMERCATO 5580 libero via Germanasca (Cenisia) 2 camere cucina servizi. Ampie dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO 5585 libero via Pianezza (S. Paolo) camere tinello cucinino servizi, eccezionale Prezzo trattabile.

CASAMERCATO 5586 libero via Cuneo (Rebaudengo) camere tinello cucinino servizi ampio soleggiato. Ottimo prezzo.

CASAMERCATO 5584 libero via Cavour (Centro) camera cucina abitabile servizi. Dilazioni pagamento

CASAMERCATO 5585 libero via Goito (Lucento) 2 camere tinello cucinino servizi. con doppio e giardinetto

CASAMERCATO 5586 libero via Saluzzo (S. Salvario) 3 camere tinello cucinino servizi. Ampie dilazioni

CASETTA Borgata Vittoria 4 camere cucina servizi giardinetto, occupata L. 35 milioni Tel 741.3874

CENTRO CASA [redacted] libero-locati via Isarco 2, moderni recenti 2-4 camere cucina bagno. Box sulla via 2%

CENTRO CASA 512 631 specializzati corso Monlalcone 20, signorili stabili 1-2-4 camere tinello cucinino bagno.

CHIERI

centro via Roma angolo vicolo Don Bosco 3, in nuova palazzina recentemente di pianino, impresa vende direttamente appartamenti di 2-3 camere, sala, cucina, doppi servizi con tavernetta e giardino privato più ampi 2 camere, sala, cucina, doppi servizi, terrazzi coperti e scoperti. Prezzi interessanti. Mutuo, dilazioni. Visite in loco martedì, venerdì ore 9-12. Telefonare 636.6494.

RIVOLI
via Cristina libero recente posizione 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box. Celsoli 5787.

ROBETA villa salone 4 camere cucina 5 servizi box 2 auto taverna cantina terrazzo 1800 mq 240 milioni Tel 953 3639

S. MAURO recente libero 4° piano terrazzo soleggiato salone 2 camere cucina bagno L. 77 milioni, Il Perugino 835 544.

S. RITA libero soleggiato 2 camere cucina servizi balcone piano rialzato prezzo solo L. 45 milioni Tel. 502 502.

S. RITA libero via Tripoli. 2 camere cucina abitabile servizi soleggiato fermo. Casamercatobox 762 688

S. SALVARIO abitabile subito 2 camere cucina servizi L. 50 milioni Facilitazioni di pagamento. Davanti 505 917.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Rivalba Chieri piloggio recente 2 camere soggiorno cucina bagno box e giardino.

TAIT 506 691 libero in corso Matteotti ampio, camera tinello cucinino ingresso bagno cantina box doppio accesso 2 ore

TAIT 506.691 libero angolo Lungopò Antonelli ottimo ampio camera tinello cucinotta ingresso bagno, panoramico.

TAIT 506 691 libero angolo corso Monte-cucco ottimo del 1973 salone 2 camere cucina doppio box

TAIT 506 691 libero libero in Barriera di Milano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ampio terrazzo. Ottimo

TRANA centro libero ingresso 3 camere cucina balconi, numerosi posti auto giardino. Il Perugino 835 544

UTIP 518 938 libero zona Principe Oddone in ottimo stabile con ingresso e ascensore camera tinello bagno

UTIP 518 968 libero adiacente corso Re Umberto in stabile con lusso centrale 3 camere cucina bagni. 58 milioni.

UTIP 847.826 libero prossimi corso S. Maurizio salone 2 camere cucina bagno terrazzo parziale box doppio Tre-sei, tel 656.7911

UTIP 847.826 vicino corso Belgio anche libero stesso piano camere cucina servizi e balconcino 2 camere cucina

VENDESI Moncalieri alloggio disposto composto da ingresso 4 letto salone cucina e servizi 2 box Tel 743 071

VENDONSI due alloggi camere cucina e servizi mq 60 cadauno stesso caseggiato Stadio Tel 743 071 - 745 051

VIA Pastrengo libero ampio ingresso 3 camere cucina bagno soleggiato terzo piano ascensore G.R. L'Immobiliare 329 0421

VICINANZE Ospedale vendesi villa mq 136 più mq 70 mansarda abitabile interessi cantinato garage Tel 955 8054.

VILLA a schiera collina Moncalieri mq 250 buone rifiniture e indipendente su tre lati zona residenziale Tel 847.2117.

VILLA
nuova via Frejus mq 500 abitabile ristrutturata mq 10.000 e 5 Rifiorire Cimena L. 395 milioni vista occasione anche permuta in palazzo Tel 645 239 - 533 847.

VILLA nuova zona Chieri uno-bifamiliare posizione splendida ottimi finiture di lusso impianti Tel. 94 70 074.

(continua)

OPERAZIONE VACANZE PEUGEOT TALBOT UN MARE DI AFFARI

RATE MINIME A PARTIRE DA L. 191.000 (MODELLO 205 KE)

L. 5.000.000 SENZA INTERESSI

1ª RATA AL 1° OTTOBRE

Vanno denunciati entro il 30

Trofei di caccia legge più severa

I protezionisti contestano la sanatoria

Gli appassionati che possiedono un trofeo di caccia (in Piemonte sono migliaia), dovranno denunciarlo agli assessorati Caccia e Pesca della provincia in cui risiedono. La disposizione è della Giunta regionale, che ha diffuso le nuove norme transitorie sulla detenzione dei trofei. Il provvedimento vale anche per coloro che imbalsamano le bestie, cioè i tassidermisti, ora d'ora innanzi dovranno avere una apposita autorizzazione.

Le disposizioni regionali dovrebbero permettere un ulteriore e più severo controllo sui trofei, oggetto un florido contrabbando clandestino legato al bracconaggio. La denuncia dell'esemplare deve avvenire entro il 30 giugno, dopo questa data la detenzione sarà ritenuta illegale.

La normativa sul possesso degli animali imbalsamati ha una lunga storia. L'obbligo di denunciare i trofei scattò per la prima volta nel novembre del '79: il termine concesso per mettersi in regola era di sei mesi, ma fu poi una proroga di altri sei, fino al marzo '81, poichè la denuncia erano stati pochi.

Dopo quella data il possesso illegale di capi protetti, in base alla legge sulla caccia che considera la fauna proprietà dello Stato, avrebbe significato ricettazione o furto dell'esemplare: e di fronte a questa prospettiva molti proprietari di animali imbalsamati si affrettarono a darne segnalazione od a ritirare i contrassegni da applicare sui trofei.

I protezionisti (Enpa e Lipu) scoprirono il mercato clandestino era ancora diffusissimo; partirono così numerose denunce alla magistratura. Ora, con le nuove disposizioni, è arrivata però un'ulteriore sanatoria regionale per i detentori degli animali protetti che avrebbero «dimenticato» di denunciarne il possesso.

«*Contro questa decisione abbiamo fatto ricorso al Tar* — afferma Silvano Traisci dell'Enpa —. *La consideriamo infatti un premio al bracconaggio. Anzi, una istigazione, perchè in questo modo si autorizzano a sparare su specie protette. Infatti la sanatoria rischia tutto. Il relatore di queste disposizioni (su pressione dei cacciatori) fu l'assessore Simoncelli nell'ultimo consiglio regionale*». Aggiunge Pier Giorgio Candela della Lipu: «*Occorre anche uno più qualificato esteso vigilanza, finora carente*».

Le disposizioni regionali precisano che l'imbalsamazione e la detenzione trofei sono permesse solo per gli esemplari faunistici cacciabili, di allevamento e secondo la legge. La fauna esotica deve essere regolarmente importata e non protetta nei Paesi d'origine, secondo gli accordi internazionali.

Contemporaneamente la Regione ha diffuso il calendario per la caccia in pianura. Si aprirà il 15 settembre e terminerà il 30 gennaio; sono 32 le specie cacciabili, si potrà sparare 3 giorni alla settimana.

Concluso il processo per le disfunzioni nell'ospizio di San Maurizio

Per i Poveri Vecchi 11 condanne

La sentenza del pretore di Cirié sembra aver individuato nella gestione amministrativa le principali cause delle carenze - Quattro imputati (l'ex presidente della casa di riposo, la segretaria e due paramedici) sono stati condannati a leggere pene detentive - Gli altri se la sono cavata con multe per un totale di 5 milioni e mezzo

Undici condanne al processo contro 23 persone tra medici, infermiere e amministratori accusati di inadempienze sanitarie e amministrative nell'ospizio «Poveri vecchi» di San Maurizio Canavese. Il pretore di Cirié, Antonio Malagnino, non discostandosi di molto dalle richieste del pm che aveva preteso solo pene pecuniarie, ha condannato gli imputati a pagare, complessivamente, circa 5 milioni e mezzo di multa.

Per quattro imputati, invece — l'ex presidente dell'ospizio Riccardo Bonetto, la sua segretaria Donatella Fornasari e i paramedici Crescini e Giorgio Pastorelli —, sono scattate pene detentive da un minimo di 2 mesi e 20 giorni per la Fornasari, riconosciuta colpevole di violenza privata, ai 40 giorni per i due dipendenti paramedici.

Giovanni Mercandino, direttore sanitario dell'ospizio, è l'è invece stata la multa più salata perchè, secondo il pretore, è colpevole di concorso in esercizio abusivo della professione infermieristica e per la violazione delle norme igieniche nella cucina dell'ospedale. Mercandino, che è anche stato condannato a un anno d'interdizione dai pubblici uffici, è stato invece assolto dalle accuse di non aver curato a sufficienza il carico e lo scarico medicinali e di stupefacenti, di amministrato medicinali scaduti ai pazienti e di quella, grave per un medico, di essersi disinteressato di quei malati per cui la infermiere avevano chiesto il suo intervento.

Anche tre medici della casa di riposo sotto processo, Felice Odello, ora in pensione, Gabriella Ossola e Perrino, sono stati condannati a 800 mila lire di multa e a un anno d'interdizione dai pubblici uffici. A tutti è stata riconosciuta la sospensione condizionale della pena, mentre gli altri 22 imputati sono stati assolti con formula ampia.

Tra questi ultimi c'è anche il presidente del consiglio d'amministrazione dell'ospizio, Luigi Trogolo, fratello dell'ex sindaco di San Maurizio Canavese, di buona parte dei reati riscontrati dal pretore di Cirié nella gestione e sanitaria dei «Poveri vecchi».

Il giudice ha riconosciuto inoltre un risarcimento di mila lire all'infermiera Maria Borrentino, costituitasi parte civile contro la Fornasari, Bonetto e la Crescini che l'avevano minacciata di «licenziamento e puni- altri non denunciasse che «Poveri vecchi» si erano verificati furti a danno dei degenti e che l'attività infermieristica veniva svolta personale non qualificato.

Tutti i condannati hanno dichiarato l'intenzione di presentare ricorso contro la sentenza. Il giudice, periomeno dalle condanne, sembra aver individuato principalmente nella gestione amministrativa, e non nel personale medico, la causa delle disfunzioni riscontrate a San Maurizio. Le ragioni si conosceranno solo quando verranno depositate le motivazioni della sentenza.

Beppe Minello

Un impeccabile «Carosello» al Parco Ruffini

Applausi a non finire ieri sera al Parco Ruffini per il «Carosello Equestre» dei carabinieri, uno spettacolo davvero eccezionale.

Molti gli spettatori alla «prima» (il Carosello viene ripetuto questa sera e domani sera), molte le autorità e le personalità cittadine che hanno accolto l'invito del Comune, organizzatore della con i Lions Club torinesi e l'Associazione per la ricerca sul cancro alla quale verrà devoluto l'incasso delle tre serate.

Lo spettacolo si è intriso con un lancio di paracadutisti disturbato dal vento, è proseguito con una straordinaria sfilata di carrozze d'epoca a singolo, doppio e quadruplo tiro, e con l'esibizione del corpo di ballo del Teatro Nuovo che ha presentato

Infine la banda a cavallo dei carabinieri e il «Carosello», che da parecchi anni non veniva presentato nella nostra città. Purtroppo alcuni guasti all'impianto di amplificazione hanno causato interruzioni fuori programma, poco gradite dagli spettatori.

Misteriosa sparatoria ieri in via Calvi

E' ferito in un agguato con un colpo di lupara

L'uomo, pregiudicato per furto, è stato trovato morente accanto alla sua auto - Un avvertimento oppure un regolamento di conti?

Pizzolato

Tentato omicidio ieri sera poco dopo le 22: un uomo è morente all'Astanteria Martini per un colpo di lupara sparatogli a bruciapelo all'inguine. Si chiama Francesco Pizzolato, 31 anni, via Valperga Caluso 30, già noto ai carabinieri per una serie di arresti per furti che aveva collezionato negli ultimi anni. E' successo in via Calvi, all'altezza del numero civico 32. Non ci sono testimoni che possano dare una versione dell'accaduto: per strada non c'era nessuno, e il primo bar è a un centinaio di metri.

In molti, nelle case, hanno sentito due forti detonazioni. Raccontano i garzoni della panetteria di fronte al luogo dove è stato trovato il ferito: «*Sentiti i botti, siamo usciti di corsa, e lo abbiamo visto rantolante a terra, sul marciapiede. Gli aggressori erano già fuggiti. Non abbiamo sentito nessuna discussione*». In via Calvi, parcheggiate in seconda fila, c'era la «127» verde targata Milano del Pizzolato. Sul sedile gocce di sangue. Per terra, vicino all'auto, un fucile a canne mozze abbandonato. Il ferito è trasportato da un'ambulanza all'Astanteria Martini: è gravissimo, il colpo gli ha leso l'arteria femorale.

Le ipotesi sono ancora molto confuse: regolamento di conti, avvertimento. Vaga è anche la ricostruzione dell'accaduto: gli aggressori potrebbero avergli sparato in auto, o mentre lui stava scendendo. Nessuna certezza neppure per il fucile fino a quando gli inquirenti non saranno eseguiti i rilievi balistici. Il ferito, ricoverato in prognosi riservata, non è stato in grado di dare spiegazioni. Colpito, Francesco Pizzolato si è trascinato in cerca di aiuto per qualche metro, poi è crollato.

Schiacciato da un camion

Il titolare di un'impresa di fasogne ha perso la vita per un incidente sul lavoro avvenuto ieri a Settimo Vittone. Si chiamava Eugenio Challancin, 45 anni, abitava in frazione Lessa 14.

L'incidente è avvenuto in frazione Chiaverian, poco dopo le 17,30. L'uomo dirigeva l'impresa Farya di fasogne, che stava lavorando in una cava. Durante l'operazione di carico di una grossa ruspa su un autotreno guidato da Pietro Dorigo, 40 anni, Eugenio Challancin ha notato che un pesante cavo di collegamento tra il mezzo e la ruspa si era staccato.

Ha quindi cercato di riagganciarlo, senza però avvertire i colleghi: il Dorigo, autotrasportatore in proprio, ha continuato nella manovra di retromarcia finendo per schiacciare l'imprenditore.

Giorno per giorno

Soggiorni

La Fiat informa che i bambini del soggiorno di di Massa sono giunti regolarmente a destinazione.

Famiglia torinese

Alle 21, in Duomo, concerto di San Giovanni con il coro e l'orchestra della Basilica di Maria Ausiliatrice che esegue «Il Messia» di Handel.

Circoscrizione 8

Si riunisce, alle 20,30, in corso Monceliori 18, il consiglio per l'elezione di presidente e coordinatori di commissione.

Zonta club

«Torino e l'industria, ieri e oggi» è il tema trattato la scorsa sera da Pippo Baratti e Giuseppe Pichetto Ambasciatori, il dibattito organizzato dallo interclub con i Lions Torino e

Se c'è un incidente

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.551. **Polizia stradale** - Tel. 53.38.53; Pronto impiego informatico: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: tel. 28.021. **Automobile club** - Soccorso stradale: 116; Centro assistenza telefonica (Roma): 06/42.12.

Arrestati ricattatori

A Trofarello 5 giovani tentavano di estorcere denaro ad una donna: «Abbiamo foto compromettenti»

Ieri sera, poco dopo le 18, i carabinieri di Trofarello, in collaborazione con gli uomini nucleo operativo di Moncalieri, hanno arrestato cinque ricattatori responsabili di un tentativo estorsione ai danni di una giovane donna. Sono Carlo Gallo, 27 anni, pregiudicato residente a Cambiano in via IV Novembre 35, Romeo Alessio, anni, via Torino 140, Fiorenzo Vacca, 19 anni, via Turati 1, Roberto Cella, 21 anni, via Madonna di Cella 12, Francesco anni, via Di Nanni 4, tutti di Trofarello, dove risiede anche la vittima.

La signora A.R., 35 anni, erano arrivate numerose telefonate anonime che minacciavano coinvolgerla in uno scandalo se non pagato alcuni milioni: l'uomo al telefono diceva, infatti, essere in possesso di fotografie compromettenti per la donna. Dopo l'ultima telefonata, giunta ieri mattina, la donna disposta a milioni in cambio del materiale compromettente, e avvisava dell'estorsione i carabinieri.

L'appuntamento era stato fissato per le 18 di ieri sera in via IV Novembre, alla periferia Trofarello. Il pacco con il denaro doveva essere depositato in un contenitore per la raccolta dei rifiuti: A.R. ha eseguito alla lettera istruzioni, ma al posto delle banconote c'erano soltanto fogli di giornale. Appena la donna si allontanata dal contenitore, tre giovani si sono avvicinati e uno loro con fare guardingo ha preso il

Incidente ieri sera dopo le 20 vicino a Cavour. Una giovane di 23 anni ha perso la mentre il marito ricoverato all'ospedale Agnelli Pinerolo in di Piergiorgio Mattanda, residente a Cavour in via Leopardi 2, viaggiava con la moglie Aida Bessone a bordo di una Ritmo quando l'auto s'è schiantata contro un trattore sulla strada che collega Campiglione a Nel violento urto la ragazza è deceduta sul colpo.

Si comincia oggi

Un Festival della birra anche a Ivrea

Un «festival della birra» anche a Ivrea: lo organizza, in campo sportivo di Bienca in Chiaverano, un locale di Ivrea, «Il Boschereggio». Ci saranno, ovviamente, i consueti stand dove degustare le più svariate qualità di birra, e specialità gastronomiche alla griglia: ma il festival, che apre i battenti oggi alle e proseguirà tre settimane, darà anche molto spazio alla musica.

Per la precisione, è in programma un concerto tutte le sere dal venerdì al lunedì: oltre a numerosi gruppi locali, si esibiranno sul palco del festival complessi, per lo più jazz, di notevole levatura.

Si comincia stasera, quando sarà di scena il quartetto di Elio Rivagli, con il trombettista Flavio «Dizzino» , il chitarrista Gigi Cifarelli e il bassista Aldo Mella.

Altra serata di richiamo lunedì 24 con il concerto del quartetto del bassista milanese Attilio Zanchi, che presenta al sax Michele Borsa, al piano Paolo Birkchi e alla batteria Christian Mayer.

New wave venerdì con i Vinavil, e ancora jazz il 1° luglio, lunedì, con un quartetto che presenta il basso Paolino Dalla Porta e al sax Massimo Urbani, uno dei nomi più del giovane jazz italiano.

Il festival sarà aperto tutte le dalle 18 in poi. I concerti s'iniziano alle 21.

g. fer.

Il lancio sul campo di calcio Sisport

Festa con paracadute

Stasera tre paracadutisti lanceranno da un Cessna 172 sul campo di calcio della Sisport, in via Cuneo. Sono Enzo Nogaro, Gianni Navicella e Marco Bonatto, dell'Aeroclub Torino, che festeggeranno così la finale del torneo di calcio dell'Aeritalia.

La manifestazione di paracadutismo si svolgerà le 20, e sarà seguita dall'incontro per il primo e il secondo posto del torneo, fra le squadre della Direzione personale e dell'Officina 3. Nell'intervallo la partita, inoltre, è in programma una gara di staffetta a cui prenderà parte la squadra dell'Aeritalia, che ha vinto recente il campionato europeo fra dipendenti delle industrie aeronautiche, svoltosi a Londra

La festa si intierà, agli impianti di via Cuneo, le 17,30, la finale per il terzo e quarto posto del torneo calcistico. Al termine delle partite ci sarà la premiazione, alla quale parteciperà il direttore dell'Aeritalia-area Torino Casalle, Conchiglia.

CONCERTO IL 1° LUGLIO

Baglioni arriva e va allo Stadio

Claudio Baglioni sarà a Torino il 1° luglio: terrà il suo concerto alle 21,30 allo Stadio Comunale. Lo spettacolo farà parte dei «Punti Verdi '85», rassegna organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune. Lo presenta Radioflash. Per informazioni si rivolgere all'agenzia «Odeon», telefono 530.163.

Insieme alle canzoni che l'hanno reso famoso e amato, Baglioni presenterà i pezzi del suo nuovo album, che si intitola «La vita è adesso». Lui torna a «frugar parole» prendendo le distanze dai funamboli che corrono passato

«La vita è adesso», dice Baglioni: negli affetti che ci circondano, nei gesti d'ogni giorno, in tutto ciò che sarebbe facile soffocare e dimenticare, persi negli affanni domani. Il riscatto per tutti gli «uomini persi dal mondo, cuori dispersi nel mondo» è «qui e ora», in questo «tempo che inganna gli orologi».

Questi i titoli dei brani di *La vita è adesso*: *Un nuovo giorno* o giorno nuovo, *L'amico e domani*, *Uomini persi*, *La vita è adesso*, *Tutto il calcio minuto per minuto*, *Andiamo* Amori *E adesso* pubblicità, *Un treno per dove*, *Notte di note, note di notte*.

E questi i punti di prevendita. Piemonte, dei biglietti per il concerto del 1° luglio. Torino: Rock & Folk, Libreria Petrini, Pama Dischi Maschio, New My Music, Ego; Volpiano: Elvis Music; Rivoli: Astori; Settimo: Disco Shop; Leini: Musical Box; Borgaretto: Melody ; Orugliasco: Disco Star; Pinerolo: Magic Bus; Alessandria: Alturiat; Cuneo: Muzak Dischi; Asti: Musicolandia; Aosta: Poste & Gadget.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con

coin Torino - Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

«Le serve» di Genet per l'Assedio, il balletto basco a Fiorinpiazza

Con «Le Serve» in cartellone questa sera (ore 21,30), nell'area dell'ex mattatoio di Settimo, la rassegna «Assedio» torna al teatro di ricerca.

Dopo le proposte di alcuni dei più vivaci gruppi del teatro comico (Il Terapia, l'Ufficio Oggetti Smarriti, i Teatrobleu), il festival propone una pausa dedicata al teatro parola. In scena stasera sarà rappresentato un testo di Jean Genet, elaborato già da Enrico Guerzoni con la collaborazione del Centro di ricerca teatrale di San Geminiano.

In scena tre giovani attori Massimo e Renza Sarzi Amadè e Magda Siti che daranno vita personaggi del giallo: due sorelle domestiche in una casa francese degli Anni Trenta e la padrona. Le tre figure vivono un oscuro rapporto odio e che le porterà all un delitto.

«Pensiamo nostro spettacolo come *micromelodramma ambientato nel* — commenta il regista Enrico Guerzoni — *una sorta di coreografia teatrale con uso di sequenze/ci e di partenze ritinate*».

Il biglietto d'ingresso costa lire (ridotti 4000 per gli abbonati Istmo).

La rassegna proseguirà domani sera con il gruppo romano di teatro danza «Spazio che presenterà spettacolo «Bagni acerbi». mir.

Oggi, primo giorno d'estate, «Fiorinpiazza» riserva un'interessante serie di appuntamenti torinesi che sceglieranno il del Valentino trascorrere le di libertà. Alle 17 il gruppo Alkartasuna Euskal Dantza Taldea Sebastian, portati a Torino dall'Associazion Piemontèisa, che li ha inseriti nel cartellone «Festa 'd San Gioann», si esibirà in alcune danze folkloristiche basche, tratte dal vasto repertorio che questo gruppo spagnolo ha portato in vari festival

Alle 21,30 un grande momento offerto dall'Auditorium: la diretta, su uno schermo gigante installato nel teatro all'aperto «Fiorinpiazza», trasmessa l'eurovisione della «Notte musica nel solstizio d'estate». La serata all'Auditorium, a cui partecipa Lucia Valentini Terrani, è organizzata nell'ambito delle manifestazioni per l'anno europeo della musica.

22 Il Teatro U presenterà nel boschetto del Giardino Roccioso una «scultura mutante sotto le querce». «Si tratta — dice Roberto Remmert che si occupa della conduzione organizzativa della compagnia — di un'installazione-studio per il nostro nuovo spettacolo: esponiamo un momento intermedio di verifica basato sul gioco tecnologico raffinato della mutazione pittorica

L'installazione computerizzata del Teatro U, curata da Valeriano Gialli realizzata Max Chi, sostituisce spettacolo in programma *Per mangiare le nuvole*, prodotto in collaborazione Il Teatro Regio Torino debutterà il prossimo 11 luglio. La scultura mutante riproposta ogni sera fino a lunedì.

RISTORANTE ANDREA
Re degli asparagi
SANTENA
Tel. 949.2783
GIUGNO
FUNGHI

IL PORTICO IMMOBILIARE

Promuove eccezionale iniziativa per dare in **proprietà alloggi** di vario tipo finanziando generosamente premiando anche il piccolo risparmio con agevolazioni mai praticate.

Sognate una vostra?

Venite noi!
Tel. 835.544 - 873.418

POLTRONA RELAX

del Boia & Salotto
F.LLI BERGALLO

NUOVA ZANZARIERA
CON APERTURA A CATENELLA
IDEALE PER PORTE-FINESTRE

UNA MOSTRA FA RIVIVERE LO SPIRITO DEL PITTORE

Le puntesecche di Gariazzo

Scomparso oltre vent'anni fa, Pier Antonio Gariazzo (1879-1964) è ricordato alla galleria «Berman» Arcivescovado mostra che, rinunciando ad una più ampia e completa rassegna antologica, ha inteso rievocarne essenzialmente lo spirito vivo e ricco: e ammali «lo charme espressioni dolcemente intessute con la vita pratica, e avventure sentimentali dell'uomo» di cui fin dal 1926 su «La Stampa» aveva scritto Francesco Bernardelli per l'uscita della prima, ma già sostanziosa monografia in cui cento tavole impresse anche a colori s'erano accompagnate ad un non colorito saggio Bontempelli.

Era il clima in questo dopoguerra si respirava nel studio, all'ultimo piano d'un palazzo davanti ai giardini di piazza IV Marzo, dove tra pregevoli mobili d'antiquariato, da impeccabile padrona di casa egli stesso amava offrire il tè all'ospite

Accanto ad una scelta acquatorti e puntesecche dei primi decenni del secolo, dove s'avverte il culore attento e creativo di un'arte cui nel 1987 aveva compiutamente dedicato anche un manualetto divulgativo, la mostra ha riunito una trentina ritratti degli Anni '20, per lo più a pastello, e alcune pagine di viaggio intorno al

Quanto basta per documentare l'ornata denza nella quale filtravano i modi un'Art déco, con la propensione ad un feller fantasticare. Sicché lo stesso Gariazzo confessato, una volta, come, indipendentemente dalla sorte loro riservata, gli «fannumeri quadri» ch'egli aveva «appeso nelle case del mondo», gli avessero pur «fatto piana vita di sogni».

an. dra.

«LA GABBIA DI AVATSIU'» PER TEATRO RAGAZZI

Fascino degli indios brasiliani

Ha il fascino delle leggende indigene raccontano l'originalità una cultura su cui influito pensiero europeo: La gabbia di Avatsiù è uno degli spettacoli che la «Festa internazionale di teatro per ragazzi» ha portato da un altro continente. Il Grupo Hombu, nome una tribù di indios dell'Amazzonia che vuol dire «guardatevi», l'ultimo appuntamento, da non perdere per chi avrà i colori, le danze e il sound brasiliano, è per alle Teatro Carignano.

La gabbia di Avatsiù, che ha ottenuto il Premio Molière, il più alto riconoscimento brasiliano campo del teatro per la gioventù, è nato dalla curiosità del gruppo cercare l'essenza della cultura popolare da portare scena. La lettura della leggenda indiana del Nord-Est il linguaggio uccelli) è la struttura questo lavoro, che riesce a trasmettere le magiche emozioni dei sentimenti captati nell'aria.

La bellezza dello spettacolo son è in quel po' di Carnevale Rio che samba, strass e piume colorate fanno rivedere, a memoria nell'uso scenico di vari mezzi teatrali, ma in un toccante inno alla libertà. Il cacciatore Avatsiù ha chiuso uccelli in gabbia: l'unico, il pettirosso e il pappagallo raccontano le loro storie, tra la comodità di vivere così rinchiusi e il rischio della libertà. Riusciranno opporsi a questa prigionia solo dopo l'intervento di un indiano trasformato uccello, che li porterà a rompere gabbia

Il prossimo appuntamento Teatro Ragazzi per stasera ore 21 all'Alfieri: va in scena «Storie portate dal ponfo» della compagnia Zanshin-za di Tokyo - Repliche domani (ore 17 e 21)

m. ma.

TEATRO REGIO

Venerdì 21 giugno 1985
GIORNATA EUROPEA DELLA MUSICA
CONCERTO
Direttore Kurt Wöss
Orchestra del Teatro Regio
Musiche di Johann e Joseph Strauss
TEATRO REGIO - Ore - INGRESSO LIBERO

DIMOCH - V. Alfieri 16 bis - TO
L. super offerta

Spectravideo Quick shot II con fuoco automatico rapido

- Joystick controller fuoco automatico L. 16.000
- Quick shot I L. 13.500
- Joystick controller Commodore 16 L. 16.000
- Copricomputer CBM 64 e 16 L. 13.900
- Cassette vergini (10 min.) per computer C 20 L. 850
- Porta cassette da 15 cad. L. 4500

Il nostro taccuino

Torino fotografia — Appuntamenti «Torino fotografia»: stasera 21 al Centro incontri della di ermo, Stati 23, Franco Fontana terrà conferenza proiezione di diapositive. Gli inviti ritirano in Moncalieri 3. Per la sezione «Giornata Studi» si svolgeranno oggi a Villa Gualino, con ingresso libero, incontri dedicati a temi di fotografia: estetica, percezione, pubblicità, psicologia. Cominciano oggi alle 10,30 tre «giornate d'incontri», ospitate dal collegio universitario «Einaudi», via Bernardino Galliari 30. Ingresso gratuito. Per informazioni telefonare al 544.220, 15 alle 17.

Formazione teatrale — Un incontro con l'attrice Laura Adani chiude oggi 18,30, in via Cassino 10/12, i corsi del «Centro di formazione teatrale Alberto Biandi».

Arte visiva — E' aperta, nell'ex ospedale psichiatrico Collegno, la mostra «Presenze dell'arte visiva», organizzata dal Gruppo di ricerca teatrale del Bagatto.

Vento di terra — Anna Donvito, Dudi D'Agostini, Film suono presentano i ragazzi della scuola Quasimodo e i loro disegni nel film «Vento di terra», storia non cronologica pittura moderna. Sarà proiettato oggi alle 15, nella scuola «Quasimodo», via Mughetti 22/3.

Inaugurazioni — Sarà aperta oggi alle 17, in via Sclerici 2, la cremeria «Gatsby's».

Cabaret — Stasera alle 21, al circolo Arci Lombardi, via Belalolja 8 bisA Gruppo «Insieme Lucento Vallette» presenterà lo spettacolo di cabaret «E se i paron voi che cantemo».

Al Parco Ruffini — Chi assisterà Carosello Equestre dei Carabinieri. In programma al parco Ruffini domani sera e il 23 (primo appuntamento ieri) potrà assistere prima alle «danze rusticane cortigiane» allestite dal Teatro Nuovo Coreografi e protagonisti Marina Fisso Alfredo Raino.

A Trofarello — svolgerà alle 21, nella chiesa parrocchiale di viale della Resistenza, a Trofarello, un concerto di musica barocca. Gabriele Manassi all'organo e clavicembalo, Antonio Canino al violino Massimo Parcianello all'oboe. Musiche di Bach, Haendel e Marcello.

La danza i saggi dell'estate

Al balletto di evasione dei saggi ancora al svolgendo si affianca in questi giorni lungo calendario di stages differenti tecniche si protrarranno fino alla fine della prossima ia.

Al Centrodanza Enrica Patrito (tel. 546.173) lunedì si è aperto ufficialmente di danza classica coordinato da Isabelle Bani, solista in Belgio e Francia perfezionatasi al «Mudra» Béjart. Parallelamente tengono stages di contemporanea, con Falco-Limon diretta Paolo Martini, e quello danza jazz condotto dalla stessa Enrica Patrito.

Moderno e jazz sono anche i del Teatro Studio Dance Center (tel. 299.733) sino 29 giugno propone un ciclo intensivo con Joseph Fontano e Margalgan. La classica è ancora proposta Balliet (tel. 473.04.78); Petri Virtanen, il finlandese ex maître ballet del Regio, fino 28 e ripresa in luglio, dal 15 al 26.

Nuovamente il classico, questa volta in abbinamento danza di carattere, compare nella locandina di Danzaviva (tel. 837.747) che sino a giovedì 27 ospita lezioni di flamenco compagnia di Isabel Soler e chitarrista Vincente Pradal e di danza «scientifica», particolari riferimenti al Pas de Deux, nell'ambito di un laboratorio coreografia affidato allo jugoslavo Josip Borcic.

f. d. l.

Televisioni in regione

Telecity

12.45 Tv flash
13 — Uge il re del judo, cartone
13,30 Sampei ragazzo meraviglia, cartone
14 — I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Disperatamente, telenovela
16,15 Vivi, per i ragazzi
18,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
19,15 Telefilm
20,20 Capriccio e passione, telenovela
21,20 L'amore vivere,
23,20 Il computer dell'Eros club, film
Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera

12 — Documentario
Varietà
14 — Documentario
15 — Varietà
15 — Documentario
17 — Varietà
18 — Le tv dei ragazzi
19 — Caleidoscopio
19,30 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Cagney e Lacey, telefilm
21,30 Relax, giochi a premi
22,20 Telegiornale
22,30 Cineclub L'impossibilità di cormale

Rete Piemonte

11,30 a sorpresa, film di Edmund Goulding con Ginger Rogers, Marilyn Monroe, Victor Moore, Zsa Zsa Ga
13 — Sir Francis telefilm
13,30 Equipaggio muto, telefilm
14 — Telefonata magli, di Jean Negulesco, Bette Davis, Shelley Winters
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 E le stelle stanno guardare, sceneggiato
17,15 delitto giudice, di Michael Gordon, con Fredric March, Geraldine Brooks
19,15 Sir Francis telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today news
Equipaggio tutto telefilm
21 — E le stelle stanno guardano, sceneggiato
22,15 Platino: quasi un quiz... purché sia spettacolo
24 — Anatomia di un delitto, di Jerry Hopper con Sterling Hayden, Gloria Grahame

Videogruppo

14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — Le sute della settimana
15,30 Cuore Jimenez, telefilm
16,30 Un equipaggio tutto matto, telefilm
17 — Arrivano i superboy, telefilm
17,30 Lady Gemma, telefilm
18 — Videonotizie (1° edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
18 — Videonotizie (2° edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Trentenninut
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Povera Clara, telenovela
22,15 Andrea Celeste, telenovela
22,45 Ruote in pista
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videonotizie (3° edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Voglio essere amata in un letto d'ottone, film

Quarta rete

15 — Commerciali
15,30 N.Y.P.D., telefilm
16 — Dr. Kildare, telefilm
16,30 Cara e cara, telefilm
17,30 Tom Sawyer, telefilm
18 — Don Chuck, cartoni
18,30 Doris Day, telefilm
19 — Le sute settimana
19,30 Rubrica
20 — A tutt'amore, telefilm
20,30 Dott. Kildare, telefilm
21 — Abuso di potere, film di C. Bazzoni con Totò, F. Fabrizi
23 — I uomini della RAF, telefilm
24 — The invaders, telefilm
1 — Il sole nella pelle, film
2,30 Non stop

Rete Canavese

13,30 New Scotland Yard, film
14,30 Hanna e Barbera, cartoni
15 — La mia vita comincia in Malesia, film
17,15 All music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La luna d'Oriente, telefilm
20,15 Nel bene e nel male, film
22,15 Canavese oggi

Marilù Tolo alle su Quarta Rete protagonista del film «Abuso di potere»

Grp

11,50 In diretta dallo Studio due: Mezzogiorno di... gioco
15 — Disperatamente, telefilm
16,50 Gli invasori, telefilm
18,40 Garrison Commando, telefilm
17,30 Tensar live - Il carlondpalmo, cartoni
18 — Grp monitor, a cura di Guido Vallauri e Daniela Carrato
18,40 Natura carusdese, telefilm
20,20 In diretta dallo Studio uno: Incredibile la fortuna, gioco di varietà con Gerry Bruno Nice price, le tue sole commerciali
2 — Ingenui perversi, film
3,30 Bruce Lee il campione, film
5 — sto, film
6,30 contro i mostri, film

Telesubalpina

14,35 Il bellino degli attori
16,30 Questo caldo morire, film
18,30 Documentario
19 — Vita della
19,30 Rubrica
20,10 Rubrica
20,30 Il matrimonio, film di C. Lelouch
22,18 Documentario
23,35 Get Smart, telefilm

Telecupole

10 — Il tulipano nero, film
12 — Le sute, telefilm
13 — Telefilm
13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
15,30 Richard Diamond, telefilm
16,30 Hola, cartoni
17 — Il cavaliere solitario, telefilm
17,30 Penelope Pistop, cartoni
18 — Coronet Blue, telefilm
19 — La vita intorno a noi, documentario
19,30 Tg 4
20 — I giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 sentimentale, telefilm
22 — l'amore e il potere, telenovela
Il detective, telefilm
23,30 Videocar
23,45 Tg 4 (replica)
0,15 Videocar
0,30 Le ragazze del ginecologo, film

Primantenna

16,30 Telemarket
17 — Burro Jimenez, telefilm
18 — Furia telefilm
18,30 Soldato Benjamin, telefilm
19 — Videocare
19,30 Telecare
19,45 Mammy ma tv, telefilm
20,20 Falchi in picchiata, film
22 — Le sute della settimana
22,30 Il salotto di Primantenna
23,30 Il vacanziere

Quinta Rete

8 — Cartoni
8,30 Ultraman, telefilm
10 — L'ultimo dei vichinghi, film
11,45 Topolino Story, telefilm
12,15 La ricetta del giorno
12,30 Laura, telefilm
13 — Alla scoperta, film
14,45 Medical Center, telefilm
16 — Patrol Boat, telefilm
17 — Cartoni
18,30 Laura, telefilm
19 — Sesto senso, telefilm
20 — Lulsana mia, telefilm
20,30 La gang delle giarrettiere rosse, film
22,30 Videocar
23 — Le amanti del mostro, film con K. Kinski, K. Christine
1 — Il giudice e la minorenne, film

Telestudio

6 — Cartoni
8,30 Star Trek, telefilm
10 — Il lungo, il corto, il gatto, film con F. Franchi, C. In
11 — Cuore selvaggio, novela
12 — Illusione d'amore, novela
13 — Cartoni
14 — Marcia nuziale, novela
14,30 Adolescenza inquieta, telefilm
15 — Film
16 — Star Trek, telefilm
17 — Cartoni
18,30 Illusione d'amore, novela
19,30 Cuore selvaggio,
20,30 Pirata, di J. Cortese Gilman H. Menzies
22,30 Euro calcio, rubrica sportiva
23,30 Il mulino donna di piatto, film di G. Ferroni con G. Gabel, J. Erice
1,30 Tris d'assi, telefilm

Videouno

17 — Le sute della settimana
17,30 La volpe dell'oasis d'oro, sceneggiato
18 — Hanna e Barbera, cartoni
18,30 Vacanze '85
19 — Lavoro e dintorni
19,15 Notiziario
19,45 Cartoni
20,25 Juventus, Torino, ecc. rubrica
21 — Superclassifica show
21,45 Libri in tv
22,30 Le sute della settimana
23 — Miniserie telefilm
24 — Notiziario

Canale

11,25 Gli uomini della RAF
12,35 Cuccia al lebbro
13 — Incontriamo l'America
13,10 Le avventure, film
14,40 Videocar
16,05 Promovideo
16,35 Gli uomini della RAF
16,35 Giornale di provincia, film
18 — I suggicartoni
19,15 Incontro con Kreno
19,50 Weekend sport
20,35 Le meravigliose amante di Adolphe, film
22,15 Due classe e cuoina
23,05 I favolosi Anni 60 (terza puntata)
23,45 Videocar
0,05 Gli uomini della RAF
1 — Rouge

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
TORINO FOTOGRAFIA 85
Biennale Internazionale - 15 giugno - 7 luglio
Enzo Sellerio (Italia). Editore e fotografo, ha lavorato quasi esclusivamente in Sicilia, sua terra d'origine, documentandola immagini di straordinaria forza espressiva.

LA TUA GIOVANE AMICA

I maggiori teatri europei stasera saranno collegati in tv per un grande concerto

L'Europa fa festa alla musica

Il ministro Lagorio ha invitato le sale italiane ad aprire al pubblico: si potrà assistere gratuitamente a prove e spettacoli

ROMA — Oggi tutta l'Europa festeggia la musica. Aderendo ad una iniziativa francese, dove già tre anni fa il 21 giugno viene considerato come il giorno di festa della musica, anche l'Italia ha adottato questa ricorrenza nello spirito dell'Anno Europeo della Musica.

«Oltre venti Paesi — osserva il ministro dello Spettacolo Lelio Lagorio — si sono associati e tra gli aderenti c'è perfino Hong Kong che per qualche stagione ancora "batte bandiera inglese" per cui si sente legata all'Europa. Questa giornata ha l'obiettivo di ricordare tutti insieme, in un solo giorno, i valori della musica. Il Parigi il 21 giugno il musico scende in piazza. [illegible] ritenuto di seguire l'esempio francese anche perché le piazze nel nostro Paese sono per tradizione legate alle feste politiche: allora abbiamo deciso di aprire i teatri in tutta Italia».

Oggi, dunque, tutti i teatri della musica, dalla Fenice al Regio, dal Comunale di Carlo, sono stati [illegible] aprire le porte al pubblico, che gratuitamente potrà partecipare alle prove e agli spettacoli allestiti in ri[illegible]. A Roma il Teatro dell'Opera [illegible] aperto per tutto il giorno, mentre le «forze» artistiche, assieme a quelle dell'Accademia di Santa Cecilia, interverranno in un happening programmato a Villa Medici al Foro Italico invece, è previsto per questa sera un concerto del Coro da Camera della Rai che festeggia vent'anni di attività.

Raiuno, dal canto suo, dedicherà alla musica la sua serata. In coproduzione con le emittenti di Francia, Gran Bretagna, Germania e Spagna andrà in onda «La notte della musica nel solstizio d'estate» che attraverso collegamenti in diretta riunirà sui teleschermi parecchi «numero uno». Il programma è stato [illegible] in modo da formare un unico grandioso concerto; sarà come se i brani fossero suonati da una sola orchestra, anche se le sue varie sezioni saranno in realtà sparse in tutta Europa.

Montecatini c'è la «Chamber Orchestra of Europe» con Lorin Maazel a Berlino la Philharmoniker che eseguirà la musica dei Beatles, a Madrid dovrebbe esserci Jose Carreras per interpretare pagine del repertorio italiano e spagnolo. Via via altri collegamenti sono previsti da [illegible], Parigi, Londra, Napoli, Bari (dove c'è Pavarotti), Francoforte, Torino. Un solstizio d'estate che proseguirà fino a notte.

Ieri, alla presidenza del ministro Lagorio, si è riunito a Roma il Comitato italiano per l'Anno Europeo della Musica che ha fatto il punto sulle iniziative promosse nel Paese. Tra le più applaudite all'estero c'è il «Premio Europa», che verrà assegnato a giovani vincitori del concorso internazionale di composizione, coordinato dal maestro Petrassi, che si articola in tre sezioni: opera lirica, composizione sinfonica e composizione da camera. Per la fine di novembre sarà poi realizzata una grande mostra che per il ministro Lagorio dovrà risultare come il [illegible] di rappresentazione visiva, sonora, documentaria e di dibattito di quanto si è fatto in Italia durante l'Anno Europeo della Musica.

Per la [illegible] di questa mostra si parla di Milano, Venezia e Firenze.

e. b.

Luciano Pavarotti a Bari, Lucia Valentini Terrani a Torino: parteciperanno al «concerto del solstizio»

Bari: tre collegamenti nella notte, canta Pavarotti

BARI — Saranno tre i collegamenti in Eurovisione con Bari: «La notte della musica nel solstizio d'estate» si svolgerà nella suggestiva cornice medioevale dei Corte del Catapano, uno dei grandi cortili del complesso della basilica di San Nicola, nella città vecchia. L'organizzazione è dell'Ente teatro Petruzzelli diretto da Ferdinando Pinto.

Alle 21,30 circa il primo collegamento. Luciano Pavarotti, accompagnato dall'Orchestra sinfonica di Bari, diretta da Emerson Buckley, canterà arie dal Rigoletto di Verdi. Il secondo collegamento un'ora dopo. Si esibirà la folk-singer greca Angelique Ionatos e l'orchestra barese «Jazz Studio» diretta da Paolo Lepore. L'ultimo collegamento da la Corte del Catapano è previsto a mezzanotte. Sarà ancora Pavarotti ad apparire sugli schermi televisivi: canterà O sole [illegible]

L'allestimento palcoscenico ha impegnato per due settimane quaranta tecnici. Sono stati sistemati circa duecento riflettori e duemila poltrone. Lo spettacolo s'inizierà alle [illegible] e terminerà dopo le 3. Pavarotti canterà brani [illegible] opere e romanze [illegible] concerto jazz concluderà la lunga notte dedicata alla musica dopo l'esibizione del grande tenore.

v. c.

Torino offre un programma d'artificio

[illegible] — Particolarmente brillante e festivo per la natura delle musiche in programma sarà il contributo offerto alla serata televisiva dal solstizio d'estate dall'orchestra torinese della Rai diretta da Donato Renzetti con la partecipazione del contralto Lucia Valentini Terrani, una delle stelle che [illegible] oggi nel [illegible] del belcanto.

[illegible] categoria della [illegible] rientra tout-court quasi tutta l'opera ita[illegible] Bellini (Sinfonia della «Norma»), Verdi (Sinfonia della «Luisa Miller») e Rossini (arie diverse tra cui le due celeberrime di Isabella dall'«Italiana in Algeri») sono presenti come linea portante della serata.

Accanto a questi brani operistici l'orchestra della Rai avrà però modo di esibirsi in un scrobatico pezzo sinfonico, i «Feux d'artifice» che Igor Stravinski scrisse in gioventù, lasciando trasparire nel sinfonismo del primo Novecento una fiammata di genialità strumentale.

Contemporaneamente alla serata-Rai, ripresa in Eurovisione, il Teatro Regio offrirà, sempre per l'anno [illegible] musica, un concerto dedicato a musiche di Joseph e Johann Strauss affidato alla direzione di Kurt Wöss.

p. [illegible]

Perché ieri [illegible] lo special su Retequattro

Costanzo deve sospendere il programma su Loredana Nimis per proteggere le sue amiche

ROMA — Motivi di sicurezza, legati alla preoccupazione di coprire ai pericolo di probabili ritorsioni la vita di una ragazza di vent'anni, hanno provocato la decisione di non mandare in onda, ieri sera alle 20,30 su Retequattro lo special condotto da Maurizio Costanzo e intitolato «Loredana: storia di una morte imperfetta».

Nella trasmissione, dedicata a Loredana Nimis, la ragazza che nell'aprile scorso è stata vittima con Paola Caritini del raid del quartiere romano Torrione e che domenica mattina è stata trovata morta nell'androne di un palazzo di via Gioberti, Costanzo ha raccolto le dichiarazioni di Elisabetta, [illegible] quarta amica [illegible] gruppo di Loredana che ha deciso di rompere il silenzio.

«Quando l'altra [illegible] abbiamo saputo delle minacce a Paola Carlini, che [illegible] ricoverata nell'ospedale Lazzaro Spallanzani per una sospetta epatite, [illegible] siamo posti subito il problema di Elisabetta — spiega Costanzo —. Nell'intervista la ragazza è inquadrata per una ventina di minuti in primo piano; le sue dichiarazioni sono precise, la concatenazione degli avvenimenti molto chiara. Mandarla in onda in questo momento equivaleva ad esporre [illegible] un grossissimo rischio».

Sullo special, andato in onda per quasi due ore, che comprende interviste [illegible] Nimis e alla Carlini, già presentate nella Buona domenica di Canale 5 e più un riassunto dei fatti del Torrione, accompagnato da riprese fatte sul luogo, si è consultata tutta l'équipe che ha lavorato [illegible] il coautore della trasmissione Alberto Silvestri, Tullio Camiglieri e Luisella Testa. «Non è stata una decisione sofferta — dice Costanzo — il malessere è durato fino al momento in cui abbiamo stabilito di mandare in onda lo special. Ora aspettiamo che, anche in seguito a quest'ultimo avvenimento, si occupino del caso gli organi competenti».

Intanto nella [illegible] di Canale 5 e Retequattro continuano ad arrivare telefonate di gente del Torrione, abitanti nel quartiere degradato sulla via Prenestina, che il primo aprile [illegible] fu teatro del rogo di Paola e Loredana. «Ci chiedono di [illegible] girare servizi per la televisione — spiega Costanzo — di far conoscere alla gente le loro condizioni di vita».

Con le due ragazze, dai tempi delle prime interviste, [illegible] troupe dell'emittente televisiva è rimasta sempre in contatto. «L'unico che ha dimostrato un interesse immediato e concreto per la vicenda è stato il sindaco Vetere: anche ieri, appena saputo delle minacce a Paola, lo abbiamo chiamato, invitandolo a intervenire. La ragazza è [illegible] subito trasferita in un ospedale di cui non si conosce il [illegible]. Di Elisabetta invece abbiamo perso completamente le [illegible]».

«Più che le [illegible] parole — commenta Alberto Silvestri ricordando l'intervista che si è svolta negli studi di Retequattro alla Safa Palatina — colpivano [illegible] occhi, [illegible] sguardi che confermavano la [illegible] e la precisione [illegible] accuse».

[illegible] lo special di Costanzo resta [illegible] il momento nel cassetto, la vicenda di Loredana e delle [illegible] amiche rimane aperta e grava [illegible] interrogativi: la Nimis non è stata uccisa [illegible] un'overdose, come [illegible] è detto in un primo momento, ma è stata ucci[illegible] [illegible] una dose di eroina avvelenata [illegible] le è stata venduta col preciso scopo [illegible] ucciderla? Alla sua storia e a quella dell'amica Paola è legata quella [illegible] Francesco Roscilina Vecchi trovata morta nella sua abitazione, la mattina del sette aprile?

«Dall'otto aprile [illegible] 24 giugno sono [illegible] troppe cose — dice Costanzo —, più passano le ore e più mi convinco che trasmettere lo special avrebbe messo in [illegible] rio pericolo l'incolumità della nostra intervistata».

Fulvia Caprara

Il musicista viennese dirige stasera al Regio musiche di Strauss

Kurt Wöss: «Il valzer sono io»

E' il depositario dei segreti tecnici della celebre dinastia - Ha un rammarico: non vede [illegible]

TORINO — [illegible] dirige a Vienna quella che fu la grande orchestra degli Strauss. Ripropone la tradizione direttoriale di Johann senior, Johann junior, Josef e Eduard: sul podio è esuberante, brillante, scherzoso, quasi burlone, assume gli atteggiamenti teatrali che fanno di un concerto uno spettacolo divertente e trascinante. Kurt Wöss è l'ambasciatore del valzer nel mondo. Stasera alle 21 dirigerà l'Orchestra del Teatro Regio in un programma che comprende brani dei più famosi Johann e di Josef, il geniale ingegnere divenuto musicista per necessità di continuità «aziendale», rivelatosi compositore [illegible] romantico, più raffinato e malinconico del fratello, «quello che [illegible] ama di più».

Wöss rivendica il ruolo di rappresentante della scuola e dello stile viennese: i [illegible] 45 orchestrali [illegible] secondo i [illegible] della stirpe Strauss e lui stesso è stato allievo dell'ultimo Concertmaster dell'orchestra dei re del valzer.

«Avevo [illegible] anni — racconta Wöss — e [illegible] il violino. [illegible] fine [illegible] un'esibizione si avvicinò [illegible] signore molto anziano che mi fece qualche appunto: come dovevo tenere l'archetto, come dovevo affrontare alcuni passaggi».

Il giovane Kurt, un po' seccato, gli domandò chi fosse per fare tanto il pignolo. «Ero il Concertmaster dell'orchestra di Strauss». Tanto bastò perché il violinista e futuro direttore invitasse a pranzo l'ultimo custode [illegible] «segreti» della musica che [illegible] quistato prima l'Austria, poi l'Europa e il [illegible] Comincia [illegible] rapporto [illegible] maestro-discepolo che permise a Wöss di raccogliere la preziosa eredità

[illegible] Concerti di Capodanno alle tournée in America e in Giappone: il valzer dilaga [illegible] ora?

Kurt Wöss entusiasma il [illegible] con i classici del valzer

«Negli ultimi ventitré concerti [illegible] la Wiener Johann Strauss Orchester in Giappone c'è stato sempre il tutto esaurito. Succede il stesso negli Stati Uniti, in Francia, in Germania».

Perché [illegible] in Austria il pubblico comincia a darsi [illegible] gli di averne [illegible] sopra i [illegible] pelli — spiega il maestro, [illegible] una mimica non propriamente mitteleuropea — nel resto del mondo si registra un vero e proprio boom» Un [illegible] dimostrato dall'intensificarsi, nei cartelloni, degli appuntamenti dedicati alle musiche straussiane e dall'aumento del pubblico giovanile.

«Dopo la discoteca e il rock'n'roll tornano al vecchio valzer. Accade anche in Austria», dichiara il direttore dell'orchestra viennese, che presto esporterà i prodotti Strauss anche in Cina e in Australia

Nell'armonia di tanto entusiasmo ed esplicita soddisfazione, l'unica nota stonata è l'amarezza [illegible] una successione difficile: «Non ci sono giovani direttori [illegible] continuare la tradizione». Ma l'ottimismo di Kurt Wöss è irriducibile: «Il valzer è eterno».

Alessandra Pierangeli

La [illegible] Scala stasera [illegible]

MILANO — L'ultima replica di «Orfeo» di Luigi [illegible] in scena questa [illegible] regolarmente alla Scala, a pagamento: l'invito del ministro Lagorio [illegible] ha potuto essere accolto anche perché i biglietti di queste spettacolo erano venduti da tempo.

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] OGGI [illegible] TELEVISIONE

L'eroe reagisce al computer tiranno e diventa gladiatore al «rollerball»

LA FORTUNA DI [illegible] [illegible] Alessandro [illegible]selli (1956, Raiuno, ore 14). Il trio [illegible] Loren-Alessandro Blasetti regista-Marcello Mastroianni, [illegible] ieri ha fatto fatville in *Peccato che sia una canaglia*, lo [illegible] ritrova oggi, ugualmente affiatato, in un film affine.

Stavolta Marcello è [illegible] fotoreporter destinato a nuovamente innamorarsi della [illegible] bella partner, della quale [illegible] stato una immagine *sexy* finita sulla copertina d'un settimanale. Il [illegible] della bella effigiata vorrebbe far [illegible] al fotografo, ma [illegible] la ragazza a parteggiare per quest'ultimo, di cui si è innamorata [illegible]

L'epilogo è roseo, con lei che si [illegible] trionfalmente a diventare [illegible] grandi caratteristi, Charles Boyer e Titina [illegible] Filippo, [illegible] con Nino Besozzi e [illegible] Cegani, gli altri interpreti.

ROLLERBALL di Norman Jewison (1975, Italia 1, ore 20,30): [illegible] 32 anni, nel 2017, al [illegible] l'azione di questo film che ipotizza un futuro fantascientifico governato da una dittatura i cui mezzi di [illegible] mando sono i cervelli elettronici. In una società arida-

Sophia Loren su Raiuno nel film «La fortuna di essere donna»

mente livellata e condizionata da poteri occulti, si dà sfogo alla violenza degli individui e delle masse incanalandola [illegible] tifo per [illegible] gioco crudele, il «rollerball», che ricorda i ludi antichi dei gladiatori.

Uno dei giocatori (James Caan), insofferente del sistema che lo spossessa dei propri sentimenti, [illegible] però considerato pericoloso [illegible] escluso dalle gare. Altri interpreti: Maud Adams, John Mousemman, Moses Gunn.

IL VISONE SULLA PELLE di Delbert [illegible] (1962, Retequattro, ore [illegible]. [illegible] colpo dedicato a Cary Grant — oggi a 81 anni, felicemente in pensione — che, oltre a [illegible] sto, sarà protagonista [illegible] intrigo internazionale (domani) e di *Scherada* (domenica).

Nel *Visone* Cary Grant è un ricco scapolo allergico alle nozze ma non [illegible] questo in[illegible] differente all'«eterno femminino». Infatti, [illegible] una vecchia [illegible] miliardaria [illegible] ha portato con sé una biondina (Doris Day), che però non riesce a distrarlo [illegible] lui vorrebbe, poiché prima s'ammala, poi diventa [illegible] per una caduta. [illegible] il matrimonio per guarirla.

IL [illegible] DOPO di Robert Parrish (1965, Montecarlo, [illegible] 21,30). Da non confondere col film sull'atomica [illegible] nel 1964, questo [illegible] una [illegible] guerra, situata in [illegible] nel 1944. Il giorno seguente lo [illegible] sbarco. A un sottufficiale americano sono affidati prigionieri francesi di difficile cu[illegible] in quel [illegible]. [illegible] Robertson e Red Buttons gl'interpreti.

IL GRANDE SEDUTTORE di John Berry (1956, Raidue, ore 18,55). Una curiosa rilettura delle avventure galanti di Don Giovanni, esposte, da una regia disinvolta, in chiave comica. Protagonista Fernandel [illegible] spalla Erno Crisa nel ruolo di sgannarello [illegible] tario e complice. [illegible] le [illegible] quiste da effettuare [illegible] seduttore famoso, la figlia [illegible] governatore [illegible] Toledo impersonata da Carmen Sevilla.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20, 21.20, 1.30
10,15 Roma 21° Anniversario della fondazione [illegible] corpo della Guardia di finanza
11,30 Televideo, pagine dimostrative
13 — Dal palazzo Chigi Saracini di Siena. Vaglia di musica. Orchestra [illegible] camera [illegible] [illegible]. Direttore e solista Uto Ughi. W.A. Mozart: concerto in [illegible] bemolle maggiore per violino e orchestra K 207
14 — La fortuna [illegible] essere donna film (1965). [illegible] A. Blasetti con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, [illegible] Boyer
15,45 Speciale premio Rino Gaetano '85
16,35 Magic show, [illegible] Tony Binarelli (4)
17 — Dal Foro Italico [illegible] Rai[illegible] Concerto della [illegible] [illegible] Guardia di finanza
18 — Lone Ranger, [illegible] animati [illegible] [illegible] al circo
18,00 Spaziolibero, i programmi dell'accesso. Italia nostra «Un ambiente [illegible] l'uomo»
18,50 Check-up [illegible] speciale, conduce [illegible] L. Lombardi Consigli [illegible] [illegible] parla [illegible] i professori. Gaetano Crepaldi - Sandro Ventura - [illegible] Marmo
19,35 Almanacco [illegible] giorno dopo - Che tempo fa
20,30 In diretta [illegible] nuovo teatro «Giuseppe Verdi» di Montecatini Terme Pippo Baudo presenta: Serata d'onore: [illegible] Bruno Broccoli, Giorgio Calabrese, Franco Torti, Marco Zavattini; organizzazione Gianni Ravera; [illegible] di Luciano [illegible] Greco; [illegible] alunni di Luca Sabatelli; coreografie [illegible] Franco Miseria. Regia di Luigi Sonori
21,30 Per l'anno europeo della musica: «La notte [illegible] musica», nel solstizio d'estate: Eurovisione da Italia, Austria, Germania, [illegible] Gran Bretagna e Spagna

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,30; 23,50
11,15 Televideo, pagina dimostrativa
13,30 Dua e simpatia. Uno sceneggiato [illegible] giorno «Stanlio [illegible] e Ollio», [illegible] Michael Elphick, Ian Richardson, regia di Robert Chetwyn. 4° puntata
14,25 L'estate [illegible] un'avventura, presenta Paola Tanziani. Nel corso del programma Il territorio [illegible] pettirosso, documentario; Battaglia di vecchie
15,55 Dee [illegible] me, corso di lingua inglese
16,25 Basano [illegible] Grappa, ciclismo, Giro d'Italia dile[illegible] 10ª tappa Conegliano-Basano [illegible] [illegible] Grappa
16,55 Lo schermo in casa, incontro con il cinema francese «Il grande seduttore» (1958), regia di John Berry [illegible] Fernandel, Carmen Sevilla, Enzo Cirla
18,25 [illegible] parlamento
18,30 Tg 2 - Sportsera
19,40 Cuore e batticuore; [illegible] «Violini [illegible] [illegible] con Stefanie Powers
20,20 Tg 2 - Lo sport
20,30 In diretta [illegible] Tv 3 di Milano «Abbocchiamo», un programma di Gianfranco Funari; telefono (02) [illegible]
21,40 Tuono blu, telefilm Tutto [illegible] cielo
22,40 Lasciamoci così, storie vere di coppie in crisi «Giusti contro Buscemi» con Ric[illegible] Cucciolla, Angela Goodwin, Carlo Simoni, regia di Terry D'Alfonso
23,35 Tuttocavalli

[illegible]

Telegiornale: 19; 22
11,45 Televideo, pagina [illegible]
11,30 Due materiale didattico, giocello [illegible] sottosuolo (3)
16,30 [illegible] Pallavolo Italia-Olanda
18 — Roma, nuoto Coppa Sola
18,50 Speciale Orecchiocchio
19,25 In diretta da Pesaro, XXI Mostra Internazionale del [illegible] cinema, (2) Il cinema indiano
20 — Dua noi e l'atomo (5) «La [illegible]
20,30 Teatro storia: «Fatti e personaggi [illegible] [illegible]», regia di D.B. Partesano, «Roosevelt»
[illegible] La montagna incantata, seconda puntata
0,10 L'Italia vista da Rossellini (2)

Claudio Baglioni è tra gli ospiti dell'ultima puntata di «Serata d'onore», la trasmissione in onda su Raiuno alle 20,30, in diretta al teatro Verdi di Montecatini, presentata da Pippo Baudo. Baglioni canterà dal vivo «La vita il silenzio», sigla di apertura del programma. Con [illegible] anche Mina ed Edoardo Bennato, [illegible] e Heather Parisi e Moreno

Italia 1

9,30 Te sto aspettando, (1957) [illegible]
12 — Agenda Accident
13 — C.R.I.P.S., telefilm
14 — Doo Jay Television
14,30 La famiglia Brad ford, telefilm
15,30 Sanford and Son, telefilm
16 — Cartoni
18 — La [illegible] nella prateria, telefilm
19 — [illegible] Angela, telefilm
20 — Cartoni
20,30 Rollerball, (1975) film di N. Jewison con J. Caan, J. Housaman
[illegible] Gli eroi dello sport: Giuseppe Mazza
23 — «Obiettivo Guerriglia»
23,30 La [illegible] [illegible] signora Wallace, (1945) film [illegible] Mann con [illegible] von Stroheim, [illegible] Hughes
1 — Mod Squad 1 [illegible] gazzi di Greer, telefilm

Canale 5

9,30 Gli straordinari, (1961) film [illegible] D. Gray, [illegible] Cervi, V. De Sica, R. Rascel
11 — Lou Grant, telefilm
12 — Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12,50 Il prezzo è servito, gioco a quiz
13,25 Sentieri, teleromanzo
14,25 General Hospital, teleromanzo
15,25 Una vita da vivere, teleromanzo
16,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
17 — Due onesti fuorilegge, telefilm
18 — Zero in condotta, telefilm
[illegible] Help, gioco musicale
19 — I Jefferson, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco a quiz
20,30 Notai, telefilm
21,50 Love boat, telefilm
23,30 La grande boxe
0,30 Premiere
0,45 [illegible] cordini dell'Arizona, telefilm

Rete quattro

11,15 Piume e pallottole, novela
12 — [illegible] d'amore
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore, telefilm
13,45 Tre cuori in affitto, telefilm
14,15 La fontana di pietra, novela
15,10 Cartoni
16,10 I giorni di Brian, telefilm
17 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
18 — Febbre d'amore, [illegible]
18,50 Maiù, [illegible]
19,45 Piume e pallottole, novela
20,30 Il visone sulla pelle, (1953) film di D. Mann con C. Grant, D. Day, G. Young
22,30 Il [illegible] Giamaica, (1976) film di J. Goldstone con [illegible] Shaw, G. Bujold
0,30 L'ora [illegible] Hitchcock, telefilm

Eurotv

10 — Il lungo, il corto, il gatto, film
16 — Cartoni animati
19,30 [illegible] selvaggio
20,30 [illegible] d'amore
21,30 Piraña, film (1978) con Barbara Steele
23,30 Eurocalcio
0,30 Il mulino delle donne di pietra, film (1960) con Scilla Gabel, D. Carrel

Rete A

15 — [illegible] con me, film con Fred Astaire
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The Doctors
18 — Il tesoro dei Farnesi, film (1934)
19,30 [illegible] Doctors
20 — Aspettando il domani
21,30 Una donna e una canaglia, film (1973) [illegible] Claude Lelouch [illegible] Lino [illegible]

Montecarlo

Telegiornale: 19; 20
17 — Discoring '84/'85
17,45 [illegible] [illegible]ava tesoro
18 — Shopping - Telemenu
19,30 La avventure di Black Beauty, telefilm
20 — Gianni e Pinotto
20,30 Chopper Squad, con Robert Colsby
21,30 Il giorno dopo, di Robert Parrish

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; 22
15 — I miei bollenti spiriti
16,30 Brothers & Sisters
17,30 Il fantastico mondo del piccolo giallo
18 — La schiava tesoro
19 — Spazio serale
19,50 Con noi... in studio
20,25 L'Odissea
22,10 Alta pressione
23 — Polvere di stelle, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20; 22,25; 23,25
18,10 Robinson Crusoe
19 — Il quotidiano
20,30 Cagney & Lacey
22,20 L'impossibilità [illegible] [illegible] normale, [illegible] Elliot Gould, Candice Bergen

Alla radio

Concerto da camera, 21,25 Orchestre nella sera, 23,05 La telefonata; Stereosuono: 18-[illegible]. [illegible] 6,30, 7,30, 8,30, [illegible] 11,30, 15,30, [illegible] 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 9 I giorni, con [illegible] Milani; 9,40 «Mistero» di C. Wilting; 9,10 Di[illegible] 10,30 [illegible] 3131; 13,10 Trasmissioni regionali, 13[illegible] Tanto è un gioco; 15 Grandi voci e grandi interpreti; 15,42 Omnibus; 18,32 La ora della musica; [illegible] Radiosera jazz; 21,30 Gialla sera; 23 Concerti di [illegible] 23,05 La telefonata

RAIUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 14, 17, 19, 21, 22 — 6 Radio anch'io; 10,30 Canzoni nel tempo; 11,30 Ricordi di Guido Lazzarini; 12,03 Via Asiago [illegible] 13,30 La diligenza; [illegible] Home stadium; [illegible] Il pagellone; 17,30 [illegible] jazz; 19 Obiettivo Europa; 19,30 Musica sera; 19,35 Audiobox; 20 «C'era una volta»; 21,03 [illegible] anche Mina ed Edoardo Bennato, [illegible] e Heather Parisi e Moreno

6,45, 7,25, 8,45, 11,45, 13,45, 18,15, 18,45, 20,45, 23,55 — 6,55, 8,30, 11 Concerto del mattino; 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spaziotre; 19 Concerti planetici internazionali, vincitori 1984; 21,10 Domenico Scarlatti; 22 Spaziotre opinione; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52, tel 317.007): Witness, il testimone, di Peter Weir con Harrison Ford, non vedenti Colori Or.: 18.40, 17.55, 20.10, 22.30. Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso [redacted] 27, tel 357.180): War games (Giochi di guerra), Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood in colby stereo; ore 18.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Domenico 24, tel 540.908): Un caldo invito, Lucélia Santos Vietato ai 18 (drammatico sexy) Or 14 18.20, 20.25; 22.30 [redacted] 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540.110): Manhattan di W. Allen con W. Allen, D. Keaton, M. Streep (commedia). Or. 17.10, 19, 21; 22.40 Ingresso 5000 ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gaetano Donizetti 33 - tel 345.145): Colore e potere di James Ivory con John Cheever, Ralph Vegas (125 minuti) Col Or 14 18 15, 20.30 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gaetano Donizetti 33 - tel 345.145): Attenti al Buio! Garden con Dudley Moore, Liza Minnelli e John Gielgud (125 minuti) Ore 17.30 19.15 21 22.45

CRISTALLO (via Cibrario 5, tel 859.714.80): Agenzia matrimoniale Marlyam Mc Donagh Patricia Haggis di Stanley Kubrick dal vivo 19 Or 15.30 17.45 20 22.30 ingresso 5000

DORA (via Gramsci 9, tel 542.477): Il Pap'Occhio Roberto Benigni Renzo Arbore Lucrezia De Cresce (divertissement) Or 16 18.20 20.25 22.30 ingresso 5000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 547.5241): La rosa purpurea del Cairo di W. Allen Mia Farrow Jeff Daniels John Wood in color Or 16 17.40 19.30 21 22.40 ingresso 5000 ridotti 3000

ELISEO BLU (piazza Solferino, tel 547.5241): Stroy, le più belle storie di Alan Parker - Premio Speciale Giuria Cannes 85 Ore non vedi Or 16 18.10 20.20 22.30 ingresso [redacted] ridotti 3000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel 547.5241): L'uomo che amava troppo, con J. Sheridan, Denis Day Col fant vist Or 16, 18.10, 20.20 22.30 ingresso 5000 ridotti 3000

FIAMMA (corso Trieste 37 [redacted] 377.857): C'è un fantasma tra noi due, regia di R. Mulligan con Sally Field James Caan Jess Bridges (commedia divertente) Ore 20.30 22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 49, tel 300.240): Il [redacted] di Pier Paolo Pasolini

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[redacted] TEATRO (via Cherasco dalla Lucia 27, tel 356.187): Pazzo su Manhattan, Nelly Griffith Vet 18 Or 20, 22.30 Rid Age Aleza

CINEMATOGRAFI

Radio Fragola, con N. Cavos, F. Cavalli, Vet [redacted] Or. 16.30 18.20 20.30 22.30 Ingresso 5000

IDEAL (corso Belgio 61 tel 521.4318): La banda di Eddie, Tom Berenger Michael Parè Ellen Non vet Or 16 17.40, 19.15 20.50 22.30 ingresso 5000

KING KONG CINETUDIO (via Po 21 tel 836.7502): Il grande [redacted] (Big shot) di L. Riedel con W. Hurt, T. Berenger, D. Close, K. Kline, M. Pfeiffer. Or.: 15 16.55 20.50 22.45 in grosso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 19 bis, tel 337.100): Stanley, di John Carpenter con Jeff Bridges, Karen Allen. Orario 16.15; 18.20 20.25 22.30 ingresso 4000

LUX (Galleria San Federico, tel 541.290): Sangue gelido, John Murray Jennifer Tilly (divertentissimo) Or 15.35 17.15 19 20.45, 22.30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pianezza 7, tel 518.0501): Impotenza ed amanti, con Cristina Del Monte, Lara Annachiarico. Matador Tex Col Vist [redacted] Orario 15 16.30 18 19.30 21 22.30 ingresso 5000 ridotti 3000

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 532.448): Io, Chiara e lo Scuro di Maurizio Ponzi con Francesca Nun Giuliana De Sio Ap ore 16 Mer 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510.145): Purple Rain con Prince e Apollonia Tech Dolby stereo Ap 15.45 Orario 15 16 18 20 22.30 in grosso 5000 ridotti 3000

STUDIO 1 (via Arcivescovado 2, tel 830.521): Innocenti, le spiagge del bellissimo e recenti Tarzanopoli (pellicola Alpa film) vera orgia gratis dal Col Vist 16. Or 16.30 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 5000 a tutte le ore 3000

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.788): Tutte le sere, Jodi Goldblum, Michael Palmer (diallo brillante) Or 15.35 16 20.15 22.30 Ingresso 5000

LUCI ROSSE

ALEKANDRA (via [redacted] tel 511.[redacted]): I negri preferiti di mia zia, John Lester Susan Penn Vist 18 Or 14.05, 15.25 16.45, 18.10, 19.25, 21 22.30

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel 484.821): Lolita's Sapphic Secrets, Sexfilm erotico + Original video system Vist [redacted] 14.30, ult 22.30

CRESCLUB (via Colombo 15, tel 831.662): dalle 14.30 alle 23 continua la Blu Bands Non si accetta intimo se riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel 857.804): Prendisi Supertitolo - Mate erection Tutti i giorni fantasia non stop dalle ore 10 alle ore 2 (unico ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 9, tel 655.334): Some d'amore, Pina Dyrham Ursula Scherrer Col Vist 18 Ap 14.30 un 22.30

MAJOR (corso G. Cesare 109, tel 787.974): Operazione sesso sotto casa di plasmi a Las Vegas, con vist 18 Ap 15 un 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel [redacted] 70, Helda Marilyn, Olivia Hardman, Susan Browne, Col vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - DONNA LUCE ROSSA (via Madama 8, tel 530.755): Pornographic scenes - Erotic massage. Non-stop vist 18 Ap 10 un 22.30

PRINCIPE (via Principe di Acaia 45, tel 740.8931): Weekend di sesso gratis maglie - Sensual party blues (7 [redacted] cors 2) Gradi vist 18 Ap 15, ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 133, tel. 839.865): 3 bene [redacted] Virgin, Marilyn, Trisha Cate (Usa) - Spettacolo

SECONDE [redacted]

ASSOCIAZIONE MOVE CLUB (via Principe Amedeo 51 Chiuso Prossimo inaugurale di Nuovo Seminario sperimentale Robots, omaggio a Satyajit Ray, Personale di James Ivory, Hitchcock e gli (mal)educativi (in collaborazione con Arcid) [redacted] ad ore [redacted] 347.171

CHARLIE CHAPLIN (via Gaetano Donizetti 33/5): l'Associazione [redacted] «Amici del Charlie Chaplin» presenta ore 19 Due divisioni, di I. Bergmann e B. Konrad con la Retrospettiva «La memoria di una nazione» 20 anni di cinema ungherese in 90 film e 35 registi

MOSTRE CITTA'

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Tutto in [redacted] nelle [redacted] visti

CHIVASSO
POLITEAMA: Tutto in una notte

CIRIE'
ITALIA: Inaugurazione [redacted] Col Vist 18

IVREA
POLITEAMA: Programma [redacted] giovedì Vist 18

MONTANARO
VITTORIA: Tutto Pazzi gita. Vist [redacted]

OMEGNA
MODERNO: Per Lovers non selezionati più la vita

PINEROLO
ITALIA: Un mostro. Vist 18
HOLLYWOOD: Fashion love
RITZ: Birdy lo all nello Stadio

RIVOLI
NUOVO: Film [redacted] adulti

ALMIRA: Mostrate la [redacted] di luce. Vist 18

Bandito il concorso, [redacted] i candidati non devono superare i quarant'anni

L'Accademia drammatica cerca un direttore Non importa se è bravo, purché sia giovane

ROMA — Sulla *Gazzetta ufficiale* del 15 giugno, tra le tante notizie di bandi e [redacted] concorsi, è uscita anche quella che riguarda la nomina del nuovo direttore dell'Accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico». Il bando, emanato dal ministero della Pubblica Istruzione da cui dipende l'Accademia, prevede che a partecipare al [redacted] siano ammessi soltanto cittadini italiani di età [redacted] tra i diciotto e i quarant'anni o, in deroga, dipendenti dell'amministrazione statale per i quali questo limite d'età non esiste, trattandosi per loro di un semplice cambio [redacted] funzioni.

In altre parole, se la ministra Falcucci, attuale ministro della Pubblica Istruzione, decidesse di affidare l'incarico [redacted] direttore artistico a Vittorio Gassman, che dirige la scuola [redacted] recitazione a Firenze, non [redacted] potrebbe fare perché Gassman ha più [redacted] quarant'anni [redacted] non è un professore statale. «Anche il ministro — spiegano all'ufficio stampa della Pubblica Istruzione — non può modificare una legge, anzi, se la legge esiste, deve essere il primo a rispettarla».

Attualmente però a reggere l'Accademia d'arte dramm[redacted] c'è [redacted]35 Trionfo, un signore che ha più di quarant'anni e non ha [redacted] carriera nello Stato ma deve la sua notorietà soltanto alle sue regie teatrali. Com'è che per lui si è fatta un'eccezione? [redacted] spiegazione [redacted] fornisce Luigi Mazzella commissario governativo dell'Accademia da sei anni, da quando all'Accademia, cioè, non c'è più [redacted] che [redacted] consiglio d'amministra[redacted]e.

Nell'80, [redacted] attesa che il ministero bandisse [redacted] concorso per sostituire Renzo Tian, direttore uscente, nel tentativo [redacted] ridare prestigio all'Accademia, l'incarico fu affidato a Trionfo, ricorrendo a un espediente previsto dallo statuto dell'Accademia [redacted] voluto addirittura [redacted] D'Am[redacted]. «E' grazie a questo — dice Mazzella — che in questi anni l'Accademia ha potuto vivere un nuovo momento di splendore formando e godere della fama che le compete».

[redacted] perché [redacted] fare un bando di concorso [redacted] ministero della Pubblica Istruzione [redacted] ha messo tanto tempo? Le ragioni sono infinite, un primo bando non aveva dato risultati soddisfacenti, un secondo doveva essere modificato per la sopravvenuta legge 270 nell'82, e poi è intervenuto il Consiglio di Stato che ha dovuto fornire il suo parere e via dicendo. Si è arrivati così, un anno dopo l'altro, a questo mese di giugno quando la *Gazzetta*, revocati i passati bandi, ha emanato [redacted] nuovo [redacted] dati i requisiti richiesti per il possibile futuro candidato paradossalmente c'è da augurarsi che questa [redacted] il concorso [redacted] deserto.

Abbiamo chiesto un commento [redacted] due illustri uomini dello spettacolo che, per la [redacted]go italiana, non potrebbero mai diventare direttori dell'Accademia d'arte drammatica: il regista Luigi Squarzina e l'attore Alberto Bonfi.

Squarzina, che, in quanto direttore dello Stabile di Genova prima e di Roma poi, ha perfino fatto parte di una fallita commissione per il rinnovamento dello statuto dell'Accademia, non può che pre[redacted] un futuro difficile [redacted] questo istituto se ai più presto la legge che lo governa non verrà adeguata ai tempi. Ma aggiunge una parola di ottimismo. «Il teatro italiano — dice — spera molto nell'opera del commissario Mazzella al quale questa scuola sta moltissimo a cuore e che potrebbe vederla rivoluzionata nell'ambito della prossima legge sul teatro di prosa».

Più scettico Alberto [redacted] che, assicura, non accetterebbe [redacted] mai l'incarico di direttore [redacted] perché, [redacted] volta finito [redacted] recitare, il suo unico desiderio [redacted] mettersi [redacted] solo su un'isola delle Antille. «Perché stupirsi se il direttore dell'Accademia viene scelto [redacted] basi all'età e non [redacted] base alla [redacted] potenza? Il nostro Parlamento è fatto da uomini vecchi: ovvio quindi che le leggi rispecchino la loro età e siano perciò perennemente inadeguate ai bisogni».

Simonetta Robiony

Caso «Marie»: il processo passa a Bologna con il regista

Scontri [redacted] feriti [redacted] Madrid per Godard

Nuovi sviluppi sul tormentato caso Godard: scontri con feriti hanno segnato l'uscita del film «Je vous salue, Marie» a Madrid, mentre il regista ha fatto sapere che sarà presente al processo che si terrà in luglio a Bologna (e non a Roma) in seguito alle denunce e ai sequestri parziali della sua opera in Italia.

[redacted] migliaio di dimostranti si [redacted] radunati mercoledì davanti al cinema madrileno per impedire l'ingresso: alcuni recitavano il rosario e intonavano inni, altri, tra cui molti estremisti di destra, minacciavano [redacted] incendiare il locale. E' intervenuta la polizia e ci sono stati violenti scontri. Durante il primo spettacolo il cinema è stato agomberato in seguito a una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba.

In Italia il film fu presentato a Bologna, per un pubblico ristretto, al cinema Odeon a mezzanotte e trenta [redacted] 17 aprile, mentre [redacted] prima del [redacted] al Capranichetta di Roma [redacted] rinviata al pomeriggio del giorno successivo per [redacted] contestazioni davanti al locale. [redacted] competenza del caso giudiziario è passata [redacted] Roma a Bologna. Il sostituto procuratore ha ordinato il sequestro di una copia del film per visionarlo e ha chiesto la trasmissione degli atti alla magistratura romana.

[redacted] regista ha comunicato che intende difendere la [redacted] opera davanti ai giudici. In occasione del processo, saranno ascoltati — secondo quanto ha comunicato il distributore del film, Addobbati — padre Jean Colletti, critico del quotidiano cattolico francese «La croix», padre Guidubaldi dell'Università di Sassari (che si è [redacted] a favore della religiosità del film), e padre Nazzarino [redacted]

Intanto a Lecce, dopo una denuncia per vilipendio, il sostituto procuratore [redacted] sentenziato che «non è osceno e non reca offesa alla religione».

Pisa: meeting Arci

Facciamo il punto sui giovani dimenticati

ROMA — Da oggi a domenica a Pisa [redacted] svolge il meeting organizzato dall'Arci Kids intitolato «Prendenciaja». Le «prendencias» in questione, a parte il richiamo ironico del manifesto [redacted] biblioteario che [redacted] l'impossibile tentativo [redacted] raddrizzare la famosa torre, sono quelle che le istituzioni italiane hanno nei confronti delle realtà giovanili: la lontananza, unica fra i Paesi d'Europa, di [redacted] programmazione governativa dedicata ai giovani; l'assenza [redacted] [redacted] ministero della Gioventù.

«Prendencias» si [redacted] pal ridotto del Teatro Verdi oggi alle 16, con un [redacted]gno su mass-media, informazione, ricerca sociale e movimenti giovanili cui prendono [redacted] parte, fra [redacted] altri, Alberto Abbruzzese e Franco Berardi. Nella serata, in piazza [redacted] Cavalieri, si esibiranno «The gang», «Nabatha» e «Not moving».

Si apre stasera a Roma, [redacted] p parade, la rassegna «Ballo non solo»

Il [redacted]asile canta in riva al Tevere

Jorge Ben, João Gilberto, Alcione e Gal Costa tra musica salsa e reggae giamaicano

[redacted] — Con un giorno di ritardo, a causa [redacted] un rallentamento nella preparazione degli allestimenti, prende il via questa sera sulle sponde del Tevere la rassegna [redacted] musica e danza «Ballo non solo».

La manifestazione, [redacted] programma fino al tre agosto, punta quest'anno soprattutto sulla parte musicale: [redacted] comincia questa sera con la rassegna *Skip parade che ospita King* [redacted] *Butchers; China Crisis e Adventures* (il 23); *Boomtown Rats* (il 24).

Dal 2 al 4 luglio faccherà [redacted] *«Olor a calle» (che vuol dire Odore [redacted] strada) tutta dedicata alla musica salsa, quella nata tra i palazzoni dello Spanish Harlem dove, a partire dagli Anni 50, si ritrovarono gli emigrati provenienti da Cuba, Portorico, Messico, Caraibi e Centro America. Tra gli ospiti [redacted] Palmieri e i Marti, formazione costaricana tra le più rappresentative [redacted] «salsa» prodotta in Centroamerica.*

Jorge Ben sarà domenica 7 luglio alla rassegna «Ballo non solo»

Dal 7 al 10 è di scena [redacted] serie con quattro importanti partecipazioni: Jorge Ben (domenico 7), [redacted] Gilberto (lunedì [redacted] Alcione (martedì [redacted] e Gal Costa (mercoledì 10) che [redacted] presenta al pubblico romano con uno spettacolo diretto da Guilherme Arraujo. La musica dell'anima è al centro della rassegna «Romanzoni 3» organizzata dalla cooperativa Colosseum dal 17 al 30 luglio: in programma i concerti del gruppo «The stars of faith», degli «Debbia» e di Al Stewart.

A metà luglio «Ballo [redacted] solo» offrirà un assaggio [redacted] festival «Reggae Sunsplash» che [redacted] anni si svolge a Montego [redacted] in Jamaica: a Roma si esibiranno i Third World (16), Gregory Isaacs (15), Sly Robbie e Barrington Levy (16).

Nell'ambito del Four Roses Jazz Festival il 21, 22 e 23 luglio [redacted] si prenderanno sulle sponde del Tevere la grande orchestra di Woody Herman «All stars» che propone classici del jazz, da Ellington [redacted] Coltrane, [redacted] Mingus e Corea, Patz Denton, [redacted] dal '47 [redacted] esibisce solo [redacted] [redacted] razioni e la Big Band [redacted] Ray Charles con la sua miscela affascinante [redacted] blues, country, soul e jazz.

Il calendario [redacted] «Ballo non solo» prosegue con un misterioso «Complotto romano» in programma per il 25 luglio: dal tramonto a notte inoltrata si svolgeranno un meeting del rock romano, un'anteprima [redacted] spettacolo teatrale «Bonnes Aventures» ispirato [redacted] Jean Genet e diretto [redacted] Bruno Roberti, e [redacted] mini rassegna di video teatrali [redacted] clips musicali.

f. a.

TEATRI E CONCERTI

[redacted] REGIO: ore 21 Teatro a porte aperte per l'Anno europeo della musica. Concerto diretto da Kurt Weill, musiche di Johann e Joseph Strauss. Orchestra del Teatro Regio ingresso libero

CABARET VOLTAIRE - TORBAT: FRONTIERE DEL TEATRO '85: NUOVO TEATRO SCANDINAVO (in collaborazione con C.N.U.T., C.S.D. Regione Piemonte) domani 22/6, ore 21 al Teatro Messaua p. Messaua 9. Teatrosperimentale con Bia Nasi e Angela da F. Nuova regia di A. Jacovoni e A. Pedersen. Spett. in abbonamento al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel 318.048 - 541.438

CABARET VOLTAIRE TORBAT, (in collaborazione con C.N.T. del Regione Piemonte) presentano e domani prima ore 21.30 Duchamp San Carlo, da C.P. a Consolata via Nizza XXX Aprile 30 Mutua Liber progetto «Mediation, luoghi d'acque». Spett. in abbonamento. Per informazioni [redacted] Voltaire, via Cavour 7, tel 011-541.438 - 01 80.46 e C.N.T. Recapito tel 011/780.53.53.

CENTRALINO (v. Della Rocca 18/A) domani 21 Madness, con Franco Cardiello, Rupert Neibert e [redacted] Cena tel. tel 582.208.N

ASDO

SALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile/ Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte. Teatro Carignano, ore 18 Il Gruppo Hombu (Brasile) presenta La gabbia di Arlecchi. Tel. 683.199 - 650.96.21 Spettacolo valido per gli abbonati T.S.T.

7° FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER [redacted]
Ore 18 - Teatro Carignano
La gabbia di [redacted]
Ore 21 - Teatro Alfieri
Storie portate dal vento

[redacted] Piemonte Ass. alla Cultura
ASSEDIO 1985 - di FANO
Settimo ed ottavo - V. Partigiani
Questa sera 21.30
al Teatro Improvvisa di Modena in [redacted]

TRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Regione Piemonte Teatro Alfieri, ore 21, la Compagnia Zanzibar 2a (Grappoli) presenta Storia portata dal vento. Tel. 683.199 - 650.96.21 Spettacolo valido per gli abbonati del T.S.T.

NUOVO - CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Ore 20.30 Saggio della Scuola di Danza Contemporanea diretta da Carla Perotti tel tel 655.552

TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, vendita abbonamenti Concerti del Gruppo Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12 15.30-18, domenica ore 10-12 14-18.30 Lunedì chiuso

NUOVO-VIGNALE DANZA 85 (ass. stagionali ore 9-13 e [redacted] Tel 660.644

RITROVI

BELLE ARTI (tel 547.226): 15.30 ingresso libero ore 21 ballo casò

CLUB 84: ore 15.30-21 danze

DU PARC: ore 21 Remy

FORTINO: 18.30 ingresso libero Mostra fotografica Armando Ore 21 serata elegante Elisabetta vi offre cocktails simpatia e un pomi pensiero

GARDEN: ore 21 serata per chi vuole ballare! Cor sono colore libero, sono da sera, mezzapesa pomeriggi

LA LUCCIOLA: ore 21 Liscia ungarese

LA PERLA (al Valentino): ore 21 danze

LE ROI: ore 21 Bal Musette

DOPOPRANZO - PIANO BAR (v. Po ang v. Virginia, tel. 834.773).

LE CASCINE: Taupinot Tel. 880.8481

GOLDEN NIGHT: 21-30-3 settembre

IL GUGLIONE: Matrimonio - Danze - Valentino ore: Principe e Albertino

SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3 - 532.762): Il Genio Maureen

SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21

Città di Torino - Assessorato per la cultura - Parchi Verdi 1985
Radioflash 97,7-104
Lunedì 1° luglio ore 21.30
Stadio Comunale di Torino
[redacted]
BAGLIONI
pravendola, Tenax Rock & folk, Arci, Palais, Roma, Maschia, New my music Ego - Rivoli, Astori - Settima Disco shop - Laini Musica Bon Bergamo Melody music - Grugliasco Disco star - Pinerolo Magic Bus - Alessandria Alfieri - Cuneo; Mezzi gischi - Asti Musicolandia - Acqui Palace a Cadipa

Du Parc
un giardino nel cuore di Torino
UNA [redacted]
PROLUNGATA - MINISHOW

[redacted] Venaria A/A Tel. 46.56.56
Ore 21
Serata per chi [redacted] distingue
Cav. molto colore sopra
Come da sera mattinata particolare

IN POLENTERIA
si cena all'aperto con musica dentro a prezzi antinflazione!! Il domenica a giorni alterni aperto anche a mezzogiorno
Tel. 24.25.77 - Str. Berlotta 167

BALLI TRE E MUSICA

ARTE [redacted] (L') (via Vanzo 9, tel 515.554): Disegni antichi e stampe originali catalogo gratuito

CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea Mostra Quadriga Aperta sulla giorni esclusi il lunedì orario continuato 9-20 Ingresso L. 2000 ridotto L. 1000; gratuito visite guidate per le formazioni tel. 956.1547

DAVICO: Bosco, Chessa, Crescini, Fico Jenkin, Maltoli, Morosi, Tinivella

GALEASSO - Alba: [redacted] Bressa [redacted] (Mazzè [redacted] Autodisco Aperto 10; Orbitario

IDEOGRAMMA (Via Cagliari 39) Bertero

L'APPUNTO (C. Alberto 30) Immagini speciale fotografica e manifesti originali

LA CONCHIGLIA: E Boggiani 15-19

LA FINESTRELLA, Castelli M. Chiaverano

LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via delle Rocce) Tennis Mini 35. Giochi elettronici Un viaggio nell'immaginario

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE: (via Roma 264 - Torino). La pittura dell'abisso di San Dalmazzo [redacted] da domenica a cura di Regione Piemonte Pro Novella Fondazione Sviluppo per la cultura. Dal 25 maggio al 23 giugno 1985. Orario da lunedì a sabato 15.30-19.30 domenica 9.30-12.30 15.30-18.30

SALETTA D'ARTE CELLERINO - Compagnia (011/54550) P. Nuvolaggiore

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Le Tegnacchi
CITTADELLA (Bastia 31) G. Matarazzo
GALLERIA D'ARTE IL PORTICO (via Bonelli 26) Presenta personale di Sergio Martinat. Orario feriale 9-12 15-19 Festivo 10-12, 16-20
LA BUSSOLA (via Po 9) Oberto Arduino Quadri magici
LE MIMOSINE Tonino Festograna 83 Lucien Clergue «Grido e canto di Arles».
PIANA (corso Cairoli 32 tel 877.340) pittori italiani e francesi
SANT'AGOSTINO (tel 535.963) Da Cin [redacted] Da Pisa [redacted] Enzo Mazzella
TUTTAGRAFICA Grafica varia
VIOTTI esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TORRE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12.30 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30 venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12 15-19 lunedì chiuso
[redacted] D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. [redacted] martedì-sabato 9-19, domenica 10-13 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuse
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) grande museo e sale mostre temporanee dai martedì alla domenica 9.30 - 12.30/15 - 19, chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton: oltre 200 opere provenienti dal Museum d'Arte Moderna di Parigi. Fino al 7 luglio
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La mano legge, due mani», fino al 31 luglio, aperta da martedì a venerdì dalle 9 alle 19 [redacted] e sabato e domenica dalle 10 alle 22 Lunedì chiuso Tel 534.024
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) lo domenica ore 9-12 (visita guidata ad insetti)
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-14
MUSEO PETRO MICCA (v. Giovanni Giolitti 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-12 Chiuso lunedì e festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) primo piano, il solo museo funzionante tutti i giorni 9.45-12.15 14.45-19.15
L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità ore 1° e 3° domenica e le 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alle 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA. Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Via Gustavo Ivrea Settimo Torinese 65, dal 19-5 al 15-9 [redacted] 10-21 continuato, lunedì 15-21 Ingresso L. 2000 Riduzioni speciali da e da Villarosa ogni mercoledì

100% F.F. THE BEST ★★★½
Attenzione OGGI all'
Hollywood Prendimi dappertutto
Super produzione '85
[redacted] eruption
Festival HARD CORE
Ogni spettacoli continuati dalle ore 10 del mattino alle ore 2.
Inizio ultimo spettacolo ore 24
Ingresso L. [redacted]

PRINCIPE
[redacted] end di [redacted] pornomeglie
[redacted] [redacted] tion
Super produzione '85

oggi su [redacted]

[redacted] pagine

Oggi «PRIMA» [redacted] grande IDEAL
La storia di un gruppo di ragazzi che credono nell'amore, nell'amicizia e nella [redacted]ica.
MICHAEL PARE': «STRADE DI FUOCO»
TOM BERENGER: «IL GRANDE FREDDO»
nei cult-movie [redacted] una generazione di [redacted]

La colonna originale del film «Eddie and the cruisers» di John Cafferty è incisa su dischi CBS

OGGI al CAPITOL

[redacted] NESSUN [redacted] RESISTEVA ALLA SUA MORBOSA E SENSUALE BELLEZZA!
Un Caldo Invito
con JOHN LEVEDY - LUIS FERNANDO DUMARAIS - WILSON GREY - NILSON DANTAS
un film scritto e diretto da HAROLDO MARINHO BARBOSA
una produzione ENCONTRO PRODUÇÕES CINEMATOGRAFICAS
Produttore esecutivo PAULO THIAGO - Musiche di SERGIO D. BARADESH
Orario: 16 - 18,30 - 20,30 - 22,30 Vietato sotto i [redacted]

OGGI all'ARLECCHINO
Un computer e due grandi potenze. Il rischio è lo scontro finale ma...
E' un gioco [redacted] è realtà?

WARGAMES
GIOCHI DI GUERRA
(Wargames)
MGM/UA un film di JOHN BADHAM [redacted] CIC

OGGI GIOIELLO
I CAPOLAVORI NON TRAMONTANO!
[redacted] PIER PAOLO PASOLINI

IL DECAMERON
Orario 14,30 - 16,30 - 20,30 - 22,30 Vietato sotto i [redacted]

CITTA' [redacted] TORINO
PROVINCIA [redacted] TORINO
REGIONE [redacted]
CONI F.C.I.

FESTA [redacted] SAN GIOAN[redacted] 1985
FIORI IN PIAZZA 1985
promossa [redacted]
ASSOCIASSION [redacted]
(Presidente cav. A. Fiamini - «Gianduja»)
Organizzazione 2° Raduno Cicloturistico Provinciale
V.C. [redacted]

Sabato 22 giugno 1985 - 2° TROFEO [redacted] SAN GIOVANNI

Programma Regolamento

1° Il V.C.Bergamin Ipas organizza per sabato [redacted] giugno 1985 il 2° Raduno Provinciale valevole per il Trofeo Piemonte, aperto a tesserati F.C.I. ed Enti Consulta.

2° La manifestazione [redacted] totalmente cicloturistica, si dovranno rispettare integralmente [redacted] norme [redacted] Codice della strada

3° Le iscrizioni [redacted] ricevono presso il luogo di partenza in v.le Virgilio (Borgo Medioevale Valentino), fino alle ore 14,50.

4° Quota d'iscrizione L. 2000 con medaglia.

5° Ritrovo v.le Virgilio (Borgo Medioevale) alle ore 13,45.

6° Partenza alle [redacted] precise.

7° Percorso: Torino v.le Virgilio - c.so Massimo d'Azeglio - c.so Polonia - c.so Unità d'Italia - c.so Trieste - Moncalieri - SS. 20 La Loggia - Carignano - Vinovo - Stupinigi - Orbassano - Rivoli - Tetti Neironi - Grugliasco, stabilimento Comau (sosta) - Torino - c.so Allamano - c.so Sebastopoli - c.so Ferraris - c.so Bramante - v.le Marinai d'Italia - v.le Virgilio. Totale km 82

8° Arrivo previsto per [redacted] ore 17,45-18

9° Obblighi: è fatto obbligo indossare la maglia sociale e portare con sé la tessera federale e un documento di riconoscimento

10° Responsabilità: la [redacted] organizzatrice declina ogni responsabilità per sé, per i collaboratori e partecipanti [redacted] Raduno, per eventuali incidenti [redacted] danni a persone [redacted] cose che dovessero verificarsi prima, durante o dopo la manifestazione. Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, vige il Regolamento tecnico della F.C.I.

V.C. Bergamin Ipas
[redacted] Presidente
[redacted]esto Bottazzi

PARTECIPAZIONE DELLA PATTUGLIA *BERSAGLIERI CICLISTI*
[redacted] RICAVATO DELLE [redacted]ZIONI SARA' DEVOLUTO ALLA [redacted] ITALIANA LOTTA DISTROFIA MUSCOLARE (UILDM)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele [redacted] - Tel. 511.024-538.682 - Torino

Debutta il 24 a Milano il balletto di Roberto Hazon tratto da «I promessi sposi»

Danza, Lucia, il tuo amore per Renzo

Oriella Dorella e Luciana Savignano interpreteranno la vicenda manzoniana con una grande fedeltà al romanzo

Luciana Savignano e Angelo Moretti provano «I promessi sposi» che andranno in scena nel cortile centrale dell'Università

MILANO — Lo storico cortile del Filarete della Ca' Granda, un tempo ospedale maggiore e ora sede dell'Università degli studi di Milano, ospiterà dal 24 giugno un singolare spettacolo. Si tratta del balletto *I promessi sposi* che la Scala allestisce per il bicentenario manzoniano, ambientandolo in una sede singolarmente adeguata per le memorie che richiama. Sotto la fuga di archi approntati dall'architetto toscano Gae Aulenti, Luisa Spinatelli non farà fatica a ricreare le suggestioni della grande pestilenza federiciana.

L'idea di trasferire il grande romanzo in una azione coreografica è venuta al maestro milanese Roberto Hazon che, in collaborazione con la moglie Ida Bruni Tedeschi, ha ridotto il libretto, ha condensato la vicenda in due soli atti. E della cura del suo autore il balletto *segue fedelmente la trama del capolavoro*, raccontandola *in un linguaggio coreografico il più chiaro ed evidente possibile, con una dichiarata volontà di restare fedeli allo spirito del romanzo. Tutto il balletto è costruito su una musica dichiaratamente tonale e melodica, che vuole essere immediatamente recepibile, con temi musicali che identificano alcuni personaggi come Lucia, padre Cristoforo, don Rodrigo, la Signora di Monza e l'Innominato*».

Dopo molti ripensamenti, la coreografia è affidata a un artista italiano, Mario Pistoni, il quale si ricorda un altro balletto narrativo di successo alla Scala, *La strada*, sull'omonimo film di Fellini. La medesima protagonista dell'ultima ripresa (la creazione era di Carla Fracci) Oriella Dorella sarà stavolta Lucia. *Promessi sposi*.

La bella danzatrice è consapevole delle difficoltà del ruolo. «*Non avrei mai immaginato di interpretare Lucia, un personaggio che può apparire patito, ma che invece tiene dentro di sé tutta la sua passione. E' certo più agevole il passo largo, drammatico. Invece tutto è risolto dal coreografo con tenerezza, con amore per la giovane lombarda. Più debbo inserirmi come presenza discontinua nel grande affresco della narrazione e quindi stare molto attenta a non lasciar disperdere il personaggio*».

Dal canto suo Luciana Savignano assumerà in questi *Promessi sposi* le vesti della Signora di Monza, personaggio che avrà un grande rilievo e che è cresciuto durante le prove, tanto che Pistoni medita addirittura di estrapolarlo in un secondo tempo dal contesto e farne un balletto autonomo. «*Un ruolo* — dice la Savignano — *che mi ha conquistato dopo le diffidenze iniziali. Un personaggio drammatico che sento nelle mie corde e che è cresciuto molto strada facendo*».

I promessi sposi rientrano per la seconda volta nel cartellone scaligero come balletto, dopo la versione offertane da Salvatore Taglioni nel lontano 1836 con scarso successo. Neppure Manzoni, che abitava a due passi dalla Scala, assistette allora a quel pallido «*ballo di carattere*» e Balzac che lo vide ne fu poco entusiasta. Si trattava in realtà di una versione ridotta al puro aneddoto, quasi una storiella d'amore avulsa dal contesto storico. Non c'era la peste, non esisteva la monaca di Monza e don Abbondio e padre Cristoforo non erano ecclesiastici, ma «bravi uomini» del villaggio.

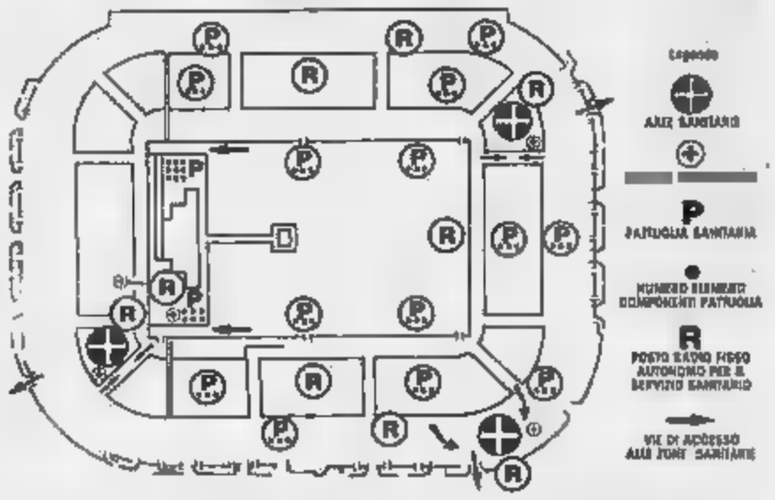
Stavolta invece Ida Bruni Tedeschi Hazon ha ripreso i momenti più importanti del romanzo con assoluta fedeltà, permettendosi un'unica invenzione di tipo spettacolare, la «festa della polenta» al paese al momento della calata dei lanzichenecchi, tradotta in una danza di carattere che intende dipingere la società contadina della Brianza dell'epoca. La vicenda terminerà con la grande pioggia che, come un simbolico lavacro, cancellerà la peste.

Dopo le recite di Milano, il balletto andrà a Reggio Emilia, Macerata e Roma. La direzione d'orchestra è di Michel Sasson e, tra gli altri interpreti, figurano Francesco Sedeno, Bruno Vescovo, Paolo Podini, Tiziano Mietto, Gabriele Tennerello, Annamaria Grossi.

Luigi Rossi

Legioni di fans per il concerto di questa sera

Milano già dolce per Springsteen



I servizi di soccorso e di sicurezza predisposti a San Siro per il concerto di Springsteen

MILANO — *E' la prima che viene a Milano, ma non può essere perché i suoi fans lo riconoscerebbero subito e per l'entusiasmo probabilmente lo farebbero a pezzi. Bruce Springsteen che canta questa sera allo stadio, è ospite, ovviamente segretissimo, di una casa privata. Un albergo, sia pure il più attrezzato, il migliore, non avrebbe dato sufficienti garanzie di sicurezza per la sua incolumità fisica. Intanto, arrivano anche le orde dei fans: ieri sono giunti a migliaia principalmente dal Sud e dalla Sardegna. La maggior parte dormirà per terra, in sacchi a pelo disposti di fronte allo stadio.*

Le casse per rilasciare i biglietti a chi nelle settimane scorse aveva spedito i relativi vaglia apriranno alle 9,30. I cancelli dello stadio alle 15,30; lo spettacolo comincerà alle 19,36. Non si conosce — e le ragioni sono ovvie — né l'ora esatta né con quale mezzo giungerà Bruce Springsteen, che sarà accompagnato dalla moglie, una fotomodella statunitense sposata un paio di mesi fa.

L'apparato è forze predisposto per prevenire incidenti o per arginare i danni conta parecchie centinaia persone e decine . Un'altra ragione preoccupazione degli organizzatori è che la pubblicazione, sui giornali ieri, della notizia dell'allestimento dello schermo gigante cui coloro che sono rimasti privi di biglietto potranno seguire Springsteen, abbia convogliato alla zona altre decine di migliaia di persone.

Dopo il concerto milanese, il trentaseienne divo del rock proseguirà la sua tournée europea con Montpellier, il 23 giugno, e Parigi, al prossimo fine-settimana. Quindi, rientrerà nel New Jersey, dove abita.

o. r.

La condizione femminile del pianeta India nei film presentati alla Mostra di Pesaro

Memorie e miserie di donne indiane

«Phaniyamma» di Prema Karanth, celebrazione della fierezza muliebre negli anni - Storie di bordello

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Memorie di donne, miserie e di servitù e di bordello: la saggista femminista potrebbe trovare nella storia indiana elementi di polemica fin troppo esemplari. Alla Mostra di Pesaro, come segno dei tempi faticosamente mutati, c'è anche una donna regista, Prema Karanth, che ha portato un film di tre anni fa, «*Phaniyamma*», celebrazione della fierezza femminile negli anni Phaniyamma è una donna simbolo che visse tra il 1870 e il 1952; il film è basa sulla biografia elaborata dalla scrittrice M. K. Indira.

Le grandi tradizioni antifemminili sono al centro della vicenda: il matrimonio tra bambini, il costume per le vedove di casta brahminica di radersi il capo e di non rispose La protagonista, nata in una famiglia agiata, in un piccolo villaggio del Malnad, viene cresciuta nelle severe prescrizioni tradizionali: a 9 anni le trovano marito sistema dell'oroscopo, peccato che dopo sei mesi la bambina resti vedova. Il marito è ucciso dal morso di un serpente.

Imprigionata nella norma indiana (del secolo scorso) diventa una piccola, triste signora adolescente. Il film racconta per scorci pietosi e ammirati la sua maturazione dentro una società che (piano, molto piano) modifica le proprie regole.

Phani diventa specie di santa laica, distribuisce amicizia e consigli alle altre donne, inventa norme di saggezza. E' giunta vecchiula quando scoppia lo scandalo più grande del villaggio, una di 15 anni rimasta vedova, dice di voler seguire le usanze, la solitudine col capo rasato, ma preferire l'amore col cognato, col quale a buon conto concepisce un figlio.

Il volto di Phaniyamma nel film della Karanth

I parenti costernati invocano il consiglio di Phani. Lei sorride con infinita dolcezza e lascia intravedere sotto il velo il capo rasato. Morirà: «*Ha ragione lo Quanto al figlio, non c'è niente di male, perché tutto resta in famiglia*». E poco dopo la buona consigliera muore, sperando di portare con sé i propri tempi.

Il kotha, al bordello elegante e pieno di musiche, sono dedicate invece testimonianze maschili. In «*Cuore puro*» Amrohi c'era un casino trasfigurato dal culto del passato, lontani padiglioni di suprema bellezza e di corteggiamenti rituali; nella «*Piazza mercato*» («Mandi») Bengal c'è il proposito di descrivere l'asse finale dell'istituzione ebbe il maggior lustro nel Sette Ottocento.

Il kotha di Bengal è un bordello di piccola città non ha più la forza per imporre la supposta consolazione dei vizi postribolari. Alcuni notabili a passare le serate con le prostitute che cantano armoniosamente, ma non potranno fermare la protesta puritana. Accusata di aver comperato da un agente sale di prostitute una povera ragazza sordomuta, la tenutaria è costretta a rifugiarsi in campagna con le sue pigionanti-schiave.

E tutto va precipitosamente in rovina e non giova scoprire che la perla della casa è figlia del sindaco e mantenuta vergine a fatica). La tenutaria abbandona il compito e si dà alla religione, promuovendo il culto di un santo locale. Bengal è un autore progressista, anche simpatico e spiritoso; questa storia in chiave di dovrebbe far ridere, eppure il massimo è un sospiro di malinconia.

Stefano Reggiani

Un fuoriprogramma che viene dalla Cina

— Come buone sale cinematografiche un tempo, ci sono anche a Milano i fuori programma, qualche volta degli ghetti da occupare una serata.

Fei Mu è uno dei registi più importanti della storia del cinema cinese, ma il suo «Primavera in una piccola città», girato a Shanghai nel dopoguerra, mancava alla rassegna torinese delle «Ombre elettriche» ed è uscito da poco dalle cineteche dopo molte esitazioni delle autorità.

Certo, non è un film di celebrazione patriottica, né di intenzione politica (anche se Fei Mu per suo conto era progressista), ma un film di raffinata seduzione, profondamente radicato nella tradizione cinese (si pensi ai romanzi di Pa Kin) e insieme vibrante di una polvere crepuscolare che richiama il cinema americano, ma soprattutto la commedia europea.

Una donna maritata in provincia con un uomo in crisi depressiva passa tristi giornate, finché un amico d'infanzia, di cui era innamorata, viene a passare alcuni giorni nella vecchia Non succederà nulla e, nello stesso tempo, tutto: un tentativo di suicidio del marito, la fuga della visitatore, la rinuncia all'

La storia è raccontata con una esemplare nitidezza e semplicità di linguaggio. Il film potrebbe stare in una poesia del Gozzano più lucido ed ironico, più antidannunziano.

s. r.

«L'uomo e la maschera» con i danesi del Tùkak per il Cabaret Voltaire

La fiaba eschimese diventa teatro politico

TORINO — Il Tukak di Lenvig, Danimarca, «*è il primo teatro groenlandese e il primo teatro eschimese del mondo*». Nato a metà degli Anni 70 per iniziativa del norvegese Reider Nilsen, suo attuale regista, sviluppa una forma di espressione scenica saldamente ancorata al passato mitico della Groenlandia.

Tukak significa punta d'arpione, e si può immaginare l'importanza di questo piccolo triangolo di ferro per un popolo che sopravvive grazie alla caccia. Ma per analogia significa anche alle radici: uncinano la parte sepolta della nostra anima, tirano il capo della sorgente e facciamo coincidere passato e presente.

Ma, contro ogni supposizione, ci troviamo di fronte ad un esempio di teatro antropologico. Gli attori del Tukak fanno largo uso di maschere, gli uomini appaiono a torso nudo con gambali di pelliccia, le donne vestite di pelli, ma i loro corredi e la loro energia al servizio di un folcloristico e poetico, che trae alimento dai canti e dalle leggende eschimesi e si sviluppa in una fisicità felina e di psicologismo elementare.

Per le Frontiere del teatro Voltaire, il Tukak ha rappresentato al Centralino *L'uomo e la maschera*, favola di una comunità felice che, d'improvviso, è sconvolta dall'apparizione di uno spirito bianco che la riduce in catene. Tuttavia i semplici hanno risorse nascoste. Grazie ai buoni spiriti della terra, il villaggio si oppone al bianco demoniaco e riconquista la propria felicità.

Favola moderna su temi antichi, informa non nota. E allora diventa peraltro troppo svelata l'allusione alla Danimarca, madre matrigna la cui invadente egemonia fu spezzata qualche tempo fa, non senza fatica. E il teatro diventa politico, la nostalgia quasi rousseauiana del buon selvaggio trasporto nell'orgoglio dell'irredentista.

Ma non è questo il lato dello spettacolo che più ci ha interessato. La forza di *L'uomo e le maschere* risiede nell'enorme vitalità dei suoi interpreti, nell'eleganza della loro espressione corporea. Il mito e la maschera in un'atmosfera remota, recupera il simbolismo dei colori (il bianco è la morte, il rosso è vita), confonde in un unico amalgama umanità e ferinità, mentre nenie dolcissime e canti di terrore fanno da sostrato sonoro all'insanabile contrasto tra il villaggio dell'anima e la metropoli della mente.

Osvaldo Guerrieri

Il segreto di una star che canta «la vita vera»

L'isolato anticonformista del vecchio e amato rock

MILANO — Un'attesa simile e una voglia tanto sfrenata non s'erano mai viste. Nemmeno per Bob Dylan, che dell'universo del rock è il padre nobile e venerato, e nemmeno per quegli sciagurati dei Rolling Stones, che di tutti i messaggi trasgressori del rock hanno costituito l'incarnazione maledetta e affascinante. Milano ne è come travolta, ma è tutto il mondo giovanile Lombardia, Piemonte, e fino a Roma e alla Sicilia, a questa febbre di passione. L'evento dell'anno è qui, stasera; se ne parla un mese e c'è da giurarci che se ne parlerà per un sacco di tempo ancora.

In un mondo musicale sempre più segnato dagli artifici e dalle messinscene, Bruce Springsteen appare come un orgoglioso, isolato anticonformista. La moda ormai pretende finterie allusive di Boy George e la plastica levigata di Michael Jackson, tutto deve essere esagerato, eccessivo, ridondante di mieloseamenti e volgarità: lui invece è solo e maglietta, canta la desolazione quotidiano, suona la sana ritmica del rock'n'roll primigenio.

Deve parlare un linguaggio universale, perché dovunque arriva lui il «*rold out*». Il tutto è storia poche macchina industriale della musica gli sta certamente dietro, e pompa e stiene del personaggio, le sue popolari. L'identificazione è felice di milioni di ragazzi con i suoi eroi stanchi, sfiduciati, nati inutilmente per correre («*Born to run*», canta Springsteen, e il coro trascinato del pubblico lo accompagna come in una disperata confessione collettiva).

anche lo «*showbusiness*» c'è e l'autenticità di Springsteen riesce a sottrarsene in modo convincente. Rassicura, conforta, spinge a credere e ruvidezza scontrosa del sogno americano, sul quale alcune generazioni di giovani e vecchi ragazzi hanno costruito il loro itinerario adolescenziale dietro piste polverose di Kerouac e della Beat Generation, è ancora possibile chiapparla.

«*Io mi sforzo di scrivere canzoni che guardano la vita vera, quella ogni giorno, non una fantasticare sul niente*». detto qualche giorno fa Springsteen, prima metterà in tournée per l'Europa. Come un poeta maledetto, si porta dietro sudore e rabbia, disillusioni e voglia di continuare. E' come un lungo ponte amaro tra le radici dell'identità giovanile e le scoperte deludenti dell'età matura, proprio quel rock'n'roll che (chi lo cantava più) «*will never die*».

Marinella Venegoni

Bruce Springsteen

"PERSONALFIDO"
E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA RISPARMIO TORINO
interessa?

Andrea Andermann presenta
La notte della Musica
nel Solstizio d'Estate
Die Nacht der Musik The night of Music La noche de la Musica La nuit de la musique
Nell'anno europeo della musica, da piazze strade e teatri, i più grandi artisti in uno spettacolo musicale senza precedenti. Sei paesi riuniti: Italia, Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna e Spagna.
L'EUROPA IN CONCERTO
STASERA IN TV ALLE 21.30
RAI UNO

CLAMOROSO Drastici provvedimenti della commissione disciplinare dell'Uefa per i tragici fatti di Bruxelles

Punita anche la Juve, 2 turni a porte chiuse

Bruxelles. Un agente sorveglia il settore «Z» dopo gli incidenti

I bianconeri potranno giocare i primi due incontri al Comunale davanti ai propri sostenitori - Il Liverpool, terminata la sospensione dell'Uefa per i club inglesi, potrà prendere parte alle Coppe per tre anni nei quali abbia ottenuto il diritto sportivo alla iscrizione - La federazione belga non potrà organizzare finali di Coppa Campioni e Coppa Coppe per i prossimi dieci anni

DAL NOSTRO INVIATO

ZURIGO — Sentenza «forte» della commissione disciplinare dell'Uefa ieri a Zurigo, per i fatti tragici del 29 maggio a Bruxelles. Il Liverpool è messo fuori da tutte le Coppe europee per tre stagioni: ma si tratta di tre stagioni in cui il club si sia qualificato per una delle tre Coppe, e comunque a partire dalla fine della sospensione, per ora a tempo determinato che la stessa Uefa attraverso il suo comitato esecutivo fa infliggere a tutto il calcio inglese. Se come pare, questa sospensione durerà due anni (la precisazione dovrebbe essere imminente), la squalifica del Liverpool terrà data dal 1987, e per scontare ognuno dei tre anni il club dovrà prima qualificarsi per una qualche Coppa e poi rinunciare ad essa (in sostanza se non vincerà il titolo inglese, non vincerà la Coppa d'Inghilterra e non otterrà in classifica di campionato un posto Uefa, l'anno successivo non varrà come captazione della squalifica).

Secondo punto della sentenza, quello riguardante la Juventus: due partite a porte chiuse (anche a Torino, è stato precisato), per i primi due turni interni di Coppa dei Campioni. La sentenza precisa che la commissione ha tenuto conto dei precedenti piuttosto pesanti della Juventus (le multe per le partite a cominciare dal 1961, contro il Glasgow Celtic, l'Anderlecht due volte, lo Standard Liegi, due volte, il Paris Saint-Germain il Manchester United, e il Porto, un totale di 108 milioni di lire), mentre, nei riguardi del Liverpool, una precisazione sembra, almeno nel testo francese, tenere conto dei successi internazionali di questo club.

Infine ce n'è per la Federcalcio belga: dieci anni senza poter organizzare nessuna finale di Coppa dei Campioni o di Coppa delle Coppe (possibile invece per una squadra belga qualificata per la finale di Coppa Uefa ospitare in uno dei due match l'avversario).

Alla complessa decisione, contro la quale è possibile interporre appello (tre giorni di tempo, in secondo e ultimo grado deciderà un supertribunale presieduto dallo svizzero tedesco Sergio Zorzi), la Disciplinare dell'Uefa è arrivata ieri notte a Zurigo, dopo addirittura ieri notte a Zurigo, dopo ore di seduta, compresa un'ora di «break» dei suoi componenti nelle camere del castellanissimo albergo presso l'aeroporto di Zurigo, stesso albergo anzi stessa sala dove è stato discusso e respinto il reclamo dell'Inter relativo ai match contro il Real Madrid.

La Disciplinare è presieduta dall'avvocato Alberto Barbe, italiano, che alle 14.45, dopo aver aperto i lavori, ha lasciato la sala, per correttezza, invitato dal membro inglese Ted Croker. Sono rimasti i due vicepresidenti, il cecoslovacco Vladimir Petr e il norvegese Nicolai Johansen, nonché i membri Otto Andreas tedesco occidentale, Demuth austriaco, Edgar Obertufer svizzero e Jose Villaseca spagnolo.

La sentenza ha tenuto conto del rapporto sui match di Bruxelles, anzi sulla tragica serata di Bruxelles, dell'arbitro Galler e del delegato Uefa Schneider, nonché della relazione stilata dalla Commissione d'inchiesta dell'Uefa stessa (e l'autore di questa relazione, Resende, ieri è stato ascoltato a lungo, per chiarire alcuni dettagli).

Dice, la sentenza, del selvaggio comportamento dei sostenitori del Liverpool prima del match, con la loro autenticamente bella che ha portato alla morte di 38 spettatori, «la maggior parte di nazionalità italiana», nonché al ferimento di altri 400. Rimprovera ai sostenitori della Juventus di avere tenuto un comportamento «scorretto» prima del match, con abbattimento di una rete, lancio di petardi e di altro, nonché con invasione del campo. Accusa l'organizzazione del match di «gravissime manchevolezze» del servizio d'ordine, largamente insufficiente per necessità, e ricorda che la Federazione belga aveva la responsabilità dell'organizzazione stessa.

Che dire ancora? La sentenza è molto dura, nel testo nudo e crudo, contro quelli del Liverpool, anche se ad essi dedica appena dieci righe, di fronte alle 14 dedicate ai sostenitori della Juventus. Tutto sommato, si ha l'impressione che il club bianconero, il quale ha già pagato con i «suoi morti», paghi adesso un po' troppo, e che l'Uefa abbia freddissimamente applicato un tariffario tenendo conto dei precedenti del club nelle Coppe, e non invece dell'eccezionalità della situazione di Bruxelles. Non si è cenno, ad esempio, a provocazioni patite dai sostenitori bianconeri, al loro stato d'animo dopo le prime confuse tragiche notizie.

Quanto al Liverpool, è possibile che il club riceva un colpo mortale fra punizione generale al calcio inglese, decisa dal Primo ministro Thatcher prima ancora che dall'Uefa e punizione particolare legata alle qualificazioni in Coppa. Il danno potrà risultare terribile, tanto più che una squadra così «mutilata», così a lungo fuori dal grande calcio internazionale, difficilmente troverà sponsorizzazioni.

Gian Paolo Ormezzano

Boniperti «Faremo ricorso in appello»

TORINO — Giampiero Boniperti ha saputo a tarda sera a Milano, dove si trovava per il consiglio di Lega, la notizia della dura sentenza di Zurigo. Non si aspettava di dover giocare a porte chiuse due partite e ha annunciato che la Juventus ricorrerà alla commissione d'appello dell'Uefa.

«Preferiva la squalifica del campo e l'obbligo di disputare due incontri casalinghi a trecento chilometri da Torino — ha commentato il presidente bianconero —. Senza pubblico non solo è triste e rappresenta un notevole danno economico ma può creare problemi. Come si comporterà la gente che, sicuramente, starà fuori dallo stadio in attesa di notizie? Come reagirà? Ripeto, preferivo la squalifica del campo».

Salvo sorprese stasera si conoscerà la destinazione del giocatore

Serena, è il giorno decisivo

Nizzola (Torino): «Siamo pronti a pagare i 6 miliardi» - Risolte alcune comproprietà

DAL NOSTRO INVIATO

ABBIADO — *Oggi si conoscerà la destinazione di Aldo Serena, almeno così lasciano intendere gli esponenti dell'Inter, mentre da parte granata e bianconera si attende ansiosamente il «verdetto» di Pellegrini. D'altra parte tirare ancora per le lunghe non converrebbe a nessuno.*

Ieri l'amministratore delegato del Torino, avvocato Nizzola, ha fatto il punto della situazione, ripetendo che la sua società è pronta a far fronte alla richiesta avanzata da Pellegrini, tale a dire l'esborso in un anno di 6 miliardi. «Ammesso che da parte dell'Inter ci sia la volontà — ha precisato Nizzola — noi siamo disposti ad onorare il contratto prospettatoci dalla società nerazzurra. Io non mi permetto di parlare della Juventus e della sua concorrenza. Ognuno fa le cose che ritiene valide (emmai per Serena è un problema di opportunità, poi nelle nostre società ognuno fa le sue valutazioni. Non è assolutamente un problema di correttezza, anche se io so per certo che non prenderei mai un giocatore della Juventus. Comunque noi del Torino non ci siamo mai permessi di definire scorretta la manovra dei bianconeri, il nostro problema è con l'Inter».

Prosegue Nizzola: «Quando Pellegrini ci ha prospettato la valutazione del giocatore, cioè 6 miliardi, non abbiamo risposto che ci stava bene chiedendo una pausa di riflessione per poi ritrovarci. Noi vogliamo Serena perché è diventato un simbolo nel cuore dei nostri tifosi, lo vedono ormai con un altro Pulici e perché siamo disposti a riconoscergli tanto valore ed il nostro presidente è pronto ad affrontare un simile sacrificio finanziario».

Ieri Pellegrini non è fatto vedere in Lega, non c'era neppure Boniperti per cui qualcuno ha subito collegato le due assenze lasciando intendere che i due presidenti si erano incontrati altrove per definire il passaggio di Serena alla Juventus e di Tardelli all'Inter. Oggi si saprà se l'incontro c'è stato e soprattutto se davvero è stato raggiunto tale accordo, mentre il Torino continua ad aspettare una risposta.

La Fiorentina nonostante la presa di posizione di Farina per Battistini, continua a ritenere il giocatore rossonero trattabile. Lo ha ribadito ieri il presidente del bloia, Pontello, con queste parole: «Battistini ci interessa, potrebbe essere interessante portarlo già da quest'anno a Firenze. Tutti i giocatori validi interessano alla nostra società. Oltretutto sembra che il ragazzo non stia volentieri al Milan, perché dunque non accontentarlo? Ad ogni modo ne riparleremo in momento opportuno».

Negli ambienti del Milan si lascia intendere che non ci sono problemi per Paolo Rossi «anche se è una questione che sta trattando personalmente il presidente» ha precisato uno dei collaboratori della società. Farina è diverso a fare oscillare il trattative, che ufficialmente non è stata avviata. Anzi, sembra che Farina farà valere l'accordo col giocatore soltanto negli ultimi giorni del mercato.

Ieri intanto è uscita molte comproprietà, il Torino ha ceduto Gridelli al Bari e Bonesso all'Arezzo; la Juventus si è ripresa Bizzotto dal Taranto cedendo Anastasi all'Omegna. La Fiorentina, dopo avere piazzato Paradisi e Ferroni all'Ancona, attende di fare valere con la Roma l'opzione su Iorio, giocatore che resta anche nel mirino del Torino.

Monza e Avellino hanno poi rivelato le loro buste per Colombo: i brianzoli hanno indicato un miliardo e 300 milioni, i campani 660 milioni e pertanto il centrocampista torna al Monza. Boris rimane alla Cremonese, Alessandro Bertani è stato riscattato dalla Fiorentina mentre il Cesena si è assicurato alla Cavezzina che è stato ceduto dal Bologna.

Il Bologna ha acquistato Nicolini, cedendo il portiere Paneghi al Perugia, ha riscattato Foglietti (Siena), Musiello (Monza) e Fabio Ferri (Cremonese).

Giorgio Gandolfi

Il tedesco ha propiziato l'incredibile rimonta in Coppa Italia contro il Verona

Rummenigge sta pagando il suo debito

Spiega il tedesco: «Quest'anno ho dato all'Inter meno di quanto avrei dovuto, devo sfruttare ogni occasione» - Brady pensa alla Coppa Coppe

MILANO — «Avevo un debito con i tifosi dell'Inter e ho voluto pagarlo». Così Rummenigge, semplicemente, ha spiegato la sua formidabile prestazione contro il Verona in una serata che i tredicimila spettatori, purtroppo pochi per quella goleada, non potranno facilmente dimenticare. «Mi arrabbiato con me stesso — ha continuato Kalle — gli otto gol segnati complessivamente in questa stagione per l'Inter rappresentavano un bilancio negativo. La Coppa era l'ultima occasione per rimediare, a Verona eravamo partiti malissimo, sembravamo ormai spacciati, ma questa rimonta di che nel mi è mai detta l'ultima parola».

Ecco perché Rummenigge è giocato mettendo in mostra una carica eccezionale, trascinando molti compagni. In particolare Brady che a fine incontro era letteralmente sfiancato, ma ha avuto ugualmente la forza per mettere dentro il pallone del 6 a 1, quello indispensabile per concludere positivamente l'incredibile rimonta, dopo il gol veronese. «Anch'io — ha ammesso l'irlandese — non credevo più in questo successo. È vero che a Verona avevamo regalato qualcosa di troppo ai campioni d'Italia, ma a questo punto, con tre gol al passivo, mai riuscita sembrava terribilmente impossibile. Noi abbiamo giocato ad alti livelli, Rummenigge è stato eccezionale, il Verona non si è mai dato per spacciato come dimostra il gol segnato nei supplementari. A questo punto, possiamo giocarci la Coppa Italia sino in fondo; spero proprio di vincerla, perché resto dell'avviso che sia meglio partecipare alla Coppa delle Coppe che alla Coppa Uefa, c'è più possibilità di andare avanti e soprattutto un minor impegno».

Brady quando faceva questi discorsi non sapeva ancora che l'avversaria di domenica in semifinale sarebbe stato il Milan, mai qualcuno fra i suoi compagni negli spogliatoi aveva azzardato questa possibilità, che certamente procurerà a Milano in questo inizio dell'estate un ultimo sussulto di tifo. Domenica rientrerà Collovati, che ha scontato un turno di squalifica, mentre il in Ferri, che mercoledì sera ha chiuso la partita avvertendo un dolore ad una gamba per una botta rimediata durante il gioco.

A differenza di Bini, che ha lasciato la società andando in vacanza, non ritenendo forse realizzabile il «miracolo» della qualificazione, Franco Causio resterà a disposizione dell'Inter anche nelle prossime partite, nonostante la comunicazione da parte della società nerazzurra dell'imminente «divorzio». Ma anche per Causio rappresenterebbe più sempre una soddisfazione concludere questa sua ennesima stagione con il di un altro successo.

g. gand.

Così i sorteggi delle semifinali Inter-Milan, Fiorentina-Samp

MILANO — Il sorteggio per le semifinali di Coppa Italia ha detto derby, con gran sollievo di Fiorentina e Sampdoria che temevano di incontrare proprio una delle milanesi. Alle 16.45 in punto il presidente della Lega, Matarrese, ha tirato fuori dall'urna il foglietto col nome dell'Inter: poi l'avversaria, appunto il Milan. Fiorentina e Sampdoria si affronteranno nell'altra semifinale.

Andata a San Siro mercoledì e a Firenze domenica sera, ritorno mercoledì 26, sempre alle 20.30.

Milan con molte chances

Dopo Verona, Juventus, Torino, Inter, Sampdoria il calcio italiano è inattesa di capire quale sarà la sesta squadra che giocherà nelle coppe europee. Sono possibili, dopo i quarti di finale di Coppa, ancora quattro eventualità.

1. L'Inter vince la Coppa Italia: i nerazzurri giocano la Coppa, il Milan (8° classificato in serie A) viene recuperato per la Coppa Uefa.

2. La Sampdoria vince la Coppa Italia: i blucerchiati giocano la Coppa Coppe, il Milan viene recuperato per la Coppa Uefa.

3. Il Milan vince la Coppa Italia: resteranno in Coppa Coppe, Inter e Samp restano nell'Uefa.

4. La Fiorentina vince la Coppa Italia: viola in Coppa Coppe, Inter e Samp restano nell'Uefa, il Milan è fuori.

I programmi del nuovo presidente-padrone del Genoa, che si presenta oggi alla stampa

Spinelli: «Riconquistare i tifosi, sarie A in 3 anni»

GENOVA — Aldo Spinelli chi è costui? La domanda se posta in molti due allorché il nome apparì fuori, improvvisamente, quando si seppe che Renzo Fossati, per anni padre-padrone del Genoa, aveva accettato di cedergli il cento del capitale sociale (sull'oltre che lui possedeva), in cambio della carica di vicepresidente operativo nel consiglio amministrazione.

La domanda è diventata ancor più insistente l'altro giorno, quando si è appreso che Spinelli aveva concordato con Fossati (ma il contratto sarà ufficializzato soltanto oggi) l'acquisto di tutte le azioni detenute dal presidente dimissionario e dai suoi familiari.

Aldo Spinelli, 44 anni sposato, padre di un figlio, ha brevemente raccontato ai giornalisti il «cursus honorum» marittimo navigante fino al 1963, in quell'anno rilevò una piccola impresa di trasporti, rilanciandola ed ampliandola sempre più, fino a farla diventare una delle più grosse aziende del ramo trasporti su strada di tutta Italia, nell'ambito dei porti italiani ed europei. Oggi la «Spinelli Trasporti» possiede 700 tra autocarri e gru, 400 containers e numerose altre serie di attività collaterali in Italia e in Europa. Questo è Aldo Spinelli nel mondo del lavoro. E in quello dello sport?

«Nel Genoa — dice Spinelli — *ho intenzione di investire, di spendere. Nella mia vita non ho fatto altro che lavorare mi voglio togliere questo capriccio, anche se costoso. Mi consolo pensando che risparmierò il miliardo milioni che spendo annualmente in pubblicità.*

In effetti quando il suo nome è venuto fuori come futuro dirigente del Genoa prima, e padrone-presidente dopo pare che a Aldo Spinelli il mare sia aperto, nel mondo del lavoro porte che in precedenza non era riuscito ad aprire. Ma, a parte questi interessi riflessi, che ha intenzione di per il Genoa?

«*Se che il Genoa deve ritornare all'immagine e sarà facile, perché dobbiamo riportare allo stadio le migliaia di tifosi che nell'ultimo campionato si sono allontanati dalla squadra. Io non prometto promozione immediata, ma verrà tutto meglio, ma dico che nel giro due-tre anni voglio che il Genoa torni in serie A, e ci resti più che decorosamente. Questo mi sento di poter fare. Fra tre anni il Genoa dovrà nuovamente essere all'onore del mondo*».

Idee chiare, mi pare. Rifondazione della società e rilancio della squadra, secondo il programma tecnico tracciato da Burgnich, cui Spinelli ha la massima fiducia, e attuato da Landini, confermato direttore sportivo. Alcuni colpi sono già stati messi a segno: Bini e Trevisan (affari conclusi da Fossati) mentre per il resto Spinelli vuole portare in rossoblu Marulla (cannoniere rivelazione) nelle file del Cosenza, e che costerà due miliardi) più Recchi, Martelli e magari e Mariani del Torino. In più Spinelli vorrebbe che Peters accettasse di restare in Italia, perché convinto che la squadra abbia bisogno di un uomo di classe come l'olandese a centrocampo.

Oggi, comunque, Spinelli si presenterà ufficialmente alla stampa nella sede del Genoa, come nuovo presidente rossoblu (anche se l'elezione avverrà soltanto il 10 luglio). E in questa sede, esporrà più compiutamente i suoi progetti per il rilancio del Genoa, che vuol diventare «un'azienda un bilancio utile come tutte quelle che possiede in campo extrasportivo».

Giorgio Bidone

Dall'Europa due offerte per Zico

DE JANEIRO — «Due società europee, non italiane, stanno facendo all'Udinese grosse offerte per cercare di prendersi Zico. Roger Blumberg, dirigente della «Extrulural», l'impresa che sta cercando di creare un consorzio per finanziare il ritorno di Zico al Flamengo, ha detto: «Le proposte che vengono dall'Europa sono per noi inaccettabili». Sull'entità di queste proposte e sul nomi delle società interessate il dirigente non è stato in grado di aggiungere nulla.

Blumberg ha ribadito che un eventuale accordo con la società friulana potrà essere firmato solo a fine mese.

Vertice Roma sui mondiali '90

ROMA — Il presidente del Coni Carraro, il presidente della Figc Sordillo e l'avv. Luca Montezemolo, direttore del comitato organizzatore, si incontrati ieri a in un vertice per i campionati del mondo 1990. In particolare Montezemolo ha presentato una bozza del piano operativo della manifestazione che ora deve essere corredato di maggiori dettagli.

Al termine della riunione il presidente della Figc ha precisato che, proprio dare l'immagine dell'efficienza dell'organizzazione italiana, il progetto di Montezemolo deve offrire un quadro di ampie garanzie sotto ogni punto di vista, a cominciare dalla sicurezza negli stadi. «Abbiamo avuto in proposito dagli organi politici — ha dichiarato Sordillo — la piena collaborazione e speriamo che altri Paesi prendano esempio da noi».

Juve e Torino in vacanza con rimpianti

Oggi test per i neo bianconeri Manfredonia, Mauro, Bonetti e Pin - Il Vignola - Ripresa a fine luglio

TORINO — La Juventus è da ieri in vacanza. Vecchi e nuovi bianconeri si ritroveranno il 22 e il luglio per iniziare la preparazione a Villar Perosa. Trapattoni resterà in sede ancora una settimana per incontrarsi con gli acquisti Manfredonia, Mauro, Bonetti e Pin che stamane si sottoporranno alle visite mediche, e con Laudrup che verrà a Torino martedì prossimo.

L'allenatore è in attesa di sapere se potrà contare anche su Serena, che oggi dovrebbe conoscere la sua destinazione, o Paolone (che è momentaneamente «congelato») per avere un quadro completo della rosa di giocatori a disposizione, che comprenderà anche il riconfermato Tacconi. La sorte di Vignola, che ieri ha discusso del suo futuro con il presidente Boniperti, è subordinata all'arrivo del bomber granata.

Facendo un bilancio della stagione appena conclusa, Trapattoni ammette che è stata un po' deficitaria in campionato mentre in Coppa Campioni la Juventus ha coronato un triennio di alto livello. «Solo chi può fare della demagogia può mettere in discussione il nostro titolo europeo».

Le partenze di Boniek, Rossi e Tardelli secondo Trapattoni, potranno essere compensate da Laudrup, Mauro e Manfredonia: «Una trasfusione di sangue fresco. Sul piano tecnico nessun problema ma è importante che arrivino rapidamente negli schemi e in sintonia con la mentalità vincente della squadra. È il nostro segreto, un segreto di Pulcinella, per rendere la Juventus sempre competitiva a tutti i livelli. E lo sarà anche la prossima stagione in cui, anche il giusto alibi dello stress psicofisico, dovrà avere maggior continuità anche in campionato».

Briaschi operato

ST-ETIENNE — È durato un'ora e dieci minuti l'intervento chirurgico sul ginocchio sinistro di Massimo Briaschi, effettuato ieri mattina dal prof. Bousquet in una clinica di St-Etienne, alla presenza del medico sociale della Juventus, dottor La Neve. Lo specialista francese non ha toccato i menischi ma ha ricostruito biologicamente il legamento crociato anteriore, risolvendo anche qualche problema alla capsula posteriore ed anteriore.

Bousquet ha assicurato che fra quattro mesi, a ottobre, Briaschi sarà pronto per giocare. Oggi l'attaccante comincerà a muoversi e tra una decina di giorni verrà dimesso. Tornerà poi a St-Etienne per la fisioterapia e la rieducazione sotto le cure del «mago» Chabannes. Briaschi ha riservato telefonate da Boniperti ed Edoardo Agnelli.

I granata si ritroveranno a Caldaro - Il «problema Schachner» - Accuse all'arbitro per la sconfitta con la Samp

TORINO — *Gigi Radice ci ha dormito su, nel ritiro di Asti, ma non riesce a digerire l'eliminazione dalla Coppa Italia per mano della Sampdoria e la conclusione anticipata della stagione. Ce l'ha, i granata, con l'arbitro Lombardo di Marsala che li ha condizionati.*

Dice: «Ci ha innervositi con grossi errori di interpretazione sul nostro agonismo che ha reputato sempre falloso. Alla Sampdoria è stato concesso tutto. A questi errori si sono aggiunti quelli da noi commessi in occasione del quattro anche il Torino disputato una bella gara a coronamento una stagione altamente positiva. In Coppa Uefa, però, dovremo tener conto della lezione Marassi, evitando di innervosirci per certi arbitraggi».

Bernardo parla di «furto» e Serena di rigore negato per un platealo fallo di mano Paganin. Serena oggi s'incontra a Milano con il presidente dell'Inter, Pellegrini, per conoscere il suo futuro: domenica giocherà a Udine con la Nazionale militare prima di congedarsi.

Schachner è nervoso per l'esclusione dalla formazione di partenza (nella ripresa è subentrato Casoli in favore Mariani): «Non più neanche titolare. Il futuro? L'unica cosa certa è il contratto sino all'89». Radice ribatte. «Non è irrecidibile. Può restare come partire. Inutile fare valutazioni sino a quando la campagna trasferimenti non sarà chiusa. Quanto a Mariani, s'era messo in evidenza ed era giusto dargli una "chance". Mi serviva più di Schachner il quale deve capire che si trattava di fare il risultato».

Salvo colpi di scena, l'austriaco resterà nella squadra granata. Il Torino il 25 luglio, a Caldaro nel Trentino, inizia la preparazione precampionato.

Chinaglia ha presentato il tecnico che dovrà riportare la squadra in A

Con Simoni nasce la nuova Lazio

Dice l'allenatore: «Il torneo cadetti è difficile, penso che la promozione non sia impossibile»

ROMA — La Lazio volta pagina. Una frase ripetuta tante volte e che purtroppo, con l'eccezione costituita dalla parentesi dello scudetto, non ha mai trovato l'auspicato riscontro. E neppure la grande passione di Chinaglia è riuscita a cancellare problemi di carattere ambientale, che hanno avuto un peso determinante sulla retrocessione in serie B.

Il presidente è stanco e amareggiato. Forse non è tanto lontano il suo definitivo ritorno negli Stati Uniti. Tuttavia, animato da quello spirito di combattente dimostrato sul da giocatore, Chinaglia intende vincere la battaglia, lasciando una impronta positiva.

Per tentare questo colpo di timone alla guida tecnica biancoazzurri è stato chiamato Gigi Simoni. Un allenatore giovane, preparato, che arriva nella capitale con credenziali costruite sui fatti. Ieri mattina conferenza stampa di presentazione, affollata di giornalisti, di fotografi e di cineoperatori, ma senza troppi squilli. Un fatto positivo.

Chinaglia ha pronunciato poche parole. «Ecco Simoni, si apre un ciclo nuovo, ritengo che sia l'uomo giusto per la Lazio». E il tecnico ha offerto subito una immagine equilibrata, rigidamente ancorata alla realtà. Ha confermato che saranno ceduti quasi tutti i giocatori compatibilmente con le operazioni che sarà possibile effettuare.

Simoni, con toni pacati, ha detto: «Nella squadra non figurano grandi nomi e forse in serie la sarà contenta. Ma i tifosi devono rendersi conto che è necessario adeguarsi alle necessità di un campionato di serie B e noi serviamo atleti di categoria per centrare il bersaglio che ci siamo prefissi, senza tuttavia perdere di vista il futuro. Esistono dati di fatto che meritiamo per aver conquistato quattro promozioni. Spero di raggiungere quinta Lazio».

«Ho sempre impostato un tipo di gioco per vincere, senza trascurare lo spettacolo. Mi riesce meglio. Credo che per otto undicesimi sarà squadra nuova. non mi spavento. Ho le idee chiare. Cercheremo idee sulle carte una compagine con uomini da mettere in campo al punto giusto, in relazione alle loro caratteristiche. Questo richiederà molta pazienza e lavoro inutile farsi illusioni».

«Il torneo cadetti è difficile, in questi ultimi anni molte squadre hanno concentrato le forze per tentare la scalata alla serie A. E' cresciuto anche il livello tecnico. Noi siamo preparati. Non prometto la certezza della promozione, ma ci pensiamo seriamente».

Quali saranno, secondo lui, le avversarie da battere? «Sono favorite le squadre retrocesse, poi metterei Perugia, Triestina e la solita compagine-sorpresa che non manca mai».

Simoni ha rivelato di aver accettato la Lazio per gli stimoli che gli offre la nuova avventura in una grande città e poi perché la squadra quasi totalmente rinnovata rappresenta una sua creatura. Sono stati annunciati gli acquisti già conclusi: Calcaterra, Magnocavallo, Fiorini, Poli, Schiavi. Resteranno i giovani Fonte, Dell'Anna e Calisti, mentre si tenta per Selosa, Cravero e Caso. Dubbi la conferma di Batista.

E' proprio una ventata di novità. Simoni comincerà a costruire la Lazio il luglio nel ritiro di Castel del Piano, dove la squadra rimarrà fino al 12 agosto.

Mario Bianchini

Totocalcio n. 43

La colonna vincente:
1-1-2; 1-X-1; X-1-1; 1-2-1-1
Le quote:
«13» v. 649 L. 1.554.000
«12» v. 16.197 L. 59.000

FORMULA 1 — Si disputa oggi nella capitale dell'auto il primo turno ■ prove per il Gran Premio di domenica

Alboreto per un bis a Detroit

Il pilota milanese ha già vinto in questo circuito nel 1983 ■ la Tyrrell. «E' ■ pista che mi piace e che è adatta alle caratteristiche della mia Ferrari». Nessuna modifica al tracciato: 4 mila metri spigolosi, con 20 curve, salti e passaggi angusti. La città si prepara con interesse e curiosità a ricevere il Circo: ■ tra gli spettatori l'attore Paul N■ e George Bush, vicepresidente degli Usa

DAL NOSTRO INVIATO

DETROIT — Con un festa hollywoodiana tenuta al Westin Renaissance Center, uno ■ alberghi più spettacolari del mondo ■ decine di ristoranti, una torre ■ piani ■ circa 250 metri dalla quale si vedono l'enorme città del Michigan, il Detroit River e la ■ sud del Canada, un hotel che dispone fra l'altro anche di una pista interna lunga mezzo miglio per scaldare i ■, situato dentro al circuito, ■ preso il via ■ sera la settimana del Gran Premio di Formula 1.

Alla ■ hanno partecipato i patrocinatori ■ corsa, cioè i rappresentanti di 35 società che garantiscono i 10 miliardi di spesa della manifestazione. Tutti in «cravatta nera», con abiti stravaganti e dame ingioiellate, questi milionari (in dollari) sem■o allegri. Pare che quest'anno non ci rimetteranno nulla, anzi recupereranno qualcosa di quanto ■ speso nelle precedenti gare.

■ un attesa notevole per il Gran Premio, i biglietti costano da ■ dollari (ma con questi non si vede quasi nulla) a 150 ■ i posti migliori. E' previsto l'arrivo di numerosi personaggi. Il mondo dello spettacolo avrà la sua punta ■ diamante ■ Paul Newman, attore, pilota di successo, proprietario ■ ■ scuderia ■ attualmente anche «re» dei condimenti ■ insalata, quello della politica in George Bush, vicepresidente degli Usa. Qui si dice che questa corsa supererà per successo il Superbowl del football americano, ■ World Series del basket e l'Open di golf. Come dire che ■ l'avvenimento sportivo dell'anno.

■ pista cittadina di ■ ■ quale ■ è in programma la prima giornata di prove, con qualificazioni ufficiali dalle ■ alle 24 (19-20 italiane) non è cambiata rispetto alle precedenti edizioni. Si tratta sempre di un tracciato ■ con 20 curve, lento, difficile ■ molti salti, tombini, cunette e passaggi angusti, con una pericolosa chicane situata prima del rettilineo dei box.

Non ci saranno quindi problemi per i consumi (la gara è sulla distanza di 63 giri per un totale di 257,649 km) ma si tratterà comunque di ■ prova molto impegnativa e faticosa ■ vetture e piloti. Lo scorso anno vinse a sorpresa Piquet con la Brabham, davanti anche del ■ ■ giro in ■ alla media ■ km/h 143,434. Al traguardo arrivarono solo 8 vetture su 28 partite. Poi la Tyrrell, ■da con Brundle, venne squalificata per irregolarità. Ci fu un incidente in partenza che eliminò Surer e costrinse ■ ■ a prendere la ■ riserva. Le Ferrari si ritirarono entrambe.

Dice Michele Alboreto: «*Stavolta le ■ dovrebbero andare diversamente anche se esiste ■ la possibilità ■ incappare in qualche inconveniente. ■ però ho molta fiducia: a Montecarlo ■ ■ monoposto andò molto ■e, ■ vinto ■ ■. Insomma ci ■ ■ le premesse per continuare sulla stessa ■. Fra l'altro, su questa pista ho vinto nel 1983 e debbo dire che una ■ adatta alle mie caratteristiche di guida. Sono ottimista anche se mi rendo conto che gli avversari non mi rendono ■ la vita facile, soprattutto Prost*».

Per Stefan Johansson ■ tratta del primo ■ ■ Detroit e quindi la sua potrebbe essere una gara d'apprendistato, soprattutto in ■ di qualificazione. Sul piano tecnico non ci sono novità di rilievo, tranne i necessari adattamenti ■ e di assetto per il tipo di circuito. ■ importanti qui gli organi di trasmissione, i freni e l'arco di utilizzazione ■ motori. Fra ■ spettatori interessati, l'australiano Alan Jones che presto tornerà in F.1 con la Lola-Beatrice e che ieri ha partecipato alla conferenza stampa della Ford nel corso della quale si ■ parlato ■ programmi ■ Casa ■ ■ del nuovo motore.

Nel Circo si parla molto dell'inserimento della F.1 nel Totocalcio italiano. Il campionato è di proprietà della Federazione Internazionale (Fisa) che ne dovrebbe tutelare i diritti. Bernie Ecclestone, presidente dell'Associazione Costruttori, ha detto che starà a vedere se l'iniziativa ■ successo... Ed anche i piloti sono curiosi ■ osservare i risultati del concorso. E chissà che qualcuno non stia meditando di chiedere ai Coni gli interessi.

Cristiano Chiavegato

Montreal. Johansson e Alboreto sul podio del G.P. del Canada: sperano di ripetere l'impresa domenica

CICLISMO — Francesco primattore anche in Friuli

Moser è sempre Moser ma Chiocciolì lo batte

Contini nell'Aude

CARCASSONNE — Nuova affermazione in terra francese per Silvano Contini, un protagonista ritrovato del nostro ciclismo. Già vincitore la settimana scorsa del Midi Libre, il lombardo si è imposto anche nel Giro dell'Aude, con un secondo posto (dietro lo spagnolo Gaston) nell'ultima tappa, sui colli intorno a Carcassonne, condotta ad un ritmo forsennato che soltanto un piccolo drappello è stato in grado di sostenere fino al traguardo.

Il francese Martial Gayant, leader della classifica fino a ieri mattina, è arrivato 21' con ■ ritardo di oltre un minuto, retrocedendo ■ 5° posto finale dietro Contini, Gaston (a 43"), l'altro spagnolo Chozas (a 49"), l'olandese Zoetemelk ■ 55"). Nono in classifica Fossi, a 2'58".

■ — Moser è stato battuto ■ giovane (non giovanissimo, 26 anni) Franco ■ nello sprint, in salita, ■ Giro del Friuli. Francesco aveva appena rimediato a un attacco di Algeri, ai 400 metri, ■ preparando la «sparata» definitiva, ma veniva anticipato dallo scatto ■ campioncino toscano.

Moser ■ piuttosto deluso, perché come tutti i campioni non ■ perdere. La corsa e l'impegno però non ■ importanti, ma forse ■ di farcela perché sullo stesso traguardo in salita si era aggiudicato la corsa nel 1983. Il Giro del Friuli, per due terzi sotto la pioggia, si è animato proprio nell'anello finale. Prima una fuga di Pagnin e Van Dongen, con 1'30" di vantag■, poi l'azione conclusiva, avviata negli ultimi tre degli otto giri. Forzavano il ■ Lejarreta, Corti e Chiocciolì: soltanto Moser, Van der Velde, Baronchelli, Algeri, Beccia, Festa, Ricco e Mayer riuscivano a seguirli.

Saronni tranaltava sulla salita a una decina di secondi e sembrava essere in grado di recuperare. Ma alla fine del giro ■ staccato ■ ■ gruppetto di 1'15". ■ finita. Soltanto Matni a Longu■ dal gruppo inseguitore, terminando a poco più di tre minuti; Saronni e Visentini ac■ un ritardo doppio. «*Pensavo, esattamente al mio direttore sportivo, che ■ miglior modo di prepararsi al campionato italiano di domenica fosse proprio quello di correre per vincere anche il Giro del Friuli* — ha detto Chiocciolì.

Chiocciolì aveva disputato un ■ Giro d'Italia, vincendo la tappa del Gran Sasso, piazzandosi 3° a Saint-Vincent, piazzan■ quinto nell■ metro» di Maddaloni e finendo al 9° posto; ieri si è aggiu■ato la seconda vittoria della carriera: è professionista da quattro anni.

Carlo ■

Ordine d'arrivo: 1. Chiocciolì, km 199 in 5h30'24", media km/h 35,210; 2. Moser; 3. Van der Velde; 4. Lejarreta; 5. Baronchelli; 6. Algeri; 7. Corti; 8. Beccia; 9. Festa; 10. Ricco.

oggi in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 16,25 - 18,55: ■ Bassano del Grappa 10ª tappa del Giro d'Italia dilettanti, Conegliano-Bassano del Grappa.

RAI 3

Pallavolo — 16,45 - 17,30: da Lecce, Italia-Olanda.

Nuoto — 18 - 19: da Roma, Coppa Sofia.

VERSO SOFIA — A ■ da oggi primo vero appuntamento stagionale, purtroppo in tempo d'esami

Il nuoto sceglie gli azzurri per l'Europa

Un mesetto dopo il «Sette Colli» nobilitato da Gianni Minervini e avvilito dalle periodizzazioni forzate, il nuoto italiano torna oggi in massa ■ Stadio del Nuoto, ■ il primo ■ appuntamento ■ stagione post-olimpica, le finali di Coppa Sofia, cioè le selezioni per i campionati europei di agosto, nella capitale bulgara.

Per buona parte dei nostri atleti è questo l'impegno più importante dell'anno, anche più ■ stessi europei. Per buona parte, speriamo non per tutti, giacché il nuoto azzurro — dopo la non ■nte riuscita di Los Angeles — ha bisogno di trovare un sostanzioso numero di «punte» per le quali l'obiettivo ■ partecipazione a Sofia sia soltanto un punto di partenza.

■ quattro giorni d■ ■ attendono consistenti indicazioni in tal senso. Non è un alibi per nessuno che le gare cadano in periodo d'esami: atleti e allenatori che abbiano lavorato bene dall'inverno ad oggi non hanno nulla ■ temere dall'alleggerimento della preparazione in questi ultimi giorni per motivi di studio. Ci si do■a anzi che senso abbia avuto la stagione di un potenziale protagonista come Roberto Bianconi, che un mese fa andava piano perché carico di lavoro e adesso rinuncia alle selezioni per dedicarsi anima e corpo alla maturità.

Gli altri grandi assenti ■ Paolo Revelli, che ha scelto definitivamente, a 26 anni, l'America e le scienze finanziarie, e Sabrina Seminatore, che ■ ha mai digerito l'esclusione da Los Angeles. C'è invece Marcello Guarducci, che a ■ anni lamenta scarsa preparazione ma vuol trovare posto nella staffetta valore e dà comunque appuntamento a tutti ai mondiali 1985, quando entreranno in programma i 50 metri.

C'è grande attesa per John Franceschi, cui la sbornia olimpica ha insegnato la cautela. Però corre voce che ■ bicampione ■ dei misti sia davvero in gran forma, pronto alla resurrezione ■ pieta; e stavolta non commetterà l'errore ■ rinunciare a collezionare al massimo in gara, anche perché Carbonari ■ e il solito Divano ■ sarebbero il pronti a batterlo.

Lorenzo Carbonari, fiorentino diciannovenne, potrebbe essere uno dei talenti in esplosione. Purtro■ per i misti, rinuncia ai 200 farfa, forse la sua gara vera. Nei 100, invece, va all'assalto di Minervini, rientrato dall'Usa con tre esami superati e ■ condizione addirittura buona da indurlo a pensare di poter ritoccare il ■ record europeo dei 50. La nostra rana gode di ottima salute: le selezioni saranno una bella minaccia a cui Minervini, Carbonari, il «vecchio» Avagnano, Del Prete, Saporiti, Cecchi, Sacchi possiamo puntare a quattro posti in finale a Sofia e anche a qualcosa di più.

Gli altri giovani più attesi: Marini in velocità e dorso, Cassia nei misti lunghi, Lanzarotti, Magni, Tocchini nel delfino donne, ma soprattutto Monica Olmi, già una veterana a quindici anni, a stile libero (200 in particolare) e delfino. Non è molto, però prima o poi dovrà pur capitare anche da queste parti ■ ■ come quello della Lempereur, la ranista belga che a Los Angeles progredì di colpo di un ■ pugno di secondi, fino a centrare ■ medaglia di bronzo.

■ ancora: due curiosità generali per il dorso (la Carosi che non si migliora mai, l'■ olimpica Vigarani, ■ neo-italiana Vanderstraten e anche l'eclettica sedicenne Piano) e la rana femminile (anche qui bella tornata fra Della Valle, Dusio, Zambruno, Brighetti, Belotti). E una curiosità particolare: ■ ■ Rampazzo che, uscito di scena ■ Revelli, si ripresenta, dopo anni, sui 200 delfino, la gara della quale fu europea juniores e nella quale probabilmente, con un filo di coraggio in più, av■ avuto miglior carriere internazionale.

Sono in palio — ricordiamo — *due maglie (o costumi?) azzurre per gara, più 5-6 posti per ogni staffetta. Cum grano salis: se Francheschi (o Minervini) activola sul blocco, cade in acqua e finisce terzo, Budi Denzerlein, ct, è pregato d'assumersi la responsabilità di lasciare a casa, con ■ ■ se, il secondo arrivato. ■ siamo ■.*

■ Manichetti

Programma ■ ■ allo Stadio del Nuoto

In tutte le quattro giornate, batterie alle 10 e finali alle 18.

OGGI — 100 sl Donne (favorite Persi, Della Valle, G.Colombo, Tocchini); 100 delfino Uomini (favoriti Tornatore, Sartorio, assenti Rampazzo, Revelli); 400 misti D (R.Feletti, Piano); 100 rana U (Minervini, Carbonari, Avagnano); ■ dorso D (Vanderstraten, Vigarani, Carosi); 200 sl U (Rampazzo, Dall'Uomo, M. Colombo, G. Francheschi, assenti Bianconi, Revelli).

DOMANI — 200 sl D (Persi, Lasi, Olmi, Vannini); 200 delfino U (Rampazzo, Sartorio, Benedetti, assente Revelli); 200 rana D (Belotti, Brighetti, Zambruno, assente Seminatore); 400 misti U (G. Francheschi, Divano, Cassio); 200 delfino D (Lanzarotti, Olmi); 100 dorso U (Marini, P. Feletti, Bortolon, assente G. Francheschi).

DOMENICA — 400 sl D (Lasi, Olmi, Vannini); 100 sl U (Rampazzo, Marini, M. Colombo, Guarducci); 100 dorso D (Carosi, Vanderstraten, Vigarani); 200 dorso U (Falchini, Cassio, P. Feletti); 200 misti D (Dalla Valle, Carosi, Tocchini); 400 sl U (Dall'Uomo, G. Francheschi, Grandi, assente Bianconi).

LUNEDI' — 100 delfino ■ (Carosi, Tocchini, ■ Olmi); ■ ■ ■ Del Prete, Minervini, Saporiti, ■ Carbonari); 100 rana D ■ Valle, Dusio, Brighetti, assente Seminatore); 1500 sl U (Grandi, Paparella, Cinco, assente Bianconi); 200 sl D (Lasi, Olmi); 200 ■ U (G. Francheschi, Carbonari).

CON RITMO E REGATA L'AUTOSTRADA E' GIA' PAGATA

L'Italia automobilistica sta per dividersi in due categorie: chi paga l'autostrada e chi no.

Sissignori, tra poco ci saranno automobilisti che gireranno comodamente l'Italia in lungo e in largo, senza pagare una sola lira di pedaggio. Gente che ha via libera ai caselli per 10.000 km.

Potete essere uno di loro! Se acquistate en■ tro il 30 giugno 1985 una Ritmo o una Regata, in qualsiasi versione disponibile per pronta consegna, riceverete infatti uno straordinario lasciapassare.

È la speciale tessera *Viacard* che dà diritto a 10.000 km di percorrenza gratuita sulla principale rete autostradale italiana. Quella, per intenderci, della *Autostrade SpA (Gruppo IRI/Italstat)*. Diecimila chilometri! Un patrimonio da consumare quando vi pare, tutti d'un fiato o poco per volta: avete tempo fino al 31 dicembre 1985.

Sì, per passare a Ritmo e Regata il momento è eccezionale veramente. Prova ne è che in alternativa ai 10.000 km di autostrada gratuita, alla ■ condizione di possedere i normali requisiti di solvibilità richiesti, potete risparmiare milioni sull'acquisto rateale Sava.

Un esempio? Eccolo: su una Regata 70S, con rateazioni a■ mesi (379.660 lire mensili) potete risparmiare, grazie alla straordinaria riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi, addirittura la bellezza di L. 2.440.479*.

E senza anticipare che l'Iva e le spese di messa in strada.

Eccezionale veramente.

FIAT

*Aut. Min. n. 4/270583 del 10/5/1985
In base ai prezzi e tassi in vigore il 15/5/1985

Formula 1 e ciclismo domenica in ■hedina

ROMA — Dopo il concorso Totocalcio n. 43 di mercoledì imperniato sulle partite di ■ppa Italia, è in programma per domenica prossima 23 giugno il primo concorso Totosport, che ri■arda le gare di automobilismo e ■ ■. Il ■ Premio Usa di formula 1 a Detroit infatti sarà protagonista per i primi ■ pronostici ■ questa schedina, nella quale sono stati inseriti i ■ (con le rispettive marche di vetture) ■ Patrese, Piquet, Alboreto, De Angelis, Lauda, Tambay, Rosberg.

Il pronosticatore, con ■ segno «1» indicherà il piazzamento al primo o secondo posto; «x» per indicare il piazzamento al terzo o quarto posto; «2» per il piazzamento oltre il quarto posto, oppure la mancata classificazione.

I nomi invece dei ciclisti che parteciperanno ■ Giro del Veneto, prova unica per il campionato italiano professionisti (Algeri, Baronchelli, Contini, Moser, Saronni e Visentini), riguardano ■ altri sei pronostici della schedina: ■ il segno «1» al indica il piazzamento ■ primo al quarto ■ «x» ■ sesto ■ decimo posto; «2» oltre il de■ posto.

■ merito ai pronostici sul ciclismo, il servizio Totocalcio precisa che in ■ di mancat■ ■ ■ o ■ oltre dei concorrenti ■ati ■ schedina, il segno del pronostico non è valido ai fini della formazione della colonna vincente.

Un'innovazione è stata intanto annunciata anche per l'altro concorso pronostici italiano, il Totip. Aumenta infatti da 510 a 648 il numero di colonne che i «totalizzatori» possono giocare con una sola scheda: il provvedimento, approvato dal ministro delle Fi■ Vibentini, è stato pubblicato sulla «Ga■ Ufficiale» n. 143 di ieri.

NOTIZIE FLASH

● Phil Anderson, australiano, ha vinto il Giro ciclistico di Svizzera, conclusosi a Zurigo con le affermazioni della Carrera-Inoxpran nella cronoquadre e dello svizzero Freuler (davanti al belga Vandenaerden) nella frazione in linea. In classifica: ■ Ruettiman (Svi), 2. Winterberg (Svi), 4. Kelly (Irl), 5. Breu (Svi), 8. Vitali (Ita).

● Nel Giro d'Italia ciclistico dilettanti il sovietico Abduzhaparov ha vinto ieri in volata la nona tappa Belluno-Conegliano mentre il cecoslovacco Styla ha conservato il primato.

● Al Oerter, ex olimpionico di lancio del disco, parteciperà con altri veterani di gran nome ■ Fortecorti di Daverport, il saltatore in alto Houvion ed il marciatore Pamich, al campionato mondiale «master». In programma a ■ da domani al 30 giugno.

● Ad Antibes nei campionati europei di tiro al piattello, specialità skeet, Andrea Bettelli è al comando della graduatoria individuale alla pari col romeno Zapala.

● ■ Vinci, presidente della federbasket, e il presidente della Lega di serie A, ■anni De Michelis, s'incontrano oggi a Roma per discutere la controversa qu■ delle tasse federali.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAM■ S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti ■ Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
■ Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraris (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Perabono
Direttore ■ ■ Palbochi

Stabilimenti tipografici: La Stampa Via Marenco 32, Torino
■ G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile: S.T.E. S.p.A. Cernusco sul Naviglio (MI)

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Rappresentante Tribunale di Torino n. 813/1949
■ n. 734
DEL 5-12-1980

"PERSONALFIDO"
E' UN SERVIZIO DELLA
CRT
CASSA RISPARMIO TORINO

INFORMITALIA ISTITUTO NAZION■ INFORMAZ■
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 638.662 - Torino

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA quadrifamiliare Rivoli/Cascine vende alloggio su 2 piani mq 220 box giardino condominiale. Tel. 980.406.
VILLA Rivoli/Cascine unifamiliare ristrutturata occasione recente mansarda mq 530 giardino mq 5000. Tel. 980.406.
VILLE
in centro Torino due imprese vende Facilitazioni pagamento, eventuale permuta Telefonare 500 3415.
RINNOVO intero caseggiato signorile 2 camere cucina bagno ampi ambienti posto sulle L. 45 milioni mutuo fondiario vendesi. Occasione Trevi, tel. 836 7261 - 875 479.
DEGA 838.7261 Vi proponiamo la permuta del vostro alloggio con una villa o schiera.
DEGA 838.7261 Vi proponiamo Una residenza di qualità in alloggio o in vendita a scelta. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Cambio in via Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Permute in contanti anche assunti e dolcevita.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ARMONIACASA cerca vendita appartamenti e ville vuoti e arredati in Torino e cintura. Tel. 883.808 Lunedì.
A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati accetta incarico in affitto garantito per referenziati. Tel. 544.793 532.764
ARBEDOMO studio tecnico appartamento per giornalista residenza Milano 6-12 mesi, contratto con la ditta Tel. 519.806
DIRIGENTE Fiat americano ricerca vuoto 2 camere salone cucina zona precollinare Cisterna L. 800 mila mese Tel. 500 387.
MEDICO cerca 2 vani uso cucinino servizi oppure alloggio in villetta Telefonare ore 355 pasti.
REFERENZIATO cerca alloggio arredato 3 camere cucina servizi zona Barriera Milano Paiella. Tel. 859 002 - 607 2721.
SOCIETA' cerca per propria funzionalità in zona qualificata alloggio di 2 camere soggiorno cucina arredato e box auto, possibilmente con servizio portineria. Tel. dalle 9/14 ore ufficio.

21 Offerte affitto

ABBIAMO appartamento arredato moderno residenziale ogni comfort servizio abbonamento via Pisa 62. Tel. 348.8333
AFFITTASI a prossimi sposi in Avigliana 2 camere soleggiate cucina bagno, 190 mila mensili, piccola casa camere libera bagno, 310 mila. Tel. 320 540 mezzogiorno.
AFFITTASI alloggio ammobiliato, 2 camere libero cucinino servizi, zona Crocetta Vico Tel. 739 7102 ore pasti.
AFFITTASI appartamento ammobiliato uso transitorio L. 140 mila al giorno no referenziati. Telefonare 290.005.
AFFITTASI corso Vittorio angolo corso Re Umberto due splendidi alloggio vuoto 240 mq. Referenze Tel. 515.606.
AFFITTO a prossimi sposi camere libero cucinino L. 95 mila in via Braglia. Tel. mobilcasa 382.818.
AFFITTO monocamera arredata ristrutturata casa signorile, acqua gratis e spese condominiali L. 260 mila. Tel. 831.982 - 342 804.
AMMOBILIATI stupendi appartamenti e monocamere vari prezzi in Torino stesso caso a studenti e impiegati Tel. 757.254.
ERA 50 km da Torino affitto ampio alloggio in villa ristrutturata box più auto giardino Tel. (0172) 45 81 42 - (011) 625.243.
CENTRALE in palazzo d'epoca eccezionale e cucinamento mansarda appartamento arredato affittasi. Tre vani. 696.7811
EL QUINTE nuovissimi monolocali arredati affittasi a coppie, persone giovani, zona Vinchiglia. Di Salvatore 587.183.
LIBERO dal 1/8 affitto 2 camere libero servizi, casa moderna Settimo «Pubblicompass 8531 — 10100 Torino».
MONOCAMERA signorile centrale arredata affitto uso part-time a persone referenziate Tel. 539 218
PRIVATO a privato affitta villetta transitorio alloggio di tre camere, cucinotto e servizi, corso Racconigi, L. 380 mila mensili più spese. Telefonare 728.213 ore pasti.
RECENTE centralissimo mini alloggio camera cucinino bagno affitta arredato zona Monterosa Di Salvatore 587.035.
S. MAURO in palazzina ascensore 2 camere nuovo stabile servizi moquette box giardino Trevi, tel. 696.7811 - 875.479.
UFFICI arredati centrali parcheggio interno/esterno segretaria Tel. 54 811.
UFFICI arredati Crocetta parcheggio ingresso indipendente lavori Vp-Dp ore 8-20, telefono 8-12 Tel. 857 8255.
VILLETTA affittasi presso Villanova d'Asti 3 camere cucina soggiorno doppi servizi (eventuale lavanderia box giardino L. 700 mila mensili. Tel. 0141 920.282.
ZONA stazione Campagna affittasi monolocale mansardato casa recente con ascensore uso piedi-a-terra Tel. 743.971.
300 mq circa ufficio prestigioso a alloggio gran lusso privato affitta 30 milioni annui. Scrivere: «Pubblicompass 8582 — 10100 Torino».

25 Artigiani, ecc.

ARTIGIANO decora 120.000 tavolo 150.000 pesa tappezzeria 20.000 stufa. Tel. 506.217 79 ore pasti.
CERCAMI artigiani specialisti lavatrici lavatrici. Telefonare 001.5115.
DECORATORE tappezziere giardiniere eseguo lavori extra hobby. Preventivi compresi. Telefonare 257.312.

31 Lezioni, traduzioni

INGEGNERE lunga esperienza insegnamento da ripetizioni topografia costruzioni matematica fisica Tel. 216 191

33 Matrimoniali

GIOVINEZZA 34enne, presenza, cerca serio divorziando libretta, veramente intenzionato scopo matrimonio. Esigo riservatezza. Scrivere «Pubblicompass 8610 — 10100 Torino».
VEDOVA 50enne presenza, cerca serio esclusivamente vedovo terminata pensionato scopo matrimonio. Esigo riservatezza assoluta. Scrivere «Pubblicompass 8620 — 10100 Torino».
BIONDE affascinante dinamica presenza positiva socioeconomica 5ne cerca, conoscerebbe ragazza alta pari scopo matrimonio. Scrivere casella postale 53 - Pubblicità 43 - Torino.
GIOVANE laureata diplomata danese romantica sensibile ma dinamica ideale sua bella presenza cerca posizione di celibatario allegro seriamente intenzionato. Scrivere «Pubblicompass 8676 — 10100 Torino».
MARONE viaggiatore, colto, sensibile, riservato buona educazione e presenza, buona posizione socioeconomica, buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio ragazza colta e sensibile. Scrivere «Pubblicompass 8629 — 10100 Torino».
SERENA conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8627 — 10100 Torino».
SERENE vedovo 50enne, senza figli, sola, bella presenza, accompagnerebbe bene, buona cultura, conoscerebbe scopo matrimonio massimo serietà, parità condizioni, proprietà esaminata, residente a Torino. Gradita risposta. Scrivere «Pubblicompass 8626 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR salmoni affumicati e filetti pomponi molto saporiti baccalà e pesci lessati e salati tre anni senza interesse Via Tunisi 50 tel. 388 178
GOMMONI motori da 4 a 50 Hp rimorchi parti scafi senza impegno M.F. via Berthollet 69, tel. 321 720

37 Campeggio e sport

ROULOTTE
L'Oasi Camper propone stock Roller Pioneer scontato 11%, 500 mila caldo mila vela di, Via Cuneo 46, telefono 237.315.

38 Animali e veterinaria

BASSETHOUND cuccioli maschi, bianco-arancio, pedigree, genitori Lof, vendesi. Telefonare (0332) 73.80.

43 Filatelia, collezioni

COLLEZIONE francobolli fino rarità acquista pagamento contanti telefonare (02) 875.365 orario d'ufficio Milano.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A.A. SANTAMARO Vecchiore Mondovì villeggiatura incantevole a 100 mt da tutte le comodità vendiamo villini eleganti villini e appartamenti con giardino. Prezzi modestissimi. Telefonare 010 643.134 - 641.699.

A.A.A.A.A. a 15 km Carignano casetta indipendente 4 vani servizi e cortile, L. 35 milioni. Medin 839 7473
A.A.A.A.A. CANAVESE rustico abitabile 4 camere cucina cantina portici 600 mq terreno L. 40 milioni. Chiavi-chiavi in 10 anni Gestim 650 3053
A.A.A.A.A. 38 km Torino casetta abitabile 6 camere stalla fienile 600 mq terreno, L. 35 milioni dilazionabile in 10 anni Gestim 650 3053
A.A. MONTOSO monolocali L. 20 milioni Caselle 5586, completamente arredati, cucinino servizi centrale stabile recente costruzione, ottima posizione. Condizioni di pagamento
A.A. PIETRA Liguria (Quiliano) Casa/mercato 5586 casetta indipendente posizione panoramica salone 2 camere cucina 2 servizi 1000 mq terreno. L. 100 milioni dilazionabili
A.A. REANO Casa/mercato ottima posizione 1200 mq terreno ingresso salone 3 camere studio cucina 2 servizi box doppio calore cantina L. 220 milioni minima anticipo dilazionati pagamento
A.A. RUBIANA Casa/mercato 5586 rustico completamente ristrutturato, giardino 2 camere cucina bagno L. 22 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi
A.A. S. MARTINO Canavese Casa/mercato 5586 rustico 250 mq. terreno 3 camere cucina soggiorno L. 22 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi
A donna cerchia privato vende alloggio abitabile 3 vani cantina L. 18 milioni volendo box. Tel. (0175) 36.441.

A Casamarcato
parco Mandria d'Aosta 23
TEL. 5586
corrispondente nuova casella postale bene tenuti vile in ogni zona Canavese in aste. Cambio, vendo, permuta
Agenzia addetta commercio.

A Finale Ligure vendiamo villette a schiera ottima vista mare agevolazioni di pagamento. Tel. 0182 993.20

A L. 18.000.000
vendo a 30 minuti da Torino rustico con terreno. Pagamento rateale. Telefonare 668.226 - 668.305.

AD Ozegna/Locana in villini ottimi stati mesi vendiamo alloggi pronti tra 3% mutui ultimi. Tel. 0182 80 220 80 624
AFFARONE Punta Marina (Ravenna) nella prima «Rinno» vende villetta, soggiorno cucinotto, ingaggiamento, camerino, vari servizi. Prezzi da L. 10 milioni dilazionati a L. 15 milioni. Mutuo agevolato Tel. 0544/484.830
AL mare vero affare vi nella verde Costa Azzurra vendo alloggio nuova costruzione Tel. 0182 20 973
ARTI Scuzzolengo centro vendesi ottimo 5 camere 2 bagni su 2 piani terreno ora prezzo mite immediate 011 618.317
ASTIGIANO vendesi rustico ristrutturato 3 letto servizio cucina giardino box L. 53 milioni Tel. (0141) 332.58
BAITE con acqua luce terreno zona Biella vendo comode strade, prezzo irrisorio, dilazioni. Bivilacqua 680 748.

BARDONECCHIA
in posizione centrale mono-bi-trilocali con servizi a partire da
L. 50.000.000
Iva [redacted]
Mutuo e dilazioni
Pilato Immobili
via Roma 56 - Pinerolo
tel. 841.020

BERGOGNO casa tipica su 2 piani con giardino e terrazza da ristrutturare. Vista mare. Tel. 0182 6.462 ufficio.
CALLIANO d'Asti vita comoda palombaro trazionabile piscina box vendo permuta/mutuo montagna. Tel. 533 016
CASA abitabile colline Bassolegno Alta Langa sopra lago terreno vendo L. 22 milioni. Tel. (0131) 712.74.
CASA in montagna nel Canavese 6 vani 2500 mq terreno da ristrutturare vendo L. 25 milioni. Tel. 0124 91.797.
CASCINE con terreno varie soluzioni anche residenziali zona sud di Torino permute mutui dilazioni. Tel. 800 748.
CASCINOTTA con terreno cucina bagno 3 camere stalla fienile cortile Canale L. 38 milioni. Tel. 0121 718.91.

CASTELNUOVO NIGRA
[redacted] Chiesa indipendente composta: ingresso soggiorno 2 camere cucina lavoro terrazzo. Cabodi 011 5767.

CERIALE fronte mare libero 75 mq balconi. Prezzo interessante. Telefonare 019 644 267.
CERIALE vendesi alloggi in costruzione prossimi ultimi 85 e 95 metri di mare. Mutui e agevolazioni pagamento. Tel. 011 293.301 Geraldo e domenica ore [redacted] 830.695

CERVINIA soggiorno [redacted] camere cucina doppi servizi posto auto Club Alpino mai venduto Tel. 011 548.608 - 548.634.
CIELA vicinanze rustico ristrutturato 4 vani portico terreno. Agenzia Rinaldo Mustone (0173) 43 081.
COURMAYEUR proprietà vende direttamente ampia villetta di villeggiatura Tel. 011 356.119
DA 511.382 - Asola 0183/743.741, [redacted] Parco Gran Paradiso bilocali in nuova costruzione da L. 49 milioni. Disponibili anche a dicembre 1987 senza [redacted]
DA 611.382 - Asola 0183/743.741, [redacted] soggiorno zona Valle del Cervino balconi con giardino L. 60 milioni. Pagamento 10 anni in contanti più mutuo a chiunni con rata mensile inferiore 9% annuo.

LOANO cortina cascine adiacenti 150 mq terrazza vista mare giardino L. 42 milioni più rate mensili. Tel. (0182) 644 267.
LOANO vendesi alloggio ristrutturato 2 camere bagno ingresso soleggiato arredato, L. 39 milioni. Telefonare 0141 832 424 ore negozio.
LOANO 200 mt mare casa rustica due piani, completamente ristrutturata, L. 87 milioni pagabili in dieci anni Telefonare 010 644 307.
NEL Canavese a Forno vendo casetta abitabile con giardino. Telefonare 0124 35.297.
OCCASI[redacted] casa d'epoca ampia con ampio terreno collinare. Tel. (0184) 36.707.

OULX
in posizione centrale mono-bi-trilocali con servizi a partire da
L. 35.000.000
mutuo, dilazioni
Pilato Immobili
via Roma 56 - Pinerolo
[redacted] 841.020

PRESTIGIOSO villaggio costa ionica (Cs) si vendono 2 alloggi mq 60 Telefonare 011 882.534 - 877.072 ore ufficio.
RIVIERA Ligure Ponente proprio luminosissima splendida vista mare bellissima rifinitura antica. Casamercato 010 53 99.
RIVIERA Ligure Levante superba villa lussuosissima finitura lavoro proprietà mare. Casamercato 010 53 99.
RIVIERA Ligure Sori recente bilocale cucina appoggiolino terzo superiore vista mare Casamercato 010 53 99.
RUSTICO indipendente da ristrutturare 4 vani terreno nel Canavese vendo L. 9 milioni 500 mila casamercato. Tel. 0124 31.787.
SANREMO 100 mt mare vendiamo nuovi mono-bilocali terrazzo/giardino e parcheggio L. 65 milioni. Minimo acconto, dilazioni Tel 0184 883.156.
SANTENA villa unifamiliare mq 110 terreno, box semistato mansarda. Tel. 820 064 ore pasti.
SARDEGNA Isola Maiore vicinissima 100 mq villetta pietra, garage, giardino, L. 80 milioni, villetta trilocale, giardino, L. 58 milioni, villetta monolocale, L. 30 milioni. Immobiliarte 0789 734 500
SARDEGNA S. Teresa vista panoramica 140 mq giardino proprietà particolarissima occasione immobiliarte 0789 754 600
SPOTORNO Riviera Ligure 50 mt mare proprio rende bilocali e trilocali da L. 51 milioni. Telefonare 019 813.130
SUL mare presso Sapri villetta arredata 8 posti su 2 piani giardino privato vendo L. 95 milioni Tel. ore (011) 044.58 82
TRANA Piemonte privato vende alloggio in palazzina nuova mq 100 con cantina mansarda ingresso box Tel. 745 081.
UTIP vende Portobuffolè casa indipendente 7 stanze cantina accessori 3 giardinetta terreno 77 milioni. Tel. 0141 62.615.
UTIP vende San Damiano rustico 6 camere servizi cantina portici terreno cinta tel L. 60 milioni. Tel. 0141 55678.
VALLE D'Aosta La Magdelaine in caratteristici fabbricati appartamenti varie metrature da L. 65 milioni Ires. Agenzia 0165 34.553.
VALLI di Lanzo Pessinetto Fiori privato vende alloggio libero mq 72 balcone 2 camere cucinino servizi terrazzo posto auto, L. 57 milioni più mutuo residuo 2 milioni 500 mila Tel 447.454/1.
VILLA bifamiliare grande da ultimare a Exilo panoramica vendo L. 35 milioni per parte Tel (0124) 31.888 pasti.
VILLA recente signorile Ormea grandi spazi giardino adatta famiglie numerose, occasione. Ag. Rinaldo Mustone 0174 43.081.
VILLA recente libertà salone 4 camere cucina doppi servizi giardino mq 1500 posto interessante. Tel. 364.491.
VILLE Diamanti privatamente vendo Valle Susa fabbricati permuta Tel 964.0000 serali.
VILLETTE [redacted] Lumia - S. Giacomo di Robilant Agenzia Rinaldo Mustone 0174 43 001 Mondovì.
VILLE alloggi in palazzina nuovi 2-3 vani servizi vendo da L. 25 milioni. Diazioni e permuta. Tel. 011 328 708.
8.000.000 vostro capriata da ristrutturare con 4000 mq terreno relativamente vendo. Tel. 219 66502 870.631.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Diano Marina affitto alloggi arredati anche brevi periodi da L. 300 mila a otto. Tel (0183) 401.403
A Fenili Milano Pascara, Monolocale/mini sul mare attrezzi appartamenti estivi ogni dimensioni. Tel 0541 905 211 - 33.537.
ABRUZZO affittiamo settembre/ottobre appartamenti arredati mare Silvi Pineto. Tel. 0854 850 50
AFFITTO a basso prezzo alloggio per 5 posti nel [redacted] Telefonare 150 mt dal mare/pineta [redacted] C. Tel. 930.682.
AL mare affittasi: quindicina giugno L. 180 mila luglio L. 300 mila, mese agosto L. 500 mila Agenzia La Dorchestina, piazza Libertà 3, tel. 0182 970.024 - 970.375 - 1620 Borgonero S.S.
ALA di Stura affitto stagione estiva secondo piano villetta giardino garage ogni confort. Tel (011) 447.2304 pasti
ALBENGA mare stupendo nuovo 3 vani servizi esposti 4 posti letto agosto 1 milione 200 mila, settembre 800 mila. Tel. 787 822
ALLOGGI moderno sul mare 2-3 letti, libero dalmare luglio-metà settembre. Vallecrosia settembre, tel. 0184 265.874.
ANDORA affittasi mesi estivi appartamento e alloggio 3 vani ampi terrazzi. Telefonare 857.7824
ARMA Taggia affittasi alloggiano ammobiliato 3-4 posti vicino mare luglio agosto settembre. Tel. 011 634 421.
BARDONECCHIA metà luglio e agosto ottimo appartamento 5 posti letto box privato. Telefonare 748.8338.
BELLARIA Igea Marina affittiamo bellissimi appartamenti vicino mare 4-6-8 posti letto anche quindicinalmente. Tel. (0541) 49 507 agenzia Adriatica.
BORGHETTO S.S. attico alloggio con servizi, 4 posti, luglio e settembre. Tel. 011 727 208 - 749 5817 ore pasti.
CERIALE affittasi alloggi ammobiliati per giugno luglio agosto anche 15 giorni. Tel. 0182 904 80.
COAZZE affittasi monolocali e bilocali ammobiliati e non stesso caso periodo estivo annuale/mensile. Tel. 908.8166.
COSTIGLIOLE Salviato box arredato quello tre vani Telefonare 0175 43.078
DIANO Marina affittasi appartamento ammobiliato da luglio a settembre 100 mt mare. Tel. (0183) 498 583.
FINALMARINA vicino mare affitto luglio anche 20 giorni 2 camere cucina 4 letti 5 posti letto tel. 15-14.30 011 659.020.
LAIGUEGLIA affittasi luglio agosto ammobiliato 6 posti letto vicino spiaggia via Garibaldi 2 balconi. Tel. 727.035.
LIDO Adriano sulla spiaggia affittiamo appartamenti 4 letti nuovi bei arredati anche settembre giugno settembre L. 900 mila luglio L. 1300 mila agosto L. 400 mila. Tel. (0544) 949.241
LIMONE Piemonte bilocale con giardino splendida conca con giochi bimbi affitasi luglio agosto settembre a stagione invernale Telefonare 0175 45.626
LUGLIO e settembre a Finale Ligure affitto miniappoggio nuovo 3 letti soleggiato tranquillo Tel 697.521 ore pasti.
PEMERO affitto appartamento arredato per vacanze quasi-invernali, due camere finestre servizi Tel. 0121 791.538.
RUBIANA affittasi annualmente alloggio da arredare 2 camere cucina bagno. Tel 935 9263.
S. STEFANO (imperia) affittasi villetta arredata 8 posti luglio e settembre. Telefonare 011 847.0483
SANREMO affitto luglio vicinissimo mare in villa mobiliato 4/5 letti tutti confort. Tel. (0184) 580 975 ore pasti
SARDEGNA Porto Rafael, S. Teresa, affittasi villa panoramica confortevole Telefonare 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni residence

ABBONDANZA: appartamenti convenzionati Albergo mare spiaggia box giardino biciclette Residence «Il Cigno», telefono 0182 542.200 - 51.626 - 53 531.
AD arubani autodistributori a Cave ante affitta in Cave di recente ristrutturazione in villaggio completamente nuovi. Assistenza, tutti i comfort. Posizione collinare, comodo Torino e autostrade. 600 mila mensili tutto compreso. Telefonare 0174 721.770
ALASSIO Hotel Cairo centrissima vicinissimo mare nuova gestione trattamento familiare, prezzi modici. Tel. 0182 42.957.
ALBERGO Moiserrato 10 km da Susa sulla statale del Moncenisio 1200 s.l.m. - Pensione luglio-agosto 30 mila, ogni confort, balcone, tel. 0122 35 35.
ALBISOLA Hotel Vacchiere (Sv) 41.645 sul mare tranquillo giardino garage pensione Cucina genuina, menù a scelta
BELLARIA Hotel France, tel. 0541 47.400 dotato ogni comfort parcheggio coperto cucina curata piatti misti. Interpellaci
CASA di riposo per anziani autosufficienti. Ambiente familiare. Telef. dalle 9 alle 17 (0124) 33 154 Agliè Canavese
CATTOLICA Hotel Handy Sea, 4 stelle, tel. 0541 960 185, sul mare, 3 menù scelta, Bassa L. 28.000 luglio L. 35.000
CATTOLICA Hotel Mimosa-Ideal, via Modena, 22, tel. 0541/962 334, 50 metri dal mare, camere con servizi, cucina curata, abbondante, conduzione familiare, giugno L. 20 mila, luglio L. 24 mila/27 mila, agosto interpellateci, sconto bambini
CATTOLICA Hotel Piccadilly, (vicinissimo 0541 961.210, spaziose bambini gratis, sul mare, piscina, tennis, parcheggio Luglio L. 31 mila complessive.
CERENATICO Velvarde Hotel Calypso, tel. 0547 86 050, 50 mt mare, menù combinato L. 24 mila, alla L. 28-32 mila, sconto bambini dal 20 al 30%
FINALE Ligure Pensione Santa Maria, 019 692.880, camere con lavelli, parcheggio, ambiente familiare.
LAIGUEGLIA (Savona) «Panorama» 0182 48.009 familiare, cucina casalinga, L. 20-22 mila stagione giugno-settembre.
MARILLEVIGI Residence albergo per soggiorni estivi, per intrattenere un periodo di riposo e tranquillità. Camera singola e doppia. Agevolazioni per lunga permanenza. Tel 0141 488.181 - 488.382.
PIETRA Ligure Albergo Dominik, 50 mt mare, cucina genuina Marchese di Ceto, familiare, parcheggio. Tel 018 647.088.
RICCIONE Hotel Pedrosa, 2ª categoria, tel. 0541 42.447, direttamente mare, bar, ristorante, trattoria, camere servizi, balcone, menù scelta, prezzi modici, parcheggio
RIMINI Miramare, Hotel Impero, tel. 0541 32 026, direttamente mare, signorile, tutti comforts, menù a scelta, gestione proprietari. Luglio L. 28 mila, agosto L. 32 mila 28 mila, settembre L. 24 mila.
VARAZZE albergo Mariavilla confortevole trattamento familiare ristorazione ottimo prezzi contenuti. Tel. 019 97 334 95 384.
VARAZZE Albergo Villa Augusta, 019 974.70, confortevole, ottima cucina familiare. Prezzi convenienti. Interpellateci.
VILLA Santina a Volvera è una serena casa di riposo per anziani Telefonare 985 0041 parlare.
VISERBA Rimini pensione Hesperia, tel. 0541 738 490, direttamente mare. Pensione completa da L. 21.000.

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati eseguono investigazioni, indagini matrimoniali riservate e private. Cautela di serietà e riservatezza. Telefonare 926.485 - 501.878, Re Umberto 63.
ALLA Ghirga investigazioni controllo infedeltà coniugali ricercati. Via Nizza 29, telefono 650.4957.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà Corso Vittorio Emanuele 107, telefonate 511.004 - 836 962

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa in noce massello nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917 018

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 354 832.
A.A.A.A. DOMENIANO argenteria orologeria pluviometro vecchio antico valutando massimo. Tel. 878 327 via Marsini 27.
A.A. ACQUISTO pezzi argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Diamondo 47, tel. 506.0641.
A. SCOMBERO alloggi cantina solaio acquisto mobili oggetti vari massima valutazione in contanti. Tel 290.169.
ACQUISTA antichità mobili Arredamenti e libri dal 1° 800 anche arredamenti completi. Tel. ore 11 e 15 247.264
CARTOMANTE Maria meccanica radicata nella ricerca fortuna continuerà sua passione amore ecc. Tel. 309.7745.
VENDONSI macchine utensili frigorifici elettrici torni trapani in cambio lavoro. Telefonare 950.8414.

SEMBRAVA IMPOSSIBILE MIGLIORARE LA UNO.

NUOVO MOTORE.

La Uno 45 ha un cuore nuovo. La Uno 45 ha adottato il nuovissimo motore FIRE sulle sue quattro versioni. FIRE 1000 è un motore progettato con i computers e realizzato con l'aiuto di moderni robot. FIRE 1000 garantisce più prestazioni e meno manutenzione. È il motore 1000 che consuma meno nella sua categoria (quasi 25 km/litro a 90 km/ora). Anche la Uno 55 ha aumentato la sua potenza ed è diventata Uno 60. Uno 60 e 70 garantiscono consumi ancora più contenuti, maggiore potenza e prestazioni più elevate, grazie anche all'elettronizzazione dei motori. La Uno Turbo a iniezione elettronica, con i suoi 200 km orari, turberà i sonni di chi si è innamorato di lei. Le Uno D e DS 1300 sono tutt'ora senza confronto nella categoria delle piccole diesel veloci.

FIRE 1000

NUOVA GAMMA.

La Uno ha migliorato su tutta la linea anche per quanto riguarda la comodità.
La Uno 45 ora è anche disponibile nel nuovo modello a 5 porte.
E tutta la collezione Uno presenta una serie di abiti tagliati su misura per ogni versione. Dai giovani e sportivi interni e "jeans" in due differenti tinte delle versioni base, ai nuovi tessuti brillanti e colorati delle Super, fino agli eleganti e raffinati rivestimenti in tweed delle versioni SL. Sono ora disponibili quattro nuovi colori, per dare alla Uno tutte le possibili sfumature che i suoi ammiratori possono desiderare.

UNO 45 FIRE CINQUE PORTE

NUOVO PREZZO.

La Uno ha voluto accontentare tutti i suoi estimatori ed è migliorata anche nel prezzo. Oggi per avere la Uno 45 FIRE bastano 7.970.000 lire. Questo è possibile dalle innovazioni tecnologiche e dal grande successo che la Uno ha avuto fin dalla sua nascita. Fino ad oggi sono state prodotte più di un milione di Uno. E in giro c'è la sensazione che il numero dei felici proprietari della Uno stia aumentando.

UNO 45 FIRE 3 PORTE L. 7.970.000 IVA INCLUSA.

UNO 45 FIRE 5 PORTE L. 8.850.000 IVA INCLUSA.

UNO 45	3 porte - motore FIRE 1000 - [redacted] km/h
UNO 45	5 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 45 S	3 porte - motore [redacted] 1000 - 145 km/h
UNO 45 SL	3 porte - motore FIRE 1000 - 145 km/h
UNO 60 S	5 porte - motore 1100 - 155 km/h

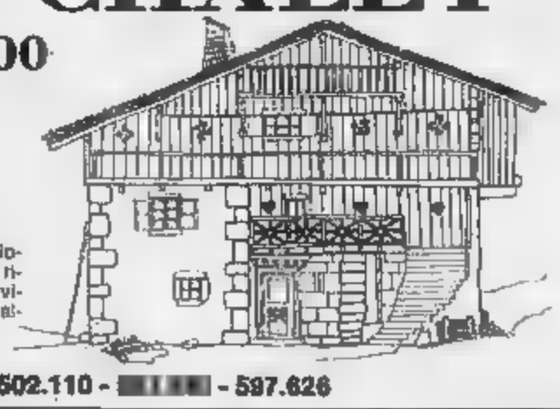
UNO 60 SL	5 porte - motore 1100 - 155 km/h
UNO 70 SL	[redacted] porte - motore 1300 - 165 km/h
UNO TURBO I.E.	iniezione elettronica - 200 km/h
UNO D	[redacted] porte - motore 1300 diesel - 140 km/h
[redacted] DS	5 porte - [redacted] 1300 diesel - [redacted] km/h

UNO 45 FIRE 3 PORTE L.7.970.000
[redacted] INCLUSA

IL TUO CHALET

(con 8 posti letto) a **46.000.000**

Pagamenti: 2.000.000 alla prenotazione
21.000.000 a 120 giorni
saldo in 5 anni a 5,5% di interessi.



A OULX
IN ALTA VALLE [redacted]
Costruito a perfetta regola d'arte, in modo tradizionale, col tetto a pietra, [redacted] giardino individuale, riscaldamento [redacted], soggiorno, pranzo e [redacted] al piano terra n. [redacted] letto al piano [redacted] cato, compreso monoblocco e caminetto.

Per informazioni:
Promofin s.r.l. - TORINO - [redacted] (011) 502.110 - [redacted] - 597.626

SIGNER *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

• Anno 119 - Numero 130 •

LA STAMPA

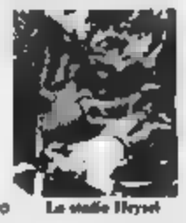
• Venerdì 21 Giugno 1985 •

OGGI Tutto come

Alle pagine sportive

Le condanne Uefa dopo l'incontro di Bruxelles

di Gian Paolo Ormezzano



Le stelle Hysel

All'aeroporto conferenza stampa subito interrotta

A Beirut parlano 5 ostaggi «Reagan non usi la forza»

Poi urla e spintoni, il portavoce di Amal dice: basta - Berri accetta una mediazione svizzera

DAL NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — *«Chiediamo al presidente Reagan di evitare qualsiasi intervento militare e violento per liberare gli ostaggi. Il tentativo potrebbe sembrare eroico, ma provocherebbe la morte di molti innocenti. Speriamo che il governo americano dia prova di pazienza e comprensione»*. Parla Thomas Collins, uno dei passeggeri dell'aereo della Twa sequestrato da un commando sciita venerdì dopo il decollo da Atene. Una conferenza stampa, annunciata nel pomeriggio in tono mondano per le 20 locali, le 19 di Italia, dal leader sciita e ministro della Giustizia libanese Nabih Berri: *«Ho invitato tutti all'aeroporto questa sera per un tè e pasticcini con alcuni ostaggi»*, aveva detto.

I prigionieri, esibiti a una folla di giornalisti in una sala dell'aeroporto di Beirut, requisita per l'occasione, erano cinque: oltre a Collins, Vincente Garcia, Arthur Bogan, Peter Hill, e Allin Cornwell. Per primo ha parlato Cornwell. Pallido e stanco come gli altri, ma appena rasato. Intorno, un nugolo di militari armati. *«Siamo in mano — ha detto — a gente molto meno ostile di quella che ha dirottato l'aereo. Ma ci è stato detto che se i dirottatori non soddisfano nuove consegnate a loro, e la prospettiva sembra poco»*. Siete stati picchiati sull'aereo? *«Non posso rispondere»*. Ha letto un elenco di 37 nomi. *«Non so quanti siano in realtà gli ostaggi. I nostri custodi mi hanno permesso di vederne 37, a parte i tre membri dell'equipaggio che sono ancora sull'aereo. Tutti mi hanno assicurato di essere trattati bene. Condanniamo il dirottamento e ogni tipo di terrorismo, crediamo che i 700 libanesi detenuti in Israele desiderino rivedere le loro famiglie come la desideriamo noi»*.

E Arthur Bogan: *«Penso a mia moglie che è incinta di sette mesi. Chissà se la rivedrò»*. La moglie di Cornwell ha incominciato a piangere di gioia. *«Chiediamo aiuto a tutti, perché non possiamo rimanere questa situazione. Altri devono farlo per noi... Per favore, signori, per favore, state calmi, comportatevi da gentlemen — ripeto...»*. I fotografi hanno cominciato ad avvicinarsi troppo, gli uomini di Amal hanno impugnato le pistole e picchiato un giornalista, gridando: *«Non meritate un'occasione come questa, badate che potremmo mostrarci più con gentili»*. Qui, la conferenza stampa si è chiusa, d'autorità.

Annunciando l'incontro con tè e pasticcini (c'erano davvero, e nessuno ovviamente li ha toccati), e quell'atmosfera sovreccitata, da incubo), Berri aveva anche detto di avere accettato una proposta svizzera per lo scambio ostaggi con i 700 sciiti libanesi prigionieri in Israele. Uno scambio in territorio sivelico, *«se le contropartì saranno d'accordo»*. Il ministro degli Esteri di Berna ha confermato. Nulla di più però, finora risposta americana e israeliana a questa mossa. Le dichiarazioni fatte ieri a Gerusalemme, il soprattutto a Washington, suscitano molto ottimismo.

Gli ostaggi sono custoditi in otto-dieci luoghi diversi, aveva precisato nel pomeriggio il membro dell'Ufficio Politico di Amal Hakel Haidar, che era con il ministro della Giustizia Berri. *«Mangiano bene, c'è sempre un cuoco inglese e il cibo libanese piace particolarmente. Passano tutto il loro tempo con i dirottatori, parlando di politica e facendo domande sulla filosofia e la religione sciite. Alcune queste discussioni sono semplicemente ad alto livello»*.

Haidar aveva anche detto, però, che non «alcun progresso. Progredire significa andare passo dopo passo. In questo caso c'è una possibile, che Israele accetti di liberare nostra gente. Questo risultato è stato raggiunto, e quindi non si può parlare di progressi».

Haidar aveva smentito che l'ambasciatore algerino in Libano (l'Algeria media nella vicenda dell'ambasciata americana a Teheran), che incomincia ad avere impressionanti somiglianze con quella sulla medianda; *«Ma speriamo — ha detto — di convincere i nostri amici algerini a sperare a Reagan che nel Medio Oriente altri interessi oltre a quelli americani»*.

La mattina, un pirata aereo sparato dall'aereo contro i giornalisti, dopo che un reporter libanese travestito addetto il trasporto dei pasti aveva cercato di entrare nel jet. Nessuno è rimasto ferito. A sera, il Boeing era sempre fermo sulla pista. A luci spente. Non può comunque più volare, il timone coda è stato fracassato.

e. st.

Il «regista» della Beirut-ter il killer di Tarantelli?

ROMA — Giovanni Feisal, il brigatista arrestato giovedì con Barbara Balzerani, potrebbe essere uno dei due killer che il 27 marzo assassinarono a Roma il professor Ezio Tarantelli. Alcuni testimoni dell'agguato avrebbero riconosciuto l'assassino della in alcune foto scattate prima dell'arresto.

Ieri i due terroristi sono stati interrogati dal giudice Sica, ma hanno solo dichiarato di «prigionieri politici». Nel sono stati trovati documenti che proverebbero collegamenti con gruppi palestinesi per attentati a obiettivi Usa.

Si indaga sulle modalità con le quali fu affittato l'appartamento: la proprietaria, che si trova all'estero, avrebbe denunciato l'acquisto dell'immobile dalla

(Il servizio di Ruggero Conteduca a pag. 6)

QUIRINALE - De Mita ha sentito Longo e Zanone, oggi vede Spadolini

Si di Natta per un dc

Nell'incontro tra le delegazioni comunista e democristiana ufficialmente si sono fatti nomi - Tuttavia sembra che il favorito rimanga Cossiga - Il segretario pci: «Talvolta avremmo votato dc che poi quel partito ha accettato»

ROMA — Per il Quirinale, il pci è pronto a votare un candidato dc, ma l'accordo sul nome c'è ancora. Ieri sera molto tardi, al termine dell'incontro tra le delegazioni dc e quella comunista, De Mita e Natta hanno dato un giudizio positivo sui colloqui, ma sono stati molto prudenti e riservati sui possibili candidati. De Mita ha parlato di «convergenze» e ha precisato: «Ci sono tanti nomi sui quali è possibile delle convergenze e auguro, alla fine, di trovare uno che vada bene a tutti». Natta sembrava soddisfatto. Ha detto che i nomi della dc, che «sono quelli noti», il pci non ha avuto niente da obbiettare ma, «a nostra volta, ne abbiamo fatti altri, esponenti comunisti e anche di non parlamentari appartenenti ad altre aree politiche». «E' vero — ci ha poi detto De Mita — e tra i nomi dei parlamentari fatti dal pci ci sono anche molti cattolici». Il favorito rimane comunque Francesco Cossiga.

L'intesa dc e pci sul Quirinale non c'è ancora, a quanto si è capito ieri sera, è bene avviata. Qual è l'ostacolo vero?, è stato alla delegazione

«Perché, De Mita ha parlato di ostacoli?», ha risposto Natta, «ma per ricercare ciò che è il fatto e ne dia la pianta Non sarà necessario che questa relazione sia stesa o confermata da un architetto o da un geometra; potrà farla lo stesso proprietario

Il litigio fra Camera e Senato risale già all'originaria legge di condono: si era inasprita questa volta su una questione della quale, senz'altro, si discuterà ancora l'abusivismo edilizio in tempi successivi a quelli «sanati» dalla legge. Il Senato aveva esteso il condono generale alle costruzioni realizzate fra l'ottobre '83 e il febbraio scorso, il governo era contrario. La Camera ha bocciato questa estensione

Parecchi parlamentari, e forse consulenti in seno ai partiti, riproporranno il problema di «sanare» l'abusivismo più recente: altri 700.000 vani, secondo alcune stime non confermate. Ne parlano dc, socialdemocratici. Hanno alzato il pci, con una dichiarazione del capogruppo a Palazzo Madama, Gerardo Chiaromonte, si è chiamato fuori dal contrasto Camera-Senato e propone per il dopo norme di sanatoria «rigorosamente differenziate», vi- che nessuno avrà «la forza e la capacità di abbattere le nuove costruzioni abusive». Il ministro Nicolazzi si è dichiarato molto soddisfatto e concede ai senatori che alcuni dei loro dubbi sul testo votato dalla Camera erano giustificati

Nicolazzi intende anche chiarire che c'è alcun ridimensionamento nei programmi di edilizia popolare. Martedì terrà una conferenza stampa per sostenere che le decisioni del Cipe di mercoledì sono state fraintese, tutti gli stanziamenti per la casa sono confermati, e il quinto biennio del piano decennale (edilizia '90 e '91) dovrebbe nella costruzione, come previsto, di 100.210 alloggi.

fino al giugno, e graduazione degli sfratti sono stati esteri dal Cipe a decine di altri Comuni, fra i quali Imperia, Savona, Varese, Ferrara, Vicenza, Treviso, Grosseto, Latina, Brindisi, Lecce; e poi Sanremo, Varazze, Portofino, Santa Margherita Ligure, Forte dei Marmi, Viareggio, Castiglione della Pescaia. La Confedilizia, rappresentante proprietari di case, sostiene che la delibera è doppiamente illegittima perché approvata oltre i termini di legge e per giunta con una data che sarebbe falsa.

Stefano Lepri

Oggi il decreto sul nulla-osta per gli incendi

ROMA — Il decreto legge che proroga i termini di presentazione delle istanze per il rilascio del nullaosta provvisorio per la prevenzione degli incendi sarà esaminato dal Consiglio dei ministri convocato per oggi.

All'ordine del giorno lavori figura anche il decreto presidenziale che sancirà l'approvazione nuovo contratto del personale ferroviario. Il Consiglio dei ministri si occuperà inoltre di un disegno di legge per la disciplina del lavoro «part-time» nel pubblico impiego.

Cosa farà il nuovo garante?

Peserà certo, sulla elezione del presidente della Repubblica, la «questione istituzionale». Cioè il bisogno di rivedere procedure e istituti perché la politica sia meno esitante, gli uomini ed ai tempi normali di decisione, alle richieste di nuove garanzie.

La fredda passione e la millimetrica precisione con cui l'elettorato ha votato il 12 e il referendum, rispondendo anche a opposte preoccupazioni istituzionali, dicono che sarà difficile rinviare ancora il discorso sullo Stato sotto questa pressione civile.

È difficile che, anche nella parte della legislatura, l'opposizione sia continui nella sequenza di errori di tipo istituzionale, che l'hanno condotta a nuovi rischi di isolamento, proprio sul terreno che, storicamente e culturalmente, è stato quello che ha visto il graduale superamento della vecchia «convenzione di esclusione».

E' probabile ora che le risorse critiche del pci siano al lavoro per correggere presto questi sbagli. Ma la via per farlo è parallela a quella riformista, per una maggiore governabilità sistema cioè il rafforzamento degli istituti di governo e nuove condizioni parlamentari per governare, per legittimare destino di credibile maggioranza alternativa.

Ma è proprio qui, in questa prossima eventualità decisioni coraggiose pci in campo istituzionale, cioè nella rinuncia a meccanismi antimaggioritari e a garanzie di veto, che si colloca la necessità per l'opposizione di Quirinale un Presidente che sia soprattutto garante equilibri istituzionali.

Ognuno sette presidenti ha visto del resto suo indirizzo politico costituzionale: una sua idea del rafforzamento e dello sviluppo delle istituzioni.

Nicola ed Einaudi ebbero un programma minimo ma essenziale quello di contribuire a consolidare, loro modi, le basi stesse della Repubblica. Ci riuscirono con una sorta di avarizia sentimenti di parole, così come erano a difendere il rigore di prassi e procedure fondamentali i canali della vita costituzionale e di sempre.

Gronchi il deciso promotore dell'attuazione Costituzione, soprattutto con quella Corte Costituzionale solo 1956 segnò l'inizio della vera fine del fascismo giuridico italiano. Ed è questo indirizzo costituzionale l'orecchio di Arianna in un settennato altrimenti scomposto.

Andrea Manzella

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Salvador, attentato anti-Usa

San Salvador. Sono passati pochi minuti dall'attentato: i corpi delle vittime a terra fra i tavolini

NEW YORK — Quattro marines e due funzionari statunitensi sono stati uccisi a San Salvador. La strage, nella quale hanno perso la vita altre nove persone, è avvenuta in un night club della capitale: un gruppo di guerriglieri ha fatto irruzione sparando all'impazzata, poi s'è dileguato senza lasciare tracce.

Reagan, informato in piena notte dal consigliere per la sicurezza nazionale McFarlane, ha subito rinsaldato i principali collaboratori, da Shultz a Weinberger, dal direttore della Cia al capo di stato maggiore Vessey. La sua reazione è stata espressa dal portavoce della Casa Bianca, Larry Speakes: da Beirut al Centro America, ha detto, agli Usa sono una Nazione sotto attacco, la nostra pazienza ha dei limiti e quei limiti sono stati raggiunti».

(A pag. 5 il servizio di Enzio Cavalli)

La legge si applica agli abusi commessi entro l'ottobre '83

Approvate modifiche al condono per piccoli lavori sanatoria gratis

— Inaspettatamente, ieri il Senato ha convertito in e il decreto che dilata alcune parti il dono edilizio, e ne facilita l'applicazione. così possibile, tra l'altro, la sanatoria gratuita, entro il 31 dicembre, dei piccoli commessi all'interno delle Con una delibera del Cipe, frattanto, il governo ha esteso la graduazione degli sfratti a numerosi altri Comuni in aggiunta a quelli già previsti; nella nuova lista ci sono anche alcune località balneari

Sul condono, il Senato ha rinunciato a affossare il decreto per ripicca verso Camera. Un intervento del ministro dei Lavori Pubblici, Franco Nicolazzi, e contatti fra i partiti hanno rovesciato, nella mattina, la situazione. Nicolazzi ha detto chiaro e tondo ai senatori che rischiano di bloccare l'attuazione di tutto il condono.

Nel pomeriggio, con abbondanti mugugni, e a ranghi ridottissimi, l'assemblea di Palazzo Madama ha così approvato, per la seconda e definitiva volta, la legge di conversione del decreto, accettando «a scatola chiusa», qualcuno ha detto, le modifiche apportatevi a Montecitorio. per rimettere tutto in forse una richiesta dei missini di verificare il numero legale: ma poi si è scoperto che ai missini mancava, per una unità, il numero di firme necessarie a rendere valida la richiesta di verifica.

Il condono edilizio è legge scorso, e riguarda le costruzioni abusive ultimate fino al primo ottobre 1983; ma la sua situazione era rallentata da difficoltà di interpretazione e problemi tecnici. Il provvedimento di porre rimedio a questi ritardi e prolunga al novembre prossimo, in tutto il territorio nazionale, il termine ultimo per presentare le domande di sanatoria degli abusi. Viene introdotto poi «piccolo condono», ossia sanatoria gratuita piccoli abusi, le «opere interne alle costruzioni».

Per ottenere la sanatoria delle opere interne sarà sufficiente presentare entro il dicembre al catasto, e tra- Comune, una relazione che descriva ciò che è fatto e ne dia la pianta Non sarà necessario che questa relazione sia stesa o confermata da un architetto o da un geometra; potrà farla lo stesso proprietario

Il litigio fra Camera e Senato risale già all'originaria legge di condono: si era inasprita questa volta su una questione della quale, senz'altro, si discuterà ancora l'abusivismo edilizio in tempi successivi a quelli «sanati» dalla legge. Il Senato aveva esteso il condono generale alle costruzioni realizzate fra l'ottobre '83 e il febbraio scorso, il governo era contrario. La Camera ha bocciato questa estensione

Parecchi parlamentari, e forse consulenti in seno ai partiti, riproporranno il problema di «sanare» l'abusivismo più recente: altri 700.000 vani, secondo alcune stime non confermate. Ne parlano dc, socialdemocratici. Hanno alzato il pci, con una dichiarazione del capogruppo a Palazzo Madama, Gerardo Chiaromonte, si è chiamato fuori dal contrasto Camera-Senato e propone per il dopo norme di sanatoria «rigorosamente differenziate», vi- che nessuno avrà «la forza e la capacità di abbattere le nuove costruzioni abusive». Il ministro Nicolazzi si è dichiarato molto soddisfatto e concede ai senatori che alcuni dei loro dubbi sul testo votato dalla Camera erano giustificati

Nicolazzi intende anche chiarire che c'è alcun ridimensionamento nei programmi di edilizia popolare. Martedì terrà una conferenza stampa per sostenere che le decisioni del Cipe di mercoledì sono state fraintese, tutti gli stanziamenti per la casa sono confermati, e il quinto biennio del piano decennale (edilizia '90 e '91) dovrebbe nella costruzione, come previsto, di 100.210 alloggi.

fino al giugno, e graduazione degli sfratti sono stati esteri dal Cipe a decine di altri Comuni, fra i quali Imperia, Savona, Varese, Ferrara, Vicenza, Treviso, Grosseto, Latina, Brindisi, Lecce; e poi Sanremo, Varazze, Portofino, Santa Margherita Ligure, Forte dei Marmi, Viareggio, Castiglione della Pescaia. La Confedilizia, rappresentante proprietari di case, sostiene che la delibera è doppiamente illegittima perché approvata oltre i termini di legge e per giunta con una data che sarebbe falsa.

Stefano Lepri

Gli Usa aumentano i dazi sino al 40%. Gravi danni per l'Italia

Dichiarata la guerra della pasta

**NEW YORK — Il presidente Reagan ha ieri alzato enormemente i dazi sull'importazione di pasta dura dalle Cee negli Stati Uniti, danneggiando soprattutto l'Italia. Di minuta, ha detto il ministro per i commerci internazionali Michael Smith, «è in risposta alla discriminazione dell'Europa contro gli agrumi americani». I dazi passano dall'1 per cento al 25 per cento e (alcuni casi al 40 per cento valore della pasta. Le prime indicazioni — ma in merito molta confusione — essi colpiscono il 15 per cento delle esportazioni italiane. L'anno il nostro Paese ha venduto quasi mezzo milione di quintali pasta dura negli Uniti, per un valore di oltre miliardi lire

E' così scoppiata dopo quattro anni la tenuta «spaghetti war», la guerra degli spaghetti, la chiamano ironicamente americani. Il mercato Usa della pasta, dura e molle insieme, è enorme, un mercato da 1 miliardo di dollari, 2000 miliardi di lire, e i produttori locali sono potentissimi, che la Cee ne meno del per cento. Di questa fetta, tuttavia, quasi i due terzi appartengono all'Italia, i cui prodotti sono giudicati di qualità superiore. Sino a ieri, il presidente Reagan si era sempre opposto alla «spaghetti war», e aveva una soluzione negoziale del contrasto, ricorrendo anche al Gatt (che gli aveva dato ragione).

Il voltafaccia Presidente, compiute 24 ore dopo l'appello-denuncia della Cee a evitare rappresaglie, è stato talmente brusco che rischia scatenare una guerra commerciale. Ma Reagan aveva le spalle al muro. Sul piano politico, è alle prese con un che è pronunciato ufficialmente il protezionismo, e vuole contingentare buone parte delle importazioni. Sul piano economico, si trova col Paese indebitato per la prima volta dal 1914 a e deficit degli scambi, dovuto a sua volta all'apprezzamento del piano psicologico, considera sotto per vicende esterne, il dirottamento dell'aereo della Twa, ciò per l'opposizione alleata a molti suoi programmi, ad esempio militari.

In realtà, l'obiettivo del presidenziale è di mettere la sull'avviso — è già avvenuto col Giappone — che la superpotenza accetterà più disparità trattamento. Parlando l'altro ieri giornalisti europei del suo prossimo viaggio nelle comunità, il vicepresidente ha sottolineato portata della agricola americana. I nostri terzi, ha detto Bush, ma i sussidi dell'Europa danneggiano eccessivamente i nostri agricoltori. Bush ha aggiunto che discuterà a Bruxelles presidente commissione, Delors.

Il provvedimento contro la pasta dura è stato specioso, perché i produttori americani non traggono danni gravi dalle importazioni Cee. Ma è vero che le traggono i produttori agrumi, le esportazioni in Europa sono limitate a favore di quelle Paesi mediterranei), per ragioni anche politiche. In altri settori dell'economia americana, inoltre, innanzitutto quello delle scarpe, il contingentamento della concorrenza europea è questione vita o morte. L'amministrazione repubblicana ammette comunque che il ricorso alle maniere forti è strumentale: ha incominciato col vendere miliardo di prodotti agricoli sovvenzionati all'Algeria e

Ennio Caretto

Rincaro di ieri la benzina il gasolio

— Da oggi il prezzo della benzina è diminuito di 10 lire il litro: lo deciso la giunta del Cip che si è riunita ieri, sotto la presidenza di Altissimo.

A partire dalla mezzanotte di super passa 1355 a 1345 il litro; la normale passa 1295 a 1285 lire il litro. Il ribasso è deciso per i prezzi italiani a quelli Cee.

Da mezzanotte sono ribassati anche gli altri prodotti petroliferi e prezzi sorvegliati; il gasolio è diminuito di lire (da 714 a 703), il petrolio da riscaldamento di 14 lire (da 674 a 660 lire il primo e da 714 a 700 il secondo) e l'olio combustibile (fuido di 13 lire (da 390 a 400 lire).

Gelo dopo il processo di Danzica, ieri l'incontro con Andreotti

Craxi non riceve il ministro polacco

ROMA — Lo riceverà il Papa sabato, lo riceve oggi il presidente Repubblica Sandro Pertini oltre che il ministro degli Esteri Andreotti. Ma Craxi no. Il presidente del Consiglio ha disdetto l'incontro con il ministro degli Esteri polacco, Marian Olszowski, giunto ieri in Italia in un momento decisamente

Il viaggio, organizzato quando il regime militare polacco mandava segni di «disgelo», è caduto nel momento in cui a Danzica si condannano carcere e due dirigenti di Solidarnosc, colpevoli di «riunione clandestina». E nel momento in cui il premio Nobel per la Lech Walesa, riceve un severo ammonimento, pena nuovi provvedimenti giudiziari.

La reazione italiana era inevitabile. Tanto più che proprio l'Italia si era esposta maggiormente nell'offrire aperture Jaruzelski, riaprendo per prima i rapporti diplomatici Varsavia dopo il lungo momento cominciato l'instaurazione dello «stato di guerra» nel 1981.

La visita di a Roma e in Vaticano è prima che un degli Esteri polacco compie da quattro anni in Europa occidentale e, nelle intenzioni dei dirigenti di Varsavia, doveva aprire nuova dipomatica di riavvicinamento all'Ovest. Viste le premesse, i risultati non saranno probabilmente positivi. si sperava a Varsavia.

Il nostro ministro degli Esteri ha detto ieri al collega polacco che la svolta repressiva in atto nel suo ci ha sorpreso negativamente e lascia presagire nubi sui rapporti bilaterali. «L'opinione pubblica italiana segue partecipazione la vicenda della Polonia — ha detto Andreotti durante il ufficiale ieri — nel contesto auspicio che la stabilità, la ripresa economica e l'intesa nazionale possano essere pienamente e direttamente raggiunte in un quadro di tolleranza e di ricerca del consenso sociale, indubbi benefici anche sul piano internazionale ed europeo».

Dopo colazione è cominciato il colloquio ufficiale al ministero degli Esteri Olszowski ha risposto all'osservazione sulla «tolleranza e la ricerca del consenso sociale».

A PAGINA 4

Hanoi: intolleranza al Parlamento «illegalità in Polonia»

Anche perché il problema del processo Danzica è affrontato da Andreotti in modo Non si poteva altrimenti giustificare il rifiuto di Craxi di incontrare l'ospite.

«Si è trattato di un processo prima istanza — ha risposto degli Esteri polacco — ci sarà comunque un appello. Non si tratta di una sentenza definitiva». E' parso che Olszowski di porre in parte rimedio ad una situazione incresciosa.

Andreotti ha poi con rammarico che non sono state raggiunte conclusioni comuni alla conferenza di Ottawa sui diritti umani. «Le componenti umanitarie della sicurezza e della cooperazione Europa hanno un valore essenziale» ha ribadito. Andreotti si è compiaciuto del fatto che qualche tempo dunque sviluppi della Cee siano compresi meglio nei Paesi dell'Est.

a. rap.

Pertini si prepara ad abbandonare, dopo sette anni, il palazzo del Quirinale

Le valigie del Presidente

Il suo non sarà un trasloco: non è mai stato un inquilino del palazzo, che considera invece solo un ufficio dove si va al mattino e si [illegible] alla sera - Le parole del capo [illegible] Stato [illegible] questi giorni [illegible] suoi più stretti collaboratori: «Non sono mai stato così sereno, sento [illegible] aver fatto il mio dovere» - «Siamo stati [illegible] famiglia, anche se con gradi [illegible] responsabilità diversi» - «Penso che oggi [illegible] nostro Paese sia certo in condizioni migliori di sette anni fa»

[illegible] — Le valigie [illegible] Presidente sono pronte, per la semplice ragione che non [illegible] state mai disfatte. Anzi: basterebbe [illegible] valigia sola, dicono i collaboratori più stretti del Capo dello [illegible] per portar via dal Quirinale gli oggetti personali che Sandro Pertini ha fatto entrare nelle stanze [illegible] nei saloni, du[illegible] i sette [illegible] [illegible] mandato.

Dei sette presidenti, Pertini è stato certamente l'inquilino più discreto del palazzo più arabo [illegible] Repubblica. [illegible] fondo, [illegible] è stato nemmeno un [illegible] e proprio inquilino [illegible] Quirinale, [illegible] lui, dall'inizio alla fine non è mai diventato una casa, soltanto [illegible] ufficio dove [illegible] arriva al mattino e da dove si [illegible] la sera. Ecco perché questa volta i cronisti e i curiosi sulla piazza non vedranno i camion uscire in fila nel giorno [illegible] trasloco, [illegible] accadde dopo le dimissioni di Leone, che abitò al Quirinale [illegible] la famiglia. Se traslocò ci [illegible] [illegible] tratterà di un'operazione rapida: [illegible] [illegible] viaggi in auto, dicono [illegible] uomini del Quirinale, per portar via tutte le tracce del settimo presidente, comprese [illegible] pipe e i [illegible] libri

[illegible] per questo, sarà per prudenza [illegible] perché così [illegible] vogliono le norme non scritte della continuità presidenziale, ma fino a questo momento l'ordine di preparare il trasloco [illegible] [illegible] ancora stato. Pertini continua il [illegible] lavoro [illegible] sempre, appuntamenti, udienze, incontri, corrispondenza, e non ha dato alcun segno di ritenere già chiuso il [illegible] mandato. «Non sono *mai stato tanto* sereno — ha detto il Presidente a chi [illegible] ha parlato di questi ultimi giorni al Quirinale —, *perché sento* [illegible] *aver fatto in questi anni* il *mio dovere fino in fondo, nell'interesse esclusivo del popolo italiano*». Ne stanchezza, dunque — assicura chi ha incontrato Pertini — né amarezza. Soltanto, la conferma di un problema che il Presidente ha denunciato da tempo: l'eccessiva lunghezza [illegible] settennato, che andrebbe ridotto a sei anni. Una denuncia fatta già tre anni fa: «*Bisognerebbe cominciare dal mio mandato* — aveva detto allora Pertini — *non voglio aprire che lo punto ad* [illegible] *ciare* [illegible] *durata* [illegible] *carica dei presidenti* [illegible] *partire dal mio*

[illegible]

Questo non significa affatto, spiega chi [illegible] a fianco [illegible] Presidente, che alla fine [illegible] suoi sette anni [illegible] sia [illegible] affaticato dalle responsabilità della carica. Come ha detto Craxi dopo l'ultimo incontro, il Capo dello Stato è in [illegible] forma. «*Con voi sono ringiovanito* — [illegible] detto l'altro giorno ai suoi collaboratori più stretti, e sembrava un ringraziamento anticipato —. *Sette anni fa vi ho chiesto soltanto* [illegible] *aiutarmi a fare il mio dovere con dignità. Penso che oggi possiamo dire* [illegible] *esserci riusciti*». Se [illegible] ne dovrà andare, Pertini ha già detto a chi ha avuto occasione di parlargli in questi giorni che il rammarico più grande («anzi, l'unico») sarà proprio quello di lasciare gli uomini del Quirinale, lo [illegible] a tutti il segretario generale, Maccanico. Settanta persone, in tutto, che non hanno [illegible] potuto lamentare, come ricordava [illegible] pochi giorni [illegible] il Presidente, l'«orgoglio del potere». Il Capo dello Stato ha sempre considerato il Quirinale «*una famiglia, con gradi di responsabilità diversi*», e lo ha fatto sfondando spesso la prassi presidenziale, come quando — quasi ogni giorno — invitava a «*stare comodo*» il cerimoniere che all'uscita [illegible] suo studio lo salutava militarmente.

Parlando di questo settennato [illegible] fine, Pertini ha ammesso che [illegible] altro rammarico ci sarà certamente: per la fine del dialogo con i ragazzi [illegible] scuole, che sono [illegible] in [illegible] mila dal Quirinale nei sette anni, per incontrare il Presidente. Proprio [illegible] studenti e gli scolari, dicono gli uomini [illegible] segreteria del Capo dello Stato, rischiano di [illegible] l'unico problema [illegible] trasloco, se [illegible] ci sarà. Pertini, infatti, ha voluto che fossero conservate tutte le lettere che i ragazzi delle scuole gli scrivevano, dopo gli incontri [illegible] Quirinale. Oggi quei messaggi sono una grossa parte della montagna di carta che forma il carteggio personale del presidente. [illegible] lettere indirizzate al Quirinale, tra quelle ufficiali, [illegible] stato, e quelle riservate, private, sono [illegible] in media 500 al giorno. Di queste, circa cento, quotidianamente, venivano trattenute e archiviate dalla segreteria particolare [illegible] Pertini, [illegible] messaggi personali al Presidente. Oggi, tutto questo materiale [illegible] stato [illegible] chiviato elettronicamente attraverso il primo personal computer introdotto al Quirinale. Sarà personalmente Sandro Pertini, dicono i suoi collaboratori, a decidere l'ultimo giorno quante di queste lettere vorrà portare nella sua casa [illegible] Fontana di Trevi, quali dovrà versare all'archivio ufficiale [illegible] Quirinale, quante potranno essere distrutte.

Ci sono, nell'enorme carteggio di questo settennato, lettere di Capi di Stato e di leader politici (come La Malfa e Amendola) alle quali il Presidente attribuisce un significato affettivo particolare, e che tiene chiuse [illegible] piccola cassaforte del suo studio, dove custodisce i documenti personali [illegible] riservati e più cari, quelli che certamente lo seguiranno nella [illegible] privata. [illegible] in gran parte la testimonianza delle tappe cruciali di questi sette anni [illegible]. «*Nonostante i problemi* — ha spiegato Pertini [illegible] *questi giorni* a chi gli chiedeva un bilancio del cammino compiuto dal [illegible] durante la sua presidenza. — *l'Italia è andata avanti. Oggi il Paese è in condizioni migliori di quelle in cui si trovava sette anni fa. E' merito della classe dirigente, che ha fatto complessivamente il suo dovere. Un solo barlo per tutti: la sconfitta del terrorismo*».

Al Quirinale, insieme con questo bilancio, Pertini lascia gran parte dei regali ricevuti durante [illegible] visite compiute [illegible] Italia o all'estero. [illegible] dall'inizio, ha introdotto una distinzione precisa [illegible] una regola ferrea: a casa, [illegible] portato i regali fatti «a [illegible] Pertini», mentre era giusto [illegible] rimanessero al Quirinale [illegible] omaggi indirizzati [illegible] Presidente della Repubblica. Così, alla fine, le [illegible] che traslocheranno insieme con Pertini [illegible] davvero poche: i quadri dipinti per lui dagli [illegible] pittori, come Guttuso, Santomaso e Vedova. Poi i libri che si è portato in questi anni [illegible] Quirinale, prima [illegible] Leopardi, poi i romanzieri russi, e infine Borges, sfogliato a lungo in questi ultimi giorni. Quindi le [illegible] cravatte, il cambio d'abito, il pennello da barba e il rasoio [illegible] il Presidente tiene nella [illegible] al secondo piano della «palazzina», dove talvolta riposa il pomeriggio. Infine, tutto ciò che può stare sulla scrivania [illegible] [illegible] presidente: due portapipe, [illegible] fotografia della moglie Carla (c'è anche, di fianco, un busto [illegible] bronzo) i ritratti dei genitori e [illegible] statuetta greca antica, ricevuta da Caramanlis.

E' il regalo a cui il presidente tiene di più: conserva persino una dichiarazione scritta in cui [illegible] certifica [illegible] il tratta [illegible] un dono personale, «*all'amico Sandro Pertini*». «Questa — ha detto proprio l'altro ieri — *resterà con me*». Ma a Fontana di Trevi, e ancora al Quirinale? Il presidente non risponde. Solo a un amico ha confidato: «*Penso, il 27 giugno, mentre qui ci [illegible] battaglia per il [illegible] Presidente, io sarò a Oxford: che bellezza...*». Ezio Mauro

Quirinale, dp voterà Cassola e la Cederna

ROMA — «Dp, rifiutando la logica spartitoria dei partiti, propone formalmente e sosterrà [illegible] candidatura [illegible] presidenza [illegible] Repubblica di due indipendenti e prestigiosi come Camilla Cederna e di Carlo Cassola, votandoli nell'ordine, alternativamente». Lo affermano, in una dichiarazione congiunta, il [illegible] gretario di democrazia proletaria Mario Capanna e il capogruppo dei deputati Massimo Gorla

Grande elettore per il Quirinale [illegible] è dimesso

TRIESTE — Il consigliere regionale pci Renzo Pascolat, nominato martedì scorso, insieme a un dc e a un psi, quale «grande elettore» del Friuli-Venezia Giulia per le votazioni [illegible] nuovo Presidente della Repubblica, ha dato le dimissioni

Un comunicato del pci [illegible] ha reso [illegible] noto aver chiesto a Pascolat di rinunciare [illegible] mandato ricevuto per consentire la partecipazione di un rappresentante [illegible] dp.

Anche [illegible] all'elezione

MILANO — Il difensore civico Alberto Bertuzzi [illegible] è «autocandidato» al Quirinale e ha spiegato il gesto con una lettera ai capi gruppo al Parlamento e ai presidenti [illegible] venti Regioni.

Bertuzzi spiega che «*se non [illegible] la riconferma di Sandro Pertini, i grandi elettori non dovrebbero pensare ad un nuovo presidente carismatico (a chi mai potrebbe riuscire?) ma a un conoscitore della Costituzione*».

Bologna per l'Africa

Bologna. Gesto di solidarietà dei commercianti bolognesi che hanno donato medicinali, coperte e generi di conforto per il valore di un miliardo alle popolazioni africane colpite dalla carestia. Nella foto Maria Pia Fanfani, presidente della Croce Rossa Italiana, mentre riceve le balle di accompagnamento dell[illegible]

Il Cancelliere assicura Craxi di condividere con l'Italia gli obiettivi del rilancio comunitario

Kohl: possibile un passo avanti al vertice per l'Europa politica

ROMA — Helmut Kohl, nel colloquio avuto ieri con Craxi, [illegible] voluto rassicurare il governo italiano che sta compiendo [illegible] sforzi per rilanciare il rilancio politico [illegible] Comunità europea. «*Con noi si potrà fare moltissimo a Milano e saremo sicuramente nel gruppo di coloro che spingeranno per* [illegible] *il processo comunitario*», ha detto il Cancelliere tedesco. E per smentire le previsioni poco confortanti sul prossimo vertice Cee, ha chiarito che ci sono «*buone possibilità, [illegible] una serie di questioni, per andare avanti*», elencandone quattro: i diritti dei Parla[illegible] europeo; il principio della decisione a maggioranza; l'«europeizzazione» di altri settori politici; l'Europa [illegible] cittadini.

Quello [illegible] [illegible] a maggioranza [illegible] uno dei temi centrali a Milano. Secondo Kohl «*dobbiamo [illegible] ci trattati, [illegible] a dire rafforzare il principio di maggioranza e nello stesso tempo determinare precisamente i campi* [illegible] *quali si mantiene il principio dell'unanimità*». Inoltre, le politiche comunitarie vanno estese ad altri settori: il mercato interno, i trasporti, i sistemi fiscali dei singoli Paesi, [illegible] armonizzati, e la sicurezza in[illegible] l'Europa [illegible] cittadini; «*Vi sono buoni punti di partenza per fare un passo avanti a Milano*».

Craxi, che prima di [illegible] aveva incontrato il primo ministro lussemburghese Santer, ha ripetuto che a Milano occorrerà trovare [illegible] giusta misura per poter trasferire [illegible] europeo nella concretezza [illegible] alcune riforme [illegible] cessarie per far meglio funzionare la Comunità, scegliendo una via ragionevole tra quella che «è» e quella che «potrebbe essere». All'attenzione dei capi di Stato e di [illegible] vi sono punti fondamentali per l'avvenire dell'Europa: il perfezionamento del mercato interno, il rafforzamento [illegible] collaborazione in settori industriali chiave, soprattutto riguardo alle tecnologie di punta, nel campo delle convergenze delle politiche economiche. [illegible] realizzazione [illegible] [illegible] obiettivi [illegible] potrà prescindere da un potenziamento del quadro istituzionale della Cee.

Con il Cancelliere tedesco, [illegible] [illegible] anche parlato dell'incontro italo-francese di Firenze, in cui sono emersi segnali di perplessità da parte [illegible] Mitterrand sul passaggio dall'attuale Comunità ad [illegible] Unione europea. Quanto [illegible] [illegible] che hanno indotto Bonn a fare uso del diritto di veto sul prezzo dei cereali, Kohl [illegible] [illegible]: «*Ci siamo trovati in una situazione obbligata. I gravi errori fatti nella politica agricola non devono pesare sui contadini tedeschi*».

Al termine del consulto inter-democristiano, avvenuto a Palazzo Barberini, il presidente del ppe, Piet Bukman, [illegible] [illegible]: «*Il [illegible] peo di Milano [illegible] sarà forse l'ultima possibilità [illegible] fare l'Europa, ma lo sarà sicuramente [illegible] farla tutti insieme*». I partiti democratico-cristiani della Cee hanno riassunto le loro aspettative in alcuni punti: maggiori poteri per l'Europarlamento, voto a maggioranza come regola per le [illegible] comunitarie, completamento del «mercato interno» entro un tempo determinato, ulteriore sviluppo dello Sme. «*Soltanto se sarà possibile a Milano arrivare ad un mandato molto chiaro [illegible] questi settori, e con tempi precisi* — ha affermato Bukman — *la convocazione [illegible] conferenza intergovernativa per il passaggio all'Unione europea sarà utile*». «*Se [illegible] Cee arrivasse alle prossime elezioni europee nello stato [illegible] [illegible] oggi* — ha detto il presidente dell'europarlamento Pflimlin —, *ritengo che esse sarebbero inutili*».

Giuseppe Fedi

Vertice Cee manifestazione [illegible] federalisti

MILANO — Il Movimento federalista europeo ha [illegible] nizzato per il [illegible] giugno prossimo, in occasione [illegible] vertice [illegible] nel capoluogo lombardo, [illegible] manifestazione per «rivendicare la sollecita approvazione del trattato di unione europea [illegible] [illegible] febbraio '84 [illegible] Parlamento di Strasburgo».

All'iniziativa hanno aderito [illegible] Regione Lombardia, il Comune di Milano e hanno annunciato la loro partecipazione parlamentari europei, rappresentanti [illegible] sindacati, dei partiti dell'arco costituzionale. [illegible] [illegible] molti Comuni italiani e di parecchie città europee, nonché numerose associazioni.

La battaglia di Milano

Fra una settimana, a Milano, si conclude il semestre di presidenza italiana della Cee. Esso aveva davanti a sé due problemi di grande rilievo: il completamento dei negoziati per l'ingresso [illegible] Spagna e del Portogallo nella Comunità; le decisioni da assumere in materia di integrazione politica [illegible] luce della proposta del Parlamento Europeo [illegible] un nuovo trattato di Unione Europea e del rapporto preliminare del comitato presieduto dall'irlandese Dooge, circa le misure di rafforzamento della cooperazione politica comunitaria.

Nel negoziato su Spagna e Portogallo, il risultato è stato notevole a spetta all'Italia il giusto riconoscimento, [illegible] fronte [illegible] questioni che alla fine dello scorso anno risultavano ancora aperte, di [illegible] seguito concludere con abilità le trattative. Ma è il secondo di questi problemi a porre oggi i maggiori interrogativi sul vertice di Milano.

L'idea di Altiero Spinelli e degli ambienti europeisti è che si debba giungere a convocare una conferenza intergovernativa dalla quale [illegible] [illegible] nuovo trattato europeo che definisca meglio le strutture istituzionali dell'Europa politica. A tale conferenza, dicono gli europeisti, partecipino quei Paesi della Comunità che vogliono fare un passo avanti, così come avvenne per lo Sme (Sistema monetario europeo). Sulla necessità di un nuovo trattato, si può discutere. Ma è certo che una conferenza intergovernativa per discutere i nuovi campi [illegible] cooperazione e le nuove regole di essa è necessaria.

In questi mesi l'Italia ha fatto [illegible] sforzo notevole in questa direzione. A metà maggio il ministro degli Esteri, onorevole Andreotti, ha sottoposto ai propri colleghi della Cee un progetto di delibera da assumere a Milano che contenga la convocazione di una conferenza intergovernativa «con l'obiettivo di realizzare una vera entità politica».

Secondo questo progetto, la conferenza avrebbe dovuto svolgersi nella seconda metà di quest'anno e portare le proprie conclusioni al vertice europeo del 3-4 dicembre prossimo.

Lo sforzo italiano [illegible] il incontrato resistenze significative da parte di molti Paesi. Danimarca e Grecia non hanno [illegible] la loro opposizione all'intero progetto. L'Inghilterra, pur [illegible] adottando la stessa posizione, ha insistito sulla necessità di restare al concreto e di proseguire lungo la strada attuale [illegible] una politica dei piccoli passi, soprattutto in campo economico.

La sorpresa maggiore viene dall'atteggiamento sia della Francia che della Germania. La Francia, che aveva dato impulso notevole a queste iniziative, appare ora assai più fredda, mentre il cancelliere tedesco, che pure è alla testa [illegible] un Paese tendenzialmente europeista, ha dichiarato ieri a Roma che bisogna evitare «i voli pindarici». Questo vuol dire in buona [illegible] che la maggior parte dei governi europei non intende assumere alcuna decisa iniziativa nel senso auspicato dal [illegible] Europeo e dalla presidenza italiana di turno.

Questo pone [illegible] un problema politico e diplomatico non semplice. Trovandosi la prossima settimana a concludere il proprio semestre di presidenza, esso deve scegliere fra l'ipotesi di avanzare proposte che rispondono all'esigenza politica posta [illegible] Parlamento Europeo e sostenuta [illegible] impegno in questi mesi dal ministro degli Esteri, correndo tuttavia il rischio di un conflitto nel vertice e di un suo insuccesso; e [illegible] la, meno conflittuale, [illegible] [illegible] solamente quelle [illegible] [illegible] che possono trovare il consenso degli altri Paesi. In questo secondo caso il vertice avrebbe un risultato [illegible] conflittuale, ma nella sostanza irrilevante ai fini della costruzione europea. Una solenne dichiarazione di principio di cui qualche Paese potrà, avrebbe essenzialmente questo secondo significato.

In realtà appare difficile [illegible] la proposta avanzata dall'on Andreotti nel maggio possa passare senza una battaglia molto dura nel corso [illegible] vertice di Milano. Ed anche [illegible] non è detto che passi. Ma ciò che è certo è che una posizione già in apertura più attenta a non [illegible] tivi di frizione nella Comunità è destinata a non produrre alcun risultato concreto nei prossimi mesi. [illegible] volta che l'Italia avrà concluso il proprio semestre senza ottenere nulla, un'occasione sarà stata persa. [illegible] perché il [illegible] di Milano assume un loro particolare e perché è importante il dibattito che si svolge oggi in commissione Esteri della Camera su questa importante scadenza.

Giorgio La Malfa

Cosa farà il nuovo garante?

(Segue dalla 1ª pagina)

Segni, nel suo breve periodo, guardò al Consiglio superiore della magistratura come luogo privilegiato di garanzia presidenziale ed esternò propositi per il stesso problema della rieleggibilità del presidente della Repubblica, che voleva negare insieme al [illegible] sire bianco. Saragat non fece programmi istituzionali veri e propri, ma lasciò al vertice dello Stato, in una misura [illegible] allora sconosciuta, il valore e la garanzia del grande esilio antifascista. Furono i primi segni dell'opera simbolica, del «programma istituzionale vissuto» che Pertini doveva portare a risultati senza precedenti.

Poi, Leone: che fece stato, per la prima volta [illegible] messaggio [illegible] Parlamento del 15 ottobre 1975, della complicità [illegible] «questione istituzionale» in Italia. Ma il Parlamento non gli dispose. Come poi si è visto, occorreva che la «questione istituzionale» non fosse intesa [illegible] questione tecnica, ma fosse «sovvissuta» da un presidente della Repubblica sulla propria pelle, [illegible] pari dei comuni cittadini.

Questo Presidente il stato Pertini. Dicono brillantemente Baldassarre e Mezzanotte nel loro libro, a[illegible]o, su *Gli uomini del Quirinale*: superando «*la lontananza storica del potere in Italia*», Pertini «*ha offerto il suo potere come potere canale di espressione privilegiata della gente, innestando una forte spinta popolare e un diretto consenso [illegible] l'opinione pubblica, che hanno mutato il ruolo e la concezione stessa della presidenza*».

Questo ponte tra il Quirinale e gli «scontenti» ha fatto però vedere quanto grande sia il fossato [illegible] la macchina dello Stato e i bisogni variabili [illegible] una società italiana [illegible] [illegible] nel cambiamento la sua stessa permanente esigenza di vita. Di qui, la centralità, nel [illegible] Pertini, della questione istituzionale: prima, addirittura, come nucleo essenziale di un programma di governo (il «decalogo istituzionale» dello Spadolini II, per risolvere [illegible] crisi dell'agosto 1982); poi come ricerca in Parlamento delle convergenze per le riforme, che fu la paziente opera della Commissione Bozzi.

E' a questo punto che troverà l'opera, il Presidente prossimo eletto: ed è un'opera che non può [illegible] avanti senza una piena garanzia equilibrata tra i diritti della maggioranza e quelli dell'opposizione. Tutte cose che, dopo questo settennato, si riannodano ormai al Quirinale e che dopo l'«uomo nuovo» che è [illegible] Pertini, non potrebbero certo [illegible] proseguire da un uomo che «nuovo», in quel preciso senso, non [illegible]

Andrea Manzella

Zanone ripete «Mi dimetto, ma il pli non dovrà [illegible]»

ROMA — Il segretario liberale Zanone ha confermato, in una conferenza stampa sulla riforma delle Usl, la sua volontà di lasciare la segreteria del partito in coincidenza del consiglio nazionale che la direzione di mercoledì prossimo convocherà per metà luglio, probabilmente per venerdì 12.

Zanone ha assicurato che la linea di fondo [illegible] più deve essere [illegible] mantenuta: «*Non si tratta di cambiare strada, ma di camminare con un passo diverso*». Alla domanda se non si dovesse trovare un successore alla segreteria del partito, Zanone ha risposto scherzosamente: «*Metterò un annuncio [illegible] giornale*».

Organizzazione, dinamismo, affidabilità.

Trasporto compreso.

Noi ci prendiamo cura delle vostre merci prima, durante e dopo il trasporto. Noi vi offriamo infatti: □ la professionalità ed il dinamismo dei nostri uomini □ la potenzialità dei nostri mezzi □ la automazione dell'emissione dei documenti di trasporto e doganali □ il controllo costante della vostra merce tramite terminali e collegamento telex intercontinentali computerizzati □ la capillarità delle nostre Filiali in Italia e nel mondo.

ZÜST AMBROSETTI
Specialisti di trasporto sulle 8 vie del mondo

Fantacronache *di Stefano Reggiani*

Quirinale altre ipotesi

Venerdì 14, l'elezione. Si dice che ci vuole chiarezza, che [illegible] si può eleggere il nuovo presidente della Repubblica nell'ambiguità. Non basta dire chi si vuole, occorre indicare l'area di appartenenza. Se una brava persona non è democristiana, che possibilità ha di essere appoggiata dalla maggioranza? Noi siamo sempre dell'avviso che le qualità di un uomo vengono prima del partito o dell'area ideologica, ma comprendiamo che le regole [illegible] rispettate. Così, dichiarando i nostri personali candidati diremo che abbiamo scelto chiaramente l'area in cui si muovono: questo giornale. Ci conforta l'ampiezza dell'elenco e il fatto che un giornale non è un partito, è più largo e praticabile.

Bobbio, nella nostra lista, brilla [illegible] luce propria. Non solo è un laico esemplare, un filosofo della politica come pochi, ma un articolista di eccezionale scrutezza. Se sul giornale c'è [illegible] fondo di Bobbio la nostra giornata prende più interesse. E Giovanni Spadolini? Come repubblicano può essere integgiato, il partito gli va persino fisicamente stretto, ma [illegible] elevatista di storia è indiscutibile, si può eleggere, se non leggere, a occhi chiusi. Se poi si vuole superare una eventuale impasse [illegible] voto, Alessandro Galante Garrone offre una serietà adamantina, addolcita da una prosa dove l'umanista prevale sul giurista; non ci farà mai annoiare, solo riflettere.

[illegible] [illegible] Se i grandi elettori, pur davanti alla nostra terna, fossero inconcludibili, se volessero conflittualmente un presidente con la qualità di due uomini e con due anime ma una parola sola, gli daremmo Frutero e Lucentini. I [illegible] scrittori in uno avrebbero il Quirinale [illegible] poltrona doppia, oppure potrebbero presiedere l'Italia a giorni alterni. Ci si potrebbe fidare, sono gli unici che rendono periodicamente pubblica la loro agenda e non hanno vergogna di denunciare i cretini che eventualmente incontrano, anzi sembrano disposti a contrastarne la prevalenza. Prevenire è meglio di reprimere.

Domenica 16, Beirut. E poi, dietro l'angolo del mondo c'è la violenza, c'è il Libano. Una guerra generale ormai senza parti riconoscibili (chi spara a chi, chi spara perché). E' un mostro che ha bisogno di vittime sacrificali oltre le proprie, comuni e fratricide. Non [illegible] la terribile rivolta di chi patisce ingiustizia, ma il gioco dei piccoli potenti impegnati a esistere, buttando il sasso contro Golia e alzando nella disperazione del mondo il grido [illegible] chi ha deciso che la politica ormai è solo la prosecuzione della guerra.

Lunedì 17, trasporti. Quando ci si lascia trasportare dall'ira o dall'impazienza bisogna fare ricorso al competente ministro dei Trasporti, Signorile. Per i puntuali scioperi estivi nelle ferrovie abbiamo sentito vivaci discussioni [illegible] passeggeri e personale dei treni, che minacciavano di degenerare, finché non interveniva il salutare richiamo: «*Perché non ci pensa Signorile?*». Intanto ai bellissimi progetti di treni supervelloci, abbiamo udito tra i viaggiatori grandi lodi e purtroppo qualche stupido sugli sviluppi governativi: «*Chissà se Signorile troverà il tempo per pensarci davvero*».

[illegible] 18, invece nell'Urss. La grande sfida [illegible] Gorbaciov si fa[illegible], agli impiegati, agli operai dello Stato perché comincino a lavorare in modo efficiente e rapido ha un valore di determ[illegible] internazionale. Può darsi che funzionari e operai non se ne diano per intesi, ma solo il sospetto che la più grande burocrazia del mondo potrebbe mettersi a funzionare bene dà i brividi a tutto l'Occidente ministeriale (agli italiani, [illegible] la febbre).

Mercoledì 19, le voci. Non [illegible] nella civiltà delle immagini, solo la quella del telefono. C'è gente che ha fatto [illegible] telefonando, come Raffaello Carrà, [illegible] si concepirebbe una televisione senza telefono, dibattiti serissimi e meno seri ricevono e fanno continuamente telefonate. Nell'universale co[illegible] sarebbe assurdo chiedere «*Chi parla?*», è sufficiente. «*Da dove chiami?*». Che qualcuno parli, il capisce, si sente; l'imp[illegible] è che [illegible] siano voci di altri pianeti, [illegible] [illegible] tempi, non comprese negli elenchi Sip.

Giovedì 20, pensando a Pertini. Telefonò per dire che si ritirava definitivamente da qualunque ipotesi elettorale per la presidenza. Gli credettero. Era un amatore.

Il voto domenica in 17 seggi dalle ore 8 alle 22

Casale, consultazione popolare per la centrale e centro storico

Una cartolina verde per il futuro impianto a Trino - L'altra per l'isola pedonale

CASALE MONFERRATO — Trentaquattromila casalesi circa sono chiamati domenica alle urne per due consultazioni. Dovranno dire se sono favorevoli o meno all'insediamento di una nuova centrale nucleare a Trino (poco più di una decina di chilometri da Casale, in linea d'aria) e se gradiscono o meno una limitazione della circolazione dei veicoli nel centro storico.

Con una cartolina inviata dal Comune i casalesi aventi diritto al voto sono stati invitati alla votazione. Non verranno installati tutti i consueti seggi elettorali ma ne verranno aperti soltanto 17. Si potrà votare dalle 8 alle di domenica. In serata è previsto il risultato. Due le schede, ovviamente: una verde per la centrale nucleare e l'altra blu per il centro storico.

Queste le domande alle quali gli elettori, che intendono esercitare il loro diritto, dovranno rispondere: «E' favorevole a limitare progressivamente la circolazione delle vetture private nel centro storico, consentendo il traffico ai mezzi pubblici e ai veicoli dei residenti?» e «E' favorevole alla costruzione della nuova centrale nucleare a Trino?».

La consultazione popolare è stata decisa, mercoledì in Consiglio comunale, una volta le posizioni tra la maggioranza pentapartitica (dc-dissidenti psi (Quadrifoglio) psdi-pri-pli) e opposizione comunista e socialista.

Il sindaco Riccardo Coppo, a nome della maggioranza, ha ricordato che la consultazione sulla centrale nucleare è la diretta conseguenza di un impegno preso durante un Consiglio comunale svoltosi sull'argomento. E' scontato che un eventuale «no» all'installazione dell'impianto potrebbe avere scarso effetto, dovrà invece servire per chiedere adeguate misure di sicurezza in vista della costruzione della centrale nucleare alle porte di Casalese.

Contro la centrale si sono avute anche recenti prese di posizioni, questa sera, invece, alle 21, nel Salone del Senato di Palazzo Langosco, il presidente dell'Enel Francesco Corbellini, ad iniziativa del Circolo «Bachelet», parlerà sul tema: «Sviluppo e ritorno: il caso della centrale nucleare». E' scontato che ci sarà una mossa a favore del sì all'impianto.

Più animata la discussione in Consiglio sulla consultazione relativa al traffico nel centro storico. «Vogliamo sapere che pensa la gente di una tale evenienza, ci sono stati diversi progetti, tutti falliti per motivi diversi, limitazione del traffico nel centro storico, di qui la necessità di rivolgersi ai cittadini, il cui parere sarà tenuto nella massima considerazione nella relazione del progetto, da lunedì», ha detto il sindaco Coppo.

Il socialista Mario Oddone, ex sindaco, e numerosi consiglieri comunisti, tra i quali l'ex sindaco Mario Scaiola, hanno sostenuto che si doveva presentare un progetto su cui chiamare la gente a esprimersi, accusando l'Amministrazione di non voler sentire il parere delle organizzazioni commerciali. Secondo Oddone si doveva riprendere il progetto del novembre '83, che era stato sottoscritto da tutti mentre l'attuale giunta rinnega tutto.

Riccardo Coppo ha risposto sostenendo chiaramente che il referendum non è una in bianco. «Chiediamo un parere al nostro gente, quindi avremo un confronto con gli operatori e le categorie interessate, infine sarà il Consiglio comunale a scegliere il progetto definitivo», ha detto il sindaco.

Franco Marchiaro

Dalla pubblica accusa al processo d'appello di Torino

Chiesta la conferma della pena per l'assassino del sordomuto

Oggi la sentenza - Il delitto due anni fa - La vittima era padre di due figli

ALESSANDRIA — *Vincenzo Como, il trentatreenne elettricista alessandrino (via Gramsci 53) che il 14 marzo di due anni fa uccise a colpi di pistola l'operaio sordomuto Giuseppe Barisone, 41 anni (via S. Baudolino), come lui sposato e padre di due figli, saprà oggi quanti anni di carcere dovrà scontare per l'assurdo delitto di cui si è colpevole. La Corte d'assise di Torino, che ieri lo ha giudicato in secondo grado, ha rinviato a stamane le repliche e la sentenza. Ieri è celebrato il processo, presente l'imputato che ha confermato la propria linea: il legale di parte civile avvocato Mario Boccassi di Alessandria ha chiesto, oltre alla condanna, il risarcimento dei danni alla famiglia della vittima mentre il pubblico ministero ha proposto la condanna di Vincenzo Como a 14 anni di reclusione (15 li aveva chiesti in primo grado il dottor Bruno Mispetti nella sua veste di pubblico accusa). Dopo l'arringa del difensore, avvocato Gian Vittorio Gabri di Torino («L'uomo non voleva uccidere ma solo spaventare, al massimo ferire»), il dibattimento è stato aggiornato per la conclusione.*

La corte d'assise di Alessandria lo scorso novembre aveva condannato Vincenzo Como a 14 anni e sei mesi di reclusione per omicidio volontario il pensionato elettricista alessandrino, in carcere dal maggio 1983 (fu arrestato dalla polizia che risalì a lui dopo lunghe, pazienti indagini e controlli di armi) uccise con due colpi di pistola l'operaio sordomuto che lo aveva sorpreso mentre amoreggiava in auto con una ragazza la cui identità è saputo Vincenzo Como ha sempre detto di averla incontrata casualmente all'uscita dal lavoro; le aveva chiesto un po' di compagnia e la giovane aveva accettato. I due si erano appartati in un boschetto, abituale ritrovo di coppie, appena fuori Alessandria, e qui all'improvviso un'ombra si era parata davanti all'auto.

Vincenzo Como

Giuseppe Barisone

La ragazza si spaventò, cominciò a urlare e l'elettricista che nel cruscotto aveva rivoltella regolarmente denunciata fece fuoco. «Non pensavo assolutamente di uccidere, volevo solo mettere in fuga lo sconosciuto», disse al processo di prima grado Vincenzo Como. Ieri in appello l'imputato si è limitato a confermare agli in stato d'ira, di paura, in una situazione «più grande di lui», senza intenzioni omicide — contro cui sarebbe sceso dall'auto e non avrebbe sparato stando seduto, come in realtà avvenne.

e. c.

Ad Alessandria

Un biennio della facoltà di Scienze?

ALESSANDRIA — In attesa che vada finalmente in porto il progetto della seconda Università che dovrebbe essere articolata sui tre poli di Alessandria, Novara e Vercelli, la nostra città sin dal prossimo anno accademico '85-86 potrebbe diventare sede di due bienni, uno di Scienze politiche e un altro propedeutico per i corsi di laurea in Scienze naturali, matematiche e fisiche (con possibilità eventuale, come il vicesindaco Andrea Foco, di aver esami riconosciuti nel poi gli studenti che lo hanno frequentato volessero proseguire studi passando a Ingegneria).

Per il biennio di Scienze politiche c'è già piena disponibilità e attenzione da parte della Facoltà di Scienze politiche di Torino: l'iniziativa è destinata ad andare rapidamente in porto. Ora, invece, il vicesindaco Foco, l'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi e il dottor Mario Lovelli, funzionario dell'Amministrazione provinciale, hanno avuto un incontro con il preside Borello della Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali.

«C'è stato interesse per l'ipotesi di un biennio polivalente, l'incontro è stato estremamente positivo, ci sono grosse possibilità di arrivare a decentramento», commenta il vicesindaco Andrea Foco.

Il progetto di seconda Università del Piemonte scaglionata nei tre poli di Alessandria, Vercelli e Novara, prevede per la nostra città la Facoltà di Scienze politiche e di Scienze matematiche, fisiche e naturali. Per la seconda Facoltà sono previsti i corsi di laurea in Scienze biologiche con «finalità ecologiche e industriali», Scienze dei materiali, Metodi e modelli matematici.

Il preside Borello ed il Consiglio di Facoltà di Scienze hanno espresso il loro apprezzamento per il progetto dell'ateneo piemontese, dichiarandosi disponibili ad assumere le iniziative che consentano di «anticipare» l'istituzione della nuova Università.

l. m.

Dott. LUCIANO
Ex-direttore
Imposte Dirette
Dottore Commercialista
CONSULENZA
SOCIETARIA
TRIBUTARIA
CONTABILE
Casale - Via Mameli, 27
Tel. (0142) 77.702

E' stata approvata la delibera per una spesa di miliardo e 905 milioni

Il Consiglio di Casale acquista il vecchio magazzino dell'Eternit

I locali utilizzati per ospitare la Fiera di S. Giuseppe, la stazione pullman e depositi del Comune

CASALE — *Il Consiglio comunale ha approvato l'acquisto degli ex magazzini generali dell'Eternit, per miliardo e 905 milioni di lire. Il complesso edilizio si trova in piazza d'Armi ed ha una superficie coperta di 20 mila metri quadrati. Il Comune verrà in possesso, prevedibilmente, a settembre, quando la delibera è acquisto diventerà pienamente esecutiva. In quel momento la città verserà all'Eternit un acconto di 350 milioni di lire, a cui si aggiungeranno altri 350 milioni nei due successivi. L'intera somma residua sarà versata non appena la Cassa depositi e prestiti avrà erogato il mutuo che il Comune ha richiesto per finanziare l'intera operazione.*

I quasi due miliardi utilizzati dall'Eternit, è prevede espressamente l'accordo di vendita, nel Casalese: una parte per il pagamento delle liquidazioni, una parte come investimento per lo stabilimento cittadino (520 addetti). Il sindacato avrà un ruolo di controllo sull'utilizzo della

Casale. I magazzini dell'Eternit acquistati dal Comune per esposizioni e depositi

«I magazzini Eternit — lo ha anticipato il sindaco Riccardo Coppo — ospiteranno i magazzini generali del Comune, la Fiera di San Giuseppe e parte della progettata stazione dei pullman. L'area di piazza d'Armi diventerà il nuovo polo della città alleggerendo piazza Castello».

Praticamente tutti i consiglieri intervenuti nella discussione hanno giudicato positivamente l'acquisto dei magazzini, contemporaneamente, però, si è aperto un dibattito sul futuro dell'Eternit a Casale («L'accordo di vendita non garantisce nulla sul piano occupazionale», ha detto il capogruppo pci, Mario Scaiola) e sulla pericolosità dell'amianto che si lavora nello stabilimento.

Ha concluso Coppo: «Anche attraverso i nostri parlamentari dobbiamo richiedere con forza l'eliminazione di questa fibra dalla produzione, perché l'Eternit ha i mezzi per produrre una fibra alternativa, però non è competitiva sul piano dei costi con la fibro-cemento».

Nel panorama politico casalese c'è infine stata una dichiarazione in Consiglio comunale da parte dei socialisti Antonino Gagliano e Pier Giorgio Corona (del gruppo che fa capo a Mario Oddone) sui rapporti psi-«Quadrifoglio». Prendendo le mosse da recenti dichiarazioni in aula del socialista Giuseppe Romussi, Gagliano e Corona hanno affermato il giudizio espresso pubblicamente dal segretario provinciale che approva l'attuale assetto a maggioranza».

Al cinque del Quadrifoglio spetta l'onere di dire se si considerano del più o meno, per noi sono compagni socialisti fino a quando ci troveremo in presenza di atti formali che dimostrano il contrario». Qualcuno ha letto questa dichiarazione come un tentativo di avvicinamento da parte di Gagliano e Corona al «Quadrifoglio», però non ci sono stati altri commenti.

m. fa.

A undici anni dal grave fatto di nel reclusorio di piazza don Soria

Ancora un anno per il risarcimento alle vittime della rivolta nel carcere

Sono l'ing. Vincenzo Rossi, ferito, e i famigliari del prof. Pier Luigi Campi e del dottor Roberto Gandolfi

ALESSANDRIA — Occorrerà circa un anno — e ne saranno passati dodici — prima che lo Stato provveda a risarcire i danni ai familiari di una delle vittime (per quelli di un'altra c'è ancora un ricorso in Cassazione) e a un ferito della strage avvenuta il 9 maggio 1974 al reclusorio di piazza Don Soria. Solo di recente, infatti, gli uffici statali competenti hanno cominciato a chiedere una serie di documenti necessari per procedere al risarcimento e, considerata l'esasperante lentezza della burocrazia, si prevede che molti altri mesi dovranno trascorrere prima che l'Amministrazione statale, pur sollecitata ripetutamente e pur essendo in colpevole ritardo, faccia fronte ai propri impegni.

Evidentemente la pratica si è arenata fra le pastoie della burocrazia e il danno ricade, ovviamente, su chi deve incassare il risarcimento: l'ingegner Vincenzo di Alessandria, ferito durante la strage compiuta da tre detenuti i quali intendevano evadere e presi molti ostaggi, i familiari del professor Pier Luigi Campi, insegnante alla scuola carceraria, e del dottor Roberto Gandolfi, medico (due delle cinque vittime).

Per quanto riguarda i figli del medico la causa è ancora in Cassazione dopo che l'Avvocatura generale dello Stato nel luglio aveva chiesto alla Suprema Corte di annullare la sentenza della Corte d'Appello di Torino che il precedente febbraio aveva condannato il ministero di Grazia e Giustizia al risarcimento dei danni. La sentenza era stata impugnata in quanto i giudici di secondo grado avevano stabilito che nel risarcimento non doveva essere compresa la somma assegnata ai figli del dottor Gandolfi in base alla legge sul terrorismo.

Le circostanze non riguardava però l'ingegner Rossi (che tramite il proprio legale Emilio Cassinelli aveva subito inoltrato un controricorso, accettato) e la vedova del professor Campi, ma finora lo Stato non ha pagato. Si è soltanto iniziata ed è trascorso un altro intero anno, la relativa pratica. Sulle somme stabilite dai giudici lo Stato deve aggiungere gli interessi naturali: legge dei cinque per cento.

Sono trascorsi oltre undici anni dalla rivolta che si concluse con sette morti (due tre detenuti ribelli oltre ai cinque ostaggi) e molti feriti (in la vicenda è ancora abbastanza lontana dalla conclusione. La Corte d'Appello stabilì che «il bagno di sangue avvenne per l'incuria, la negligenza, la permissività, la politicizzazione atto nel reclusorio» che avrebbero consentito ai detenuti Cesare Concu, Domenico Di Bona (in loro volta uccisi) Everardo Levrero, di armarsi e prendere una quindicina ostaggi. I giudici riconobbero, in conclusione di una lunga difficile causa, che vi fu una responsabilità del ministero di Grazia e Giustizia condannato al risarcimento dei danni in favore di chi aveva ottenuto causa (i familiari delle guardie carcerarie uccise hanno ottenuto a suo tempo una somma da parte dello Stato).

In precedenza, nel dicembre 1981, anche il Tribunale civile di Torino aveva riconosciuto la responsabilità colposa della pubblica amministrazione che aveva violato il regolamento ma ai comuni elementari norme di prudenza e diligenza». Questa prima sentenza fu appellata dall'Avvocatura di Stato ma senza successo.

Emma Camagna

Questa sera organizzato dall'Ata

Un concerto nei giardini per l'«Anno della musica»

ALESSANDRIA — *Concerto «en plain air», questa sera, ai giardini della stazione, per la Giornata Europea della Musica. L'iniziativa dell'Azienda Teatrale Alessandrina che vuole partecipare così alle manifestazioni previste in Europa, oggi, dal Comitato internazionale per l'Anno della musica.*

Il ministero del Turismo e Spettacolo aveva proposto nei giorni scorsi a tutti gli enti teatrali italiani una giornata intitolata «Teatro a porte aperte», in cui spettacoli musicali potessero essere messi a disposizione gratuitamente.

L'A.t.a., che già l'altra sera, nel programma di «Aperto per ferie» (in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune) aveva offerto agli alessandrini il concerto della Banda centrale della Marina Militare — manifestazione pubblico strabocchevole — ha ideato qualcosa di diverso.

La musica questa volta gli appassionati potranno infatti godersela passeggiando tranquillamente per i viali dei giardini pubblici che circondano il Teatro Comunale Saranno trasmessi, attraverso un impianto di altoparlanti, brani registrati di classici, sinfonici e lirici, circa tre ore, dalle 20,30 alle 23,30.

Il programma prevede, oltre a «pezzi» operistici molto noti, un collage dello «Schiaccianoci» di Ciaikovskij (di cui sarà proposto anche il Serenata di Dvorak), il «Bolero» e la «Rapsodia spagnola» di Ravel, «Porgy and Bess» e «Un americano a Parigi» di Gershwin, la «Nona Sinfonia» di Beethoven, un «notturno», un «divertimento» ed un «quartetto d'archi» di Mozart.

p. b.

Le manifestazioni di fine settimana

Le sagre con balli grigliate e giochi

ALESSANDRIA — Fragole e ciliegie, gastronomia e ballo, popolari e balli campagnoli sono gli ingredienti delle varie manifestazioni e sagre in programma per questo fine settimana.

La Pro loco di **Pozzolo Formigaro** vuol valorizzare le antiche tradizioni folcloristiche popolari riproponendo sabato e domenica la «*Frita di San Giovanni*» in piazza Castello con ballo all'aperto (ingresso gratuito), cena (raschetana a base di tagliolini al o pasta e fagioli e un'altra serie di piatti e vini (10.000 lire tutto compreso). Nell'occasione si può visitare la mostra di hobbymodellismo che sta ottenendo molto successo e resterà aperta fino a domenica sera. Questa sera, intanto, alle 21, sempre in piazza Castello, manifestazioni di modelli radiocomandati fuori strada.

Festa patronale da sabato a lunedì a **Monferrato** con grigliate, danze popolari e giochi mentre a **Borgo San Martino** sabato e domenica si rinnova — ed è la 55ª edizione — la sagra fragole abbinata alla prima festa giovanile con otto squadre che partecipano ai diversi giochi; serate gastronomiche, elezione (domenica sera) di Lady Simpatia.

Proseguono le manifestazioni del «*Giugno popolese*» in Popolo di Casale con gare di pattinaggio, rottura della pentolaccia ed altro ancora.

Stravi (o ne riferiamo in altra parte del giornale) loco e Comune stanno allestendo la seconda edizione della «*Sagra Settembrina*», dedicata ai vini locali con cene e pranzi (sabato e domenica al Teatro Tenda), folclore e sport.

Al galoppatoio di Oltrestaffora a Varzi alle 15 di domenica si inizia il «*Terzo Palio delle frazioni*» organizzato dal Gruppo Ippico Varzese in collaborazione con la Pro loco e col patrocinio del Comune. Scenderanno in campo quindici fantini su cavalli che già hanno gareggiato a San Siro e al Palio di Asti abbinati alle numerose frazioni del Comune. Il vincitore avrà un premio di un milione e utilizzarsi per lavori pubblici: 800.000 lire al secondo, mezzo milione al terzo.

Infine a **Bagnaria** (Varzi) domenica per iniziativa di Pro loco e Comune sedicesima edizione della «*Sagra* ciliegie». Per tutto il giorno saranno vendute al pubblico a prezzi particolari mentre nel pomeriggio esordio del Coro della Comunità montana composto da quaranta elementi e diretto da Ermido Pedemonte. Ad allietare la manifestazione contribuiranno inoltre i «*Piffari di Cegni*» con Roberto ed Ellio nel ruolo di «*protagonisti*» del complesso.

e. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Un topo marinaio americano a Londra.
AMBRA: La bella addormentata nel bosco.
COMUNALE: 1941 allarme a Hollywood.
CORSO: Taschere.
CRISTALLO: Film
GALLERIA: Rosso nell'oceano.
MODERNO: Break Fast Club.

ACQUI TERME
ARISTON: Taschere.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Scuola guida.
POLITEAMA: Impotente ed amarcl.
VITTORIA: 48 ore.

CASTELCERIOLO
MACALLE': A faccia

GAVI LIGURE
IL FORTE: Urla del silenzio.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Film sexy.
IRIS: Dominion.
Io, Chiara e lo Scuro.
MODERNO: Hanna D., la ragazza Vander Park.

OVADA
LUX: Vacanze d'estate.
MODERNO: Impiegati.
Rombo di tuono.

BERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il porno mondo mia moglie.

TORTONA
MODERNO: Ninja furia umana
SOCIALE: Starman.
VERDI: L'amico sterminatore.

VALENZA
SOCIALE: Fenomeni paranormali.

VOGHERA
Un amore
Ewana.
GALVANI: Il testimone.
SOCIALE: Tutto in una notte.

FARMACIE
Alessandria: diurna Dansvi, a Roma; notturna S. Stefano, v. Milano
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Misericordia, v. Lanza
Ospedale, v.
Ovada: Frascara, p. Assunta
Tortona: Comunale 2, v. Emilia
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Gregori, p. Duomo

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241, Acqui 57.776, Casale 76.381, Novi 77.71, Ovada 81.777, Tortona 813.961, Valenza 952.001, Voghera 41.520 (ambulanze 213.635)
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile: 3061 (306 è numero iniziale)

MUSEI
Museo lapidario: dalle 14,30 alle 17,30

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO
Dalle alle 19

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina tutto il giorno, pom. aperta dalle 9 alle 12 e 14,45 alle 18

BENZINAI
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 158; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, Acqui

ALTRE TV PRIVATE

TELECITY
21,20 L'orrore di vivere di A. Farnay, con E. Blakely — *Scrittore di successo cerca di ristabilire rapporti con la famiglia* (1966)
23,20 Il computer dell'Eros Club

PRIMANTENNA
12 — L'oroscopo del giorno, a cura di Elle
12,15 Film Patrocloo! E il soldato Candiano, grande grosso e tresscone, con Pippo Franco e Pupo Del Luca. Regia di Mariano Laurenti (commedia)
14 — Lo sulo della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
14,30 Telefilm della serie Benjamin
15 — Telemarket: mercatino delle novità, giochi e quiz vostra compagnia
17 — Telefilm della serie Curro Jimenez
18 — Telefilm serie Furia
19,30 della serie Benjamin
19 — Videosere
19,30 Telesera notiziario
19,45 Telefilm della serie Mamma ha perso tre
20,20 Film Falchi la picchiata, Edmund O'Brien e Robert Stack. Regia di Raul Walsh (guerra)
22 — Lo sulo della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
22,30 Il salotto di Primaverana. Incontri con l'arte, la cultura, il giornalismo e lo spettacolo
23,30 Telefilm della serie Suspense
24 — Telenotte notiziario
0,15 Telefilm della serie Jimenez
1,15 Lo sulo della settimana. Guida sicura per l'acquisto dell'usato
1,45 Buona notte con...

COMETA
DISCOTEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.105
locale completamente rinnovato
VENERDI' 21 GIUGNO
BALLO LISCIO con
CARLO VENTURI
Alle serate e DOMENICA per l'ESTATE '85 ingresso gratuito e cavalieri e dame. E' indispensabile un abito decoroso
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

PISCINE DEL LAVAGELLO
CASTELLETTO D'ORBA (AL) - Tel. 0143 840.168
SABATO 22 GIUGNO
INAUGURAZIONE
più grande
SCIVOLO D'ITALIA
120 METRI DI DIVERTIMENTO
ED INOLTRE PER GLI AMANTI
DEL BRIVIDO IL
KAMIKAZE!
PISCINE DEL LAVAGELLO
CHI,

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI' 21
BALLO LISCIO con
LORELLANA FERRARI
NEL GIARDINO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
CICCO BARI
ALL'INTERNO
e MAURIZIO FARE'

DISCOTECA
PONTECHINO
statale TEL. 0144-71619
VENERDI' 21 GIUGNO BALLO LISCIO
I PIEMONTS
SABATO 22
La discoteca OK propone in anteprima il meglio musica internazionale con i D.J. ALBERTINO e ALBERT ONE
DOMENICA GIUGNO
LE TOPLESS DANCE

I sette rappresentanti si sono dimessi

Malvicino, il Consiglio è senza la minoranza

Salta l'accordo preelettorale - Il sindaco è Carla Cavalliero

MALVICINO — E' durato pochi giorni l'accordo tra i 15 neoeletti consiglieri comunali di questo ridente paesino dell'Acquese. Mercoledì sera, al momento di eleggere sindaco e giunta, sette dei 15 consiglieri, non condividendo l'atteggiamento dei colleghi e accusandoli di «atto di potere» hanno dimessi.

Il Consiglio nuovo — basta la perdita di un altro consigliere e decade automaticamente — ha proseguito i lavori, sindaco è stata eletta Carla Cavalliero, 34 laureata in medicina, effettivi Francesco Perelle e Francesco Moretti supplenti Pietro Poggio e Maura Baldovino.

Vediamo rapidamente i fatti. Il sindaco uscente, il socialdemocratico Gustavo Cavalli, pare lui medico (è ora consigliere a San Gillio Torinese, dove abita), quando decise di non ripresentarsi si adoperò, come ad altri abitanti, per dare vita ad un accordo che potesse finalmente fine ad una trentennale situazione di scontro tra due gruppi. L'accordo fu trovato, vennero scelti 15 candidati, presentati in due liste, una di 8 e l'altra di 7. Tutti vennero eletti.

L'accordo prevedeva anche la successiva formazione della giunta. A questo punto, però, [illegible] degli eletti, venendo meno all'impegno e al patto dato vita ad una «maggioranza», dicono i dimissionari Emilio Trivisonno, Gustavo Baldovino, Giovanni Calcagno, Benedetto Prof. Paolo Mazza, Umberto Oddera e Massimiliano Sirio, che giorni prima avevano disertato la prima seduta del Consiglio comunale.

Mercoledì sera, visto inutile ogni tentativo di modificare lo stato delle cose, hanno presentato con le dimissioni un duro [illegible]. Denunciano il fallimento dell'accordo «che doveva rappresentare l'intera comunità e l'opposizione faziosa di alcuni eletti» a trovare un qualsiasi punto di discussione programmatica, il che ci convince che l'amministrazione nascente ha come presupposto la ricerca voluta e tenacemente perseguita dell'accentramento di potere». Di qui le dimissioni per «non tradire le attese della gente». E concludono: «Non vogliamo avallare una situazione che certamente non per colpa nostra è lontana dalle promesse elettorali e dai desideri della comunità, rimettiamo con rammarico il mandato che il paese ci ha affidato».

Cosa dicono gli otto? «E' una situazione molto delicata, preferisco parlare, anche se c'è qualcosa di grave». E di più vuole dire

f. m.

I donatori di organi

Sezione Aido in Val Borbera

A Borghetto - Il Consiglio direttivo

BORGHETTO BORBERA — *E' stato ufficialmente costituito il nuovo sezione dell'Aido (Associazione italiana donatori organi) locale, con la nomina del Consiglio direttivo. Presidente è stato eletto Franco Lasagna che sarà coadiuvato dal vice Lauro Gallo e don Maggiorino Pratolungo, e dai consiglieri Roberto Margutti, Silvana Massone, Aurelio Mongiardini.*

Segretario della sezione è Claudio Odino, con l'amministratore Franco Parese ed il tesoriere Marco Fanfani.

La sezione Aido di Borghetto Borbera era stata costituita nel marzo scorso dopo un convegno pubblico a cui avevano partecipato il prof. Oreste Cassiano ed il dr. Mario Della Volpe dell'ospedale di Alessandria, ed il prof. Alessandro Podestà con il dr. Roberto Rossi del «San Giacomo» di Novi Ligure.

In quell'occasione erano stati trattati i molteplici aspetti medici, sociali e morali sulla donazione ed il trapianto di organi.

«Occorre sensibilizzare l'opinione pubblica e nello stesso tempo sollecitare le strutture sanitarie per dare impulso alla pratica del trapianto. Esistono anche in Italia medici e tecniche di prim'ordine ma solo 54 centri (tra cui quello di Alessandria) sono autorizzati al prelievo degli organi», *commenta Angelo Piras, presidente dell'Aido di Novi.*

Su centinaia pazienti sottoposti a dialisi moltissimi sono i bambini in età compresa fra gli otto ed i quattordici anni, che il trapianto renale ridarebbero un'esistenza del tutto normale.

«Purtroppo le disposizioni di legge troppo restrittive e talvolta l'opposizione dei famigliari impediscono il prelievo degli organi in tempo utile ad un successivo trapianto», *conclude Angelo Piras.*

w. gi.

L'accusa era di associazione a scopo di spaccio di stupefacenti

Voghera, dieci condanne dopo il «blitz» antidroga

Altre sedici persone compariranno per lo stesso motivo davanti ai giudici

VOGHERA — Si è concluso in tribunale, dopo quattro udienze, il processo a carico dieci persone arrestate il 28 febbraio dello scorso nel blitz anti-droga dei carabinieri di Voghera, Stradella e Tortona; in carcere finirono anche altre sedici persone che saranno processate in un secondo tempo (sono già state rinviate a giudizio).

Tutti dovevano rispondere di per delinquere finalizzata all'ingente traffico di sostanze stupefacenti.

Quattro degli imputati — Vincenzo Margiotta, 41 anni, di Casteggio, Mariano Randazzo, anni, di Voghera, Gioacchino Zagara di 43, di Barbianello, titolare della pizzeria «Scoglio azzurro» di Casteggio, e Aldo Orestano di 33, di Casteggio — si trovano ancora in carcere. Gli altri sono in libertà provvisoria o agli arresti domiciliari. Sono: Filippo Margiotta, 39 anni, di Desio, fratello di Vincenzo; Nicola Randazzo di 42, fratello di Mariano; Emilio Raso di 23, di Lungavilla; Giuseppe Li Calzi di 36, Voghera; Eleonora Tres di 24, di Voghera; Maria Punzeddu.

Severe le pene inflitte («Una sentenza esemplare ed equilibrata», ha commentato il pubblico ministero Francesco De Socio). I giudici (il tribunale era presieduto da Mario Campana) rimasti in camera di consiglio dalle 9,30 alle 14, hanno condannato Vincenzo Margiotta, ritenuto uno dei capi dei trafficanti, a 13 anni di reclusione e 25 milioni di multa; Filippo Margiotta, a 6 anni e 11 milioni; Gioacchino Zagara a 7 anni e milioni; Aldo Orestano a 6 anni e 11 milioni; Emilio Raso a 5 anni e 9 milioni; Maria Punzeddu a 3 anni e 5 milioni.

Mariano Randazzo, Eleonora Tres e Giuseppe Li Calzi sono stati riconosciuti colpevoli solo di spaccio di droga e assolti dall'accusa di associazione per delinquere per insufficienza di prove. Il primo è stato condannato a 5 anni di reclusione e 4 milioni di multa, la seconda a 3 anni e 5 milioni, il terzo a 5 anni e 5 milioni. Nicolò Randazzo è stato assolto per insufficienza di prove e scarcerato, mentre Emilio Raso ha ottenuto la libertà provvisoria.

e. g.

Denuncia l'amico «[illegible] sfrutta»

NOVI — Un uomo è per favoreggiamento prostituzione e un giovane incriminato per analogo reato e anche per sfruttamento e furto. Si tratta di due vicende di cui sono occupati i carabinieri di Serravalle e Arquata Scrivia e l'autorità giudiziaria di Alessandria.

In carcere è finito Tarquinio Aloia, 50 anni, abitante a Genova, accusato anche di parto abusivo di coltello. L'uomo è stato fermato la scorsa notte vicino al cimitero di Arquata mentre accompagnava al posto di lavoro una giovane prostituta.

Il procuratore della Repubblica di Alessandria ha invece rinviato a giudizio del tribunale il trentunenne Roberto Franceschetti, abitante a Ligure, via Einaudi 8, che dovrà rispondere di sfruttamento e favoreggiamento della giovane amica Maria Cristina Oberti (via Garibaldi 14/23 a Novi). L'avrebbe anche derubata di una somma in denaro, libri e giocattoli di proprietà del figlio della donna. L'imputato nega, dice di aver vissuto insieme a Maria Cristina Oberti per qualche tempo, ma di non aver approfittato di lei o dei proventi della sua attività.

La ragazza invece ha accusato: sarebbe stata lei a denunciarlo

(m. gi.)

Sabato e domenica Ferrari protagoniste del Trofeo Città di Alessandria

Le fotografie d'arte, castelli e vini doc per la gara a cronometro del «cavallino»

Il programma della manifestazione - Ospiti d'onore saranno Villoresi, Gendebien e altri piloti di prestigio

Alessandria. Desteranno ammirazione le Ferrari in sfilata: a destra Gigi Villoresi

ALESSANDRIA — *Auto Ferrari, vigneti e castelli del Monferrato, belle donne e fotografie artistiche: questi gli ingredienti di un interessante weekend (ma la parte fotografica è già iniziata, riscuotendo successo in occasione del Raduno internazionale «Ferrari Club Valchiria» organizzato con la collaborazione dell'Automobile Club e dalla Famija ad Galoud, e il patrocinio di Regione, Provincia, Cattolica, Cassa di Risparmio, Camera di Commercio, Associazione «Negozi del Corso» e concessionari auto «Zona D3». E' alla terza edizione, vale per il «Trofeo Città di Alessandria» e si svolgerà sabato e domenica.*

Meravigliose auto Ferrari da competizione oppure d'epoca sfileranno in passerella una lunga passerella che si snoderà, domenica, da Alessandria a Castine, Rivalta Bormida, Montaldo, Tagliolo, Novi Ligure, Alessandria, dalla 250 Testa Rossa alla 512 BB-LM, alla 250 GTO e tantissime altre. Con ospiti di gran prestigio. Gigi Villoresi il pilota belga Olivier Gendebien, vincitore di quattro edizioni della 24 ore di Le Mans, Fabrizio Serena Daria Piper, Richard Attwood, Edgar Berney, Fabrizio Violati, Eugenio Alcati, direttore generale «Ferrari» e altri ancora.

Si inizia sabato, alle 15,30, con la presentazione delle Ferrari e degli ospiti d'onore, poi sfilata in corso Roma e nelle vie del centro. Alle 18,30 le auto raggiungeranno la Zona D3. Cena di gala, invece, all'Enotrea regionale di Vignale Monferrato le primo contatto auto-piloti, entrambi due.

Domenica partenza per la gara cronometrica Alessandria - Borgoratto - Castine - Rivalta Bormida - Strevi (sosta e aperitivo) - Orsara e Tristobbio (il pranzo sarà consumato — incontro con i vini doc — alla Terrazza-ristorante della Cantina sociale «Tre Castelli» di Montaldo, con sosta e visita al Castello di Tagliolo Monferrato, poi ricongiungimento a Novi Ligure, ritorno infine ad Alessandria per la premiazione, alle 19, alla D3.

Ferrari protagoniste, allora, ma ricordiamo che in occasione del raduno due appassionati fotoamatori alessandrini, Federico Rimanti e Alberto Massano, hanno realizzato un'artistica serie di fotografie: splendide ragazze e stupende Ferrari. Le foto, aste all'insegna del vecchio ma sempre valido detto «donne e motori», sono da alcuni giorni esposte nelle vetrine dei più prestigiosi negozi di corso Roma (quasi all'Associazione «Negozi del Corso»), da sempre passerella degli avvenimenti alessandrini e in questi giorni scenario affollato per l'omaggio alle Ferrari e alle modelle di Federico e Alberto.

f. m.

TORNEO ECO - Le qualificazioni

Gli Ambulanti battono il Tartara Gomme: 5-2

La Gamma P infligge 5 gol all'Autopool

ALESSANDRIA — Il torneo notturno di calcio «Luciano Eco» è giunto a metà strada della prima fase di Qualificazione. La classifica dei vari gironi eliminatori incomincia a prendere una certa fisionomia.

Nell'ultima tornata di gare il G.S. Ambulanti ha sconfitto per 5 reti a 2 il Tartara Gomme in una partita che ha toccato toni emozionali e tecnici piuttosto elevati. Tra gli Ambulanti, che così si sono garantiti con anticipo la qualificazione, in bella evidenza Rolando autore di una prestazione maiuscola in difesa. Il Tartara Gomme, con una vittoria e una sconfitta all'attivo, affida le proprie speranze di continuare il torneo all'incontro con l'Imperia Oneti.

Nell'altra partita netto successo della Gamma P sull'Autopool (5 a 1). Supremazia netta di una squadra agile e scattante, composta per la più da giocatori del settore giovanile dell'Alessandria US. Tra questi ha particolarmente impressionato Massa, dominatore della difesa.

Per il trofeo di calcio femminile «Prima Coppa Skoda» il Valmacca ha inflitto un pesantissimo 10 a 0 all'inesistente Soc Alessandrina.

Questa sera al «Don Storniolo» le partite si svolgeranno secondo questo programma: ore 21 Autosalone Vito-Rau Giocelli, ore 21,50 (trofeo «Skoda») Vantage Alessandria-Radio Onda 9, ore 22,40 incontro Abbigliamento Millepiedi Calzature-River Eureka.

m. p.

Voghera — Operai del Comune hanno disattivato l'impianto elettrico dello stadio, perché la Vogherese calcio, che utilizza abitualmente l'impianto, da alcuni mesi non paga le bollette dell'energia elettrica.

Voghera — Luigi Ghiozzi, portacolori del Gb Olmar Vettex di Voghera, ha vinto il «Memorial», gara a carattere provinciale disputata a Pontecurone. Luigi Ghiozzi ha preceduto nella classifica generale altri tre voghresi.

A piedi da Göschenen, in Svizzera, fino a Stazzano Scrivia

Inaugurato da 20 tedeschi il primo sentiero europeo

Il gruppo proseguirà fino in Liguria - Trentacinque chilometri al giorno

STAZZANO SCRIVIA — *E' stato inaugurato nei giorni scorsi, da un primo gruppo di turisti tedeschi, il tratto alessandrino dell'E/1, l'itinerario internazionale per escursionisti che dal Mare del Nord conduce fino al Mar Ligure, nel pressi di Pegli, dopo oltre 2000 chilometri.*

La sigla E/1 sta per «Europa 1» cioè il primo dei sei itinerari internazionali (ma più un settimo percorso sia per essere tracciato) che attraversano in varie direzioni tutte le nazioni europee.

Il tratto alessandrino dell'E/1 è stato ultimato solo qualche giorno fa e per 100 chilometri conduce dal Po all'Appennino Ligure, attraverso un percorso di campagna, lontano dalle principali vie di comunicazione.

L'iniziativa è stata promossa dall'Ept di Alessandria e realizzata dal Comune di Castelnuovo Scrivia (che ha tracciato il percorso dal Po a Tortona), dai Naturalisti alessandrini (dall'Abbazia di Rivalta fino a Stazzano), dal Comune e dalla Pro loco di Serravalle (nel tratto che conduce agli scavi di Libarna e poi, oltre Arquata) e dalla Federazione italiana escursionisti (nel percorso di montagna che porta in Liguria, attraverso il passo della Bocchetta).

Lungo tutto il tragitto sono stati disseminati cartelli segnaletici, targhette metalliche colorate in bianco e rosso con al centro la sigla E/1.

«Nei tratti boschivi e di montagna il sicuro simbolo è stato invece piuttosto sulle cortecce degli alberi».

Un primo gruppo di escursionisti tedeschi, 14 uomini e 6 donne, è giunto mercoledì a Stazzano, dove ha fatto tappa a Villa Gardella, sede del Gruppo Naturalisti, prima di dirigersi verso la Riviera Ligure.

Partiti il 7 giugno da Göschenen sul versante svizzero del San Gottardo, ancora ricoperto da 4 metri di neve, gli instancabili camminatori hanno percorso senza troppe difficoltà circa 35 chilometri al giorno.

«Siamo un gruppo di persone estremamente differenti per età e professione e provenienti da diverse città tedesche. Questo lungo viaggio è servito a conoscerci meglio, a vivere in armonia.

«Un'esperienza insomma che vogliamo diffondere soprattutto fra i giovani», dice il capogruppo Herbert Priester.

w. gi.

Vecchie glorie domani in campo Alessandria ospita Pro Vercelli

ALESSANDRIA — Calcio d'altri tempi ribalta domani sera (inizio alle 21) al «Moccagatta». Saranno, infatti, di fronte le «vecchie glorie» di Alessandria e Pro Vercelli in un match che risveglia ricordi indimenticabili di emozionanti sfide.

Per i «grigi» di Gino Armano è il quinto impegno dopo un anno esatto di attività. «Con questa contesa — afferma l'addetto stampa delle "vecchie glorie" Pier Gianni Pitera — cerchiamo di far rivivere il prestigioso quadrilatero. E' nostra intenzione coinvolgere anche le "vecchie glorie" di Casale e Novara per offrire uno spettacolo sempre apprezzabile».

Contro la Pro Vercelli, nelle cui file militano, fra gli altri, il portiere Colombo, i difensori Perrante e Pirovano, e l'attaccante Rossi, l'Alessandria presenterà una novità. E' quasi certa la presenza del popolare Francisco Ramon Lojacono ospite di parenti a Legnano e desideroso di «fare una capatina» ad Alessandria per deliziare il pubblico con virtuosismi e potenti tiri.

Giocheranno anche Anfossi, Cuccì, Bocchio, Ferretti, Tinazzi, Vanara, Gambarini, Di Bruno, Zanier, Colombo, Dalle Vedove, Legnaro, Mazzia e Vantini.

L'incasso sarà devoluto in beneficenza (acquisto di automobulanze, prezzi accessibili a tutti). La gara di domani sera costituisce il ritorno dei match di sabato scorso a Vercelli conclusosi in parità: 2-2.

Intanto per venerdì 5 luglio alle ore 19,15 altro appuntamento per «vecchie glorie» alessandrine: a Quattordio la compagine di Romano Anfossi affronterà una blasonata mista Juventus-Torino per ritornare al «Moccagatta», a settembre, innanzi a una Juventina oppure al Torino.

ECONOMICI

OCCASIONE vendo splendida Mercedes 240 Diesel aprile 1984 prego metallizzata super accessoriata. Tel 0141/414 52

Saranno completati i lavori incominciati anni fa

Un miliardo per potenziare gli impianti sportivi a Novi

In progetto anche campi di bocce, pattinaggio, hockey e la piscina coperta

NOVI LIGURE — *L'istituto per il credito sportivo ha deciso un cospicuo stanziamento per favorire il completamento della zona sportiva cittadina. La somma è di un miliardo e 50 milioni e sarà destinata sia all'ultimazione delle strutture già esistenti sia alla costruzione di nuovi impianti.*

Era da parecchio tempo che si attendeva questo finanziamento infatti la costruzione della zona sportiva, iniziata alcuni anni fa con la creazione di due campi di calcio, era stata interrotta a causa di difficoltà burocratiche.

Con la delibera regionale che stanzia in totale 1050 milioni, si potrà invece procedere alla realizzazione completa del progetto che prevede la costruzione di venti campi da bocce, di quattro coperti, una pista di pattinaggio ed un campo regolare di hockey o rotelle, entrambi al coperto, ed un percorso ciclabile che farà il contorno di un parco giochi. A questi bisogna aggiungere i vari lavori di recinzione, di illuminazione e di creazione di zona verde, nonché la realizzazione degli spogliatoi per i campi da calcio già esistenti.

L'intera zona sarà collocata tra via San Marziano, alle spalle dello stadio comunale e Palasport. Inoltre nel progetto viene tenuta libera un'area che dovrebbe ospitare la tanto sospirata piscina coperta. E' da molto che si discute in città di questo problema e la presenza di una società come la Novi Nuoto, impegnata sia sul fronte agonistico sia nell'attività giovanile, non fa che rendere più urgente e necessaria la costruzione di questo impianto.

A quanto dice l'assessore allo Sport Giorgio Canterutti la piscina coperta si farà anche abbastanza presto. Esistono infatti già quattro progetti tra cui prenderà visione la vecchia giunta comunale in una delle prossime riunioni.

Nel frattempo i novesi potranno consolarsi con la tradizionale piscina scoperta che verrà aperta al pubblico domenica prossima, 23 giugno, alle 10. Il ritardo dell'apertura rispetto agli anni precedenti è giustificato dai numerosi lavori che il gelo dei mesi scorsi ha reso necessari. I prezzi dei biglietti d'ingresso di 2500 lire per gli adulti (2000 dopo le 17) e di 1500 lire quelli ridotti (1000 dopo le 17).

l. a.

Baseball, Blue Sox incontra il Di Falco

ALESSANDRIA — Domani al campo delle «Cascinette» (alle 16) la formazione pesarese di baseball Blue Sox Alessandria affronta il Di Falco di Torino. A tre turni dalla di qualificazione alle finali nazionali, i giovani di Urbano Curato, imbattuti e soliari in vetta alla classifica del girone, cercano la vittoria che garantirebbe la certezza matematica dei due turni di anticipo.

L'altra formazione pesarese — quella di Sergio Kalcic — è impegnata a Vercelli.

Gli impegni del Blue Sox per domani si esauriscono con la trasferta delle juniores di impegnate a Borghetto B. Spirito contro il San Pio X.

Domenica sono di scena le formazioni maggiori: per il baseball (serie B) incontro casalingo (ore 14,30) con il S. Antonino di Susa, avversario accessibile; per il softball di A2 trasferta a Pegli delle ragazze di Michele Pozzi che, alla vigilia della seconda giornata di ritorno, della prima vittoria della stagione.

m. p.

3.000.000
dilazioni personalizzate, bilocale con camino e giardino privato, 10 minuti sci, pesca, funghi.
Telefono (015) 35.55.26

PRIMARIA SOCIETA' operante nella grande distribuzione
CERCA SEGRETARIA ACQUISITRICE
da affiancare al direttore alla vendita
E' indispensabile preparazione, serietà ed esperienza da vendita diretta di beni di consumo. Si offre trattamento economico a norma, viaggio ed uso personale a persone possibilmente di carriera.
Telefonare dal lunedì alle ore (0131) 933.117.

PRIMARIA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI
Cerca per l'agenzia di Torino elemento già introdotto in campo assicurativo e organizzativo richiedono capacità assuntive e amministrative.
Offresi stipendio + provvigioni
Se interessati
CASELLA POSTALE N. 149
Ufficio postale Torino

Parco vetture funzionari e dirigenti dei concessionari Citroën
CX TURBO DIESEL 19.500.000 lire
ARIA CONDIZIONATA
• Immatricolate 1985
• In garanzia
• Km: pochissimi

CITROËN
F.LLI STEFANO - Via Monteverde, 2/A - CASALE MONFERRATO
GALVAGNO GIUSEPPE - Via della Maranzana - ALESSANDRIA
E. TRAVERSO - Via Figini, 3 - NOVI LIGURE (AL)

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL
BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare le cartoline del Bingo
ALESSANDRIA E PROVINCIA
AUTOPOOL PRETE S.r.l. via delle Orfanelle zona ang. D2, Alessandria
AUTOTRE S.r.l. c. Piave 6, Novi Ligure
CENTRALCAR S.r.l. v. Marengo 149, Alessandria
GAINO & MIGNONE S.n.c. v. Berlinguer 3, Arquata Scrivia
PRETE FRATELLI S.r.l. Strada Valenza 1, Casale M.to
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio
Aut. Min. Com.

DOMANI DOMENICA «SEPTEBRIUM» LA SAGRA CONTADINA DEL VINO MOSCATO

A Strevi si celebra la festa dei 7 calici

Un invito a riscoprire antiche tradizioni - La leggenda dei fratelli che fondarono la prima comunità sulla collina ricamata di vigne

Strevi. Una panoramica del paese fondato, secondo una leggenda, da sette fratelli amanti del vino

Strevi conserva la propria ricchezza nelle cantine: al Moscato è dedicata la sagra di domani e domenica

— «*Estate, tempo di sagre. Ogni paese ne ha uno e, forse, chi legge è stanco di sentire decantare le meraviglie di questo o quel posto. Noi strevesi, quindi, eviteremo di parlarvi in dettaglio delle nostre colline, del nostro vino e delle altre bellezze paesaggistiche. Noi vi diciamo soltanto che siamo pronti ad accogliervi cordialità, amicizia e voglia di far conoscere i nostri prodotti e il nostro paese che, per chi non c'è mai stato, sarà una piacevole sorpresa*».

Così, alla Pro loco di questo incantevole paese alle porte di Acqui Terme, sulla statale Valle Bormida (Merana-Acqui-Alessandria), si presentano in occasione della seconda edizione della «*Sagra Septebrium*», giornata dei vini tipici locali, in programma domani, sabato 22 giugno, e domenica 23.

Aggiungono alla Pro loco, e concordano gli amministratori comunali che collaborano all'iniziativa: «*Inizieremo la nostra festa domani, nel primo pomeriggio, con l'apertura degli stands gastronomici e la mostra delle macchine agricole ed enologiche. In serata sotto il nostro Teatro Tenda mangeremo insieme e ci divertiremo assistendo alla "serata del dilettante"*», durante la quale si esibiranno tutti coloro che pensano di saper ballare, cantare, suonare, imitare. Quindi anche voi che leggete queste righe vi sentirete preparati in qualche campo, vi potrete presentare e potreste vincere una stupenda targa d'argento, con la denominazione «*Moscato di Strevi*».

Perché, aggiungiamo noi, questo Comune ha una grande prerogativa: stupendi vigneti di vini doc, con in primissimo piano il moscato (la doc è quella di Asti, ma la qualità, fuori ogni discussione, è quella strevese, che temo confronti con alcun altro vino). Giusto, allora, premiare chi ha le carte in regola, cantare, imitare e così nel nome di un prodotto locale che vince sempre ogni confronto.

Il programma — e lo illustriamo dettagliatamente in un altro servizio — prosegue la domenica e alla Pro loco ritengono sia tale «*da far divertire e interessare tutti*». «*A Strevi — concludono — resta solo il piacere di invitarvi a Strevi, a riscoprire gli antichi valori del mondo contadino, l'allegria della nostra gente e i buoni prodotti della nostra terra*».

E aggiungono che la «*Sagra Septebrium*» terrà conto qualsiasi tempo, anche con la pioggia, tanto ci sarà il Teatro Tenda per assicurare un riparo a tutti.

Riscoprire vecchi valori, dicono alla Pro loco, aggiungiamo anche vecchie tradizioni. Parlando di Strevi, infatti, non si può scordare l'antica leggenda sull'origine di questo paese che un nome ha saputo farsi proprio con la pregiata produzione vitivinicola.

Narra, allora, la leggenda che all'inizio del Secolo sette fratelli, amanti del buon vino, scesero dall'originaria Orsara verso valle e, guadato il fiume Bormida, in quel tempo felice e incontaminato, giunsero su una collinetta che parve loro la più bella del mondo. Anche perché ricca di pregiati vigneti.

I sette fratelli, resi ebbri dalle abbondanti libagioni col vino locale, quasi presi da sacro furore, decisero di edificare su questa stupenda collinetta. Nacque così l'odierna Strevi, in passato Septebrium «*da sette ubriachi che in latino si dicevo septem ebrii*». E ancora oggi nello stemma di questo ridente paese alle porte di Acqui sono presenti sette calici incoronati sovrastati da una corona.

I calici, evidentemente, sono quelli usati dai sette fratelli ebbri prima di edificare il nuovo paese. I sette, continua la leggenda, avevano tre fratelli, sobri però, i quali costruirono Trisobbio, un Comune distante non molti chilometri da Strevi, verso l'Ovadese. Forse i tre fratelli sobri e i loro discendenti furono meno intraprendenti dei «*septem ebrii*», sta di fatto che ha avuto maggiore fortuna, conquistando fama e una certa fortuna proprio col il vino.

Il vino. E' la ricchezza di questo Comune di 2000 anime, in particolare il moscato. I vigneti collina strevese sono inseriti a pieno titolo nei disciplinari di alcuni — moscato, brachetto, dolcetto, barbera, ecc. — ma in particolare il moscato di Strevi che ha caratteristiche eccezionali di sapore e profumo che non ha confronti, anche se, per il momento, non si può ancora fregiare di una denominazione di origine controllata esclusiva, e quindi ha la stessa del moscato di Asti (e a Villa Banfi, l'industria vinicola succedula «*Brusone*» capitali italo-americani, si rinuncia al doc pur di poter contraddistinguere il proprio prodotto di Strevi).

Moscato ottimo, ma non certo inferiori per qualità sono gli altri vini della zona, dal brachetto d'Acqui al dolcetto (sempre di Acqui), al cortese, alla barbera.

Ottimi vigneti, uve di qualità, per questo in paese dalla prima metà dell'800 sono sorte molte aziende che producono vino: con i coltivatori diretti rappresentano la parte principale dell'economia. Accanto all'uva ed il vino sono invece nate recentemente alcune aziende legate al mondo dell'edilizia: «*Statica*» che conquista sempre nuovi mercati con il suo sistema strutturale prefabbricato «*K*», al Supermercato dell'edilizia.

Ma il vino — già nel tardo Impero si coltivavano le viti e si producevano i vini, specialmente i moscati, che diventeranno poi famosi dopo il Cinquecento — resta sempre al centro dell'economia. Per questo la Pro loco ed il Comune, dopo il successo ottenuto lo scorso anno alla prima edizione, hanno deciso di ripetere la «*Sagra Septebrium*», per celebrare i prodotti tipici della zona strevese, i vini appunto, ed anche per un'occasione di allegra compagnia.

Il lavoro, quello organizzativo della Pro loco, non manca. C'è da affrontare la parte burocratica, per essere in regola con tutti gli adempimenti anche fiscali, poi c'è il lavoro vero e proprio. Allora i soci dell'associazione, tutti volontari, ovviamente, devono fare tutto: dar di mano alle scope oppure verniciare tavolini; montare palchi e stands e stendere linee elettriche; chiedere contributi, scrivere lettere e preparare i gustosi piatti della cucina locale.

«*Un'esperienza, tutto sommato, interessante, piacevole*», commentano alla Pro loco. E spiegano: «*Si è stati insieme, si è lavorato spalla a spalla, senza barriere sociali o economiche, è amicizia, anche se magari è litigato, per stringersi subito dopo la mano*». Il tutto per far qualcosa di utile alla collettività, per fare qualcosa che dovrà veramente servire a migliorare la conoscenza del loro paese, questo simpatico e decoroso Strevi. Senza ricompensa alcuna. «*Perché la miglior ricompensa per noi è quando la gente capisce, risponde, partecipa*», concludono alla Pro loco.

f. m.

Le Ferrari sfilano fra gli sbandieratori poi arriva la cicloturistica del Moscato

STREVI — Due giorni di festa in questo piccolo centro collinare patria del buon vino: li organizza la Pro loco con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e il patrocinio dell'Ente Turismo; è la seconda edizione della «Sagra Septebrium» che prenderà il via alle 14 di domani, sabato, per concludersi nella notte di domenica. Il programma è indubbiamente allettante e ricco di appuntamenti.

Sabato 22 giugno si inizia con l'apertura degli stands dei prodotti locali dove è allestita anche una mostra di macchine agricole ed enologiche. Alle 19 tutti a cena sotto il Teatro Tenda per gustare le specialità gastronomiche che abili cuochi stanno preparando; seguirà la «Serata del dilettante», canzoni, musica, imitazioni, scenette relative assegnazione della targa d'argento «moscato di Strevi».

Domenica 23 giugno giornata intensa: si parte con l'animata, variopinta esibizione alle 10) degli Sbandieratori di Asti. Subito dopo radunо internazionale «Ferraristi» organizzato dall'assessorato allo Sport del Comune di Alessandria: appassionati ferraristi italiani e stranieri si riuniscono all'insegna «cavallino rampante» con auto d'epoca e moderne, una vera «chicca» per chi vuole anche solo ammirare questi «pezzi» che hanno fatto e stanno facendo la storia dell'automobilismo. Mentre l'attenzione generale sarà rivolta alle celebri «Ferrari» un folto gruppo di cicloturisti giungeranno, più o meno alla spicciolata, da Settimo Milanese; l'arrivo della «Cicloturistica Moscato di Strevi» è previsto intorno per le 13, ora in cui, sempre al Teatro Tenda, si potrà pranzare con i ravioli di Strevi, cucinati dalle donne del paese, innaffiati dal buon vino locale e serviti insieme ad altre specialità gastronomiche. Altrettanto avverrà, a partire dalle 20, per la cena conclusiva. Nel pomeriggio torneranno nel centro storico gli Sbandieratori di Asti e ad essi si aggiungerà il Gruppo folcloristico «La Filarmonica di Occimiano» con le «Majorettes Azzurre». A concludere grande ballo campagnolo.

L'impegno della Pro loco per allestire questa «due giorni» di festeggiamenti non è certo da poco ma i responsabili di questa associazione sono notoriamente attivi e sagaci organizzatori di richiamo. In aprile, il lunedì dell'Angelo, avevano offerto a tutti una simpatica e gustosa rosticciata a base di salamini, costine, polli e frittatine e, per permettere di meglio digerire la merenda, allestito (un ritorno al passato) il tradizionale «albero della cuccagna». In febbraio la Pro loco aveva dato vita ad un festoso carnevale con sfilata di carri allegorici, giochi e rottura della pentolaccia.

Molteplici sono le manifestazioni in programma per il prossimo futuro.

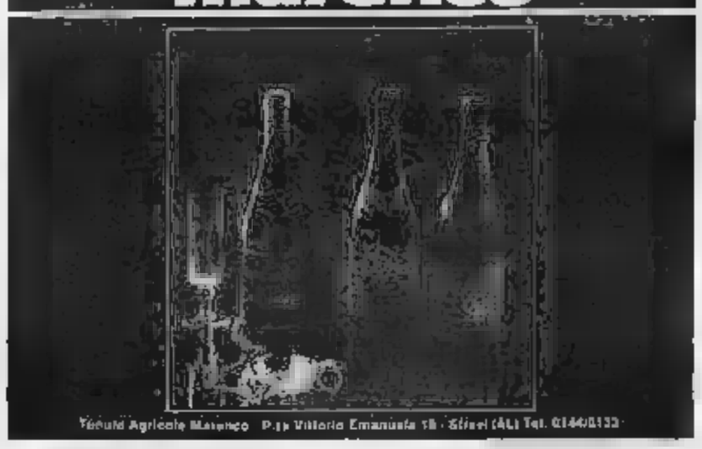
Sabato 27 luglio, domenica 4 agosto e sabato 8 e domenica 18 agosto, a Strevi si terranno la prima e seconda prova del «Palio dei Rioni» nel Borgo inferiore e superiore, oltre alle varie manifestazioni per il «Ferragosto Strevese».

Dal 9 al 12 agosto avrà luogo un torneo di pallone elastico per ragazzi e adulti mentre alla vigilia di Ferragosto è in programma una serata danzante con la presenza di un complesso rock e contorno di «gastronomia, spaghetti rock».

Giovedì 15 e venerdì 16 agosto giochi del Palio, serata danzante con orchestra e, il 16, distribuzione della crostata con il moscato. La finale del «Palio dei Rioni» è in programma il 17 agosto e sarà seguita dalla premiazione. Infine domenica 18 agosto giochi in piazza, serata in discoteca e tradizionale rosticciata.

e. o.

marenco



Vitivinicola Agricola Marenco P.zza Vittorio Emanuele 15 - Strevi (AL) Tel. 0144/63133

decidete di fare una gita nell'Acquese la

CANTINA SOCIALE di ACQUI TERME

IV Novembre 14 - Tel. 0144 - 52.008

Vi aspetta graditi ospiti

Potrete degustare e acquistare direttamente i Vini DOC e da tavola di qualità che produciamo con cura da sempre con l'uva dei nostri 600 Soci di 13 paesi

VINI SFUSI

Dolcetto Piemonte

Riesling

VINI IN BOTTIGLIA

Barbera d'Acqui

Moscato d'Asti

Pinot Chardonnay

Spumante

Pinot raso

Ricorda che in epoca di continua lievitazione dei prezzi, la Cantina Sociale di Acqui ha il proprio listino bloccato dal 1982

Aperto lunedì al sabato dalle ore 8 12 dalle 14 alle 18 e la domenica sino alle ore 12

CANTINE CA' BIANCA

Vini Spumanti D.O.C. e D.O.C.G.

Grappe

SEDE E UFFICI: 15010 ALICE BEL COLLE (AL) REG. VALLERANA 69 - TEL. (0144) 56 820 TELEX 21028 RI 82

DISTILLERIA: 15010 ALICE BEL COLLE (AL) REG. VALLERANA TEL. (0144) 56 849

CANTINE DI VINIFICAZIONE E INVECCHIAMENTO: 15010 ALICE BEL COLLE (AL) REG. BRAGNA TEL. (0144) 58.200

12064 LA MORRA (CN) FRAZ. ANNUNZIATA TEL. (0173) 50 777

Reimandi Grappa Piemonte

PRODOTTI RIELLO

GRUPPI TERMICI A GASOLIO - A NAFTA - A GAS BRUCIATORI DI GASOLIO DI NAFTA DI GAS TERMOREGOLAZIONI - AUTOMATICHE VALVOLE E DETENTORI - CIRCOLATORI D'ACQUA CONDIZIONATORI D'ARIA - COLLETTORI SOLARI

PER OGNI ESIGENZA CAMPO DELLA TERMOTECNICA

AGENZIA ACQUI TERME

Ciriello Cavanna

Via 49 - Tel. (0144) 54.280

I.T.E.F. COSTRUZIONI S.P.A.

Costruzioni civili e industriali

Strade - Fognature e acquedotti - Lavori idraulici Cementi armati - Impianti depurazione Calcestruzzi e inerti

Sede legale e cantiere: 15010 STREVI - Via della Nave 48 - Tel. 0144 62.68

Sede amministrativa: 15011 ACQUI TERME - Via Circonvallazione 53 - Tel. 0144 51.549

Costruzioni edili e stradali Cave di pietrisco serpentino Conglomerati bituminosi

Soc. ESTRATTIVA PIETRISCHI S.E.P. s.r.l.

CALCESTRUZZI

15015 CARTOSIO Tel. 0144 40.125 Cartosio Tel. 0144 27.09 Acqui Terme

Rinaldo - CARNI - Strevi (AL) GALLINA NOSTRA SPECIALITA' CACCIATORINI

AZIENDA VINICOLA Orsi Teresio

Vini a denominazione controllata vini da pasto

Via Alessandria 56 - STREVI (AL) - Tel. (0144)

SOMMONE - BRAJUCA & C. snc

MACCHINE AGRICOLE VENDITA E ASSISTENZA

AGENTE DI ZONA TRATTORI Lamborghini

Via An dola 18 - 15011 ACQUI TERME (AL) - Tel. 0144 2687

STATICA

STABILIMENTO E UFFICI VIA DELLA NAVE 13 15019 STREVI (AL) TEL. (0144) 62 24 (4 linee)

SOLAIO LATERIZIO SOLAIO ISOLANTE SOLAIO A LASTRA MANUFATTI IN CEMENTO

ACQUIFRUTTA di [illegible] & C. s.n.c.

Via C. Battisti 1 - Tel. (0144) 2310 Piazza M. Ferraris - Tel. " 53317 ACQUI TERME

Ingrosso Frutta e Verdura

Frutta Esotica - Frutta Sciroppata Funghi Freschi Nostrani Funghi Champignon

IMPORT EXPORT

ALTAMENTE SPECIALIZZATI IN FORNITURE PER AZIENDE MENSE - COMUNITA' - ALBERGHI.

- FORNITURE A DOMICILIO -

DISCOTECA PONTECHINO

dintorni ACQUI-GENOVA 0144-73010

Giovedì DISCOTECA

Venerdì BALLO LISCIO con le migliori orchestre

Sabato DISCOTECA

Domenica attrazione internazionale

RISTORANTE PONTECHINO

Specialità: tartufi

APERTO TUTTO L'ANNO

piccolo sempre-pieno al grande vinificatore

ACCIAIO INOX

ALBERGI

STALLAVENA (Vr)

In vendita presso «La Nuova Enologia» di Enot. ANTONIO Corso Dante 35 Tel. 56.939 - ACQUI

Il testo sta per essere varato definitivamente dal Parlamento

La legge prevede ora il tartufo con la doc

La zona geografica di raccolta dovrà essere indicata sui cartellini di vendita

Anche il tartufo sta per ottenere la «doc»: tra poco sarà essere messo in vendita soltanto con un cartellino in bella vista che ne indichi «*il nome italiano o latino di ciascuna specie e la zona geografica di raccolta*». E' quanto stabilisce una nuova legge-quadro, che affida la parte attuativa della materia alle Regioni.

Insieme a questa tutela del consumatore, cambierà un po' anche il mestiere del «*trifolao*»: la raccolta avrà orari e periodi predeterminati, si dovrà possedere un tesserino (non per la raccolta sul proprio fondo) e pagare una concessione. Infine sarà regolamentata l'attività delle tartufaie, che potranno essere impiantate anche da consorzi.

Mercoledì la commissione Agricoltura ha varato, in sede deliberante, un testo unificato dopo le polemiche che avevano bloccato l'iter del provvedimento. Il disegno di legge era già stato approvato dal Senato: ora vi dovrà tornare perché i deputati hanno apportato alcune modifiche.

I tempi per il varo definitivo, però, non saranno lunghi. «*Noi chiederemo di esaminare il testo* — spiega il presidente della commissione Agricoltura del Senato, Carlo Baldi — *in sede legislativa, cioè senza il passaggio in aula. Non credo che vi saranno problemi o modifiche e, dopo la pausa per l'elezione del presidente della Repubblica, il provvedimento dovrebbe entrare in ripose*»

Finora la materia era regolata dalla legge Salari (n. del '70), giudicata da tutti insufficiente. Lo scoglio maggiore del testo, superato mercoledì con l'accordo di tutti i partiti, riguarda il principio sancito dall'articolo tre: «*La raccolta dei tartufi è libera*». Il principio è rimasto, ma con l'aggiunta «... *nei boschi, terreni incolti e malcoltivati*». Chi «coltiva» i tartufi sul proprio fondo, con la tecnica della micorrizazione delle radici attraverso le spore del fungo, conserva comunque il diritto di proprietà su ciò che nasce sotto terra, purché la tartufaia sia segnalata con apposita palinatura.

Importante la nuova classificazione scientifica dei tartufi, che diventano nove a seconda dei colori (con l'indicazione del periodo di raccolta, modificabile dalle Regioni): *Tuber magnatum Pico* il tartufo bianco dell'Albese, del Monferrato e di Acqualagna: 1° ottobre al 31 dicembre; *Tuber brumale moschatum De Ferry* il tartufo moscato dal sapore piccante), dal 15 novembre al 15 marzo; *Tuber aestivum* (tartufo d'estate o scorzone), dal 1° maggio al 31 novembre; *Tuber albidum Pico* o *Borchii* (detto volgarmente bianchetto o marzuolo), dal 15 gennaio al 30 aprile; e poi altre specie di trifole nere: il *Tuber melanosporum* (di Norcia e Spoleto), il *Tuber brumale Vitt* d'inverno, il *Tuber macrosporum* e il *mesentericum*.

Anche la vendita dei prodotti è vietata al di fuori del periodo di raccolta.

Le Regioni avranno sei mesi di tempo dall'approvazione della legge per varare le norme d'attuazione. Così saranno fissate le «materie d'esame» per i trifolao (dal quale sono però esentati quanti già posseggano un tesserino consortili, le quote della tassa, gli albi dei raccoglitori. Nuovi controlli sono anche definiti per i tartufi conservati in barattolo, mentre le amministrazioni regionali dovranno anche fissare l'entità delle multe per chi viola le norme.

Gigi Padovani

I primi commenti dei raccoglitori

ASTI — «*Siamo più che soddisfatti delle modifiche alla legge sulla raccolta e commercio dei tartufi. Speriamo solo che non facciano altre variazioni prima che la legge nel suo complesso diventi operante*». Così ha detto ieri mattina il presidente dell'Associazione trifolao astigiani e monferrini, Piercarlo Botto, nell'apprendere la stesura del nuovo testo.

L'Associazione, che raggruppa circa soci, da tempo aveva chiesto modifiche alla legge che disciplina il raccolto e il commercio dei tartufi allo scopo di adeguarsi all'attuale situazione.

«*Finalmente* — dice Botto — *viene decretato che la raccolta dei tartufi è libera nei boschi, nei terreni incolti e coltivati. Viene così accolta la nostra tesi che il tartufo è un prodotto naturale. Infatti è pacifico che il cento per cento della produzione del Tuber magnatum Pico deriva da tartufaie naturali*».

Ma il presidente dei trifolao astigiani e monferrini tiene a precisare che è giusto che i conduttori dei fondi possano recintare le loro proprietà solo nel caso che vengano impiantate tartufaie.

Per il presidente dell'Associazione dei liberi raccoglitori, è anche importante l'articolo della legge che stabilisce che su ogni tartufo posto in vendita venga indicato, apposito cartellino a stampa, il nome latino e italiano di ciascuna specie e varietà.

«*Avremo così i tartufi doc, come per i vini di qualità* — *sostiene Botto — ed è giusto che sia così perché da tempo altre qualità vengono spacciate per tartufi astigiani o monferrini. Si così anche le delimitazioni della zona di produzione per ogni specie e per questo noi non abbiamo nulla da temere*».

Botto accenna anche al fatto che l'amministrazione provinciale di Asti lo scorso anno ha di «*applicare uno speciale bollino sul prodotto raccolto nell'Astigiano e in alcune zone monferrine perché venga distinto da quello proveniente da altre regioni*».

v. ma.

La crisi edilizia e la concorrenza mettono in difficoltà l'azienda astigiana

Morando, 180 dipendenti in «cassa» a rotazione e per almeno un anno

Il provvedimento da domani - Caduta delle commesse estere - La Camera di commercio: «Problemi nel settore metalmeccanico»

ASTI — La Morando, la fabbrica produttrice di macchine e attrezzature per l'industria dei laterizi nota in mezzo mondo, sta attraversando un periodo di crisi a causa del crollo delle commesse legate a vicende internazionali, alla crisi edilizia italiana e alla concorrenza europea. Per 180 dipendenti su 250 è stata applicata la cassa integrazione speciale per almeno un anno. I cassintegrati resteranno a rotazione e l'azienda ha assicurato i sindacati che non saranno attuati licenziamenti. Inoltre prima delle ferie la «Morando» farà conoscere il nuovo piano sul futuro dell'azienda.

Per i 180 lavoratori scatterà la cassa integrazione straordinaria a partire da domani. Nelle settimane erano in 80 dipendenti per quanto riguarda lo speciale e 70 per la ordinaria.

Da vari mesi la Morando ottiene commesse dal Paesi africani e dell'Asia, in particolare dall'Iran e dall'Iraq.

Da piccola officina, sorta nel 1914, lo stabilimento di corso Torino (ha esportato impianti per laterizi in Africa, Australia, America Latina, Asia e Unione Sovietica) è diventata un'azienda a livello internazionale in poco tempo. Oggi, per una serie di motivi, è costretta a porre in integrazione buona parte dei dipendenti.

Ma non è solo la Morando a richiedere la cassa integrazione speciale. Sono infatti numerose le aziende colpite dalla crisi. Ieri mattina l'«Osservatorio della Congiuntura» della Camera di commercio ha reso noto la situazione industriale nei primi quattro mesi dell'anno in soprattutto la piccola industria e l'artigianato a subirne le conseguenze. nel settore metalmeccanico in fatto di produzione, flessione di ordinativi sul mercato interno per quello alimentare, veterario e cartotecnico.

Sempre nello stesso periodo di quest'anno si registra una diminuzione dell'occupazione riguardante i mobilifici. Definita grave la situazione delle fornaci le cui giacenze di prodotti permangono esuberanti mentre i livelli occupazionali ridotti al minimo la necessità, aziende, a ricorrere alla cassa.

«*Il forte aumento della cassa integrazione* — afferma Bepi Scialuga, responsabile dell'Ufficio Studi della Camera di commercio — *riguarda quello straordinario. Nei primi tre mesi di quest'anno il solo settore metalmeccanico ha attinto per un totale di oltre mezzo milione di ore.*

Vittorio Marchisio

Denunciati per furto a ponte radio

MONDOVI' — Accusati di avere rubato un «ponte radio» installato alla periferia di Asti e utilizzato da tre emittenti torinesi, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per furto aggravato: il proprietario di «Radio Star» di Moncalieri, Cosimo Saracino, 34 anni, abitante a Nichelino in via Vernea 12; il tecnico della radio Giorgio Molusa, 21 anni, di Torino, Massari da alcuni mesi abitante a Villanova Mondovì in via Cavour 43, e la sua convivente Antonella Iannali, 23 anni, residente a Torino in via Genova 19.

Il titolare del «Magazzino Hi-Fi» di Torino, l'elettrotecnico Andrea Ginepro, 30 anni, via Silvio Pellico 25, è stato denunciato per ricettazione.

Tutela di qualità i primi risultati

L'attività dei «circoli» alla Gate di Calliano

CALLIANO — I cinque «circoli della qualità» che da circa un anno all'interno dell'azienda «Gate» hanno presentato venerdì pomeriggio, presso il del Grignolino», i risultati delle ricerche condotte nell'ambiente di lavoro, alla presenza dei dirigenti dell'Unione Industriale e dei responsabili dello stabilimento.

La Gate (611 dipendenti, nata nel gennaio '78, produzione principale motorini elettrici e componenti auto) è l'unica ditta ad Asti, e una delle 36 in Italia, ad aver introdotto, con successo, il progetto di «miglioramento della qualità» come elemento essenziale per risolvere i problemi di produzione e per consentire ai dipendenti di inserirsi fattivamente nel processo di lavoro.

Pur essendo ancora in fase sperimentale il «circoli di qualità», sull'esempio giapponese e statunitense, ha già dimostrato anche nella realtà locale è possibile strutturare in modo operativo le risorse spesso nascoste all'interno delle aziende, con maggior produzione, miglioramento qualitativo dei manufatti, contenimento costi, recupero di scarti.

Ai «Clabot» avvicendati, il tavolo dei relatori, quattro circoli di operai e uno di impiegati. Quest'ultimo, chiamato «Skipper», del reparto amministrazione e vendite (leader Alessandro Morra), ha illustrato progetto relativo alla computerizzazione della compilazione dei «cartellini d'identificazione», con l'ipotesi risparmio milioni di lire.

Particolarmente interessanti le esperienze illustrate dai circoli operai. Il gruppo «Doc» (leader Gianni Ottaviano) reparto bobinatura il «Gamma» della tenzione (capogruppo Gianni Billia), gli «Esploratori» (Beppe Delcrè responsabile) della tornitura e «Omega» della bobinatura (Gianfranco Venturini coordinatore della ricerca) hanno spiegato pubblico, servendosi di grafici, analisi dei dati e diapositive (tutte tecniche imparate durante seminari e corsi di aggiornamento aziendali), le maggiori difficoltà riscontrate all'interno di ciascun reparto e le soluzioni più idonee a rimuovere i difetti) e a migliorare la resa.

Ha spiegato il direttore personale, Mario Ciccolari: «*L'esperienza dei circoli qualità si rivela vincente quando un'azienda vuole mantenersi competitiva sui mercati nazionali ed esteri e offrire prodotti tecnicamente all'avanguardia*».

l. b.

Mentre si prospettano alcuni movimenti di giocatori

Asti calcio, il tempo stringe vedo soluzioni

ASTI — «Ciò che si sente in questi giorni è frutto illazioni; al futuro dell'Asti c'è completo e si è fatto avanti per rispondere all'appello lanciato dalla società». *Questo è quanto ha dichiarato ieri mattina, con una punta di amarezza, l'avvocato Pietro Morena, incaricato di tenere i contatti con eventuali privati o gruppi di persone per concretizzare una successione alla dirigenza dimissionaria, presidente in testa.*

Intanto il tempo stringe e fra quattro giorni, martedì 25, bisognerà depositare l'iscrizione della squadra al campionato di serie C2. Se ciò non avverrà i «paletti» piomberanno d'ufficio in terza categoria.

La voce ufficiale della società ha sgombrato il campo da tutte le indiscrezioni circolate in queste ultime settimane: l'ipotesi Cavallo resta sempre in piedi, ma a quanto pare stanta a mettersi in moto. L'ex presidente dell'Asti-Calcio, infatti, non ha ancora sciolto le riserve in merito alla sua candidatura, ma ha fatto sapere che entro la fine della settimana darà una risposta definitiva.

Ilario Riccatand

Nicola Cassano

Stimacobi era stato il suo tempo chiarissimo, affermando che il discorso Asti lo interessava, a condizione che altri lo appoggiassero nell'iniziativa, accollandosi fra l'altro l'incarico della presidenza.

Sino a ieri questa soluzione non aveva ancora trovato sbocchi ufficiali, ciò lascia presupporre che se non ci saranno evoluzioni nelle prossime ore, sarà sicuramente Giuseppe Nosenzo a procedere all'iscrizione della squadra al campionato. La notizia è trapelata da ambienti molto vicini alla

E' scontato comunque che Nosenzo non rivestirà più la carica di presidente.

Nel frattempo, in attesa che il «calcio-mercato» ufficialmente i battenti, alcune trattative di cessione sono già in piedi. Nicola Cassano si richiamerà a (il giocatore è «Bari») lo vuole il Taranto e trattativa è avviata bene. Walter Franchini sta vagliando alcune proposte (si dice Alessandria fra l'altro), il portiere Tucello potrebbe finire a Brindisi, Spiconi Toscana (Prato). Per Ilario Riccarand si parla di un concreto interessamento dell'Entella, mentre Mimmo Marchese a sua volta è richiesto da molti club di C2, anche in questo caso circola il nome dell'Alessandria.

Da Casale giungono richieste per Bellarcano ma ci sono difficoltà di prezzo e categoria (i nerostellati giocherebbero in Eccellenza). Lombardo aspira a restare in C1.

Franco Cavagnino

Il sipario in breve

ASTI — Importante appuntamento domani per gli appassionati di ciclismo: in programma un circuito cittadino la seconda edizione «Trofeo ciclistico Croce Verde», gara a carattere zionale per ciclisti amatori

Le partenze verranno date scaglionate a partire dalle ore 20.15 da piazza della Libertà; i corridori percorreranno quindi viale alla Vittoria, piazzale alla Vittoria, nuovamente viale alla Vittoria, quindi l'anello attorno piazza Alfieri. Arrivo in piazza Libertà. La manifestazione è organizzata dall'Asti (Associazione centri sportivi italiani) e dalla Croce Verde.

A Calosso in occasione quinta edizione «Fiera d'estate» si svolgerà domenica 23, un raduno di auto e moto d'epoca. L'iniziativa è della sezione astigiana «Piemonte Club Veteran Car» e della Pro Loco. L'inizio è fissato 9,30.

Domenica ad è in programma la prova unica del campionato provinciale di ciclismo Udace: la partenza verrà data alle ore da Portacomaro. Questo il percorso: Portacomaro-Casa Coppi-Gallianetto-Princo-Castel-l'Alfero-Villa Secondo-Montechiaro-Bettola-Princo-Gallianetto-Portacomaro.

f. c.

Per il psi non è praticabile «oggi» l'alleanza con il psdi

A Nizza non si trova l'accordo difficile formare la giunta

NIZZA — Si irrigidiscono sempre di più le posizioni dei partiti nella trattativa per la formazione di una maggioranza. Mercoledì sera vi è stato a quattro fra dc, psdi, pri e pli. Il fatto è la firma di un documento da parte di democristiani e socialdemocratici nel quale ribadisce l'accordo preferenziale e si indica il pentapartito come soluzione politica.

Per contro, vi è un documento del partito socialista in cui, «*individuata la formula governativa come riferimento prevalente nell'ambito della quale ricercare una soluzione amministrativa, ravvisa la non praticabilità attuale di un'alleanza con il psdi locale, nei riguardi del quale si intende lavorare per ripristinare futuri condizioni di omogeneità*».

Intanto stato convocato il Consiglio comunale: in un primo tempo la giunta aveva fissato con delibera la data del 28 giugno; successivamente, però, sono stati consultati gli altri partiti (psdi, pri, pli e pci) e congiuntamente si è concordato di riunire il Consiglio per il 5 luglio. Dunque, ai partiti rimangono ancora quindicina giorni per definire i giochi. L'incertezza della situazione consiglia cautela.

Giuseppe Odasso, coordinatore della segreteria democristiana, afferma: «*Noi siamo per il pentapartito, partiti per ciò trattiamo in fusione di stallo. Con un po' di buona volontà, però, potremmo uscirne*».

Liberali e socialisti stretto patto d'azione: «*La nostra preclusione verso i socialdemocratici è politica* — spiega Tullio Mussa, gruppo pri —. *Le dc propongo allora formule alternative, magari provvisorie, che siano grado di sbloccare la situazione*».

Quali le soluzioni questo punto? All'interno della dc pare esistano due correnti, una vorrebbe escludere i socialisti, l'altra i liberali. C'è poi il problema accontentare i molti consiglieri scudocrociati autocandidatisi alla poltrona di assessore. Ora si l'ipotesi di una giunta monocolore democristiana che troverebbe «l'astensione tecnica» degli altri partiti.

Fulvio Lavina

Musica a Canelli

CANELLI — Si chiude questa sera la stagione musicale promossa dall'assessorato cultura dalla biblioteca: nella parrocchiale di S. Tommaso, alle 21,30, si esibiranno le corali Valle Belbo Polifonica Tommaso.

Sempre questa a Castagnole Lanze penultimo appuntamento del giugno musicale, rassegna di concerti musica classica. Nella chiesa del Batù. (*f. la.*)

Sentenza del tribunale di Asti

E' fallito Mario Bosso (commercio auto usate)

ASTI — Il commerciante di auto usate Mario Bosso, 56 anni, abitante in Asti, via Pollenzo 4, è stato dichiarato ieri dal tribunale. Il passivo, secondo voci, ammonterebbe a circa un miliardo.

Il Bosso titolare un'autoenda per compravendita delle macchine usate trentina di anni. Prima aveva deposito in piazza del Palio, attualmente in corso Torino.

Tipo estroso, notissimo in città, anni fa, quando si trasferì in corso Torino accanto all'area che custodisce centinaia di automezzi usati, aveva fatto installare decine bandiere e una insegna dalla scritta «Onesto-Usato», intendendo riferirsi al buon prezzo degli autoveicoli secondo

Il fallimento avrebbe stato richiesto da una sua ex dipendente la quale, per ottenere il saldo delle sue competenze, aveva iniziato una causa sindacale nei suoi confronti.

La mancanza di liquidità ha indotto il tribunale a dichiarare il fallimento.

Bosso è proprietario di alcuni immobili, uno dei quali l'albergo Nazionale, in piazza Marconi.

Il tribunale anche dichiarato il fallimento della commerciante Ivana Furnaca, anni, già titolare della ditta «Freesbee» corso Dante la vendita calzature.

v. ma.

Asti — Martedì 25 giugno alle ore 10, nella questura (corso XXV Aprile), con l'intervento delle autorità, verrà celebrata della Polizia di Stato.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Il Papocchio, Arbore (comico).
POLITEAMA: Mai mai mai (commedia)
: The breakfast club (commedia)
SPLENDOR: Confessioni e confidenze di Emmanuelle (erotico)
VITTORIA: La rivolta (drammatico).

CANELLI

: Riposo

NIZZA

SOCIALE: Per favore non salvatemi più la vita (brillante)
VERDI: Penetrazioni porno

FARMACIE DI TURNO

Diurna Sanitas, piazza Secondo 9; notturna San Lazzaro, corso Casale 160
Canelli: Bielli via XX Settembre 1
Mercalvo: Torello, piazza Garibaldi 21
Nizza: Dilly Cavallo, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558, Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048, Rocca d'Arazzo 606.162, Calliano 928.444; Montechiaro 406.182; San Damiano Costigliole 869.779, Villafranca , Cocconato 485.059, Montemagno 63.263, Castelnuovo Don Bosco , Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.263, Canelli 834.222, Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113; Polizia stradale 21.23.55, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421, Taxi: ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 62.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, Massaro d'Angelo 28, tel. 33.252 - 50.724, Canelli e Nizza Monferrato 726.756, Moncalvo 202.465

Importante organizzazione informatica sede
ricerca:
—Programmatore esperienza biennale su basic
· Diplomato
—Agente di commercio esperto settore informatica
Si offre
stipendio adeguato. Inquadramento legge.
Riservatezza.
Si richiede
massima serietà, propria.
Scrivere:
PUBLIALBA S.n.c. - Rif. F.V.
Corso ele Coppino 9 - ALBA

PROGRAMMATORE RPG II E P.C.
cercasi
per centro servizi
Si richiedono:
esperienza almeno biennale sistemi S/34, S/36 e P.C.
Sede di lavoro: Asti.
Tel. 0141 54.291.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola
STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino-Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo
ASTI E PROVINCIA
F.LLI PORCELLANA c. Torino 220, Asti
TESTA MARIO s.r., v. S. Evasio 16/a, Asti
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

10.000
CANALE «ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»
FANTASY
Tel. (0173) 94 151 ex Gulp

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 -

CX TURBO DIESEL 19.500.000 lire
ARIA CONDIZIONATA
• Immatricolate 1985
• In garanzia
• Km: pochissimi
CX DIESEL
CITROËN
CO.V.AUTO - Corso Dante, 60 - ASTI

Aumentano le [illegible] per la crisi occupazionale e produttiva dell'industria

I tagli all'ex Cogne paiono inevitabili

Dopo l'incontro tra azienda e Regione - Piano di ristrutturazione

AOSTA — «*Le preoccupazioni sono tante, quindi non si può parlare di incontro positivo. Gli aspetti occupazionali del problema andranno valutati attentamente*», ha detto ieri il presidente Rollandin dopo aver incontrato, assieme all'assessore Lanivi, l'amministratore delegato della Deltasider Wieland Walcher.

Il responsabile della ex Cogne, invece, non ha voluto rilasciare dichiarazioni e ha lasciato subito il palazzo della Regione. Non ha incontrato nemmeno la Fim, i cui responsabili hanno avuto ieri pomeriggio un colloquio con Rollandin.

Dal confronto Regione-Deltasider è [illegible] un sintetico comunicato ufficiale che lascia intatte le preoccupazioni sui «tagli» occupazionali (circa 700 posti di lavoro), definiti immanenti dal sindacato.

Walcher ha ribadito il presidente della giunta che i livelli produttivi dello stabilimento di Aosta subiranno riduzioni e che resteranno oltre 300.000 tonnellate annue di acciaio da costruzione e inossidabile. L'amministratore delegato della Deltasider ha però confermato che l'azienda «*ha in avanzata fase di studio un piano di razionalizzazione dei sistemi produttivi per un ulteriore recupero di efficienza che possa attraverso aggiustamenti occupazionali*». Gli organici, dunque, saranno sicuramente rivisti. I «tagli» sembrano a questo punto inevitabili.

Lanivi tanto suo Rollandin ha voluto sottolineare che alla luce del decreto delegato che evidenzia la funzione consultiva delle amministrazione sulle problematiche dell'industria, che la Regione cercherà di svolgere «*un ruolo attivo nell'approfondimento dei piani di sviluppo aziendale*».

Il presidente della giunta e l'assessore Lanivi hanno poi ricordato il peso economico delle centrali elettriche e del metanodotto la prossima realizzazione, «due condizioni *che pongono lo stabilimento di Aosta in un quadro diverso da quello di altre realtà siderurgiche nazionali*». Energia a basso costo e metano sono alla base della sopravvivenza dell'ex Cogne.

La Deltasider nelle prossime settimane sottoporrà alla giunta il piano di ristrutturazione che per ultimare. Gli incontri sono già stati inseriti in apposito calendario e saranno seguiti dall'assessore all'industria Ilario Lanivi.

Due gli aspetti principali in discussione: quello economico e quello occupazionale.

Intanto, questo pomeriggio, si riuniscono al Crai Cogne i Consigli generali di Cgil, Cisl, Uil e Savt. Le quattro organizzazioni dovranno dare un parere definitivo sul protocollo d'intesa concordato la Regione. Se non vi saranno sorprese il piano per il rilancio dell'occupazione in Valle sarà sottoscritto domani.

Dario Crestodina

Hône, crack finanziario per le aziende «Besso»

Emessa tribunale la sentenza di fallimento - «Una vicenda complessa e pericolosa»

AOSTA — Ormai per il gruppo tessile Besso si può parlare di vero e proprio «crack». Il tribunale ha infatti emesso la sentenza di fallimento per tre aziende che appartengono alla famiglia biellese e la Ics-line di Hône e i magazzini Ovg di Issime e Lillianes) e il marchio («Les Poupées») che il gruppo aveva acquistato con l'intenzione di mettere in piedi una propria rete commerciale, svincolandosi dalle lavorazioni per conto terzi. La vicenda è estremamente complessa, ricostruirla sarà un compito né facile né rapido.

Il tribunale ha nominato due curatori fallimentari, sono i commercialisti Romano e Andrea Leonardi. Toccherà a loro indagare sull'assetto patrimoniale della società e relazionare ai giudici sulla presenza di eventuali reati fallimentari. La Besso ha molti creditori: i debiti ammonterebbero a più di due miliardi e il fallimento comporta l'inevitabile licenziamento delle lavoratrici.

Agli stabilimenti della Besso sono già stati posti i e i due professionisti incaricati di seguire l'intera procedura hanno parlato di «*una vicenda molto intricata e pericolosa, forse ai limiti della legalità*», riferendosi naturalmente al quadro generale che il pool di aziende tessili ha fornito al tribunale consegnando i libri e le scritture contabili.

Non è da escludere che nel fallimento vengano coinvolte altre ditte, più o meno direttamente legate al gruppo principale La Hôneconf (lavoratrici), una finanziaria che ha sede a Torino e sarebbe da mettere in relazione al quell'Internazional service che avrebbe dovuto sorgere a Châtillon, nell'area dell'ex Montefibre. Una proposta del genere era già stata anticipata dai sindacati due mesi or Va infatti ricordato anche per le lavoratrici della Hôneconf (azienda ceduta dal Besso a un collaboratore) era già stata richiesta integrazione.

Il caso Besso è definitivamente venuto alla luce verso fine gennaio, era dall'ottobre dello scorso anno che le lavoratrici erano senza stipendio. L'enigma si infittiva quando si veniva a sapere che ordini non mancavano. Nelle prime settimane del 1985, all'improvviso, famiglia Besso dichiarava «una carenza di liquidità senza possibili sbocchi». In pratica gruppo stava andando verso la chiusura dei suoi stabilimenti.

Nei successivi incontri l'amministrazione regionale e le organizzazioni mantenevano una linea molto prudente nel valutare la crisi che stava attanagliando il gruppo: «*Investimenti sbagliati, danni e cattivi consiglieri*». Non aggiungeva altro.

Il tempo ha contribuito a chiarire il mistero le risposte tanto attese sui motivi che hanno condotto alla crisi irreversibile una azienda che sembrava in progressiva e continua espansione il Besso aveva persino aperto un ufficio di corrispondenza commerciale negli Stati Uniti) verranno dal fallimento

d. cr.

Senza lavoro

[illegible]

HÔNE — Le lavoratrici del gruppo Besso cercano adesso un nuovo posto di lavoro. Sono senza stipendio da sei mesi e attendono l'inevitabile lettera di licenziamento. La loro speranza è di ricevere subito la cassa integrazione richiesta dal sindacato il primo marzo e che dovrebbe essere garantita per 36 mesi.

Dice Elena Pasteur, delegata di fabbrica: «Il nostro problema è ancora da risolvere. Dopo aver incontrato i sindacati e i rappresentanti della Regione stiamo valutando alcune ipotesi che potrebbero favorire la nostra ripresa occupazionale».

riunisce in proposito si è tenuta giorni scorsi a Fontainemore la partecipazione di trentina di lavoratrici del gruppo **Besso che occupavano i laboratori di Lillianes e di Issime, sotto la sigla Cvg, e coinvolti nel fallimento dell'impresa che ha la sua sede a Hône.**

Dice Raffaele Statti, Cgil: «Questo primo incontro ha voluto verificare la possibilità di creare una cooperativa lavoro, dal momento che il protocollo d'intesa fra sindacati e Regione, prevede anche la formazione di cooperative».

All'assemblea di Fontainemore erano presenti anche i funzionari della Lega cooperative valdostana Ferruccio Mannini e Valter Ranieri, responsabile del servizio informazione per i giovani disoccupati.

(w. b.)

L'udienza sul traffico scoperto sette anni fa al traforo del Bianco

Il mistero del contrabbando di tessuti, radio, tv e stereo

La finiva in una ditta nel Comasco - Sconosciuti mittente e destinatario

AOSTA — E' rimasta nel mistero la vicenda di contrabbando tessuti attraverso il traforo del Monte Bianco scoperta Guardia di Finanza nel marzo del 1978. Neppure il processo di mercoledì (si è concluso a tarda sera) è riuscito a chiarire da dove proveniva la merce e a chi era venduta.

Gli imputati erano due: Walter Larese, 47 anni, residente a Cagliago Intimiano (Como); e Carmelo Ardiri, 37 anni, abitante a Como. Erano accusati di contrabbando e associazione per delinquere con altre persone non presenti in aula.

Il tribunale ha condannato il Larese al pagamento di 50 milioni multa per tentato contrabbando; l'Ardiri è stato, invece, assolto per insufficienza di prove; tutti e due assolti finalmente gli imputati processati la settimana scorsa dall'accusa di associazione per delinquere e «per non aver commesso il fatto» da quella di falsificazione documenti di (i «Ti»). La nuova imputazione era stata notificata loro mercoledì.

Ecco i fatti ricostruiti durante il processo. Marzo agenti della Guardia di Finanza del traforo del Monte Bianco fermano un «Tir» proveniente dalla Francia e diretto a Varese. Trasporta tessuti e apparecchiature elettriche e stereofoniche. Deve sdoganare lombarda.

Il camion era visto più volte transitare tunnel del Monte Bianco. Insospettiti gli agenti della Finanza rivolgono alcune do all'autista che risponde: «*Il carico è destinato a Varese, ma viene consegnato a una ditta di Cernobbio (Como)*». Amministratore e addetto ciale dell'azienda Walter Larese e Carmelo Ardiri.

L'autista dice ancora che durante il primo viaggio, mesi prima che sono poi stati accertati 37) uno sconosciuto lo aveva fermato in Italia per comunicargli il cambio destinazione della merce: Varese a Cernobbio.

La Guardia di Finanza incomincia così una lunga indagine. I documenti dei viaggi erano soltanto apparentemente in regola: autisti avevano trasportato tonnellate tessuti e apparecchiature elettriche e stereofoniche non alla destinazione (località di sdoganamento) scritta sui certificati, ma a Cernobbio.

In ogni viaggio la località di destinazione (Varese, La Spezia, Livorno) cambiava soltanto sui documenti: il carico finiva magazzini della ditta in cui lavoravano Larese e l'Ardiri. Secondo le indagini della Finanza era, poi, l'azienda del paese del Comasco inviare la merce alle dogane, ma fatturare.

Il Larese in udienza è difeso dicendo di non essere tenuto a conoscere, come amministratore d'una ditta di autotrasporti, «*se la merce sdoganata*».

Ha poi aggiunto: «*Non conosco bollette e quindi con bolla di accompagnamento della merce non sono in grado di risalire ai destinatari*».

Il voluminoso fascicolo giudiziario era rimasto per anni sospeso (fra i tribunali di Como, Livorno, La Spezia e Aosta. Il processo aveva sempre avuto rinvii e nonostante le indagini la vicenda è rimasta in parte «un caso insoluto»: mancavano troppi dettagli e l'accusa di contrabbando è sfumata.

l. m.

Tutti i dati sugli scrutini scolastici

Professori severi anche nelle medie Molti i bocciati

AOSTA — I dati definitivi elaborati scuole superiori di tutta la Valle d'Aosta promossi, respinti e rinviati confermano quanto dalle prime indicazioni. nelle classi prime che avviene la selezione più forte: mediamente attorno al 25 cento, delle punte minime al Liceo classico e all'Istituto d'arte di Aosta (11,3 e 11,2 per cento rispettivamente).

In alcune classi del capoluogo regionale e degli altri Comuni della Valle d'Aosta ci sono state punte di «bocciati» superiori al per cento. Sommando ai respinti anche i rinviati, che, comunque, hanno ancora la possibilità di andare nella classe superiore, risultano pochi promossi, in media attorno al 20 per cento.

La situazione cambia mano a mano che si esaminano i dati dei corsi successivi al primo anno. Nella seconda la selezione è ancora abbastanza accentuata, anche se inferiore alle prime. Poi la situazione migliora molto. Un dato significativo: al Liceo classico di Aosta su allievi del ginnasio e del Liceo (esclusi quelli che facendo di maturità) i respinti stati 7 tutto, dei quali 5 nelle sole due quarte ginnasio (su 45 frequentanti).

Ancora una indicazione: all'Istituto tecnico per ragionieri e geometri di Châtillon la percentuale totale dei respinti, nelle classi dalla prima quarta, è stata del 15,35 per cento, quelle delle sole prime del 25 per cento.

La novità di quest'anno però, per quanto riguarda i dati delle scuole della regione, viene scuole medie inferiori. Le indicazioni stanno una tendenza a una maggiore selezione.

Ecco alcuni dati campione di due scuole di Aosta. Scuola media Saint Roch: nelle prime, su 211 scrutinati i respinti sono stati) 44 (20,7 per cento); nelle seconde su 178 scrutinati, 27 stati bocciati (15 per Scuola media Cerlogne: nelle classi prime su 171 scrutinati si sono registrati 21 respinti (12 per to) e nelle seconde sullo stesso numero di scrutinati, 171, i bocciati sono stati 33 (19 per cento).

valori piuttosto alti e inconsueti nella fascia scuola dell'obbligo. Le difficoltà di inserimento nelle superiori degli allievi sono anche dovute, secondo l'opinione di molti genitori, preparazione carente acquisita nelle

Queste osservazioni (in molti casi immeritate) possono aver spinto molti consigli di a «stringere i freni».

I bocciati delle superiori potranno ricorrere all'11 luglio fino alla fine agosto. I promossi all'esame terza media dovranno confermare cambiare la prescrizione alle superiori entro il 7 luglio.

b. bas.

Aosta, sette componenti del psdi dimettono

AOSTA — Sette componenti del direttivo del psdi hanno rassegnato le loro dimissioni. Sono il co-segretario della federazione Antonio Pirotta, Filippo Borca, Gianni Centola, Emiliano Crosetto, Renato Gigliotti, Alberto Marcon e Giampiero Marchino.

I dimissionari affermano che il psdi sta attraversando un periodo di «immobilismo sia a livello politico sia organizzativo» che crea stato d'incertezza generale: «Nel direttivo non esiste più dialogo costruttivo».

Ha spiegato Antonio Pirotta: «Siamo delusi del mancato miglioramento della democrazia all'interno del partito, purtroppo non ci sono i presupposti per modificare consolidato di fare poli-».

Una mostra cinque artisti aperta fino a novembre

La Salle vuole diventare un centro di arte grafica

LA SALLE — La grafica e La Salle: il di- continua. Dopo la serie di attività dello scorso anno dedicate rapporto fra *municazione e città*», questa volta il ciclo di esposizioni e incontri su studi grafici, che ha sede nella suggestiva Maison Gerbollier di La Salle e durerà fino a novembre, è accentrato intorno al tema «*Visual design: ricerca, produzione, mercato*».

Ne sono promotori Comune e la Pro loco di La e gli assessorati regionali alla Pubblica Istruzione e al Turismo e beni culturali, in collaborazione con il no «Ricerca aperta». Prende consistenza l'intenzione, già manifestata lo scorso anno, di fare della Valdigne un centro internazionale permanente arte grafica.

Dice il sindaco Bertolin: «*L'amministrazione comunale non può che incoraggiare simili iniziative, augurandosi che questo importante appuntamento culturale sia anche l'occasione perché metterà in luce e si aprirà all'attività questo settore energie giovanili locali*».

Franco Ottoz, presidente della Pro loco, aggiunge: «*Il buon successo di critica e di pubblico dell'iniziativa nel 1984 ha indotto gli organizzatori a ampliare la gamma degli autori, superando i confini del nostro Paese, e accogliere, accanto alla produzione degli italiani Franco Grignani, Roberto Sambonet e Emanuele Luzzati, opere del polacco Jan Mlodozeniec e dello svizzero Max Huber, espressione di società diverse, per natura, storia e sviluppo, dalla nostra*».

tema «*Visual design: ricerca, produzione, mercato*» si rifà alle tre variabili fondamentali delle comunicazioni visive: la ricerca, una fase più teorica che operativa; produzione, dove le idee devono prendere le forme chiarezza linguistica; e mercato, luogo in cui la nello stesso tempo soggetto condizionante e oggetto condizionato.

La differenza fra l'ambito artistico e quello più puramente grafico è che in quest'ultimo più forti, delineati e vincolanti sono gli elementi (prodotti), tecniche, obiettivi di mercato, supporti espositivi e costi) legati al processo comunicativo. Diventano pertanto particolarmente interessanti i lavori dei grafici che costituiscono l'oggetto di queste cinque mostre di La Salle, in quanto tentativi di andare di là dei «standard» e audaci momenti di innovazione.

inaugurare la serie delle mostre in questo di giugno è stato chiamato Franco Grignani che, dice Aldo Colonetti nella sua presentazione, «*in periodi tradizione e conservazione visiva, utilizza strutture mobili e disturbanti, per realizzare manifesti, dépliants, copertine di libri, immagini nuove nel panorama della grafica italiana e internazionale*».

l. b.

Collega Fiuggi e Roma a Courmayeur

Linea di pullman per gran turismo

AOSTA — Dal 15 giugno ripreso il servizio di autopullman che collega Fiuggi a Roma con Courmayeur. E' la più lunga autolinea di gran turismo (St. Vincent, Montecatini, Chianciano, Fiuggi) ed è gestita dalla società turismo, subentrata al fratelli Lazzi.

La linea è servita pullman di gran lusso (Fiat e Mercedes), dotati aria condizionata, soste agli autogrill. I pullman da Courmayeur tre volte la settimana: lunedì, giovedì, sabato ore 8,45 (passano per Aosta, con sosta in piazza Narbonne), quindi proseguono verso Ivrea, Santhia, Genova, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante, La Spezia, Forte dei Marmi, Viareggio, Montecatini, Firenze, Perugia, Assisi, Spoleto, Terni, Roma, Fiuggi (i viaggi nel centro termale sono però limitati sabato).

La partenza da Roma per Courmayeur avviene da piazza dell'Esedra martedì, venerdì, domenica alle ore 7. L'arrivo a Aosta previsto per le 21,30 in piazza Narbonne e a Courmayeur (soltanto venerdì e domenica) alle 22,30.

La Stet-turismo gestisce anche le linee giornaliere (il servizio comincerà sabato) Genova-Courmayeur, Genova-Cervinia, Genova-Champoluc con partenza mattino capoluogo ligure, coincidenza con tutte le linee della Valle e partenza per il ritorno dai tre centri turistici alle 18,30.

r. p.

Immobiliare Aosta snc
VIA LUCAT, 2/A
VENDE IN AOSTA
—APPARTAMENTI costruzione varie metrature
—APPARTAMENTI pronta consegna nuovi e usati
—TERRENI edificabili in Aosta e dintorni
Consulenza istruzioni mutui regionali.
Pratiche catastali e legali.
Tel. 0165 34.553 - 43.621

AL TERRENO CI PENSIAMO NOI!
D'ora in poi potrete scegliere
così...
CHALET IN LEGNO
... o così!
RUBNER
JANS
Gian Franco
CASA TRADIZIONALE RESIDENZ
Via Festaz, 31 - Tel. (0165) 44.438 - 11100 Aosta

Agenzia Immobiliare AGNESOD
Via Chambery ang. via Chiaverine AOSTA - Tel. (0165) 32 578
VENDE, in Sarre, alloggio nuova costruzione, 3 camere letto, garage
VENDE, in Rolsan, alloggio ristrutturato giardino, 59.000 000
CERCA, in Aosta e dintorni, alloggi rustici, terreni.

32 854
VENDE
Caffè - Bar - Ristorante cerco
Calzaturo - Pelletterie top 32
Hotel - Meubl - Bar - St Vincent
Lavanderia aziendale cerco
Supermercato mq 400 + top 32
Negozio parrucchiere signora

ASTA
mobili, argenti e oggetti antichi, libri di fine dell'700
con perizia «La Torretta» MAZZE' (vicino a Cahors)
Via Municipio
ASTA: Sabato 22 giugno alle ore 15
Lunedì 24 giugno alle ore 21
Autostrada TO-MI
uscita Rondissone o Chivasso
IPIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 16 - TORINO
Tel. 011 883 5088 (Vitali)
011 483 837 - 485 338 (Sacks)

Meeting Club
QUESTA SERA ore 21,30
DRAN LISCIO ROMAGNOLO
con la grande orchestra spettacolo di
EZIO
Via Chambéry, 63
11100 AOSTA - Tel. 40.482

ACCENDINO
(da raccoglitori autorizzati)
ERBE
assenzio (benefori)
achillea moscata
viole blu e gialle
Telefonare 0165 40.896 - 762.326

ACTIS MAURO
Lattoniere
Grondaie
Ritacimento tetti
Federazioni in zinco
imprese e privati
Regione Saraillon,
Aosta - Tel. 0165/33.284

L'Abat-Jour
CLUB
COURMAYEUR
E' IN VACANZA FINO AL
5 LUGLIO

POLO

Bella come una Polo, forte come una Volkswagen.
Con robusto, elastico motore di 1050cmc, una velocità di crociera di 135kmh ricco equipaggiamento tutto di serie
VAL-WAGEN
ST-CHRISTOPHE (AO) loc.tà Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
IVREA (TO) corso Vercelli 218 - Tel. 0125 251.415
VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

Witness, regia Peter Weir, con H K A Sodulnov (Usa, 1985) — *Per proteggere un testimone, un poliziotto è costretto a vivere una breve esperienza in una comunità religiosa e pacifista, da cui perderà*

LUX: Film rossa Vietnam 18

OFFICINE AUTORIZZATE

SOCCORSO ACI

Aosta Regione Amérique, tel (0165) 765.027
SS 506, (0125) 168.
Châtillon: via Chanoux 180, tel (0166) 61 907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26 (0165) 89.100 - via Circonvallazione 78 (0165) 842 031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93 068.
Valtournenche: frazione Cheu (0166) 92 191
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92 91 82.

BENZINAI

Servizio notturno
(dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «Ip» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località

FARMACIE

Aosta: Comunale in viale Conte Crotti (chiusura festiva esclusa chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza: fino alle di domani variabile. Temperature di ieri: min. + 11, ore 12. + 18. Umidità: 70%. Vento: debole da Est (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

RADIODUE

12,10 Voci de la Vallée
14 — Speciali Club, un programma di consigli pratici agli agricoltori a cura di Maria Luisa Di Loreto
14,30 Voix de la
19,10 Tg 3 Regionale

TVA

11,45 Buongiorno
12 — Telegiornale del mattino
13 — Telekiosk
16,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20 — Telekiosk
21 — La prenotazione
22 — Stasera basta

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
8 — Notiziario internazionale
8,10 Spedizionissimo un po'
9 — Liscio in libertà
10,30 La prenotazione
12 — Anal
12,30 regionale
13 — Pomeriggio comunico
15 — Disco magic
15,30 Juke box
16,30 Due jay time
16,50 Musicalmente insieme
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro patois
21,15 Disco dedica

SECONDA RETE
9 — Dischi
15 — Pordenoggi giovane
17 — Don Peterson
18,15 Supercompilation
20 —

Radio Aosta Reporter
9,02 Reporter notizie
99 auguri
11,02 Una risata al giorno
11,06 Self-service
11,34 Spettacoli e informazioni
14,06 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,33 Il grandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA
9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Gorea
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2
13,45 Aujourd'hui la vie
15,45 La télévision des
16,05 Atelo Decaux
17,20 Universo
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le théâtre Bouvard
20 — Le journal
20,35 Chiberculation
21,35 Apostrophes
22,50 Edition de la nuit
23,05 Un américain à Paris

TV SUISSE
14,20 Les petits plats dans l'écran
14,45 Il volo
15 — Ciao! Musicalmente
16 — Dis-moi ce que tu fais...
17,05 Vespérales
17,35 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Bonbouchettes
18,15 Les légendes du monde
18,55 Journal romand
19,15 Dodu
19,30 Téléjournal
Tell quel
20,45 René III Canne
22,25 Téléjournal
22,40 Robert Frank

E' uscito il libro-documento scritto da Justin Gerbelle

I segreti delle reines

La storia della «bataille» (dal 1946 al 1984) raccontata dal segretario del Comitato regionale - Come si «crea» una regina - La vita degli alpeggi - I record e le curiosità

«*Bataille de reines, chronique et palmarès*» edito dalla tipografia Duc di Aosta, Justin Gerbelle ha prodotto un sostanziale documento, raccogliendo molti dei migliori frammenti della storia popolare valdostana.

Il libro, che il segretario del Comitato regionale della «bataille» (presieduto da Aimable Mochettaz) ha scritto con stile essenziale e semplice (da cronista sportivo), è uscito nei giorni scorsi, premiando, finalmente, la paziente fatica dell'autore che sognava di presentarlo lo scorso autunno, in occasione della finalissima della Croix Noire. Ed è un peccato che un'opera così importante vada in libreria proprio il concorso delle «reines» si concede una sosta che durerà fino a agosto.

Va comunque aggiunto che al libro di Gerbelle è non sarebbe mancare, anzi: il prezzo di copertina (30.000 lire) può apparire un po' eccessivo.

Al segretario del «Comitato» vanno ascritti molti meriti. Soprattutto quello di essere stato un cronista inciativo e imparziale, per nulla privo di una elegante vena di «humour».

La sua «chronique» va ordinatamente dal 1946 al 1984, dalle prime regine delle cornes alla campionessa in carica Ardita di Benjamino Volget di Brissogne, ma non tralascia le origini di queste lotte, sottolinea le tappe più importanti della manifestazione (quelle sovente giocate a rovescio), cita i padri letterari delle battailles le reines: gli abati Jean-Baptiste Cerlogne, e Joseph-Marie Henry, l'avvocato Désiré Lucat e la maestra Anna Rose Desaymet.

Così, scorrendo le duecento pagine del libro, il lettore conosce particolari che vanno al di là degli alti d'oro e prova un interesse maggiore, niente schematico insomma.

Gerbelle spiega che dietro alla «bataille» c'è una organizzazione dove la volontà è proporzionale alla grande passione; nel 1958 è sorto il primo Comitato regionale e nell'82 questo è diventato «Association régionale amis des batailles des reines».

L'autore dice come si crea regina: sana e razionale alimentazione a base di foraggi e prodotti vitaminici in dosi che possano contemperare il rapporto peso-agilità-muscolatura in un armonico, resistente e scattante.

Riporta la prima battaglia organizzata: il 16 maggio 1924, giorno di fiera a Châtillon, davanti a 600 spettatori e sbaragliando il campo di 30 avversarie «Farca», di Battista Jacchi, viene incoronata «reina del Marmore».

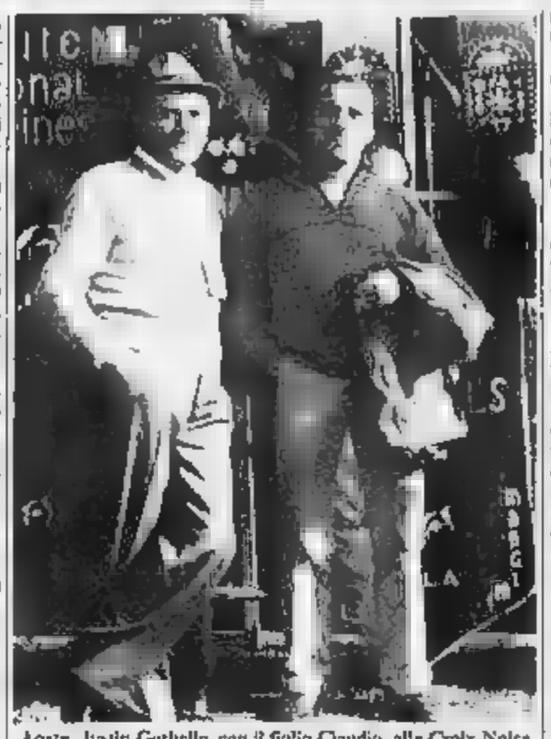
Pone giusta luce antichi riti agro-pastorali: la transumanza, la supremazia nell'alpeggio, il travaglio rale del «cli», il pastorello che patisce «lo mo de melancon», la nostalgia di casa, la «desarpa», dopo i tradizionali conto giorni d'alpeggio.

Gerbelle farcisce la sua cronaca con un pizzo di simpatici aneddoti, tutti veri, con tanto di nome e cognome dei protagonisti.

Il libro si chiude con alcuni quadri statistici che desteranno soprattutto la curiosità degli allevatori. Qui si ritrovano le regine plurivittoriose, i proprietari più fortunati e quelli che detengono il record di partecipazione. Motivo dunque di confronto, di scommesse, di un rifiorir di memorie, di tante e tante discussioni.

Gerbelle voleva fare un'opera per la gente delle «batailles», per il suo pubblico. Ha fatto di più: ha scritto un libro-documento che deve rimanere, che dovrà servire. L'autore non lo dice esplicitamente, ma questa era l'intenzione che ha animato il suo sforzo sin dall'inizio. E non soltanto quindi, come dichiara, quella speranza di «*offrire boccata d'aria fresca e genuina al caso nostro*».

d. cr.



Aosta. Justin Gerbelle, con il figlio Claudio, alla Croix Noire

Sorpresa nel campionato a coppie

Palet, i favoriti perdono la finale nella terza prova

SAINT-VINCENT — Risultato a sorpresa nella finale della terza gara valida per il campionato regionale a coppie di palet: i due favoriti, Covolo e Personnettaz, sono stati sconfitti da due «isolagnen», Ugo Danna e Nivo Borettaz (quest'ultimo neo promosso dalla categoria D).

Personnettaz e Covolo avevano raggiunto la finale con sicurezza, e dopo aver eliminato in semifinale la coppia di Pontey, composta da Walter Brunet e Nando Allod, nell'ultima partita hanno forse sottovalutato gli avversari.

Ugo Danna e il simpatico Nivo sono invece riusciti a superare i due campioni che hanno forse dimostrato una certa vulnerabilità nel «gioco corto».

L'altra coppia giunta «dean le 4» era formata da Pino Merlet, di St. Vincent e Silvano Pluet, di Issogne. Il secondo posto raggiunto due precedenti vittorie con-

Lo stadio del ghiaccio

AOSTA — Sabato 29 giugno sarà riaperto lo stadio del ghiaccio di regione Tramberlet ad Aosta. Il presidente della Federazione italiana ghiaccio, Ramoldi, ha definito la pista «la più bella d'Europa».

Sono in fase di ultimazione i lavori all'interno dello stadio: riguardano sia la pista, sia gli spalti per il pubblico.

L'orario di apertura è, dal lunedì al venerdì, dalle 21 alle 23,30; sabato e domenica, invece, al pattinerà a partire dalle 16 una pausa dalle 18,30 alle 21.

sacra comunque la coppia Covolo-Pe z come «leader» del campionato con 14 punti, lontani, a quota 8, Borettaz e Danna che occupano il secondo posto.

Nella categoria B, ad Arlier di Chambave, la vittoria è andata a due giocatori di Arnad, Luciano Deval e Renato Challancin che in finale hanno avuto la meglio su Rolando Maynet e Mario Barmasse di Verrayes. La prima vittoria degli esponenti vane sezione di Arnad non ha comunque impedito ai due «verejoun» (che già in una gara precedente avevano raccolto un secondo posto) di prendere la testa della classifica con 8 punti.

Un campionato interessante quest'anno con protagonisti diversi ad ogni competizione.

Continua avvicendamento anche in categoria C, dove la classifica dopo la terza gara vede in quattro coppie in comando 6 punti. Nell'incontro domenica a Pondel di Aymaville, si sono imposti Pierino Gaspard e Romano Perron di Valtournenche che in finale hanno avuto meglio Carlo Borettaz e Otto Pession.

In vetta alla classifica insieme a Gaspard-Perrone, ci sono le coppie Chapel-Borrel e Château-Château, di Aymaville e la squadra di La Salle, Bovard-Chiste.

Buona partecipazione anche in questa terza giornata, con 50 coppie in C, 33 in B e 27 in A. Attività sotto tono, invece, fra Juniores (dove hanno primeggiato i fratelli Magnin di Châtillon) sole cinque squadre partecipanti.

c. t.

Ti diverte guidare? Vieni a provare le emozioni della guida creativa con la nuova Alfa 75

ECCEZIONALE
OFFERTA DI LANCIO
CON
LEASING AGEVOLATO
OFFERTA VALIDA FINO AL LUGLIO

presso: ARA CONCESSIONARIA ALFA ROMEO
C.SO IVREA 119 TEL. 0165 40.029 - 40.329
AOSTA

Domani la quinta edizione del raduno «Cecchin»

Una festa dello sport (con gli ex campioni)

«Crono» con Defilippis e Balmamion - Sfida tra Aosta e Juve-Toro

AOSTA — Tutto è pronto per la quinta edizione del «Raduno campioni», la giornata sportiva di domani organizzata da Francesco Strada (Cecchin) e Juventus club di Aosta, con il patrocinio dell'amministrazione comunale e dell'assessorato regionale Turismo.

La manifestazione ha questo un programma sportivo molto intenso imperniato sull'incontro di calcio che vedrà opposte, sul terreno del Puchoz, la squadra Veterani dell'Aosta contro formazione mista ex giocatori della Juventus e del Torino. L'incasso devoluto a favore dei portatori di handicap e del Centro tumori.

Domani pomeriggio con avvio previsto verso le 16,30, i rossoneri allenati da Barone si misureranno contro gli juventini Stacchini, Emoli, Garzena, Anastasi, Altafini, Salvadore, Furino e i granata Sattolo, Pula, Cereser, Claudio, altri giocatori che potrebbero aggiungersi all'ultimo momento.

Ricorda Cecchin, presidente dello Juventus Club di Aosta e privilegiato della società: «*Ancora ieri sera ho parlato il regionier Secco, segretario organizzativo della Juventus, il quale mi ha confermato che farà di tutto per portare Aosta anche Dino Zoff. Sono certo, comunque, che gli spalti dello stadio Puchoz saranno gremiti di pubblico per assistere a questa grande festa dello sport*».

Ritorna

AOSTA — Ritorna questa sera il pugilato in Valle con riunione per dilettanti e novizi organizzata a Pont-Saint-Martin, alle 21, nel salone del Crai Cogne.

Il cartellone prevede 10 incontri fra pugili di Piemonte, Veneto, Lombardia e Valle d'Aosta.

Un solo atleta valdostano salirà sul ring: il super leggero Giampaolo Romano, 15 anni, di Aosta.

I Veterani dell'Aosta saranno in campo Tognonato, Apostolo, Gullizioli, Dejax, Blanquin, Evangelisano, Berlati, Furlan, Gambero, Santoro, Guglielmin, Andreo, Buschitto e Dandres.

Vediamo quale sarà lo svolgimento della manifestazione. Il raduno è alle di domani mattina di fronte al ristorante Cecchin, al Ponte di Pietra di Aosta, quindi il corteo (preceduto dagli sbandieratori del Palio di , la corale Valtournenche, Chiesa Aosta e la Banda musicale cittadina) dirigerà attraverso il centro fino alla cattedrale dove sarà officiata la santa messa alle 11.

Premi saranno consegnati a tutti gli invitati. Ecco i campioni che hanno già confermato la loro presenza ad Aosta: Pizzo (pallanuoto); Giancarlo Astrua, Pasqualino Fornara, Franco Balmamion, Nino Defilippis (ciclismo); Duilio , Bruno Visentin, Mario D'Agata, Tiberio Mitri (pugilato); Piero Gros, Claudia Giordani (sci).

Un premio particolare sarà dato al giocatore Checca Dal Monte

c. g.

Ciclismo dilettanti

Terza tappa del «giro» della Valle

ANTEY — Domani pomeriggio terza tappa del giro ciclistico della Valle d'Aosta per dilettanti, organizzato dalla lega Uisp in collaborazione con il gruppo sportivo Châtillon.

Si correrà la frazione Antey a Nus, di chilometri; partenza alle ore 14,30 da Antey. I corridori andranno fino a Gressan e ridiscenderanno lungo la strada di Pollein per giungere a Nus: il traguardo è posto in prossimità della Chiesa parrocchiale.

La quarta e conclusiva tappa si svolgerà domenica mattina. Il percorso, da Nus a Châtillon, è di 65 chilometri.

Nella prima tappa, (Saint Vincent-Pontey) i successi, nelle diverse categorie, sono andati a Claudio Mattio, Eugenio Rastelli, Vittorio Adorno e Marino Brancaleon. La seconda frazione (Pontey - Antey) si è conclusa con le vittorie di Claudio Mattio, Ercole Drax, Eugenio Rastelli, Vittorio Adorno e Marino Brancaleon.

(c. g.)

Calcio, nella «Coppa Piemonte»

Quart e Canossa solo al terzo posto

PONT ST. MARTIN — Neanche quest'anno le formazioni giovanili valdostane sono riuscite a centrare l'obiettivo di aggiudicarsi il interregionale di Coppa Piemonte di calcio. Impegnate nelle semifinali rispettivamente a Rivarolo, Vercelli e Donnas, il Quart, fra gli allievi, il Canossa St. Vincent (esordienti), il Pont Donnas, nella categoria giovanissimi, nulla hanno potuto contro le più esperte formazioni piemontesi, anche se le squadre della hanno giocato bene.

Dice Giancarlo Giancamerla, presidente Comitato di Aosta della Federazione gioco calcio: «*Con un po' di fortuna in più il Quart e il Canossa avrebbero potuto disputare le partite di finale. Il terzo posto ottenuto entrambe nei quadrangolari di Rivarolo e Vercelli, dove hanno vinto Azeglio e Strambino, può ritenersi un risultato più che soddisfacente e fa sperare che quanto prima, se i dirigenti delle società valdostane continueranno a curare con identica passione e competenza i giovani calciatori, i risultati faranno e venire*».

Il Quart, impegnato a per la categoria allievi, nella mattinata di domenica aveva dovuto cedere per 2 a 1 contro i canavesani dell'Azeglio. Il è stato realizzato da Morabito. Nel pomeriggio i ragazzi allenati da Broglia hanno vinto contro il Crescentino una rete di Di Bello.

A Vercelli gli esordienti del Canossa, sconfitti al mattino dallo Strambino per 2 a 1 (gol Nozzari), si scatenavano nel successivo incontro superando per 5 a 1 i novaresi della Libertas con reti D'Horin, Borra e del bomber Nozzari, autore tripletta.

E' stato un successo organizzativo quello ottenuto dal Pont Donnas che al Crestella ospitava il quadrangolare di finale della categoria giovanissimi. Sconfitti dall'Ivrea per 3 a 0 i giovani valdostani hanno perso per 8 a 0 anche contro la squadra di Sonthia ed è stato il Big Lancaria, di Torino, a vincere la finalissima.

DAL 18 AL 29 GIUGNO

IL RISPARMIO

3x2

Al Mega, grande manifestazione 3x2 "risparmio moltiplicato" su grande numero prodotti alimentari, fino ad esaurimento delle scorte.
Vieni al Mega e cerca i prodotti con il contrassegno: ne compri 3, ne paghi 2! Fai i tuoi conti: è il 33% di sconto secco! Pensaci sù: riempi il carrello, risparmi di più!

COMPRI 3 PAGHI 2

SCONTO =33%

I MEGAMERCATI GRUPPO MEGA

MEGA

AOSTA (POLLEIN) - LOCALITA' AUTOPORTO 3

Il testo sta per essere varato definitivamente dal Parlamento

La legge prevede ora il tartufo con la doc

La zona geografica di raccolta dovrà essere indicata sui cartellini di vendita

Anche il tartufo sta [illegible] ottenere la «doc»: tra poco dovrà essere messo in vendita soltanto con un cartellino in bella vista che ne indichi «*Il nome italiano e latino di ciascuna specie e la* [illegible] *geografica di raccolta*». E' quanto stabilisce [illegible] nuova legge-quadro, che affida [illegible] parte attuativa della materia alle Regioni.

Insieme a questa tutela del consumatore, cambierà un po' anche il mestiere del «trifolao»: la raccolta avrà orari e periodi predeterminati, si dovrà possedere un tesserino (ma non per la raccolta sul proprio fondo) e pagare una concessione. Infine sarà regolamentata l'attività delle tartufaie, che potranno [illegible] essere impiantate anche [illegible] consorzi.

Mercoledì la commissione Agricoltura ha varato, in sede deliberante, [illegible] testo unificato dopo le polemiche che avevano bloccato l'iter del provvedimento. Il disegno di legge era già stato approvato [illegible] Senato: ora vi dovrà tornare perchè i deputati hanno apportato alcune [illegible] difficile.

I tempi per il varo definitivo però, non saranno lunghi: «*Noi chiederemo di esaminare il testo* — spiega il presidente della commissione Agricoltura del Senato, Carlo Baldi — [illegible] *sede legislativa, cioè* [illegible] *il passaggio* [illegible] *aula. Non credo che ci saranno problemi o nuove modifiche e, dopo* [illegible] *pausa per l'elezione del presidente della Repubblica, il provvedimento dovrebbe entrare in vigore*».

Finora la materia era regolata dalla legge Galasi (n. 568 del '70), giudicata da tutti insufficiente. Lo scoglio maggiore del nuovo testo, superato [illegible] mercoledì con l'accordo di tutti i partiti, riguarda il principio [illegible] dall'articolo 1: «*La raccolta dei tartufi* [illegible] *libera*». Il principio è rimasto, ma con l'aggiunta «... *nei boschi, terreni incolti e maldrenati*». Chi «coltiva» i tartufi sul proprio fondo, con la tecnica della micorizzazione delle radici attraverso le spore del fungo, conserva comunque il diritto di proprietà su ciò che nasce sotto terra, purchè la tartufaia sia segnalata con apposita palinatura.

Importante [illegible] nuova classificazione scientifica dei tartufi, che diventano nove a seconda [illegible] del frutto (con l'indicazione [illegible] periodo [illegible] raccolta, modificabile dalle Regioni): *Tuber magnatum Pico* [illegible] tartufo bianco dell'Albese, del Monferrato e [illegible] Acqualagna), dal 1° ottobre al 31 dicembre; *Tuber brumale moschatum De Ferry* [illegible] tartufo moscato, dal sapore piccante), [illegible] novembre al 15 marzo; *Tuber aestivum* (tartufo d'estate [illegible] scorzone), dal 1° maggio al 30 novembre; *Tuber albidum Pico* [illegible] *Borchi* (detto volgarmente bianchetto o marzuolo), dal 15 gennaio al 30 aprile; e poi altre specie [illegible] trifole nere: il *Tuber melanosporum* (di Norcia e Spoleto), il *Tuber brumale Vitt* d'inverno, il *Tuber macrosporum* e il *mesentericum*.

Anche la vendita dei [illegible] è vietata al [illegible] fuori del periodo [illegible] raccolta.

Le Regioni avranno sei mesi di tempo dall'approvazione della legge per varare le norme d'attuazione. Così [illegible] fissate [illegible] «materie d'esame» per i trifolao (dal quale [illegible] però esentati quanti già posseggano un tesserino del consorzio), le quote della tassa, gli [illegible] dei raccoglitori. Nuovi controlli sono anche delitti per i tartufi conservati in barattolo, mentre le amministrazioni regionali dovranno anche fissare l'entità delle multe per chi viola le norme.

Gigi Padovani

I primi commenti dei raccoglitori

ASTI — «*Siamo più che soddisfatti delle modifiche alla legge sulla raccolta e il commercio* [illegible] *tartufi. Speriamo solo che non* [illegible] *facciano altre variazioni prima che la legge nel suo complesso diventi operante*». Così ha detto [illegible] mattina il presidente dell'Associazione trifolao astigiani e monferrini, Pierantonio Botto, nell'apprendere la stesura del nuovo testo.

L'Associazione, che raggruppa circa [illegible] soci, da tempo aveva chiesto modifiche alla legge che disciplina il raccolto e il commercio dei tartufi allo scopo di adeguarla all'attuale situazione.

«*Finalmente* — dice Botto — *viene decretato che la raccolta dei tartufi è libera nei boschi, nei terreni incolti e coltivati. Viene così accolta la nostra tesi che il tartufo è un prodotto naturale. Infatti è pacifico che il cento per cento della produzione* [illegible] *Tuber magnatum Pico deriva da tartufaie naturali*».

Ma il presidente dei trifolao astigiani e monferrini tiene a precisare che è giusto che i conduttori dei fondi possano recintare le loro proprietà solo [illegible] che vengano impiantate nuove tartufaie.

Per il presidente dell'Associazione dei liberi raccoglitori, è anche importante l'articolo di legge che stabilisce che su ogni tartufo posto [illegible] vendita venga indicato, con apposito cartellino a stampa, il [illegible] latino e italiano di ciascuna specie e varietà.

«*Avremo così i tartufi doc, come per i vini di qualità* — sostiene [illegible] — ed è giusto che sia così *perchè da tempo altre qualità vengono spacciate per tartufi astigiani e monferrini. Si avranno così anche le delimitazioni della* [illegible] *di produzione per ogni specie e per questo noi non abbiamo nulla da temere*».

Botto accenna anche al fatto che l'amministrazione provinciale di Asti già lo scorso anno ha deciso di «*applicare uno speciale bollino sul prodotto raccolto nell'Astigiano e in alcune* [illegible] *monferrine perchè venga distinto* [illegible] *quello proveniente* [illegible] *altre regioni*».

v. ma.

La crisi edilizia e la concorrenza mettono in difficoltà l'azienda astigiana

Morando, 180 dipendenti in «cassa» a rotazione e per almeno un anno

Il provvedimento da domani - Caduta [illegible] commesse estere - La Camera [illegible] commercio: «Problemi nel settore metalmeccanico»

ASTI — La Morando, la fabbrica produttrice di macchine e attrezzature per l'industria dei laterizi nota in [illegible] mondo, sta attraversando [illegible] periodo [illegible] crisi a causa del crollo delle commesse legate a vicende internazionali, alla crisi edilizia italiana e alla concorrenza europea. Per 180 dipendenti su 350 è stata applicata la [illegible] integrazione speciale per almeno un anno. I cassaintegrati resteranno a casa a rotazione e l'azienda ha assicurato i sindacati che non saranno attuali licenziamenti. Inoltre prima delle ferie la «Morando» farà conoscere il nuovo piano sul futuro dell'azienda.

Per i 180 lavoratori [illegible] [illegible] integrazione straordinaria è partita da domani. Nelle settimane [illegible] erano in cassa 50 dipendenti per quanto riguarda la speciale e [illegible] per la ordinaria.

Da vari mesi la Morando [illegible] ottiene commesse [illegible] Paesi africani e dell'Asia, in particolare dall'Iran e dall'Iraq.

Da piccola officina, sorta [illegible] 1914, [illegible] stabilimento [illegible] Torino ha esportato impianti per laterizi in Africa, Australia, America Latina, Asia e Unione Sovietica) e diventata un'azienda a livello internazionale in poco tempo. Oggi, per una serie [illegible] motivi, è costretta a porre in cassa integrazione buona parte dei dipendenti.

Ma non è solo la Morando a richiedere la cassa integrazione speciale. Sono infatti numerose le aziende colpite [illegible] crisi. Ieri mattina l'«Osservatorio della Congiuntura» della Camera di commercio [illegible] reso noto la [illegible] industriale nei primi quattro mesi dell'anno in corso. Sono soprattutto la piccola industria e l'artigianato a subirne le conseguenze. Calo nel settore metalmeccanico in fatto di produzione, flessione di ordinativi sul mercato interno per quello alimentare, vetrario e cartotecnico.

Sempre nello stesso periodo di quest'anno si registra una diminuzione dell'occupazione riguardante i mobilifici. Definita grave la situazione [illegible] fornaci le cui piacevole [illegible] prodotti finiti permangono esuberanti mentre i livelli occupazionali sono ridotti [illegible] minimo. Ecco la necessità, da parte [illegible] molte aziende, a ricorrere alla [illegible].

«*Il forte aumento della cassa integrazione* — afferma Beppe Scialuga, responsabile dell'Ufficio Studi della Camera di commercio — *riguarda quella straordinaria. Nei primi tre mesi di quest'anno il solo settore metalmeccanico ne ha attinto per un totale di oltre mezzo milione di ore*».

Vittorio Marchisio

Denunciati per furto di ponte radio

MONDOVI' — Accusati di avere rubato un «ponte radio» installato alla periferia [illegible] Asti e utilizzato da tre emittenti torinesi, sono [illegible] denunciati a piede libero dai carabinieri per furto aggravato: il proprietario [illegible] «Radio Star» di Moncalieri, Cosimo Saracino, 34 anni, abitante a Nichelino in via Vernea 12; il tecnico della radio Giorgio Mobrea, 21 anni, di Torino, via Massari [illegible], due alcuni mesi abitante a Villanova Mondovì in via Cavour 49, e la sua convivente Antonella Iannali, 23 anni, residente a Torino in via Genova 19.

Il titolare del «Magazzino 2G» di Torino, Pietrotecnico Andrea Ginepro, [illegible] anni, via Silvio Pellico 25, è stato denunciato per ricettazione.

Tutela di qualità I primi risultati

L'attività dei «circoli» alla Gate di Calliano

CALLIANO — I cinque «circoli della qualità» che da circa un anno operano all'interno dell'azienda «Gate» hanno presentato venerdì pomeriggio, presso [illegible] del Grignolio, i risultati delle ricerche condotte nell'ambiente [illegible] lavoro, alla presenza dei dirigenti dell'Unione Industriale e dei responsabili dello stabilimento.

La Gate (631 dipendenti, [illegible] nel gennaio '78, produzione principale materiali elettrici e componenti auto) è l'unica ditta ad Asti, [illegible] una delle [illegible] in Italia, ad [illegible] introdotto con successo il progetto di «miglioramento della qualità» come elemento essenziale per risolvere i problemi [illegible] produzione e per consentire ai dipendenti di inserirsi fattivamente nel processo di lavoro.

Pur essendo ancora in fase sperimentale il programma dei «circoli di qualità» tutti quelli esempio giapponese e statunitense, ha già [illegible] dato anche nella realtà locale che è possibile sfruttare in modo operativo le risorse spesso nascoste all'interno delle aziende, con risultati di maggior produzione, miglioramento qualitativo dei manufatti, contenimento dei costi, recupero di spazi.

Al «Clabot» si [illegible] avvicendati, al tavolo dei relatori quattro circoli di operai e uno di impiegati. Quest'ultimo chiamato «Skipper», del reparto amministrazione e vendite (leader Alessandro Morra), ha illustrato un progetto relativo alla computerizzazione della compilazione dei «cartellini d'identificazione» con l'ipotesi di risparmio di 18 milioni di lire.

Particolarmente interessanti [illegible] esperienze illustrate dai circoli di operai [illegible] gruppo «Doc» (leader Gianni Ottaviano) del reparto bobinatura, il «Gamma» della manutenzione (capogruppo Gianni Billia), gli «Esploratori» (Beppe Delerè responsabile) della tornitura e «Omega» della bobinatura (Gianfranco Vetturini) coordinatore e delle stesse hanno spiegato al pubblico, servendosi di grafici analisi dei dati e dimostrative tutte tornite apparati durante sedute di lavoro e corsi di aggiornamento aziendali le maggiori difficoltà riscontrate all'interno di ciascun reparto e le soluzioni più idonee a rimuovere i difetti e migliorare la resa.

Ha spiegato il direttore del personale, Mario Cicolari: «*L'esperienza dei circoli di qualità si rivela importante quando un'azienda vuole mantenersi competitiva sui mercati nazionali ed esteri e offrire prodotti tecnicamente all'avanguardia*».

l. b.

Mentre si prospettano alcuni movimenti di giocatori

Asti calcio, il tempo stringe [illegible] si vedono soluzioni

Ilario Ricciardi — Nicola Cassano

ASTI — «Ciò che si sente dire in questi giorni è frutto [illegible] interno. Il futuro dell'Asti c'è, tutto completo [illegible] nessuno si è fatto avanti per rispondere all'appello lanciato [illegible] dalla società». *Questo è quanto ha dichiarato ieri mattina, con [illegible] punta [illegible] amarezza, l'avvocato Pietro Marena, incaricato di tenere i contatti con eventuali privati o gruppi di persone per concretizzare una successione alla dirigenza dimissionaria, presidente in testa.*

Intanto il tempo scorre e fra quattro giorni, martedì 25, bisognerà depositare l'iscrizione della squadra al campionato di serie C2 1985-86. Se ciò [illegible] avverrà i «gallettini» piomberanno d'ufficio in terza categoria.

La [illegible] ufficiale della società ha sgombrato il campo da tutte le indiscrezioni circolate [illegible] queste ultime settimane: l'ipotesi Cavallo resta sempre in piedi, ma a quanto pare [illegible] a malincuore in moto. L'ex presidente dell'Asti vorrebbe fare [illegible] a meno di [illegible] per [illegible] ma [illegible] ha dato la sua parola [illegible] Giuseppe Nostrano a procedere all'iscrizione della squadra al campionato. La notizia è trapelata [illegible] ambienti molto vicini alla società.

E' [illegible] comunque che Nostrano [illegible] rivestirà più la carica [illegible] presidente.

Nel frattempo, in attesa che il «calcio-mercato» apra ufficialmente i battenti, alcune trattative di cessione [illegible] già in piedi. Nicola Cassano al [illegible] ritornerà a casa [illegible] giocatore è [illegible] Bari: lo vuole il Taranto e la trattativa [illegible] andata bene. Walter Franchini sta vagliando alcune proposte (si dice Alessandria fra l'altro), il portiere Tucella potrebbe finire a Brindisi, Spigoni in Toscana (Prato). Per Ilario Ricciardi [illegible] parla di [illegible] concreto interessamento dell'Entella, mentre Mimmo Marchese a sua volta è richiesto da molti club di C2: anche in questo [illegible] circola il nome dell'Alessandria.

Da Casale giungono richieste per Bellaccomo [illegible] [illegible] difficoltà [illegible] prezzo [illegible] categoria [illegible] nerostellati giocheranno [illegible] la Eccellenza). Lombardo aspira a restare in C1.

Franco Cavagnino

Lo sport in breve

ASTI — Importante appuntamento domani per gli appassionati di ciclismo e in programma su un circuito cittadino la seconda [illegible] del «Trofeo ciclistico Croce Verde», gara a carattere nazionale per ciclisti amatori.

Le partenze [illegible] date scaglionate a partire dalle ore [illegible] da piazza della Libertà; i corridori percorreranno quindi viale alla Vittoria, piazzale alla Vittoria, nuovamente viale alla Vittoria, quindi l'anello attorno a piazza Alfieri Arrivo [illegible] piazza Libertà. La manifestazione [illegible] organizzata dall'Acsi (Associazione centri sportivi italiani) e dalla Croce Verde.

A Calosso in occasione della quinta edizione della «Fiera d'estate» si svolgerà domenica 23, un raduno di auto e moto d'epoca. L'iniziativa [illegible] della sezione astigiana del «Piemonte Club Veteran Car» e della Pro Loco. L'inizio [illegible] fissato alle 9,30.

Domenica ad Asti è in programma [illegible] prova unica del campionato provinciale di ciclismo Udace; la partenza verrà data alle ore [illegible] Portacomaro. Questo il percorso: Portacomaro-Casa Coppi-Callianetto-Frinco-Castell'Alfero-Villa S. Secondo-Montechiaro-Bettola-Frinco-Callianetto-Portacomaro.

l. c.

Per il psi non è praticabile «oggi» l'alleanza con il psdi

A Nizza non si trova l'accordo difficile formare la nuova giunta

NIZZA — Si irrigidiscono sempre di più le posizioni dei partiti nella trattativa per la formazione di una maggioranza. Mercoledì [illegible] vi è stato un incontro a quattro fra dc, psdi, pri e pli. Il fatto nuovo è la firma di un documento da parte [illegible] democristiani e socialdemocratici in cui [illegible] ribadisce l'accordo preferenziale e [illegible] indica il pentapartito come soluzione politica.

Per contro, vi è un documento del partito socialista in cui, «*individuata la formula governativa come riferimento pretendente nell'ambito della quale ricercare una soluzione amministrativa; varia* [illegible] *la non praticabilità attuale* [illegible] *un'alleanza con il psdi locale, nei riguardi del quale si intende lavorare per ripristinare future condizioni di omogeneità*».

Intanto è stato convocato il Consiglio comunale: in un primo tempo la giunta aveva fissato con delibera la data del 28 giugno; successivamente, però, [illegible] stati consultati gli altri partiti (psdi, pri, pli e pci) e congiuntamente si è concordato di riunire il Consiglio per il [illegible] luglio. Dunque ai partiti rimangono [illegible] una quindicina di giorni per definire i giochi. L'incertezza della situazione consiglia cautela.

Giuseppe Odasso, coordinatore della segreteria democristiana, afferma: «*Noi siamo per il pentapartito, ma purtroppo ci troviamo in una situazione di stallo. Con un po' di buona volontà, però, potremmo uscirne*».

Liberali e socialisti hanno stretto [illegible] patto d'azione: «*La nostra preclusione verso i socialdemocratici è politica* — spiega Tullio Musso, capogruppo pli —. *La dc proponga allora formule alternative, magari provvisorie, ma che siano in grado di sbloccare la situazione*».

Quali le soluzioni a questo punto? All'interno della [illegible] pare esistano due correnti, una che vorrebbe escludere i socialisti, l'altra i liberali. C'è poi il problema di accontentare i molti consiglieri uscenti [illegible] autocandidatisi alla poltrona [illegible] assessore. Ora si fa l'ipotesi [illegible] una giunta [illegible] pocolore democristiana che troverebbe «l'astensione tecnica» degli altri partiti.

Fulvio Lavina

Musica [illegible] Canelli

CANELLI — Si chiude questa sera la stagione musicale promossa dall'assessorato [illegible] cultura e [illegible] biblioteca; nella parrocchiale di S. Tommaso, alle 21,30, si esibiranno le corali Aria Valle Belbo e Polifonica S. Tommaso.

Sempre questa sera a Castagnole Lanze penultimo appuntamento [illegible] giugno musicale, una rassegna [illegible] concerti di musica [illegible]. Nella chiesa del Batù, *if. in.)*

Sentenza del tribunale di Asti

E' fallito Mario Bosso (commercio auto usate)

ASTI — [illegible] commerciante di auto usate Mario Bosso, 56 anni, abitante in Asti, via Pellenzo 4, è stato dichiarato fallito ieri dal tribunale. Il passivo, secondo voci, ammonterebbe a circa un miliardo.

Il Bosso era titolare di un'autorendita per la compravendita delle macchine usate da una trentina [illegible] anni. Prima aveva il deposito in piazza del Palio, attualmente in corso Torino.

Tipo estroso, nativo in città, anni fa, quando si trasferì in corso Torino accanto all'area che custodisce centinaia di automezzi usati, aveva fatto installare decine di bandiere e una [illegible] insegna dalla scritta «Occasio-Usato», intendendo riferirsi [illegible] buon [illegible] degli autoveicoli di seconda mano.

Il fallimento sarebbe stato richiesto da una [illegible] dipendente la quale, per altri [illegible] il saldo delle sue competenze, aveva iniziato una causa sindacale nei suoi confronti.

La mancanza di liquidità ha indotto il tribunale a dichiarare il fallimento.

[illegible] Bosso è proprietario di alcuni immobili, uno dei quali è l'albergo Nazionale, in piazza Marconi.

Il tribunale ha anche dichiarato il fallimento della commerciante Ivana Farnaco, 28 anni, [illegible] titolare della ditta «Farcabes» di corso Dante [illegible] per la vendita di calzature.

v. ma.

Asti — Martedì 25 giugno alle ore 18, nella questura (corso XXV Aprile), con l'intervento delle autorità verrà celebrata la festa della Polizia di Stato.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: [illegible] Papocchio, A. Arbore (comico)
[illegible]: [illegible] dire mai (commedia)
RITZ: The breakfast club (commedia)
SPLENDOR: Confessioni e desideri [illegible] Emmanuelle (erotico)
VITTORIA: La rivolta (drammatico)

CANELLI

BALBO: riposo

NIZZA

SOCIALE: Per favore non salvatemi più la vita (brillante)
VERDI: Penetrazioni perse

FARMACIE DI TURNO

Asti: *diurna*, [illegible], piazza San Secondo 9; *notturna* San Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Balbi, via XX Settembre 1
Moncalvo: Tardito, [illegible] Garibaldi 21
Nizza: Gay Cavallo, via Carlo Alberto 44

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico. **Asti** [illegible], [illegible] 721.971; **Canelli** 832.525, Monastero Bormida 66.045, Rocca d'Arazzo [illegible]; **Calliano** 875 444; Montechiaro [illegible] 168 [illegible] Cantiano 976.810, Costigliole [illegible], Villafranca 903.641, Cocconato 485.060, Montemagno 63.293, Castelnuovo Don Bosco 867.6406; [illegible] 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345, Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.803, [illegible] 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21.23.66, Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 5 [illegible]

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel. 33.262 - 50.224, Canelli e Nizza Monferrato 728.758, Moncalvo 202.485

[illegible] CX TURBO DIESEL 19.500.000 lire
ARIA CONDIZIONATA
■ Immatricolate 1985
■ In garanzia
● Km. pochissimi

CITROËN
CO.V.AUTO - Corso Dante, 60 - ASTI

Ingresso L. 10.000
NIGHT FANTASY
CANALE
«ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»
(ripeso mercoledì)
Tel. (0173) 94 161 ex Gulp

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.682

Importante organizzazione Informatica sede ALBA
ricerca:
—Programmatore esperienza biennale [illegible] basic
- Diplomato
—Agente [illegible] commercio esperto settore informatica
Si offre:
stipendio adeguato. Inquadramento di legge.
Riservatezza.
[illegible] richiede:
massima serietà, auto propria.
Scrivere:
PUBLIALBA S.n.c. - Rif. F.V.
Corso Michele Coppino n. 9 - 12051 ALBA

[illegible] PROGRAMMATORE RPG II E P.C.
cercasi
per centro servizi
Si richiedono:
esperienza almeno biennale su sistemi [illegible] S/34, S/36 [illegible] P.C.
Sede di lavoro: Asti.
Tel. 0141 54.291.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAMPA SERA realizzata in collaborazione con
coin Torino Via Lagrange, 47
LANCIA
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL BINGO 3
STAMPA SERA
21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN
Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare [illegible] cartoline del Bingo
[illegible] E PROVINCIA
P.LLI PORCELLANA S.p.A. C. Torino 220, Asti
TESTA MARIO S.a.s. v. S. Evasio 16 a, Asti
RITIRA LA TUA CARTOLINA
per giocare [illegible] Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
[illegible] presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Il testo sta per essere varato definitivamente dal Parlamento

La legge prevede ora il tartufo con la doc

La zona geografica di raccolta dovrà essere indicata sui cartellini ■ vendita

Anche il tartufo ha per ottenere la «doc»: tra poco dovrà essere messo in vendita soltanto con ■ cartellino in bella vista che ne indichi «il nome italiano e latino ■ *ciascuna specie* ■ ■ *zona geografica di raccolta*». E' quanto stabilisce ■■ nuova legge-quadro, che affida la parte attuativa della materia alle Regioni.

Insieme a questa tutela del consumatore, cambierà un po' anche il mestiere del «trifolau»: la raccolta avrà orari e periodi predeterminati, si dovrà possedere un tesserino (ma non per la raccolta sul proprio fondo) e pagare una concessione. Infine sarà regolamentata l'attività delle tartufaie, che potranno essere impiantate anche da consorzi.

Mercoledì la Commissione Agricoltura ha varato, in sede deliberante, un testo unificato dopo le polemiche che avevano bloccato l'iter del provvedimento. Il disegno di legge era già stato approvato dal Senato: ora vi dovrà tornare perché i deputati hanno apportato alcune modifiche.

I tempi per il varo definitivo, però, non saranno lunghi. «*Noi chiederemo di esaminare il testo*,— spiega il presidente della ■■■■■■■ Agricoltura del Senato, Carlo Baldi — ■■ *sede legislativa*, ■■■ *senza il passaggio in aula. Non credo che ci saranno problemi o nuove modifiche e, dopo* ■ *pausa per l'elezione del presidente della Repubblica, il provvedimento dovrebbe entrare* ■ *vigore*.

Finora la materia era regolata dalla legge Salari (n. 569 del '70), giudicata da tutti insufficiente. Lo scoglio maggiore del nuovo testo, superato mercoledì con l'accordo ■ tutti i partiti, riguarda ■ principio ■■■■ dall'articolo tre: «*La raccolta dei tartufi è libera*». Il principio è rimasto ma con l'aggiunta «... *nei boschi, terreni incolti e malcoltivati*». Chi «coltiva» i tartufi sul proprio fondo, con la tecnica della micorrizazione delle radici attraverso le spore del fungo, conserva ■■■ comunque il diritto di proprietà ed ■■ che nasce sotto terra, purché la tartufaia sia ■■■ delimitata con apposita palinatura.

Importante la nuova classificazione scientifica dei tartufi, che diventano nove a seconda dei tipi con l'indicazione del periodo ■ raccolta, inconfondibile dalle Regioni: *Tuber magnatum Pico* (il tartufo bianco dell'Albese, del Monferrato e di Acqualagna), dal 1° ottobre ■ 31 dicembre; *Tuber brumale moschatum De Ferry* (il tartufo moscato dal sapore piccante), dal 15 novembre al 15 marzo; *Tuber aestivum* (tartufo d'estate ■ scorzone), dal 1° maggio ■ 30 novembre; *Tuber albidum Pico* o *Borchii* (detto volgarmente bianchetto o marzuolo), ■■ ■ gennaio al 30 aprile; e poi altre specie di trifole nere: ■ *Tuber melanosporum* (di Norcia e Spoleto), il *Tuber brumale Vitt* d'inverno, il *Tuber macrosporum* e il *mesentericum*.

Anche la vendita dei prodotti è vietata al di fuori del periodo di raccolta.

Le Regioni avranno ■■ mesi ■ tempo dall'approvazione della legge per varare le norme d'attuazione. Così saranno fissate le «materie d'esame» per i trifolau ■■■ quale sono però esentati quanti già posseggano un tesserino ■■ consortili, le quote della tassa, gli altri ■■ raccoglitori. Nuovi controlli sono anche definiti per i tartufi conservati in barattolo, mentre le amministrazioni regionali dovranno anche fissare l'entità delle multe per chi viola le norme.

Gigi Padovani

I primi commenti dei raccoglitori

ASTI — «*Siamo più che soddisfatti delle modifiche alla legge sulla raccolta e il commercio dei tartufi. Speriamo solo che non si facciano altre variazioni prima che la legge nel suo complesso diventi operante*». Così ha detto ■ ieri mattina il presidente dell'Associazione trifolao astigiani e monferrini, Pierantonio Botto, nell'apprendere ■ stesura del nuovo testo ■■.

L'Associazione, che raggruppa circa 500 soci, da tempo aveva chiesto modifiche alla legge che disciplina il raccolto e il commercio dei tartufi ■■■ scopo di adeguarla all'attuale situazione.

«*Finalmente* — dice Botto — *viene decretato che la raccolta dei tartufi è libera nei boschi, nei terreni incolti e coltivati. Viene così accolta la nostra tesi che il tartufo è* ■ *prodotto naturale. Infatti è pacifico che il cento per cento della produzione del Tuber magnatum Pico deriva* ■ *tartufaie naturali*».

Ma il presidente dei trifolao astigiani e monferrini tiene a precisare che è giusto che i conduttori dei fondi possano reclamare le loro proprietà solo nei ■■■ che vengano impiantate nuove tartufaie.

Per il presidente dell'Associazione dei liberi raccoglitori, ■ anche importante l'articolo di legge che stabilisce che su ogni tartufo posto in vendita venga indicato, ■■■ apposito cartellino ■ stampa, il nome latino e italiano di ciascuna specie ■ varietà.

«*Arrivano così i tartufi doc,* ■■■■ *per i vini di qualità* — sostiene Botto — *ed è giusto che sia così perché da tempo altre qualità vengono spacciate per tartufi astigiani* ■ *monferrini. Si avranno così anche le delimitazioni della zona di produzione per ogni specie e per questo noi* ■■ *abbiamo nulla da temere*».

Botto accenna anche al fatto che l'amministrazione provinciale ■ Asti già lo scorso anno ha deciso ■ «*applicare uno speciale bollino sul prodotto raccolto nell'Astigiano e in alcune zone monferrine perché venga distinto da quello proveniente da altre regioni*».

v. ma.

La crisi edilizia ■ la concorrenza mettono in difficoltà l'azienda astigiana

Morando, 180 dipendenti in «cassa» ■ rotazione e per almeno un anno

Il provvedimento da domani - Caduta delle ■■■nesse estere - La Camera di commercio: «Problemi nel settore metalmeccanico»

ASTI — La Morando, la fabbrica produttrice di macchine e attrezzature per l'industria ■■ laterizi nota in mezzo mondo, sta attraversando un periodo ■ crisi a causa del crollo delle commesse legate a vicende internazionali, alla crisi edilizia italiana e alla concorrenza europea. Per 180 dipendenti su 330 è stata applicata la cassa integrazione speciale per almeno un ■■■. I cassintegrati resteranno a ■■■ a rotazione ■ l'azienda ha assicurato ■■■■■■ i sindacati che non saranno attuati licenziamenti. Inoltre prima ■■■ terzo la «Morando» farà conoscere il nuovo piano sul futuro dell'azienda.

Per i 180 lavoratori scatterà la cassa integrazione straordinaria a partire da domani. Nelle settimane scorse erano in ■■■ 80 dipendenti per quanto riguarda la speciale e ■ per la ordinaria.

Da vari mesi la Morando non ottiene commesse dai Paesi africani e dell'Asia, in particolare dall'Iran e dall'Iraq.

Da piccola officina, sorta nel 1914, lo stabilimento ■ corso Torino (ha esportato impianti per laterizi in Africa, Australia, America Latina, Asia e Unione Sovietica) è diventata un'azienda ■ livello internazionale ■ poco tempo. Oggi, per ■■■ serie di motivi, ■ costretta a ■■■■ la cassa integrazione buona parte dei dipendenti.

Ma non è solo la Morando a richiedere la cassa integrazione speciale. Sono infatti numerose le aziende colpite dalla crisi. Ieri mattina l'«Osservatorio della Congiuntura» della Camera di commercio ha ■■■ noto la situazione industriale nei primi quattro mesi dell'anno in ■■■. ■■■ soprattutto la piccola industria e l'artigianato a subirne le conseguenze. Calo nel settore metalmeccanico in fatto di produzione, flessione di ordinativi sul mercato interno ■■ quello alimentare, vetrario e ceramico.

Sempre nello stesso periodo di quest'anno si registra una diminuzione dell'occupazione riguardante i mobilifici. Definita grave la situazione delle fornaci le cui giacenze di prodotti finiti permangono esuberanti mentre i livelli ■■■ occupazionali sono ridotti ■ minimi■■■. Ecco la necessità, da parte di molte aziende, a ricorrere alla cassa.

«*Il forte aumento della cassa integrazione* — afferma Beppe Scialuga, responsabile dell'Ufficio ■■■■ della Camera di commercio — *riguarda quella straordinaria. Nei primi tre mesi di quest'anno il solo settore metalmeccanico ne ha attinto per un totale di oltre mezzo milione di ore*.

Vittorio Marchisio

Denunciati per furto di ponte radio

MONDOVÌ — Accusati di avere rubato un «ponte radio» installato alla periferia di Asti e utilizzato da tre emittenti torinesi, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri per furto aggravato: il proprietario di «Radio Star» di Moncalieri, Cosimo Saracino, 34 anni, abitante a Nichelino ■ via Vernea 52; il tecnico della radio Giorgio Moiuso, 23 anni, ■ Torino, via Massari 68, da alcuni mesi abitante a Villanova Mondovì in via Cavour 49, e la sua convivente Antonella Iannali, 23 anni, residente a Torino in via Genova 19.

Il titolare del «Magazzino 2G» di Torino, l'elettrotecnico Andrea Ginepro, 30 anni, via Silvio Pellico 25, è stato denunciato per ricettazione.

Tutela di qualità I primi risultati

L'attività dei «circoli» alla Gate di Calliano

CALLIANO — I cinque «circoli della qualità» che da circa un anno operano all'interno dell'azienda «Gate» hanno presentato venerdì pomeriggio, presso il «Diabot del Grignolino», i risultati delle ricerche condotte nell'ambiente di lavoro, alla presenza ■■ dirigenti dell'Unione industriale e dei responsabili dello stabilimento.

La Gate (611 dipendenti, nata nel gennaio ■■, produzione principale motorini elettrici e componenti auto) è l'unica ditta ad Asti ■ una delle ■■ in Italia, ad aver introdotto, con successo, il progetto di «miglioramento della qualità» ■■■ elemento essenziale per risolvere i problemi di produzione e per consentire ■ dipendenti di inserirsi fattivamente nel processo di lavoro.

Pur essendo ancora in fase sperimentale il programma dei «circoli ■ qualità», nato sull'esempio giapponese e statunitense, ha già dimostrato anche nella realtà locale che è possibile sfruttare in modo operativo le risorse spesso nascoste all'interno delle aziende, con risultati di maggior produzione, miglioramento qualitativo del ■■■ nufatto, contenimento dei costi, recupero di scarti.

Al «Diabot» si sono avvicendati, al tavolo dei relatori, quattro circoli di operai e uno di impiegati. Quest'ultimo, chiamato «Skipper», del reparto amministrazione ■ vendite (leader Alessandro Morra), ha illustr■■ un progetto relativo alla computerizzazione della compilazione dei «cartellini d'identificazione», con l'ipotesi di risparmio di 16 milioni di lire.

Particolarmente interessanti ■ esperienze illustrate dai circoli di operai. Il gruppo «Doc» (leader Gianni Ottaviano) del reparto bobinatura, il «Qanima» della manutenzione (capogruppo Gianni Billia), gli «Esploratori» (Beppe Delcrè responsabile) della tornitura e «Omega» della bobinatura (Gianfranco Venturini coordinatore della ricerca) hanno spiegato al pubblico, ■■■■■■■ di grafici, analisi dei dati e dispositivi tutte tecniche imparate durante seminari e corsi ■ aggiornamento aziendali. Le maggiori difficoltà riscontrate all'interno ■ ciascun reparto e le soluzioni più idonee a rimuovere i difetti e a migliorare la ■■■.

Ha spiegato il direttore del personale, Mario Cicolari: «*L'esperienza dei circoli di qualità* ■ *riuscita quando* ■■■*l'azienda vuole mantenersi competitiva sui mercati nazionali ed esteri e offrire prodotti tecnicamente all'avanguardia*».

l. b.

Mentre si prospettano alcuni movimenti di giocatori

Asti calcio, il tempo stringe ma non si vedono soluzioni

ASTI — «Ciò che si sente dire in questi giorni ■ frutto di illazioni: intorno ■ futuro dell'Asti c'è ■■■ completo a nessuno ■ è fatto avanti per rispondere all'appello lanciato dalla società». *Questo è quanto ha dichiarato ieri mattina, con una punta* ■ *amarezza, l'avvocato Pietro Marena, incaricato di tenere i contatti con eventuali privati* ■ *gruppi di persone* ■■■ *cedibile* ■■■ *successivamente alla dirigenza dimissionaria, presieduta in testa*

Intanto il tempo scorre e fra quattro giorni, martedì 25, bisognerà depositare l'iscrizione della squadra al campionato di serie C2 1985-86. Se ciò ■■■ *avverrà i «gallettini» piomberanno d'ufficio in terza categoria*

La voce ufficiale della società ha spombardato il campo da tutte le indiscrezioni circolate in queste ultime settimane: l'ipotesi Cavallo resta sempre in piedi, ■■ *a quanto pare stenta* ■ *mettersi in moto. L'ex presidente dell'Asti ultimamente* ■■■ *stato a sua volta chiarissimo, affermando che* ■ *discorso Asti lo interessa, ma a condizione che altri lo appoggiassero nell'iniziativa, accollandosi fra l'altro l'incarico della nuova presidenza.*

Sino a ieri questa soluzione non aveva ancora trovato sbocchi ufficiali, ciò lascia presupporre che se non ci saranno evoluzioni nelle prossime ■■■ *sarà sicuramente Giuseppe Nosenzo* ■ *procedere all'iscrizione della squadra al campionato. La notizia* ■ *tragicida da ambienti molto vicini alla società*

■ *sconsiglia comunque che Nosenzo non rivestirà più la carica di presidente*

Nel frattempo, in attesa che il «calcio-mercato» apra ufficialmente i battenti, alcune trattative di cessione sono già in piedi. Nicola Cassano si appresterà a casa di giocatore è ■ *Torino: la vicenda di Taranto è la trattativa è avviata bene. Walter Franchini sta vagliando alcune proposte (in direz Alessandria fra l'altro), il portiere Tucello potrebbe finire a Brindisi. Spiponi va T■■■ (Pisa). Per Iliano Riccarand* ■ *parla* ■ *un contratto interessamento dell'Entella, mentre Mimmo Marchese* ■ *suo volta è richiesto da molti club di C2 anche in questo caso circola* ■ *nome dell'Alessandria.*

Da Casale giungono richieste per Bellaccumo ma ci sono difficoltà ■ *prezzo e categoria* ■ *nerostellati giocheranno* ■■■ *in Eccellenza). Lombardo aspira a restare in Cl.*

Franco Cavagnino

Iliano Riccarand

Nicola Cassano

Lo sport in breve

ASTI — Importante appuntamento ■■■■ per gli appassionati di ciclismo: è in programma su un circuito cittadino la seconda edizione ■■ «Trofeo ciclistico Croce Verde», gara a carattere nazionale per ciclisti amatori.

Le partenze verranno date scaglionate a partire dalle ore 20.15 da piazza della Libertà: i corridori percorreranno quindi viale ■■■ Vittoria, piazzale alla Vittoria, nuovamente viale ■■ Vittoria, quindi l'anello attorno a piazza Alfieri. Arrivo in piazza Libertà. La manifestazione è organizzata dall'Acsi (Associazione centri sportivi italiani) e dalla Croce Verde. A Calosso in occasione della quinta edizione della «Fiera d'estate» si svolgerà, domenica 23, un raduno di auto e moto d'epoca. L'iniziativa è ■■■ sezione astigiana del «Piemonte Club Veteran Car» e della Pro Loco. L'inizio è fissato alle 9.30.

Domenica ad Asti è in programma la prova unica del ■■■■ campionato provinciale di ciclismo Udace. La partenza verrà data alle ore 9 da Portacomaro. Questo il percorso: Portacomaro-Casa Capra-Calliano-Frinco-Castelnuovo Don Bosco-Montechiaro-Bellola-Prince-Calliano-Portacomaro.

l. c.

Per il psi ■■■ è praticabile «oggi» l'alleanza con il psdi

A Nizza ■■■ si trova l'accordo difficile formare la nuova giunta

NIZZA — Si irrigidiscono sempre di più ■ posizioni dei partiti nella trattativa ■■■ la formazione di una maggioranza. Mercoledì sera vi è stato un incontro a quattro fra dc, ■■■, psi e psdi. Il fatto nuovo è ■ ■■■ firma ■ ■■ documento da parte ■ democristiani e socialdemocratici in cui si ribadisce l'accordo preferenziale e si indica il pentapartito come soluzione politica.

Per contro, vi è un documento del partito socialista in cui, «*individuata la formula governativa come riferimento prevalente nell'ambito della quale ricercare una soluzione amministrativa, ravvisa la non praticabilità attuale di un'alleanza con il psdi locale, nei riguardi del quale* ■ *intende lavorare per ripristinare future condizioni di omogeneità*».

Intanto è stato convocato il Consiglio comunale: in un primo tempo la giunta aveva fissato ■■■ delibera la data del 28 giugno; successivamente, però, sono stati ■■■ sollecitati gli altri partiti (psdi, pri, pli e psi) e congiuntamente ■ è concordato ■■■ nire il Consiglio per il 5 luglio. Dunque, ■ partiti ritengono ancora una quindicina ■ giorni ■■■ delinire i giochi. L'incertezza della ■■■■■■ consiglia ■■■■ autocandidatisi alla poltrona di assessore. Ora si fa l'ipotesi di una giunta monocolore democristiana che troverebbe «l'astensione tecnica» ■■■ altri partiti.

Fulvio Lavina

Sentenza del tribunale di Asti

E' fallito Mario Bosso (commercio auto usate)

ASTI — Il commerciante di auto usate Mario Bosso, 56 anni, abitante in Asti, via Pollenzo 4, è stato dichiarato fallito ieri dal tribunale. Il passivo, secondo voci, ammonterebbe a circa un miliardo.

Il Bosso era titolare di un'azienda per la compravendita delle macchine usate da una trentina di anni. Prima aveva il deposito in piazza del Palio, attualmente in corso Torino.

Tipo estroso, noltissimo in città, anni fa, quando si trasferì in corso Torino accanto all'area che custodisce continua ■ automezzi usati, ■■■ va fatto installare decine ■ bandiere e una grossa insegna dalla scritta «Onesto Usato», intendendo riferirsi al buon prezzo degli autoveicoli di seconda mano.

■ fallimento sarebbe stato richiesto da una sua ex dipendente la quale, per ottenere il saldo delle sue competenze, aveva iniziato una causa sindacale nei suoi confronti.

La mancanza di liquidità ha indotto il tribunale a dichiarare il fallimento.

■ Bosso è proprietario di alcuni immobili, uno dei quali è l'albergo Nazionale, in piazza Marconi.

Il tribunale ha anche dichiarato il fallimento della commerciante Ivana Fornaca, 28 anni, già titolare della ditta «Freesbee» ■ corso Dante 45 per ■ vendita di calzature.

v. ma.

Asti — Martedì 25 giugno ■■■ ■■ nella questura (corso XXV Aprile), con l'intervento delle autorità verrà celebrata la festa ■■■ Polizia di Stato.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Il Papocchio, R. Arbore (comico)
POLITEAMA: ■■■ dire mai ■■■■ media)
RITZ: The breakfast club (commedia)
SPLENDOR: Confessioni e delitti ■ Emmanuelle (erotico)
VITTORIA: ■■ rivolta (drammatico)

CANELLI

BALBO: I pobi

■■■■

SOCIALE: Per favore non salvatemi più la vita (brillante)
VERDI: Penetrazioni perse

FARMACIE DI TURNO

Asti: giorno feriale, piazza San Secondo 0; notturna San Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Balbi, via XX Settembre 1
Nizza: Gay Cavallo, via ■■■ Alcario 44

GUARDIA MEDICA

Canzano: telefonico ■■■ 353.556. Nizza 721.071. Canelli 837.525. Monastero Bormida 65.048. Rocca d'Arazzo 508.160. Calliano 928.444. Montechiaro 486.156. San Damiano 975.010. Castagnole 906.771. Villafranca 933.644. Cocconato 485.054. Montemagno 62.263. Castelnuovo Don Bosco 987.6458. Villanova 94.559.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 52.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.583 ■■■ nelli 534.722. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia ■■■. Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili ■■■■ 63.421. ■■■: stazione ferroviaria 32.772. Piazza Alfieri 52.605.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.274; ■■■■ a Nizza Monferrato 720.756. Moncalvo 202.465.

Ingresso L. 10.000
NIGHT CLUB FANTASY
CANALE «ATTRAZIONE INTERNAZIONALE»
(riposo mercoledì) Tel. (0173) 94.161 ex Gulp

■■■■■■■

Il testo sta per essere varato definitivamente dal Parlamento

La legge prevede ora il tartufo con la doc

La zona geografica di raccolta dovrà essere indicata sui cartellini di vendita

Anche il tartufo sta per ottenere la «doc»: tra poco dovrà essere messo in vendita con un cartellino in bella vista che ne indichi «il nome italiano e latino di ciascuna specie e la zona geografica di raccolta». E' quanto stabilisce una nuova legge-quadro, che affida la parte attuativa della materia alle Regioni.

Insieme a questa tutela cambierà un po' anche il mestiere del «trifolao»: la raccolta avrà orari e periodi predeterminati, si dovrà possedere un tesserino (ma non per chi coltiva sul proprio fondo) e pagare una concessione. Infine sarà regolamentata l'attività delle tartufaie, che potranno essere impiantate anche da consorzi.

Mercoledì la commissione Agricoltura ha varato, in sede deliberante, il testo unificato dopo le polemiche che avevano bloccato l'iter del provvedimento. Il disegno di legge era già stato approvato dal Senato: ora vi dovrà tornare perché i deputati hanno apportato alcune modifiche.

I tempi per il varo definitivo, però, non saranno lunghi. «Noi chiederemo di esaminare il testo — spiega il presidente della commissione Agricoltura del Senato, Carlo Baldi — in sede legislativa, cioè senza il passaggio in aula. Così che ci saranno problemi o nuove modifiche e, dopo la paura per l'elezione del presidente della Repubblica, il provvedimento dovrebbe entrare in vigore».

Finora in materia era regolata dalla legge Galasi (n. 568 del '70), giudicata da tutti insufficiente. Lo scoglio maggiore del nuovo testo, superato mercoledì con l'accordo di tutti i partiti, riguarda il principio sancito dall'articolo 1re: «La raccolta dei tartufi è libera». Il principio è rimasto, ma con l'aggiunta «... nei boschi, terreni incolti e malcoltivati». Così «coltiva» i tartufi sul proprio fondo, con le tecniche della micorrizazione (che attraverso le spore del fungo permettono di ottenere comunque il diritto di proprietà su ciò che nasce sotto terra, purché la tartufaia sia segnalata con apposita palinatura.

Importante la nuova classificazione scientifica dei tartufi, che diventano nove in seconda (con l'indicazione del periodo di raccolta, modificabile dalle Regioni): *Tuber magnatum Pico* (il tartufo bianco dell'Albese, Monferrato e di Acqualagna), dal 1° ottobre al 31 dicembre; *brumale moschatum De Ferry* (il tartufo dal sapore piccante), dal 15 novembre al 15 marzo; *Tuber aestivum* (tartufo nero scorzone), dal 1° maggio al 30 novembre; *Tuber albidum Pico* (detto volgarmente bianchetto o marzuolo), dal 15 gennaio al 30 aprile; e poi altre specie di trifole nere: il *Tuber melanosporum* (di Norcia e Spoleto), il *Tuber brumale Vitt.* d'inverno.

Anche la vendita dei prodotti è vietata al di fuori del periodo di raccolta.

Le Regioni avranno sei mesi di tempo dall'approvazione della legge per varare le norme d'attuazione. Saranno fissate le «materie d'esame» per i trifolao (il quale sono però esentati quanti già posseggano il tesserino dei consorzi), le quote della tassa, gli obblighi dei raccoglitori. **Gigi Padovani**

I primi commenti dei raccoglitori

ALBA — Sono sostanzialmente favorevoli alla legge approvata alla Camera i raccoglitori che frequentano la raccolta dei tartufi. I commenti del «trifolao» dell'Albese, Lidio Trucco, di Monta, vice presidente dell'associazione che raggruppa i raccoglitori delle Langhe, ha detto: «Noi avremmo voluto rendere la raccolta completamente libera e senza vincoli, tuttavia ci rendiamo conto che anche i diritti dei proprietari dei terreni tartufati. Chiediamo solo che ci sia un controllo, che vengano cintate e palinate le zone effettivamente state micorizzate e che quindi sono state espressamente adibite alla produzione del tartufo. Vorremmo che i proprietari si limitassero a cintare i loro territori per raccogliere i tartufi che vi crescono già spontaneamente».

In effetti, però, la nuova legge dei parametri piuttosto precisi nel concedere a un terreno la qualifica di tartufaia. «Siamo completamente d'accordo, invece — ha continuato Trucco — sul lasciarne precedere da un esame di idoneità per i nuovi raccoglitori e soprattutto, sulla obbligatorietà dell'indicazione della zona geografica di provenienza per i tartufi esposti alla vendita. Lo abbiamo chiesto noi».

Di parere analogo è Ugo Rosso, presidente dell'Ente turismo e manifestazioni Alba: «Ci sembra finalmente portati in condizione di rimettere ordine in un settore in molto modo, ma anche molto spesso per la speculazione».

Un aspetto che invece non è stato dal trifolao è che il tartufo non sia stato considerato prodotto agricolo e quindi gravato di Iva al 18 per cento, anziché al 2 per cento.

Dice Trucco: «Questo fatto provocherà la scomparsa del merlettino del tartufo». a. s.

Un'insolita vicenda a Cherasco

Allevatore arrestato Ha fatto rapinare concessionario auto?

CHERASCO — Un allevatore di bestiame di frazione Cappellazzo, il trentanovenne Vittorio Riccardi, è stato arrestato con l'accusa di aver organizzato una rapina a Mario Gino, anni, conti concessionaria Mercedes Benz di Cuneo, che era andato a casa sua per trattare la vendita di un immobile.

L'episodio che ha dato origine all'arresto è accaduto l'altra sera nella cascina Mancuso di Cappellazzo, dove abita il — che ha la residenza anagrafica sempre a Cherasco, ma in via Cavour 20 — e presenta aspetti oscuri.

I carabinieri tenenza di Bra stanno cercando di identificare l'autore materiale della rapina (bottino milione, recuperato), ma resta da chiarire cosa abbia spinto l'allevatore — se le accuse a suo carico si dimostreranno fondate — a «suggerire» il colpo.

Le indagini che hanno portato all'arresto Riccardi sono scattate stanotte, quando Mario Gino — noto nella zona pio operatore del immobiliare che come commerciante di auto — si è presentato in caserma a denunciare il fatto.

«Verso le mi nella cascina con per trattare con il Riccardi un affare immobiliare» ha raccontato ai carabinieri. «Mentre discutevamo è entrato nella un uomo mascherato e armato di fucile, che mi costretto a consegnargli il denaro che avevo me, un milione in contanti».

Una pattuglia ha subito raggiunto l'abitazione dell'allevatore cherasche: mettendo insieme i sospetti nitestati Gino e le reticenze del ospite, confortati ritrovamento una somma corrispondente al bottino della rapina, si è arrivati al fermo del Riccardi, poi trasformato in arresto.

Più approfonditi interrogatori e confronti dovrebbero consentire di accertare il vero movente della rapina, che ha tutta l'aria di un «regolamento conti».

In particolare si dovrà chiarire se quello interrotto così brutalmente l'altra era il primo rapporto d'affari tra il Riccardi e il Gino, (ra i due non fossero delle vecchie pendenze, con debiti e crediti in sospeso. g. n.

Cuneo: iniziativa dell'assessorato comunale

L'«Estate dei ragazzi» che rimangono in città

— Per qualcuno «l'estate in città» è già cominciata. Per qualcun altro, maggiorenne, incomincerà la prossima settimana, lunedì 24 luglio. Per due mesi, a Cuneo e in alcune frazioni, i ragazzi dai sei ai quattordici anni e i bimbi anni potranno trascorrere giornate insieme, partecipare a gite, giocare, divertirsi in piscina. L'assessorato ai servizi sociali del Comune ripropone «Estate ragazzi», un lungo «viaggio» estivo per tutti i ragazzi che trascorrono una parte in città, una «gita» il divertimento, l'amicizia, lo insieme, con l'assistenza di personale volontario e specializzato. Ci sono occasioni per tutti: dai bimbi più giovani, in età prescolastica, a quelli che si avvicinano alla soglia dell'adolescenza.

«E' un programma molto vario che stiamo per e che la parte affidiamo in gestione, come avviene ormai più di anni, alle parrocchie e agli oratori. Complessivamente coinvolgiamo più migliaio ragazzi dei concentrici e delle frazioni», dicono all'assessorato ai servizi Comune. Vediamo in dettaglio le possibilità offerte, i turni stabiliti dal Comune, i prezzi di iscrizione.

Dice Graziella Marino, dei servizi sociali del Comune: «Innanzitutto pensato ai ragazzi età prescolare, dai 3 ai 6 anni, con l'organizzazione di due turni, il primo a luglio e il secondo ad agosto. La sede degli incontri è la scuola materna di viale Angeli: i bambini potranno entrare alle 7,45 e uscire alle 17,30. Il primo turno, sessanta posti, è già completo, mentre per il secondo le iscrizioni superano il numero massimo fissato. Vedremo cosa potrà fare i ragazzi trascorreranno le vacanze soprattutto giocando».

L'iscrizione costa 15 mila lire il primo figlio, 12 mila per il secondo, con possibilità utilizzare mensa.

Per i ragazzi dai 6 anni queste le opportunità nelle strutture comunali: nella scuola elementare di via Carlo Emanuele, con turni 24 giugno 3 agosto e dal 19 agosto al 7 settembre, con l'organizzazione e l'assistenza del «Gruppo giovani del centro storico»; nella scuola media di San Rocco Castagnaretta, dal 15 luglio al 2 agosto, in collaborazione con il gruppo «La casina». In un soggiorno misto con handicappati. Spiegano all'assessorato: «Mentre nel primo caso l'organizzazione è di tipo tradizionale, per il secondo ci la possibilità di un pernottamento, grazie alla disponibilità dei militari della caserma Ignazio Vian che hanno messo le brande».

Per entrambi i gruppi la quota d'iscrizione è 10 mila per il primo figlio e di 7 mila per il secondo, mentre è gratis per gli handicappati. E' prevista anche la possibilità di usufruire servizio mensa. Infine, l'«Estate ragazzi» con le parrocchie «convenzionate», dal Don Bosco, da S. Pio al Cuore Immacolato, da San Paolo alle frazioni Confreria e Rosta Rossa.

Periodi di apertura dal 24 giugno fino al Cuore Immacolato l'estate è già iniziata) al 15 settembre. Iscrizioni in Comune e alle singole parrocchie. **Luigi Sugliano**

Le indagini a Mondovì su una emittente «fantasma»

Per furto di un ponte radio denunciati quattro torinesi

MONDOVI' — Hanno apparecchiature di radio concorrenti per costruire nuovi «ponti» e aumentare la potenza della loro emittente. Scoperti dai carabinieri di Mondovì sono stati denunciati a piede libero per furto aggravato il proprietario di «Radio Star» Monselieri, Cosimo Saracino, anni, abitante a Nichelino in via Verona 12; il tecnico della radio Giorgio anni, di Torino, via Masaccio 49, da alcuni mesi abitante a Villanova Mondovì in via Cavour 63 e la sua convivente Antonella Iannali, 21 anni, residente a Torino in via Genova 19.

Il titolare del «Magazzino HG» di Torino, l'elettrotecnico Andrea Ginepro, anni, via Silvio Pellico 25, è stato denunciato per ricettazione.

I fatti di cui sono accusati risalgono al 9 giugno. Durante la notte gran parte delle apparecchiature del «ponte radio», sistemato periferia di Asti, utilizzato da tre emittenti di Torino: «Studio trale», «Torino Centro 95», «Veronica one». Immediatamente presentata denuncia ai carabinieri di Asti che inviarono segnalazioni a tutte le stazioni del Piemonte.

A Mondovì i carabinieri, da alcuni giorni, stavano tentando di individuare la sede di una «radio fantasma» non autorizzata che disturbava i segnali delle altre emittenti. Il 12 giugno il procuratore della Repubblica ha autorizzato la perquisizione di un alloggio a Villanova Mondovì, affittato da Giorgio Mottura.

Qui il giovane elettrotecnico aveva allestito una radio «per divertimento», ha detto ai carabinieri, e stava potendo alcune delle apparecchiature rubate a Asti. Interrogato, inizialmente sostenuto: «Sono dipendente di Radio Star. Me le ha consegnate il proprietario perché allestissi nuovi ponti radio per migliorare le nostre trasmissioni».

Dopo una serie di interrogatori incrociati il Malusa e il proprietario della casa, Cosimo Saracino, hanno ammesso avere rubato insieme le apparecchiature ad Asti, mentre la Iannali attendeva in auto. Per verificare se in passato «Radio Star» aveva già utilizzato apparecchiature rubate controllati tutti i ponti radio dell'emittente, una decina in Piemonte e Liguria. A Frato Nevoso è stato trovato un amplificatore di «provenienza dubbia».

Cosimo Saracino ha detto: «L'ho comprato dall'elettrotecnico Andrea Ginepro che ha sua volta si è giustificato sostenendo: «L'ho acquistato a Porta Palazzo, non ricordo da chi». Saracino e Ginepro sono stati denunciati per ricettazione.

Le indagini proseguono nel tentativo di recuperare altro materiale (amplificatori e antenne) rubato alcuni mesi dalla stazione ponteradio di Malamotta nel Monregalese. g. m.

Condannati 4 anni 5 mesi dal tribunale di Alba

Cortemilia: in libertà provvisoria direttore e caposala di Villa Serena

CORTEMILIA — Il tribunale Alba ha concesso ieri libertà provvisoria Luigi Alesso e Giuseppina Mastrosimone, ex direttore e caposala casa di riposo «Villa Serena», condannati a quattro anni e cinque mesi di reclusione per maltrattamenti continuati, omicidio colposo, atti osceni.

La Mastrosimone stata anche riconosciuta colpevole di lesioni personali un'ospite della casa di riposo.

I giudici, nella di condanna pronunciata poco meno di mesi fa, hanno negato libertà provvisoria e per entrambi aveva concesso gli arresti domiciliari nelle rispettive abitazioni di Cortemilia. Dichiara l'avvocato Roberto Panzio, che tutela gli interessi della Mastrosimone (mentre l'Alesso è assistito dagli avvocati Oliani Vercellotti e Guglielmo Pagia): «Il tribunale di Alba ha accolto la nostra richiesta di libertà provvisoria che abbiamo presentato sabato scorso.

Luigi Alesso

richiesta abbiamo sollecitato come fossero venuti meno i presupposti perché Mastrosimone l'Alesso potessero avere la libertà.

La vicenda Villa Serena salita ribalta della cronaca nel febbraio l'arresto, da parte dei rabinieri di Alba, Luigi Alesso, anni, macellaio originario Racconigi e da decina d'anni direttore della casa di riposo (di proprietà della parrocchia di Pantaleo, convenzionata dal 1981 con l'Usl albese) e di Giuseppina Mastrosimone, 38 anni, originaria di Campobello di Licata (Agrigento) passata in breve tempo ruolo di infermiera a quello di collaboratrice e caposala. entrambi, le (poi confermate sentenza primo grado, la quale stato interposto appello) maltrattamenti continui ai degenti, colposo per il suicidio di tre ricoverati, atti osceni, lesioni personali (per la Mastrosimone).

Il intanto, la riposo è stata chiusa e i ricoverati stati trasferiti in altri ospizi provincia, mentre il personale è stato licenziato. l. a.

Cuneo — Rinnovo delle riche Sisip, il sindacato unitario della polizia: segretario provinciale è stato eletto l'ispettore Vito Lai, segretario aggiunto l'ispettore Carmelo Gioatta.

Incidente l'altra sera vicino Viola

Auto contro albero donna gravissimo

NOSTRO SERVIZIO

VIOLA — Maria Garelli Begliatti, anni, Viola, è ricoverata all'ospedale di Ceva con fratture multiple per incidente stradale accaduto l'altra sera sulla provinciale della Val Mongia.

Verso le 19 la donna, alla guida Fiat 131, stava tornando a casa; superato l'abitato di Lisio, in una curva ha perso il controllo vettura, che è uscita di strada e si è schianata contro un albero.

Immediatamente soccorsa, è stata trasportata Croce Bianca all'ospedale di Ceva, dove sono riscontrate fratture a spalla.

Maria Garelli Begliatti, che ha un negozio di nel centro Viola, è sindaco del paese 1975; confermata nelle elezioni dell'80, ha ottenuto la maggioranza anche nelle recenti amministrative.

Pochi giorni la donna è rieletta sindaco, a capo di una giunta indipendenti; vicesindaco Marco Pagotto, 34 anni, artigiano edile, assessori Mario Boglio, Emilio Bracco e Giuseppe Galliano. All'opposizione i consiglieri della lista democristiana.

Viola, con 560 abitanti, è riconosciuta Piemonte e Liguria soprattutto per frazione di St. Grée, che negli Anni Settanta affermata come stazione sciistica. g. gr.

ECONOMICI

CONCORSI senza fini pubblicitari agricoltori e privati gestiono con impianto di pulizia acquatica. Manutenzione zero e costante, canoa elettrica di sorveglianza gratis in Toscana (Vs). Realizzazione chiavi in mano con sfruttamento commerciale. Tel 02/498 4184 dalle ore 9 alle ore 18

AZIENDA VINICOLA
RICERCA
per provincia
Tel. 0172 459.197

BIG srl Milano
Consulenze intermediazioni aziendali immobiliari finanziarie
cede in ipercentro commerciale del Cuneese avviatissimo dettaglio abbigliamento e sport licenze non-qualificatissima comprese area di vendita 400 mq
Telefonare 548.5233

GIOVANI brillanti cultura medio da avviare a lavoro nella professione di programmatore/rice di COMPUTERS presso addestramento a CUNEO.
Per colloqui a CUNEO.
telefonare 02/[illegible]
02/[illegible]
oppure scrivere [illegible], via Palestro 32 - 20124 MILANO.

Albergo Ristorante Discoteca Nella Tanaro (Cn)
Da sempre di più al VENERDI' e sab DOMENICA OLO SHOW al tasto orchestre
PLAYBOY
AL MODERNO
D.J.

Importante organizzazione informatica sede ALBA
ricerca:
— Programmatore esperienza biennale basic
- Diplomato
— Agente di commercio esperto settore informatica
Si offre:
stipendio adeguato. Inquadramento di legge.
Riservatezza.
Si richiede:
serietà, auto propria.
Scrivere:
PUBLIALBA S.n.c. - Rif. F.V.
Corso Michele Coppino n. 9 - 12051 ALBA

LE CUPOLE
Il piacere passare un'ottima serata in un ambiente unico
QUESTASERA
LISCIOECCEZIONE
con
LEARCO GIANFERRARRI
LE 10 PISCINE DE
LE CUPOLE
VI ASPETTANO

DI VOTTIGNASCO
PROVINCIA DI CUNEO
AVVISO
IL SINDACO
RENDE NOTO
che, ai sensi della legge regionale n. 56/1977 (art. 15) e successive modifiche ed integrazioni, è pubblicato all'albo pretorio del 20 giugno al 19 luglio 1985 il progetto preliminare di piano regolatore generale comunale, adottato con provvedimento deliberativo consiliare n. 39 del 30 ottobre 1984, esecutivo per decorrenza del termine e con provvedimento deliberativo consiliare n. 14 in data 31 gennaio 1985, parimenti esecutivo per decorrenza del termine.
Durante l'intero periodo di pubblicazione chiunque può prendere visione del documento e nei successivi trenta giorni possono essere presentate osservazioni o proposte nel pubblico interesse.
redatte su originale bollato e due copie in carta libera.
Vottignasco, 18 giugno 1985
Il Sindaco
(Patrizio Mattio)

CLUB L'ALTRO MONDO
L'ALTRO MONDO
ESTATE
DOMANI SERA e DOMENICA
LIVE
con
I gr
DOMENICA 30 GIUGNO '85
elezione della
TEEN AGER
della provincia di Cuneo

CRAZY BOY
DOMANI SERA
musica presentata come sempre da
GIUSTI
NELLA SALA DEL LISCIO
DOMANI SERA
DE LUCA
DOMENICA SERA
SABATO 29
CONBA
DOMENICA 30
I PIERROTS

ipifim
prestiti
finanziamenti in su auto
Rate mensili per ogni 1 milione
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.217

C.I.A.M.
Centro Italiano Aiuto Matrimoniale
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Orario no stop settimanale
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 36.623 orario ufficio
«TUTTI I GIORNI»
NOVARA
Tel. (0321)

A Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un nuovo market abbigliamento
per bambino - ragazzo - donna -
Direttamente dal produttore al consumatore
la qualità si unisce al prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma
linea BABY PLAY chicco 0-6 anni
assortimento abbigliamento je
ESSE GI EMME - Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel.
Orario: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-18,30 - Lunedì mattino chiuso

Parco vetture funzionari e dirigenti
CX TURBO DIESEL
19.500.000 lire
ARIA CONDIZIONATA
• Immatricolate 1985
• In garanzia
• Km. pochissimi

CITROËN
INTERNATIONAL AUTO - Borgo S. Giuseppe - Via Savona 25 - CUNEO

Inchiesta nel degli investimenti alternativi

Il tappeto orientale è un sicuro investimento a condizione che...

Abbiamo fatto questa domanda ad un esperto importatore italiano

Il nuovo di un tappeto non brucia come una casa è meno importante. Non si tratta solo di trovare una copertura, ed il ragionamento per i pavimenti ma è completare in maniera ideale qualsiasi tipo di ambiente e soprattutto di investire bene il denaro.

Ma quale tappeto scegliere e a che rivolgersi per l'acquisto?

E' chiaro che l'origine è un elemento fondamentale da prendere in considerazione. Il miglior suggerimento per l'acquisto è quello di rivolgersi ad una ditta stabile specializzata e competente. Solo un esperto intelligente può valutare gli elementi che danno valore al tappeto. Un prodotto, per quanto antico e conservato da lunghe generazioni, sarà sempre un articolo raro che perderà la qualità e il valore reale.

Le densità dei nodi, ad esempio, il disegno e la qualità dei materiali hanno una diversa importanza in relazione alla provenienza. Così un tappeto con bassa densità di nodi può essere molto più pregiato di un altro ad alta densità a parità stessa epoca ma di provenienza diversa. Solo l'esperienza ed il contatto quotidiano con il tappeto possono permettere di determinare il valore ed il prezzo di ogni esemplare di cui l'estrema importanza della scelta della Ditta presso cui effettuare l'acquisto. E questo è tanto più importante oggi che il tappeto orientale viene spesso fatto oggetto di un commercio non sempre sano.

Non vale l'improvvisarsi mercanti di tappeti pur non conoscendoli ed abbagliando il consumatore con sirene ed allettanti offerte di vario tipo.

Magari non ridere, per esempio, della vendita porta a porta o altrimenti comunque del persone che dispongono di pochi esemplari in quasi di contraffazione, non possono garantire competenza e serietà. Questo tipo di vendita è sempre dell'acquirente che rischia di essere letteralmente «abbindolato» convinto invece di aver realizzato un affare ed un buon investimento.

Il danno ovviamente è anche per i commercianti ed i venditori seri. Un esempio di serietà in questo settore è costituito senz'altro dalla Ditta ARJAM, una tra le più grandi aziende italiane di importazione che da oltre 15 anni fornisce i maggiori clienti di tutta Italia con acquisti effettuati direttamente in Oriente, nei paesi d'origine e selezionati da persone esperissime.

Ed è in grado di ritirare con piena soddisfazione i negozi, la Ditta ARJAM non può non accennare a quello acquistato dopo aver negato con oltre 20.000 tappeti di nuova, vecchia e antica manifattura. Le garanzie sono assolute ed il prezzo assolutamente in base alla qualità decisamente buono e conveniente poiché vengono evitati molti passaggi eliminando la massa direttamente dal produttore al consumatore.

Per concludere si può ancora parlare del tappeto orientale autentico come un sicuro e valido investimento?

Abbiamo rivolto questa domanda al signor Musar Emanegado titolare della Ditta ARJAM. «Certamente oggi che immobili, oro, argento, gioielli e quadri non danno sempre risultati positivi, il tappeto è ancora una alternativa di sicuro investimento con la grande soddisfazione di accedere a capolavori ogni giorno nelle proprie case e non di dovere chiudere in cassaforte come un gioiello o un titolo. Tutto questo a condizione che l'acquisto venga fatto presso un'azienda organizzazione di vendita che abbia un nome di prestigio ed una tradizione da difendere e che rilasci buoni e valori certificati di garanzia.

Noi non abbiamo delle garanzie generiche ma per ogni singolo pezzo viene garantita la qualità, la provenienza e la vera manifattura». E' molto importante l'assistenza anche dopo l'acquisto noi siamo specializzati nelle riparazioni inviabili, lavaggi antitarmici e disponiamo di camere blindate e climatizzate per la custodia estiva».

Una visita ai negozi ARJAM di Cuneo e Bernezzo - Strada Statale Cuneo-Mondovì, è più che sufficiente per rendersi conto di persone che, se veramente vogliono regalarsi un tappeto di qualità, non sarebbero assolutamente neppure sfiorate. Tel. 0171 401.933

CICLISMO - Ha conquistato ■ La Morra il titolo juniores

Davide Perona (Piasco) è campione provinciale

Luciano Angaramo (Botta-Asteggiano Fossano) si è aggiudicato il trofeo «Attilio Bergia»

Davide Perona

LA MORRA — Davide Pe■ del Velo Club Esperia Piasco è il nuovo campione provinciale di ciclismo ■ goria juniores. Ha conquista■ il titolo piazzandosi al sesto posto, primo dei cuneesi, nel secondo «Gran premio la Morra-Trofeo Cassa Rurale di Dialo».

La ■ è stata vinta dal sanremese Marco Lanteri che ha compiuto i 103 chilometri del percorso in 2 ■ e 43 minuti alla ■ ragguardevole viste le caratteristiche del percorso, ■ 39,385 Km/h.

La gara è stato piuttosto dura dal momento che ■ in ■ tre ascese ■ ■ La Morra. Dopo ■ fuga iniziale di Perona ■ Lanteri che sono scattati sulla prima salita il gruppo si ■ riconiposto e nonostante continue scaramucce è rimasto pressoché compatto quasi fino al termine.

Sull'ultima ■ verso il traguardo il gruppetto dei migliori, forte di ■ quindicina ■ unità, si ■ sgranata e i concorrenti sono giunti all'arrivo distanziati ■ ■ manciata di secondi l'uno dall'altro.

■ spalle ■ Lanteri si è piazzato Claudio Linoli (Lonzo) a 10", Yuri Bernocco (Sanremo) a 16", Marco Rossi (Lonzo) a 20", Vincenzo Nar■ (Lonzo) a 27".

Con 30" ■ ritardo è giunto Perona che ha preceduto l'altro cuneese Luca Menardi (Ardens Savigliano) giunto a 35".

CUNEO — La Botta-Asteggiano di Fossano ha concesso il bis: a una settimana dalla vittoria di Favole a Murisengo ■ altro allievo della ■ cieta ciclistica ■ ha tagliato per primo il traguardo: è Luciano Angaramo, vincitore per distacco ■ primo trofeo «Attilio Bergia».

Angaramo (terzogenito ■ una famiglia di ciclisti: i due maggiori gareggiano tra ■ amatori) ha portato l'attacco decisivo ■ dura salita ■ Monternale, staccando uno dopo l'altro i quattro compagni di fuga.

L'episodio decisivo si è registrato al secondo passaggio da Vignolo quando dal gruppo sono usciti appunto Angaramo, Damiano, Fulcheri, Grattarola e Capurro. Il quintetto (ridottosi a quattro ■ Caraglio per il cedimento di Damiano) ha proceduto di ■ accordo fino ■ piedi della salita.

Poi, sulle impegnative rampe che portano a Montemale, si è sfilato e Angaramo si ■ aggiudicato il gran premio della montagna con un minuto ■ vantaggio ■ tandem ligure Grattarola e Capurro. In discesa il portacolori di Fossano — che con questa vittoria ha interrot. in digiuno che durava da quattro anni — ha incrementato il vantaggio e ■ tagliato il traguardo con 1' e 47" ■ Grattarola e Capurro.

■ racconigese Massimo Bonetti ha regolato ■ volata il gruppo dei più immediati inseguitori davanti a Bruno, Favole e Pede.

A Falicetto ■ Verzuolo, nel primo Gran Premio «Panetteria Cavallo» per esordienti, organizzato dal Velo Club Esperia, hanno dominato i torinesi con successo di Vincenzo Gambarezi del Plossasco. Primi dei cuneesi Silvio Sandrone ■ Racconigi e Tommaso Astesano (Esperia Piasco) classificatisi rispettivamente al quarto e quinto posto.

Due ciclisti della Granda (figurano ancora tra i primi dieci: Davide Tallone (Racconigi) settimo e Fulvio Castelli ■ Cuneo) nono assoluto.

Tra gli amatori continua il momento magico ■ Graziano Pantosti (De Nadai) e Michele Popino (Se Trinità). Pantosti ha centrato nel gran premio ■ notturno ■ Spinetta l'undicesima vittoria stagionale. Popino (che nelle ■ settimane si è laureato ■ pione italiano di cronometro individuale dell'Arci Uisp) ■ è imposto nettamente nella cronoscalata di San Maurizio di Cervasca davanti a Rossini e Capellano. *(p. p. f.)*

Baseball e softball

Vincono Fossano e Boves

FOSSANO — L'Audisio ■ seball ■ tornato alla vittoria nel campionato di serie ■ sconfiggendo la squadra torinese del Foit.

Nel primo incontro i fossanesi riuscivano subito ad aggiudicarsi due punti e successivamente a neutralizzare la rimonta degli ospiti vincendo per 5 a 3.

■ più incerta la seconda partita. Le due squadre si mantenevano ferme per ben cinque inning e solo un magistrale fuori campo realizzato da Gianni Boe riusciva a portare in vantaggio l'Audisio.

Successivamente i fossanesi conquistavano un secondo punto grazie alla realizzazione del giocatore-allenatore Gianni Gabri e si aggiudicavano in questo modo anche il secondo incontro con il punteggio ■ 2 a 0.

Domenica prossima l'Audisio torna in trasferta contro l'Avigliana. *(a.c.)*

■ — Poco più di una formalità per il Boves la prima partita di ritorno del campionato di ■ contro le alessandrine ■ Blue ■ non ha rappresentato un grosso ostacolo.

Le ra■ ■ ■ Zuia, pur non disponendo ancora del ricevitore titolare, si sono imposte facilmente in entrambi gli incontri: 14-3 e 21-3 i risultati. *(p. p. f.)*

fior di petunia l'autocca-sione con poca pecunia

JUDO - In tre hanno superato l'esame regionale

A Cuneo 5 cinture nere

Fulvia Sacilotto, Franco Crisci e Gian Francesco Rizzo si aggiungono a Walter Rovera ■ Monica Balestra

Cuneo. Le tre nuove cinture nere della società di judo del capoluogo (Telefoto Ilcinno)

CUNEO — Salgono a cin■ le cinture nere ■ judo Cuneo dopo Walter Rovera e Monica Balestra, ■ ■ ju■ cuneesi ■ arrivati all'importante traguardo tecnico. Fulvia Sacilotto, 26 anni, studentessa; Franco Crisci, 28, studente e Gian Francesco Rizzo, istruttore della Guardia di Finanza, hanno superato l'esame regionale ■ ■ ora cinture ■ primo dan. Non è stata una sorpre■, perchè l'intenso lavoro di allenamento, durato tutto l'inverno e le doti degli atleti, davano garanzie più che sufficienti. E' stata, però, ■ soddisfazione notevole, come dice Fulvia Sacilotto: *«Ho ripreso soltanto lo scorso anno a gareggiare: i sacrifici ■ stati grandi e continui, ■ il premio, adesso, ■ venuto ■ ripagare la fatica»*.

■ I tre atleti cuneesi, però, il primo dan ■ è un traguardo definitivo. Spiega ancora Fulvia Sacilotto: *«Spero di poter arrivare al secondo o terzo dan e di ottenere poi il brevetto di allenatore o istruttore. Ho constatato che, per me, staccarmi dal judo ■ ormai quasi impossibile»*.

I modelli, per Sacilotto, Crisci e Rizzo (che, tra l'altro, è già terzo dan di ju-jytsu) ■ all'interno del Judo Cuneo stesso. Walter Rovera, che insieme con Amedeo Russo è allenatore ■ club, è stato Campione Italiano Juniores. Lo scorso anno ha dovuto rallentare l'attività per ■ impegni militari, ma sarà sicuro protagonista ■ stagione 85-86. Un'autentica ■ è infine Monica Balestra, appena diciottenne e già cintura ■: ha ottenuto un ■ posto ai Campionati Italiani assoluti e un quinto a quelli juniores.

gi. f.

PALLONE ELASTICO - Serie B e C

Il torneo cadetto è al «giro di boa»

Domenica prossima la Maglianese a Imperia

ALBA — ■ campionato di serie B di pallone elastico è giunto al giro di boa. A ■ ter■ del girone di ■ sarà possibile con la situazione dei recuperi e dei turni ■ riposo finalmente chiarita per tutti, avere ■ quadro generale più completo dopo un avvio di torneo quanto mai travagliato e incerto.

Nell'ultima giornata ■ andata in programma domenica sono in calendario alcuni incontri interessanti come quello di Imperia, dove il giovane Barla e Pellegrini ospiteranno la Maglianese guidata dall'■ro astro nascente Voglino.

La Maglianese, che ha cinque punti e occupa il secondo posto della classifica, punta a una vittoria, ma troverà certo ■ resistenza notevole nella formazione ligure che non si da mai per vinta, come testimoniano le tre vittorie ■ ventunesimo gioco.

La ■ Rurale ■ Caraglio (Aime-Rivero) non dovrebbe avere eccessivi problemi con ■ Subalpina ■ Cuneo di Pettavino-Billia che ha finora ottenuto due punti: più equilibrato l'incontro ■ Peveragno fra Penocchio e Muratore che cercheranno di sfruttare il fattore campo per avere la meglio ■ un'Eda (Aschiero-Gili) che ■ ■ rivelata assai battagliera.

Infine a Vallerana l'Atpe (Galliano-Garbarino) che chiude la classifica con un solo ■ all'attivo se la vedrà con il Cortemilia di Grasso a Morena a caccia di una vittoria importante per il morale dei giocatori.

Riposa in quest'ultimo turno di andata la Taggese (Balestra-Musso) che è ■ ■ Maglianese ■ secondo posto ■ graduatoria. *(g. f.)*

ALBA — Settima giornata di andata del campionato ■ serie C di pallone elastico. Nel girone A tutti gli incontri sono in programma domani (sabato): alle 17 Subalpina-Spec; alle 18 Merlese-Peveragnese; alle 21 Astor Ceva-Pro Paschese e Coraglie■-Don Dagnino.

Anche nel girone B quasi tutti gli incontri saranno disputati domani con il seguente orario: alle 15.30 Albese-Card Castagnole; alle 21 Cossano-Cellamonte; Dogliane■-Canalese.

Il turno si completerà domenica con la partita fra Treiso e Amici ■ Castelletto Molina. *(g. f.)*

■ Cuneo al Colle della Maddalena

CUNEO — In corso, sulle orme ■ passato: si corre domani ■ Cuneo-Colle della Maddalena, corsa ciclistica dal passato illustre riscoperta e rilanciata per gli amatori ■ dal ■ Sanson, ■ Pro Cuneo, l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

■ parte alle 11.30 da piazza Galimberti. Sessantasei chilometri, l'inte■ valle Stura attraversata, con traguardi volanti a Demonte, Vinadio, Bersezio

■ AZIENDA MECCANICA
CERESOLE D'ALBA

cerca

RAGIONIERE

venticinquenne cui affidare compiti ■ amministrazione generale

Si offre:
stipendio adeguato, inquadramento legge, riservatezza.

Si richiede:
professionalità, serietà.

Telefonare per appuntamento
0172 57.077 ■ ufficio.

■ INDUSTRIALE

ricerca un

RAGIONIERE

per l'Ufficio Costi. Il candidato deve avere una esperienza in lavoro di 4-5 anni di aziende industriali, nel campo della contabilità generale e industriale.

INGEGNERE

meccanico o chimico da inserire nei settori tecnico-commerciale e di controllo qualità. E' preferibile una precedente esperienza ■ lavoro di 2-3 anni, ma possono anche essere selezionati giovani ■ laureati che dimostrino buone attitudini alla mansione.

La sede ■ lavoro è **Mondovì**

■ prega ■ scrivere ■
Casella Postale ■ ■ - MONDOVI'

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Storia di un soldato.
FIAMMA: 48 ore.
ITALIA: Delicatezze bagnate.
■: La medusa.

ALBA
CORSO: Il testimone.
EDEN: chiuso per ferie.

BARGE
■: Paulina alla spiaggia.
IMPERO: Tutto in una notte.

CHERASCO
GALATEA: Fernshow.

DRONERO
■: The rocky horror picture show.
ARISTON: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
■ riposo.

MONDOVI'
■ riposo

SALUZZO
■: Nombo ■ tuono.
ITALIA: Scuola di polizia.
■
Cuneo: ■ Valle, piazza Galimberti 5.
Alba: Pieve, corso Piave 20
Bra: Comunale, via Bricio 25.
Ceva: Bosia, via Marenco 52.
Fossano: Barlocco, viale Regina Elena ■.
Mondovì: Zitta, via Meridiana 5
Saluzzo: ■ Filippi, corso Italia 56.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo 60.

«La Stampa» - Cuneo
Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.048.

■ TV

■E UNO TV
21,20 Relax. Gioco a premi
22,30 *L'impossibilità di essere normale* di R. Rush, con E. Gould — *Un'universitaria indecisa* ■ ■ *studio e la lotta studentesca* (1970)

TELECUPOLE
20,30 Veronica il volto dell'amore. Telenovela
22 — Fra l'amare e il potere. Telenovela
24 — *Le ragazze del ginecologo* di H. Hofbauer, con C. Schubert — *Pratiche mediche per varie sequenze sexy* (1970)

TELECITY
21,20 L'arrosto di vivere di A. Finney, con C. Blakely — *Scrittore di successo cerca di ristabilire rapporti con* ■ *famiglia* ■

VIDEOUNO
23 — Telefilm Missione Marchand

Alberto Sturaro campione piemontese della specialità

Metalmeccanico è tornato a Dronero con il titolo regionale di ■

Dronero. Alberto Sturaro in azione (Telefoto Cuneo)

DRONERO — Alberto Sturaro, 36 anni, originario di Ferrara, ma droneresc a tutti ■ effetti, è il campione regionale «amatori» di maratonina nella categoria «oltre i 35 anni».

L'atleta dronerese ha vinto il titolo nella gara che si è disputata a Serravalle ■ (Vercelli) e alla quale hanno partecipato 350 concorrenti. Sturaro, ■ ■ è classificato al secondo posto assoluto, alle spalle ■ ■, di Cuorgnè, ha impiegato un'ora 30' e 59" a coprire ■ oltre 21 chilometri del tracciato.

Dice: *«Sono particolarmente soddisfatto per il successo premia l'impegno e i sacrifici sostenuti per prepararmi adeguatamente* ■ corsa. E' stata ■ prova molto dura, soprattutto perchè ■ è svolta sotto ■ torrido sole».

Sturaro, dipendente dell'a■ metalmeccanica «Falci» di Dronero, che gareggia per il gruppo podistico «Coro■ di Ivrea, quest'anno ■ già ottenuto altri lusinghieri risultati.

■ ■ infatti classificato all'ottavo posto ■ ■ sua categoria nel campionato italiano ■ corsa campestre.

La gara si è svolta il 3 marzo scorso a Purgnago (Brescia): ha impiegato ■ e 44" a percorrere i ■ chilometri del tracciato. Alberto Sturaro ha inoltre ottenuto ■ altro brillante piazzamento, ■ posto assoluto su 250 ■ renti, il 14 aprile a Genova, nel campionato nazionale «amatori» di corsa ■ salita. Ha coperto gli otto chilometri del percorso ■ 36' e 42".

L'appuntamento più importante della stagione per il podista dronerese che ■ a gareggiare a 17 anni su invito di ■ parroco ed è sempre stato seguito e incoraggiato dal fratello ■ fe.

tempo di studio

La Cassa di Risparmio di Cuneo viene incontro ai giovani laureati e diplomati che intendono partecipare a corsi di specializzazione in Italia o all'estero.
A questo scopo ha istituito una nuova formula di prestito a tasso agevolato, denominato "prestito studio", che ■ nell'anticipazione di un importo fino a 10.000.000 di lire.
Tale importo sarà poi rimborsato entro un periodo massimo di cinque anni a partire da un anno dopo la fine del corso.
Questa è la proposta. Noi, Cassa di Risparmio di Cuneo, siamo convinti che l'impegno dei giovani debba essere incoraggiato e aiutato; se così non fosse non potremmo considerarci una banca "all'altezza dei tempi".

Tutte le Filiali della Cassa di Risparmio di Cuneo sono a vostra disposizione ■ ulteriori ■.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
all■ ■ dei tempi

Presentato a Genova uno studio dell'Ilres

Industrie in Liguria ecco una radiografia

L'imprenditore disposto all'assunzione rischi - Nella maggior parte delle aziende un alto livello tecnologico - I mercati

GENOVA — In otto ponderosi volumi per complessive pagine uno studio dell'Ilres (Istituto Ligure di Ricerche Economiche e Sociali) raccoglie una radiografia dell'industria, soprattutto e piccola, della Liguria.

Lo studio, denominato «piano di riferimento per l'industria» e commissionato dall'assessorato Regione, è stato presentato ieri di una riunione alla quale hanno partecipato gli altri, l'assessore regionale uscente, Trucco, il direttore dell'Ilres, Giorgio Giorgetti, il direttore del «Ditel» (centro diffusione elettronica), Vincenzo Roggione, il presidente dell'associazione industriali della provincia di Genova, Riccardo Garrone, il presidente della FILSE, Federico

La prima indicazione che emerge studio, ha sottolineato il prof. Giorgetti nella breve introduzione, il che il sistema industriale ligure vivendo una fase profonda modificazione nella sua struttura un esteso processo di riorganizzazione

«Ma il processo reindustrializzazione — il stato detto — *per risultare efficace* dovrà *accompagnato anche da un salto di qualità dell'ambiente esterno all'impresa, attraverso la disponibilità di servizi, una cultura dell'innovazione, l'adeguamento del sistema finanziario alle nuove esigenze, e infine, l'adozione di politiche industriali efficaci e tempestive oltre una propensione degli imprenditori assumere il rischio industriale.* Il proprio questa propensione uno degli argomenti della ricerca ed il risultato è stato sorprendente: l'imprenditore ligure ha una propensione al rischio maggiore quanto farebbe pensare un diffuso luogo comune».

Emerge che nella metà delle aziende il livello tecnologico è ritenuto «alto». addirittura «molto alto». La diffusione dell'informatica, infatti, sta raggiungendo livelli analoghi a quelli di altre industrializzate avanzate. Il 73% delle piccole e imprese liguri usa l'elaboratore elettronico la percentuale è destinata a salire un altro 10% nei prossimi due anni.

L'analisi fornisce anche dati soprattutto quanto riguarda la «dipendenza cliente principale»: regione di aziende su 100 hanno una clientela articolata e le industrie meno hanno un elevato grado di apertura sui mercati extra-regionali. Inoltre molte imprese considerano l'aspetto concorrenziale, hanno una posizione «leader» o tra le importanti nei rispettivi segmenti mercato (l'indicazione vale almeno per il aziende).

Un dato non positivo emerge, invece, se si considera che soltanto il delle piccole e medie imprese liguri opera mercati con prospettive di sviluppo, mentre la quota restante il presente su mercati con prospettive ritenute stabili (41%) e addirittura in (31%).

Lo studio dell'Ilres, infine, prende esame anche l'aspetto finanziario con indagine sui bilanci 1981 e 82 110 piccole e medie imprese liguri Dall'esame è evidenziato il fatto che struttura finanziaria e patrimoniale è generalmente a causa dell'ampia esposizione sistema creditizio e parallelo di una scarso livello di capitalizzazione delle imprese da parte delle proprietà.

Viene sottolineata, infine, la strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione.

Alberto Rebello

Dalla Liguria per l'Europa

— Il presidente della sezione genovese del Movimento Federalista Europeo, Giacomo Croce Bermondi, ha illustrato ieri mattina i campi intervento della Liguria grande manifestazione organizzata dal Movimento a Milano il 29 giugno in occasione vertice dei capi di e governo europei.

stato mobilitato le varie territoriali europee: in Liguria è stilato un patrocinatore formato dai massimi organismi degli enti locali genovesi, savonesi e spezzini, da organizzazioni economiche, culturali, sindacali e dei partiti.

Due stabilimenti

I bagni vietati a Rapallo

Paiano i gestori degli stabilimenti balneari di Rapallo per il terzo anno consecutivo hanno dovuto imalbare con la scritta: «Mare inquinato, vietato balfarsi».

Vedere di pagina servizio di Paolo.

Inchiesta: i giovani e il dramma della disoccupazione in Liguria

E diventa un'altra ambita occasione la consegna degli elenchi telefonici

Qualche centinaio di posti per circa un mese di lavoro - Non è facile fare il bagnino: occorrono titoli e ci sono restrizioni - C'è chi si rivolge televisioni - tranquilla la situazione per chi esce da scuola professionale

GENOVA — Fra la fine giugno e i primi di luglio, un apre nei «canali job», il lavoro precario dei giovani di Genova e provincia. Vanno in distribuzione del telefono (450 mila provincia, 100 mila a La Spezia, 100 nell'Imperiese) cui consegna è affidata Sip aziende servizi.

un lavoro che va compiuto entro una quarantina giorni, e che, mediamente, circa mese, consegne corrisposte le quote della tredicesima e quattordicesima mensilità e delle ferie.

Ai candidati si richiedono maggiore età e la patente di guida. Ne verranno impiegati qualche centinaio, la domanda il superiore almeno di quattro volte l'organico necessario. richieste nominative. «Dobbiamo essere sicurezza assoluto — spiega funzionario della Sip — *della moralità dei giovani impiegati in questo servizio, che spesso favvenendo le consegne nel tempo delle vacanze) trovano case vuote o pari sole persone anziane*».

accaduto un episodio riprovevole. Anzi. Confida il dirigente di un'Azienda che ha un appalto di consegne: «*E' capitato più volte che in uno vecchi elenchi ritirati ci state banconote messe fra le pagine, come in un salvadanaio. I ragazzi le hanno consegnate e noi che le abbiamo fatte immediatamente rivere ai proprietari. Non di rado, anziane persone infilano il denaro della pensione nel vecchio elenco*»

potrebbe supporre che Genova, città di mare, col litorale che infoltisce nei mesi caldi, offrire lavori saltuari negli stabilimenti balneari. è così. Per esempio, non fare il bagnino: occorrono titoli specifici (brevetto del Coni o della Federazione nuoto o di una salvamento) che non si ottengono molto rapidamente. Poi norme imposte dalla Capitaneria.

«Si può calcolare che nei *180 stabilimenti balneari e provincia 4 bagnini stano con possibilità assai scarse di assunzione nuovi», precisa il professor Giovanni Castiglioni, presidente della categoria.

Molti sono i giovani che cercano una soluzione al loro problemi nello spettacolo. Annarosa Pedrotti, anni, confessa di aver offerto sua partecipazione a tutte le riprese: «e tutte») le rubriche televisive della e

Genova. Una ragazza-postino, esempio di lavoro precario

private quali trasmettono pubblico. «*La mia speranza* — aggiunge — *è partecipare a gare che offrono milioni. Ma mi basta anche farmi vedere. Non sono da bittare, qualcuno può notarmi*». Può essere: Annarosa è alta, graziosa, capelli discinvolta. Altri, incollati alla tv e con il telefono accanto, rispondono domande televisive premiano la «risposta te».

Alla direzione «Anywai», si scolgono belle ragazze per la special tv «Viva le donne». Due ore di provini, trepidazione di mamme, persino un tentativo di invasione della sala da parte di gruppi di figlole stanche della lunga attesa. E' l'ondata di ritorno dalle vecchie miss, la speranza che si chiama video. Sulle antiche vanità, prevale il desiderio del guadagno.

Conclusioni? Innanzitutto, occorre dividere i comparti della disoccupazione giovanile. Ci sono ragazzi che si avviano ad un mestiere e per loro sbocchi: i corsi della Regione Liguria. artigiane, scuole alberghiere che garantiscono una percentuale di impiego a tempi brevi. ci sono grandi problemi per cuochi e panificatori, per e falegnami.

La maggioranza dei giovani con i quali parlato — stando loro, lo una coda — ha recuperato la almeno interessi servizio: sono finite le avventure negli alloggi degradati del centro storico. C'è un desiderio mio di non gravare sulla famiglia. C'è dignità: chi distribuisce gli elenchi telefonici non accetta mance. Le necessità l'ingegno: chi ha scoperto in se stesso imprevista capacità lavorare oggetti di metallo che poi vende nei sottopassaggi. Tanti giovani inquieti, solo un futuro con qualche certezza.

Guido Coppini

(Continua)

Sciolte le riserve dopo oltre tre camera di consiglio

Processo Tardo: i giudici accolgono solo tre istanze

Ammessi nuovi documenti per Villa Cambiaso, la nomina di Caviglia e l'hotel di Abrate

SAVONA — Dopo oltre tre camera consiglio, tribunale di ha sciolto le molte riserve che si erano accumulate in un mese udienze del processo contro Alberto Teardo e i presunti complici.

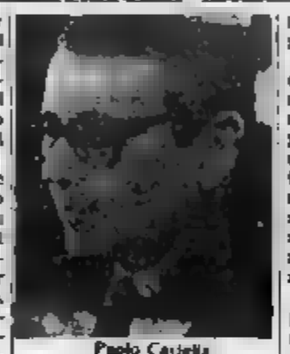
Tutte istanze accusatorie difensive hanno trovato l'ingresso sbarrato, sezione di tre: l'acquisizione del carteggio fra Comune di Savona e la Regione Liguria per l'acquisto di Villa Cambiaso, nuovi documenti sulla nomina di Paolo Caviglia a presidente della Camera commercio di Savona e una relazione dell'Azienda di soggiorno di Spotorno sull'Hotel delle Palme, Domenico Abrate.

Confronti fra testimoni (Salvatore Giancontieri - Dumontel, sull'attentato subito dall'impresa, e Franco Carega-Carlo Trivelloni, per presunte intimidazioni subite quest'ultimo) e la richiesta dall'escussione nuovi testi sono state respinte dal tribunale perchè «*inutili, irrilevanti e inammissibili*»: qualifica, quest'ultima, riservata, all'interrogatorio dell'ex procuratore della Repubblica, Camillo richiesto dal collegio di difesa.

Dopo 34 udienze, questo il senso dell'ordinanza emessa i giudici del tribunale hanno ritenuto di avere acquisito tutti gli elementi possibili sui singoli fatti i quali pubblica accusa e difesa invece, ritenevano utile introdurre ulteriori elementi.

L'udienza ieri è iniziata con l'escussione oltre una ventina di ufficiali e sottufficiali carabinieri e della Guardia finanza che hanno preso parte alle indagini «caso Teardo».

Gli interrogatori esauriti in poco più di un'ora con conferma, scontata, dei verbali sottoscritti dai testimoni. Nessuna domanda di rilievo da parte dei giudici e del collegio difesa e della parte civile.



Paolo Caviglia

Contestazioni e raffiche domande insidiose dei sori pronta per quest'oggi. Hanno obiettivo preciso: aprire una breccia nei rapporti giudiziari firmati colonnello dei carabinieri, Bozzo, che possano come macigni uomini presunta associazione politico-mafiosa alla sbarra.

L'ufficiale, braccio destro generale Dalla Chiesa in delle grandi inchieste degli scorsi anni, ha avuto, in qualità di comandante del gruppo di Savona, un ruolo determinante nell'inchiesta che ha portato all'arresto e rinvio a giudizio degli imputati.

Poi saranno i marescialli Miolto (carabinieri) e Giordano (polizia) a dover sostenere il fuoco di sbarramento della difesa. Il maresciallo Giordano raccolto la testimonianza di Margherita Ansaldi, donna che sostiene di riconosciuto in Bruno uno dei responsabili dell'attentato dinamitardo contro l'impresa Damonte, e che lunghe indagini questo specifico.

Esistono tutte le premesse per un'udienza che dovrebbe la penultima dell'istruttoria dibattimentale

Bruno Balbo

Dopo la conclusione seminario al «Gaslini»

Anche per i bambini la minaccia dell'Aids

Quali rischi per i piccoli - Possibilità di trasmissione - Una casistica

GENOVA — Aids: fino a che punto questo morbo minaccia i bambini? Senza fare del terrorismo, il problema esiste e va affrontato ne è discusso nel seminario Istituto «Giannina Gaslini» di Genova Quarto

Punto di partenza, la morte di due bambini, uno a Milano e l'altro a Pavia dello anno. Poi, altri casi in osservazione, un incrociarsi di paure, un vero allarme fra omosessuali e tossicomani i cui figli (ormai pare provato) sono particolarmente vulnerabili all'attacco dell'Aids.

Predisporre una casistica, avere i dati e i riscontri, per erigere efficaci barriere antitarie contro l'insorgere della malattia: è su questo che si è svolto l'ampio dibattito al «Gaslini» al quale hanno partecipato fama mondiale.

Vediamo la casistica. I bambini di immunodeficienza, che qualche volta il rivelata l'anticamera dell'Aids, sono in Italia l'uno per cento della popolazione infantile. Negli Stati Uniti (135 colpiti Aids su 10.979 ammalati) dell'1,7 per cento.

I casi mortali verificatisi nel nostro paese hanno figli pendenti, segreti a più alto Le madri dei deceduti presentavano sintomi del Las, una malattia che spesso precede l'attacco dell'Aids.

Si sta facendo strada il timore che la malattia in Italia sia in espansione. Rassicurante, per contro, l'intervento del professor Giorgio Meri, aiuto di ematu-oncologia pediatrica al «Gaslini», il quale ha detto che «*a Genova non è stato riscontrato alcun bambino affetto da Aids accertato, mentre sono in osservazione 70 casi di sospetto*».

Il sangue (si pensi alle trasfusioni) è un altro veicolo del male, ma finora l'Istituto Igiene dell'Università di Genova ha controllato tremila donatori di sangue, non trovando un solo caso positivo.

Ha detto il professor Pietro Crovari, titolare della prima cattedra di igiene, che «*su 600 campioni di siero di tossicodipendenti, nel nessuno riscontrata la presenza anticorpi; nel 1982 c'era presenza del 2 per cento, quest'anno siamo 40 per cento*».

La diffusione degli più particolarmente rapida nella zona di Sanremo. C'è anche un aspetto psicologico avanzata dell'Aids, specialmente nei tossicodipendenti, il cui atteggiamento — ha spiegato Piero responsabile del servizio salute mentale dei di Voltri — «*è allo tempo di rimozione del problema un lato, e di panico dall'altro*».

comportamenti degli omosessuali (con frequenti scambi di partner) impediscono che giunga a contagi di tipo statunitense. non per questo — si è insistito al seminario del «Gaslini» — la deve essere abbassata.

Il problema si particolarmente nella promiscuità delle carceri.

g. c.

Sono stati mossi rilievi alla conduzione dell'intervento autorizzato

Il soprintendente San Fruttuoso ha ispezionato i lavori dell'abbazia

CAMOGLI — La professoressa Galtina Zevi, soprintendente patrimonio archeologico della Liguria, e l'architetto Mario Semino, responsabile i beni e architettonici, hanno compiuto ieri mattina un sopralluogo Fruttuoso, accompagnati da alcuni tecnici e assistenti, per esaminare i lavori compiuti Fondo ambiente italiano nell'antica abbazia.

I lavori, non autorizzati, sono stati illustrati dall'architetto Guglielmo Mozzoni (marito di Giulia Maria Crespi, presidente Fai). Il professionista incaricato della delle opere. era prevedibile, sono stati mossi rilievi condusione dell'intervento, eseguito in un complesso di pregio particolarmente delicato, senza che vi fosse un puntuale controllo da parte di personale esperto e qualificato.

Lo scavo di alcuni metri di profondità sul lato a levante del chiostro, dal piano superiore a quello inferiore (il Fai si intendeva ricercare una preesistente fossa asettica per i servizi igienici, in progetto realizzare una scala che collegasse il chiostro ai nuovi servizi costruiti nel complesso), compiuto ricerca scientifica. La terra che è stata asportata sarà analizzata, ma il risultato dell'indagine il dubbio, poiché è ammucchiato alla rinfusa.

Anche la cassa rinvenuta nelle (tre fosse per inumazioni e casuario, nei quali i resti non erano composti) sono state estratte e raccolte. Un'altra tomba, ricoperta nel frattempo da terreno che sta franando, è stata invece critici sui lavori sono stati mossi anche all'intervento di rimozione dell'intonaco che pre le pietre chiostro, approvato però in linea di principio.

E stata visitata anche la chiesa, dove erano state rimosse alcune lastre del e bolola, per poter accedere a un sottostante e verificare collegamento con il chiostro adiacente, emerso chiaramente la rimozione dell'intonaco. Lo questo locale sotto chiesa si trovano due tombe, una che deve essere stata aperta in passato), l'altra scoperta e senza resti. In questo vano, nel '68, furono compiuti alcuni lavori «iniezioni» cemento pilastri che sorreggono la costruzione abitanti ricordano che nel quell'opera erano rinvenute altre tombe sotto la chiesa.

L'architetto Mozzoni, pur assumendosi la responsabilità delle scelte durante i lavori (in alcuni con il conforto però esperti dell'università) è apparso «perplesso» di aver l'intervento delle soprintendenze, che ora dovranno studiare come procedere nell'opera.

Per il momento non è stata presa alcuna decisione: quanto ad eventuali scavi in chiesa, ha osservato la professoressa Zevi, questi comporterebbero uno sforzo non indifferente, sia dal punto tecnico-scientifico, da quello economico.

Andrea Plebe

Camogli, non vengono più imbarcati

La Società capitani in difesa degli allievi

CAMOGLI — *Tre pochi giorni, un consistente numero allievi ufficiali coperta di macchina usciti dai corsi istituti nautici (Istituto) Per questi giovani, però, l'inserimento nel mondo del lavoro presenta particolarmente difficile.*

Nel dicembre scorso, durante la trattativa per il rinnovo del contratto marittimi, fu stabilito di eliminare di armamento delle navi la figura dell'allievo A questa decisione seguirono proteste e riunioni degli studenti nei vari istituti, tra cui il «Cristoforo Colombo» di Camogli, il più antico e ricco di tradizione (venne fondato nel 1873).

Su questo problema intervenne ora la Società capitani e macchinisti navali di Camogli, con una lettera inviata al ministro della Marina mercantile, Giovanni Carta. I capitani scrivono che il problema degli allievi, «accentuato quanto considerato, di comune accordo, un problema relativo all'apprendistato», il stato finora risolto malgrado il ministero abbia presentato uno «schema disegno legge nostra misura e sostegno e ad incremento livelli occupazionali nel marittimo».

«Purtroppo il disegno di legge che risolverebbe in gran parte il problema (in tutta la next oltre le 6000 tonnellate è previsto l'obbligo dell'imbarco di due allievi) è arenato su qualche scoglio di qualche commissione e non si prevede, per ora, nessuna possibilità di riuscire a distaccarlo».

a. pl.

A Sestri prima scuola per fare turismo in modo diverso

A spasso in mare con la canoa

SESTRI — Qualcuno nei giorni scorsi, assistendo in tv al campionato canoa, provato un canale artificiale di metri, con l'acqua che creava mulinelli spaventosi, attrezzi dai muscoli d'acciaio navano per superare le porte dello slalom, badando a non capovolgersi. Per i profani, una faticata immane e anche un bel rischio.

Sestri Levante invece dicono: «Canoa ». Si tratta di uno sport adatto tutti ed è anche un modo tutto particolare e divertente di fare del turismo in un po' di viveri e un sacco a pelo. possono effettuare escursioni e vacanze in perfetta autonomia, senza dipendere da nessun centro abitato, accampandosi un spiaggette solitarie e bivaccando in mezzo al mare.

Le Cinque Terre, il periplo dell'isola d'Elba, la Corsica e magari le isole greche, sulla rotta di Ulisse, sono mete stupende. Ma, intanto, imparare il bene la quanto leggero guscio di plastica che durante i primi approcci gira sempre su se stesso e volentieri si rovescia.

Sestri Levante esiste prima scuola (e forse l'unica in Italia) di canoa «marina»: l'ha un validissimo istruttore, Faggioni, 31 anni, milanese e mezzo lavagnese. Faggioni ha cominciato a pagaiare nel poco esaltante scenario dell'idroscalo, facendo della sua facile; poi s'è cimentato sui fiumi di montagna. Infine, il colpo di fulmine con il mare, quando s'è trasferito in riviera.

«*E la realizzazione pratica del mito delle sirene o del Tritone* — Faggioni un pizzico di poesia —, *si è sedotti costantemente a poio d'acqua, si ritrovano i pabbianti, si vedono i pesci, anche i più piccoli, guizzano sotto la scafo*».

Della scorsa estate, la delle Favole popolata di «canadesi» e di «kayak» di varia dimensioni e : è qui che ha sede il «Centro canoa Tigullio», che organizza corsi, scegliie itinerari anche sui fiumi appenninici, noleggia canoe e altre costose nautiche e offre assistenza. I corsi per i principianti («*E' un'attività per tutti, che fa veramente bene e fisico, basta saper nuotare*», dice Faggioni) durano cinque giorni, oppure posson articolati in tre weekend esecutivi: ore lezione giorno, oltre alla teoria, alla ginnastica preventiva e soprattutto relative alla sicurezza. Poi una volta che è padroni del mezzo, può partire, guidati da istruttore, per qualche Raccomandabile, dubbio, tutto il tratto di costa compreso tra Sestri Levante e le Cinque Terre.

Il Centro canoa del Tigullio, in collaborazione con il Comune e l'Azienda tra di Sestri Levante, per varare alcune iniziative, una regata «ecologica», aperta a qualsiasi imbarcazione, purchè silenziosa, ed un divertentissimo torneo di «canoa polo».

Stefano

Giovane di Rapallo condannato per droga

GENOVA — Un ligure e tre bielleri sono stati condannati dal tribunale per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Piergiorgio Lunardi, 30 anni, di Pondera; Rolando Capurro, 33 anni, di Andorno; Gian Luigi Meloni, 31, di Rapallo, e Fiorinda Rondo, anni, di Borriana.

Lunardi e Capurro stati condannati a 2 anni di carcere e mila lire di multa. A sono stati inflitti 1 anno e 6 mesi di reclusione, con condizionale.

(m. al.)

Chiavari operazione notturna

CHIAVARI — In seguito una vasta operazione effettuata dalla polizia l'altra notte nella zona di corso Colombo (erano pervenute al commissariato numerose proteste di cittadini) per gli schiamazzi notturni provocati da alcuni gruppi di ragazzi) è stato denunciato a piede libero per favoreggiamento prostituzione T. L., 27 anni, residente a Levanto.

(s. b.)

A Santa Margherita e Rapallo accordo tra i partiti

Nel Tigullio giunte difficili

SANTA MARGHERITA — «*Si va a settembre, come gli studenti rimandati*». La battuta è un politico ghertese che prevede tempi lunghi per la formazione della giunta e la scelta del sindaco. oltre un elezioni amministrative anno grossi passi avanti per un governo alla città.

Franco Ferrini, segretario della dc, vorrebbe invece che questa situazione stallo si risolvesse al più presto: «*Formare giunta e scegliere il sindaco nel più breve tempo possibile è il modo migliore di rispettare volontà degli elettori. Se ci ritardi non dipenderà certo da noi*». democrazia cristiana (13 seggi, perso uno) ha già gli altri partiti diversi incontri.

«*Il primo giro di consultazioni* — aggiunge — *ha avuto un esito positivo, almeno a parole tutti sono d'accordo del pentapartito*». La dc in qualità di partito di maggioranza relativa ha chiesto il sindaco ed ha scelto Raffaele Bottino già in passato primo cittadino, guadagnandosi l'appellativo di «*amicomeloro*».

Ma si sa che anche i padri intransigente sulla scelta del sindaco ed ha proposto il suo rappresentante di maggior prestigio, Fortunato Milanesi. Il partito socialista momento, secondo voci ben informate, sembra più impegnato a dirimere beghe interne. Il pri dice okay pentapartito e da la precedenza «*alla definizione programma e alla gestione unitaria senza fenomeni di lottizzazione*».

Si prevede una trattativa estenuante. Anche a Rapallo situazione in alto mare: indiscussa trionfatrice il 12 maggio (ha ottenuto 17 seggi, potrebbe governare da sola) sta formando elettorale che dovrà prendere contatto con gli altri partiti. «Vogliamo verificare se è possibile una via *le altre forze politiche. Il nostro è soprattutto un discorso di programmi* — dice il segretario politico Roberto Ragnasco — *anche se i numeri hanno la loro importanza*».

Per quanto riguarda il sindaco è ormai noto che si fronteggiano il primo cittadino uscente Mauro Cordano ed il capogruppo democristiano Gian Nicola Amoretti. Cordano può contare sulla «corrente» più numerosa (sei consiglieri), Amoretti sulla più omogenea (quattro consiglieri).

Bisognerà vedere si gli altri consiglieri, il loro voto in mini-alleanze: si parla un diciannovesimo democristiano delle carte e qualcuno dice che Cordano (un autentico plebiscito alle ultime elezioni con oltre duemila preferenze) non ha ancora vinto.

SAVONA Via Pia Settembre 34 Tel. (019) 26.230 (3 linee)
EDICOLA
cartoleria, giocattoli, profumeria, articoli sportivi, angolare, 4 luci, locali ampi con magazzini a vista, ampi mezzi marcati 6.000.000
Cedesi causa raggiunta agiatezza. Richiesta adeguata

«LA PULITER»
pulizie in genere lavaggio moquettes
IMPERIA 0183 60.834

LA STAMPA ogni mercoledì l'altro SCIENZE

Concessionaria olivetti ricerca
RESPONSABILE VENDITA REGISTRATORI CASSA
Età 24 - 30 anni, esperienza.
Manoscrivere: LETIMBRO COMPUTERS srl.
Piazza martiri della libertà, 37R. - SAVONA

Arma di Taggia

Autonomia alla scuola alberghiera

Chiesta l'istituzione della quarta e quinta

ARMA DI TAGGIA — Nato cinque anni fa, l'Istituto alberghiero di Arma, distaccata di quello di Alassio, chiede oggi di diventare autonomo, e si propone anche come struttura di valore turistico, in grado ad esempio di organizzare congressi e altre manifestazioni.

La richiesta di potenziamento parte dagli stessi allievi (quest'anno gli iscritti erano circa 120) e loro famiglie. Gli studenti hanno consegnato a Walter Bianchini, presidente dell'Assoturismo-Confesercenti (associazione che ad Arma raggruppa il 90% degli alberghi), una petizione con cui si chiede tra l'altro l'istituzione del 4° e 5° anno di corso (attualmente triennale) e delle specializzazioni in segreteria e portineria d'albergo.

Il documento, inviato anche al preside della sede centrale di Alassio, sarà sottoposto inoltre al consiglio comunale, un'interpellanza presentata dallo stesso Bianchini, che è consigliere del gruppo comunista.

Sottolinea il presidente dell'Assoturismo: «*L'insegnamento quinquennale qualificherebbe la qualificazione degli allievi. L'Istituto sta facendo un ottimo lavoro, che può potrebbe constatare come membro della commissione d'esame: tutti e trenta i nostri ragazzi del terzo anno hanno superato brillantemente la prova*».

Parallelamente, continua la battaglia per ottenere l'autonomia. Finora la richiesta, appoggiata dal Comune, è stata sempre respinta dal ministero della Pubblica Istruzione.

Allievi, insegnanti e Assoturismo avanzano un'altra proposta: mettere a disposizione le attrezzature dell'Istituto e il lavoro dei ragazzi per organizzare congressi e altri manifestazioni. Rileva Walter Bianchini: «*Oggi Taggia dispone dei locali adatti, e utilizzare il grande salone che si trova nella scuola, affidando agli studenti le iniziative e i supporti come ricevimenti, cocktails, pranzi? Per loro sarebbe un'occasione di esercitazione pratica, per la città importante servizio*».

Oggi frequentano l'Istituto, che ha sede nelle ex colonie Ruffini, giovani provenienti da tutta la provincia. Ci sono però carenze logistiche che devono essere superate. «*Vengono utilizzati banchi delle elementari, docce e spogliatoi adeguati. Tutti problemi che devono essere risolti dall'amministrazione comunale*» conclude il presidente dell'Assoturismo.

In cantiere c'è un'ulteriore iniziativa: organizzare, durante il periodo estivo, corsi di cucina italiana per studenti stranieri. Molte richieste sono già arrivate da scuole europee ed anche extraeuropee, in particolare dal Giappone.

c. d.

Parla l'impiegato delle Poste di Ventimiglia ricoverato in ospedale

I banditi gli hanno rotto due costole «Erano molto decisi, disposti a tutto»

Claudio Murro, 26 anni, ricorda le fasi della drammatica rapina - «Subito ho pensato ad uno scherzo» - Ieri fermate numerose auto ed effettuati controlli - Il bottino superiore ai 50 milioni

Claudio Murro mentre racconta le fasi della rapina

VENTIMIGLIA — Continuano da parte delle forze dell'ordine le indagini sulla rapina a mano armata compiuta da tre banditi verso le 15,30 circa di mercoledì nell'ufficio principale delle Poste di piazza della Stazione a Ventimiglia. Gli inquirenti mantengono il più stretto riserbo sui possibili sviluppi dell'inchiesta.

Ieri carabinieri e polizia hanno fermato numerose auto ed effettuato controlli. I tre banditi, dall'apparente età tra i 25 e i 30 anni, hanno agito a viso scoperto, con calma, da autentici professionisti.

Dei quattro impiegati e delle due impiegate presenti alla rapina (Mario Massara, 59 anni, abitante a Ventimiglia, in via Cavour 27; Enzo Pellarossa, 50 anni, capostazione, residente in via Carducci, a Camporosso Mare; Silvano Maggioni, di 50, corso Montecarlo 2, Latte; Simonetta Reggiani, di 23, di Sanremo, via Galilei 57; Marianna Valfariotte, di 30, di Ventimiglia, via Roma 7, nonché Claudio Murro, di 26, di Genova, corso Torino 8) ferito da un calcio alla schiena da uno dei banditi e ricoverato all'ospedale con la frattura di due costole e con prognosi di trenta giorni) nessuno era in servizio ieri mattina per lo choc subito, sia per gli interrogatori a cui sono stati sottoposti.

Il bottino, da indiscrezioni trapelate, visto che un bilancio definitivo non è stato fatto, sarebbe nell'ordine di decine di milioni in varie valute straniere. L'ipotesi che esista un [illegible] pare improbabile poiché ieri non vi è giornata di maggiore afflusso di pieghi bancari contenenti franchi, dollari o marchi.

Le uscite e le entrate dei portavalori hanno orari fissi, quindi anche qualcuno venuto da fuori per studiare il colpo avrebbe potuto programmare un piano.

«*La rapina* — racconta Claudio Murro, l'impiegato ferito che aveva preso servizio il 3 giugno [illegible] prima sede dopo aver partecipato al [illegible] pubblico tre anni fa — *è cominciata in dieci minuti circa. Sulle prime ho creduto ad uno scherzo e ho continuato a svolgere il mio lavoro. Poi uno dei banditi, con voce imperiosa, mi ha obbligato a stendermi a terra, come gli altri colleghi, con la faccia rivolta al pavimento. Mi sono inginocchiato e il rapinatore per costringermi mi ha sferrato il calcio nella schiena che mi ha rotto due costole. Ricordo bene solo uno dei tre. Era vestito di blu, abbastanza giovane*».

Nonostante la frattura delle costole Murro non appare choccato. Spiega con calma quello che è accaduto: «*I banditi hanno arraffato oltre ai pieghi delle banche anche altre buste e ci hanno legato le mani con i nostri cinturini. Le due impiegate sono state prese dal panico, ma io e i miei colleghi abbiamo cercato di rassicurarle e farle stare calme*».

Che cosa si pensa in questi momenti? «*Solo a stare fermi, specialmente se ci si accorge che chi agisce è dotato di notevole determinazione in questi casi è meglio non contrariarlo*» ha risposto Murro.

Mentre gli istituti bancari garantiscono la loro sicurezza non solo con i vigilantes ma con altri dispositivi, per gli uffici postali non vi sono particolari misure di protezione. Nel caso dell'ufficio di Ventimiglia, però, polizia e Finanza hanno sede poco lontano.

«*Non ho sentito* — ha concluso l'unico ferito della rapina — *rumore di motori, quindi il terzetto dovrebbe essersi allontanato a piedi*».

Si ritiene, infatti, che i banditi se ne siano andati mischiandosi tra la folla dei viaggiatori in arrivo e in partenza.

Italo Merlo

Una sezione di maitres a Sanremo

SANREMO — La sezione sanremese dell'Amira (Associazione maitres italiani di ristorante e albergo) ha inaugurato nei giorni scorsi, con una manifestazione svoltasi all'hotel Miramare, il proprio stendardo. Alla cerimonia, coordinata dal responsabile locale Mario Petrucci, ha partecipato il presidente nazionale Giuseppe Sinigaglia.

Lo stendardo, su cui campeggia la scritta «Comune di Sanremo», rappresenterà i maitres della Riviera ai incontri internazionali e fornirà quindi anche un'occasione di pubblicità.

fr. d.

Proposta un'associazione a livello nazionale

Floricoltori: più unità per vendere all'estero

Iniziativa Confcoltivatori - Un ente specializzato dovrebbe coordinare l'attività dei produttori italiani

SANREMO — Parte da Sanremo un'interessante iniziativa per difendere i floricoltori dalla concorrenza estera e aumentare il loro potere sul mercato, attraverso un'associazione specifica nazionale che li tuteli e li rappresenti ogni livello.

La proposta arriva dalla Confcoltivatori (una delle tre organizzazioni sindacali dei produttori), è già stata discussa nei giorni scorsi in un incontro a Roma, cui hanno preso parte anche la Lega delle cooperative e il Cenfac (Centro nazionale forme associative).

Con la partecipazione di questi tre organismi (che in modo diverso agiscono nel settore) [illegible] ente che riunisce i produttori di fiori di Sanremo con quelli di Pescia e dell'area napoletana.

In altre parole, come esiste un'associazione che rappresenta esportatori (l'Anref), ne dovrebbe esistere un'altra che unisca i floricoltori. Oggi, le tre organizzazioni sindacali del settore (oltre alla Confcoltivatori, la Coldiretti e l'Unione agricoltori) raccolgono infatti in modo generico tutti coloro che lavorano la terra, gli agricoltori nel loro complesso.

«*Il problema sempre più pressante* — spiega Dario Bianmonti, responsabile sanremese della Confcoltivatori. E aggiunge: «*Bisogna presentarsi uniti e compatti sui mercati stranieri, razionalizzare costi e prezzi*».

Meno concorrenza interna, quindi, e più competitività all'estero. Il piccolo coltivatore [illegible] piante erbacee, da solo non può reggere la concorrenza estera e la stessa frantumazione del mercato italiano (anche se Sanremo rimane sempre il «cuore» della floricoltura) rendono invece necessaria un'associazione specifica settoriale, che tuteli i produttori di fiori di tutt'Italia.

«*Le varie zone di produzione non possono più viaggiare per conto loro. Occorre una forma di coordinamento nazionale*»

Savona: Accinelli succederà a Sabatelli?

Cambio di guardia all'Assoindustriali

La nuova nomina lunedì - Momento favorevole per l'economia locale - Soddisfazione per il mandato del presidente uscente

SAVONA — Da lunedì gli industriali savonesi avranno un nuovo presidente. Il cambio della guardia avverrà, com'è tradizione, nel corso dell'assemblea annuale, convocata per le ore 9 nella sede di via Gramsci. All'assemblea parteciperà l'ingegner Piero Pesenti, del comitato direttivo della Confindustria.

Sabatelli, eletto da circa due anni, ha deciso di non raddoppiare. Non ne faceva mistero da tempo, di fronte agli impegni derivanti dalla sua azienda, tra le più importanti industrie editoriali-tipografiche di Savona. Chi lo sostituirà? Non è ufficiale, la decisione si avrà durante l'assemblea di lunedì prossimo, tuttavia il candidato numero uno è Silvio Accinelli, 59 anni, noto imprenditore di Finale Ligure.

Un cambio della guardia che giunge in un momento di congiuntura favorevole per la politica portata avanti dall'associazione degli imprenditori locali. Sabatelli potrà tracciare lunedì un quadro complessivamente a tinte abbastanza rosee dal proprio bilancio consuntivo.

La sua presidenza si conclude, del resto, con l'approvazione della legge sulle zone di crisi siderurgica, legge che, attraverso un lungo di studio e di intelligente coinvolgimento delle forze politiche e sociali tanto genovesi che savonesi, ha consentito a una fascia della provincia di Savona di poter usufruire di notevoli benefici.

I vari processi di ristrutturazione di cui si parla per un autentico rilancio dell'apparato industriale locale, la necessità di nuovi, moderni insediamenti nelle più disponibili della provincia, a cominciare dalla Valbormida, che dispone di un proprio progetto di decollo, dovrebbero trovare, grazie a finanziamenti agevolati dalla legge (una pioggia di miliardi), lo slancio necessario per finalmente decollare.

L'assemblea di lunedì si articolerà, di consueto, in parti. Il mattino gli imprenditori discuteranno, a battenti chiusi, i loro problemi di categoria, poi veterani vari documenti eleggeranno il nuovo presidente. Alle 15 vi sarà la parte pubblica, l'intervento degli esponenti delle forze politiche e sociali provinciali.

Ivo Pastorino

Congresso territoriale dei metalmeccanici Uil

SAVONA — Oggi al Circolo Enel si terrà l'ottavo congresso territoriale dei metalmeccanici della Uil. I lavori saranno aperti da una relazione del segretario provinciale della Fim Luciano Ravazza. Il dirigente sindacale ha posto l'attenzione sulla crisi economica che ha investito l'apparato industriale savonese.

Afferma: «*In Liguria è stato raggiunto un livello elevato di terziarizzazione, uno dei più alti in Italia, ma ciò che manca è che si trovino spazi per iniziative in grado di operare sui mercati internazionali. Bisogna dagli schemi attuali che consentono la ripresa. Bisogna trovare nuove tecnologie che consentire un recupero produttivo ed occupazionale*».

Ravazza si è poi soffermato sui punti di crisi della provincia: in particolare quelli dell'area vadese, di Pietra Ligure e di Varazze.

Dai metalmeccanici ai chimici. Dopo le prese di posizione a proposito dell'Acna, da parte di Angelo segretario regionale Cisl e Giampiero Meinero, segretario Cgil, è di volta di Giuseppe Congiu della Uil.

Il sindacalista si è unito alle proteste dei colleghi per quanto riguarda la mancata applicazione del nel marzo '85.

m.

Il sindaco Viveri illustra il bilancio dell'85

Albenga vuol risolvere il problema della casa

Stasera la discussione in Consiglio - Investimenti per 9 miliardi, 11 nell'86 e 9 nell'87 - Gli interventi nei vari settori

ALBENGA — «*Attorno ai problemi più sentiti ed urgenti della città, sviluppo economico, casa, occupazione, lavori pubblici, è stato concepito il bilancio del Comune di Albenga per l'85, prima fase di un programma che si sviluppa nella previsione triennale fino all'87*».

Lo ha detto il sindaco Angelo Viveri nel presentare il documento economico, che va in Consiglio comunale questa sera alle 21.

Nell'85 sono previsti investimenti per 9 miliardi, ma nell'86 si potranno investire, in base al programma triennale, 16 miliardi e nell'87 altri 20 miliardi. Queste somme sono finanziabili con mezzi di bilancio, oneri di urbanizzazione e contributi in conto capitale.

«*Se nell'esercizio corrente — spiega Viveri — lo sforzo maggiore è destinato al problema casa, nei due esercizi successivi il punto prevalentemente è risolvere i problemi dello smaltimento delle acque, depurazione delle acque, piano di inquadramento operativo delle aree agricole, ricupero del centro storico, risanamento delle spiagge di Levante, fognature, viabilità, urbanizzazione delle aree produttive (zona Di-argine sinistro del Centa tra il centro e Leca), nuovo palazzo di giustizia, istituzione scuola agraria. E' un programma di legislatura, concordato con i partiti della maggioranza*».

La previsione del 1985, che complessivamente, comprensa parte stiora i 24 miliardi, concede la priorità all'edilizia ed all'occupazione per completare le previsioni di piano regolatore, realizzate finora al 50,64%. Si provvederà all'esproprio e assegnazione a cooperative, Iacp o edilizia convenzionata di aree per 439 nuovi alloggi, il minimo indispensabile per far fronte alle attuali esigenze.

Sono previste tre zone: Vadino con 156 alloggi, completamento del piano di via Nasia con altri 300 alloggi, Leca 2 con alloggi, tutti per cooperative. La somma stanziata è di 600 milioni. Altri 900 milioni destinati agli acquedotti (il Comune dovrà ben presto gestirne il pur lamentando la carenza di 70 unità di personale) e ad opere idrauliche; oltre un miliardo e mezzo a sistemazioni viabili del centro e frazioni.

Altre opere previste sono manutenzione e ristrutturazione di proprietà comunali, impianti sportivi (Lusignano e San Pedele). Al turismo e manifestazioni vanno 130 milioni, 50 milioni alla gestione del centro articolo variciale, 15 milioni alla civica biblioteca che sarà gestita da una apposita commissione, 60 milioni all'ambiente.

Il Comune ha stipulato una convenzione la «British School» per l'insegnamento dell'inglese, dal prossimo anno, a partire dalla seconda elementare.

L'assessore ai Lavori pubblici Sandigliano precisa: «*Il bilancio non comprende il completamento di alcune opere che verrà eseguito al più presto e più finanziato: in particolare l'ex caserma Garibaldi, il lungocenta Croce Bianco ed alcuni interventi di disinquinamento*».

E' prevista comunque una durissima opposizione del gruppo dc, legata al fatto che non tutti i revisori hanno firmato il consuntivo '83 ed il termine di 60 giorni non è ancora trascorso: la circostanza impedirebbe l'approvazione dei mutui per oltre 5 miliardi previsti dal bilancio.

Giuseppe Morchio

Cairo, anziano muore travolto da un camion

CAIRO — Un pensionato di Cairo, Florino Alberico, 74 anni, abitante in piazza Vittorio Veneto, nel condominio Mulino, è morto ieri poco dopo mezzogiorno, stritolato dalle ruote di un autotreno.

L'incidente è avvenuto in via XXV Aprile. L'uomo era fermo sul ciglio della strada in attesa di attraversare sulle strisce pedonali. In quel momento è transitato un autotreno carico di carbone condotto da Giuseppe Castiglia, 25 anni, abitante a Ponti (Alessandria) in via Isole 47.

Forse il pensionato ha fatto un movimento brusco ed è caduto.

(g. p. c.)

L'Anas all'opera sulla via Aurelia sotto il «Castelletto»

Lavori di notte in galleria subito proteste a Finale

I clienti di un albergo non possono riposare - L'intervento del pretore

FINALE LIGURE — Ancora polemiche ed esposti a Finale Ligure in merito ai lavori in corso da parte dell'Anas nella galleria Castelletto sulla via Aurelia.

Da quattro notti gli operai hanno infatti iniziato i lavori di scalpellatura della galleria per ricavare lo spazio tecnico necessario per la messa in opera del rivestimento protettivo. Lavori che hanno inizio regolarmente alle dieci di sera per terminare alle sette del mattino successivo, scatenando le violentissime proteste degli abitanti della zona.

In particolare, chi ha subito maggiormente le conseguenze dell'incessante martelli pneumatici e degli strombazzamenti vari degli automobilisti in coda, sono i clienti dell'Hotel Punta Est, albergo a quattro stelle, giustamente uno fiori all'occhiello in fatto di immagine turistico-ricettiva della città.

«*Quello che succedendo è semplicemente scandaloso* — ha commentato il proprietario Attilio Podestà —. *Il periodo è certamente il meno adatto anche il più elementare buon può suggerire*».

Da quando sono partiti i lavori, il «Punta Est» è in allo un vero e proprio fuggi-fuggi ospiti italiani e stranieri: l'albergo è esattamente sopra la galleria Castelletto.

Di fronte a questo «colpo di mano» dell'Anas, che ha sorpreso anche l'amministrazione comunale finalese, Attilio ha immediatamente inviato telegrammi di proteste alla direzione compartimentale dell'Anas, alla prefettura di Savona ed al pretore di Ligure. Quest'ultimo, proprio stamattina, ha ricevuto il proprietario dell'hotel «*assicurandomi* — ha detto — *che avrebbe fatto il possibile almeno per far trasferire durante la giornata l'esecutore dei lavori*».

Ma anche in queste condizioni i disagi alla viabilità ed alla godibilità di una vacanza sarebbero notevoli per i turisti che per i residenti, come anche conferma l'assessore ai Lavori pubblici Gabriello Castellazzi: «*E' evidente che con la stagione estiva ormai alle porte i lavori devono essere visti in un'ottica più ampia che tenga conto anche di tutta un'altra serie di considerazioni. Su tutte, i disagi che non possono essere sopportati dai cittadini in questo periodo*».

Le giustificazioni di un intervento da parte dei responsabili dell'Anas si sono sempre rifatte ad una presunta urgenza, stante lo stato di pericolosità della galleria. In realtà i fatti, cui fa riferimento l'Anas, risalgono a piccoli episodi di distacco avvenuti addirittura nel 1983, mentre le modalità dell'intervento (lavori di e nessuna precauzione protettiva durante il giorno) contraddicono questa tesi.

L'uso dei martelli pneumatici crea un continuo stato di instabilità della volta sando il distacco di piccoli sassi che anche durante il giorno, mentre passano auto, moto, ciclisti e persino pedoni, cadono incessantemente al suolo.

g. d.

L'incontro per la crisi Fornicoke

SAVONA — Si è concluso nella tarda mattinata l'incontro tra i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil e i dirigenti della Fornicoke. Lo scopo era quello di sapere quale sarà la politica dell'Eni nei prossimi mesi.

Dice il segretario Uil Giancarlo Battaglino: «*Non è avvenuto nulla di clamoroso. Le intenzioni della Italiana Coke in merito ad una probabile riconversione della Fornicoke sono rimaste oscure.* (m. mu)

CAMERA DI COMMERCIO D'IMPERIA — AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE IMPERIA

CITTÀ DI

PATROCINIO DEL MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO — REGIONE LIGURIA

festeggiamenti

21/30 GIUGNO

EXPO

ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA

IMPERIA 85

20000 MQ espositivi

COMMERCIO-INDUSTRIA-ARTIGIANATO TEMPO LIBERO

ABS SAVONA

NOLI BOUTIQUE, ABBIGLIAMENTO

ABS SAVONA

BAR BOTTIGLIERIA

ABS SAVONA

VENDITA RIPARAZIONE PNEUMATICI

CITTÀ DI IMPERIA

festeggiamenti

21/30 GIUGNO

EXPO

ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA

IMPERIA 85

SERATE DI CUCINA MEDITERRANEA

MILANO

Il camion piombato sui binari ha rischiato di far deragliare un «espresso»

Alassio: poteva essere una strage

Alassio. Il camion è precipitato a pochi metri dalla spiaggia

ALASSIO — A un giorno dal drammatico salto dell'autocarro che dall'Aurelia è piombato sulla ferrovia, in località Sant'Anna (facendo correre il rischio di un deragliamento al treno proveniente da Albenga) è evidente come la tragedia sia stata proprio sfiorata.

I viaggiatori (circa un migliaio) che si trovavano sull'espresso 538 Milano-Ventimiglia avrebbero potuto essere coinvolti nella fuoriuscita nel ribaltamento delle carrozze soltanto il Fiat Iveco caduto sui binari una cinquantina metri a ponente. Il, la vicinanza della galleria avrebbe fatto svolgere all'automezzo la funzione di un tappo col prevedibile affastellarsi delle vetture ferroviarie ed il loro rovesciamento giù dai 15 metri della scarpata, sino al livello del mare.

Le condizioni dell'autista ferito, a quanto affermano i parenti a Rezzo (località Lavina), sono in via di miglioramento, anche se qualche apprensione esiste per eventuale emorragia interna che forse è stata provocata da una delle quattro costole fratturate. Luigi Dell'Erba, 32 autotrasportatore, ricoverato con prognosi riservata al San Martino di Genova, ancora ripreso piena conoscenza e non ha quindi potuto spiegare il motivo dell'improvvisa perdita di controllo veicolo.

Nel primo pomeriggio ieri una squadra di pronto intervento dell'Anas aveva già sostituito i 15 metri di guardrail divelti al momento dell'incidente.

Siamo oggi in grado di ricostruire la sequenza cronologica dell'incidente: alle 15,16 il treno lascia la Albenga. Poco meno tre minuti dopo (sono le 15,19) avviene lo sperotamento del camioncino (caduto qualche secondo prima) da parte del locomotore. Alle 15,21 giunge la segnalazione telefonica quasi contemporanea alle stazioni di Albenga e di Alassio, 60 secondi dopo (sono le 15,22) viene tolta la corrente al «sezionatore dalla sottostazione elettrica.

Alle 16,40 il convoglio viene «ricoverato» a ferroviario alassino, mentre la circolazione riprende regolarmente alle 17. Non è quindi vero che il convoglio ferroviario abbia prima dell'urto a della mancanza di energia elettrica. In località Sant'Anna il treno viaggiava ad oltre km all'ora e la breve frenata che il macchinista è riuscito a compiere non ha diminuito di molto tale velocità.

Nessuno dei passeggeri ha riportato contusioni qualche seriet.

r. s.

nel quadro delle nuove iniziative "RITMO"

VACANZE in

con RITMO FIN

prezzo chiavi in mano ridotto di

£1.800.000

fino al 30 giugno

solo presso le concessionarie FIAT

DE FILIPPI & REYNERI savona

FINAUTO finale l.

PEDRAZZANI cairo m.tte

AUTOFIORI varazze

AUTOFOSSATI alassio

Un esposto del

SAVONA — Il segretario provinciale del partito liberale, Piero ga, ha inviato ieri mattina alla procura della Repubblica un esposto dei per richiedere un supplemento di indagini sulle elezioni amministrative a Carcare.

Secondo i liberali, infatti, sarebbe avvenuta una serie di «brogli». Tra i motivi contestati: un elettore si sarebbe presentato oggi con il certificato elettorale delle europee dello scorso anno, un altro avrebbe ricevuto schede già votate. Infine un terzo elettore avrebbe denunciato la manipolazione di una scheda.

(g. p. c.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Fotografie

SAVONA — Il circolo fotografico in collaborazione con il «*Sit Italia*» presenta la rassegna fotografica sociale che si terrà nell'atrio di palazzo civico.

L'inaugurazione è fissata per domani alle 18. La mostra rimarrà aperta fino al 30 giugno.

Opere astratte

ALBISOLA MARE — Al centro culturale di arte contemporanea «*Baletrini*» di Albisola mare sono esposte le recenti del pittore savonese Claudio Nicolini, un artista che il rifà il movimento astratto. La è aperta tutti i giorni dalle 17,30 alle 19,30.

Quattro pittrici

VARAZZE — Continua nella sala Beato Jacopo nel vecchio municipio di Varazze il collettivo a quattro pittrici che tecniche diverse.

Silvia Bollini presenta pitture su tessuti; Donata De Bernardi olii su tela, Galliano, pittura su vetro e ceramica mentre Elsa Morando offre le sue sculture in terracotta.

Autori savonesi

CELLE — Tutti i giorni, escluso il lunedì nella sala del Consiglio di Palazzo comunale è possibile ammirare le opere dei pittori savonesi Darbo, L'Acqua, Negri e Nimatro. La mostra resterà aperta fino al 28 giugno.

In Saverio

SAVONA — Ancora per una settimana vengono esposte, a palazzo Nervi Novembre, le opere di Pietro Bosio, in arte Saverio.

di critici: «*Infonde nelle sue tele una rappresentazione di pura ed eterna umanità via che i tratti di natura morta, di marine, di copiose nevicate su sperduti casolari*».

Colori di

CARCARE — Nella biblioteca di Barrili di Carcare si mostra dei pittore carcarese Garulli senatore dell'Accademia del Fiorino di Firenze.

Garulli è uno tra gli artisti più popolari della Valle Bormi lo si incontra tela e pennelli negli angoli più caratteristici della vallata.

Grafici Regis

FINALE LIGURE — Continua in dei grafici contemporanei presso lo studio Regis. In questi giorni è il turno di alcune opere di Adami, Ousmano, Cagliardino, Nespolo, Nicolini, Reggiani e Scanavino.

Ghigliori riapre

FINALE LIGURE — Riapre i battenti la galleria Ghigliori una rassegna di tutto rilievo. Dai giorni scorsi, infatti, le sale della galleria finalese ospitano, sino al 2 luglio, le personale del pittore ligure Luciano Laschi.

Superate [illegible] e Ortigia, la pallanuoto ligure si prepara a [illegible] lo [illegible] alla squadra napoletana

Gli arbitri, il pericolo più grande per la Rari

I savonesi sono stati messi in difficoltà dalla grinta dei romani ma più ancora dall'arbitraggio. Aspre le critiche. Il prossimo avversario è la Canottieri. Il vantaggio di giocare eventualmente la «bella» in casa. Sofferto ma meritato il successo dei levantini sull'Ortigia. E' probabile il recupero di Otto contro il favorito Posillipo. In attesa delle semifinali (26 e 29 giugno). Del Gaudio e c. si allenano con il Sori

SAVONA — Che lo scudetto '85 di pallanuoto «debba» per forza andare a Napoli, era nell'aria. Ma non in questo modo, signori. Posillipo o Canottieri Napoli non importa, purché vada a Napoli! E allora lo dicano subito: almeno la società, la squadra e il pubblico della Rari Nantes Savona saprannno per tempo la loro sorte.

L'arbitraggio del fiorentino Dani, e soprattutto del napoletano (guarda caso...) Aglialoro, mercoledì sera nella «bella» tra Rari e Lazio, è stato indicativo. Solo [illegible]. Infatti, potevano tenere in partita, fino a una manciata di secondi dalla fine, i romani, squadra valida, per carità, ma sul piano tecnico chiaramente inferiore.

Forse si sta tentando di tutto per appioppare alla vasca savonese una squalifica? Sembra l'obiettivo minimo [illegible] certi direttori di gara.

[illegible] stessi dirigenti [illegible] sì, per [illegible] e per scelta sempre misurati, ne hanno le tasche piene: «*Le proteste in Federazione le faremo, ma a cosa servono? Mercoledì sera c'era anche il vice presidente della Federnuoto, Baltrezzati, che ci ha dato ragione. Ma poi queste restano solo parole. Speriamo che la vasca in città facesse da deterrente a certi arbitraggi. Invece non è cambiato niente*».

Tremila persone hanno [illegible] tutto a squarciagola il 7-6 finale. Tutto il pubblico in piedi per un'autentica ovazione: ma la gente in piedi ha trascorso quasi tutta la serata, un [illegible] perché le tribune erano stracolme, un po' per prendersela a ripetizione con gli arbitri.

Bisogna rilevare l'incredibile capacità di sopportazione e la civiltà del [illegible]. A Napoli o Siracusa (ma anche [illegible] altre vasche liguri) l'inferno Aglialoro avrebbe certamente concluso la sua serata con un bagno fuori programma. Ma nessuno è caduto nella provocazione: una battaglia vinta due volte, in vasca e fuori.

[illegible] piano tecnico, bisogna ammettere che la Rari non è stata brillantissima. Ma non è facile giocare al meglio quando si viene tartassati così. La grinta e il gioco [illegible] della Lazio hanno messo in crisi i biancorossi, che pure avrebbero certamente preso il largo nel punteggio con un arbitraggio anche solamente mediocre come quello di sabato scorso.

Il difensivismo dei capitolini, che in avanti hanno presentato un Ferretti bravo a fallire (e sempre penalizzato), anche stavolta ha creato difficoltà. Per fortuna l'ostacolo è superato, e forse adesso si potrà pensare a giocare di nuovo alla pallanuoto.

Ora il futuro si chiama semifinale, si chiama Canottieri Napoli. Sperando che non vengano di nuovo designati arbitri partenopei (è una battuta, ma non si sa mai), mercoledì la Rari sarà alla Scandone. Retour match il 29 giugno, eventuale «bella» a Savona mercoledì 3 luglio.

Non è che la Rari trenti. «*Non è più la squadra di due mesi fa. Temiamo, ancora una volta, più le dif[illegible] di [illegible]o che gli avversari*», hanno detto i dirigenti savonesi. Intanto, un dato resta importante ed emblematico. L'affluenza del pubblico in piscina continua massiccia, anzi sempre più numerosa. Non sarà come avere l'appoggio [illegible] arbitri, [illegible] è sempre meglio di un anno fa, quando ad Albaro il Posillipo fu portato in f[illegible] da Ciara e Cervasi.

A proposito: volete [illegible] mettere che adesso arriveranno anche questi due a dirigere la Rari? D'altronde, quando la società ha protestato in Federazione, si è sentita rispondere: «*Ma volete? Gli arbitri [illegible] puntiamo mandarli quando incontrate squadre del Sud. I napoletani [illegible] vi fanno bene, Ciara e Cervasi che sono di Siracusa, neppure*».

Risposta: non è che al Savona non vadano bene gli arbitri. Non va bene, al contrario, il loro comportamento. Gente come Dani, Maggio, Petronilli, gli stessi Ciara e Cervasi, non sono certo sprovveduti. Tutt'altro. Solo che non [illegible] una volta, che è una, che dirigano in maniera imparziale.

Roberto Baglietto

Il savonese Andrea Pisano

Entusiasmo per il Camogli però Marciani è pessimista

CAMOGLI — «E ora, sotto [illegible] il Posillipo Farmacotto»: *nella tesca infuocata del Bacchetto, mister Angelo «Vio» Marciani fuona così dopo la sofferta ma meritata vittoria nella «bella» con l'Ortigia (15-12) che ha catapultato l'Arco Camogli nelle semifinali dei playoff scudetto.*

I siracusani di Romoletto Parodi (vecchia conoscenza camoglina) hanno dovuto alzare bandiera bianca di fronte alla grande determinazione sciorinata per l'occasione dai bianconeri. I tifosi camoglini che gremivano la piscina hanno preso ad incoraggiare al titolo tricolore («E scudetto sarà», era il grido di battaglia) e il loro «magico Arco» cercherà di realizzare finalmente quel meraviglioso sogno tricolore che dura ormai da 28 lunghi anni.

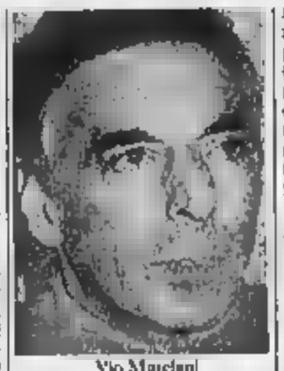
«Per due tempi e mezza abbiamo lottato ad armi pari con l'Ortigia — *afferma Marciani* — poi l'espulsione definitiva senza sostituzione [illegible] siciliano Pappalardo ci ha spianato la strada verso il successo. Da quel momento però gli arbitri, soprattutto De Stefano e in minor misura Merola, hanno cominciato a fischiare a senso unico, favorendo gli ospiti con espulsioni temporanee dei nostri difensori: ci hanno costretto così ad affrontare molte situazioni di parità numerica e a soffrire oltre il previsto».

Con [illegible] tedesco Otto relegato in panchina, *il potenziale tecnico dell'Arco Camogli è stato indubbiamente ridotto ed infatti nel clan bianconero [illegible] spero di recuperare Frank per i confronti decisivi: il baffuto mancino comincerà ad allenarsi domenica e mercoledì dovrebbe essere pronto per il primo match contro i napoletani*. «La ferita all'occhio — *spiega Marciani* — costringe Otto a rimanere lontano dall'acqua, ma sono certo che il nostro campione riuscirà a recuperare in tempo per le partite con la squadra di De Crescenzo. Mercoledì 26 si comincerà al Bacchetto (ore 21) e sabato 29 andremo alla Scandone. Un pronostico? Finirà uno pari e purtroppo ci toccherà disputare [illegible] 'bella' in casa del Posillipo».

[illegible] *prima fase del campionato il Posillipo Farmacotto batté l'Arco Camogli alla Scandone (11-9), ma i bianconeri si presero la rivincita al Bacchetto (7-4): perfetta parità, quindi, prima delle sfide per lo scudetto. Come finirà stavolta?* «Quando giocammo il primo match a Napoli — *ricorda Marciani* — ci mancavano Del Gaudio, Gatti [illegible] Emanuele Pasalacqua, e quindi quella sconfitta non [illegible] attendibile al [illegible] per cento, mentre nel ritorno a Camogli vincemmo agevolmente e i posillipini non mi fecero una grossa impressione. A mio avviso, loro restano comunque i grandi favoriti per il titolo. Se riusciremo a contrastarli adeguatamente sul piano del nuoto e non commetteremo errori, potrebbe però saltar fuori il risultato a sorpresa».

L'Arco Camogli sta cercando formazioni della serie maggiore con cui allenarsi [illegible] vista delle semifinali: la consorelle levantine Worker's Bogliasco, Master Bunkers Recco e Nervi, però, hanno già interrotto le loro attività e per il momento Del Gaudio e compagni si preparano con i cadetti [illegible] Sori. Conclude Marciani: «Avevamo preso in considerazione l'ipotesi [illegible] collegiali con la Rari Nantes Savona ma le trasferte sarebbero lunghe e toglierebbero tempo prezioso agli allenamenti stessi. Vedremo quindi di adattarci a giocare con il Sori, ma posso assicurare che mercoledì venturo saremo prontissimi».

Aldo Costa


Vio Marciani

Ultimo turno eliminatorio dell'Under 18

GENOVA — Oggi e domani, alla piscina Mosso di Nervi, si disputano le partite della terza ed ultima giornata eliminatoria del torneo [illegible] pallanuoto riservato alla [illegible] tegoria under 18.

Stasera si giocano Arenzano-Quinto (ore 20,30) e La Crocetta-Sturla (21,30); domani Champagnat-Camogli (20,30) e Nervi-Sori (21,30). Le semifinali, incrociate, si svolgeranno venerdì 28 giugno, la finali il giorno dopo.

IL CALCIO ESTIVO - Bomber alla ribalta a Carasco, mentre al «Gallotti» s'inizia la fase finale

Levante e Bellini a raffica mattatore (5 gol) Delucchi

Terza vittoria dell'Edilstrade a Gattorna - Oggi parte il «Prisma»

CARASCO — Nel «Torneo Città di Carasco» hanno tenuto banco le sfide del secondo turno eliminatorio. I riflettori erano accesi sul quintetto del girone B.

La Macelleria Levante ha ribadito la sua prolificità offensiva (12 reti in due partite), rifilando un pesante 9-2 [illegible] Parmalat: il piccolo Delucchi (gioca nei Sestri Levante) ha vestito i panni [illegible] mattatore, realizzando un poker[illegible] di gol. Pinasco (Cavese) ha firmato una bella doppietta, Cereghino (Fossese) e «Tatti» Capello (Sammargheritese) hanno siglato un gol a testa. Bisogna sottolineare anche la buona prestazione fornita da [illegible], Rolandelli, Parisi e Ventiglia. Per gli sfortunati chiavaresi sono invece andati a bersaglio Orieto e Massa.

L'impresa edile Bellini ha inflitto un poker secco al By Steve. Tra i chiavaresi, ottime le [illegible] fornite [illegible] Saccardi (doppietta), Rao e Galimberti (un gol ciascuno), che hanno finalizzato convenientemente il lavoro di Repetto, Valo, Tosini, Salemi, Achille e Mauro Chiarelli. Per i ruentini [illegible] tratto della seconda sconfitta co[illegible]cutiva, dopo quella patita nel derby con la Torrefazione.

L'attuale situazione di classifica [illegible] secondo gruppo vede infatti la Macelleria Levante in testa a punteggio pieno (quota quattro) davanti a Impresa edile Bellini e Torrefazione Paglietini-Pro Unicef (due), alla Parmalat e al By Steve (zero).

Questa sera si disputano [illegible] gare della seconda giornata del girone D: Ri Calcio-Bar del Porto (ore 21), Snoopy bar/ Gelateria Mirella-Macelleria Levante (ore 20,45), Bar Giorgio-Alta Gattorna (ore 22). n. c.

* S'inizia nel pomeriggio a Genova la prima edizione del Torneo Prisma riservato a squadre allievi. La manifestazione è organizzata dalla Polisportiva Usbi. Si gioca al campo di Isoverde.

Il programma - Oggi: Usbi-Caselline (ore 17) e Lagaccio-Bustallese (18,15); [illegible] Busallese-Usbi (16) e Casellese-Lagaccio (17,15); domani: Casellese-Busallese (15,30) e Usbi-Lagaccio (16,45).

Dilettanti le ultime squalifiche

GENOVA — Ultime sentenze stagionali del giudice sportivo della Federcalcio regionale. In Seconda categoria (gare di spareggio) sono stati squalificati sino a mercoledì 26 giugno Giacchino (Rupinarese), Traggio (San Gerolamo), Oliveri e il dirigente Muraglia (Masone).

E' poker con il Ponte Nuovo Rapallo, da stasera i «quarti»

L'Autotigullio manca la qualificazione per la differenza-reti

RAPALLO — Il [illegible] Ponte Nuovo è l'ultima formazione che ha staccato il biglietto per i quarti di finale del «Città di Rapallo». La simpatica formazione di S. Maria ha pareggiato (2-2) con l'Autotigullio e ha passato il turno in virtù della migliore differenza [illegible].

Queste le classifiche al termine delle eliminatorie. Girone A: Pepero p. 8, Autofficina Pierino 5, Fantasy e Medisan 5, Pizzeria Lo Scugnizzo 4, Bar Roma 3; girone Colorificio Canevello p. 9, Macelleria Gianello 6, Gelateria Sorbetto 5, [illegible] Ponte Nuovo e Autotigullio 3, La Baita 2.

Bar Ponte Nuovo e Autotigullio hanno impostato la partita su un ritmo elevatissimo, con frequenti capovolgimenti di fronte. Nella prima parte sembrava che l'Autotigullio do[illegible] larcela (Bariaro e Frei a segno). [illegible] poi la squadra di Cardinali ha cominciato a dar segni di [illegible]to: il Bar Ponte Nuovo, sostenuto a gran [illegible] dai propri tifosi, ne ha approfittato ed è riuscito a colmare lo svantaggio grazie alle reti di Azzimati e Maffica.

Nell'ultima manciata di secondi, l'Autotigullio s'è rifatto nuovamente sotto nel disperato tentativo di perforare la difesa avversaria, ma il bravissimo portiere Ferrari s'è trasformato in una saracinesca.

Bella anche l'ultima gara in programma, quella fra il Colorificio Canevello e la Gelateria Sorbetto, due formazioni che sanno sicuramente fra le protagoniste nei quarti. Ha prevalso il Canevello per 4-1. Anche in questo caso, la partita ha offerto fasi alterne: partenza a razzo del Canevello e rabbiosa rimonta della formazione chia[illegible]. [illegible] nuovo i recchesi in vantaggio e poi finale thrilling, con il rigore messo a segno da Melillo.

Il Colorificio Canevello ha avuto in Melia, giocatore che conferma di avere un gran fiuto [illegible] il gol, il suo uomo migliore: ha [illegible] infatti a segno una tripletta. La quarta rete porta la firma di De Leo;

Stasera, primo turno dei quarti: Pepero-Bar Ponte Nuovo (ore 21), Macelleria Gianello-Fantasy. n. b.

A settembre le sei tappe della manifestazione amatoriale

Moser «padrino» del Giro savonese

SAVONA — Uno degli inserimenti più belli del Giro d'Italia, da poco concluso, l'ha condotto a termine Aldo Musso, dirigente dell'Udace Csain savonese, che dopo una settimana di sforzi è riuscito a far posare Francesco Moser con la maglia rosa che toccherà al vincitore del prossimo Giro ciclistico amatoriale della provincia di Savona.

Mentre giustamente l'Udace si congratula con Musso per l'impresa» (del resto, a quanto pare, molto gradita anche dal campione trentino), la corsa a tappe in programma nel prossimo settembre sta ultimando i preparativi e i dettagli conclusivi. Le sedi di tappa saranno Calizzano (7 settembre), Calizzano (8), Cengio (14), Quiliano (15), Laigueglia (22) e Savona (23).

Tra i premi in palio, quello offerto dal Presidente della Repubblica, da Regione, Comune, Provincia, dal Nuovo Banco Ambrosiano.

Al Giro '85 è prevista la partecipazione di oltre duecento concorrenti. r. bg.

Moser con la maglia rosa che sarà in palio durante il Giro savonese; al suo fianco Musso

SAVONISSIMA '85

Radio Savona Sound

La Stampa - Cronache della Liguria

Domenica 23 Giugno 1985

Stai con Savona

Radio Savona Sound La Stampa - Cronache della Liguria

SAVONISSIMA '85

TAGLIANDO [illegible] ISCRIZIONE

Cognome..... *Nome*..... *Età*.....

AUTO SAVONA - Corso Ricci 211/r - Concessionaria Seat Innocenti

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di **STAMPA SERA** realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 LX
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare le cartoline del Bingo

[illegible] PROVINCIA

AURELIA S.n.c. - v. Torino (Stella), Finale Ligure

DEVASINI & C. S.n.c. - c. Rosselli 42, Savona

V.E.L.A. S.r.l. - viale dell'Agricoltura 6, regione Stanchere, Albenga

[illegible]

GUIDOTTI & ALLAVENA S.r.l. - v. N. Sauro 111, Sanremo

MAGICAR S.r.l. - v. Garessio 6, Imperia

RITIRA LA TUA CARTOLINA

per giocare [illegible] Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Dal 24 giugno la troverai, [illegible] Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Aut. Min. 8/85

Si è imposto [illegible] bella autorevolezza nella «bocciata» categoria allievi

Il tricolore allievi Stefano Quaglia, della Chiavarese (Tci.)

Il giovane Quaggia campione italiano

CHIAVARI — *Importante successo riciclasco nel campo delle bocce: il giovane (classe '68) Stefano Quaggia dell'Associazione bocciofila chiavarese ha vinto il campionato italiano di bocciata riservato alla categoria allievi, ponendo così delle solide basi per una promettente carriera sportiva.*

La manifestazione s'è svolta nei giorni scorsi presso la Società bocciofila alessandrina e vi hanno preso parte complessivamente 54 concorrenti provenienti [illegible] ogni parte della penisola: la gara [illegible] articolata [illegible] due prove con due serie tecniche per scegliere i quattro semifinalisti [illegible] Quaggia [illegible] centrato l'obiettivo della qualificazione insieme a Scapino (Colombo Torino), Cappato (Bocciofila alassina) e D'Agostino (Dreher Belluno).

In quest'ultima fase naturalmente è stata adottata [illegible] formula dell'eliminazione diretta (una serie tecnica e una veloce) e il golden-boy chiavarese ha affrontato il forte D'Agostino: Quaggia ha ottenuto [illegible] [illegible]ino di 485 punti ([illegible] nella prova tecnica e 315 in quella veloce) piegando così all'incontro decisivo contro il forte torinese Silvano Scapino (che ha eliminato facilmente l'alassino Cappato).

E' stato proprio nella finale che Stefano ha dato dimostrazione di grandi capacità e soprattutto di un'insospettabile freddezza di nervi: nella serie tecnica ha prevalso con un vantaggio di 50 punti (135 contro 85) mentre [illegible] quella veloce il margine è stato di 60 punti (360 contro 300) per un totale di 110 punti di scarto (375 contro 265).

[illegible]

Ultimo posto del Rapallo in serie [illegible]

Il calcio femminile ha chiuso «in rosso»

RAPALLO — La sconfitta casalinga [illegible] il Conegliano (1-2) ha archiviato la stagione [illegible] Rapallo nella serie [illegible] di calcio femminile: manca ancora [illegible] giornata [illegible] termine del campionato, ma domenica prossima [illegible] squadra riunirà [illegible] usufruire del turno di riposo [illegible] quindi può andare in vacanza in anticipo.

Il bilancio del primo torneo cadetto affrontato [illegible] ragazze di Agostino Sacco [illegible] può certo definirsi esaltante, ma in casa biancoceleste non si fanno drammi: [illegible] pareggi (Castrezzato, Bolzano e Pavia), tredici sconfitte, nessuna vittoria, su sedici incontri complessivi. Logicamente, ultimo posto in classifica, ma tanta volontà per migliorare la situazione nelle prossime stagioni.

«*Obiettivamente mi attendevo qualcosina [illegible] più dalla squadra* — ammette [illegible] presidente Ersilio [illegible] — *ma evidentemente abbiamo pagato lo scotto dell'inesperienza: all'esordio in serie [illegible], gli errori [illegible]ti dall'impunità, la mancanza di grinta e di un gioco [illegible] maliziato e la scarsa determinazione, ci sono costati cari, ma torneranno [illegible] utili in futuro. Non [illegible] previste retrocessioni, l'anno venturo ci presenteremo [illegible] nuovamente [illegible] nostri di partenza del campionato [illegible] detto e faremo far sicuramente meglio*».

Nei prossimi giorni il consiglio direttivo [illegible] Rapallo si riunirà per gettare le basi della stagione agonistica '86: la società sarà ristrutturata, arriveranno nuovi dirigenti, si cercherà una valida sponsorizzazione e dovrebbe cambiare anche la conduzione tecnica della squadra. n. c.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 588 309) Opera di Bonn. Prefazione di jazz. Ingresso gratuito. Ore 21 Complesso Orchestrale del Teatro dell'Opera di Genova. Dir. Klaus Arp. Prezzi 15.000 - 8000. Domani ore 21 Concerto Orchestra di Ch. Evans con i Solisti della Rai di Roma. Festival internazionale del balletto. Prezzi: 40.000 - 25.000. Venerdì (ultimo turno) Giselle (balletto) (posto) Stagione concerti. Sab. 22. Prezzi 30.000 - 10.000. Lunedì ore 21. Concerto per pianoforte musiche di Schubert e Schumann. Piero Viarisio Accademia. Orario botteghino 16-12.30 15.30 >> 19.30

ARTAUD (via Cecchi 6 r., tel. 880 737) Spett. Teatrali

NUOVO FILM STUDIO (via Cattaneo 17/r tel. 295 643) L'assassinio

ORIONE (via Colombo 11 tel. 885 800) Shopaholic, lesbiani, prostitute. Vm 18

GRATTACIELO (piazza Dante 42 tel. 564 453) Peggio matrimonio può capitare. Ch. 14.40, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

IDEAL (corso Monteggia, tel. 880 340) Spazio pubb.

LUX (via XX Settembre 35 tel. 581 884) Lezioni di piano. Ch. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 6000

MODERNO (corso Buenos Aires 52 r. tel. 268 798) Baby. Ch. 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre 35 tel. 581 613) La casa purpurea del Cobra. Ch. 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

OPERA (via XX Settembre 121r tel. 564 949) Il mistero del delfino scomparso. Ch. 15, 17.05, 20.10, 22.35 L. 6000

PALAZZO DOLLY (corso A. Colombo, tel. 595 012) La donna in bianco. Ch. 16, 18.10, 20.15, 22.30 L. 6000

BARBALDO (via Carlo Rolla 7, tel. 703 744) Women porno vogliosi sexy

SUPERBALZERVISION (via Cesare Battisti 9, tel. 883 738) Voglia giovani

UNIVERSALE (via XX Settembre 215 tel. 542 312) 48 ore

VERDI (via XX Settembre 35 tel. 883 137) Witness, il testimone. Ch. 15, 16.56, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via XX Settembre 121r tel. 580 200) Organizzazione terrore. Vm 18 L. 5000

CINECLUB

LUMIERE (Cinema Sala Fratellini, via Vico Vivaldi 1, tel. 808 930) E la nave va con la bambina.

ORTAGLIE (via Cecchi 6 r., tel. 880 737) Spett. Teatrali

NUOVO FILM STUDIO (via Cattaneo 17/r tel. 295 643) L'assassinio

SIGNORA (via Colombo 11 tel. 885 800) Shopaholic, lesbiani, prostitute. Vm 18

GRATTACIELO (piazza Dante 42 tel. 564 453) Peggio matrimonio può capitare. Ch. 14.40, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

IDEAL (corso Monteggia, tel. 880 340) Spazio pubb.

LUX (via XX Settembre 35 tel. 581 884) Lezioni di piano. Ch. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 6000

MODERNO (corso Buenos Aires 52 r. tel. 268 798) Baby. Ch. 16, 18.10, 20.20, 22.30 L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre 35 tel. 581 613) La casa purpurea del Cobra. Ch. 15.30, 17.20, 19, 20.50, 22.40 L. 6000

OPERA (via XX Settembre 121r tel. 564 949) Il mistero del delfino scomparso. Ch. 15, 17.05, 20.10, 22.35 L. 6000

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco - C. Rolando 15 tel. 464 306) Più storia del paradiso

A.B.C. (via C. Ceppi 4 tel. 450 730) In alto Mantua - Proiezioni comprese V. 15

ARTORIA (via Cantore tel. 450 630) Chiusura estiva a programmi

ELDORADO (via Buranello tel. 451 041) Quella svedese calda bionda. Vm 18

SPLENDOR. Penny Angels particolare. Vm 18

SESTO PONENTE

HOLIDAY (via Merano 33 tel. 625 865) Pan pan girl - Impressionist prostitute Vm 18

VERDI Agenda Gandolfi

EDEN La bella addormentata nel bosco

CAMPOMORONE

Terminator.

ARENZANO

ITALIA: Sapore di pelle.

COGOLETO

Terminator.

RAPALLO

(via Mameli 47 tel. 50 791)

Chiusa estiva

ITALIA: C'è un fantasma tra noi con Don.

CHIAVARI

CANTERO (piazza Matteotti 50 tel. 308 926) Per favore non rompere più la vita

MANNON (via M. 131, tel. 307 004) Calore a palate

NUOVO (via Rupinaro 47) Immagine

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (corso Cavour 10 tel. 85 033) Quelli cinematografici

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22 180) Sleazy and Blonde.

ELDORADO (via G. Torres, tel. 20 663) Storie Romane.

JOLLY (via F. Bausan 3, tel. 21 770) Stazione stazione stazione.

MSB (via Vegana tel. 26 044) Stazione in autunno

FILMSTUDIO (p. Cair, tel. 265 287) Spogli sogni

ALASSIO

ITALIA Posti esauriti

BORGHETTO S. S.

VITTORIA Per sempre insieme.

CERIALE

CORSO Non ho tempo

FINALE LIGURE

CRISTINA Lui è peggio di lei

LOANO

LORENZO Non ho tempo

PERLA Permettono? Inglesina.

PIETRA LIGURE

COMUNALE Le notte più pazze d'America n. 2

SPOTORNO

ODEON Le avventure di Giacomo e Gerolamo

VARAZZE

Ghostbusters II.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Allungamento delle gambe senza sforzo

DANTE: L'ultimo

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: L'avventura degli Ewoks

CERVO: Mary Poppins

DIANA LIGURE

CORALLO Double impact

BORDIGHERA

OLIMPIA: La bella addormentata nel bosco

LA SPEZIA

ARISTON (via [illegible] 26, tel. 71 071) Tibet in una lacrima

CENTRALE (via Manzoni) La rosa purpurea del Cairo

ORTE (via Mameli) Gladiatore di bronzo.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 540 341) Le interviste in copertina. Vist. 18 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585 618) Sesso. Ch. 15 18.50 18.40 20.30 22.30 L. 6000

CHIAFFARELLI (via Chiaffarelli tel. 261 585) Super supercazzola Vist. 18

CORALLO (via Piacenza 47, tel. 395 173) Squadra e palestra. Vist. 18 Ch. 15, 16.15, 18.30, 20.25, 22.30

CRISTALLO (corso delle Piane, tel. 299 067) La scuola dell'amore. Vist. 18 L. 3000

MARIE (corso Aurelio 4, tel. 681 683) Bad di sfondamento Ch. 15.45, 17.35, 19.05, 20.30, 22.30

NAPOLEON (via G. Cesare 9 Pra 23, tel. 291 253) Bikini per cubo e bicchiere

APPUNTAMENTI CLASSICI

Un «blocco» dinamitardo

GENOVA — Questa sera, alle 21, all'Instabile verrà presentata dall'associazione Sport, Turismo e Tempo Libero la commedia di Flinio Quidoni Il blocco con la regia di Giuliana Manganelli

GENOVA — Questa sera nell'ambito di *Vivicentrostorico*, si terranno i seguenti spettacoli: alle 21,30 a palazzo Rosso la replica di *Ho un appuntamento con Lotto questa sera alle due* a cura della Compagnia *Angelo Prelzkini Produzioni* alle 21 in piazza Scuole Pie *Roby Curletta e i Folk Singers*, in piazza Giustiniani *Wonder rock club*, e *Frammenti* del Centro Danza Espressione, alle piazza Banchi *Carruggiate dei suicinelli*, alle 21,30 nel Chiostro delle Vigne *In principio Valentin* a cura della compagnia «La chiave di Campopiano», alle 21,30 a palazzo Tursi *Letizia Funarello e Vittorio Centenaro*, alle 21,30 in piazza Lucoli Bercon di Vito Elio Petrucci, in piazza Caltanseo alle 21 il concerto jazz del gruppo *Ghaliab* e alle 21,30 l'esibizione della *Small fair band*. Inoltre alle 21 e alle 23 in piazza Banchi la *Piccola Philarmonia* eseguirà due concerti diretti da Giancarlo Gazzani, con Riccardo Damasio (oboe) e Gabriele Screpis al fagotto. In programma musiche di Bach, Marcello, Mozart e Boccherini.

GENOVA — Oggi e domani, alle 20,30 e alle 22,40, al Filmstory di via Cadlaro, verrà presentato il film «*La notte dei morti viventi*». Di A. Romero con Duane Jones, Judith O'Dea e Russel Streiner.

DOLCEDO — In terra domenica a Dolcedo, nel sagrato della chiesa di San Tommaso, un recital di canto e pianoforte.

Il recital prenderà il via alle 21. Si esibiranno il maestro Ulrich Radermacher al piano e il baritono Klaus Jurgen Kuper.

Bandito il concorso, ma i candidati non devono superare i quarant'anni

L'Accademia drammatica cerca un direttore Non importa se è bravo, purché sia giovane

ROMA — Sulla *Gazzetta ufficiale* del 15 giugno, tra le tante notizie i bandi e i concorsi, è uscita anche quella che riguarda la nomina del nuovo direttore dell'Accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico». Il bando, emanato dal ministero della Pubblica Istruzione da cui dipende l'Accademia, prevede a partecipare il concorso siano ammessi soltanto cittadini italiani di età compresa tra i diciotto e i quarant'anni e, in deroga, dipendenti dell'amministrazione statale per i quali questo limite d'età non esiste, trattandosi per loro di un semplice cambio di funzioni.

In altre parole, se la signora Falcucci, attuale ministro della Pubblica Istruzione, decidesse di affidare l'incarico di direttore artistico a Vittorio Gassman, che dirige la scuola a Firenze, non lo potrebbe fare perché Gassman ha più di quarant'anni e non è un professore statale. «Anche il ministro — spiegano all'ufficio stampa della Pubblica Istruzione — non può modificare una legge, anzi, un *la legge esiste, deve* il primo a *rispettarla*».

Attualmente però a reggere l'Accademia d'arte drammatica c'è Aldo Trionfo, il signore che ha più di quarant'anni e non ha fatto carriera nello Stato ma la sua notorietà soltanto alle sue regie teatrali. Com'è per lui si è fatta un'eccezione? La spiegazione la fornisce Luigi Mazzella commissario governativo dell'Accademia da sei anni, da quando all'Accademia, cioè, non c'è neanche il consiglio d'amministrazione

Nell'80, in che il ministero bandisse il concorso per sostituire Tian, direttore uscente, nel tentativo di ridare prestigio all'Accademia, l'incarico fu affidato a Trionfo, ricorrendo a un espediente previsto dallo statuto dell'Accademia e voluto addirittura da Silvio D'Amico. «E' grazie a questo — dice Mazzella — che in questi anni l'Accademia ha potuto ridare un nuovo momento di *splendore* tornando a godere della *fama che le compete*».

Ma perché per fare un bando di concorso il ministero Istruzione ha messo tanto tempo? Le ragioni sono infinite: un primo bando aveva risultati soddisfacenti, un secondo doveva essere modificato per la sopravvenuta legge 270 nell'82, e poi è intervenuto il Consiglio di Stato ha dovuto fornire il suo parere e via dicendo. Si è arrivati così, un anno dopo l'altro, a questo mese di giugno quando la *Gazzetta*, revocati i passati bandi, ha emanato il nuovo. Ma dati i requisiti richiesti per il possibile futuro candidato paradossalmente c'è da augurarsi che anche questa volta vada deserto.

Abbiamo chiesto un commento a due illustri uomini dello spettacolo che, per la legge italiana, non potrebbero mai diventare direttori dell'Accademia d'arte drammatica: il regista Luigi Squarzina e l'attore Alberto Sordi.

Squarzina, che, in quanto direttore Stabile di Genova prima e di Roma poi, ha perfino fatto parte di una fallita commissione per il rinnovamento dello statuto dell'Accademia, non può che preconizzare un futuro difficile per questo istituto se presto la legge che lo governa verrà adeguata ai tempi. Ma aggiunge una parola di ottimismo: «*Il teatro italiano — — ripete molto nell'opera del commissario Mazzella al quale questa scuola sta moltissimo a cuore e che vorrebbe vederla rimodulata nell'ambito della prossima legge sul teatro di prosa*».

Più scettico Alberto Sordi che, insieme, vorrebbe mai l'incarico di direttore perché, una volta finito di recitare, il suo unico desiderio è mettersi al sole su un'isola delle «*Perché sfuggire se il direttore dell'Accademia viene scelto in base all'età e non in base alle competenze? Il nostro Parlamento è fatto da uomini vecchi: credo quindi che le leggi rispecchino la loro età e siano perciò perennemente inadeguate ai bisogni*».

Simonetta Robiony

Scontri e feriti a Madrid per Godard

Jean-Luc Godard

Nuovi sviluppi sul tormentato caso Godard: scontri con feriti hanno segnato l'uscita del film «Je vous salue, Marie» a Madrid, mentre il regista ha fatto sapere che sarà presente al processo che si terrà in luglio a Bologna (e non a Roma) in seguito alle denunce e ai sequestri parziali della sua opera in Italia.

Un migliaio di dimostranti si sono radunati mercoledì davanti al cinema madrileno per impedire l'ingresso: alcuni recitavano il rosario e intonavano inni, altri, dei molti estremisti di destra, minacciavano di incendiare il locale. E' intervenuta la polizia e ci sono stati violenti scontri. Durante il primo spettacolo il cinema è stato sgomberato in seguito a una telefonata anonima che annunciava la presenza di una bomba.

In Italia il film fu presentato a Bologna, per un pubblico ristretto, al cinema Odeon a mezzanotte e trenta del 17 aprile, mentre la prima del 16 al Capranichetta di fu rinviata al pomeriggio del giorno successivo per le contestazioni dei fascisti al locale. Il competente del tribunale giudiziario è passato da a Bologna. Il sostituto procuratore ha ordinato il sequestro di una copia del film visionario e ha chiesto il trasferimento degli atti.

Il regista ha comunicato che intende in un davanti ai giudici. In occasione del processo, ma quanto ha comunicato il difensore del film, il — padre Juan Collette, critico del quotidiano cattolico francese «La croix», padre Guidubaldi dell'Università di Sassari (che è schierato a favore della religiosità del film), e padre Nazzareno Taddei, eminente esperantista gesuita.

Intanto a Lecce, dopo una denuncia per vilipendio, il sostituto procuratore ha sentenziato che «non è corretto e non offesa religione».

Trio barocco per aprire la stagione di Levanto

LEVANTO — Dal 29 giugno al 1° settembre prossimi si svolgerà la seconda stagione musicale di cui è direttore artistico Camerana. Il programma comprende un balletto e concerti tenuti da musicisti e strumentisti in formazioni da camera e orchestrali.

Questo di quest'anno si apre coi nomi di musicisti celebrati un po' ovunque nel 1985 come simbolo dell'Europa musicale: il «Trio Barocco», che riserva a Bach e Haendel il terreno della camera e a Domenico Scarlatti un ritratto centrale sul «Tronia cortisi», momento preciso e fondamentale nella carriera artistica del compositore.

Il «Nuovo quartetto» e il Thomas Demenga e Jorg Dahler presenteranno, invece, musiche di Mozart, Beethoven e Schubert. Inoltre l'Orchestra da Camera di Torino presenterà il «Concerto grosso» di Il Quarto «brandeburghese» di Bach, il Divertimento per archi di Bartók.

La «Cameratа Bernocchi presenterà Preludio, Ariosto e Fughetta di Honegger. Il «Settimino», un complesso formato di quartetto d'archi, clarinetto e arpa, presenterà un lavoro in prima esecuzione assoluta di Daniele Bertotto.

Bel concerto mercoledì al Margherita con musiche di Milhaud, Brecht-Weill, Satie

Parade della semplicità per Arp direttore tra jazz e classico

Oggi, giornata europea della musica, prove aperte, proiezioni in teatro e stasera esecuzione a ingresso libero

GENOVA — *Lunedì e martedì, le due prime serate del ciclo* Profumo di jazz *fatto registrare a Palazzo Rosso e a Palazzo Tursi una buona affluenza di pubblico. Mercoledì sera invece, il teatro Margherita è rimasto quasi deserto per il pur divertente concerto diretto da Klaus Arp sul podio dell'orchestra dell'Ente Lirico.*

A Marassi alla stessa ora c'era l'incontro Sampdoria e Torino. E il pubblico del Comunale, probabilmente, si è accorto in buona parte di aver fatto bisboccia.

Il concerto di Arp, comunque, avrebbe meritato ben altro accoglienza. Il programma infatti, era originale e stimolante. Ha aperto La creation du monde, per piccola orchestra, di Milhaud: partitura ricca di idee e di ricerche timbriche e coloristiche. Poi, l'Ebony concerto composto da Stravinski su richiesta del clarinettista Woody Herman che dovette rimanere abbastanza deluso del lavoro ben poco legato al mondo del jazz.

La seconda parte ha altre due opere gustose: la deliziosa suite dall'Opera da tre soldi di Brecht-Weill, contenente le più celebri pagine del lavoro (entrate subito nella Ballata di Mackie Messer alla Canzone di Polly) e Erik Satie.

Parade, balletto risultato della collaborazione dell'ironico musicista con Cocteau e Picasso, scandalizzò il pubblico parigino nel 1917 con le sue frasette dissacranti, rumori, frusti vocali e strumentali (anche una macchina da scrivere) e costruisci una macchina per ripresa all'esterno veri e propri film».

La presentazione dei suoi primi documentari, affiancati a quelli del repertorio Lumière, è preceduta dall'attentato di Re, notizia e l'ondata di reperage che segue non distraggono il pubblico che accoerre due film *Una partita di Lawn Tennis a Genova* girato sui campi (tuttora esistenti) della Misericordia, e *Pianeta Ferrari*

Le tv private in Liguria oggi

CANALE 31 -

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12 Sunday Jones, telefilm; 13,20 La gatta del cacciatore, vendita promozionale; 13 Mini proposte, vendita promozionale di quadri, tappeti e oggetti di antiquariato; 15 Il paraplegico, spettacolo (replica); 19,00 Supercassalinga shop; 19,50 Lo stallo del cacciatore, vendita promozionale; 19 Spettacolo, telefilm; 19,30 Selvaggio West, telefilm 20,10 Tg-31, 20,30 Incontro in fortuna, spettacolo e premi; Tg Nuova

PAN TV

UHF 68 — Ore 7,30 Hanna & 9,15 Rin Tin Tin, telefilm; 9,45 La più bella favola del mondo, cartoni; 9,15 La torre d'Orlando, telefilm; 9,45 Roy Rogers, telefilm; 10,15 6 cartoni 11 La leggenda Mister, 12 Doctor Caroline, telefilm; Mary-Kate, telefilm; 13,15 Selvaggio West, telefilm; 14 La compagnia delle teppe, film; 15,15 Le più belle favole del mondo, cartoni; 15,45 Roy Rogers, telefilm; 16 Hanna & Barbera, cartoni; 17 Rin Tin Tin, cartoni; 17,30 & Barbera, cartoni; 18 La d'Orlando, telefilm; 18,30 Selvaggio West telefilm; 19,15 giornale; 19,30 Sam, ragazzo del West, cartoni; 20 Mary-Kate, telefilm; 21 battaglia di Thala, film, 22,15 Doctor film; 22,45 Telegiornale; 23 Ultimo Indizio, 23,45 leggende del blues, musicale; 0,45

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,30 Concerto rock, 15 Dal mio cielo spiriti, sceneggiato; L'Tigrotti Shogun, cartoni; 18,30 Grattacielo II Gatto, telefilm, 17 Avatar, documentario; 17,30 Il fantastico mondo del piccolo giulio, telefilm; 18 La schiava bianca, telefilm; 18,15 Dal mondo del lavoro; 19,50 Vendita promozionale; 20,25 L'Odissea, sceneggiato; 21,20 documentario; 22,10 presidenza, 23 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 38, 40, 42 — 8 Pronto Clara, telefilm; con Alicia Bruzzo e German Kraus; 8,50 Buongiorno amico; 10 Andrea Celeste, telefilm, 10,50 Buongiorno amico (2ª parte), 11,50 Rintocchi, 12,30 Cara e cara, telefilm, 13 Per l'amore e il potere, telefilm, 13,30 I cento giorni di Andrea, telefilm, 14 XII Scacchi, film (1934), 16 Rintocchi; 17 Pippi per pomeriggio per i ragazzi, 18 Andrea Celeste telefilm, 18,50 Rintocchi, 19 Pippi; pomeriggio per i ragazzi con Cartoni, Mademoiselle Anne - Cartoni, Ingunn - Cartoni, Super Book, 20,25 Pronto Clara, telefilm, 22,15 Primo amore, film, 24 Le magi, film (1971 drammatico); 1,30 Per l'amore e il potere, telefilm - Barnaby Jones, telefilm - Mike Investigazione, telefilm, 3,30 Rintocchi sul lavoro.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Buoglio regionale programmi di cartoni Angie - Mademoiselle Anne - Gordian, Mia Angela e passione, telenovela; 9 Luiqana mia, telenovela; Per l'amore e il potere telenovela, 10 La prima volta di Polly film, 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 12,30 Il pericolo il telefilm; 13 Per l'amore e il potere telenovela; 14 Ligo Il re del judo, cartoni; 15,30 Rintocchi ragazzo peccatore, cartoni; 16 Tre l'amore e il potere, telenovela; 16,30 Varonica Il volto dell'amore, telenovela; 19,30 Charley, telefilm; 18,30 Vita agitata tv per i ragazzi di cartoni Gordian - Judo rosa di Tokio - Ligo Il re del judo - Rintocchi ragazzo peccatore, 19,15 Andrea del Boca show 19,15 Veronica Il volto dell'amore, telenovela; 20,20 Capriccio e passione, telenovela, 21,20 L'amore di sharo, film, 23,20 Il cospetto, - Segue stop.

PRIMOCANALE

UHF 53, 33, 29, 27 — Ore 10 Linda, telenovela; 10,30 Star Trek, telefilm; 12 Pallaglio 207, telefilm, 13 Tg in ali to Genova, 14 Tre l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Varonica Il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Charley, telefilm; 16,30 Vita agitata tv per i ragazzi di cartoni Angie - Mademoiselle Anne - Gordian, Mia Angela e passione, telenovela; 5 Luiqana mia, telenovela; Tre l'amore e il potere telenovela, 10 La prima volta di Polly film, 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 12,30 Il pericolo il telefilm; 13 Per l'amore e il potere telenovela; 14,45 La maison de TF1, 15,20 Tempo libero 6... la musique; 17,30 La chanson aux chansons; 18 La village dans les nuages; 18,30 Mini-journal pour les jeunes, 18,35 Série Cactus de diamant, 18,10 Jeu Anagram, 19,40 Feuilleton Les Bargast 20 Journal, 20,30 Droit de réplique, 20,45 Le jeu de la vérité, 22,45 Les Lieteux dangereux, téléfilm, 22,50 Journal, 23,05 C'est à lire.

A 2

Ore 6,40 Télématin, 10,30 Antiope, 12 Journal et météo; 12,10 Jeu L'académicien des neuf, 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton Des lauriers pour Lilie; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Série Dangerous; 15,40 La télévision des téléspectateurs; 16 Reprise: Alain Decaux, l'histoire en questions; 17 Itinéraires, 17,45 Récré A2, 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres, 19,15 Emissions régionales, 19,40 La Bébête du Bourard, 20 Journal; 20,35 Feuilleton Châteauvallon; 21,40 Apostrophes, Magazine littéraire, sur le thème A quatre mains, 22,50 Journal, 23 Cinéastes. Un Américain à Paris, film, 0,40 Spécial Estonie du rock.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale; 18,55 Dessin animé 19 Actualités régionales; 20,05 Les jeux; 20,35 Série Agatha Christie Les Associés contre le crime; 21,25 Quelques mots pour la dire, 21,30 Vendredi et lui, les rencontres; 22,45 Concert international de jeunes solistes; 0,15 Musique de nuit, Emission de rock.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 62, 66 — Ore 12 Telefilm, 13 Notiziario telefilm, 13,15 Hola, 13,45 Mikrokosmos, 14,10 Super Robot, 14,40 Strada senza uscita, 16 L'erma, Tara il mercante, 17,30 Musicale, 18 Hola, 18,30 Microsupermen, 19 Super Robot, 19,30 Telefilm, 20,30 Notiziario telefilm; 20,45 Wanted Sabata, 22 Telefilm, 23 Giornalismo sotto Palio - Film sotto.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Appunti un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Panorama, notiziario; 13,30 Ge Ge Gopher, cartoni; 14 Le leggi di Mr Chalmo, telefilm; 15 Bella con me, film; 16,30 Appuntamento il domani, telefilm; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Ge Ge Gopher, cartoni; 18 Il tesoro del faraoni, film; 19,25 Zoom Tg Panorama, notiziario; 19,40 The Doctors, telefilm; 20 Appuntamento il domani, telefilm; 20,30 Le leggi di Mr Chalmo, telefilm; 21,30 Una donna e una canaglia, film, 23,05 Ruote in pista, commando di autodistruzione; 23,00 Zoom Tg Panorama, notiziario; 23,40 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 12 Bionik Jack, gioco, 12,30 Magia carbonchio 13,30 Tg-Trio, 14,30 Vendita promozionale; 15 Documentario, 16,30 Film; 17 Magia carbonchio, 18 Tg-Trio; 18,30 Appuntamento con regionale, film, 20 Tg-Trio, 21 Vendita promozionale; 1 Bollicine un millennio, film

Marcello Mastroianni è tra i protagonisti del film «Morti a luglio» che va in onda stasera alle 20,30 su Canale 7

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1, 11,45 Le Une deux trois; 12 Feuilleton Jupiter Island; 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,50 A plaine vie Série Michèle Strogoff; 14,45 La maison de TF1; 15,20 Temps libre 6... la musique; 17,30 La chanson aux chansons; 18 Le village dans les nuages; 18,30 Mini-journal pour les jeunes, 18,35 Série Cactus de diamant, 18,10 Jeu Anagram, 19,40 Feuilleton Les Bargast 20 Journal, 20,30 Droit de réplique, 20,45 Le jeu de la vérité, 22,45 Les Lieteux dangereux, téléfilm, 22,50 Journal, 23,05 C'est à lire.

A 2

Ore 6,40 Télématin, 10,30 Antiope, 12 Journal et météo; 12,10 Jeu L'académicien des neuf, 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton Des lauriers pour Lilie; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,50 Série Dangerous; 15,40 La télévision des téléspectateurs; 16 Reprise: Alain Decaux, l'histoire en questions; 17 Itinéraires, 17,45 Récré A2, 18,30 C'est la vie, 18,50 Jeu Des chiffres et des lettres, 19,15 Emissions régionales, 19,40 La Bébête du Bourard, 20 Journal; 20,35 Feuilleton Châteauvallon; 21,40 Apostrophes, Magazine littéraire, sur le thème A quatre mains, 22,50 Journal, 23 Cinéastes. Un Américain à Paris, film, 0,40 Spécial Estonie du rock.

FR 3

Ore 17 Télévision régionale; 18,55 Dessin animé 19 Actualités régionales; 20,05 Les jeux; 20,35 Série Agatha Christie Les Associés contre le crime; 21,25 Quelques mots pour la dire, 21,30 Vendredi et lui, les rencontres; 22,45 Concert international de jeunes solistes; 0,15 Musique de nuit, Emission de rock.

Durante una ricerca, un giornalista si è imbattuto nelle recensioni dei quotidiani datate 1897

Genova: indagando sulla preistoria del cinema si scopre un regista pioniere di nome Sciutto

GENOVA — Nella preistoria del cinema, spetta di diritto al fotografo genovese Luigi Sciutto un posto d'onore nel capitolo dedicato ai pionieri italiani che, alla fine dell'800 con le tecniche inventate dai fratelli Lumière, girarono i primi rudimentali filmati. Il suo nome, come si conviene un reperto archeologico, è sepolto decenni tra le pagine dei quotidiani dell'epoca che dedicarono colonnine di entusiastici commenti al suo esordio di regista. Le notizie sul suo conto non sono molte, ma da alcuni mesi un gruppo di ricercatori sta lavorando per ricostruirne vita e attività. La ricerca, che costerà una decina di milioni, è dalla Regione.

La scoperta di Sciutto si deve al giornalista Manlio Fantini. Compiendo uno studio sui rifessi politici e sociali della battaglia Adua, s'è imbattuto negli articoli di giornale dedicati al grande evento prima proiezione di scene animate per il pubblico genovese: «*Stasera* alla Sivori (l'attuale cinema Palazzo di salita Santa Caterina dove nel 1982 si tenne il congresso di fondazione del partito socialista italiano *n.d.r.*) — si legge su due quotidiani genovesi — *avremo le 21 avremo la inaugurazione gli esperimenti fotografia animata ottenuta il cinematografo "Lumière", esperimenti eseguiti sotto la direzione del sig. V. Calcina e che in altre città hanno interessato vivamente gli spettatori*».

E il 30 maggio 1896, un Sono trascorsi giochi mesi dalla prima proiezione mondiale, avvenuta il 28 dicembre 1895 presso il Grand Café Boulevard des Capucines a Parigi, e i fratelli Lumière hanno già organizzato una perfetta rete commerciale, affidata per l'Italia al torinese Vittorio Calcina. A Genova la presentazione ufficiale suscita grande ammirazione. Le proiezioni giorno nella Sivori, sempre stracolma di pubblico il biglietto costa 50 centesimi, circa mila attirano. I primi filmati quelle prime proiezioni della sala Sivori c'è anche Luigi Sciutto. Le informazioni su lui sono scarse: è fratello o figlio del titolare di noto atelier di fotografia di piazza Fontane Marose. Per saperne di più, magari la testimonianza di qualche pronipote ancora in vita. I ricercatori genovesi hanno diffuso appelli via radio e tv, ma finora nessuno ha potuto fornire notizie certe.

«*Il suo nome* — Manlio Fantini — *compare per la prima volta nel "Secolo XIX" del 16 aprile 1897. Sciutto ricavi e costruisci una macchina per riprese all'esterno veri e propri film*».

La presentazione dei suoi primi documentari, affiancati a quelli del repertorio Lumière, è preceduta dall'attentato di Re, notizia e l'ondata di reperage che segue non distraggono il pubblico che accoerre due film *Una partita di Lawn Tennis a Genova* girato sui campi (tuttora esistenti) della Misericordia, e *Pianeta Ferrari*

Il 9 maggio sala Sivori, divenuta nel frattempo «Cinematografo Sciutto», presenta il terzo film *I zapatori* ampiamente recensito dai quotidiani cittadini con parole di lode per il regista.

Ma un fatto luttuoso, l'incendio con numerose vittime illustri nel Bazar della Charité a Parigi, era il fior fiore Corte d'Orleans per assistere ad proiezione. produce a Genova, nel dell'Italia, l'effetto di spopolare le poche sale cinematografiche fino a quel frequentatissime.

Sciutto, evidentemente danneggiato in prima persona, si precipita a scrivere una lettera ai giornali in cui avvisa il pubblico nel suo cinema può accadere incidente (la tragedia Parigi per lo scoppio d'ossigeno utilizzata, in con l'etere, per produrre l'energia per il cinematografo) «*La sala Sivori* — si affanna a spiegare Luigi Sciutto sul "Caffaro" del 11 maggio — *fornita lampade elettriche arco proprio come quelle che sospese sul capo nelle vie*».

In seguito presenta nel suo cinema altri due film, *Piazza Corvetto* e *Regate veliche al Lido*, poi i documentari geno- scompaiono definitivamente programmazione.

Daniela Grendene

Prossimamente Baglioni e la Hagen

GENOVA — Baglioni e Nina Hagen terranno nei prossimi giorni due concerti a Genova e a Sestri Levante. Baglioni sarà il 29 giugno al Ferraris con lo spettacolo ispirato al suo ultimo «La vita è adesso». Il pubblico potrà prendere posto soltanto nelle gradinate e il palcoscenico sarà allestito campo Nina Hagen sarà il 3 luglio allo stadio Sivori di Sestri.

Nina Hagen sarà allo stadio Sivori di Sestri Levante il 3 luglio

Per entrambi i concerti sono in corso le prevendite dei biglietti: a GENOVA presso Liguria fiori e dischi, XX settembre. Disco Club, via San Vincenzo, Ellepi, via Cairoli. Libreria Boccalfo, via Rolando, Vivaisport e musica, via Malapresso Elettromarket, via Cesio Alderaban; a SESTRI presso Guerrinelli, via Fasce; a SAVONA presso Charleston dischi, piazza Chiavari; a NOVI LIGURE presso Edicola Municipio.

Trenta studenti di tutto il mondo ai corsi di perfezionamento musicale

Accademia Aquisgrana, la succursale Cervo

CERVO — *Trenta giovani studenti provenienti da Germania, Finlandia, Corea del Sud, Giappone, Polonia e Svizzera partecipano a Cervo ai corsi estivi di perfezionamento di una Accademia musicale diretta dipendenza Conservatorio di Aquisgrana. L'iniziativa costituisce il seguito di un'altra, analoga, che si era svolta ugualmente a Cervo nel settembre dello scorso anno.*

I corsi, che hanno avuto inizio ieri, il 20 giugno, dureranno dieci giorni. Vertono su canto, pianoforte, musicologia e cultura quest'ultima materia è una forma di disciplina dello spirito particolarmente rivolta ai concertisti ed a coloro che debbono esibirsi in pubblico.

Per i corsi Comune ed Azienda soggiorno hanno messo a disposizione gli strumenti ed i locali, mentre ogni altra spesa è a carico della scuola.

Il soggiorno lavoro e studio cervese servirà agli allievi anche per abituarsi esibizioni pubblico infatti previsti diversi «concerti di lavoro» per solisti e per complessi che si svolgeranno martedì 25 e giovedì e Cervo e domenica e Dolcedo a quest'ultima manifestazione prenderà parte tutta l'Accademia. Sarà l'occasione valutare i risultati ottenuti nei dieci giorni.

Direttore dell'Accademia il maestro Ulrich Radermacher, pianista, che domani sera, alle 21, parteciperà ad un interessante happening pittorico-musicale che si svolgerà nel salone Castello di Cervo nel delle manifestazione il pittore Raffaele Rossi, di ottima scuola veneta, presenterà alcune sue opere molto originali ispirate Cervo mentre il maestro Radermacher eseguirà al piano brani musicali di particolare interesse.

b. v.

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

PICCOLO TEATRO DELLA TOSSE (via Sacchetti 20, tel. 580.329) Spazio di Sperimentazione Progetto di jazz ingresso gratuito Ore 21 Concerto Orchestra del Teatro dell'Opera di Genova Dir. [illegible] Arp Pianoforte [illegible] 8000 Domani ore 21 [illegible] Orchestra di Gli Stelle con i Solisti della Filarmonica Re di Roma Festival Internazionale del Balletto Prezzi 40.000 25.000 Vendita biglietti Chiostro dell'Antico Ospedale Biglietteria [illegible] 64 65 Prezzi 25.000 10.000 Lunedì ore 21 Concerto per pianoforte musiche di Beethoven e Schumann Piero Viotti Direttore d'orchestra Orario botteghino 10 12.30 15.30 19.30

ARCHIVOLTO (via Cesare Battisti 9 r. tel. 580.297) Prezzi 1000 Ore 21 Il Lunedì di Pino Quartana Il Quintetto Mangiarotti Pino Viotti Mario Davey Mayer Gino Paoli Pettinagno, Luigi Trussardi Conferenza Teatro Letteraria

VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 582.311) Le interviste in esclusiva Vm 18 L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 6 tel. 582.691) Samsung Dr 16 18.30 20.30 22.30 L. 6000

CHIAMATA (via Chiabrera) Sp 291.566) Super superbooks Vm 18

CORALLO (via Innocenzo IV tel. 506.419) Spogliato a pelazzo Vm 18 Dr. 16.15 18.20 20.25 22.30

EMPIRE (largo della Zecca, tel. 298.057) La spada dell'Islam Vm 14 L. 3500

ERGA (corso Armellini 6, tel. 561.668) Stati di allucinazione Dr. 15.45 17.25 19.05 20.50 22.50

EUROPA (via C. Barabino 4 tel. 281.290) Chiusura estiva e lavori

CINECLUB

LUMIÈRE (Cinema San Francesco, via Vico Vivaldi 1, tel. 589.098) Il film per la gioventù

INSTABILE (via Cesare Battisti 9 r., tel. 580.737) Ente Teatrale

NUOVO FILM STUDIO (via Cesare 111/r, tel. 295.645) Chiusura estiva

PICCOLO (via Colombo 11, tel. 585.088) Stagionale, tesserati, prenotati Vm 18

[illegible] (piazza [illegible] 42, tel. 564.403) Fuga mediocremente passionale Dr 14.40 16.55 18.55 20.45 22.40 L. 6.000

[illegible] (corso Montegrappa tel. 540.360) Salute gratis

LUX (via XX Settembre tel. 561.091) Lezioni di danza Dr 15.30 17.55 20.10 22.30 L. 6000

MIGNON (Cinema [illegible] Anno 83 r., tel. 268.268) Baby [illegible] 15 16.10 20.20 22.30 L. 6000

NICHELINO (via XX Settembre tel. 561.615) La rosa purpurea del Cairo Dr 15.30 17.20 19 [illegible] L. 6000

[illegible] (via XX Settembre [illegible] tel. [illegible] Il mistero [illegible] sconosciuto Dr 15 17.05 20.10 22.35 L. [illegible]

PALAZZO DOLBY (piazza G. Caboto tel. 585.517) La donna in [illegible] Dr 15 16.45 20.15 22.30 L. [illegible]

SUPERBALDO (via Cornigliano 7 tel. 200.748) Giovani porno vogliosi Sexy

SUPERMERCATO (via Cagliari 15 tel. 211.738) Voglie giovani

UNIVERSALE (via XX Settembre 210 tel. 542.213) 66 ore

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo 98, tel. 540.380) Orgasmo [illegible] Vm 18 L. 5000

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco, V. C. Rolando 15, tel. 454.369) Più strano del paradiso

A.R.C. (via E. Degola 4, tel. 465.240) Inizio Martin - Peccato perduto, V. M. 18

ASTORIA (via Cantore 39 456.838) Chiuso, estate e disarmato.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.643) Quella monitrice molto birichina Vm 18

IMPERIUM (via Pacinotti 43r, tel. 740.470) Porno meglio perfezionato Vm 18

CENTRI PERIFERICI

NICKELODEON (via Molteno 23, tel. 525.963) Film per soli - Intrattenimento continuo Vm 18

VERDI (Agenzia Quasar) PEGLI

EDEN La sola cinematografica sul Ponente

CAMPOMORONE

ARENA Terminator

ARENCIANO

ITALIA Sesso di gruppo

COGOLETO

VERDI Terminator

RAPALLO

ODEON (via Mameli 42 tel. 50.761) Chiuso estivo

ITALIA C'è un fantasma fra noi due

CHIAVARI

CANTERO (piazza Matteotti 24 tel. 0185 309.934) Per favore non addormentarsi più in alto

MIGNON (via M. Libertazione 131, tel. 309.694) Calore e sapore

NUOVO (via Nuovo 47) Interrotto

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (piazza Giusti 16, tel. 84.883) Spett. cinematografici

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.186) Chiuso per Mundial

ELDORADO (via S. Teresa, tel. 26.583) Riapre Prossimo

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.751) Riapre settembre ottobre

ARIS (via Legurio tel. 29.045) Riapertura in estate

PALESTRINO (p. Chiesa tel. 286.209) Riapre prossimo

ALASSIO

ITALIA Pozzi corrotti

GORGHETTO S. R.

VITTORIA Per vincere domani

CERIALE

ODEON Tutti insieme

FINALE LIGURE

AURORA Luci a poppa di me

LOANO

LOANESE 2000 I cavalieri dalla corazza

PEGLI Pornografia [illegible]

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La corsa più pazza d'America n. 2

BRUGNATO

MIGNON La avventure di Bianca e Bernie

VARAZZE

VERDI Chiuso estivo

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE All'inseguimento della pietra verde

DANTE: L'ultimo

ARMA DI TAGGIA

CENTOLI: L'avventura degli Ewoks

CERIA: Mary Poppins

PIEVE LIGURE

CORALLO: Electric dreams, psicologico

OLIMPIA: La bella addormentata nel bosco

LA SPEZIA

ARISTON (via Manzoni 24, tel. 71.671) Tutto in una notte

CENTRALE (via Mazzini) Le mani pulite [illegible] del Cairo

METRO (via Mazzini) Continuo di film

Un «blocco» [illegible]

GENOVA — Questa sera, [illegible] all'Instabile verrà presentata dall'azzeccato alle Sport, Turismo e Tempo Libero la commedia di Plinio Guidoni *O blocco* con la regia di Giuliana Manganelli.

GENOVA — Questa sera, nell'ambito di *Vicicentrostorico*, si terranno i seguenti spettacoli: alle 21,30 a palazzo Rosso la replica di *Ho un appuntamento con Lorenzo Lotto questa sera alle due* a cura della Compagnia *Angelo Pretolani Proprio*. [illegible] 21 in piazza [illegible] Scuole Pie *Roby Carletta e i Folk Singers*, in piazza Giustiniani *Wonder rock club*, e *Frammentazioni* del Centro Danza Espressione, alle 21 in piazza Banchi *Carruggiate del palcinelli*, alle 21,30 nel Chiostro delle Vigne *In principio Valentin* a cura della compagnia «La chiave di Campotasso», alle 21,30 a palazzo Tursi *Letizia Penarello e Vittorio Centenaro*, alle 21,30 in piazza Lucoli *Ratelle-o barcon* di Vito Elio Petrucci, in piazza Cattaneo alle 21 il concerto jazz del gruppo *Chalibà Chalibà* e alle 21,30 l'esibizione della *Small fair band*. Inoltre alle [illegible] e alle 22 in piazza Banchi la *Piccola Philarmonie* eseguirà [illegible] concerti diretti [illegible] Giancarlo Gazzani, con Riccardo Damasio (oboe) e Gabriele Screpis al fagotto. In programma musiche di Bach, Marcello, Mozart e Boccherini.

GENOVA — Oggi e domani, [illegible] 20,30 e [illegible] al Filmstory di via Cattaneo, verrà presentato il film «*La notte dei morti viventi*» di A. Romero con Duane Jones, Judith O'Dea e Russe Streiner.

DOLCEDO — Si terrà domenica a Dolcedo, nel sagrato della chiesa di San Tommaso, un recital di canto e pianoforte.

Il recital prenderà il via alle 21. Si esibiranno il maestro Ulrich Radenmacher al piano e il baritono Klaus Jurgen Kuper.

Bandito il concorso, ma i candidati non devono superare i quarant'anni

L'Accademia drammatica cerca un direttore Non importa se è bravo, purché sia giovane

ROMA — [illegible] *Gazzetta ufficiale* [illegible] 15 giugno, tra le tante notizie [illegible] di bandi e di concorsi, è uscita anche quella che riguarda la nomina del nuovo direttore dell'Accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico». Il bando, emanato dal ministero della Pubblica Istruzione da cui dipende l'Accademia, prevede che a partecipare al concorso siano ammessi soltanto cittadini italiani di età compresa tra i diciotto e i quarant'anni e, in deroga, dipendenti dell'amministrazione statale per i quali questo limite d'età [illegible] calato, trattandosi per loro di un semplice cambio di funzioni.

In altre parole, se la senatrice Falcucci, attuale ministro [illegible] della Pubblica Istruzione, decidesse di affidare l'incarico di direttore artistico a Vittorio Gassman, che dirige la scuola di recitazione a Firenze, [illegible] lo potrebbe fare perché Gassman ha più di quarant'anni e non è un professore statale. «*Anche il ministro* — spiegano all'ufficio stampa della Pubblica Istruzione — *non può modificare una legge, anzi, se la legge esiste, deve essere il primo a rispettarla*».

Attualmente però a reggere l'Accademia d'arte drammatica c'è Aldo Trionfo, un signore che ha più di quarant'anni e non ha fatto carriera nello Stato ma deve la sua notorietà soltanto alle sue regie teatrali. Com'è che per lui si è fatta un'eccezione? La spiegazione la fornisce Luigi Mazzella commissario governativo dell'Accademia da sei anni, da quando all'Accademia, cioè, non c'è più neanche il consiglio d'amministrazione.

Nell'80, in attesa che il ministero bandisse il concorso per sostituire Renzo Tian, deceduto, nel tentativo [illegible] ridare prestigio all'Accademia, l'incarico fu affidato a Trionfo, ricorrendo a un espediente previsto dallo statuto dell'Accademia e voluto addirittura da Silvio D'Amico «*E' grave a questo* — dice Mazzella — *che in questi anni l'Accademia* [illegible] potuto vivere un nuovo momento di splendore tornando a [illegible] *delle fama che le competeva*».

Ma perché per fare un bando di concorso il ministero [illegible] tempo? Le ragioni sono infinite: un primo bando non aveva dato risultati soddisfacenti, un secondo dovette essere modificato per la sopravvenuta legge 270 nell'82, e poi è intervenuto il Consiglio di Stato che ha dovuto fornire il suo parere e via dicendo. Si è arrivati [illegible] un [illegible] dopo l'altro, a questo mese [illegible] giugno quando la *Gazzetta*, revocati i passati bandi, ha emanato il [illegible] Ma dati i requisiti richiesti per il possibile futuro candidato paradossalmente c'è da augurarsi che anche questa volta il concorso vada deserto.

Abbiamo chiesto un commento a due illustri uomini dello spettacolo che, per la legge italiana, non potrebbero mai diventare direttori dell'Accademia d'arte drammatica: il regista Luigi Squarzina e l'attore Alberto Bordi.

Squarzina, che, in quanto direttore dello Stabile di Genova prima e di Roma poi, ha perfino fatto parte di una fallita commissione per il rinnovamento dello statuto dell'Accademia, non può che preconizzare un futuro difficile per questo istituto se al più presto la legge che lo governa non verrà adeguata ai tempi. Ma aggiunge una parola di ottimismo. «*Il teatro italiano* — dice — *vive molto nell'opera del commissario Mazzella al quale questa scuola sta moltissimo a cuore e che vorrebbe vederla rinnovata nell'ambito della prossima legge sul teatro di prosa*».

Più scettico Alberto Bordi che, assicura, non accetterebbe mai l'incarico di direttore perché, una volta finito di recitare, il suo unico desiderio è metterai al sole su un'isola delle Antille. «*Perché stupirsi se il direttore dell'Accademia viene scelto in base all'età e non in base alle competenze? Il nostro Parlamento è fatto da uomini vecchi: ovvio quindi che le leggi rispecchino le loro età e siano perciò perennemente inadeguate ai bisogni*».

Simonetta Robiony

Trio barocco per aprire la stagione di Levanto

LEVANTO — Dal 23 giugno [illegible] 7 settembre prenderà il via quest'estate la seconda stagione [illegible] di cui è direttore artistico Francesca Camerana. Il programma comprende [illegible] balletto e otto concerti tenuti da musicisti italiani e stranieri in formazioni da camera e orchestrali.

L'edizione di quest'anno si apre col nome di tre musicisti celebrati un po' ovunque nel 1985 come simbolo dell'Europa musicale: il «Trio Barocco», che riserva a Bach e Haendel il terreno della Sonata da camera e a Domenico Scarlatti un ritratto contrario [illegible] «Trento concerti», momento preciso e fondamentale nella carriera [illegible] tistica del compositore.

Il «Nuovo quartetto» e il duo Thomas Demenga e Jorg Dahler presenteranno, invece, musiche di Mozart, Beethoven e Schubert. Inoltre l'Orchestra da Camera di Torino presenterà il «Concerto grosso» di Haendel, il Quarto «brandeburghese» di Bach, il Divertimento per archi di Bartók.

Il «Camerata di Bernaucerà Preludio, Arioso e Fughetta [illegible] Honegger. Il «Settimino», un complesso formato di quartetto d'archi, clarinetto e arpa, presenterà un lavoro in prima esecuzione assoluta di Daniele Bertotto.

Scontri e feriti a Madrid per Godard

Nuovi sviluppi nel tormentato caso [illegible] scontri con feriti hanno segnato l'uscita del film «Je vous salue, Marie» a Madrid, mentre il regista ha fatto sapere che sarà presente al processo che si terrà in luglio a Bologna (e non a Roma) [illegible] seguito alle denunce e ai sequestri parziali della sua opera in Italia.

Un migliaio di dimostranti [illegible] sono radunati mercoledì [illegible] al cinema madrileno per impedire l'ingresso: [illegible] essi recitavano il rosario e intonavano inni, altri, tra cui molti estremisti [illegible] destra, minacciavano di incendiare il locale. E' intervenuta la polizia e ci sono stati violenti scontri. Durante il primo spettacolo il cinema è [illegible] sgomberato in seguito a una telefonata anonima [illegible] annunciava [illegible] di una bomba.

Jean Luc Godard

In [illegible] il film fu presentato a Bologna, per un pubblico ristretto. [illegible] cinema Odeon a [illegible] a trenta del 17 aprile, [illegible] la prima [illegible] 16 al Capranichetta di [illegible] fu rinviata [illegible] pomeriggio del giorno successivo per le contestazioni davanti al locale. La competenza [illegible] giudiziaria è passata da Roma a Bologna. Il [illegible] procuratore ha ordinato il sequestro di una copia del film per vilipendio e ha chiesto la trasmissione degli [illegible].

Il regista ha comunicato che intende difendere la sua opera davanti ai giudici. In occasione del processo, saranno ascoltati — secondo quanto ha comunicato il distributore del film, Addobbati — padre Jean Colletta, critico del quotidiano [illegible] francese «La croix», padre Guidubaldi dell'Università di Ramari (che si è schierato a favore della religiosità del film), e padre Nazzareno Taddei, eminente esperantista gesuita.

Intanto a Lecce, dopo una denuncia per vilipendio, il sostituto procuratore ha sentenziato che «non è sacrosanto e non reca offesa alla religione».

Bel concerto mercoledì al Margherita con musiche [illegible] Milhaud, Brecht-Weill, Satie

Parade dello scandalo per Arp direttore tra jazz e classico

Oggi, giornata europea della musica, prove aperte, proiezioni in teatro e stasera esecuzione a ingresso libero

GENOVA — *Lunedì e martedì, le due prime serate del ciclo* Profumo di jazz *stavano fatto registrare a Palazzo Rosso e a Palazzo Tursi una buona affluenza di pubblico. Mercoledì* [illegible] *invece, il teatro Margherita è rimasto quasi deserto per il pur divertente concerto diretto da Klaus Arp sul podio dell'orchestra dell'Ente Lirico.*

A Mercanzia alla stessa ora c'era l'incontro tra Sampdoria e Torino. E il pubblico [illegible] *Comunale, probabilmente, si è accorto in buona parte di aver sbagliato.*

Il concerto di Arp, comunque, avrebbe meritato ben altra accoglienza. Il programma infatti, era originale e stimolante. Ha aperto La creation du monde, *per piccola orchestra, di Milhaud: partitura ricca di idee e di ricerche timbriche e coloristiche. Poi, l'Ebony concerto composto da Stravinski su richiesta del clarinettista Woody Herman che dovette rimanere abbastanza deluso del lavoro ben poco legato al mondo del jazz.*

La seconda parte ha riservato altre due opere gustose: [illegible] *dell'Opera da tre soldi di Brecht-Weill, contenente le più celebri pagine del lavoro teatrale (dalla* [illegible] *lata di Mackie Messer alla Canzone di Polly) e* Parade *di Erik Satie.*

Parade, volevamo risultato della collaborazione dell'ironico musicista con Cocteau e Picasso, scandalizzò il pubblico parigino nel 1917 con [illegible] *sue frenetiche dissonanti frumori, frasi volutamente banali e volgari, orchestrazione e scene controcorrente). Oggi, ovviamente, ha perso la sua* [illegible] *rivoluzionaria ma ha mantenuto intatto il suo fascino e il suo modernismo musicale.*

Klaus Arp è un giovane tedesco che vanta una intensa attività nel mondo teatrale e in quello classico, [illegible] *direttore e come pianista.*

Mercoledì ha ottenuto un'apprezzabile coesione del suono, un fraseggio chiaro, [illegible] *buona fluidità ritmica. Qualche prova in più sicuramente avrebbe giovato all'insieme rendendo più sciolta e sicura talune parti. Ma nel complesso l'esito è stato più che positivo.*

In evidenza si sono messi i fiati del Comunale notevolmente impegnati in tutti e quattro i lavori. Da citare il clarinettista Gaspare Tiricanti e il saxofonista Claudio Lago.

Questa sera, giornata europea della musica ricca di manifestazioni (il teatro Margherita rimarrà aperto tutto il giorno con iniziative varie: il mattinata prova del concerto, nel pomeriggio proiezioni di videocassette con concerti, opere e balletti del Comunale). Klaus Arp tornerà sul podio per dirigere brani di Bernstein (danze sinfoniche da [illegible] *story), Hindemith (Kammermusik n. 1), Prosper (Rondo-Ragtime) e Gershwin (Un americano a Parigi). L'ingresso sarà libero.*

r. l.

Durante una ricerca, un giornalista si è imbattuto nelle recensioni dei quotidiani datate 1897

Genova: indagando sulla preistoria del cinema si scopre un regista pioniere di [illegible] *Sciutto*

GENOVA — Nella preistoria [illegible] cinema, spetta di diritto [illegible] fotografo genovese Luigi Sciutto un posto d'onore nel capitolo dedicato ai pionieri italiani che, alla fine del secolo scorso, con le tecniche inventate dai fratelli Lumière, girarono i primi rudimentali filmati. Il suo nome, come si conviene [illegible] [illegible] reperto archeologico, è rimasto sepolto per decenni tra le pagine dei quotidiani dell'epoca che dedicarono colonnine di entusiastici commenti [illegible] suo esordio di regista. Le [illegible] sul suo conto non sono molte. [illegible] da alcuni mesi un gruppo [illegible] ricercatori sta lavorando per ricostruirne vita e attività. La ricerca, che costerà all'incirca una decina di milioni, è finanziata dalla Regione.

La scoperta di Sciutto si deve al giornalista Manlio Fantini. Compiendo uno studio sui riflessi politici e sociali della battaglia di Adua, s'è imbattuto negli articoli [illegible] giornale dedicati [illegible] grande evento della prima proiezione [illegible] scene animate per il pubblico genovese: «*Stasera alla sala Sivori* (l'attuale cinema Palazzo di salita Santa Caterina dove nel 1892 si tenne il congresso [illegible] fondazione del partito socialista italiano n.d.r.) — si legge su due quotidiani genovesi — *verso le 21 avranno la inaugurazione [illegible] gli esperimenti di fotografia animata ottenuta con il cinematografo "Lumière", esperimenti eseguiti sotto la direzione del sig. V. Calcina e che in altre città hanno interessato vivamente gli spettatori*».

E' il 30 maggio del [illegible], un sabato. Sono trascorsi pochi mesi dalla prima proiezione mondiale, avvenuta il 28 dicembre 1895 presso il Grand Café di Boulevard des Capucines a Parigi, e i fratelli Lumière hanno già organizzato una perfetta rete [illegible] le, affidata per l'Italia al torinese Vittorio Calcina. A Genova la presentazione ufficiale suscita grande ammirazione. Le proiezioni [illegible] susseguono nella sala Sivori, sempre [illegible] di pubblico (il biglietto costa 50 centesimi, circa 5000 lire attuali). I primi filmati [illegible] sono quelli documentari che riproducono le realtà di tutti i giorni o avvenimenti con personaggi celebri, come lo zar e la zarina in viaggio o in visita al Quirinale [illegible] Principe di Napoli e di Elena [illegible] Montenegro. Nel cartellone della sala Sivori, che è presto inserita [illegible] nella normale programmazione degli spettacoli sulle pagine dei quotidiani, compaiono questi titoli di film: *Arrivo di una settura*, [illegible] *tite tra zapolanc*, *Piazza Bas Cordaillara e Lione*, *I bagni di mare*, *Il vero di una nave*.

Tra il pubblico che [illegible] quelle prime proiezioni della sala Sivori c'è anche Luigi Sciutto. Le informazioni su [illegible] sono scarse, è [illegible] figlio [illegible] titolare di un noto atelier [illegible] fotografia di piazza Fontane Marose. Per saperne di più, magari attraverso la testimonianza di qualche pronipote ancora in vita, i ricercatori genovesi hanno diffuso appelli via radio e tv, ma finora nessuno ha potuto fornire notizie certe.

«*Il* [illegible] *nome* — racconta Manlio Fantini — *compare per la prima volta sul "Secolo XIX" del 16 aprile 1897. Sciutto* [illegible] *ritrasi e costruirsi una macchina* [illegible] *ripresa per girare all'esterno dei veri e propri film*».

La presentazione ufficiale dei suoi primi documentari, affiancati a quelli del repertorio Lumière, è preceduta dall'attentato [illegible] Re [illegible] Italia e l'ondata di repressione che segue non distraggono il pubblico che accorre numeroso ad assistere ai suoi due film: *Una partita di Lawn Tennis* e *Genova girato* sui campi (tuttora esistenti) di salita della Misericordia, e *Piazza De Ferrari*.

Il 9 maggio la sala Sivori diventata nel frattempo «Cinematografo Sciutto» presenta il [illegible] film *I sepolcri*, ampiamente recensito [illegible] quotidiani cittadini [illegible] pareri [illegible] [illegible] per il regista.

Ma un fatto luttuoso, l'incendio con numerose vittime [illegible] Bazar della Charité a Parigi, dove era riunito il fior fiore della Corte d'Orleans per assistere [illegible] proiezione, produce a Genova, come nel resto dell'Italia, l'effetto di spopolare le poche sale cinematografiche fino a quel momento frequentatissime.

Sciutto, evidentemente danneggiato [illegible] prima persona, si precipita a scrivere una lettera ai giornali in cui avvisa il pubblico che nel suo cinema non può accadere [illegible] simile incidente (la tragedia di Parigi avvenne per lo scoppio di una bombola d'ossigeno utilizzata, in reazione con l'etere, per produrre l'energia per il cinematografo): «*La sala Sivori* — si affanna a spiegare Luigi Sciutto sul "Caffaro" del 11 maggio — *è fornita di lampade elettriche* [illegible] *arco proprio come quelle che ci stanno sospese sul capo nelle vie*».

In seguito presenta nel suo cinema altri due film, *Piazza Corvetto* e *Regate veliche al Lido*, poi i documentari genovesi scompaiono definitivamente dalla programmazione.

[illegible]ia Grendene

Preadimmurio Baglioni [illegible] Hagen

GENOVA — Claudio Baglioni e Nina Hagen terranno [illegible] prossimi giorni due concerti a Genova e a Sestri Levante. Claudio Baglioni [illegible] il [illegible] giugno al Ferraris con lo spettacolo ispirato al [illegible] ultimo album «La vita è [illegible]». Il pubblico potrà prendere posto soltanto sulle gradinate e il palcoscenico [illegible] allestito sul campo. Nina Hagen sarà il 3 luglio allo stadio Sivori di Sestri.

Per evitarsi i concerti sono in corso le prevendite dei biglietti: a GENOVA presso Liguria Dischi e dischi, via XX settembre, Disco Club, via [illegible] Vincenzo, Ellepi, [illegible] Calvisi, Libreria Roncallo, via Rolando, Viviani sport e musica, via Molassana Elettromarket. [illegible] Celesia; a SANTA MARGHERITA presso Disco Club; a RAPALLO presso Tempio della musica, via Sant'Anna; a CHIAVARI presso Tutto musica, corso [illegible] dio Aldebaran; a SESTRI LEVANTE presso Guerricchi, via Fasce; a SAVONA presso Charleston dischi, piazza Chavrol; a NOVI LIGURE presso Edicola Municipio.

Nina Hagen sarà allo stadio Sivori di Sestri Levante il 3 luglio

Trenta studenti di tutto il mondo ai [illegible] di perfezionamento musicale

Accademia [illegible] Aquisgrana, la succursale [illegible] Cervo

CERVO — *Trenta giovani studenti provenienti da Germania, Finlandia, Corea* [illegible] *Sud, Giappone, Polonia e Svizzera partecipano a Cervo ai corsi estivi di perfezionamento di una Accademia musicale diretta dipendente del Conservatorio di Aquisgrana. L'iniziativa costituisce il seguito di un'altra, analoga, che si era svolta ugualmente a Cervo nel settembre* [illegible] *scorso anno.*

I corsi, che hanno avuto inizio il 20 giugno, dureranno dieci giorni. Vertono su canto, pianoforte, musicologia ed eufonia: quest'ultima materia è una [illegible] di disciplina [illegible] spirito particolarmente rivolta ai concertisti ed a coloro che debbono [illegible] in pubblico.

[illegible] *I corsi Comune ed Azienda di soggiorno hanno messo a disposizione gli strumenti ed i locali, mentre ogni altra spesa è a carico della scuola.*

Il coordinatore di [illegible] *e studio cervese sarà egli stesso anche per abituarsi alle esibizioni in pubblico. Sono infatti previsti diversi «concerti di lavoro» per solisti e per complessi che si svolgeranno martedì 25 e giovedì 27 a Cervo e domenica 23 e sabato 29 a Dolcedo; a quest'ultima manifestazione prenderà parte tutta l'Accademia. Sarà l'occasione per valutare i risultati ottenuti nei dieci giorni.*

Direttore dell'Accademia è il maestro Ulrich Radenacher, pianista, che domani sera, alle ore 21, parteciperà ad un interessante happening pittorico-musicale che si svolgerà nel salone del Castello di Cervo: nel corso della manifestazione il pittore Raffaele Rossi, di ottima scuola veneta, presenterà alcune sue opere molto originali ispirate da Cervo mentre il maestro Radenacher eseguirà al piano brani musicali di particolare interesse.

l. v.

Le tv private in Liguria oggi

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 12 Bonsby Jones, telefilm; 13,20 La stella del naufrago, varietà promozionale; 13 Mini proposte vendita promozionale di quadrettoni e oggetti di antiquariato; 15 Il paraplglie, spettacolo (replica); 18,00 Supervisentissima show; [illegible] Lo stella del naufrago, varietà promozionale; 19 Spectroman, telefilm; 19,30 Bollaggio West, telefilm; 20,10 Tg-31; 20,30 Incrocio la fortuna, spettacolo a premi; 24 Tg Notte

[illegible] TV

UHF 58 — Ore 7,30 Hanna & Barbera, cartoni; 8,15 Rin Tin Tin, telefilm; 8,45 La più bella favola del mondo, cartoni; 9,15 La lampada d'Oriente, telefilm; 9,45 Roy Rogers, telefilm; 10,15 Hanna & Barbera cartoni; 11 La leggenda [illegible] musicale; [illegible] Doctor Caribbee, telefilm 12,30 Movin'on, telefilm; 13,15 Salvaggio West, telefilm; 14 La compagnia delle teppe, film; 15,15 Le più belle favole del mondo, cartoni; 19,45 Roy Rogers, telefilm 18,15 Hanna & Barbera, cartoni; 17 Rin Tin Tin, telefilm; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni [illegible] La lampada d'Oriente telefilm 18,30 Salvaggio West telefilm 19,15 Telegiornale; 19,30 Sam, ragazzo del West, cartoni; 20 Movin'on, telefilm; 21 La battaglia di Thala, film 22,15 Doctor Caribbee, telefilm; 22,45 Telegiornale; 23 Un [illegible] telefilm; 23,45 La leggenda del Shane, musicale; 0,45 Film della notte

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 14,20 Concerto rock; 15 Dal mio balletti spirili, sceneggiato; 16 L'isolotto Stegun, cartoni; 18,30 Brothers & Sisters, telefilm; 17 Avatel, documentario; 17,30 Il fantastico mondo del plastico giusto, telefilm; [illegible] La schiava futura, telefilm; 19,15 Dal mondo del lavoro; 19,30 Vendita promozionale; 20,25 L'Odissea, sceneggiato; 21,30 documentario; 22,10 Alta pressione; 23 Vendita promozionale.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — 6 Pedro Clara, telefilm, con Alicia Bruzzo e Carmen Kraus; 8,50 Buongiorno amico; 10 Andrea Celeste telefilm; 10,50 Buongiorno amico (2ª parte); 11,50 Radiazione; 12,20 Cara e cara, telefilm; 13 Fra l'amore e il potere, telefilm; 13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato; 14 XX Secolo, film (1934); 16 Radiazione; 17 Flipper pomeriggio per i ragazzi; [illegible] Andrea Celeste, [illegible] 18,50 Radiazione; 19 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con: Cartoni, telefilm - [illegible] Super Book; 20,30 Pedro Clara, telefilm; 21,15 Primo amore, film; 24 La meglio, film (1971 dramm.); 1,30 Fra l'amore e il potere, telefilm - Starsky Jones, telefilm - The invaders, telefilm; 3,30 Bonanza sul lavoro.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Broglio regazzi programma di cartoni Angie Girl - Mademoiselle Anne - Gordian 8,30 Capriccio e passione, telenovela 9 Luisana mia, telenovela; 9,30 Tra l'amore e il potere, telenovela 10 La prima volta di Polly film 12 I cento giorni di Andrea Celeste, telenovela; 12,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 13 Ugo [illegible] del judo, cartoni; 13,30 Semplici ragazzi parastelle, cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Veronica il volto dell'amore telenovela; 15,30 Charley, telefilm; 16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: Gordian - Julio rosa di Milano - Ugo il re del judo - Semplici ragazzi parastelle; 19,15 Andrea del Bene show 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela 20,20 Capriccio e passione, sceneggiato; 21,20 L'amore di vivere, film; 23,20 Il computer, film - Segue flash shop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33 29 27 — Ore 10 Mamie Linda telenovela; 10,30 Star Trek, telefilm; 12 Pomeriggio con divertimento, telefilm; 13 Tg Ieri in Liguria; 13,30 Tg Oggi in Liguria; 14 Tra l'amore e il potere, telenovela; 14,30 Veronica il volto dell'amore telenovela; 15,30 Charley, telefilm; 16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: Gordian - Julio rosa di Milano - Ugo il re del judo - Semplici ragazzi parastelle; 19,15 Andrea del Bene show 19,15 Veronica il volto dell'amore, telenovela; 20,20 Capriccio e passione, sceneggiato; 21,20 L'amore di vivere, film; 23,20 Il computer, film - Segue flash shop.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 45, 60 — Ore 8,10 Calma, film drammatico 1984 11,10 Cuore selvaggio, telenovela; 12 Vittoria Hospital, telefilm 12,30 Marcia nuziale telenovela; 13,15 Appuntamento inglese, telenovela; 14 Lupin III cartoni 14,30 Cocciniella, cartoni; [illegible] Passeggio con divertimento, telefilm; 15 Lupin III cartoni 16,30 Cocciniella, cartoni; 17 Star Canale 7, cartoni; 17,30 Vittoria Hospital, telefilm; 18 Marcia nuziale, telenovela; 18,30 Operazione ladro, telenovela; 19,25 Guerra [illegible] nervi, film; 20,20 Mondi e luoghi, film (1973 commedia); 22,15 Musica e d'amore telenovela; 23,10 Video clips, rubrica [illegible]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 12 Telefilm; 13 Notiziario turistico; 13,15 Hola; 13,45 Mioscuperman; 14,10 Super Robot; 14,40 Strada senza vento [illegible] L'orma, l'ora e momento 17,30 Musicale; [illegible] Hola; 18,30 Mioscuperman; 19 Super Robot; 19,30 Telefilm; 20,30 Notiziario turistico; 20,45 Wanted Sabata; 22 Telefilm; 23 Giornalismo call - Folle - Film note.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 10,30 Accendi un'amica, idee per la famiglia, rubriche; 12 Telefilm; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 13,30 Go Go Gopher, cartoni; 14 La legge di Mc Cleine, telefilm; 15 Sette con [illegible]; 16,30 Aspettando il domani, telenovela; 17 The Doctors, telefilm; 17,30 Go Go Gopher, cartoni; [illegible] Il tesoro del faraone, film; 18,25 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 19,40 The Doctors, telefilm; 20 Aspettando il domani, telenovela; 20,30 La legge di Mc Cleine, telefilm; 21,30 Una donna e una canaglia, film; 23,05 Rusto in pista, settimanale di automobilismo 23,30 Zoom Tg Pomeriggio, notiziario; 23,45 Film.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, [illegible], 51, 57, 63 — Ore 12 Black Jack, gioco, 12,30 Magia carinoviola 13,30 Tg-Tris; 14,30 Vendita promozionale; 15 Documentario; 15,30 Film; 17 Magia carinoviola; 18 Tg-Tris; 18,30 [illegible] di un reginema, film [illegible] Tg-Tris; [illegible] Vendita promozionale; 1 Ballata da un miliardo, film.

Marcello Mastroianni è tra i protagonisti del film «Merdi e foggia» che va in onda stasera alle 20,30 su Canale 7

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1 11,45 La Une chez vous 12 Feuilleton Joyeux Noël, 12,30 La bouteille à la mer; 13 Journal; 13,50 A plaire via Série Michel Strogoff, 14,45 La maison de TF1, 15,20 Temps libres à..., la musique; 17,30 La chance aux chansons, 18 La village dans les nuages; 18,30 Mini-journal pour les jeunes; 18,35 Série Coeur de diamant; 19,10 Jeu Anagram; 19,40 Feuilleton Les Barjaut, 20 Journal; 20,30 Droit de réplique; 20,45 Le jeu de la vérité; 22,45 Les Lionnes dangereuses, téléfilm; 23,50 Journal, 23,05 C'est à lire.

A 2

Ore 6,45 Télématin; 10,30 Antiope; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf; 12,45 Journal; 13,30 Feuilleton [illegible] fourrier pour Lila; 13,45 Aujourd'hui la vie; 14,30 Série Dagger Investidist; on vous en centre filet; 15,40 La [illegible] des détectives; 16 Reprise Alain Decaux, l'histoire en question, 17 Hondraires; 17,45 Récré A2, 18,30 C'est la vie, 19,50 Jeu Des chiffres et des lettres, 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le théâtre de Bouvard, 20 Journal, 20,35 Feuilleton Châteauvallon, 21,40 Apostrophes, Magazine littéraire sur le thème Il quatre matins; 22,50 Journal, 23 Cinéastes, Un Américain à Paris, film, 0,40 Spécial Edmond de rosis.

FR 3

Ore 17 Téléchien régionales,

Presentato a Genova uno studio dell'Ilres

Industrie in Liguria ecco una radiografia

L'imprenditore disposto all'assunzione di rischi - Nella maggior parte delle aziende un alto livello tecnologico - I mercati

GENOVA — In otto ponderosi volumi per complessive 1300 pagine uno studio dell'Ilres (Istituto Ligure di Ricerche Economiche e [illegible]) racchiude una radiografia dell'industria, soprattutto media e piccola, della Liguria.

Lo studio, denominato «piano di riferimento per l'industria» e commissionato dall'assessorato della Regione, è stato presentato ieri nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale uscente, Trucco, il direttore dell'Ilres, Giorgio Giorgetti, il direttore [illegible] «Ditel» (centro diffusione elettronica), Vincenzo Roggione, il presidente dell'associazione industriali della provincia [illegible] Genova, Riccardo Garrone, il presidente della FILSE, Federico Oriana.

La prima indicazione che emerge dallo studio, come ha sottolineato il prof. Giorgetti nella sua breve introduzione, è che il sistema industriale ligure sta vivendo una fase di profonda modificazione nella sua struttura con un esteso processo di riorganizzazione.

«Ma il processo di reindustrializzazione — è stato detto — per risultare efficace dovrà essere accompagnato anche da un salto di qualità dell'ambiente esterno all'impresa, attraverso la disponibilità di servizi, una cultura dell'innovazione, l'adeguamento del sistema finanziario alle nuove esigenze, e infine, l'adozione di politiche industriali efficaci e tempestive oltre ad una propensione degli imprenditori ad [illegible] il rischio industriale. E' proprio questa propensione [illegible] degli argomenti della ricerca [illegible] il risultato [illegible] stato abbastanza sorprendente: l'imprenditore ligure ha una propensione al rischio maggiore [illegible] quanto farebbe pensare un diffuso luogo comune».

Risorge sempre dallo studio che [illegible] metà delle aziende ci livello tecnologico è ritenuto «alto» o addirittura «molto alto». La diffusione dell'informatica, infatti, sta raggiungendo livelli analoghi a quelli di [illegible] zone industriali avanzate: il 73% delle piccole e medie imprese liguri usa l'elaboratore elettronico e [illegible] percentuale è destinata a salire di un altro [illegible] nei prossimi due anni.

L'analisi tornisce anche [illegible] soprattutto per quanto riguarda la «dipendenza dal cliente principale» delle aziende della regione: [illegible] aziende su [illegible] hanno una clientela a[illegible] e le industrie medie hanno un elevato grado di apertura sui mercati extra-regionali (nalire molte imprese considerano l'aspetto concorrenziale, hanno una posizione «leader» e sono tra le più importanti nei rispettivi [illegible] segmenti di mercato (l'indicazione vale almeno per il 30% delle aziende).

Un dato non positivo [illegible] ge, invece, [illegible] considera che soltanto il [illegible] delle piccole e medie imprese liguri opera su mercati [illegible] prospettive [illegible] sviluppo, mentre [illegible] quota restante il presente su mercati con prospettive ritenute stabili (43%) e addirittura in calo (31%).

Lo studio dell'Ilres, infine, prende [illegible] esame anche l'aspetto finanziario con una indagine sui bilanci 1980 e [illegible] 110 piccole e medie imprese liguri. Dall'esame [illegible] evidenzia il fatto che la struttura finanziaria [illegible] patrimoniale è generalmente debole a causa dell'ampia esposizione verso il sistema creditizio e in parallelo di uno scarso livello [illegible] capitalizzazione delle imprese da parte delle proprietà.

Viene sottolineata, infine, la scarsità di strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione.

Alberto Robello

Dalla Liguria a Milano per l'Europa

GENOVA — Il presidente della sezione genovese del Movimento Federalista Europeo, Giacomo Croce Bernondi, ha illustrato ieri mattina i campi di intervento della Liguria alla grande manifestazione organizzata dal Movimento a Milano il 29 giugno in occasione del vertice dei capi di Stato e di governo europei.

Sono state mobilitate le varie sezioni territoriali europee: in Liguria è stato costituito un comitato patrocinatore formato dai massimi organismi degli enti locali genovesi, savonesi e spezzini, [illegible] organizzazioni economiche, culturali, sindacali e dai partiti.

Fiocco azzurro in casa Basso

[illegible] — Fiocco [illegible] surro in [illegible] del collega Roberto Basso. Ieri mattina [illegible] consorte Angelica ha dato [illegible] luce un [illegible] maschietto. Per il momento Roberto e Angelica non hanno ancora deciso il nome. [illegible] è questione di ore. Neonato e [illegible] stanno bene.

Ad Angelica, [illegible] ed al fratellino Cristiano, [illegible] mente il più felice per l'insolito giocattolo, vanno gli auguri dei colleghi [illegible] «La Stampa».

Due stabilimenti

I bagni vietati a Rapallo

Parlano i gestori degli stabilimenti balneari di Rapallo che per il terzo anno consecutivo hanno dovuto innalzare il cartello con la scritta: «Mare inquinato, vietato fare il bagno». Vedere in altra pagina il servizio [illegible] Aldo Papale

Inchiesta: i [illegible] e il dramma della [illegible] occupazione in Liguria

E diventa un'altra ambita occasione la consegna degli elenchi telefonici

Qualche centinaio di posti per circa un mese di lavoro - Non è facile fare il bagnino: occorrono titoli e ci sono restrizioni - C'è chi si rivolge alla televisioni - Più tranquilla la situazione per chi [illegible] da una scuola professionale

[illegible] — Fra [illegible] fine di giugno e i primi di luglio, un varco si [illegible] nel «canale job», il lavoro precario [illegible] giovani [illegible] Genova [illegible] provincia. Vanno [illegible] distribuzione le guide del telefono (450 mila in provincia, 100 mila [illegible] La Spezia, 100 mila nell'Imperiese) [illegible] cui consegna è affidata [illegible] [illegible] aziende di servizi.

E' un lavoro che [illegible] compiuto entro una quarantina [illegible] giorni, [illegible] che, mediamente, rende [illegible] un milione al mese, considerando che vengono corrisposte le quote della tredicesima e quattordicesima mensilità e delle ferie.

Ai [illegible] [illegible] richiedono la maggiore età [illegible] [illegible] patente di guida. [illegible] verranno impiegati qualche centinaio, la domanda [illegible] superiore almeno di quattro volte l'organico [illegible] necessario. Le richieste sono [illegible]. «Dobbiamo avere la sicurezza assoluta — spiega un funzionario della Sip — della moralità dei giovani impiegati in questo servizio, che spesso lavorando le consegne nel tempo delle vacanze [illegible] vuole a maggari con una [illegible] persona anziana».

Genova. Una ragazza-postino, esempio di lavoro precario

Mai [illegible] accaduto un episodio riprovevole. Anzi Confida il dirigente di un'Azienda che ha un appalto di consegne: «E' capitato più volte che [illegible] uno dei vecchi elenchi ritirati siano state banconote messe fra le pagine, come in un salvadanaio. I ragazzi le hanno consegnate a noi che le abbiamo fatte immediatamente ritrovare [illegible] proprietari. Non di rado, anziane persone infilano il denaro della pensione nel vecchio elenco».

Si potrebbe supporre che Genova, città di mare, coi [illegible] litorale che [illegible] infoltisce nei mesi [illegible], possa offrire lavoro [illegible] negli stabilimenti balneari. Non è così. Per esempio non è facile [illegible] il bagnino: [illegible] titoli specifici (brevetto del Coni o della [illegible] Federazione nuoto e [illegible] Società di salvamento) che non si ottengono molto rapidamente. Poi ci [illegible] strizioni imposte [illegible] Capitaneria.

«Si può calcolare che [illegible] 180 stabilimenti balneari [illegible] Genova e provincia [illegible] bagnini siano 500, [illegible] possibilità assunzione [illegible] di nuovi, precisa il professor Giovanni Castiglioli, presidente della categoria.

Molti sono i giovani che [illegible] una soluzione ai loro problemi nello spettacolo. Annarosa Pedrotti, [illegible] anni, confessa di aver offerto la [illegible] partecipazione a tutte le ripete «a tutte» le rubriche televisive della [illegible] e delle private le quali ammettono pubblico. «La mia speranza — aggiunge — è partecipare a quiz che offrono milioni. Ma mi [illegible] anche farmi sedere. [illegible] sono da buttare, qualcuno può notarmi». Può [illegible]. Annarosa è alta, graziosa, capelli tizianeschi, disinvolta. Altri, [illegible] alla tv e [illegible] il telefono [illegible] rispondono alle domande televisive che premiano la «risposta esatta».

Alla discoteca «Anywai», si scelgono belle ragazze per lo special tv «Viva le donne». [illegible] [illegible] provini, trepidazione di [illegible] persino un tentativo di invasione della sala da parte di gruppi di figlie stanche della lunga attesa. E' [illegible] il ritorno delle vecchie miss, la speranza che si chiama video Sulle antiche vanità, prevale il desiderio del guadagno.

Conclusioni? Innanzitutto, occorre dividere i comparti della disoccupazione giovanile. Ci [illegible] ragazzi che si avviano [illegible] un mestiere e per loro [illegible] mancano sbocchi. I corsi della Regione Liguria (iniziative artigiane, scuole alberghiere che garantiscono [illegible] percentuale [illegible] impiego a tempi brevi) non ci sono grandi problemi per cuochi e panificatori, per idraulici e falegnami.

La maggioranza dei giovani con i quali abbiamo parlato — spesso [illegible] accanto a loro, in una coda — ha recuperato la famiglia, almeno intesa come servizio [illegible] finiti le avventure solitarie negli alloggi degradati [illegible] centro storico. C'è un desiderio comune [illegible] non gravare sulla famiglia. C'è dignità chi distribuisce gli elenchi telefonici non [illegible] mance. La necessità aguzza l'ingegno: c'è chi ha scoperto in se stesso [illegible] impensate capacità di lavorare oggetti di metallo che poi vende nei sottopassaggi. Tanti giovani inquieti un [illegible] desiderio: un futuro con qualche certezza.

Guido Coppini

(Il Continua)

Sciolte le riserve dopo oltre tre [illegible] di [illegible] di consiglio

Processo Teardo: i giudici accolgono solo tre istanze

Ammessi nuovi documenti per Villa Cambiaso, la nomina di Caviglia e l'hotel di Abrate

SAVONA — Dopo oltre tre [illegible] di camera di consiglio, il tribunale [illegible] Savona ha sciolto le molte riserve che si erano accumulate in un mese di udienze del processo contro Alberto Teardo e i presunti complici.

Tutte le istanze accusatorie e difensive hanno trovato l'ingresso [illegible], ad [illegible] zione di tre l'acquisizione del carteggio fra Comune [illegible] Savona e la Regione Liguria per l'acquisto [illegible] Villa Cambiaso, nuovi documenti sulla nomina [illegible] Paolo Caviglia a presidente [illegible] Camera di [illegible] mercio di Savona e [illegible] relazione dell'Azienda [illegible] ma di soggiorno di Spotorno sull'Hotel delle Palme, di Domenico Abrate.

Confronti fra testimoni (Salvatore Olanconteri - Nino Damonte, sull'attentato subito dall'impresa, e Franco Carega-Carlo Trivelloni, per le presunte intimidazioni [illegible] bite [illegible] quest'ultimi) e la richiesta dell'escussione di nuovi teste sono [illegible] respinte dal tribunale perché «inutili, irrilevanti o inammissibili» qualifica, quest'ultima, riservata, all'interrogatorio dell'ex procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, richiesto dal collegio di difesa.

Dopo 54 udienze, questo il senso dell'ordinanza emessa ieri. I giudici del tribunale hanno ritenuto di avere [illegible] quisito tutti gli elementi possibili sui singoli fatti per i quali pubblica accusa e difesa, invece, ritenevano [illegible] introdurre ulteriori elementi.

L'udienza [illegible] ieri è iniziata [illegible] l'escussione di oltre una ventina di ufficiali e sottufficiali dei carabinieri e della Guardia di finanza che hanno preso parte alle indagini sul «caso Teardo».

Gli interrogatori si sono esauriti in poco più di un'ora con la conferma, scontata, dei verbali [illegible] dai testimoni. Nessuna domanda [illegible] rilievo da parte dei giudici o del collegio di difesa e della parte civile.

Paolo Caviglia

Contestazioni e rilliche di domande insidiose [illegible] difensori sono pronte per gursì oggi. Hanno un obiettivo preciso: aprire una breccia nei rapporti giudiziari formati dal colonnello dei carabinieri Nicolò Bozzo, che pesano [illegible] macigni sugli uomini della presunta associazione politico-mafiosa alla sbarra.

L'ufficiale, braccio destro del generale Dalla Chiesa in molte delle grandi inchieste degli scorsi anni, [illegible] avuto, in qualità di comandante del gruppo [illegible] Savona, un ruolo determinante nell'inchiesta che ha portato all'arresto e al rinvio a giudizio degli imputati.

Poi saranno i marescialli Miotto (carabinieri) e Giordano (polizia) a dover sostenere il fuoco di sbarramento della difesa. Il maresciallo Giordano ha raccolto [illegible] testimonianza di Margherita Anasimi [illegible] donna che sostiene [illegible] avere riconosciuto in Bruno Buzzi uno dei responsabili dell'attentato dinamitardo contro l'impresa Damonte e che ha avviato lunghe indagini su questo fatto specifico.

Esistono tutte le premesse per un'udienza [illegible] che dovrebbe essere la penultima dell'istruttoria dibattimentale.

Bruno Balbo

Illuminazione per santuario

SANREMO — Il santuario della Madonna della Costa sarà circondato da una suggestiva illuminazione.

Per questo intervento, il Comune ha stanziato [illegible] somma di [illegible] milioni. La basilica, che è uno dei luoghi [illegible] culto più [illegible] dal [illegible] si, di recente è stata restaurata ed il tornata all'antico splendore. fe. d.i.

Dopo la conclusione del seminario al «Gaslini»

Anche per i bambini la minaccia dell'Aids

Quali rischi per i piccoli - Possibilità di trasmissione - Una casistica

GENOVA — Aids fino a che punto questo morbo minaccia i bambini? Senza fare del terrorismo, il problema esiste e va affrontato. Se ne è discusso in un seminario all'Istituto «Giannina Gaslini» [illegible] Genova Quarto.

Punto di partenza, la morte di due bambini, uno a Brescia e l'altro a Pavia all'inizio dello [illegible]. Poi, altri casi in osservazione, un incrociarsi di paure, un vero allarme fra omosessuali e tossicomani i cui figli (ormai pare provato) [illegible] particolarmente vulnerabili all'[illegible] dell'Aids.

Predisporre una casistica, avere i capi e i riscontri, per erigere efficaci barriere anti[illegible] l'insorgere della [illegible] malattia. [illegible] [illegible] questo basi che si è svolto l'ampio dibattito al «Gaslini» al quale hanno partecipato scienziati di fama mondiale.

Vediamo la casistica. I bambini affetti da sindrome [illegible] immunodeficienza, che qualche volta [illegible] è rivelata l'anticamera dell'Aids, [illegible] in Italia l'uno per [illegible] popolazione infantile. Negli Stati Uniti (125 colpiti [illegible] su 10.878 ammalati) e dell'1,7 per cento.

I due casi mortali verificatisi nel nostro paese hanno coinvolto figli [illegible] tossicodipendenti, soggetti che «sono a più alto rischio». Le madri dei deceduti presentavano sintomi del Las, una malattia che [illegible] precede l'attacco dell'Aids.

[illegible] sta facendo strada il timore che la malattia in Italia [illegible] [illegible] espansione. Rassicurante, per contro, l'intervento del professor Pier Giorgio Mori, aiuto di emato-oncologia pediatrica al «Gaslini» il quale ha detto che «in Genova [illegible] è stato ricoverato alcun bambino affetto [illegible] Aids accertato, mentre sono in osservazione 70 casi [illegible] sospetti».

Il sangue (si pensi alle trasfusioni) è [illegible] altro veicolo del male, ma finora l'Istituto di igiene dell'Università [illegible] Genova ha controllato (tremila [illegible] donatori di sangue, non trovando un solo caso positivo.

Ha detto il professor Pietro Crovari titolare della prima cattedra di igiene che «su 550 campioni di siero di tossicodipendenti, nel 1981 [illegible] riscontrò la presenza [illegible] anticorpi, nel 1982 c'era una presenza del 3 per cento, quest'anno siamo al 40 per cento».

La diffusione degli anticorpi [illegible] stata particolarmente rapida nella zona di Sanremo. C'è anche [illegible] aspetto psicologico nella tematica avanzata dell'Aids, specialmente nei tossicodipendenti, il [illegible] atteggiamento — ha spiegato Piero Joris, responsabile del servizio [illegible] salute mentale della [illegible] [illegible] Genova Voltri — «è allo stesso tempo di rimozione del problema [illegible] un lato, e di panico dall'altro».

Diversi comportamenti degli [illegible] con meno frequenti scambi di partners impediscono che si giunga a contagi di tipo statunitense non per questo — ai è stabilito [illegible] seminario del «Gaslini» — la guardia deve essere abbassata.

Il problema si acuisce particolarmente nella promiscuità delle carceri. g. c.

Oggi un convegno a Palazzo comunale organizzato dalla Confesercenti

Le barriere di Savona e Orco Feglino sono ancora sul banco degli imputati

SAVONA — Oggi pomeriggio, nel salone [illegible] palazzo comunale, si svolgerà il convegno organizzato dalla Confesercenti di Savona sul tema, davvero attuale, delle barriere autostradali lungo [illegible] Riviera di ponente, le «forche caudine» dei turisti.

Il problema non è di oggi ed è questa la ragione che lo rende [illegible] di più insopportabile. Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti, che terrà oggi la relazione introduttiva dice: «L'impressione è che manchi attorno al tormento delle barriere la volontà politica di fare qualcosa di concreto. Meraviglia [illegible] praticamente l'insufficiente impegno di quanti rappresentano gli enti locali all'interno della società Autostrada dei Fiori».

Le premesse [illegible] sono proprio tutte per un convegno se non al calor bianco almeno in grado di fornire un confronto serratissimo tra le varie parti [illegible] causa.

Un'azione [illegible] mediazione l'ha portata avanti, [illegible] questi giorni l'Automobile Club di Savona, che ha promosso un vertice al quale hanno preso parte, oltre a esponenti [illegible] alcuni enti locali, amministratori e tecnici delle autostrade Savona-Genova, Savona-Ventimiglia e Savona-Torino.

«L'avvocato Carpi De Resmini, presidente della Autostrade Spa, ha riconfermato che le opere per la soppressione della barriera di Savona, già regolarmente approvate dall'Anas, sono state appaltate all'impresa Bertolo e che i [illegible] saranno ultimati nell'estate dell'anno prossimo», dice Eduardo Celentano direttore dell'Ac Savona.

Per l'Autofiori, [illegible] il vice presidente avvocato Alberti, sia uno dei rappresentanti della Sfisa, nuova azionista della società che gestisce la Savona-Ventimiglia, hanno assicurato che i problemi attualmente esistenti per [illegible] lizzare l'interconnessione, verranno affrontati «con nuovo e diverso realismo e con la concreta volontà [illegible] risolverli». Hanno inoltre preso atto [illegible] dichiarata disponibilità della Autostrade Spa [illegible] ogni possibile collaborazione. Buon segno, visto che la concorrenza in casi come questi è decisamente più di danno che utile agli utenti [illegible] due tronchi autostradali.

Nel [illegible] del vertice, il senatore Miroglio, presidente della Savona-Torino, [illegible] confermato la sua massima attenzione e impegno non solo per l'interconnessione, [illegible] soprattutto per il raddoppio del tratto Altare-Priero. Anche perché è naturale sia l'iniziativa che l'impegno programmatico culminano con i piani della stessa Autostrada Spa. L. p.

Illuminazione per santuario

SANREMO — Il santuario della Madonna della Costa sarà circondato da una suggestiva illuminazione.

Per questo intervento, il Comune ha stanziato [illegible] somma di [illegible] milioni. La basilica, che è uno dei luoghi [illegible] culto più [illegible] dal [illegible] si, di recente è stata restaurata ed il tornata all'antico splendore. fe. d.i.

Tre uomini sotto processo a Savona

Nascondeva l'eroina in una carrozzella

SAVONA — Tre calabresi sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Avrebbero [illegible] di spacciare un chilo e mezzo di [illegible]. Sono: Giuseppe Mendola, di anni, [illegible] Marano (Reggio Calabria), Vincenzo Nucifora, di anni e Giuseppe Brusca, [illegible] anni, milanesi. Erano stati bloccati lo scorso agosto pochi minuti dopo lo scambio della merce.

Il maggiore imputato della vicenda, che abitava [illegible] un condominio di Bolzano, Calogero Amendola, fratello di Giuseppe, è morto lo scorso febbraio nell'ospedale di Livorno per una crisi cardiaca.

Quasi certamente i tre imputati finiranno sotto la responsabilità [illegible] traffico nel complice defunto.

Gli arresti [illegible] stati eseguiti [illegible] carabinieri dei nuclei speciali di Genova dopo una serie di confessioni da parte di alcuni tossicodipendenti [illegible] Loano che dicevano di essere in contatto [illegible] spacciatore siciliano, un certo Lillo.

Il fatto sconcertante è che l'uomo nascondeva le [illegible] di eroina sotto le coperte della carrozzella di un bimbo [illegible] anni, figlio di una sua amica. Gli inquirenti riuscirono a identificare Calogero Mendola. Prima di intervenire fecero una serie di indagini e intercettazioni telefoniche. Quando decisero di entrare in azione lo scambio droga-denaro era appena avvenuto. Vennero recuperati un chilo e mezzo di droga e 3 milioni e mezzo in contanti e le quattro persone vennero arrestate.

g. p. c.

Domani [illegible] ad Albenga incontro tra «Team Azzurro» e cronisti

Chi fermerà Pietro Mennea?

ALBENGA — *A dare [illegible] calcio d'avvio della partita [illegible] fra «Team Azzurro» e la rappresentativa [illegible] giornalisti della Liguria di ponente, sarà Aldo Biscardi, giornalista e conduttore della popolare trasmissione [illegible] Processo [illegible] Lunedì». Anche se [illegible] godono dei favori del pronostico i giornalisti savonesi [illegible] ogni modo i primi a [illegible] palla.*

La partita, organizzata col patrocinio dell'assessorato allo Sport di Albenga, si giocherà domani [illegible] alle 21, allo stadio «Annibale Riva». L'incasso sarà devoluto completamente in beneficenza all'Associazione italiana per la lotta contro la miastenia.

Un po' per curiosità e per vedere tanti campioni, e, magari, un po' per sano spirito di rivalsa nei confronti di chi ogni giorno prepara pagelle «a tavolino», l'appuntamento è molto atteso. Vecchie, ma neanche troppo, glorie della Nazionale, cantanti [illegible] fuoriserie illustri del mondo [illegible] calcio, fior di atleti: [illegible] «team Azzurro» è un [illegible] squadrone.

Scenderanno in campo personaggi [illegible] Enrico Ruggeri, Diego Abatantuono, Pietro Mennea, Umberto Tozzi, Nino [illegible] Rocca, Pierino Gros. E ancora, Prati, Altafini, Alberto [illegible] Mogol, De Chiesa, Bellugi, D'Angiò e Benetti.

La formazione non è ancora stata resa nota. E' trapelato comunque che Mennea dovrebbe giocare all'ala, Ruggeri [illegible] rifinitore e dare manforte ad Altafini e Prati. La Rocca marcatore, davanti a Bellugi e Albertosi. A centrocampo sicuri Benetti e Mogol.

I giornalisti non hanno [illegible] «dramma» neppure la rosa. Si sa soltanto che, con tutta probabilità, schiereranno fra le loro file almeno un paio di «stranieri», [illegible] ancora attivi nel mestiere, che con macchine da scrivere e microfoni non hanno nulla a che fare! Gli ultimi fr unici due allenamenti hanno schiarito [illegible] idee al [illegible] coman, allenatore del San Lorenzo [illegible] anche pubblicista.

Tra i problemi più spinosi da risolvere, la marcatura di Mennea e la scelta del collega da sottoporre alle [illegible] «La Rocca [illegible] dello Pierino Prati e Pietro Mennea. «Abbiamo aderito volentieri all'iniziativa, per dare il nostro modesto contributo per aiutare chi soffre. In più contiamo di divertire chi verrà a vederci, come è successo nei nostri ultimi incontri ufficiali».

Il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato in 7000 lire, posto unico. I bambini di età inferiore [illegible] 10 anni, entreranno gratuitamente, purché accompagnati. Questi i punti [illegible] prevendita: «Charleston dischi» [illegible] Savona, Boutique «Le moustache» di Finale Ligure, «Omnia Sport» di Loano, «B.M.» di Albenga, «New Pop» [illegible] Alassio, «Foto Click music» di Diano Marina e «Tutto [illegible]» [illegible] Imperia.

f. d.

Pietro Paolo Mennea

Domani e domenica in programma due manches tra Pia e Varigotti

Windsurf, giro d'Italia a Finale

FINALE LIGURE — Il giro d'Italia di windsurf «Philips Watch» fa tappa a Finale Ligure [illegible] questa sera alla [illegible] domenica. Si tratta [illegible] un appuntamento sportivo di grande interesse, ma anche promozionale, che vede Finale Ligure ancora una volta protagonista.

[illegible] In scorso sono le ormai familiari tavole a vela avevano fatto sosta a Finale, avversate purtroppo da una fastidiosa mancanza di vento che ne aveva in parte rovinato la riuscita. Quest'anno, viste le condizioni meteorologiche di questi giorni, non [illegible] vrebbero esserci problemi e lo spettacolo dovrebbe essere così assicurato.

In gara circa quaranta atleti in rappresentanza di sette nazioni. Oltre all'Italia [illegible] presenti concorrenti di Francia, Germania Israele, Malta, Jugoslavia e Austria. Proprio i francesi stanno, dopo le prime fasi del giro d'Italia, recitando la parte del leone. Jean Pierre Kelbert e Frederick Cloutier, rispettivamente nella categoria leggeri e in quella pesanti conducono infatti la fila mentre in campo femminile primeggia Helena Bourget, jugoslava. Il primo degli italiani è Paolo Caramante terzo nella [illegible] goria leggeri.

La classifica a squadre parla invece l'italiano. [illegible] posti d'onore infatti sono nell'ordine la squadra Raiisterzo 1 seguita a breve distanza da quella dell'Aeronautica militare.

Il giro d'Italia delle tavole a vela è organizzato a cura del ministero del Turismo e della Marina mercantile in collaborazione con «Il Corriere dello Sport» e le riviste «Nautica» e «Vele volanti». Ad ogni tappa viene anche assegnato il «Trofeo Giovani», un riconoscimento al miglior surfista di belle speranze distintosi in ogni singola giornata.

Ieri si è disputata la quinta tappa a Donnaso, sul lago di Como. La prima manche è stata vinta da Pierre Kelbert francese, davanti a Paolo Caramante [illegible] a Fran Le Ven. Nella seconda si è imposto Le Ven davanti a Kelbert e alla maltese Francesca Vincenti. Oggi il giro sarà a Cumpione d'Italia, in [illegible] trasferimento a Finale.

Il programma finalese prevede domani (dalle 12,30 alle 17) la disputa della prima delle due manches la regata «Long Distance» con percorso Finale Ligure-Varigotti e ritorno.

Domenica invece triangolo nello specchio di [illegible] antistante lo stabilimento balneare Boncardo. Orario previsto dalle 10,30 alle 18. Al termine la carovana presidenterà il via [illegible] raggiungere Viareggio dove si terranno le tappe successive. Una delle due gare in programma a Finale Ligure sarà ripresa [illegible] Rai tv.

Alberto Dressino

ABF SAVONA
EDICOLA GIORNALI
cartoleria, giocattoli, profumeria
[illegible] magazzini e retro, vasto [illegible]
Cedesi per causa ragguardevole opportunità. Richiesta [illegible]

«LA PULITER»
pulizie in genere lavaggio moquettes
IMPERIA 0183 60.834

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze

Concessionaria olivetti ricerca
RESPONSABILE VENDITA REGISTRATORI CASSA
Età 24 - 30 anni, esperienza.
Manoscrivere: LETIMBRO COMPUTERS srl.
Piazza martiri della libertà, 37R. - SAVONA

Presentato [illegible] Genova uno studio dell'Ilres

Industrie in Liguria ecco una radiografia

L'imprenditore disposto all'assunzione di rischi - Nella maggior parte delle aziende un alto livello tecnologico - I mercati

GENOVA — In otto ponderosi volumi per complessive [illegible] pagine uno [illegible] dell'Ilres (Istituto Ligure [illegible] Ricerche Economiche e Sociali) è racchiusa una radiografia dell'industria, soprattutto media e piccola, della Liguria.

Lo studio denominato «*piano di riferimento per l'industria*», e commissionato dall'assessorato della Regione, è stato presentato ieri nel [illegible] di una riunione alla quale hanno partecipato, tra gli altri, l'assessore regionale uscente Trucco, il direttore dell'Ilres, Giorgio Giorgetti, il direttore del «Ditel» (centro diffusione elettronica), Vincenzo Roggione, il presidente dell'associazione industriali della provincia di Genova Riccardo Garrone, il presidente della FILSE, Federico Oriana.

La prima indicazione che emerge [illegible] rapido, come ha sottolineato il prof. Giorgetti nella sua breve introduzione, è che il sistema industriale ligure sta vivendo una fase di profonda modificazione nella sua struttura con un esteso processo di riorganizzazione.

«*Ma il processo di rindustrializzazione* — è stato detto — *per risultare efficace dovrà essere accompagnato anche da un salto di qualità dell'ambiente esterno all'impresa, attraverso la disponibilità di servizi, una cultura dell'innovazione, l'adeguamento del sistema finanziario alle nuove esigenze, e infine, l'adozione di politiche industriali efficaci e tempestive oltre ad una propensione degli imprenditori ad assumere il rischio industriale. E' proprio questa propensione uno degli argomenti della ricerca [illegible] Il risultato è stato abbastanza sorprendente: l'imprenditore ligure [illegible] una propensione al rischio maggiore di quanto farebbe pensare un diffuso luogo comune*».

Emerge sempre dallo studio che nella metà delle aziende il livello tecnologico è ritenuto «alto» o addirittura «molto alto». [illegible] diffusione dell'informatica, infatti, [illegible] raggiungendo [illegible] analoghi a quelli di altre zone industriali avanzate: il 73% delle piccole e medie imprese liguri usa l'elaboratore elettronico e la percentuale è destinata a salire di un altro 10% nei prossimi due anni.

L'analisi fornisce anche dati inediti soprattutto per quanto riguarda [illegible] «*dipendenza dal cliente principale*» delle aziende della regione: 42 aziende su [illegible] hanno una clientela articolata e le industrie medie hanno un elevato grado [illegible] apertura sui mercati extra-regionali. Inoltre molte imprese considerano l'aspetto concorrenziale, hanno una posizione «leader» o [illegible] tra le più importanti nei rispettivi segmenti [illegible] mercato (l'indicazione vale almeno per il 30% delle aziende).

Un [illegible] non positivo emerge, invece, se si considera che soltanto il 26% delle piccole e medie imprese liguri opera su mercati con prospettive di sviluppo, mentre la quota restante è presente su mercati con prospettive ritenute stabili (41%) e addirittura in calo (31%).

Lo studio dell'Ilres, infine, prende in esame anche l'aspetto finanziario con [illegible] indagine sui bilanci [illegible] di 110 piccole e medie imprese liguri. Dall'esame si evidenzia il fatto che la struttura finanziaria e patrimoniale è generalmente debole a causa dell'ampia esposizione verso il sistema creditizio e in parallelo di uno scarso livello di capitalizzazione [illegible] imprese da parte delle proprietà.

Viene sottolineata, infine, la scarsità [illegible] strumenti finanziari a sostegno dell'innovazione.

Alberto Robello

Dalla Liguria [illegible] Milano per l'Europa

GENOVA — Il presidente della sezione genovese del Movimento Federalista Europeo, Giacomo Croce Bermondi, ha illustrato ieri mattina i campi di intervento della Liguria [illegible] grande manifestazione organizzata dal Movimento a Milano il 29 giugno in occasione del vertice [illegible] capi di Stato e di governo europei.

Sono state mobilitate le varie sezioni territoriali europee: in Liguria è stato costituito un comitato patrocinatore formato dai massimi organismi degli enti locali genovesi, savonesi e spezzini, da organizzazioni economiche, culturali, sindacali e dai partiti.

Due stabilimenti

I bagni vietati a Rapallo

Puntano i gestori [illegible] stabilimenti balneari di Rapallo [illegible] per il terzo anno consecutivo hanno dovuto innalzare il cartello con la scritta: «Mare inquinato, vietato fare il bagno». Vedere in altra pagina il servizio di Aldo Pesali.

Inchiesta: i giovani e il dramma della disoccupazione in Liguria

E diventa un'altra ambita occasione la consegna degli elenchi telefonici

Qualche centinaio di posti per circa un mese di lavoro - Non è facile fare il bagnino: occorrono titoli e ci sono restrizioni - C'è chi si rivolge alla televisioni - Più tranquilla la situazione per chi esce [illegible] una scuola professionale

GENOVA — Fra la fine di giugno e i primi di luglio, un varco si apre nel «*canale job*» il lavoro precario [illegible] giovani di Genova e provincia. Vanno [illegible] distribuzione le guide del telefono (430 mila in provincia, [illegible] mila a La Spezia, 100 mila nell'imperiese) la cui consegna è affidata dalla Sip ad aziende di servizi.

È un lavoro che va compiuto entro una quarantina [illegible] giorni, e che, mediamente, rende circa un milione [illegible] mese considerando che vengono corrisposte le quote della tredicesima e quattordicesima mensilità e delle ferie.

Ai candidati si richiedono la maggiore età e la patente di guida. Ne verranno impiegati qualche centinaio, la domanda è superiore almeno di quattro volte l'organico necessario. Le richieste sono nominative. «*Dobbiamo avere la sicurezza assoluta* — spiega un funzionario [illegible] Sip — *della moralità dei giovani impiegati in questo servizio, che spesso lavorerà[illegible]*

Genova. Una ragazza-postino, esempio di lavoro precario

segne nel tempo delle [illegible] ed trovano [illegible] vuote o [illegible] pari con una sola persona anziana».

Mai è accaduto un episodio riprovevole. Anzi. Confida il dirigente [illegible] un'Azienda che ha un appalto di consegne: «*E' capitato più volte che in uno dei vecchi elenchi ritirati vi siano state banconote messe fra le pagine, come in un salvadanaio. I ragazzi le hanno consegnate a noi che le abbiamo fatte immediatamente ritirare ai proprietari. Non di rado, anziane persone infilano lì il denaro della pensione nel vecchio elenco*».

Si potrebbe supporre che Genova, città [illegible] mare, col suo litorale che si infoltisce nei mesi caldi possa offrire lavori saltuari negli stabilimenti balneari. Non è così. Per esempio, non è facile fare il bagnino: occorrono titoli specifici (brevetto del Coni o della Federazione nuoto o di [illegible] Società di salvamento) che [illegible] si ottengono molto rapidamente. Poi ci sono restrizioni imposte dalla Capitaneria.

«*Si può calcolare che nei 180 stabilimenti balneari di Genova e provincia i bagnini siano 300, [illegible] possibilità assai [illegible] di assunzione [illegible] nuovi*», precisa il professor Giovanni Castiglioli, presidente della categoria.

[illegible] sono i giovani che cercano una soluzione ai loro problemi nello spettacolo. Annarosa Pedrotti, 21 anni, confessa [illegible] aver offerto la sua partecipazione a tutte le ripetè «*a tutte*» [illegible] rubriche televisive della Rai e delle private le quali ammettono pubblico. «*La mia speranza* — aggiunge — *è partecipare a quiz che offrono milioni. Ma mi basta anche farmi vedere. Non sono da buttare, qualcuno può notarmi*». Può essere: Annarosa è alta, graziosa, capelli tizianeschi, disinvolta. Altri, [illegible] alla tv e [illegible] il telefono [illegible] rispondono alle domande televisive che premiano [illegible] «risposta esatta».

Alla discoteca «Anywai», si scelgono belle ragazze per [illegible] special tv «Viva le donne». Due ore di provini, trepidazione [illegible] mamme, persino un tentativo di invasione della sala da parte [illegible] gruppi di figlie stanche della lunga attesa. E' l'ondata di ritorno delle vecchie miss, la speranza che si chiama video Sulle antiche vanità, prevale il desiderio del guadagno.

Conclusioni? Innanzitutto, occorre dividere i comparti della disoccupazione giovanile. Ci sono ragazzi che si avviano [illegible] mestiere e per loro [illegible] sbocchi: i corsi della Regione Liguria, l'iniziativa artigiana, scuole alberghiere che garantiscono [illegible] certa percentuale [illegible] impiego a tempi brevi. Non ci sono grandi problemi per cuochi e panificatori, per idraulici e falegnami.

La maggioranza dei giovani con i quali abbiamo parlato — spesso stando accanto a loro, in una coda — ha recuperato la famiglia, almeno intesa come servizio: sono finite le [illegible] solitarie negli alloggi degradati del centro storico. C'è un desiderio comune di non gravare sulla famiglia. C'è dignità: chi distribuisce gli elenchi telefonici non accetta mance. La necessità aguzza l'ingegno, c'è chi ha scoperto in se stesso [illegible] imprenditore capacità [illegible] lavorare oggetti di metallo che poi vende nei sottopassaggi [illegible] giovani inquieti, un solo desiderio: un futuro con qualche certezza.

Guido Coppini

(Continua)

Sciolte le riserve dopo oltre tre ore di camera di consiglio

Processo Teardo: i giudici accolgono solo tre istanze

Ammessi nuovi documenti per Villa Cambiaso, [illegible] nomina di Caviglia e l'hotel di Abrate

SAVONA — Dopo oltre tre ore di camera di consiglio il tribunale di Savona ha sciolto le molte riserve che si erano [illegible] cumulate in un mese di udienze del processo contro Alberto Teardo e i presunti complici.

Tutte le istanze accusatorie e difensive hanno trovato l'[illegible] sbarrato, ad eccezione [illegible] tre: l'acquisizione del carteggio fra Comune di Savona e la Regione Liguria per l'acquisto [illegible] Villa Cambiaso, nuovi documenti sulla nomina di [illegible] Caviglia a presidente della Camera di commercio [illegible] Savona e una relazione dell'Azienda [illegible] di soggiorno [illegible] Sopralluogo sull'Hotel delle Palme, di Domenico Abrate.

Confronti fra testimoni (Salvatore Giancontieri - Nino Damonte, sull'attentato subito dall'impresa, e Franco Carega-Carlo Travellini, per le presunte intimidazioni subite da quest'ultimo) e la richiesta dell'escussione [illegible] nuovi testi sono state respinte [illegible] tribunale perché «*influenti, irrilevanti o inammissibili*»: qualifica quest'ultima, riservata all'interrogatorio [illegible] dell'ex procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, richiesto dal collegio di difesa.

Dopo 54 udienze, questo il senso dell'ordinanza emessa ieri. I giudici [illegible] tribunale, hanno ritenuto [illegible] avere acquisito tutti gli elementi possibili [illegible] singoli fatti per i quali pubblica accusa e difesa, invece, ritenevano utile introdurre ulteriori elementi.

L'udienza [illegible] ieri è iniziata con l'escussione di oltre una ventina di ufficiali e sottufficiali dei carabinieri e della Guardia [illegible] finanza che hanno preso parte alle indagini sul «caso Teardo».

Gli interrogatori si [illegible] esauriti in poco più di un'ora [illegible] la conferma, sostanziale, dei verbali sottoscritti dai testimoni. [illegible] domanda di rilievo [illegible] parte dei giudici [illegible] che ha portato all'arresto e al rinvio a giudizio degli imputati.

Paolo Caviglia

Poi saranno i marescialli Miotto (carabinieri) e Giordano (polizia) a dover sostenere il fuoco di sbarramento della difesa. Il maresciallo Giordano ha raccolto la testimonianza di Margherita Ansaldi, la [illegible] che sostiene [illegible] avere riconosciuto in Bruno Bugni uno dei responsabili dell'attentato dinamitardo contro l'impresa Damonte, e che ha svolto lunghe indagini su questo fatto specifico.

Esistono tutte le premesse per un'udienza accesa che dovrebbe essere la penultima dell'istruttoria dibattimentale.

Bruno Balbo

Dopo la conclusione del seminario al «Gaslini»

Anche per i bambini la minaccia dell'Aids

Quali rischi per i piccoli - Possibilità di trasmissione - Una casistica

GENOVA — Aids: fino a che punto questo morbo minaccia i bambini? Senza fare del terrorismo. Il problema esiste e va affrontato. Se ne è discusso in un seminario all'Istituto «Giannina Gaslini» di Genova Quarto.

Punto di partenza, la morte di due bambini, uno a Brescia e l'altro a Pavia all'inizio dello scorso anno. Poi, altri casi in osservazione, un incrociarsi di paure, un vero allarme fra omosessuali e tossicomani i cui figli (ormai parte gravata) sono particolarmente vulnerabili all'attacco dell'Aids.

Predisporre una casistica, avere i capi e i riscontri, per erigere efficaci barriere sanitarie contro l'insorgere della malattia: è su queste basi che si è svolto l'ampio dibattito al «Gaslini» al quale hanno partecipato scienziati di fama mondiale.

Vediamo la casistica. I bambini affetti [illegible] sindrome di immunodeficienza, che qualche volta si [illegible] rivelata l'anticamera dell'Aids, sono in Italia l'uno per cento della popolazione infantile. Negli Stati Uniti (125 colpiti da Aids su 10.678 ammalati) è dell'1,7 per cento.

I due casi mortali verificatisi nel nostro paese hanno coinvolto figli di tossicodipendenti, soggetti [illegible] a più alto rischio». [illegible] madri dei deceduti presentavano sintomi del Las, una malattia che spesso precede l'attacco dell'Aids.

[illegible] sta facendo strada il timore che la malattia in Italia [illegible] espansione. Rassicurante, per contro, l'intervento del professor Pier Giorgio Mori, aiuto di emato-oncologia pediatrica al «Gaslini». Il quale ha detto che «*a Genova non è stato ricoverato alcun bambino affetto da Aids accertato, mentre sono in [illegible] trattamento 70 casi di emofilici*».

Il sangue (ai pericoli alle trasfusioni) è un altro veicolo del male, ma finora l'Istituto [illegible] igiene dell'Università di Genova ha controllato tremila [illegible] donatori [illegible] sangue, non trovando un solo esito positivo.

Ha detto il professor Pietro Crovari, titolare della prima cattedra di igiene, che «*su 660 campioni di siero di tossicodipendenti, nel 1981 nessuno rivelava la presenza di anticorpi; nel 1982 c'era una presenza del 2 per cento, quest'anno siamo al 40 per cento*».

La diffusione degli anticorpi è stata particolarmente rapida nella zona di Sanremo. C'è anche un aspetto psicologico [illegible] temuta avanzata dell'Aids, specialmente nei tossicodipendenti, il cui atteggiamento — ha spiegato Piero Jesia, responsabile del servizio di salute mentale della [illegible] di Genova Voltri — «*è allo stesso tempo di rimozione del problema da un lato, e di panico dall'altro*».

Diversi comportamenti degli omosessuali (con meno frequenti scambi di partners) impedirebbero che si giunga a contagi di tipo [illegible] non per questo — si è insistito al seminario del «Gaslini» — la guardia deve essere abbassata.

Il problema si acutizza particolarmente nella promiscuità delle carceri.

g. c.

Oggi un convegno a Palazzo comunale organizzato dalla Confesercenti

Le barriere di Savona e Orco Feglino sono ancora sul banco degli imputati

SAVONA — Oggi pomeriggio, nel salone consiliare di palazzo comunale, si svolgerà il convegno organizzato dalla Confesercenti di Savona sul tema, davvero attuale, delle barriere autostradali lungo la Riviera di ponente, le «forche caudine» dei turisti.

Il problema non è di oggi ed è questa [illegible] ragione che lo rende ancor di più insopprimibile. Luciano Tizzi, presidente della Confesercenti che terrà oggi la relazione introduttiva dice: «*L'impressione è che manchi ritorno al tormento delle barriere la volontà politica di fare qualcosa di concreto. Meraviglia soprattutto l'insufficiente impegno [illegible] quanti rappresentano gli enti locali all'interno della società Autostrade dei Fiori*».

Le premesse ci sono proprio tutte per un convegno se non al calor bianco almeno in grado di fornire un confronto serratissimo tra le varie parti in causa.

Un'azione [illegible] utile mediazione l'ha portata avanti, in questi giorni l'Automobile Club di Savona, che ha promosso [illegible] un vertice [illegible] quale hanno preso parte oltre a esponenti di alcuni [illegible] locali, amministratori e tecnici delle autostrade Savona-Genova, Savona-Ventimiglia e Savona-Torino.

«*L'avvocato Carpi De Resmini, presidente della Autostrade Spa, ha riconfermato che le opere per la soppressione della barriera di Savona, già regolarmente approvate dall'Anas, [illegible] state appaltate all'impresa Bertolo e che i lavori saranno ultimati nell'estate dell'anno prossimo*», dice Eduardo Celentano, direttore dell'Ac Savona.

Per l'Autofiori, [illegible] il vicepresidente avvocato Alberti, sia uno dei rappresentanti della Sitsa, [illegible] azionista della società che gestisce la Savona-Ventimiglia, hanno assicurato che i problemi attualmente esistenti per realizzare l'interconnessione verranno affrontati «*con mano e diverso realismo e [illegible] la concreta [illegible] di risolverli*». Hanno inoltre preso atto della dichiarata disponibilità della Autostrade Spa per ogni possibile collaborazione. Buon segno, visto che la concorrenza [illegible] casi [illegible] questi è decisamente più di danno che [illegible] a[illegible] utenti dei due tronchi autostradali.

Nel corso del vertice, il senatore Miroglio, presidente [illegible] Savona-Torino, ha confermato la sua massima attenzione e impegno non solo per l'interconnessione, [illegible] soprattutto per il raddoppio del tratto Altare-Priero. Anche perché, è naturale, sia l'iniziativa che l'impegno programmatico collimano con i piani della stessa Autostrade Spa.

l. p.

Illuminazione per santuario

SANREMO — Il santuario della Madonna della Costa sarà circondato [illegible] [illegible] suggestiva illuminazione.

Per questo intervento, il Comune ha stanziato una somma di 25 milioni. La basilica, che è uno dei luoghi [illegible] culto più amati dai sanremesi, di recente è stata restaurata ed è tornata all'antico splendore.

(c. d.)

Fiocco azzurro in [illegible] Basso

SANREMO — Fiocco [illegible] tutto in casa del collega Roberto [illegible] mattina [illegible] consorte Angelica ha dato alla luce un bel maschietto. Per il momento Roberto e Angelica non hanno ancora deciso il nome. Ma è questione di ore. Neonato e mamma stanno bene.

Ad Angelica, Roberto ed al fratellino [illegible] certamente il più felice per l'inatteso giocattolo, vanno gli auguri dei colleghi de «La Stampa».

Tre uomini sotto processo [illegible] Savona

Nascondeva l'eroina in una carrozzella

SAVONA — Tre calabresi sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Avrebbero cercato di spacciare un chilo e mezzo di eroina. Sono: Giuseppe Mendola, [illegible] anni, di Marano (Reggio Calabria), Vincenzo Nucifera, 41 anni e Giuseppe Branca, 36 anni, milanesi. Erano stati bloccati [illegible] scorso agosto pochi minuti dopo lo scambio della merce.

Il maggiore imputato della vicenda, che abitava in un condominio di Bolzano, Calogero Amendola, fratello di Giuseppe, è morto lo scorso febbraio nell'ospedale di Livorno per una crisi cardiaca.

Quasi certamente i tre imputati faranno cadere la responsabilità del traffico sul complice defunto.

Gli arresti [illegible] stati eseguiti dai carabinieri dei nuclei speciali di Genova dopo una serie di confessioni da parte di alcuni tossicodipendenti [illegible] Erano che dicevo di essere in contatto con una spacciatore siciliano, un certo Lilla.

Il fatto sconcertante è che l'uomo nascondeva le dosi di eroina sotto le coperte della carrozzella di un bimbo di due anni, figlio di una sua amica. Gli inquirenti riuscirono a identificare Calogero Mendola. Prima di intervenire fecero una serie di indagini e intercettazioni telefoniche. Quando decisero di entrare in azione lo scambio droga-denaro era appena avvenuto. Vennero recuperati un chilo e mezzo di droga e 1 milioni e mezzo in contanti e le quattro [illegible] vennero arrestate.

E. p. c.

Domani sera ad Albenga incontro tra «Team Azzurro» e cronisti

Chi fermerà Pietro Mennea?

**ALBENGA — *A dare il calcio d'inizio della partita benefica fra «Team Azzurro» e la rappresentativa di giornalisti della Liguria di ponente, sarà Aldo Biscardi, giornalista e conduttore della popolare trasmissione «Il Processo [illegible] Lunedì». Anche se non godono dei favori del pronostico i giornalisti saranno in ogni modo i primi a toccare palla.*

La partita, organizzata col patrocinio dell'assessorato allo Sport di Albenga, si giocherà domani sera alle 21, allo stadio «Annibale Riva». L'incasso sarà devoluto completamente in beneficenza all'Associazione Italiana per la lotta contro la miastenia.

Un po' per curiosità e per vedere tanti campioni, e, magari, un po' per fare spirito di rivalsa nei confronti di chi ogni giorno prepara pagelle «a tavolino», l'appuntamento è molto atteso. Vecchie, ma neanche troppo, glorie della Nazionale, cantanti con trascorsi illustri nel mondo del calcio, fior di atleti: il «team Azzurro» è un vero squadrone.

Scenderanno in campo personaggi come Enrico Ruggeri, Diego Abatantuono, Pietro Mennea, Umberto Tozzi, Nino La Rocca, Pierino Gros Fiancora, Prati Altafini, Alberto [illegible], Mogol, De Chiara, Bellugi, D'Angiò e Benetti.

La formazione non è ancora stata resa nota. E' trapelato comunque che Mennea dovrebbe giocare all'ala, Ruggeri rifinitore a dare manforte ad Altafini e Prati. La Rocca marcatore, davanti a Bellugi e Alberto! A centrocampo sicuri Benetti e Mogol.

I giornalisti [illegible] hanno ancora «diramato» neppure [illegible] Si sa soltanto che, [illegible] tutta probabilità, schiereranno fra le loro file almeno [illegible] paio di «stranieri», personaggi ancora avvolti nel mistero, che con macchine da scrivere e microfoni [illegible] hanno dalla e che farà [illegible] ultimi le ultimi accordi due allenamenti hanno schiarito le idee al mister Corsini, allenatore del San Lorenzo ma anche pubblicista [illegible].

Tra i problemi più spinosi da risolvere la marcatura [illegible] Mennea e la scelta del collega da sottoporre alle cure di La Rocca.

Hanno detto Pierino Prati e Pietro Mennea: «Abbiamo aderito volentieri all'iniziativa, per dare il nostro modesto contributo per aiutare chi soffre. In più contiamo di divertire chi verrà a vederci. [illegible] è successo nei nostri ultimi incontri ufficiali».

Il prezzo del biglietto d'ingresso è stato fissato in 7000 lire, posto unico. I bambini di età inferiore ai 10 anni, entreranno gratuitamente, purché accompagnati. Questi i punti di prevendita: «Charleston dischi» di Savona Boutique «Le mouettarhe» di Finale Ligure, «Omnia Sport» [illegible] Loano, «B.M.» di Albenga, «New Pop» di Alassio, «Foto Click musick» di Diano Marina e «Tutto musica» di Imperia.

l. d.

Pietro Paolo Mennea

Domani e domenica in programma due manches tra Pia e Varigotti

Windsurf, giro d'Italia a Finale

FINALE LIGURE — Il giro d'Italia di windsurf «Phillips Watch» fa tappa a Finale Ligure da questa sera sino a domenica. [illegible] tratta di un appuntamento sportivo [illegible] grande interesse, ma anche promozionale, che vede Finale Ligure ancora una volta protagonista.

Ora lo scorso anno le ormai familiari tavole a vela avevano fatto [illegible] a Finale, avversate purtroppo da una fa[illegible] mancanza [illegible] vento che ne aveva in parte rovinato la riuscita. Quest'anno, viste le condizioni meteorologiche di questi giorni, non dovrebbero esserci problemi e lo spettacolo dovrebbe essere così assicurato.

In gara circa quaranta atleti in rappresentanza [illegible] [illegible] nazioni. Oltre all'Italia, sono presenti concorrenti di Francia, Germania, Israele, Malta, Jugoslavia e Austria. Proprio i francesi stanno, dopo le prime fasi del giro d'Italia, recitando la parte del leone.

Jean Pierre Kelbert e Frederich Gautier, rispettivamente nella categoria leggeri e in quella pesanti, conducono infatti [illegible] fila, mentre in campo femminile primeggia Helena Bourger, jugoslava [illegible] primo degli italiani è Paolo Caramante, terzo nella categoria leggeri.

Ora la classifica a squadre parla invece l'italiano. Ai posti d'onore infatti sono nell'ordine la squadra Raisteroo I seguita a breve distanza [illegible] quella dell'Aeronautica militare.

Il giro d'Italia delle tavole a vela è organizzato a cura del ministero del Turismo e della Marina mercantile in collaborazione con «Il Corriere dello Sport» e le riviste «Nautica» e «Vele volanti». Ad ogni tappa viene anche assegnato il «Trofeo Giovani», un riconoscimento al miglior surfista [illegible] delle speranze distintosi in ogni singola giornata.

Ieri si è disputata la quinta tappa a Domaso, sul lago di Como. La prima manche è [illegible] vinta da Pierre Kelbert, francese, davanti a Paolo Caramante [illegible] a Frati. Le Ven. Nella seconda si è imposto Le Ven davanti a Kelbert e alla maltese Francesca Vincenti. Oggi il giro sarà a Campione d'Italia, lo scrivo trasferimento a Finale.

Il programma finalese prevede domani (dalle 12,30 alle 17) la disputa della prima delle due manche: la regata «Long Distance» con percorso Finale Ligure-Varigotti e ritorno.

Domenica invece triangolo nello specchio di mare antistante lo stabilimento balneare Bancardo. Orario previsto dalle [illegible] alle 18. Al termine la carovana prenderà la via per raggiungere Viareggio dove si terranno le tappe successive. Una delle due [illegible] in programma a Finale Ligure sarà ripresa dalla Rai tv.

Alberto Dressino

SAVONA
EDICOLA GIORNALI
cartoleria, giocattoli, profumeria
centralissima angolare, 4 luci locali ampi
con magazzino e retro
utili nelle mensili, 6 000 000
Ceduto causa raggiunta
pensione. Richiesta adeguata

«LA PULITER»
pulizie
in genere
lavaggio
moquettes
IMPERIA 0183 60.834

LA STAMPA
ogni mercoledì
tutto scienze

Concessionaria Olivetti cerca
RESPONSABILE VENDITA REGISTRATORI CASSA
Età 24 - 30 anni, esperienza.
Manoscrivere: LETIMBRO COMPUTERS srl.
Piazza martiri della libertà, 37R. - SAVONA

Savona: Accinelli succederà a Sabatelli?

Cambio di guardia all'Assoindustriali

La nuova nomina lunedì - Momento favorevole per l'economia locale - Soddisfazione per il mandato del presidente uscente

SAVONA — Da lunedì gli industriali savonesi avranno un presidente. Il cambio della guardia avverrà, com'è tradizione, nel corso dell'assemblea annuale, convocata per le ore [illegible] via Oramari. All'assemblea parteciperà l'ingegner Piero Pezzoli, del comitato direttivo della Confindustria.

Marco Sabatelli, eletto da [illegible] anni, ha deciso di [illegible] raddoppiare. Non [illegible] fa[illegible] mistero da tempo, di fronte agli impegni derivanti dalla sua azienda, tra le più note industrie editoriali-tipografiche di [illegible]. Chi lo sostituirà? Non è ufficiale, la decisione si avrà durante l'assemblea di lunedì prossimo, tuttavia il candidato numero uno è Silvio Accinelli, 50 anni, noto imprenditore di Finale Ligure.

Un cambio della guardia [illegible] giunge [illegible] momento di congiuntura favorevole [illegible] la politica portata [illegible] dall'associazione degli imprenditori locali. Marco Sabatelli potrà [illegible] lunedì [illegible] quadro complessivamente a tinte abbastanza rosee del proprio bilancio consuntivo.

La sua presidenza si conclude, del resto, con l'approvazione della legge sulle zone di crisi siderurgica, legge che, attraverso un intenso lavoro di studio e [illegible] intelligente coinvolgimento [illegible] forze politiche e [illegible] tanto genovesi che savonesi, ha consentito a una vasta fascia della provincia di Savona di poter usufruire di notevoli benefici.

I vari processi di ristrutturazione di cui si parla per un autentico rilancio dell'apparato industriale locale, la necessità di nuovi, moderni insediamenti nelle aree più disponibili della provincia, a cominciare dalla Valbormida, che dispone di un proprio progetto di decollo, dovrebbero trovare, grazie ai finanziamenti agevolati [illegible] legge (valle pioggia di miliardi), lo slancio necessario per finalmente decollare.

L'assemblea [illegible] lunedì si articolerà, come di consueto, in due parti. Al mattino gli imprenditori discuteranno, a battenti chiusi, i loro problemi di categoria, poi voteranno vari documenti ed eleggeranno [illegible] il nuovo presidente. Alle 15 vi sarà [illegible] parte pubblica, con l'intervento degli esponenti delle forze politiche e sociali della provincia.

Ivo Pastorino

Congresso territoriale dei metalmeccanici Uil

SAVONA — Oggi [illegible] Circolo [illegible] si terrà l'ottavo congresso territoriale dei metalmeccanici della Uil. I lavori saranno aperti da una relazione del segretario provinciale [illegible] Fim Luciano Ravazza. Il dirigente sindacale ha posto l'attenzione sulla crisi economica che [illegible] investe [illegible] l'apparato industriale sav[illegible].

Afferma: *«In Liguria è stato raggiunto un livello elevato di te[illegible], uno dei più alti in Italia, ma ciò che importa è che si trovino spazi per iniziative in grado di operare sui mercati internazionali. Bisogna uscire dagli schemi attuali che non consentono la ripresa. Bisogna trovare nuove tecnologie tali da consentire un recupero produttivo ed occupazionale»*.

Ravazza [illegible] è poi soffermato sui punti [illegible] crisi della provincia: in particolare quelli [illegible] l'area vadese, [illegible] Pietra Ligure e di Varazze.

Dai metalmeccanici [illegible] chimici. Dopo le prese [illegible] posizione a proposito dell'Acna, da parte [illegible] Angelo Rossi, segretario regionale Cisl e Giampiero Molinaro, segretario Ogil, è la volta [illegible] Giuseppe Congiu della Uil.

Il [illegible] [illegible] è unito alle proteste dei colleghi per quanto riguarda la [illegible] applicazione del contratto siglato nel marzo '85.

m. nu.

Il sindaco Viveri illustra il bilancio dell'85

Albenga vuol risolvere il problema della casa

Stasera la discussione in Consiglio - Investimenti per 8 miliardi, [illegible] nell'86 e [illegible] nell'87 - Gli interventi nei vari settori

ALBENGA — *«Attorno ai problemi più sentiti ed urgenti della città, sviluppo economico, casa, occupazione, lavori pubblici, è stato concepito il bilancio del Comune [illegible] Albenga [illegible] l'85, prima fase di [illegible] programma che [illegible] sviluppa nella previsione triennale fino all'87»*.

Lo ha detto [illegible] sindaco Angelo Viveri nel presentare il documento economico, che va in Consiglio comunale questa [illegible] alle [illegible].

Nell'85 sono previsti investimenti per 8 miliardi, [illegible] nell'86 si potranno investire. In base al programma triennale, 18 miliardi e nell'87 altri 20 miliardi. Queste somme sono [illegible]ziabili con mezzi di bilancio, oneri di urbanizzazione e contributi in conto capitale.

«Se nell'esercizio corrente — spiega Viveri — lo sforzo maggiore è destinato al problema casa, nei due esercizi successivi si punta prevalentemente a risolvere i problemi dello smaltimento delle spazzatura, depurazione [illegible] acque, piano [illegible] inquadramento operativo delle aree agricole, ricupero del centro storico, ripascimento delle spiagge di Levante, fognature, stabilità, urbanizzazione delle aree produttive (zona Di-argine sinistro del Centa tra [illegible] centro e Leca), nuovo palazzo di giustizia, istituzione scuola agraria. E' un programma [illegible] legislatura, concordato con i partiti della maggioranza».

La previsione [illegible] 1985, che complessivamente, [illegible] [illegible] parte corrente, sfiora i 34 [illegible], concede la priorità alla casa ed all'occupazione per completare le previsioni di piano regolatore, realizzate finora al 50,84%. [illegible] provvederà all'esproprio ed alla [illegible] segnazione a cooperative, Iacp e edilizia convenzionata [illegible] [illegible] [illegible] nuovi alloggi. Il minimo indispensabile [illegible] far fronte [illegible] attuali esigenze.

Sono previste tre zone: Vadino con 156 alloggi, completamento del piano di via Dalmazia [illegible] altri [illegible] alloggi, Leca 2 [illegible] 103 alloggi, tutti per cooperative. La somma stanziata è di [illegible] milioni. Al[illegible] 800 milioni [illegible] destinati agli acquedotti (il Comune dovrà ben presto gestirne 5 pur lamentando la [illegible] [illegible] 70 unità di personale) e [illegible] opere idrauliche; oltre un miliardo e mezzo a sistemazioni viabili del centro e frazioni.

Altre opere previste sono manutenzione e ristrutturazione di proprietà comunali, impianti sportivi (Lusignano e San Fedele). Al turismo e manifestazioni vanno [illegible] milioni, 50 milioni [illegible] gestione [illegible] centro orticolo varietale, [illegible] milioni alla civica biblioteca che sarà gestita da una apposita commissione, 60 milioni all'ambiente.

Il Comune ha stipulato [illegible] convenzione [illegible] la «British School» per l'insegnamento dell'inglese, dal prossimo anno, a partire dalla seconda elementare.

L'assessore ai Lavori pubblici Sandigliano precisa: *«Il bilancio '85 non comprende il completamento di alcune opere che verrà eseguito al più presto e già finanziato: in particolare l'ex caserma Garibaldi, [illegible] lungomento Croce [illegible] ed alcuni interventi [illegible] disinquinamento»*.

E' prevista comunque una durissima opposizione del gruppo dc, legata al fatto che non tutti i revisori [illegible] firmato il consuntivo '83 ed il termine di 60 giorni non è ancora trascorso: la circostanza impedirebbe l'approvazione dei mutui per oltre 5 miliardi previsti [illegible] bilancio.

Giuseppe Marchio

Cairo, anziano [illegible] travolto [illegible] camion

CAIRO — Un pensionato di Cairo, Florino Alberico, 74 anni, abitante in piazza Vittorio Veneto, nel condominio Molino, è morto ieri poco dopo mezzogiorno, stritolato dalle ruote di un autotreno.

L'incidente è avvenuto in via XXV Aprile. L'uomo era fermo sul ciglio della strada in attesa di attraversare sulle strisce pedonali. In quel momento è transitato un autotreno carico di carbone condotto [illegible] Giuseppe Castiglia, 25 anni, abitante a Fubi (Alessandria) in via Isole 47.

Forse il pensionato ha fatto un movimento brusco ed è caduto.

(g. p. c.)

CAMERA DI COMMERCIO IMPERIA — AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE IMPERIA
CITTA DI IMPERIA
[illegible] MINISTERO INDUSTRIA COMMERCIO ARTIGIANATO [illegible] L'OCARA
festeggiamenti
21/30 GIUGNO
EXPO
ALIMENTAZIONE MEDITERRANEA
IMPERIA 85
20000 MQ ESPOSITIVI
COMMERCIO · INDUSTRIA · ARTIGIANATO · NAUTICA · TEMPO LIBERO

ABS SAVONA Via XX Settembre 14r Tel (019) 24 [illegible] (3 linee)
NOLI BOUTIQUE, ABBIGLIAMENTO
Locale bruno condizionato
Punto vendita + ritiro lampo
Fatto annuale L. 100 000 mese
L. 30 000 000
Possibilità di inserire separatamente licenza e/o locale vuoto circa 50 mq

ABS SAVONA Via XX Settembre 14r Tel (019) 24 [illegible] (3 linee)
BAR BOTTIGLIERI
(+ Alimentari (stretta I))
Contratto di affitto nuovo
Ampi locali con doppi servizi, retro e cucina con cappa individuale
Possibilità sviluppo ed incremento vale noth mensile L. 2 500 000
anticipando L. 35 000 000

ABS SAVONA Via XX Settembre 14r Tel (019) 24 [illegible] (3 linee)
VENDITA RIPARAZIONE PNEUMATICI
Attività trentennale
Attrezzatissimo e convenientissimo
Forte giro d'affari
Una nota mensile di nuovo
L. 110 000 000
Compreso d'aletta nuovo

L'Anas all'opera sulla via Aurelia sotto il «Castelletto»

Lavori di notte in galleria subito proteste a Finale

I clienti [illegible] un albergo [illegible] possono riposare - L'intervento del pretore

FINALE LIGURE — Ancora polemiche ed esposti a Finale Ligure in merito ai lavori in corso da parte dell'Anas nella galleria Castelletto sulla via Aurelia.

Da quattro notti gli operai hanno infatti iniziato i lavori di scalpellatura della galleria per ricavare lo spazio tecnico necessario per la [illegible] in opera del rivestimento protettivo. Lavori che hanno inizio regolarmente alle dieci [illegible] ogni sera per terminare alle sette del mattino successivo, scatenando le violentissime proteste degli abitanti della [illegible].

In particolare, chi ha subito maggiormente le conseguenze dell'incessante uso dei martelli pneumatici e [illegible] strombazzamenti vari degli automobilisti in coda, sono i clienti dell'Hotel Punta Est, albergo a quattro stelle, giustamente [illegible] dei fiori all'occhiello in fatto di immagine turistico-ricettiva della città.

«Quello che sta succedendo [illegible] è semplicemente scandaloso — ha commentato il proprietario Attilio Podestà —. *Il periodo è certamente il meno adatto come anche il più elementare buon senso può suggerire»*.

Da quando sono partiti i lavori, al «Punta Est» è in [illegible] vero e proprio fuggi-fuggi di ospiti italiani e stranieri: l'albergo è esattamente sopra la galleria Castelletto.

Di fronte a questo «colpo di mano» dell'Anas, che ha sorpreso anche l'amministrazione comunale finalese, Attilio Podestà ha immediatamente inviato telegrammi di protesta alla direzione compartimentale dell'Anas, alla prefettura di Savona ed al pretore [illegible] Finale Ligure. Questi, l'ultimo, proprio ieri mattina, ha ricevuto il proprietario dell'hotel «assicurandosi — ha detto [illegible] — che avrebbe fatto il possibile almeno per far trasferire durante la giornata l'esecuzione dei lavori».

[illegible] anche [illegible] queste condizioni i disagi alla viabilità ed [illegible] godibilità di una [illegible] sarebbero notevoli [illegible] per i turisti che per i residenti, come anche conferma l'assessore ai Lavori pubblici Gabriello Castellazzi: «E' evidente che con la stagione estiva ormai alle porte i [illegible] devono essere visti in un'ottica più ampia che tenga conto anche di tutta un'altra serie di considerazioni. Su tutte, i disagi che non possono essere sopportati dai cittadini [illegible] questo periodo».

Le giustificazioni di un intervento da parte dei responsa[illegible] dell'Anas [illegible] sono sempre rifatte ad una presunta urgenza, stante lo stato [illegible] pericolosità della galleria. In realtà i fatti, [illegible] riferimento l'Anas, risalgono a piccoli episodi di distacco avvenuti addirittura nel [illegible] mentre le [illegible] modalità dell'intervento (lavori [illegible] notturni e nessuna precauzione protettiva durante il giorno) contraddicono questa [illegible].

L'uso dei martelli pneumatici crea un continuo stato di instabilità della volta causando così il distacco di piccoli massi che anche durante il giorno, mentre passano auto, moto, ciclisti e persino pedoni, cadono incessantemente [illegible] suolo.

a. d.

L'incontro per la crisi Fornicoke

SAVONA — Si è concluso nella tarda mattinata l'incontro tra i segretari provin[illegible] di Ogil, [illegible] e Uil e i dirigenti della Italiana Coke. Lo scopo era quello di [illegible] quale sarà la politica dell'Eni nei prossimi mesi.

Dice il segretario Uil Giancarlo Battaglino: *«Non è avvenuto nulla di clamoroso. Le intenzioni della Italiana Coke in merito ad una probabile riconversione della Fornicoke sono rimaste oscure»*. (m. nu.)

Il camion piombato sui binari ha rischiato di far deragliare un «espresso»

Alassio: poteva essere una strage

Alassio. Il camion è precipitato a pochi metri dalla spiaggia

ALASSIO — [illegible] giorno [illegible] drammatico salto dell'autocarro che dall'Aurelia è piombato sulla ferrovia, in località Sant'Anna (facendo correre il rischio di un deragliamento al treno proveniente da Albenga). [illegible] evidente come la tragedia [illegible] proprio sfiorata.

I viaggiatori (circa [illegible] migliaio) che si trovavano sull'espresso 538 Milano-Ventimiglia avrebbero potuto essere coinvolti nella fuoriuscita nel ribaltamento delle [illegible] se soltanto il Fiat Iveco fosse caduto sui binari una cinquantina [illegible] metri più [illegible] innanzi. Lì, la vicinanza della galleria avrebbe fatto svolgere all'automezzo la funzione di un tappo col prevedibile affastellarsi delle vetture ferroviarie ed il loro rovesciamento già [illegible] 15 metri della scarpata, sino al livello del mare.

Le condizioni dell'autista ferito, a quanto affermano i parenti [illegible] Rezzo (località Lavina), [illegible] in via di miglioramento, anche se qualche apprensione esiste per una eventuale emorragia interna che [illegible] [illegible] provocata [illegible] una delle quattro costole fratturate. Luigi Dell'Erba, 32 anni, autotrasportatore, ricoverato con prognosi riservata al San Martino di Genova, non [illegible] ripreso piena conoscenza e non ha quindi potuto spiegare il motivo dell'improvvisa perdita di controllo del veicolo.

Nel primo pomeriggio di ieri una squadra di pronto intervento dell'Anas aveva già sostituito i 15 metri di guardrail divelti al momento dell'incidente.

Siamo oggi in grado di ricostruire [illegible] sequenza cronologica dell'incidente: [illegible] 15,16 il treno lascia la stazione [illegible] Albenga. Poco meno di tre minuti dopo (sono le 15,19) avviene lo speronamento del camioncino (caduto qualche secondo prima) da parte [illegible] locomotore. Alle 15,21 giunge la segnalazione telefonica quasi contemporanea alle stazioni [illegible] Albenga e di Alassio, 60 secondi dopo (sono le 15,22) viene tolta la corrente al «sezionatore dereo[illegible] sottostazione elettrica.

Alle 16,40 il convoglio viene «ricoverato» alla stazione ferroviaria alassina, mentre [illegible] circolazione riprende regolarmente alle [illegible]. Non è quindi vero che il convoglio ferroviario [illegible] rallentato prima dell'urto a causa della [illegible] anza [illegible] energia elettrica. [illegible] località Sant'Anna il treno viaggiava [illegible] oltre [illegible] km all'ora e la breve frenata che il macchinista è riuscito a compiere non ha diminuito [illegible] molto tale velocità.

Nessuno dei passeggeri ha riportato contusioni [illegible] qualche serietà.

r. s.

nel quadro delle nuove iniziative "RITMO"
vacanze in
con RITMO "IN" prezzo chiavi in mano ridotto di
£ 1.800.000
fino al 30 giugno
solo presso le concessionarie FIAT
DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio

Un esposto del pli

SAVONA — Il segretario provinciale del partito liberale, Piero Astengo, ha inviato ieri mattina alla procura della Repubblica un esposto denuncia per richiedere un supplemento di indagini sulle recenti elezioni [illegible] ministrative a Carcare.

Secondo i liberali, infatti, sarebbe avvenuta una serie di «brogli». Tra i motivi contestati: un elettore si sarebbe presentato ai seggi con il certificato elettorale delle europee dello scorso anno, un altro avrebbe ricevuto scheda già votata. Infine un terzo elettore avrebbe denunciato la manipolazione di una scheda.

(g. p. c.)

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

Fi[illegible]fia

SAVONA — Il circolo fotografico savonese, in collaborazione con la «3M Italia» presenta la rassegna fotografica sociale che si terrà nell'atrio [illegible] palazzo civico.

L'inaugurazione [illegible] per domani alle 16. La mostra rimarrà aperta fino al 30 giugno.

Opere astratte

ALBISOLA MARE — Al centro culturale di arte contemporanea «Balestrini» di Albisola mare sono esposte le opere recenti del pittore savonese Claudio Nicolini, un artista che si rifà al movi[illegible] astratto. La mostra è aperta tutti i giorni dalle 17,30 alle [illegible].

Quattro pittrici

VARAZZE — Continua nella sala Beato Jacopo nel vecchio municipio di Varazze la collettiva dedicata a quattro pittrici che usano tecniche diverse.

Silvia Bollini [illegible] pitture su tessuti; Donata De Bernardi olii su tela, Paola Galliano, pittura su vetro e ceramica mentre Elsa Morando offre le sue sculture in terracotta.

Autori savonesi

CELLE — Tutti i giorni, escluso il lunedì nella sala del Consiglio di Palazzo comunale [illegible] possibile ammirare le opere [illegible] pittori savonesi Darbo, L'Acqua, Negri e Nicastro. La mo[illegible] resterà aperta fino [illegible] 20 giugno.

[illegible] arte Saverio

SAVONA — Ancora per una settimana vengono esposte, a palazzo Nervi in via IV Novembre, le opere di Pietro Sosio, in arte Saverio.

Dicono di lui i critici: *«Infonde nelle sue tele una rappresentazione di pura ed eterna umanità sia che si tratti di natura morta, di marine; [illegible] copiose nevicate su sperduti casolari»*.

Colori di Valle

CARCARE — Nella biblio[illegible] di Barrili [illegible] Carcare [illegible] sta allestendo la mostra del pittore carcarese Gilberto Carulli senatore dell'Accademia del Fiorino [illegible] Firenze.

Carulli è uno [illegible] gli artisti più popolari [illegible] Valle Bormida. Pittore autodidatta [illegible] si incontra armato di tela e pennelli negli angoli più caratteristici della vallata.

[illegible] di Regis

FINALE LIGURE — Continua la [illegible] dei grafici contemporanei presso [illegible] studio Regis. In questi giorni è il turno di alcune opere di Adami, Cusumano, Cagliardino, Nespolo, Nicolini, Reggiani e Scanavino.

Ghiglieri riapre

FINALE LIGURE — Ria[illegible] i battenti la galleria Ghiglieri con una rassegna di tutto rilievo. Dai giorni scorsi, infatti, le sale della galleria finalese ospitano, sino al 2 luglio, la personale [illegible] pittore figure Luciano Laschi.

Superate Lazio e Ortigia, la pallanuoto ligure si prepara a fronteggiare lo scoglio della squadra napoletana

Gli arbitri, il pericolo più grande per la Rari

I savonesi sono stati messi in difficoltà dalla grinta dei romani ma più ancora dall'arbitraggio. Aspre le critiche. Il prossimo avversario è la Canottieri. Il vantaggio di giocare eventualmente la «bella» in casa. Sofferto ma meritato il successo dei levantini sull'Ortigia. E' probabile il recupero di Otto contro il favorito Posillipo. In attesa delle semifinali (26 e 29 giugno). Del Gaudio e c. si allenano con il Sori

SAVONA — Che lo scudetto '85 di pallanuoto «debba» per forza andare a Napoli, è nell'aria. Ma non in questo modo, signori. Posillipo o Canottieri Napoli non importa, purché vada a Napoli? E allora lo dicano subito: almeno la società, la squadra e il pubblico della Rari Nantes Savona sapranno per tempo la loro sorte.

L'arbitraggio del fiorentino Dani, e soprattutto del napoletano (guarda caso...) Aglialoro, mercoledì sera nella «bella» tra Rari e Lazio, è stato indicativo. Solo loro, infatti, potevano tenere in partita, fino a una manciata di secondi dalla fine, i romani, squadra valida, per carità, ma sul piano tecnico chiaramente inferiore.

Forse si è tentando di tutto per appioppare alla vasca savonese una squalifica? Sembra l'obiettivo minimo di certi direttori di gara.

Gli stessi dirigenti savonesi, per carattere e per scelta sempre misurati, ne hanno le tasche piene: «*Le proteste in Federazione in forma, ma a cosa servono? Mercoledì sera c'era anche il vice presidente della Federnuoto, Bottaccioli, che ci ha dato ragione* e poi *queste restano solo parole. Speriamo che la fuga in città faccia da deterrente a certi arbitraggi. Invece non è cambiato niente*».

Tremila persone hanno salutato a squarciagola il 7-6 finale. Tutto il pubblico in piedi per un'autentica ovazione, ma la gente in piedi ha trascorso quasi tutta la serata, un po' perché le tribune erano stracolme, un po' per prendersela a ripetizione con gli arbitri.

Bisogna [illegible] l'[illegible] capacità di sopportazione e di civiltà del pubblico. A Napoli o Siracusa (ma anche in altre vasche liguri) l'inefficiente Aglialoro avrebbe certamente concluso la sua serata con un bagno fuori programma. Ma nessuno è caduto nella provocazione: una battaglia vinta due volte, in vasca e fuori.

Sul piano tecnico, bisogna ammettere che la Rari non è stata brillantissima. Ma non è facile giocare al meglio quando si viene tartassati così. La grinta e il gioco sante della Lazio hanno messo in crisi i biancorossi, che pure avrebbero perso il largo nel punteggio con un arbitraggio anche soltanto mediocre come quello di sabato scorso.

Il difensivismo dei capitolini, che in avanti hanno presentato Ferretti bravo e falloso (e sempre perdonato) anche stavolta ha creato difficoltà. Per fortuna l'ostacolo è superato, e forse adesso si potrà pensare a giocare di [illegible] alla pallanuoto.

Ora il futuro si chiama immediatamente, si chiama Canottieri Napoli. Sperando non vengano di nuovo designati arbitri partenopei (è una battuta, ma non si sa mai) mercoledì la Rari sarà alla Scandone. Retour match il 29 giugno, eventuale «bella» ancora a Savona mercoledì 3 luglio.

Non è che la Rari tremi. «*Non è più la squadra due anni fa. Temiamo, ancora una volta, più le direzioni di gara che gli avversari*», hanno detto i dirigenti savonesi. Intanto, un [illegible] resta importante ed emblematico. L'afflusso del pubblico in piscina continua massiccio, anzi sempre più numeroso. Non sarà come avere l'appoggio degli arbitri, ma è sempre meglio di un anno fa, quando ad Albaro il Posillipo fu portato in finale da Clara e Gervasi.

A proposito: volete scommettere che adesso arriveranno anche questi due a dirigere la Rari? D'altronde, quando la società ha protestato in Federazione, si è sentita rispondere: «*Ma cosa volete? Gli arbitri liguri non possiamo mandarli quando incontrate squadre del Sud. I napoletani non vi vedono bene. Clara e Gervasi che sono di Siracusa, neppure*».

Risposta: non è che ai Savona non vadano bene gli arbitri. Non va bene, al contrario, il loro comportamento. Gente come Dani, Maggio, Petronilli, gli stessi Clara e Gervasi, non sono certo sprovveduti. Tutt'altro. Solo che non c'è [illegible] volta, che è una, che dirigano in maniera imparziale.

Roberto Baglietto

Il savonese Andrea Pizzato

Entusiasmo per il Camogli però Marciani è pessimista

CAMOGLI — «E ora, sotto con il Posillipo Parmacotto»: *nella resa infuocata del Boschetto, mister Angelo «Vio» Marciani tuona così dopo il sofferto ma meritata vittoria nella «bella» con l'Ortigia (15-12) che ha catapultato l'Arco Camogli nelle semifinali dei playoff scudetto.*

I siracusani di Romoletto Parodi (vecchia conoscenza camoglina) hanno dovuto alzare bandiera bianca di fronte alla grande determinazione colorinata per l'occasione dai bianconeri. I tifosi camoglini che gremivano la piscina hanno preso ad incoraggiare al titolo tricolore («E scudetto sarà», il grido di battaglia) e il loro «magico Arco» cercherà di realizzare finalmente quel meraviglioso sogno tricolore che dura ormai da 28 lunghi anni.

«Per due tempi e mezzo abbiamo lottato ad armi pari con l'Ortigia — *afferma Marciani* — poi l'espulsione [illegible] nitiva senza sostituzione del siciliano Pappalardo ci ha [illegible] nato la strada [illegible] il successo. Da quel momento però gli arbitri, soprattutto De Stefano e in minor misura Merola, hanno cominciato a fischiare a senso unico, favorendo gli ospiti [illegible] espulsioni temporanee dei nostri difensori: ci hanno costretto [illegible] ad affrontare molte situazioni di parità numerica e a soffrire oltre il previsto».

Con il tedesco Otto relegato in panchina, il potenziale tecnico dell'Arco Camogli è stato indubbiamente ridotto ed infatti nel clan bianconero si [illegible] di recuperare Frank per i confronti decisivi: il baffuto mancino comincerà ad allenarsi domenica e mercoledì dovrebbe essere pronto per il primo match contro i napoletani. «La ferita all'occhio — ripiega Marciani — costringe Otto a rimanere lontano dall'acqua, ma sono [illegible] sive il nostro campione riuscirà a recuperare in tempo per le partite con la squadra di De Crescenzo. Mercoledì 26 si comincerà al Boschetto (ore 21) e sabato [illegible] andremo alla Scandone. Un pronostico? Finirà uno pari e purtroppo ci toccherà disputare la 'bella' in casa del Posillipo».

Vio Marciani

Nella prima fase del campionato il Posillipo Parmacotto batté l'Arco Camogli alla Scandone (11-9), [illegible] i bianconeri si presero la rivincita al Boschetto (7-6): perfetta parità, quindi, prima della sfida per lo scudetto. Come finirà stavolta? «Quando giocammo il primo match a Napoli — ricorda Marciani — ci mancavano Del Gaudio, Ortisi ed Emanuele Passalacqua, e quindi quella sconfitta non è attendibile al cento per cento, mentre nel ritorno a Camogli vincemmo agevolmente e i posillipini mi fecero una grossa impressione. A mio avviso, loro restano comunque i grandi favoriti per il titolo. Se riusciremo a contrastarli adeguatamente sul piano del nuoto e non commetteremo errori, [illegible] trebbe però saltar fuori il risultato a sorpresa».

*L'Arco Camogli sta cercando formazioni della serie maggiore con cui allenarsi in vista delle semifinali: le [illegible] savonesi levantine Worker's Bogliasco, Master Bunkers Recco e Nervi, però, hanno già interrotto la loro attività e per il [illegible] Del Gaudio e compagni si preparano con i cadetti del Sori. Conclude Marciani: «Avevamo preso in considerazione l'ipotesi di collegiali con la Rari Nantes Savona ma le trasferte sarebbero lunghe e toglierebbero tempo prezioso agli allenamenti attesi. Vedremo quindi di adattarci a giocare con il Sori, ma posso assicurare che mercoledì venturo [illegible] prontissimi».

[illegible] o C[illegible]

Ultimo turno eliminatorio dell'Under 16

GENOVA — Oggi e domani, alla piscina Mazza di Nervi, si disputano le partite della terza ed ultima giornata eliminatoria del torneo di pallanuoto riservato alla categoria under 16.

Stasera si giocano Arenzano-Quinto (ore 20,30) e La Crocicera-Staglieno (21,30); domani Champagnat-Camogli (20,30) e Nervi-Sori (21,30). Le semifinali, incrociate, si svolgeranno venerdì 28 giugno, le finali il giorno dopo.

Le alte quotazioni sconsigliano molti ingaggi

Una nuova Sanremese però senza fare follie

La società chiude il bilancio in rosso di 330 milioni - Apertura ai giovani

[illegible] — «*Sarà un mercato difficile. Pochi sono disposti a spendere*». Dino [illegible] presidente della Sanremese, sintetizza così le notizie in arrivo da Milanofiori. Il club matuziano, al calciomercato, ha anche un [illegible] impostogli dalla Lega (in [illegible] bitazione con altre due [illegible] cietà), ma lo staff [illegible] surro raggiungere il capoluogo lombardo solo negli ultimi giorni. Tanto più che Sanremo offre problemi a go-go: lo stadio inagibile, il quadrangolare di agosto andato in fumo, con ovvii problemi dovuti agli impegni che erano stati presi con la società, i tifosi sempre sul piede di guerra.

Ieri pomeriggio, in sede, c'è stato un vertice: Sciolli, Bonizzoni (che sta per entrare ufficialmente nelle vesti di direttore generale), Elvio Fontana (contestatissimo mister 83-85), più alcuni collabo[illegible] [illegible] come l'avv. Pileggi, che lavora al Sud per la Sanremese, a caccia di talenti. Tanti, ovviamente, i temi trattati.

Calciomercato — I sogni sono belli, ma costano. Sarà un mercato al risparmio. Arriveranno giovani [illegible] santi, forse una punta e un centrocampista di categoria per accontentare Fontana che li [illegible] chiesti. Le quotazioni fanno tremare i polsi. La Sanremese, quattrini da spendere ne ha pochi. Per Quaico e Oatti sono arrivati soldi (480 milioni per il pr[illegible] e 120 per il prestito del secondo), [illegible] la Cremonese pagherà il terzino in due anni e, comunque, la metà [illegible] milioni ottenuti con la vendita dei due gioielli va a Borra, comproprietario del loro cartellino.

Deficit — A far capire che soldi da spendere ce ne saranno pochi, sono anche i bilanci. Nardo Sciolli, fratello [illegible] presidente, più attento ai numeri che [illegible] imprese di centravanti o terzini, ha tirato le somme. Il deficit stagionale si aggira sui 330 milioni. Un altro indizio che la Sanremese [illegible] prima di acquistare, dovrà vendere. Ma degli attuali titolari in forza, l'unico veramente corteggiato è Profumo.

Ritiro — La Sanremese 85-86 dovrebbe essere pronta per il 22 luglio, quando biancazzurri vecchi e nuovi si ritroveranno in sede dopo le vacanze, prima di partire per il ritiro di Garessio.

Settore giovanile — La [illegible] ha bloccato alcuni ragazzi interessanti qua e là per l'Italia, ma ora nessuno [illegible] potrà farli venire a Sanremo. «*Come si può pensare ad un settore giovanile attrezzato, quando dispontamo, per i giovani, di un campo ad erba come quello di Pian di Poma?*», dice Sciolli.

Bruno Monticone

La marcia si svolgerà anche in caso di maltempo

Savonissima è alle porte verso il record di iscritti

Il suggestivo tracciato misura 14 km - Tempo massimo di 5 ore - I premi

SAVONA — «Savonissima», meno tre. La marcia non competitiva organizzata per domenica 23 giugno (par[illegible] [illegible] 8,30 da piazza Sisto IV) da Radio Savona [illegible], è ormai alle porte, e sul fronte delle iscrizioni ci si avvia a battere le presenze dello scorso anno, quando la manifestazione fu avversata dal maltempo.

Possono partecipare tutti gli atleti e non, liberi o tesserati Fidal, e gli interessati devono compilare il tagliando che La Stampa Cronache della Liguria pubblica ogni giorno, facendolo pervenire non le 3500 lire dell'iscrizione a Radio Savona Sound, in via Montenotte 21/1, o alla redazione savonese de La Stampa, in via Astengo 1/1.

Bisogna aderire entro le 20 di domani, sabato 22 giugno, o anche il giorno della gara, fino a mezz'ora prima del via. Gli organizzatori quest'anno hanno deciso che «Savonissima» verrà disputata con qualunque condizione atmosferica. Durante la prova, funzio[illegible] [illegible] un servizio medico.

Ma vediamo il tracciato, che misura circa 14 km. Si parte davanti al Comune, in piazza Sisto IV, e attraverso le strade [illegible] centro si arriva prima in piazza Saffi, poi in piazza Brennero. Infine, tramite via Verdi, via Torino e Lavagnola, ci si inerpica sulle prime asperità, da via Nazionale Piemonte [illegible] la Madonna degli Angeli.

Le prime grosse fatiche troveranno ristoro poco dopo, al piazzale della Conca Verde, dove è allestito il punto di ristoro principale, presso il [illegible] Conca Verde. Da qui si comincia la seconda parte di marcia verso Villa Cogoli, per poi scendere, con una strada tra le più suggestive e panoramiche della Savona «interna», verso Legino.

Da Legino a Piazzale Moroni, quindi ricollegandosi a via Stalingrado, i concorrenti saranno ormai in prossimità dello sprint finale. Li attendono infatti corso Tardy e Benech, corso Mazzini, corso Italia e infine lo striscione del traguardo, ancora in piazza Sisto IV.

I migliori, probabilmente, impiegheranno circa un'ora per portare a termine la [illegible] Per tutti, comunque, il ter[illegible] massimo per giungere alla conclusione è di 5 ore. A tutti coloro che vi riusciranno, andranno una medaglia ricordo e un attestato di partecipazione.

Premi particolari (medaglie d'argento [illegible] millimetri di diametro) toccheranno invece al primo classificato, alla prima donna, al concorrente più anziano e al più giovane arrivati. Sono previsti riconoscimenti anche per i gruppi più numerosi (almeno 15 iscritti).

r. bg.

SAVONISSIMA '85

Radio Savona Sound

La Stampa - Cronache della Liguria

Domenica 23 Giugno [illegible]

Stai con Savona

Radio Savona Sound La Stampa - Cronache della Liguria

SAVONISSIMA '85

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

Cognome..... *Nome*..... *Età*.....

AUTO SAVONA - Corso Ricci 211/r - Concessionaria Seat Innocenti

A settembre le sei tappe della manifestazione amatoriale

Moser «padrino» del Giro savonese

SAVONA — Uno degli inseguimenti più belli del Giro d'Italia, da poco concluso, l'ha condotto a termine Aldo Musso, dirigente dell'Udace Csain savonese, che dopo una settimana di sforzi è riuscito a far posare Francesco Moser con la maglia rosa che toccherà al vincitore del prossimo Giro ciclistico amatoriale della provincia di Savona.

Mentre giustamente l'Udace si congratula con Musso per l'«impresa» (del resto, a quanto pare, molto gradita anche dal campione trentino), la corsa a tappe in programma nel prossimo settembre sta ultimando i preparativi e i dettagli conclusivi. Le sedi di tappa saranno Calizzano (7 settembre), Celle (8), Cengio (14), Quiliano (15), Laigueglia (22) e Savona (23).

Tra i premi in palio, quello offerto dal Presidente della Repubblica, da Regione, Comune, Provincia, dal Nuovo Banco Ambrosiano.

Al Giro '85 è prevista la partecipazione di oltre duecento concorrenti. r. bg.

Moser con la maglia rosa che sarà in palio durante il Giro savonese; al suo fianco Musso

Domani la maratona per il 6° Trofeo

Sanremo apre al nuoto gareggiano 450 giovani

SANREMO — Per tutta la giornata di domani la piscina olimpionica dell'hotel Mediterranée riaprirà i battenti al nuoto agonistico con la disputa [illegible] sesta edizione del «Trofeo [illegible] di Sanremo», manifestazione nazionale giovanile.

[illegible] una vera e propria maratona natatoria. Le cifre sono indicative: 25 società in arrivo da tutta Italia, più una rappresentanza [illegible] delle Alpi Marittime francesi a dare un tocco di internazionalità; [illegible] atleti in vasca, 600 presenze-gara.

Un Trofeo che ha messo a dura prova le capacità organizzative della «Sanremo-nuoto», il sodalizio che fin dal suo primo anno di fondazione ha dato vita alla manifestazione. «*Stiamo lavorando da mesi ed abbiamo avuto molte difficoltà ed anche incomprensioni da parte di chi potevo aiutarci. Ci siamo sentiti un po' abbandonati. Ora, per fortuna, si [illegible] risolvendo [illegible] E' un Trofeo, il nostro, che un po' tutti ci invidiano nel mondo del nuoto. Sanremo non deve perderlo*», dice Domenico [illegible] Salvo, presidente del sodalizio matuziano, ma soprattutto delegato provinciale della F.I.N.

Il via delle gare alle 9, e alle 15 nel pomeriggio. Tra le società presenti, molte le liguri: l'Entella Chiavari, le Giuria Genova, la Nuotatori Savo[illegible] allenata da Borello, il Nuoto Speria, la Nuotatori Genovesi. Tra le altre, [illegible] annunciate la Firenze Nuoto e la Nuoto Casale, che [illegible] vinto [illegible] passato il trofeo in palio. Presenzieranno i dirigenti nazionali della Federnuoto.

b. m.

BOCCE - Attività del comitato Albenga

Pietrese e Loanese dominatrici nella B

ALBENGA — *E' sempre intensa l'attività agonistica del comitato UISP di Albenga. Numerose gare e tornei si sono svolti in questi giorni. Ecco il dettaglio.*

Categoria B. *Due coppie della Pietrese, Lanteri-Parola e Delfino-Roccatagliata, si sono qualificate per i campionati regionali e nazionali. La Loanese (Venturino-Raffalino) si è aggiudicata, davanti alla Vadese, la gara regionale a coppie disputata a Ceriò (23 formazioni iscritte). Loanese anche la terza piazza, con Lasno e Oberti. La Finalese (Pomparato-Venturino) si è piazzata terza nella 9ª prova del torneo italiano (giocata a Ceriò). La Pietrese è sempre capolista.*

Categoria C. *Vittoria della Pietrese (Traverso, Barbera, Clerici) nel Trofeo Verde ad Albenga (48 formazioni) con affermazione per 13-7 nella finale contro la I.Co.Se di Cisano (Rubaldo, Bertolotto M., Vinotti). Al 3° posto l'Amicizia di Andora e il 4° i Circoli Riuniti Albenga. Nel trofeo Carrara a Safea (a notturna (52 coppie) la Loanese (Verando-Trenkam), con un rendimento costante, [illegible] superato in finale la Pietrese (Canepa-Michelli), seguono Villanovese e I Co.Se di Cisano. A Villanova, nel trofeo Cappato (79 coppie), vittoria a sorpresa [illegible] Mobilificio Guido [illegible] Ranzo (Ranco-Manfredi), sulla Val Merula [illegible] Andora (Gaggero-Alberera). Terza l'Albenganese Ford e quarta l'Alassina. La Val Merula si è rifatta nel torneo notturno [illegible] Laigueglia a quadrette; erano iscritte 5 società, con due formazioni ciascuna. Gli andoresi hanno superato, nell'ordine, Alassino, Borghetto e Val Merula 2.*

Allievi. Angelo Cappato dell'Alassina si è piazzato al 6° posto in una gara nazionale di bocciata svoltasi in Piemonte.

Il torneo di Sanremo al girone finale

Revival di Scaburri bomber al Fideuram

SANREMO — E' Angelo Scaburri, ideto non dimenticato dei tifosi della Sanremese [illegible] capocannoniere della prima fase del Torneo interaziendale in corso a Sanremo, valido per la terza edizione del Trofeo Fideuram.

Scaburri gioca nella squa[illegible] del Colorificio D[illegible], nelle cui [illegible] milita anche un [illegible] ex noto personaggio del [illegible] provinciale, Atragene, ex dell'Imperia. La presenza dei due big non è stata però sufficiente per strappare il primato nel [illegible] girone. In vetta al B, infatti, è terminata la squadra del T.C. Solaro Sanremo (il club [illegible] racchetta, già [illegible] più di un'occasione, ha dimostrato di saperci fare anche con il football). Anzi, proprio nell'ultimo match della fase eliminatoria, in vittoria del T.C. Solaro [illegible] Colorificio Bruno (2-1). In una partita combattutissima, ha permesso ai «granitati» il sorpasso in vetta. Al girone finale, comunque, sono state ammesse entrambe le formazioni. Le altre due finaliste saranno l'Orriferia Cannoletta e la Gerba d'Oro (un duello tutto d'oro) che ha[illegible] concluso, rispettivamente al primo e al secondo posto, la fase eliminatoria.

Per le altre formazioni (Interclub, Alimentari Maragueto, Motonautica Reva, Tinelli e Carlin's Boys) il torneo non è finito, ma potranno battersi soltanto per il girone di consolazione.

Le gare del girone finale scatteranno domenica sera. Si giocherà sempre alle 22 (prima si disputeranno le partite del girone [illegible] consolazione).

b. m.

Dal 1° luglio 1985 ricomincia il Bingo la fantastica tombola di STAM[illegible] [illegible] realizzata in collaborazione con

coin Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

OLTRE 300 MILIONI DI PREMI CON IL

BINGO 3

STAMPA SERA

21 AUTOBIANCHI A112
3 LANCIA DELTA 1300 I.E.
1 LANCIA PRISMA 1600
3 MILIONI IN GETTONI D'ORO
123 MILIONI IN BUONI ACQUISTO COIN

Ecco i Concessionari Lancia di zona dove puoi ritirare la cartolina del Bingo

SAVONA E PROVINCIA

AURELIA S.n.c. - V. Torino 56/58 - Finale Ligure

GERBERA & C. S.r.l. - Piazza 42 - Bayona

M.E.A. S.r.l. - viale dell'Agricoltura 8 - regione Salci - Cairo Albenga

IMPERIA E PROVINCIA

GUIDOTTI & ALLAVENA S.r.l. - V. Roma 27 - Sanremo

MAGICAR S.r.l. - Borgo S. Tommaso

RITIRA
LA TUA CARTOLINA

per giocare al Bingo da Coin in via Lagrange 47 - Torino
o presso i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.
Dal 24 giugno la troverai, con Stampa Sera, dal tuo giornalaio

Futuro meno incerto alla Eurocolfer di Pallanzeno

C'è accordo alla ex Ceretti presto la fine della cassa

Entro dicembre di quest'anno dovrebbero rientrare tutti in fabbrica - Si farà ricorso ai contratti di solidarietà, [illegible] limitata riduzione di [illegible]

Pallanzeno. Operai dell'Eurocolfer (ex Ceretti) durante un'assemblea (Foto Falciola)

DOMODOSSOLA — Futuro meno incerto per la Eurocolfer (ex Ceretti) di Pallanzeno, il secondo complesso siderurgico ossolano. Fra [illegible] Società e la FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) è stato infatti raggiunto un accordo che dovrebbe portare entro [illegible] dell'anno all'eliminazione della cassa integrazione.

La novità [illegible] maggior rilievo è il [illegible] contratti di [illegible] darietà che nell'Alto Novarese finora sono stati attuati in una sola azienda. In pratica [illegible] dovrebbe arrivare [illegible] limitata riduzione d'orario per consentire a tutti i dipendenti in forza alla società [illegible] tornare a lavorare.

«Con l'Eurocolfer c'è l'intesa sulla questione [illegible] principio — spiega Giorgio Parodi della FLM di Villadossola — ed è sicuramente un risultato importante. Resta da definire l'applicazione in [illegible] tecnica. Si formerà [illegible] commissione di studio [illegible] l'applicazione [illegible] contratti [illegible] solidarietà che comporteranno inevitabilmente qualche sacrificio da parte dei lavoratori ampiamente compensato però [illegible] beneficio [illegible] poter finalmente rientrare tutti [illegible] fabbrica.»

Attualmente i dipendenti dell'Eurocolfer sono ridotti a 377 e continuano a diminuire al ritmo [illegible] una cinquantina l' [illegible] per effetto dei prepensionamenti o delle dimissioni volontarie [illegible] lavorano a rotazione nel laminatoio, l'unico reparto dell'azienda rimasto in funzione, e 117 sono in cassa integrazione a zero ore. Entro la fine dell'anno sono previsti altri 25 prepensionamenti.

Fortunatamente, nonostante [illegible] crisi generale [illegible] settore, [illegible] prospettive del laminatoio [illegible] abbastanza buone: l'impianto funziona da qualche tempo a pieno regime su tre turni, 24 ore su 24, e il lavoro è assicurato per parecchi mesi. La società intende effettuare investimenti in questo reparto per circa sette miliardi. E' prevista la realizzazione di un forno di preriscaldo del materiale destinato alla lavorazione e [illegible] tri interventi di ammodernamento tecnologico.

La ricostruzione dell'acciaieria, uno degli impegni assunti dall'Eurocolfer quando ha rilevato l'Azienda [illegible] solana, resta invece subordinata all'andamento della crisi siderurgica. C'è la volontà di realizzare il nuovo impianto ma solo quando saranno maturi i tempi.

[illegible] Società [illegible] è inoltre impegnata a presentare in tempi brevi un piano per la verticalizzazione delle produzioni [illegible] tratta in pratica di [illegible] pletare i laminati secondo le esigenze della clientela.

Sono stati concordati [illegible] che aumenti salariali per tutti i dipendenti: 45 mila lire [illegible] mese in cifra fissa [illegible] altre [illegible] che [illegible] però legate al conseguimento di obiettivi produttivi. L'accordo [illegible] già stato approvato dall'Assemblea dei dipendenti del complesso siderurgico Ossolano.

Proseguono invece le trattative alla Siama per la ver[illegible] aziendale che riguarda, oltre alle prospettive generali dell'industria ossolana, gli assetti produttivi dei vari reparti, qualifiche e richieste di aumento salariale.

Adriano Velli

Una sera di terrore a Caltignaga, svuotata la cassaforte (dieci milioni)

Famiglia prigioniera in una villa sotto la minaccia di tre banditi

I rapinatori sono arrivati all'ora [illegible] cena - Il proprietario dell'abitazione, la moglie e i figli, sono stati imbavagliati [illegible] legati [illegible] uno stanzino - Nessuno, nemmeno i vicini, se n'è accorto

NOVARA — Bussano alla porta di una villetta nella centralissima [illegible] Novara di Caltignaga e quando la proprietaria apre, irrompono armi in pugno e tengono un'intera famiglia terrorizzata in stato di sequestro per tutto il tempo della loro azione.

Minacciando il padrone di casa, lo costringono ad aprire la cassaforte e si impossessano di tutto quanto è contenuto (fra oggetti preziosi e denaro, oltre 10 [illegible] di lire) quindi prima [illegible] darsi alla fuga immobilizzano i loro prigionieri legando loro polsi e caviglie e [illegible] rinchiudono in una stanza.

Il drammatico episodio è avvenuto in un orario inconsueto per una rapina, le 20, in una strada, come la via Novara di Caltignaga, nella quale c'è a quell'ora un traffico intenso.

Presa di mira [illegible] banditi (ne, tutti armati di pistola) l'abitazione [illegible] Vittorio Fregonara, titolare di un allevamento di polli. I componenti della famiglia Fregonara (marito, moglie e due figli) stavano per sedersi a tavola [illegible] la cena quando qualcuno ha bussato alla porta.

Data l'ora a nessuno è venuto il sospetto che potesse trattarsi di malviventi. La padrona di casa è andata [illegible] aprire ed è rimasta di ghiaccio quando i [illegible] sconosciuti le hanno spinta dentro [illegible] darle neanche il tempo [illegible] aprire bocca. «Tutti fermi! E' una rapina», hanno gridato i banditi puntando [illegible] pistole e tenendo sotto tiro tutti i componenti della famiglia che, richiamati dal trambusto, erano accorsi nella saletta d'ingresso della villa.

Continuando a lanciare minacce i tre malviventi hanno radunato i [illegible] prigionieri in una camera, poi uno ha estratto dalla tasca delle stringhe con le quali ha legato polsi e caviglie di Vittorio Fregonara, [illegible] moglie e dei figli.

In un clima [illegible] terrore i quattro prigionieri hanno visto l'azione dei banditi come le allucinanti sequenze di un film giallo. La prima mossa dei [illegible] rapinatori è stata quella di strappare i fili del telefono, poi, mentre uno teneva sotto il tiro della sua arma la famiglia Fregonara, gli altri iniziavano una minuziosa opera di ricerca.

Dopo pochi minuti a Vittorio Fregonara è stato ingiunto di aprire la cassaforte [illegible] padrone di casa non ha potuto fare altro che accontentare i rapinatori e questi hanno vuotato [illegible] cassaforte impossessandosi di gioielli, oggetti d'oro e denaro liquido per un [illegible] di oltre [illegible] milioni.

I banditi hanno poi costretto i loro prigionieri a trasferirsi in [illegible] servizio e vi [illegible] hanno chiusi a chiave. Poi sono scomparsi.

Ripresosi dallo shock Vittorio Fregonara è stato il primo a liberarsi e a correre da un vicino di casa al quale ha chiesto di potere usare il tele[illegible]

m. b.

Rubavano gasolio

NOVARA — Tre vercellesi che avevano escogitato il sistema di fare il pieno di gasolio gratis «succhiandolo» dalle macchine operatrici di un'impresa che sta lavorando alla costruzione della «Voltri-Sempione», sono stati sorpresi dai carabinieri ed arrestati a Mandello Vitta. L'altra sera i carabinieri di Biandrate hanno sorpreso Luigi Massaro, muratore di 35 anni, via Cena 42; Giuseppe Carucci, magazziniere di 25 anni, via Egilio 57, residenti entrambi a Vercelli e Silvano Chiaverano, operaio di 24 anni. Processati per direttissima sono stati condannati a due mesi ciascuno.

Disservizi all'ospedale una protesta dell'Udi

NOVARA — Protestano nuovamente medici, operatori e utenti per i disservizi ospedalieri e territoriali. Su iniziativa [illegible] l'Unione donne italiane), che ha organizzato una riunione nell'aula magna [illegible] Maggiore, [illegible] mati dibattiti in particolare i disservizi che interessano le divisioni di ostetricia-ginecologia, pediatria, neuropsichiatria infantile e i cosiddetti «servizi territoriali» dei distretti e consultori.

[illegible] termine dell'incontro oltre cento persone hanno firmato una petizione. Il documento è stato inviato al comitato di gestione dell'Usl [illegible] e alla direzione sanitaria [illegible] la richiesta che «la insostenibile situazione» venga messa all'ordine del giorno del prossimo comitato di gestione al quale i firmatari chiedono di partecipare.

Nella petizione si esprime profondo rammarico «per la situazione in cui questi servizi sono costretti ad operare con strutture sia ospedaliere sia territoriali inadeguate e tempi [illegible] prenotazione che ormai arrivano al limite di due-tre mesi. Tutto ciò crea un grande disservizio ed uno spreco di risorse umane ed economiche a danno della professionalità degli operatori e della richiesta di qualità da parte dell'utenza».

r. a.

Camion si rovescia sette soldati feriti

TRONZANO — Sette soldati della Compagnia Genio Pionieri di Novara sono ri[illegible] feriti (fra [illegible] non gravi) [illegible] in incidente avvenuto ieri pomeriggio, verso le 16,30, sulla statale Torino-Milano, nelle vicinanze del paese. Il loro camion si è ribaltato ed è finito in una risaia, probabilmente per un malore del conducente. I militari [illegible] sono stati ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli con prognosi che non superano la settimana; solo uno di loro, Franco Alì Giacomo Urso, di 21 anni, è stato trasportato in osservazione, [illegible] neurochirurgico [illegible] Novara per una ferita lacero-contusa alla testa.

Il camion militare della Compagnia di Novara stava percorrendo la statale 11 ed era proveniente [illegible] Moncalie[illegible] Era carico di motori delle barche fuoribordo da impiegare sul Ticino in una manovra che si svolgerà nei prossimi giorni a Varallo Po[illegible].

Al volante dell'autocarro, l'autiere Massimo Balzerani, 22 anni, di Colleferro (Roma), forse [illegible] parente, oppure un semplice omonimo e compagno della terrorista catturata l'altro giorno ad [illegible] guardia dei motori, sei commilitoni: Antonio Ferrando, Walter Ruzza, Franco Zanda, Claudio De Bello, Walter Ciacco e Franco Alì Giacomo Urso.

Il pomeriggio era molto caldo: forse per un malore, Massimo Balzerani ha perso il controllo della guida e il camion ha sbandato, è uscito di strada e [illegible] è ribaltato [illegible] un fi[illegible] nella risaia. Alcuni [illegible] hanno avuto la prontezza [illegible] riflessi di lanciarsi dall'autocarro in corsa, altri hanno rischiato di finire travolti dal cassone e dal carico. Fortunatamente, le conseguenze dell'incidente non sono state gravi.

Alcuni automobilisti si sono fermati per prestare i primi soccorsi, mentre da Vercelli sono arrivate le ambulanze dell'ospedale.

r. d. m.

I NUOVI SINDACI E LE AMMINISTRAZIONI IN MOLTI CENTRI DEL NOVARESE

A Gattico per la quinta volta sindaco il ministro Nicolazzi

GATTICO — Il nuovo Consiglio comunale, nella sua prima riunione, ha riconfermato sindaco il socialdemocratico Franco Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici. Alla riunione consiliare non c'era pubblico. I cittadini di [illegible] avevano già largamente premiato l'illustre candidato alle elezioni del 12 maggio, attribuendogli 1428 voti su 1937 validi, come dire il 73% dei suffragi.

Tutti sapevano del resto in anticipo il risultato della votazione [illegible] consiglieri: i più informati erano al corrente anche dei cambiamenti che sarebbero stati compiuti [illegible] giunta per consentire un avvicendamento negli incarichi e per motivi di ordine pratico.

La nuova giunta è comunque la seguente: assessore anziano, perito industriale Federico Casarolo; effettivo, ragioniere Carlo Boggio; supplenti ingegner Gianpiero Masseroni e Luigi Travaini. Sono questi i collaboratori che il primo cittadino di Gattico incontrerà ogni fine settimana, il sabato e anche la domenica.

Nicolazzi [illegible] l'abitudine [illegible] trascorrere il week-end occupandosi del Comune. E' una vecchia abitudine, dettata in parte da necessità. Il ministro dei Lavori Pubblici ha incominciato infatti a far politica [illegible] anni fa proprio di domenica, [illegible] circoli e nei locali pubblici del paese, prima di diventare consigliere comunale di minoranza.

Nel 1956 vinse le elezioni su [illegible] nominato sindaco, e da allora non ha più lasciato il Comune. Per un paio di volte, in verità, ha ceduto la poltrona di sindaco ai suoi collaboratori, accontentandosi di fare il consigliere, ma poi ha ripreso il timone del governo locale nonostante gli impegni in campo nazionale.

Intanto, era diventato sottosegretario agli Interni più volte e quindi altrettante volte ministro e vicesegretario [illegible] psdi. «Se devo essere sincero — è solito confessare pubblicamente — la carica che mi ha dato e continua a darmi le migliori soddisfazioni è sempre stata quella [illegible] sindaco del mio paese».

f. a.

Vergante e Cusio così in municipio

PISANO — Mario Genova, sindaco uscente, è stato confermato alla massima carica comunale a Pisano, insieme con lui [illegible] stati eletti per la maggioranza Giancarlo Tadini, Severo Bellanti, Marinella Genova, Mario Brusetti, Aldo Favini, Laura Cerasaro, Maria Grazia Prina, Germano Riboni, Bruno Lorenzini, Sergio Franzosi e Gianni Onemini. All'opposizione Pierfranco Fedroli, Maria Lorella Giudici, Giorgio Gandini.

MASSINO — [illegible] pure di stretta misura, [illegible] lista guidata [illegible] sindaco uscente Vincenzo Zanetta si è imposta nelle elezioni comunali a Massino Visconti: lo stesso Zanetta [illegible] riconfermato nella massima carica.

Della maggioranza faranno parte Pierantonio Pasanisi, Gianpietro Cantoni, Giovanni Rossi, Giancarlo Mirani [illegible] seppe Cerri, Antonio Airoldi, Simone Rossi, Tiziano Piemontesi, Gianfranco Ragazzoni, Egidio Paletti. In minoranza [illegible] liste dc, sono stati eletti Angelo Ornella, Gauro Visconti e Giuseppe Manni.

ORTA — Il geometra Cleto Ossilina è stato eletto per la terza volta sindaco di Orta; confermati anche [illegible] assessori effettivi Dario Anchisi e Fabrizio Motta. Completano la giunta gli [illegible] supplenti Fiorella Mattioli Carcano e Franco Aragno.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bedeni profondamente commossa per la partecipazione [illegible] cordoglio per la scomparsa [illegible] della cara

Walter

ringrazia [illegible] Presidente Consiglio di Amministrazione d'Orsogna [illegible]

Comunicato

Il Consiglio di Amministrazione [illegible] Cassa di Risparmio di Novara [illegible] partecipa [illegible] dolore per la scomparsa [illegible] del Consigliere

Walter Bedeni

[illegible] ricorda [illegible] sua [illegible] attività [illegible] Istituto.

Novara, [illegible]

Stasera allo stadio si inizia un'estate con cantanti famosi e complessi

Rosanna Fratello, poi Mino Reitano aprono a Borgomanero «Azzurro '85»

BORGOMANERO — Un'estate sotto le stelle, rallegrata dalle musiche di orchestre famose e [illegible] di artisti di grido: è la proposta di «Azzurro '85», un'organizzazione [illegible] spettacoli che presenterà le sue manifestazioni, a partire [illegible] oggi fino [illegible] 28 luglio, sul campo sportivo.

Il programma [illegible] serate è nutrito e molto vario: un'autentica carrellata sull'ampio panorama [illegible] musica leggera e italiana. S'incomincia già da questa [illegible] con un nome tra i più noti: quello di Rosanna Fratello, che presenterà un'accurata selezione di successi degli Anni Sessanta. L'appuntamento [illegible] stadio, dove funzionerà un bar-ristorante, è fissato per le ore 21.

Rosanna Fratello

Mino Reitano

Nel programma della prima serata, figura inoltre [illegible] spettacolo di fuochi artificiali. Per domani è prevista [illegible] seconda serata, e per l'occasione sarà di scena Mino Reitano, che ritorna dopo quindici anni a Borgomanero.

Il cartellone della serata domenicale è ricco di nomi: da Marina Fabbri con i suoi «Fresh Dancers», al cantante attore Nick Celentano, al cantautore Daiano, [illegible] delle canzoni di Mina, [illegible] Bertè e di Fiordaliso. Completerà il programma il gruppo di ballo internazionale «The [illegible] dance».

Gli spettacoli riprendono giovedì 27 giugno, con i Matia Bazar. Intermezzo nella serata di venerdì 28, che sarà a scopo di beneficenza: a favore della cooperativa Arcobaleno (mutua di lavoro e addestramento professionale). All'iniziativa ha dato il patrocinio il Comune. Per il sabato seguente, è in programma uno show con Elisabetta Viviani. La domenica: cabaret e musica con «La Cazzimma» e l'orchestra-show Merlin.

Le serate continuano in luglio con Cugini Dego e Betty Curtis (domenica luglio, c'è Cicciolina e [illegible] ma Mazzarella) e il 20 luglio sarà il turno di Dario Baldambembo nel suo concerto-show. Dopo la sera dedicata al Tutto Brasil, si chiude il 28 luglio con Cesare Cadeo, Karina Huff, i Righeira, Enrico Beruschi e la Rettore.

f. a.

P.I. SPA-28981

CORSO TRIESTE n. 108 NOVARA

IMMOBILE RECINTATO DI MQ 2200 ca. con entrostanti fabbricati [illegible] oltre a porticati di [illegible] con [illegible] fronte strada statale Novara-[illegible]arate situato a MT. 100 DALL'INGRESSO NUOVA TANGENZIALE (Perrone)

Nel nuovo P.R.G. la superficie è destinata ad «area produttiva di stoccaggio e deposito».

PREZZO INTERESSANTISSIMO CON POSSIBILITA' DI DILAZIONI!

P. Mo Alegno n 9 NOVARA

QHERINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
VENDE:
[illegible]
MEINA ☎ 0322-6200

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO
(VB) via Di Dio 217
Tel (0323) 837 295
Carrelli fondo con veranda 4 p. 1.950.000 Iva compresa. Tenda canadese da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, secchi boy scouts, Nuoti (nuotini). Per alpinismo: scarpe, ighiaccio, corde, alimentari, piccozze.

STRESA
motivi familiari
CEDO AVVIATO BAR
anche a società o persone interessate darlo in gestione a persone disponibili, di sicuro affidamento. Ottimo guadagno.
Tel. 0323 22.223

RIGHETTI IMMOBILIARE
VENDE
CISSANO, terreno edificabile mq 1200, con progetto approvato per villa unifamiliare, vista lago, L. 50.000.000.
ALPE SEGLETTA: [illegible] ristrutturata, PT: monolocale + servizi, mq 65. 1° p.: 3 locali + servizi, mq 65. Terreno mq 1000, libera. L. 52.000.000.
TROBASO: villa con 2 appartamenti [illegible] 90 a e 120 mq, garage, terreno, libera. L. 220.000.000.
Verbania 0323/45013

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso [illegible] Vittorio adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

Offresi
AUTISTA
patente C e E
Età 46 anni, pluriennale esperienza, libero subito.
Tel. 0322 58.169

STRESA
BAR DISCOTECA
cedesi
per motivi familiari
Tel. 0323 31.343
dopo le ore 21

CERCHIAMO
[illegible]

Pastificio produttore di gnocchi, ravioli, pasta fresca ricerca
RAPPRESENTANTI
da [illegible] clientela nelle zone di Vercelli e provincia - Novara e provincia
Telefonare 0163 835 434 dalle 8 alle 12,30 sabato 22 giugno oppure lunedì [illegible] giugno

ASTA
[illegible]
ASTA: Sabato 22 giugno alle ore 15 (unica) 24 giugno alle ore 21 Autogrill To-Mi uscita Rondissone o Chivasso
IFIM PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via Borgaro 16 - TORINO
Tel. 011 983 5088 (Vma)
011 482 627 - 485 336 (Sede)

OMEGNA - CUSIO
A piccola [illegible] in espansione qualsiasi settore, offro compartecipazione attiva.
Doti organizzative.
Conoscenza francese inglese.
Lunga esperienza.
Telefonare 0323/881122.

Importante Agenzia Viaggi
ricerca
per locale zona V.C.O.
DIRETTORE TECNICO
Siamo interessati a qualsiasi proposta di collaborazione.
Scrivere a
Casella Postale 44 - Riferimento OG - 28041 ARONA

Architetto d'interni responsabile aziendale
OFFRESI
per direzione progettazione settore arredamento e design.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 680 - 10100 TORINO

EVEREST
NOVARA E. CUORE locale appartamento mq 110 composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, [illegible] cantina, box in comune.
NOVARA CENTRO locale appartamento mq 120 composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, riposto-ghio semi vani L. 95.000.000
0321 45.80.85

8.000.000
dilazioni personalizzate, bilocale con camino e giardino privato. 10 minuti sci, pesca, laghi.
Telefono
(015) 35.55.26

Il tappeto giusto nel posto giusto....
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240
pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180
pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290
pura lana vergine L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE
(tre pezzi) L. 65.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

ANTE TV PRIVATE

RETE [illegible]
20 — Aspettando il domani. Telenovela
21,30 Film Una donna, una canaglia di C. Lizzani, con F. Fabian — Malavita: esce di galera e fa di tutto per recuperare il bottino (1973)

TELENOVA
20,20 Film Marlowe [illegible] di M. Winner, con R. Mitchum — [illegible]otto [illegible] la pista d'un ricattatore (1975)
[illegible] Telefilm The Bold Ones
23,30 Telefilm Barbary [illegible]
0,30 Telefilm La parola alla difesa

RETE 4
20,30 Film Il [illegible] sulle pelle di [illegible] Mann [illegible] E. Grant — Ricco industriale vittima della seduzione d'una avvenente signora (1963)
22,30 Film Il [illegible] [illegible] Gimaltro di J. Goldstone, con R. Shaw — Capitano Lynch si ribella alla tirannia [illegible] governatore locale (1976)
0,30 Telefilm L'ora di Hitchcock
1,20 Telefilm Shaft

TELECITY
20,30 Rivalere d'amore [illegible] vela
21,30 Film Pirate di J. Davis, con B. Dillman — Investigatrice scopre pericolose segrete... affidato a branchi di pirana! (1976)
23,30 Rombo Tv. Rubrica sportiva
[illegible] Film Il mulino delle donne di pietra di G. Ferroni, con S. Gobel — Giovane studioso s'interessa a gigantesco carillon d'epoca (1960)

ANTENNA 3
[illegible] Incredo la fortuna. Gioco [illegible]
23,40 Night Price

Spettacoli [illegible] taccuino

NOVARA
ASTRA: Intimi racconti [illegible] una moglie.
COCCIA: Salpern, un pistolero [illegible] infiati.
ELDORADO: Inquietano ed amareggiano.
[illegible]: La cosa.
[illegible] Indiana Jones e il tempio [illegible].
[illegible] Musicmovie. Sogno [illegible] una notte d'estate. [illegible] Gianni Nannini.

ARONA
ROMA: Il ritorno dei morti viventi

BELLINZAGO
ORATORIO: Bertoldo, Bertoldino, Cacasenno.

BORGOMANERO
MODERNO: C'è un fantasma tra noi due.
NUOVO: Scuola guida.

DOMODOSSOLA
CORSO: Witness il testimone.
CINEUNO: Inquietano ed amareggiano.

OMEGNA
SOCIALE: Dear Pamela.

TRECATE
VITTORIA: [illegible] piacere non salvarmi più la vita.
[illegible]
APOLLO: Tanto calore.
ARISTON: [illegible] amandi.
VIP: Starman.
SOCIALE (Fallenza): Scuola guida.
SOCIALE (Inna) 1941, allarme a Hollywood.

VIGEVANO
ARLECCHINO: [illegible] club.
ASTORIA: Fuga scabrosamente pericolosa.
CAGNONI: Il gioco del falco.
MARCONI: Je vous salue Marie.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 [illegible] 8,45. Notti, corso Risorgimento 36. Dalle 8,45 alle 20,15

Dopo la promozione in Eccellenza

Nella Juve Domo è già aria di crisi

All'assemblea dei soci si sono presentati dimissionari tre vicepresidenti su quattro - Si sta cercando un nuovo allenatore

Eugenio Citrini — Diego Zanetti

DOMODOSSOLA — Passata l'euforia per la vittoria in campionato e la promozione in Interregionale, la Juve Domo è già sull'orlo di una crisi societaria. All'assemblea dei soci che si è tenuta mercoledì sera, si sono presentati dimissionari tre vicepresidenti su quattro (Egidio Agnesina, Ezio Della Piazza, Roberto Pirazzi) e il direttore sportivo Flavio Zanni.

Alcuni hanno invocato motivi personali o familiari, altri hanno lasciato chiaramente capire che c'erano grosse divergenze ai vertici della società. A loro sono valsi gli appelli del presidente uscente, Eugenio Citrini, a serrare le fila in vista dei prossimi, gravosi impegni di campionato. «*E' inutile nascondere* — ha detto Citrini — *che abbiamo concluso vittoriosamente il campionato legionario da tutti i punti di vista, con la coda degli sparegli che sembrano fatti apposta per aumentare le tensioni. L'accesso all'Interregionale ha richiesto uno sforzo organizzativo, tecnico e finanziario che forse ha ben pochi precedenti nella storia recente della Juventus Domo. Uno sforzo che non può essere vanificato in una sola stagione. Siamo arrivati con grande fatica all'Interregionale e intendiamo rimanervi*».

Piuttosto pesante l'impegno sostenuto lo scorso anno dal punto di vista finanziario. Il campionato è costato complessivamente più di 350 milioni, il passivo finale è di 120, ottanta dei quali coperti da prestiti personali dei dirigenti. Sembra comunque scontato che nel prossimo campionato l'obiettivo massimo della Juve Domo sarà la salvezza. La Società granata è ancora alla ricerca di un nuovo allenatore dopo la decisione del presidente Citrini, avallata dal consiglio, di non confermare Diego Zanetti. Ci sarebbero stati contatti con Silvino Bercellino che però non se la sentita di lasciare l'Ivrea.

Dal nuovo allenatore dipenderà ovviamente il futuro assetto della squadra. Lascerranno sicuramente la Juve Domo l'attaccante Fontana e il portiere di riserva Paganelli per fine prestito, capitan Minati sarà ceduto a una società di promozione che abbia grosse aspirazioni. La Sogrigranata sarebbe intenzionata a mettere sul mercato anche uno dei suoi giocatori: il centrocampista Giovanni Bosco, uno dei giocatori che maggiormente hanno contribuito alla promozione in Interregionale.

Il consiglio della Juve Domo è formato da Eugenio Citrini, Giovanni Gilardi, Angelo Pavan, Mario Colombo, Egidio Rosetti, Aldo Terricelli, Carlo Olmogallo, G. Verti, Franco La Bella, Piero Nobili, Angelo Perazzi, A. Santopolo, Ezio Maddalena, R. Ruggeri.

r. v.

Il mini torneo delle promosse

Granozzo: fuori dal campionato delle piemontesi

NOVARA — Dopo il Suno, uscito di scena nelle piatonliche finali regionali per il titolo di categoria (1-3 ad Aosta contro il Endas), anche la Granozzese è stata eliminata mercoledì sera perdendo la semifinale di fronte al Vallorco di Cuorgnè. Sul neutro di Trontano i grigiorosa! non hanno avuta fortuna e sono stati sconfitti per 2-0, un punteggio decisamente sproporzionato che premia oltre misura la formazione avversaria.

Ora dopo due soli minuti i grattozzesi avrebbero potuto passare in vantaggio ma l'arbitro, tutt'altro che benevolo nei confronti dei novaresi, non ha concesso un evidente penalty a loro favore. Poi il Vallorco è passato in vantaggio e i tentativi di pareggiare del Granozzo si sono infranti contro i pali della porta avversaria. Nel finale è arrivato il gol-beffa del 2-0.

Malgrado la sconfitta il presidente Paglino si dice soddisfatto, ed a giusta ragione, dell'annata dei suoi: «*Siamo arrivati in Prima Categoria e a un passo dal sia pure platonico titolo di campioni regionali. Secondo Non è davvero poco per un paesino come Granozzo. Adesso l'impegno è quello di preparare una squadra di ben figurare nella categoria superiore. Dopo l'anno della promozione accingiamo a quello della permanenza*».

Per rafforzare la squadra Paglino è alla ricerca di uno sponsor: «*Siamo una delle poche società che ha giocato l'anno scorso senza scritte sulla maglia*».

m. b.

Critico il futuro del Gozzano

GOZZANO — Quale sorte sarà riservata al Gozzano nella Prima categoria? L'assemblea degli sportivi, convocata dal sindaco Oddi, ha ascoltato il presidente Alfredo D'Albertas che, deluso e amareggiato, ha confermato le dimissioni annunciate alla fine del campionato.

Gli interventi hanno messo in evidenza un diffuso stato di malessere: il Comune lamenta il costo eccessivo della gestione del campo sportivo; esponenti della «Juniores» non sembrano disponibili a rivedere l'atteggiamento critico che il portò, due anni fa alla scissione; non pare che esistano gruppi intenzionati a rilevare la società.

r. b.

Subito un altro impegno gli echi della vittoria per lo scudetto

Novara diventerà centro dell'hockey europeo? Intanto gli azzurri giocano la Coppa a Barcellona

Pier Carlo Ferrari

NOVARA — In città non si è ancora spento l'eco della magica notte di Bassano dove l'hockey ha conquistato il suo ventinovesimo scudetto, che la squadra riparte questa mattina verso la Spagna per una nuova avventura.

Domani sera, alla periferia di Barcellona, Marzella e compagni affronteranno la «Cacaolat Cerdanyola» nella prima partita di finale della Coppa il ritorno è in programma per il 29 giugno a Novara.

Al seguito della squadra c'è anche il presidente Luciano Ubezio che dice: «*Bisogna stare vicini a questi ragazzi nel momento cruciale della stagione. Vorremmo rientrare dalla Spagna con una vittoria, così da poter festeggiare sulla nostra pista la conquista della coppa e dello scudetto. Poi c'è ancora la coppa Italia e si sa...l'appetito vien mangiando*».

Alla società sono arrivati molti telegrammi di felicitazioni per il fresco titolo conquistato. Fra i primi è stato quello del sindaco di Novara Armando Rivera a nome dell'Amministrazione Comunale, nel quale si esprime «*il valoroso plauso per la prestigiosa e meritata vittoria che corona un lungo e difficile lavoro che riafferma la tradizione e il prestigio della gloriosa società*».

Rinnovando le congratulazioni, si formulano gli auguri per nuovi ed importanti successi. Altri telegrammi sono arrivati dal presidente onorario della federazione italiana e vice presidente della federazione mondiale Gianni Mariggi, dal Novara Calcio e da diverse società hockeystiche italiane fra cui il Magliliclo Anna di Vercelli.

Al rientro a Novara l'altra notte e poi ancora ieri è stato particolarmente festeggiato Pier Carlo Ferrari, uno dei pochi novaresi autentici rimasti in questo squadrone. Ferrari, come noto, sostituendo Dal Lago, è stato l'autore del gol decisivo per il successo a quattro minuti dal termine. Dice: «*E' stata una soddisfazione enorme anche perché in questa stagione, chiuso com'ero da tanti campioni non ho avuto molte occasioni per mettermi in evidenza. Quel gol, realizzato in piena velocità scaricando tutta la rabbia che avevo in corpo e contenta di far centro, mi ha completamente appagato*».

r. s.

Baseball ancora successi degli azzurri

NOVARA — Ancora due successi degli azzurri del baseball novarese a conferma dei progressi realizzati dalla squadra di Gullizzoni. Contro il fanalino della classifica, il Cernusco, non dovevano esserci problemi e infatti è stato in una giornata che ha «girato» a favore dei Novara considerato che il Bannio è andato a vincere una delle due gare in programma a Torino contro la Juventus.

Nel prossimo turno (domenica 10 e 16) il Novara potrà confermare il suo stato di forma.

Riprende la classica dopo due anni di interruzione

Scatta il Giro dei Tre Laghi

GRAVELLONA TOCE — Riprenderà domenica, dopo due anni di interruzione, il «Giro» ciclistico dei laghi (d'Orta, Maggiore e Mergozzo), gara sulla distanza di 156 chilometri riservata a dilettanti di prima e seconda categoria, valida per l'assegnazione del «1° Gran Premio Industria, commercio ed artigianato del Verbano-Cusio-Ossola».

L'ultima edizione, la 30ª, del 1982, aveva coinciso con la prova unica del campionato italiano che in Piemonte non si disputava da vent'anni. Il via sarà dato da Gravellona alle ore 11, l'arrivo, sempre a Gravellona, è previsto intorno alle 15,15.

Alla competizione, organizzata dalla Società Ciclistica Gravellona Toce con il patrocinio della Regione Piemonte, dell'amministrazione provinciale di Novara, della Comunità montana Cusio-Mottarone e dell'Unione industriali V.C.O., sono attesi corridori di numerosi Paesi esteri, tra cui Polonia, Cecoslovacchia, DDR, Francia, Jugoslavia.

Questo il tracciato: Gravellona - Crusinallo - Omegna - Cesara - San Maurizio - Gozzano - Pettenasco - Omegna - Gravellona; Feriolo - Baveno - Stresa - Gignese - Solcazza - Armeno - Miasino - Arsiero - Bucclone - Orta - Pettenasco - Omegna - Crusinallo - Casale Corte Cerro - Gravellona; Feriolo - Fondotoce - Mergozzo - Fondotoce - Bieno - Trobaso - Pallanza - Fondotoce - Bieno - Trobaso - Pallanza - Fondotoce - Gravellona.

a. m.

SABATO 22 GIUGNO
vi invitiamo a LESA
nello stabilimento della
HERNO
per le DUE grandi
VENDITE PROMOZIONALI
a prezzi eccezionali dei suoi prestigiosissimi
CAPPOTTI
SOPRABITI
TAILLEURS
IMPERMEABILI UOMO
GIUBBOTTI e DONNA
tagli di bellissimi tessuti
ORARI: sabato 22 giugno dalle 8 alle 19
sabato 29 giugno dalle 8 alle 19
HERNO
via Castello - LESA (Lago Maggiore)
Tel. 0322 77.091-2-3
(Effettuata comunicazione al Comune)

ARAZZI D'ARTE FRANCESI
Di particolare pregio e di grande effetto ornamentale
- Contattiamo negozi qualificati in tutta la provincia Novara cui affidare la distribuzione.
- I punti vendita saranno numericamente limitati ed esclusivisti di zona.
Tel. 0321 21.184

MUSIC HALL Jambo
AMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
Sarai protagonista in
VIDEO
SABATO SERA VIDEODISCOTECA
VENERDI' E DOMENICA SERA
BALLO LISCIO
GIUGNO
GLI ZETA
DOMENICA 23 GIUGNO
JULIANO GAVIGGNI

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 21
BALLO LISCIO con
LORELLANA FERRARI
ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
CISCO
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Affittasi in Novara Via Negri 2/F posizione semicentrale:
a) e laboratorio mq open space - Ampi piazzali - Parcheggio interno
b) Capannone industriale mq 515
c) Appartamento su due piani, quattro locali più doppi servizi, arredato mq 80 circa.
PER INFORMAZIONI TELEFONARE (0321) 32324

DISCO CLUB
CUZZAGO PREMOSELLO
Tel. 0324 80150
Domenica giugno, 21
SELEZIONE MISS ITALIA

Immobiliare Chiara propone
GRAVELLONA zona centro, parzialmente libero in casa singola soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, soffitato. Lire 50 milioni.
GRAVELLONA zona S. Maria, appartamento libero in palazzina soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno grande garage, giardino. Lire 75 milioni
BRACCHIO rustico con terreno in zona tranquilla, soleggiata, prezzo molto interessante
CRUSINALLO zona centro appartamenti nuovi: ampio soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, garage, cantina. Lire 85 milioni Mutuo.
OMEGNA zona centrale, terreno edificabile uso artigianale/industriale 6000 mq. Anche vendita a lotti.
ARONA zona centrale appartamenti ristrutturati a nuovo Lire 500 000 al mq. Termo autonomi.
Tel. 0323/849.883

VENDIAMO
NOVARA - Libero piccolo stabile semindipendente di 4 locali + servizi, rustico, cascero terreno. L. 45 milioni dilazionabili.
NOVARA - S. Andrea, appartamento di recente costruzione così composto ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, ripostiglio, due balconi. L. 65 milioni dilazionabili. Possibilità box
NOVARA - Corso XXIII Marzo adiacenze libera villa su due piani p.t. 2 ingressi, locale taverna, tinello, cucina, camera, servizio, locale caldaia e soffitta; 1° p ingresso, soggiorno, due camere, tinello, cucina, servizio, due bagni, giardino circostante, atto e box di oltre 20 mq. L. 135 milioni dilazionabili
NOVARA - Corso XXIII Marzo adiacenze ampio box L. 11 milioni mila facilitazioni di pagamento.
VEVERI - Libero appartamento, completamente rimesso a nuovo, così composto ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizio, balcone, cantina. L. 69 milioni 500 mila dilazionabili. (Possibilità box a L. 9 milioni).
NOVARA - Vicinanze fronte Basilica libera casa semindipendente su due piani, mq 170 complessivi con due servizi e soffitto mansardato. L. 95 milioni dilazionabili.
MUTUO BANCARIO A TASSO AGEVOLATO E FINANZIAMENTI FINO ALL'80%
SanMarco Immobiliare
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO

ELIO Presenta
Jean Louis David - Collezione Estate
Un nuovo salone a Novara; elegante, à la page.
Il salone di Anna radicalmente rinnovato ed ammodernato. Sono le novità più eclatanti di Elio /Jean Louis David
Ma più di tutto ci sono le novità delle acconciature per l'Estate '85, ispirate al bisogno di libertà della donna:
sono nuove pettinature, che si muovono, volano come se a modellarle fosse il vento.
Sono tagli che non hanno quell'aria di essere appena usciti dal parrucchiere.
Lo loro disinvoltura è soltanto apparente.
Elio/Jean Louis David
Jean Louis David -20=20%
Hai meno di 20 anni?
Hai uno sconto del 20%.
EFFETTUATA COMUNICAZIONE AL COMUNE
ARONA - Corso Repubblica 36 - Tel. 0322 2386
NOVARA - Corso Cavallotti 13/c - Tel. 0321 38.760

Black Jack DISCOTECA
SIZZANO
S.S. Novara-Varallo
Domenica 23 giugno
DELL'ANNO
e SFILATA DI MODA
APERTO TUTTE LE SERE DI: VENERDI' SABATO DOMENICA

Immobiliare Chiara
CEDE
OMEGNA centro preliminare negozio abbigliamento licenza cat. 9-10-11-14.
GRAVELLONA TOCE vicinanze laboratorio luogo grande terreno mq 8500 vicinanze autostrada cessionario 2 lotti suddivisi già T2S prezzo realizzo per cessazione attività
PALLANZA negozio alimentari posizionatissima bella vetrina posizione di grande passaggio. Prezzo realizzo per cessazione attività
VENDE
LAGO ORTA vicinanze villetta singola completamente arredata con terreno di mq 1500 annesso bosco di mq 4500 circa L. 80 milioni trattabili
LAGO MAGGIORE SUNA LUNGOLAGO monolocali e bilocali ristrutturati a nuovo riscaldamento termoautonomo prezzi subito prezzo molto interessante.
Tel. 0323 849.883

LAGO D'ORTA
vendesi villa ottimo soleggiata, composta abitazione mansarda no vetrata locale cantina seminterrato box doppio giardino circostante. Terreno di mq 1200 recintato L. 90 milioni trattabili
Tel. 0323 869.853

Nota ditta commerciale con prodotti di largo consumo e beni durevoli in esclusiva, per riorganizzazione zona licenze
VALIDI RAPPRESENTANTI
affidare la provincia di NOVARA
con reddito garantito, dopo breve periodo di prova.
Automunti, residenti in zona. Trattamento Enasarco, provvigioni, incentivi, premi. Notevoli possibilità
Tel. 0323 62.075

ACQUISTO VILLA
possibilmente posizione panoramica Verbania o terreno fabbricabile con uguali esigenze. Escluso intermediari.
Tel. 0323 115 - 849.889

Campiglia
VICINANZE SCIOVIE, SOLEGGIATISSIMI APPARTAMENTI TERMOAUTONOMI, 6.000.000 CONTANTI, MUTUO, DILAZIONI.
02/3182063

NOVARA S. MARTINO occasione, in stabile di nuova costruzione libero subito appartamento di 110 mq composto da ingresso, 2 camere, cucina abitabile, servizi, balcone, cantina L. 90 000 000 Box facoltativo in acquisto o in affitto.
NOVARA CENTRALISSIMO libero subito appartamento in stabile di nuova costruzione composto da ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, balcone, box Riscaldamento autonomo L. 110 000 000
NOVARA S. MARTINO - VIA PAPA GIOVANNI libero subito box singolo e doppi
VERCELLI libero subito casa indipendente completamente ristrutturata disposta su 2 piani 4/5 complessivi 140 Box doppio con ammezzo lavanderia e taverna Terreno di proprietà Prezzo vantaggioso interessante
Ostaglio Mauro Via Antrea Costa 47 Tel. 362.601

Parcheggiatori fumatori e drogati non comperino Citroën
CX TURBO DIESEL
a 20 000 000 lire
ARIA CONDIZIONATA
- Immatricolate 1985
- In garanzia
- Km: pochissimi
CX DIESEL
CITROËN
AUTO - Via Papa Giovanni XXIII, 8 - DOMODOSSOLA (NO)
P.I.C. - Via Monte S. Gabriele, 16 - NOVARA

Solleciti di Provincia e Comune all'Ateneo torinese senza risposta

Corsi universitari di medicina sono senza futuro i 400 studenti

L'attività didattica sospesa dal prossimo anno - Annullati gli incontri per risolvere il problema

Lucia Pigino

Antonino Filiberti

VERCELLI — Quale futuro per i 400 studenti vercellesi che frequentano i corsi di medicina? Il Consiglio di facoltà (Vercelli è sezione staccata di Torino) ha deciso di sospendere l'attività didattica dal prossimo anno accademico, ma non ha offerto alternative agli iscritti. Provincia e Comune avevano invece proposto di continuare le lezioni sino ad esaurimento, bloccando le iscrizioni e dirottandole su Torino. Tutti gli incontri fissati per affrontare la questione sono stati annullati con gravi conseguenze per i giovani.

Spiega Giovanni Camisasca, rappresentante degli studenti: «*Non si sa più cosa pensare. In città gli amministratori della Provincia, del Comune e dell'Unità sanitaria non riescono ad incontrare il rettore ed il preside di facoltà; il professor Andreoli, che si è sempre dato da fare per risolvere i problemi dei corsi liberi, è malato; del famoso progetto di istituzione dell'ateneo del Piemonte orientale non abbiamo più avuto notizie. E poi il ritardo nella formazione delle nuove giunte impedisce agli amministratori di prendere decisioni. Cosa posso rispondere ai giovani che vorrebbero iscriversi ai corsi di medicina o agli altri che non sanno dove proseguire le lezioni o, ancor peggio, a chi chiedere la tesi di laurea?*».

Il clima di incertezza è sottolineato dall'assessore provinciale all'istruzione Antonino Filiberti. Alla domanda sul futuro dei corsi liberi, risponde con una laconica frase: «*Chiedetelo al ministro della Pubblica Istruzione*». Poi aggiunge: «*Nell'inverno scorso ci siamo dati da fare per presentare in tempo utile i progetti di realizzazione del nuovo ateneo per essere pronti all'inizio del nuovo anno accademico. Era nostra intenzione sposture contemporaneamente medicina a Novara ed ingegneria a Vercelli, secondo il progetto approvato dal Consiglio regionale. In questo modo avremmo garantito la prosecuzione dei corsi liberi in un centro già attrezzato, come quello di Novara. Non ci sarebbero stati inconvenienti per gli studenti vercellesi: le due città distano mezz'ora d'auto l'una dall'altra, ci sono servizi ferroviari adeguati, insomma tutto sarebbe stato risolto*».

Conclude Filiberti: «*Invece Roma tace, il Consiglio di facoltà decide di lasciare Vercelli senza interpellarci, gli studenti non sanno come comportarsi. Più volte ho cercato di raggiungere telefonicamente il rettore Dianzani, il preside Filogamo, i docenti, ma il tentativo è stato inutile*».

Preoccupazioni sul secondo ateneo ha espresso pure il senatore Ennio Balardi. Analoghe le considerazioni del vice presidente dell'Usl Lucia Pigino: «*Noi come città abbiamo fatto il possibile per garantire la continuità delle lezioni. L'Usl, in Provincia ed il Comune hanno studiato una sistemazione della facoltà staccata di medicina nei locali dell'ex Opn, ma ora Torino deve dirci se adattare l'edificio alle nuove esigenze didattiche, oppure se smantellare la facoltà. L'Usl si trova nelle stesse condizioni di Provincia e Comune; siamo disponibili ad incontrarci con rettore, preside e docenti. Purtroppo gli incontri in programma sono stati annullati*».

Dice il sindaco Ezio Robotti: «*A questo punto è indispensabile dare pieni poteri alle amministrazioni locali: l'incertezza del quadro politico non favorisce soluzioni per l'università. Ma è importante che, prima di chiudere i corsi liberi, gli studenti vercellesi sappiano come comportarsi: molti di loro debbono concludere gli studi e non hanno le iscriversi a Torino od aspettare che a Vercelli si sblocchi la situazione*». **Daniele Cabras**

In cinque Comuni

Le elezioni e riconferme dei sindaci

VERCELLI — Concludiamo l'elenco dei nuovi sindaci nei Comuni in cui si è votato a sistema maggioritario. Ad Asigliano Giuseppino Ferraris è il nuovo eletto: lo affiancano gli assessori effettivi Eusebio Ferraro e Luciano Borasio ed i supplenti Francesco Colella e Mario Delisiole.

Novità anche ad Alice Castello: il sindaco è Angelo Brescianì; gli assessori effettivi sono Antonio Follis e Lorenzo Bor, i supplenti Luigi Averono e Giovan Battista Parise. A Lenta, conferma per Francesca Tamburelli; assessori Francesco Cerri e Marino Alberlino (effettivi), Sergio Picco e Claudio Manna (supplenti). Novità anche a Viverone: il sindaco è Enzio Bodo; assessori effettivi Renzo Carisio e Giulio Monti, supplenti Roberto Tarello e Giuseppe Tarello.

Riconferma, infine, a Sali per Fernando Lojacono. Assessori sono Carlo Zerbone e Umberto Mandosso; supplenti Giuseppe Picco e Giorgio Ghisleri.

c. d. m.

L'industriale Cesare Alessio nel carcere fiorentino di Sollicciano

Trenta milioni per rientrare nel «giro» delle commesse

Escluso dalle forniture ad un ospedale aveva promesso una tangente per riavere l'appalto

VERCELLI — Cesare Alessio, 51 anni, il noto industriale alimentare vercellese, è rinchiuso da mercoledì pomeriggio nel carcere fiorentino di Sollicciano. Il magistrato che conduce l'inchiesta sulla tentata corruzione ad un esponente comunista del Comitato di Gestione dell'Usl di Firenze l'ha sentito il giorno stesso del suo arrivo nel capoluogo toscano.

Da Firenze, intanto, incomincia a delinearsi il quadro sempre più preciso della vicenda che ha portato all'arresto di Alessio e del docente universitario — ora in pensione — Gaetano Di Giovine, 59 anni, vice presidente del Co.Re.Co. di Firenze. L'«Alessiocarni», di cui Cesare è il responsabile del settore promozionale, era da anni l'abituale fornitrice dell'ospedale fiorentino di Careggi. Ma nel 1983, l'Usl 10 D aveva deciso di escluderla dagli appalti perché insoddisfatta delle sue ultime prestazioni. Le commesse di carni erano così state affidate ad un'azienda alimentare di Pigline Valdarno, la «*Fratelli Catalani*».

Cesare Alessio — secondo le indagini compiute dalle Fiamme Gialle e dalla Digos di Firenze — aveva cercato in tutti i modi di rientrare nel «giro» e, a tale scopo, avrebbe avvicinato il professor Gaetano Di Giovine, figura di rilievo del Comitato regionale di controllo toscano, nominato dal pci.

Alessio avrebbe promesso a Di Giovine una «*tangente*» se egli fosse riuscito a far cambiare idea al Comitato di gestione dell'Usl 10 D. Di Giovine ha proposto l'«*affare*» ad un esponente comunista dell'Unità sanitaria locale, il quale ha finto di stare al gioco ed invece ha avvertito la magistratura. Così, quando il professor Di Giovine si è presentato all'appuntamento con il rappresentante del pci per consegnargli un terzo della cifra pattuita (in totale 30 milioni), un poliziotto della Digos gli ha messo le manette ai polsi.

In breve si è risaliti al presunto mandante della corruzione, l'Alessio, che la Guardia di Finanza ha arrestato proprio il giorno in cui egli veniva assolto con formula piena, ad Alessandria, dall'accusa di aver spedito carne avariata agli ospedali civile e psichiatrico di quella città.

c. d. m.

E' stato rinviato il processo per le patenti «nigeriane»

VERCELLI — Rinviato a nuovo ruolo il processo per le patenti «nigeriane». Lo ha deciso ieri mattina il presidente del tribunale, Michele Zeoli: il pm, Vincenzo Serianni, ed i difensori si sono dichiarati d'accordo.

Anche se non è stata fornita una spiegazione ufficiale del rinvio (probabilmente a gennaio) è evidente che il tribunale ha tenuto conto delle precarie condizioni di salute del pubblico ministero che si è appena ripreso dai postumi di un grave incidente stradale. Il professor Serianni si è presentato in aula ma non era in condizione di affrontare un lungo dibattimento come quello che si andava annunciando.

Dei 18 imputati che dovevano essere giudicati a giugno, ala i 21 che sarebbero comparsi di fronte ai giudici il 4 luglio (tutti accusati di falso materiale ed ideologico) si ripresenteranno in tribunale all'inizio del prossimo mese.

e. d. m.

Programma della tredicesima edizione

Vacanze chitarristiche con giovani di 5 nazioni

Partecipano 44 concertisti - «Numero chiuso»

VERCELLI — *Presentato il programma delle tredicesime «Vacanze chitarristiche» che si svolgeranno dal primo luglio all'11 agosto nel palazzo Ipai della Cavlera di Trivero. Vi prenderanno parte 44 giovani concertisti ed insegnanti di cinque nazioni: Francia, Svezia, Germania Federale, Gran Bretagna ed Italia.*

E' la più importante «accademia» chitarristica organizzata in Italia con quella chiplana e con i corsi di Gargnano, sul lago di Garda. La dirige Angelo Gilardino, fondatore di una «scuola» che sta facendo proseliti in tutt'Europa.

Lo stesso Gilardino ha illustrato il programma dei corsi con l'assessore alla cultura della Provincia, Antonino Filiberti, e con il presidente dell'Accademia «Renato Colombo» di Serravalle Sesia, Sandro Barbieri: l'amministrazione provinciale e la società culturale valsesiana sono i due Enti che finanziano ed organizzano le «vacanze».

Ha spiegato il maestro Gilardino: «Anche quest'anno abbiamo avuto non pochi problemi per la scelta dei partecipanti. Basti pensare che ci sono un'altra trentina di aspiranti in lista d'attesa, pronti a subentrare a coloro che rinunceranno in extremis».

Il «numero chiuso» è imposto da ragioni logistiche: la parte dell'Ipai destinata alle lezioni non può contenere altri studenti, anche se le domande di iscrizione sono ben superiori ai posti disponibili.

I «corsi» prevedono lezioni di tecnica, di interpretazione musicale e di storia della chitarra. I partecipanti ricambiano l'ospitalità offrendo concerti che vengono allestiti dalla Provincia in tutto il Vercellese, in base alle richieste che i diversi Comuni stanno inviando in questi giorni.

Inoltre, al Santuario della Brughiera — organizzati dal Comune e dalla Pro Loco di Trivero — si tiene un'altra serie di concerti che hanno come protagonisti ospiti illustri delle «vacanze»: il 28 luglio, ad esempio, suonerà il chitarrista spagnolo Gabriel Estarellas, vincitore del Concorso «Viotti» nel 1963.

e. d. m.

L'incidente è avvenuto sulla statale Torino-Milano

Sette soldati feriti nel camion che ribalta e finisce nella risaia

Nessuno è grave - Appartengono alla Compagnia genio pionieri di Novara

TRONZANO — Sette soldati della Compagnia Genio Pionieri di Novara sono rimasti feriti (in modo non grave) in un incidente avvenuto ieri pomeriggio, verso le 16,30, sulla statale Torino-Milano, nelle vicinanze del paese: il loro camion si è ribaltato ed è finito in una risaia, probabilmente per un malore del conducente. I militari sono stati ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli con prognosi che non superano la settimana; solo uno di loro, Franco Ali Giacomo Urso, di 21 anni, è stato trasportato, in osservazione, al neurochirurgico di Novara per una ferita lacero-contusa alla testa.

Il camion militare della Compagnia di Novara stava percorrendo la statale 11 ed era proveniente da Moncalieri. Era carico di motori delle barche fuoribordo da impiegare sul Ticino in una manovra che si svolgerà nei prossimi giorni a Varallo Pombia.

Al volante dell'autocarro, l'autiere Massimo Balzerani, 22 anni, di Colleferro (Roma), forse un parente, oppure un semplice omonimo e compaesano della terrorista catturata l'altro giorno ad Ostia. A guardia dei motori, sei commilitoni: Antonio Ferrando, Walter Ruzza, Franco Zanda, Claudio De Bello, Walter Ciacco e Franco Ali Giacomo Urso.

Il pomeriggio era molto caldo; forse per un malore, Massimo Balzerani ha perso il controllo della guida e il camion ha sbandato, è uscito di strada e si è ribaltato su un fianco nella risaia. Alcuni soldati hanno avuto la prontezza di riflessi di lanciarsi dall'autocarro in corsa, altri hanno rischiato di finire travolti dal camion e dal carico. Fortunatamente, le conseguenze dell'incidente non sono state gravi.

Alcuni automobilisti si sono fermati per prestare i primi soccorsi, mentre da Vercelli sono arrivate le ambulanze dell'ospedale, della Croce rossa e dei vigili del fuoco. Tutti i militari sono stati portati al «Sant'Andrea» e, tra un secondo tempo, Franco Ali Giacomo Urso è stato trasferito a Novara. Il camion ed i motori sono stati recuperati nella tarda serata

e. d. m.

Tre vercellesi arrestati e condannati

NOVARA — Tre vercellesi che avevano escogitato il sistema di fare il pieno di gasolio gratis «succhiandolo» dalle macchine operatrici di un'impresa che sta lavorando alla costruzione della «Voltri-Sempione», sono stati arrestati a Mandello Vitta.

L'altra sera i carabinieri di Biandrate hanno sorpreso Luigi Massaro, muratore di 21 anni via Cesia 42; Giuseppe Carucci, magazziniere di 25 anni via Egitto 87 residenti entrambi a Vercelli e Silvano Chiaverano, operaio di 24 anni pure lui di origine vercellese ma dimorante a Novara in viale Allegra 26.

I tre sono stati trovati in possesso di 150 litri di gasolio ed altri 250 sono stati sequestrati nell'autorimessa del Chiaverano. Processati con rito direttissimo per furto aggravato continuato, sono stati condannati a due mesi ciascuno. Solamente il Carucci, incensurato, è tornato in libertà.

(r. a.)

La riunione per giunte di sinistra nei Comuni e Provincia

Proposto un incontro collegiale tra segreterie provinciali pci-psi

Dovranno anche partecipare gli esecutivi biellesi dei due partiti

VERCELLI — A proposito di «formule» per risolvere il problema delle giunte, il pci ha chiesto ai socialisti di convocare le quattro segreterie vercellesi e biellesi dei due partiti di sinistra per proporre un esecutivo pci-psi alla Provincia allargata ai partiti laici. Osserva il segretario politico del psi Fulvio Bodo: «*Prima di accogliere la richiesta del pci dovremo sentire i nostri esecutivi di Vercelli e di Biella. Questa riunione si svolgerà lunedì, dopodiché potremo dare le prime risposte chiare al pci e agli altri partiti*».

L'attenzione è dunque concentrata sulle decisioni che i socialisti prenderanno lunedì e che riguarderanno sia la Provincia, sia i Comuni di Vercelli e Biella. Per quanto attiene al capoluogo, il psi ha sondato, con dc, pri e psdi, la possibilità di costituire un quadripartito che escludesse il pli dalla maggioranza, sempre per i noti contrasti sorti dalla vicenda-alberate.

La riunione si è svolta l'altra sera nella sede socialista. Per il psi erano presenti Bodo, Renato Cerutti, Giovanni Amerio e Walter Bazzano; per la dc il segretario provinciale Sandro Cattaneo, Gianfranco Sarasso e Gilberto Rossi; per il psdi il segretario politico Rosalio Ordano, Renato Cerutti (omonimo dell'esponente socialista) ed Enrico Braghini; per il pri il segretario cittadino Sergio Delli Veneri, Dario Colombo e Renata Adduci.

Commenta Bodo: «*Sui discorsi programmatici l'intesa di massima è stata raggiunta, ma sulle formule non c'è stata unanimità di consensi. Lo dc, ad esempio, ha chiesto tempo per rispondere*».

C'è dunque il rischio fondato che la risoluzione del problema si trascini ancora per le lunghe: stamane, intanto, il pci ha convocato una conferenza-stampa nella quale il responsabile degli Enti locali, Marco Giocchetti, ed il ricostituito capogruppo comunale, Tommaso Diglio, faranno il punto sulla situazione.

Frattanto c'è da registrare una polemica nel sindacato per la lettera inviata dalla Camera del lavoro alle segreterie del pci e del psi con l'invito a rinnovare le alleanze di sinistra, mentre prosegue la faticosa trattativa per la formazione delle nuove Giunte. Le ultime novità riguardano la decisione dei partiti di discutere le formule per le maggioranze facendo sedere attorno allo stesso tavolo le segreterie di Vercelli e di Biella; intanto è stato solo «interlocutorio» il primo incontro quadripartito (dc, psi, pri, psdi) che si è svolto l'altra sera nella sede socialista di via Stara.

Incominciamo bene: prime reazioni si comunicato diffuso dalla Cgil. Dice Nazzareno Di Criscio, segretario territoriale della Cisl: «*E' stato un gesto molto scorretto. Proprio nel momento in cui tentiamo con una nota unitaria di cui sollecitiamo i partiti a formulare le maggioranze, senza entrare nel merito delle formule, la Camera del lavoro spinge dichiaratamente verso una riedizione delle giunte di sinistra. Il nostro arrivo si è creato l'autonomia dei partiti: la Cgil è andata ben al di là dei suoi compiti*».

e. d. m.

Libertas e Pro Vercelli al palazzetto dello sport

I saggi delle mini-atlete

Vercelli. Le piccole atlete della Pro Vercelli Ginnastica durante una pausa dei saggi

VERCELLI — Con due applauditissimi saggi, presentati a distanza di otto giorni l'uno dall'altro al palazzetto dello sport di via Donizetti prima dalla Libertas poi dalla Pro Vercelli, si è conclusa la stagione 1984-1985 della ginnastica vercellese.

Questa disciplina sportiva vanta un'antica tradizione a Vercelli: le sue origini risalgono addirittura al secolo scorso e la Libertas e la Pro Vercelli, grazie all'accorta amministrazione dei dirigenti e dei tecnici, la stanno rinverdendo continuamente.

Le due società hanno un terzo seguito il appassionati: sia ai saggi conclusivi sono scesi sul terreno del palazzetto circa 300 atleti e sulle tribune si era assiepato un folto pubblico. In questi ultimi anni è cresciuto anche il numero dei tifosi che fa da cornice alle manifestazioni proposte in città. Durante l'esibizione dei giovani della Pro, è stato ricordato un grande personaggio della ginnastica vercellese, Dante Zacconi, morto prematuramente lo scorso anno. Zacconi era stato il presidente della società dalla panchina dalla quale seguiva i suoi ragazzi è stato deposto un mazzo di rose.

Gli allenamenti riprenderanno in autunno: nuovi impegni attendono i ginnasti vercellesi.

r. l.

Una gara di podismo a Borgovercelli

BORGOVERCELLI — Appuntamento con il podismo: stasera alle 21 si correrà una classica di questa disciplina sportiva, la «*Borgo di notte*». La gara è giunta alla quinta edizione ed anche quest'anno gli organizzatori prevedono un'affluenza record di partecipanti.

Il percorso si snoda in parte nelle vie dell'abitato, in parte per i viottoli di campagna. Quest'ultimo tratto metterà a dura prova l'abilità dei corridori per il fondo irregolare e la mancanza di illuminazione.

La «*Borgo di notte*», una delle manifestazioni più singolari nel panorama sportivo vercellese, è promossa dall'associazione sportiva del paese. L'organismo, che ha al suo attivo l'organizzazione di varie iniziative agonistiche, ha esteso il suo raggio d'azione oltre il confine della provincia, facendosi conoscere nel Pavese e nel Novarese, dove ha riscosso successi.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Devil in Miss Jones (vietato ai minori di 18 anni).
NUOVO ITALIA: C'è un fantasma tra di noi, con Sally Field, James Caan, Jeff Bridges. Regia di R. Mulligan (comico).
PRINCIPE: Grano rosso sangue (horror).
VIOTTI: Flash point (avventura).

SANTHIA'

PARCO MODRO DURANDI: Il programma odierno della «Terza festa dell'amicizia» prevede, per le 21, una serata danzante con il complesso «La Virgula» con l'esibizione di Orlando e Simona Fracasso, campioni italiani di danze latino-americane con i loro allievi.

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

A.V.I.S.
Sezione di LENTA
FESTA IN PIAZZA
venerdì 21 giugno
ore 21,30 Ballo liscio
con
ENRICO MUSIANI
Domenica 23 giugno
eccezionale Serata
con
GIPO FARASSINO
Prenotazione tavolini telefonare ai numeri
0163 88.239 - 88.277
88.126 - 833.055

3.000.000
dilazioni personalizzate, bilocale con camino e giardino privato, 10 minuti sci, pesca, funghi.
Telefono
(015) 35.55.26

ASTA
arredi, argenti e oggetti antichi, ben in vista dal '700
con parco «La Terrazza»
MAZZE' (vicino a Cavaso)
Via Municipio
ASTA: Sabato 22 giugno alle ore 15
Lunedì 24 giugno alle ore 21
Autostrada To-Mi
uscita Rondissone o Chivasso
IFIR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie
Via Bonzanigo 18 - TORINO
Tel. 011 563 5089 (Vialfa)
011 492.822 - 499.338 (Sede)

VENDESI
in **BORGO D'ALE** casetta con giardino indipendente
in **CAVAGLIA'** villetta zona centrale
in **CIGLIANO** villetta di nuova costruzione prezzi d'affare
Tel. al n. 0161 48.385.

Parco vetture funzionari e dirigenti dei concessionari Citroën:
CX TURBO DIESEL 19.500.000 lire
ARIA CONDIZIONATA
- Immatricolate 1985
- In garanzia
- Km: pochissimi

CITROËN
VIOTTI VANNI & SERGIO - Via Galimberti, 12/14 - BIELLA (VC)
DEGIOVANNI VINICIO - Via W. Manzone, 179 - VERCELLI

caravel COSSATO tel. 93.315 922 248
venerdì 21 giugno
ORLANDO CAMPANINI
sabato 22 e domenica 23 giugno
MAMA FOLK

Pastificio produttore di gnocchi, ravioli, pasta fresca ricerca
RAPPRESENTANTI
da affidare clientela nelle zone di Vercelli e provincia - Novara e provincia.
Telefonare 0163 835.434 dalle 8 alle 12,30 sabato 22 giugno oppure lunedì 24 giugno.

Nota ditta commerciale con prodotti di large consumo e beni durevoli in esclusiva per riorganizzazione zona ricerca
VALIDI RAPPRESENTANTI
a cui affidare la provincia di VERCELLI
con reddito portafoglio, dopo breve periodo di prova.
Automuniti, residenti in zona. Trattamento Enasarco, provvigioni, incentivi, premi. Notevoli possibilità.
Tel. 0332 82.076

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
VENERDI' 21
BALLO LISCIO con
LOREDANA FERRARI
NEL GIARDINO ESTIVO
SABATO e DOMENICA (sera)
BALLO LISCIO con
CISCO BAND
ALL'INTERNO
VIDEODISCOTECA
D.J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Venerdì 21 giugno 1985
al **FARO**
di BRUSNENGO
grande
festa d'estate
MUSICA, MODA & SPETTACOLO
Entrata gratuita
E' una iniziativa «Made in Gigonda»

Un primo cittadino laico chiesto da psi, pri, pli e psdi

Chi siederà a Palazzo Oropa? Lunedì le trattative sul sindaco

Braccio di ferro con la democrazia cristiana - L'incontro comincerà alle 21

BIELLA — Lunedì si riprende a trattare. Per le 21, nella sede della democrazia cristiana, è fissato un incontro dei cinque partiti che dovrebbero costituire il nuovo governo di Biella, dopo una pausa di riflessione durata una settimana. Potrebbe essere la svolta definitiva, oppure lo scontro che sancirebbe la clamorosa rottura della trattativa, anche se da blocchi dc e laico, in attesa del riappacificamento, si getta acqua sul fuoco per non caricare di ulteriore tensione un'atmosfera già elettrica.

Il nodo da sciogliere è sempre lo stesso: la dichiarazione da parte democristiana di legittimità voluta da pli-pri-psi-psdi sull'alternanza, ovvero l'implicito riconoscimento che la poltrona di primo cittadino non spetta di diritto alla dc.

Una richiesta che ha più valore sul piano concettuale che su quello pratico, anche se ha messo in mostra una impensabile coesione tra le forze laiche.

Per la prima volta nella storia politica di Biella, infatti, quattro partiti della cosiddetta area laica a un mese dalle votazioni continuano a mantenere la linea di condotta stabilita nei giorni immediatamente successivi all'esito delle urne. Forse pochi in casa democristiana, si attendevano nelle contrattazioni una condotta così ferma sul piano politico.

Dice il segretario socialista Giuliano Rainella: *«Per quant'anni in un comprensorio dalle ragioni storiche-culturali particolari come quello biellese, la democrazia cristiana si è sentita in una posizione di preminenza rispetto ai suoi alleati. Noi non accettiamo più questa pregiudiziale e vogliamo forzare la situazione non per costringere il partito democristiano a mettersi in pinocchio, ma per ottenere un diritto che è legittimo: il principio di parità tra le forze all'interno della coalizione pentapartitica».*

Il braccio di ferro che in questo momento sta bloccando la formazione della giunta per palazzo Oropa è esclusivamente di natura politica. Dc, pli, pri, psi e psdi continuano a ribadire la loro intenzione di costituire l'alleanza a cinque *«quella scaturita dal voto del 12 maggio»*, anche perché *«sul piano programmatico, tranne lievi sfumature, l'accordo è più stato raggiunto da tempo»*.

Ma perché Biella abbia un governo a cinque da risolvere, rimane sempre quel punto Iscale rappresentato dalla «dichiarazione d'alternanza».

Sembra però che qualcosa si stia muovendo. La dc nel convocare l'incontro di lunedì, proprio per ripristinare un clima di distensione, ha inserito un comunicato in cui ribadisce la volontà di *«giungere alla formazione di maggioranza con forze di ispirazione cristiana, liberaldemocratica e socialista»*.

Uno scoglio che può diventare insormontabile se le posizioni dei due blocchi rimangono, anche in futuro, quelle dell'ultima riunione.

r. cyn.

Inaugurato il nuovo impianto dopo tre anni di lavoro

Piatto: i 700 abitanti regalano il Centro sportivo al Comune

PIATTO — Tre giorni all'insegna della fratellanza a Piatto, settecento abitanti, ridente centro collinare.

Da domani il piccolo Comune festeggia un avvenimento che vanta pochi riscontri: la donazione all'amministrazione della nuova parte del complesso sportivo, una costruzione voluta dai dirigenti dell'Unione in collaborazione con molti residenti.

Spiegano i promotori di una iniziativa che è giunta a compimento dopo tre anni di lavoro: *«Tutto è incominciato nel 1979, quando sorse un centro sportivo con determinate caratteristiche: un campo di calcio, gli spogliatoi, un salone per incontri. L'opera, secondo le intenzioni iniziali, avrebbe dovuto completarsi con la costruzione di un'altra ala»*.

Accadde, invece, che a gennaio dell'84 Piatto si ritrovò senza un locale pubblico, perché l'ultimo bar abbassò definitivamente le saracinesche.

Qualche settimana dopo i dirigenti dell'Unione decisero di intervenire e durante l'assemblea straordinaria del 25 febbraio approvarono all'unanimità il piano di ampliamento della sede.

Il progetto prevedeva la costruzione di un'ala dell'edificio comprendente al piano terreno il magazzino e la cantina e al primo i servizi igienici e la cucina, in modo da poter aprire quotidianamente l'intera struttura.

Aggiungono i dirigenti della sportiva: *«Giorno dopo giorno, dedicando il nostro tempo libero, chiedendo l'aiuto finanziario dei residenti e in alcuni casi la loro collaborazione, organizzando feste e manifestazioni, siamo riusciti a raccogliere il denaro necessario alla nuova ala, una quarantina di milioni in tutto»*.

Con questa somma, che è servita a coprire le spese per i materiali, e con l'opera manuale di dirigenti e piattesi, dopo un anno e mezzo, l'ultima parte del centro sportivo è una realtà.

E da domani sera prenderà il via i festeggiamenti.

r. e.

Dopo la sconfitta al congresso del gruppo di Avonto

Un biellese nel duello Cisl

La lista di Smolizza (linea Marini) è risultata vincente, ma la sua elezione a segretario regionale non è così certa - Zangaro confermato segretario della categoria enti locali Uil

BIELLA — Aldo Smolizza, 39 anni, già segretario generale della Cisl biellese tra il '79 e l'81, lunedì potrebbe essere eletto segretario regionale. E' quanto è emerso dal congresso piemontese della Cisl, tenutosi nei giorni scorsi a Novara, che ha segnato la sconfitta della lista del segretario uscente Giovanni Avonto.

Il maggior numero di preferenze è andato alla lista presentata dai cinque segretari uscenti Gianni Baralis, Carlo Bosso, Giancarlo Panero, Aldo Smolizza e Riccardo Pezzana, con 104 mila voti. Entrano nel nuovo consiglio generale 22 membri della lista Smolizza e 11 del gruppo Avonto.

Della segreteria di Smolizza si era già parlato nel maggio scorso in occasione del congresso biellese della Cisl. Era il momento in cui sembrava imminente la successione al segretario nazionale Pierre Carniti di Franco Marini. Secondo indiscrezioni di quei giorni, Marini aveva intenzione di far eleggere in posti strategici diversi dei suoi «fedelissimi». Tra questi figurava appunto Smolizza.

Spetterà ora al consiglio generale, 99 membri, eleggere il nuovo segretario piemontese. Anche se la lista di Smolizza ha ottenuto la maggioranza dei consensi, l'elezione del *leader* biellese non è poi così scontata come potrebbe sembrare. Se in una parte sono in molti a condividere la linea strategica di Marini, è difficile contare a priori quanti del consiglio saranno favorevoli a Smolizza.

■ Mentre negli s'inizia al Grand Hotel di Oragila il congresso territoriale della Uil, si è riunita la Uil Federazione Sanità. Il congresso ha approvato una mozione finale in cui si chiede tra l'altro il ritorno al dialogo e all'unità sindacale, un sollecito rinnovo del contratto di lavoro, e il rispetto dei diritti civili e sociali degli ammalati.

Il congresso ha quindi eletto il comitato direttivo provinciale che risulta così composto: Baccaro, Berdini, Bora, Dell'Olio, Franchino, Maio, Motto, Roncarolo, Perigini, Soru, Tagliabue, Viazzo, Vecchietti. Revisori dei conti sono stati nominati Gualetti, Ruberti e Cattaneo.

L'assemblea ha riconfermato segretario amministrativo Sergio Tagliabue, alla segreteria politica Luciano Bora e segretario organizzativo Cesarino Berdini.

Delegati al congresso regionale della Sanità sono stati eletti Sarasso, Nigro, Condò, Soru, Bora, Motto e Vaccino.

■ Antonio Zangaro è stato riconfermato segretario della categoria enti locali Uil. Lo ha deciso il congresso che ha nominato vice segretario il vicentino Rosario Quell. Il comitato direttivo ora risulta composto da Vincenzo Baldi, Maurizio Lometti, Carlo Mortarino, Dante Moratto, Dante Galante, Fausto Gubernati, Flavio Bergantin, Enzo Messina, Mario Maffiotti, Silvia Comoglio, Giuseppe Di Filippo, Maria Antonietta Candiani, Moreno Chiari, Giovanni Ronchetti, Giovanni Fabbro, Domenico Smeraldo e Ilda Marmiroli.

■ Acque agitate alla manifattura Scardassi di Biella dove è in atto un duro confronto tra le organizzazioni dei lavoratori e la direzione dell'azienda.

In un comunicato congiunto Filtea, Filta e Uilta, i sindacati denunciano il *«tentativo di dividere e terrorizzare i lavoratori, in lotta da oltre un mese per l'integrativo aziendale»*. Riferiscono i sindacati, che se i lavoratori non avessero sospeso gli scioperi, l'azienda avrebbe chiesto la cassa integrazione, annunciando di non pagare il premio di produzione e il 50 per cento dello stipendio di giugno.

I sindacati territoriali nel comunicato esprimono piena solidarietà ai lavoratori in lotta, denunciando il comportamento antisindacale della Scardassi.

m. al.

Aldo Smolizza

Condannati per spaccio di droga

BIELLA — Tre biellesi e un ligure sono stati condannati dal tribunale per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Sono Piergiorgio Lunardi, 30 anni, di Ponderano; Rolando Capuzzo, 22 anni, di Andorno; Gian Luigi Meloni, 25, di Rapallo, e Florindo Rondo, 29 anni, di Borriana.

La vicenda ebbe inizio nell'ottobre dell'83 in seguito ad una denuncia per maltrattamenti della moglie del Lunardi, Giuliana Finatti. Dalle dichiarazioni di quest'ultima i carabinieri scoprirono l'attività del Lunardi e del Capuzzo che si servivano del Meloni e del Rondo per spacciare.

Ieri mattina i difensori del Capuzzo, gli avvocati Gianni Vercellotti e Roberto Suffia, del Rondo, Gian Carlo Bertagnolio, e del Meloni, Gianni Chiorino, avevano chiesto l'unificazione del procedimento con un altro processo che s'inizierà il 29 luglio a Savona e nel quale, tra i 22 imputati, oltre ai loro assistiti, ci sono altri due biellesi, Salvatore Piras, 25 anni, di Candelo, e Felice Bertagnolio, 38 anni, di Cerrione. L'avvocato Mario Sapellani, difensore del Lunardi, aveva chiesto lo stralcio della posizione del suo cliente. (m. al.)

APPUNTAMENTI SPETTACOLI E TACCUINO

BIELLA
APOLLO: Film per adulti.
IMPERO: Rambo.
MAZZINI: Bibbea - Un pidocchio di avventure.
ODEON: 48 ore.

BORGOSESIA
SOCIALE: Il gioco del falco.

CANDELO
VERDI: Il bacio di Tosca.

COGGIOLA
ITALIA: Blade Runner.
ENNIO: Wendi chiama piccoli.

COSSATO
PRIMAVERA: La moglie vicina.

PRAY
EXCELSIOR: Byrdy.

SERRAVALLE
CORSO: Miky e Maude.

FARMACIE
Usl 47 - Biella: Vigliani, piazza Fiume 3, tel. 22.432; Andorno, Mongrando, Sandigliano.
Usl 48 - Vigliano, Cross Mosso, Valle S. Nicolao, Crevacuore.
Usl 49 - Borgosesia: Marelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266; Varallo: Della Monte, piazza Calderini, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.845 - 20.849, Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 92.28.01; Mongrando 66.69.13; Trivero 75.65.66; Valle-mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

Maiorana procuratore ad Ivrea

BIELLA — Antonio Maiorana, presidente del tribunale, è stato nominato dal Consiglio superiore della magistratura procuratore della Repubblica ad Ivrea.

Sostituirà Luigi Moschella, uno dei magistrati coinvolti nell'inchiesta del Csm, che ha chiesto il collocamento a riposo.

La corsa prenderà il via domani sera a Domodossola

Venti equipaggi del Biellese al Rally delle Valli Ossolane

BIELLA — Una ventina di equipaggi della Biella Corse e del Jolly Club Valsesiera saranno al via domani sera del rally delle Valli Ossolane. La corsa partirà alle 19 da Domodossola e si concluderà dopo 12 prove speciali e 445 chilometri, sempre nel centro ossolano, intorno alle 7 di domenica mattina.

La pattuglia della Biella Corse è formata da Marinone-Paganelli (n. 88), su Opel Kadett gr. N, Borsa-Marchiaro (n. 92), su Ritmo 125 gr. N, Predali-Di Lanzo (n. 100) su Escort XR3 gr. N, Rivardo-Casazza (n. 101) su Peugeot 205 gr. N, Pillon-Vinzio (n. 102) su Peugeot 205 gr. N, Decadenti-Casotto (n. 126) su 127 sport gr. A, Zoppetti-Masca (n. 128) su A112 gr. A, Simont-Bertinetti (n. 129) su 127 sport gr. A, Zapporoli-Pia (n. 149) su Opel Corsa gr. N, Coda Cap-Pastore (n. 150) su Opel Corsa gr. N. E' in forse, invece, la partecipazione di Torre-Quaglia (n. 196) sul Golf gr. A.

La squadra del Jolly Club Valsesiera comprende Dal Cerri-Colia (n. 37) su Opel Manta gr. A, Vergerio-Pellicani (n. 58) su Talbot gr. A, Boetto-Santi (n. 117) su A112 gr. A, Fortisi-Zilotti (n. 153), su Opel Corsa gr. N, Magnavalsesia (n. 140) su Opel corsa gr. N, Solongaro-Pria (n. 141) su Opel Corsa gr. N, Braghiroli-Sartori (n. 159) su 127 sport gr. N.

Tra gli equipaggi della Biella Corse, Pillon è reduce da un buon piazzamento al rally di La Spezia: ventinovesimo assoluto, secondo del trofeo Peugeot e primo dei biellesi. Predali, che corre il trofeo Ford (attualmente è al comando della speciale classifica) è giunto subito dietro di lui. Rivardo-Casazza sono stati invece costretti al ritiro per problemi di surriscaldamento.

Ora, domani a Domodossola, Predali, Rivardo e Pillon prenderanno il via uno dietro l'altro e daranno senza dubbio vita ad una sfida tutta personale per la conquista del miglior piazzamento.

Da notare che a fianco di Predali esordisce in gara, come navigatrice, la sua fidanzata, Gabriella Di Lanzo.

Non partirà invece della partita Del Rosso-Quaglia che a La Spezia con la loro Samba rally avevano conquistato un buon secondo posto di classe.

Tra gli equipaggi del Jolly Club Valsesiera c'è da ricordare l'unico equipaggio femminile, Bolongaro-Pria che hanno esordito quindici giorni fa a Reggio Emilia con un terzo posto nella classifica del trofeo Opel.

m. al.

Il secondo raduno del Perazzone

«Centauri» a Graglia

Anche motociclisti dalla Finlandia e dalla Svezia

BIELLA — Circa 100 centauri hanno preso parte al santuario di Graglia al 2° raduno nazionale organizzato dal Motoclub Perazzone. Molti i motociclisti giunti dall'estero; alcuni sono arrivati dalla Finlandia e dalla Svezia oltre che dalle più vicine Francia e Svizzera.

Il primo premio tra i motoclub della classe A è andato al «Valle Argentina» di Triora (Imperia). Il club ligure ha preceduto Sesto San Giovanni e il Lambretta Club di Pavia.

Nella classe B il successo è andato al motoclub di Alba davanti al Picchio di Venaria e all'Astor Ghibor di Grugliasco.

La speciale graduatoria per i motoclub stranieri è stata vinta dal Nuorlamin (Finlandia) davanti al «Silver Vinga» (Svezia). Un riconoscimento particolare è andato a Maurizio Guidi giunto a Graglia da Pontinia.

m. al.

Boglietti Gioielli

Gioielli: FONTANA, MANFREDI, PALLACI, GIOVEPLUVIO, MAX, TROVATO, DAMIANI, BOGLIETTI, MENNI, SABBADINI, FINAMORE, MESANI

Accessori: CARTIER, DUPONT, DUNHILL, PORSCHE, FERRARI

Orologi: PATEK PHILIPPE, AUDEMARS PIGUET, ROLEX, CARTIER, BREGUET, IWC, JAEGER LE COULTRE, HERMES, HUBLOT, DUPONT, EBEL, FERRARI

Lo Specialista
Via Italia, 11 - Biella - Tel. 23.657-24.469

DAL 18 AL 29 GIUGNO

IL RISPARMIO 3x2

COMPRI 3 PAGHI 2

Al Mega, grande manifestazione 3x2 "risparmio moltiplicato" **su un grande numero di prodotti alimentari,** fino ad esaurimento delle scorte.
Vieni al Mega e cerca i prodotti con il contrassegno: ne compri 3, ne paghi 2! Fai i tuoi conti: è il 33% di sconto secco! Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più!

SCONTO =33%

I MEGAMERCATI MEGA

BIELLA - CORSO EUROPA 14

GRANDE ATTESA IN TUTTO IL BIELLESE PER LA «PRIMA» DI DOMANI

Sordevolo presenta la Passione

La sacra rappresentazione, che si tiene nel piccolo centro fin dal 1850, è diventata un appuntamento importante nel mondo del teatro popolare - Nel paese della Valle Elvo tutti gli abitanti sono coinvolti fin da piccoli

E «Giuda» s'arrese pochi giorni prima della grande recita

Storia di paese, storia di uomini attori

Giuda morì a 74 anni. Pochi giorni prima, caparbiamente, aveva ancora voluto scendere in piazza per unirsi al corteo che lo attendeva. Ma aveva dovuto arrendersi all'evidenza delle sue condizioni. Si era sfilato la veste e l'aveva passata al figlio Benvenuto dicendo: *«Non ce la faccio più. Prendi tu il mio posto».* E con il volto rigato di lacrime — così lo ricorda la cronaca di allora — aveva risalito le scale di casa.

Così, a soli 16 anni, Benvenuto divenne Giuda in sostituzione del padre Do-

menico. Prese il suo posto al corteo, sfilò per le vie del paese e si recò con gli altri verso la grande spianata che guarda Villa Maria. Dove, poco dopo, infilò il laccio attorno al collo lamentando: *«Così mi privo di mia vita, lasso! dando l'anima e il corpo a satanasso».*

Sordevolo, 1914. Domenica 19 maggio, ore 15. Giuda-Benvenuto ha ormai 70 anni e si prepara ad uscire in piazza per unirsi al corteo che lo attende. Ma deve arrendersi all'evidenza delle sue condizioni. Si rivolge al figlio Domenico — e la storia riprende e continua. Di padre in figlio, a Sordevolo si succedono i Giuda, le Madonne, i Gesù, i Caifa, i Pilati e giù giù fino ai diavoletti dimenbiti e agli angioletti irrigiditi fra la tela delle ali e le rose della corpicina. Gli avvicendamenti naturali non creano problemi se non di rassegnazione per chi lascia e di soddisfazione per chi subentra. Fin da piccoli i sordevolesi sono allenati a recitare la Palestina dei tempi di Cristo (tanto che, agli inizi del '900, i ragazzini di Robiola furono in grado di insenare un'intera Passione formato mignon, recitata tutta quanta da loro nel cortile di *«La cà d'lib»*.

Tutto questo a partire dai primi decenni dell'800, più precisamente fin da quell'anno 1850 quando per la Passione di Sordevolo ebbe inizio la prassi della periodicità. Prima in piazza e in un cortile del centro, poi nella spianata che guarda Villa Maria, dal 1924, infine, nel pianoro (*l'anfiteatro*) adiacente *«la Scuola Bona»*.

L'anno 1924 — appena usciti da *un decennio di lotte fratricide* — assisterà ad altre innovazioni ancora. Con il nuovo palcoscenico naturale si vedranno anche nuove strutture e macchine sceniche. La Savoia-Film di Torino fornirà nuovi costumi e strumenti, la sartoria Chiappa della Scala di Milano nuovi capi di vestiario, mentre la ditta Fossati annuncerà *servizio continuato di elegantissimi autobus».* E, attenti ai confronti, l'anno precedente duecento sordevolesi si erano recati a Tori-

no per assistere ad una grandiosa rappresentazione mimico-drammatica ispirata alla tradizione di Oberammergau, ma avevano fatto ritorno a Sordevolo rassicurati: la loro Passione non poteva conoscere rivali. Perché questo è lo spirito che anima i palestinesi di Sordevolo.

Pier F. Gasparetto

Sordevolo. Il regista Sandro Bocca (in alto) dà gli ultimi suggerimenti agli attori (Foto Mosca)

SORDEVOLO — Grande attesa in tutto il Biellese per la «prima» della «Passione di Cristo», in programma domani sera alle 21,30. La sacra rappresentazione che si tiene a Sordevolo fin dal 1850 è diventata un appuntamento importante nel mondo del teatro popolare. Per le sue caratteristiche peculiari, di differenza da tutte le altre anche perché, come dice il sindaco Marco Neirotti, *«rappresenta non un ritorno alla tradizione, ma una tradizione che continua».*

Questo attaccamento per la «Passione» lo può capire solo uno di Sordevolo, perché in questo piccolo centro della Valle Elvo tutti gli abitanti, coinvolti fin da piccoli nella sacra rappresentazione, la sentono come una cosa tutta loro, e ne vanno orgogliosi.

Così, andando a Sordevolo, si possono vedere i bambini che giocando nei cortili, imitano i grandi e si preparano per la loro «Passione». La «Passione dei bambini», che va in scena, solo per gli abitanti di Sordevolo, nello stesso anfiteatro dove ha luogo la sacra rappresentazione.

Così, nella lunga storia della Passione di Sordevolo, non mancano gli aneddoti curiosi come quello su Angelo Pivano, 62 anni, barba fluente, che cinque anni fa scappò dall'ospedale di Biella, dove era ricoverato, per impersonare la figura dell'apostolo.

Il compito non facile del regista, Pier Felice Fontana, è quindi in parte alleviato dall'attaccamento dei sordevolesi per la Passione. Ad esempio, Rino Pivano, 62 anni, operaio tessile in pensione, che quest'anno impersona il «sommo pontefice» ha iniziato a recitare nel '34. Faceva l'angioletto. Poi dal '50 al '60 ha fatto il capo della plebe, quindi Erode ('70-'75) e, infine dall'80 veste i panni del pontefice. Commenta Rino Pivano: *«Dico sempre che voglio smetterla con la Passione. Invece, quando viene il momento, non so rinunciare».* E così tutta la famiglia Pivano, alla fine è coinvolta: la signora Carla dà una mano per i costumi; la figlia Maria Rita è una della plebe, e quest'anno esordirà anche la nipotina, Francesca di 8 anni.

Per la «prima», domani sera, la parte principale, il «Cristo», sarà interpretata da Sandro Bocca, 55 anni, panettiere di Occhieppo Inferiore. E' dal 1960 che recita in questo ruolo. Dunque è un veterano, ma con molta modestia dice: *«Per me, che non sono un attore professionista non è stato facile imparare la parte. Ma è un ruolo che sento molto e questo mi ha aiutato. La cosa più difficile per me è rimasto il primo impatto con il pubblico. Poi mi scaldo, entro nella parte e non penso più ad altro».*

Tra le nuove leve che esordiranno domani sera ci sono i «due ladroni». Il «buon ladrone» è Andrea Prati, 19 anni, ragioniere. Dice: *«Tutti mi chiedono se data l'età per me non è un sacrificio essere sempre impegnato con la Passione. Certo ci sono delle responsabilità ma per me come per tutti non è un sacrificio recitare nella Passione. Anzi è un divertimento».*

Anna Pidello, 23 anni, insegnante di religione alle medie di Sordevolo porterà in scena diversi personaggi, da Maddalena a Salomè, ad una odalisca alla corte di Erode, a una popolana della plebe. Racconta: *«Respiriamo fin da piccoli il clima della Passione che ad un certo punto è naturale trovarci in scena. Certo la cosa più difficile è riuscire a entrare nel personaggio».*

La rappresentazione della «Passione di Cristo» si tiene in un anfiteatro all'aperto, alla periferia di Sordevolo, capace di ospitare circa 5 mila spettatori.

Maurizio Alfisi

Programma delle recite

Le rappresentazioni dal 22 giugno al 15 settembre

SORDEVOLO — Le rappresentazioni della «Passione di Cristo» si svolgono dal 22 giugno al 15 settembre, al sabato e alla domenica.

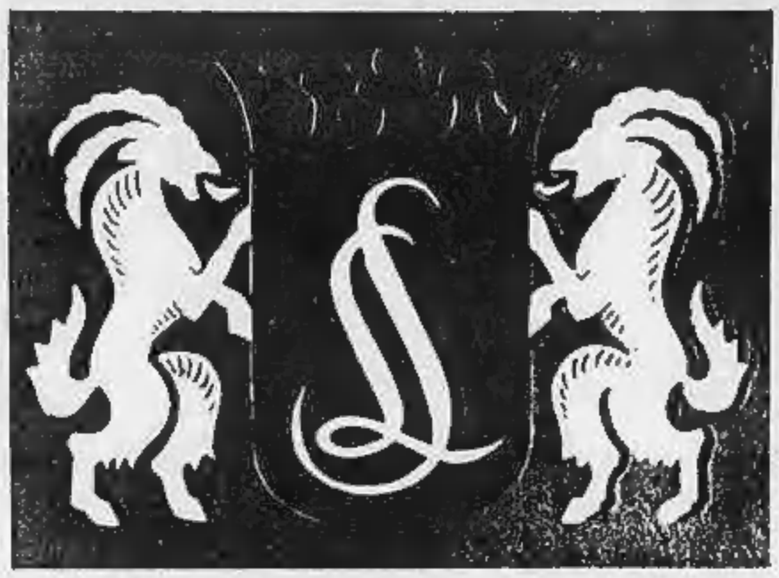
Ci saranno spettacoli diurni il 23 e 30 giugno; il 7-14-21 luglio; l'1-8-15 settembre, con inizio alle 16,30.

In notturna si svolgeranno le rappresentazioni del 22-29 giugno; 6-13-20-27-28 luglio (inizio ore 21,30); 3-4-10-11-17-18-24-25-31 agosto (inizio ore 21); 7-14 settembre (inizio ore 20,30).

Per i primi due spettacoli il comitato offre l'ingresso gratuito ai bambini fino ai 10 anni, purché accompagnati dai genitori (paganti).

m. al.

LANERIA



SORDEVOLO

TUTTO PER L'AUTO
di Pidello Luciano & C. sas
BIELLA
Via Torino 44 - Tel. 015 30.742/3 r.a.
COSSATO
Via XXV Aprile 30 - Tel. 015 922.258
ricambi FIAT

1881
GIOIELLERIA
Pivano Martino
Biella
Via Italia 42 - Tel. 22.476

Biella Shopping Tour
TOURS DI SHOPPING NELLE MIGLIORI FABBRICHE BIELLESI
COMPRARE IN FABBRICA A PREZZI DI FABBRICA
Chiuso agosto
Telefonare allo 015.590.001
Agenzia SCARAMUZZI, Telex 223015

plein air
CAMPING - SPORT
CARAVAN E MOTORCARAVAN
CARRELLI TENDA ERKA, FERRINO, TRIGANO
TENDE, VERANDE, ACCESSORI E GANCI TRAINO
TENDE SPECIALI TREKKING, ALPINISMO
COMPONENTI TECNICI PER CAMPER
Magazzino ed esposizione:
BIELLA CHIAVAZZA, via Milano, 96 - Tel. 015 20.482

"Da Sisto"
CUCINA ALLE VECCHIE USANZE
RISTORANTE TIPICO BIELLESE
dove i piatti tradizionali della nostra terra sono cucinati e serviti come nel buon tempo antico
PRANZI NUZIALI
SORDEVOLO - Via Bona 80 - Tel. 015 62.180
CHIUSO IL MERCOLEDI'

fis S.P.A.
SERRANDE E PORTE BASCULANTI
RIVENDITORI AUTORIZZATI
BORRA RENATO CAVAGLIA' - Tel. 0161 96.201
SALA DIEGO ANDORNO MICCA - Tel. 414.619
CONZON CORRADO SANDIGLIANO - Tel. 691.130
TECNALLUMINIO TRIVERO FRAZ. PRATRIVERO Tel. 015 777.009
GARDELLA SILVANO MONGRANDO - Tel. 666.016
EDIL METALLI SERRAVALLE SESIA - Tel. 0163 450.795
CRESTANI ILMER VALLEMOSSO - Tel. 702.641
AGENTE DI ZONA:
GIACOBBE RAPPRESENTANZE
Via Trento 52 - BIELLA - Tel. 20.812

Futuro meno incerto alla Eurocolfer di Pallanzeno

C'è accordo alla ex Ceretti presto la fine della cassa

Entro dicembre di quest'anno dovrebbero rientrare tutti in fabbrica - Si farà ricorso ai contratti di solidarietà, con una limitata riduzione di orario

Pallanzeno. Operai dell'Eurocolfer (ex Ceretti) durante un'assemblea (Foto Falciola)

DOMODOSSOLA — Futuro meno incerto per la Eurocolfer (ex Ceretti) di Pallanzeno, il secondo complesso siderurgico ossolano. Fra la Società e la FLM (Federazione lavoratori metalmeccanici) è stato infatti raggiunto un accordo che dovrebbe portare entro la fine dell'anno all'eliminazione della cassa integrazione.

La novità di maggior rilievo è il ricorso ai contratti di solidarietà che nell'Alto Novarese finora sono stati attuati in una sola azienda. In pratica si dovrebbe arrivare a una limitata riduzione d'orario per consentire a tutti i dipendenti in forza alla società di tornare a lavorare.

«Con l'Eurocolfer c'è l'intesa sulla questione di principio — spiega Giorgio Parodi della FLM di Villadossola — *ed è sicuramente un risultato importante. Resta da definire l'applicazione in sede tecnica. Si formerà una commissione di studio per l'applicazione dei contratti di solidarietà che comporteranno inevitabilmente qualche sacrificio da parte dei lavoratori ampiamente compensato però dal beneficio di poter finalmente rientrare tutti in fabbrica.»*

Attualmente i dipendenti dell'Eurocolfer sono ridotti a 377 e continuano a diminuire al ritmo di una cinquantina l'anno per effetto dei prepensionamenti o delle dimissioni volontarie. 260 lavorano a rotazione nel laminatoio, l'unico reparto dell'azienda rimasto in funzione, e 117 sono in cassa integrazione a zero ore. Entro la fine dell'anno sono previsti altri 25 prepensionamenti.

Fortunatamente, nonostante la crisi generale del settore, le prospettive del laminatoio sono abbastanza buone: l'impianto funziona da qualche tempo a pieno regime su tre turni, 24 ore su 24, e il lavoro è assicurato per parecchi mesi. La società intende effettuare investimenti in questo reparto per circa sette miliardi. E' prevista la realizzazione di un forno di preriscaldo del materiale destinato alla lavorazione e altri interventi di ammodernamento tecnologico.

La ricostruzione dell'acciaieria, uno degli impegni assunti dall'Eurocolfer quando ha rilevato l'Azienda Ossolana, resta invece subordinata all'andamento della crisi siderurgica. C'è la volontà di realizzare il nuovo impianto ma solo quando saranno maturi i tempi.

La Società si è inoltre impegnata a presentare in tempi brevi un piano per la verticalizzazione delle produzioni. Si tratta in pratica di completare i laminati secondo le esigenze della clientela.

Sono stati concordati anche aumenti salariali per tutti i dipendenti: 45 mila lire al mese in cifra fissa più altre 20 mila che saranno però legate al conseguimento di obiettivi produttivi. L'accordo è già stato approvato dall'Assemblea dei dipendenti del complesso siderurgico Ossolano.

Proseguono invece le trattative alla Sisma per la vertenza aziendale che riguarda, oltre alle prospettive generali dell'industria ossolana, gli assetti produttivi dei vari reparti, qualifiche e richieste di aumento salariale.

Adriano Velli

Una sera di terrore a Caltignaga, svuotata la cassaforte (dieci milioni)

Famiglia prigioniera in una villa sotto la minaccia di tre banditi

I rapinatori sono arrivati all'ora di cena - Il proprietario dell'abitazione, la moglie e i figli, sono stati imbavagliati e legati in uno stanzino - Nessuno, nemmeno i vicini, se n'è accorto

NOVARA — Bussano alla porta di una villetta nella centralissima via Novara di Caltignaga e quando la proprietaria apre, irrompono armi in pugno e tengono un'intera famiglia terrorizzata in stato di sequestro per tutto il tempo della loro azione.

Minacciando il padrone di casa, lo costringono ad aprire la cassaforte e si impossessano di tutto quanto è contenuto (fra oggetti preziosi e denaro, oltre 10 milioni di lire) quindi prima di darsi alla fuga immobilizzano i loro prigionieri legando loro polsi e caviglie e li rinchiudono in una stanza.

Il drammatico episodio è avvenuto in un orario inconsueto per una rapina, le 20, in una strada, come la via Novara di Caltignaga, nella quale c'è a quell'ora un traffico intenso.

Presa di mira dai banditi (tre, tutti armati di pistola) l'abitazione di Vittorio Fregonara titolare di un allevamento di polli. I componenti della famiglia Fregonara (marito, moglie e due figli) stavano per andare a tavola per la cena quando qualcuno ha bussato alla porta.

Data l'ora a nessuno è venuto il sospetto che potesse trattarsi di malviventi. La padrona di casa è andata ad aprire ed è rimasta di ghiaccio quando i tre sconosciuti l'hanno spinta dentro senza darle neanche il tempo di aprire bocca. *«Tutti fermi. E' una rapina»*, hanno gridato i banditi puntando le pistole e tenendo sotto tiro tutti i componenti della famiglia che, richiamati dal trambusto, erano accorsi nella saletta d'ingresso della villa.

Continuando a lanciare minacce i tre malviventi hanno radunato i loro prigionieri in una camera, poi uno ha estratto dalla tasca delle stringhe con le quali ha legato polsi e caviglie di Vittorio Fregonara, della moglie e dei figli.

In un clima di terrore i quattro prigionieri hanno visto l'azione dei banditi come le allucinanti sequenze di un film giallo: la prima mossa dei tre rapinatori è stata quella di strappare i fili del telefono, poi, mentre uno teneva sotto il tiro della sua arma la famiglia Fregonara, gli altri iniziavano una minuziosa opera di ricerca.

Dopo pochi minuti a Vittorio Fregonara è stato ingiunto di aprire la cassaforte. Il padrone di casa non ha potuto fare altro che accontentare i rapinatori e questi hanno vuotato la cassaforte impossessandosi di gioielli, oggetti d'oro e denaro liquido per un valore di oltre 10 milioni.

I banditi hanno poi costretto i loro prigionieri a trasferirsi in un servizio e ve li hanno chiusi a chiave. Poi sono scomparsi.

Ripresosi dallo shock Vittorio Fregonara è stato il primo a liberarsi e a correre da un vicino di casa al quale ha chiesto di potere usare il telefono.

m. s.

Rubavano gasolio

NOVARA — Tre vercellesi che avevano escogitato il sistema di fare il pieno di gasolio gratis «succhiandolo» dalle macchine operatrici di un'impresa che sta lavorando alla costruzione della «Voltri-Sempione», sono stati sorpresi dai carabinieri ed arrestati a Mandello Vitta. L'altra sera i carabinieri di Biandrate hanno sorpreso Luigi Massaro, muratore di 21 anni, via Cena 42; Giuseppe Caracci, magazziniere di 23 anni, via Egitto 57, residenti entrambi a Vercelli e Silvano Chiaverano, operaio di 24 anni. Processati per direttissima sono stati condannati a due mesi ciascuno.

Disservizi all'ospedale una protesta dell'Udi

NOVARA — Protestano nuovamente medici, operatori e utenti per i disservizi ospedalieri e territoriali. Su iniziativa dell'Udi (Unione donne italiane), che ha organizzato una riunione nell'aula magna dell'Ospedale Maggiore, sono stati dibattuti in particolare i disservizi che interessano le divisioni di ostetricia-ginecologia, pediatria, neuropsichiatria infantile e i cosiddetti «servizi territoriali» dei distretti e consultori.

Al termine dell'incontro oltre cento persone hanno firmato una petizione. Il documento è stato inviato al comitato di gestione dell'Usl 51 e alla direzione sanitaria con la richiesta che *«la insostenibile situazione»* venga messa all'ordine del giorno del prossimo comitato di gestione al quale i firmatari chiedono di partecipare.

Nella petizione si esprime profondo rammarico *«per la situazione in cui questi servizi sono costretti ad operare con strutture sia ospedaliere sia territoriali inadeguate e tempi di prenotazione che ormai arrivano al limite di due-tre mesi. Tutto ciò crea un grande disservizio ed uno spreco di risorse umane ed economiche a danno delle professionalità degli operatori e della richiesta di qualità da parte dell'utenza»*.

r. a.

Camion si rovescia sette soldati feriti

TRONZANO — Sette soldati della Compagnia Genio Pionieri di Novara sono rimasti feriti (in modo non grave) in un incidente avvenuto ieri pomeriggio, verso le 16.30, sulla statale Torino-Milano, nelle vicinanze del paese: il loro camion si è ribaltato ed è finito in una risaia, probabilmente per un malore del conducente. I militari sono stati ricoverati all'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli con prognosi che non superano la settimana: solo uno di loro, Franco Ali Diagne Ursa, di 21 anni, è stato trasportato, in osservazione, al neurochirurgico di Novara per una ferita lacero-contusa alla testa.

Il camion militare della Compagnia di Novara stata percorrendo la statale 11 ed era proveniente da Moncalieri. Era carico di motori delle barche fuoribordo da impiegare sul Ticino in una manovra che si svolgerà nei prossimi giorni a Varallo Pombia.

Al volante dell'autocarro, l'autiere Massimo Balzerani, 22 anni, di Colleferro (Roma), senza un parente, oppure un semplice omonimo e compaesano della terrorista catturata l'altro giorno ad Ostia. Il guardia dei motori, sei commilitoni: Antonio Ferrando, Walter Ruzza, Franco Zanda, Claudio De Bello, Walter Ciacco e Franco Ali Giacomo Ursa.

Il pomeriggio era molto caldo: forse per un malore, Massimo Balzerani ha perso il controllo della guida e il camion ha sbandato, è uscito di strada e si è ribaltato su un fianco nella risaia. Alcuni soldati hanno avuto la prontezza di riflessi di lanciarsi dall'autocarro in corsa, altri hanno rischiato di finire travolti dal cassone e dal carico. Fortunatamente, le conseguenze dell'incidente non sono state gravi.

Alcuni automobilisti si sono fermati per prestare i primi soccorsi, mentre da Vercelli sono arrivate le ambulanze dell'ospedale.

s. d. m.

I NUOVI SINDACI E LE AMMINISTRAZIONI IN MOLTI CENTRI DEL NOVARESE

A Gattico per la quinta volta sindaco il ministro Nicolazzi

GATTICO — Il nuovo Consiglio comunale, nella sua prima riunione, ha riconfermato sindaco il socialdemocratico Franco Nicolazzi, ministro dei Lavori Pubblici. Alla riunione consiliare non c'era pubblico. I cittadini di Gattico avevano già largamente premiato l'illustre candidato alle elezioni del 12 maggio, attribuendogli 1426 voti su 1937 validi, come dire il 73% dei suffragi.

Tutti sapevano del resto in anticipo il risultato della votazione dei consiglieri; i più informati erano al corrente anche dei cambiamenti che sarebbero stati compiuti in giunta per consentire un avvicendamento negli incarichi, e per motivi di ordine pratico.

La nuova giunta è comunque la seguente: assessore anziano, perito industriale Federico Casaccio; effettivo, ragionier Carlo Boggio; supplenti: ingegner Gianpiero Masseroni e Luigi Travaini. Sono questi i collaboratori che il primo cittadino di Gattico incontrerà ogni due settimane, il sabato e anche la domenica.

Nicolazzi ha l'abitudine di trascorrere il week-end occupandosi del Comune. E' una vecchia abitudine, dettata in parte da necessità. Il ministro dei Lavori Pubblici ha incominciato infatti a far politica tanti anni fa proprio di domenica, nei circoli e nei locali pubblici del paese, prima di diventare consigliere comunale di minoranza.

Nel 1956 vinse le elezioni. Il nominato sindaco, e da allora non ha più lasciato il Comune. Per un paio di volte, in verità, ha ceduto la poltrona di sindaco ai suoi collaboratori, accontentandosi di fare il consigliere: ma poi ha ripreso il timone del governo locale nonostante gli impegni in campo nazionale.

Intanto, era diventato sottosegretario agli interni più volte e quindi altrettante volte ministro e vicesegretario del psdi. *«Se devo essere sincero — è solito confessare pubblicamente — la carica che mi ha dato e continuo a darmi le migliori soddisfazioni è sempre stata quella di sindaco del mio paesino»*.

f. a.

Vergante e Cusio così in municipio

PISANO — Mario Genova, sindaco uscente, è stato confermato alla massima carica comunale a Pisano; insieme con lui sono stati eletti per la maggioranza Giancarlo Tadini, Severo Bellanti, Marinella Genova, Mario Brustati, Aldo Pavini, Laura Cerasuolo, Maria Grazia Prina, Germano Riboni, Bruno Lorenzini, Sergio Franzosi e Gianni Gnemmi. All'opposizione Pierfranco Pedroli, Maria Lorella Giudici, Giorgio Gandini.

MASSINO — Sia pure di stretta misura, la lista guidata dal sindaco uscente Vincenzo Zanetta si è imposta nelle elezioni comunali a Massino Visconti: lo stesso Zanetta sarà riconfermato nella massima carica.

Della maggioranza faranno parte Pierantonio Pagani, Gianpiero Cantoni, Giovanni Rossi, Giancarlo Mirani, Giuseppe Cerri, Antonio Airoldi, Simone Rossi, Tiziano Piemonteal, Gianfranco Ragazzoni, Egidio Paielli. In minoranza, una lista dc, sono stati eletti Angelo Gemelli, Gabrio Visconti e Giuseppe Manni.

ORTA — Il geometra Cleto Gallina è stato eletto per la terza volta sindaco di Orta; confermati anche gli assessori effettivi Dario Anchisi e Fabrizio Moren. Completano la giunta gli assessori supplenti Fiorella Mattioli Carcano e Franco Aragno.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Bedoni profondamente commossa ringrazia tutti coloro che con fiori, scritti e parole sono stati di conforto al suo dolore per l'immatura scomparsa del caro

Walter

— Fraz. Lagna di S. Maurizio d'Opaglio, 19 giugno 1985

Stasera allo stadio si inizia un'estate con cantanti famosi e complessi

Rosanna Fratello, poi Mino Reitano aprono a Borgomanero «Azzurro '85»

BORGOMANERO — Un'estate sotto le stelle, rallegrata dalle musiche di orchestre famose e dalle canzoni di artisti di grido: è la proposta di «Azzurro '85», un'organizzazione di spettacoli che presenterà le sue manifestazioni, a partire da oggi fino al 28 luglio, sul campo sportivo.

Il programma delle serate è nutrito e molto vario: un'autentica carrellata sull'ampio panorama della musica leggera e italiana. S'incomincia già da questa sera con un nome tra i più noti: quello di Rosanna Fratello, che presenterà un'accurata selezione di successi degli Anni Sessanta. L'appuntamento allo stadio, dove funzionerà un bar-ristorante, è fissato per le ore 21.

Nel programma della prima serata, figura inoltre uno spettacolo di fuochi artificiali. Per domani è prevista una seconda serata, e per l'occasione sarà di scena Mino Reitano, che ritorna dopo quindici anni a Borgomanero.

Rosanna Fratello

Mino Reitano

Il cartellone della serata domenicale è ricco di nomi: da Marina Fabbri con i suoi «Fresh Dancers», al cantautore Daiano, autore delle canzoni di Mina, della Bertè e di Fiordaliso. Completerà il programma il gruppo di ballo internazionale «The story dance».

Gli spettacoli riprendono giovedì 27 giugno, con i Matia Bazar. Intermezzo nella serata di venerdì 28, che sarà a scopo di beneficenza: a favore della cooperativa Arcobaleno (mutua di lavoro e addestramento professionale). All'iniziativa ha dato il patrocinio il Comune. Per il sabato seguente, è in programma uno show con Elisabetta Viviani. La domenica: cabaret e musica con «La Gazzimma» e l'orchestra-show Meritin.

Le serate continuano in luglio con Gianni Dego e Betty Curtis: domenica 7 luglio, c'è Cocciante con Anna Mazzamauro. Il 26 luglio sarà il turno di Dario Baldambembo nel suo concerto-show. Dopo la sera dedicata al Tutto Brasil, si chiude il 28 luglio con Cesare Cadeo, Karina Huff, i Righeira, Enrico Beruschi e la Rettore.

f. a.

P.I. SPA 28681

CORSO TRIESTE n. 108 NOVARA

IMMOBILE RECINTATO DI MQ 2200 ca. con entrostanti fabbricati di mq 204 cad. a porticati di mq 380 con mt 50 fronte strada statale Novara-Galliate situato a MT. 100 DALL'INGRESSO NUOVA TANGENZIALE (Pernate).

Nel nuovo P.R.G. la superficie è destinata ad «area produttiva di stoccaggio e deposito».

PREZZO INTERESSANTISSIMO CON POSSIBILITA' DI DILAZIONI

P. M. d'Azeglio n°9 NOVARA

GHIRINGHELLI
ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
VENDE:
MEINA: centralissima villa signorile con giardino, salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, cantina e garage.
ARONA: centro in villa d'epoca appartamento libero ristrutturato di mq 125 con giardino e posto auto.
MEINA: centralissima caratteristica mansarda di mq 70 libera, accurata, completamente ristrutturata con ottima vista lago.
MEINA ☎ 0322-6200

OMEGNA - CUSIO
A piccola azienda in espansione qualsiasi settore, offro compartecipazione attiva
Doti organizzative.
Conoscenza francese inglese.
Lunga esperienza.
Telefonare 0323/661122.

Architetto d'interni responsabile aziendale
OFFRESI
per direzione progettazione settore arredamento e design.
Scrivere:
PUBLIKOMPASS 660 - 10100 TORINO

Importante Agenzia Viaggi
ricerca
per filiale zona V.C.O.
DIRETTORE TECNICO
Siamo interessati a qualsiasi proposta di collaborazione.
Scrivere a:
Casella Postale 44 - Riferimento OG - 28041 ARONA

EVEREST
NOVARA S. CUORE libero appartamento mq 110 composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, bagno, cantina, box in comune.
NOVARA CENTRO libero appartamento mq 120 composto da cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, ripostiglio, sotto tetto. L. 95.000.000
☎ 0321 45.80.85

3.000.000
dilazioni personalizzate, bilocale con camino e giardino privato, 10 minuti sci, pesca, funghi.
Telefono
(015) 35.55.26

RIGHETTI IMMOBILIARE
VENDE
CISSANO: terreno edificabile mq 1200, con progetto approvato per villa unifamiliare, vista lago, L. 50.000.000.
ALPE BEGLETTA: casa ristrutturata, PT: monolocale + servizi, mq 65. 1° p.: 3 locali + servizi, mq 65. Terreno mq 1000, libera. L. 52.000.000.
TROBASO: villa con 2 appartamenti da 90 a e 120 mq, garage, terreno, libera. L. 220.000.000.
Verbania 0323/45013

STRESA
BAR DISCOTECA
cedesi
per motivi familiari
Tel. 0323 31.343
dopo le ore 21

CERCHIAMO
GIOVANI entusiasti cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di COMPUTERS previo addestramento a NOLEGGIO.
Per colloquio a NOVARA, telefonare 02/2043.380 02/4750.703
oppure scrivere: Informatica Soluzioni, via Palestro 36 - 20124 MILANO

Il tappeto giusto nel posto giusto....
M.T.B. TAPPETI
BORGOSESIA
VIALE VARALLO 147
Tel. 0163 / 22.289
GIUSTO ANCHE NEL PREZZO!
ECCO ALCUNI ESEMPI:
DIS. BIDJAR 170x240
pura lana vergine L. 140.000
DIS. ISPAHAN 125x180
pura lana vergine L. 150.000
DIS. KESHAN 200x290
pura lana vergine L. 295.000
PARURE DIS. ORIENTALE
(tre pezzi) L. 65.000
... e dall'Oriente misterioso,
TAPPETI AUTENTICI ANNODATI A MANO
a prezzi che solo l'importazione diretta può dare.
Dal lunedì al venerdì 8/12 - 14/19
Sabato 8/12 - 15/18,30

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO
(No) via Di Dio 217
Tel (0323) 837.255
Carrelli tenda con veranda 4 p. 1.950.000 iva compresa. Tende canadesi da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts, impermeabili.
Per alpinismo: scarpe, ghiaccio, corde, alimenti, piccozze.

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

Pastificio produttore di gnocchi, ravioli, pasta fresca ricerca
RAPPRESENTANTI
da affidare clientela nelle zone di Vercelli e provincia - Novara e provincia.
Telefonare 0163 835.434 dalle 8 alle 12,30 sabato 22 giugno oppure lunedì 24 giugno.

STRESA
motivi familiari
CEDO AVVIATO BAR
anche a società o persone intenzionate darlo in gestione a persone disponibili, di sicura affidamento. Ottimo guadagno.
Tel. 0323 22.223

Offresi
AUTISTA
patente C e E
Età 45 anni, pluriennale esperienza, libero subito.
Tel. 0322 58.169

ASTA
arredi, argenti e oggetti antichi, siti in villa del '700 con parco «Le Torrette» MAZZE' (vicino a Calvisi) Via Municipio
ASTA: Sabato 22 giugno alle ore 15 Lunedì 24 giugno alle ore 21 Autostrada To-MI uscita Rondissone o Chivasso
IFOR PIEMONTE
Istituto Vendite Giudiziarie Via Borgaro 18 - TORINO Tel. 011 663.5099 (Villa) 011 482.822 - 485.338 (Sede)

ALLE TV PRIVATE

RETE A
20 — Aspettando il domani. Telenovela
21,30 Film Una donna, una canaglia di C. Lelouch, con F. Fabian — *Malvivente esce di galera e fa di tutto per recuperare il bottino* (1973)

TELENOVA
20,20 Film Marlowe indaga di M. Winner, con R. Mitchum — *Poliziotto segue la pista d'un ricattatore* (1978)
22,30 Telefilm The Bold Ones
23,30 Telefilm Barbary Coast
0,30 Telefilm La parola alla difesa

RETE 4
20,30 Film Il vizio sulla pelle di D. Mann, con C. Grant — *Ricco industriale vittima della seduzione d'una avventuriera signora* (1963)
22,30 Film Il mercenario della Giamaica di J. Goldstone, con R. Shaw — *Capitano Lynch si ribella alla tirannia del governatore locale* (1976)
0,30 Telefilm L'ora di Hitchcock
1,20 Telefilm Shell

TELECITY
20,30 Illusione d'amore. Telenovela
21,30 Film Pirana di J. Dante, con B. Dillman — *Investigatrice scopre pericoloso segreto... affidato a branchi di piranas!* (1978)
23,30 Rombo Tv. Rubrica sportiva
0,30 Film Il mulino delle donne di pietra di G. Ferroni, con S. Gabel — *Giovane studioso s'imbatte a gigantesco carillon d'epoca* (1960)

ANTENNA 3
20,20 Incrocia la fortuna. Gioco-varietà
23,40 Night Price

Spettacoli e taccuino

NOVARA
ASTRA: Intimi racconti di una moglie.
COCCIA: Biriba, un pizzone di avvisti.
ELDORADO: Impariamo ad amarci.
FARAGGIANA: La cosa.
VITTORIA: Indiana Jones e il tempio maledetto.
ARALDO: Musicmovie. Sogno di una notte d'estate, con Gianna Nannini.

ARONA
ROMA: Il ritorno dei morti viventi.

BELLINZAGO
ORATORIO: Bertoldo, Bertoldino, Cacasenno.

BORGOMANERO
MODERNO: C'è un fantasma tra noi due.
NUOVO: Scuola guida.

DOMODOSSOLA
CORSO: Witness il testimone.
CINEUNO: Impariamo ad amarci.

OMEGNA
SOCIALE: Dear Pamela.

TRECATE
VITTORIA: Per piacere non salvarmi più la vita.

VERBANIA
APOLLO: Tanto calore.
ARISTON: Ars amandi.
VIP: Starman.
SOCIALE (Pallanza): Scuola guida.
SOCIALE (Intra): 1941, allarme a Hollywood.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Breakfast club.
ASTORIA: Fuga ecabrosamente pericolosa.
CAGNONI: Il gioco del falco.
MARCONI: Je veux salue Marie.

TURNO FARMACIE
A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Nigri, corso Risorgimento 35. Dalle 8,45 alle 20,15.